ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DETERMINAZIONE N. 5 DEL 31 gennaio 2024

OGGETTO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 – 2026.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 "*Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale*", convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n.87 e, in particolare, l'art. 1, comma 2;

Visto il D.P.C.M. del 15 giugno 2023 con cui la dott.ssa Micaela Gelera è stata nominata Commissario straordinario dell'Istituto, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Consiglio di amministrazione ai sensi della vigente disciplina;

Visto il D.M. dell'11 febbraio 2022 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023 e, in particolare, l'articolo 5 afferente ai poteri del Consiglio di Amministrazione;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

Visto il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del*

Il Commissario Straordinario

INPS Firmato digitalmente da: **Micaela Gelera** Data:31/01/2024 19:52:36

lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Visto l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, che prevede l'adozione - da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 con più di cinquanta dipendenti - del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) entro il 31 gennaio di ogni anno;

Visto il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 con il quale è stato emanato il "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*";

Visto il Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, del 30 giugno 2022, n. 132 con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"*;

Vista la "*Relazione programmatica per gli anni 2024-2026*", approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 33 del 17 luglio 2023;

Viste le "*Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2024*", individuate con determinazione del Commissario straordinario n. 57 del 4 ottobre 2023;

Tenuto conto che con determinazione commissariale n. 67 del 18 ottobre 2023 è stata aggiornata la sottosezione 3.2 del PIAO 2023/2025 - di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 30 gennaio 2023 - a seguito dell'intervenuta approvazione, con nota del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 17375 del 2 ottobre 2023, del Piano triennale dei fabbisogni 2022/2024;

Considerato che la suddetta sottosezione 3.2 del PIAO, relativa al Piano triennale dei fabbisogni 2023/2025, è stata inviata ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato D.P.R 81/2022, al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per le necessarie verifiche sui relativi dati;

Visto il bilancio preventivo per l'esercizio 2024 predisposto con determinazione del Commissario straordinario n. 79 dell'8 novembre 2023 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e vigilanza n. 40 del 19 dicembre 2023;

Visto il "*Sistema di Misurazione e Valutazione della performance 2024*", adottato con determinazione del Commissario straordinario n. 110 del 21 dicembre 2023;

Vista la determinazione del Direttore Generale n. 4 del 10 gennaio 2024 avente ad oggetto *"Approvazione delle attività progettuali relative ai Piani di Evoluzione dei Servizi 2024, attribuzione dei ruoli di Project Manager, Process Owner e Technical Owner"*;

Vista la relazione predisposta dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale,

DETERMINA

- di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 – 2026, che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante;
- di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Direttore generale adotterà tutti gli atti necessari a dare piena attuazione alla presente determinazione.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024–2026 viene pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale e inserito nel Portale "*PIAO*" del Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Micaela Gelera

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 - 2026

INDICE

Premessa pag. 3

1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione pag. 7

2 Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione pag. 21

2.1 Valore Pubblico pag. 22

2.2 Performance pag. 27

2.2.1 Obiettivi Generali di Ente pag. 33

2.2.2 Obiettivi Generali di Ente - pianificazione triennale pag. 35

2.2.3 Obiettivi Generali di Ente - programmazione annuale 2024 pag. 40

2.2.4 Riepilogo obiettivi ambiti valoriali per struttura pag. 50

2.2.5 Inps e Sostenibilità pag. 54

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza pag. 59

3 Organizzazione e capitale umano pag. 63

3.1 Struttura organizzativa pag. 64

3.2 Organizzazione del lavoro agile pag. 70

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale pag. 77

3.3.1 Piano di formazione del personale pag. 88

3.3.2 Pari Opportunità ed equilibrio di genere pag. 93

4 Monitoraggio pag. 101

Allegati

1. Allegato 1 alla determinazione del Direttore generale n. 4 del 10 gennaio 2024 *«Elenco progetti PES 2024»*
2. *«Rischi corruttivi e trasparenza»* e relativi allegati (1, 2, 3, 4 e 5)

PREMESSA

Finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** ha come finalità, ai sensi dell'Art.6 D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113:

- **Superare la frammentazione dei documenti di programmazione (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.) riunendoli in un unico piano**
- **Consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione**
- **Assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese**
- **Procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso**

Innovazioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Con l'adozione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (determinazione del Commissario straordinario n. 110 del 21 dicembre 2023) è stato introdotto il nuovo Sistema del Valore Pubblico che ha determinato le seguenti principali novità:

1. **Nuova struttura a MATRICE per la MISURAZIONE del VALORE PUBBLICO** attraverso l'individuazione di KPI distribuiti in 5 Ambiti Valoriali: Valore Sociale, Valore Istituzionale, Valore Economico, Valore Ecosistema, Valore Organizzativo
2. **Riferimento all'AGENDA 2030,** riportando attenzione agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** ed allineando, quindi, il sistema agli obiettivi internazionali
3. **CLUSTERIZZAZIONE** delle strutture per valorizzare il risultato delle stesse (performance organizzativa) al fine di tenere in considerazione gli elementi endogeni ed esogeni rappresentativi delle peculiarità organizzative e di contesto
4. **CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO** aggiorna lo strumento precedentemente denominato Cruscotto Qualità. È utilizzato per misurare l'efficacia dell'azione amministrativa ed è stato implementato della nuova sezione «Indice sintetico del Valore Pubblico» che rileva la percezione del livello di servizio da parte dell'utenza misurata attraverso indicatori di impatto così come percepiti dal soggetto fisico e dal soggetto giuridico
5. **SUSSIDIARIETÀ EXTRA REGIONALE** gestita centralmente ed assegnata dal Direttore generale per ottenere il riequilibro dei carichi di lavoro fra strutture con livelli diversi di copertura delle dotazioni organiche e di volumi di arretrato, e garantire la massima omogeneità dei risultati quali-quantitativi sul territorio nazionale
6. **PRODUTTIVITÀ** misurata sui prodotti/servizi che hanno un impatto (outcome) diretto sull'utenza, quindi una significatività maggiore in termini di Valore Pubblico percepito da cittadini e imprese
7. **INDICE DI DEFLUSSO** elemento essenziale tra gli obiettivi di performance organizzativa, in quanto indica la capacità delle strutture produttive di creare valore pubblico, assicurando la capacità di risposta alla domanda di servizio degli utenti e garantendo un flusso di produzione che non generi attese superiori a quelle previste dalla Carta dei Servizi

Prospettive di sviluppo del SMVP

L'evoluzione del SMVP proseguirà anche nel 2024 con interventi diretti a:

- reingegnerizzare il sistema di misurazione delle attività;
- intercettare con maggiore puntualità il grado di soddisfazione dell'utenza;
- evolvere la sezione riferita agli obiettivi dell'area dei professionisti e medico legali;
- proseguire la razionalizzazione dei prodotti ad elevato impatto e degli Indicatori del Cruscotto Qualità ed Impatto;
- valorizzare maggiormente la produzione automatizzata e l'attività di consulenza;
- ampliare i diversi KPI al fine di misurare il Valore Pubblico su ogni ambito;
- reingegnerizzare tutti gli strumenti tecnologici del controllo di gestione al fine di creare un unico punto di accesso di tutte le informazioni.

SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE

01

Dati di sintesi

Denominazione:	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
Sede legale:	Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma
Codice Fiscale e Partita IVA:	80078750587 - 02121151001
Sito Web:	https://www.inps.it
Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali:	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022

STRUTTURE SUL TERRITORIO

Direzione Generale	1
Direzioni Regionali	20
Direzioni di Coordinamento Metropolitano	3
Direzioni Provinciali	103
Filiali Metropolitane	12
Filiale Provinciale	1
Agenzie Complesse	36
Agenzie Territoriali	271
Punti Inps	54

La missione dell'istituto

FORNIRE PROTEZIONE SOCIALE

Art. 38 Costituzione

*"**Ogni cittadino** inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha **diritto al mantenimento** e all'**assistenza sociale**. **I lavoratori** hanno diritto che siano preveduti ed **assicurati** mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di **infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria**. **Gli inabili ed i minorati** hanno **diritto all'educazione e all'avviamento professionale**. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera".*

Art. 1 Legge n. 88/1989

*"L'**Inps**, nel quadro della politica economica generale, adempie alle funzioni attribuitegli con criteri di economicità e di imprenditorialità, adeguando autonomamente la propria organizzazione all'esigenza di efficiente e tempestiva acquisizione dei contributi ed erogazione delle prestazioni. Alle medesime finalità deve conformarsi l'azione di controllo e di vigilanza sull'attività dell'Istituto."*

"Tra gli scopi istituzionali dell'Istituto rientra anche la gestione di forme di previdenza integrativa nell'ambito delle disposizioni generali derivanti da leggi o regolamenti."

"L'Istituto svolge attività di ricerca, aggiornamento, perfezionamento e formazione post-laurea, nelle materie di propria competenza, per i dipendenti dell'Istituto e per gli iscritti alle gestioni 'Unitaria prestazioni creditizie e sociali', 'Assistenza magistrale' e 'Assistenza Ipost', nonché attività di divulgazione scientifica, anche su commissione, finanziate da soggetti pubblici e privati, nelle medesime materie."

Categorie d'utenza

Nella tabella riportata sono inseriti i principali servizi svolti dall'Istituto e le categorie di utenti ai quali sono rivolti.

CATEGORIA DI UTENZA	PRINCIPALI SERVIZI
Lavoratori dipendenti privati	Gestione del conto assicurativo; liquidazione degli ammortizzatori sociali e della maternità e dello stato di malattia; liquidazione pensione.
Pensionati del settore privato	Gestione della pensione.
Lavoratori/pensionati della pubblica amministrazione	Gestione del conto assicurativo; previdenza complementare; credito e welfare; gestione della pensione.
Lavoratori autonomi ed iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2 comma 26 legge 335/1995	Gestione del conto assicurativo; erogazione ammortizzatori sociali ed altre prestazioni a sostegno del reddito, della maternità e dello stato di malattia; liquidazione pensione.
Imprese	Servizi di gestione del conto e dello stato aziendale.
Datori di lavoro domestici	Servizi di gestione del rapporto.
Soggetti privi di reddito o in stato di bisogno	Sussidi economici (assegno sociale; Assegno di Inclusione (ADI) per il contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro).
Soggetti disabili	Prestazioni di invalidità civile, permessi per assistenza.
Altre amministrazioni	Rilascio ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente); visite mediche di controllo; fase sanitaria (prima visita) del procedimento di invalidità civile previa convenzione con le Regioni.
Famiglie	Assegno unico e universale.

Categorie d'utenza - gli intermediari

L'attività di consulenza e orientamento richiede un'ampissima interazione diretta con l'utenza e attraverso tutti gli intermediari che svolgono un ruolo essenziale nel presidio del complesso sistema delle prestazioni garantite dall'Istituto.

CATEGORIA DI UTENZA	PRINCIPALI SERVIZI
Consulenti del lavoro **Dottori commercialisti** **Esperti contabili**	**Servizi**: • ad aziende con dipendenti; • a lavoratori autonomi; • ad iscritti alla Gestione separata.
Enti di patronato	**Domande di:** • liquidazione di pensione e di aggiornamento del conto assicurativo; • invalidità civile; • ammortizzatori sociali, altre prestazioni a sostegno del nucleo familiare e della maternità e malattia, prestazioni contro la povertà.
Associazioni di categoria	Invalidità civile
Studi legali	Domande di intervento del Fondo di Garanzia; Contenzioso Amministrativo e Giudiziario.
CAF	ISEE ed altri servizi
Banche ed assicurazioni	Cessione del quinto; Surroghe in mutuo ipotecario; Anticipo TFR/TFS.

I numeri dello stato sociale

La gestione dell'Istituto si può numericamente sintetizzare in:

26,2 Mln.	1,8 Mln.	21 Mln.	3,8 Mln.	+di1,2 Mld.
LAVORATORI ASSICURATI	IMPRESE ASSICURATE	PENSIONI EROGATE	PRESTAZIONI PER INVALIDITÀ	ACCESSI AL PORTALE INPS

Fonte: XXII Rapporto annuale – dati 2022

Quadro strategico – Il contesto esterno

*L'Unione Europea, in risposta alla crisi pandemica, ha elaborato il programma **Next Generation EU** (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.*

*La principale componente del programma è il **Recovery and Resilience Facility** (RRF) - Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il dispositivo RRF ha richiesto agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme.*

*L'Italia ha quindi redatto ad Aprile 2021 il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) articolato in sei Missioni e 16 Componenti.*
Le sei Missioni del Piano sono:

1. *digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*
2. *rivoluzione verde e transizione ecologica*
3. *infrastrutture per una mobilità sostenibile*
4. *istruzione e ricerca*
5. *inclusione e coesione*
6. *salute*

L'8 dicembre2023 è stata approvata dal Consiglio dell'UE la modifica richiesta dall'Italia che prevede tra le novità l'integrazione della settima Missione «REPowerEU».

*Proseguiranno le attività e l'attenzione relative all'**Agenda 2030**, programma d'azione globale per lo Sviluppo Sostenibile, finalizzato a sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità e la pace con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che sono stati considerati come framework di riferimento all'interno del nuovo Sistema del Valore Pubblico da parte dell'INPS*

2024

Proseguirà, anche nel 2024 il **percorso di rinnovamento di servizi, innovazione tecnologica e digitalizzazione**, che negli ultimi due anni, grazie anche ai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), ha visto una grande accelerazione.

I notevoli ed importanti risultati conseguiti dall'INPS sono stati certificati dal Comitato di Attuazione del Progetto (composto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Istituto) relativamente alla digitalizzazione dell'Istituto, che ha validato il conseguimento, in anticipo, degli obiettivi fissati per il 2023.

L'acquisizione di una nuova e più ampia cultura digitale è proprio uno dei valori intangibili che fanno la differenza. A fronte degli obiettivi fissati per il 2023, ampiamente superati, è stata certificata la realizzazione di **87 nuovi servizi** e l'accrescimento professionale di **oltre 11mila dipendenti** sulle nuove tecnologie.

Quadro strategico – Il contesto interno

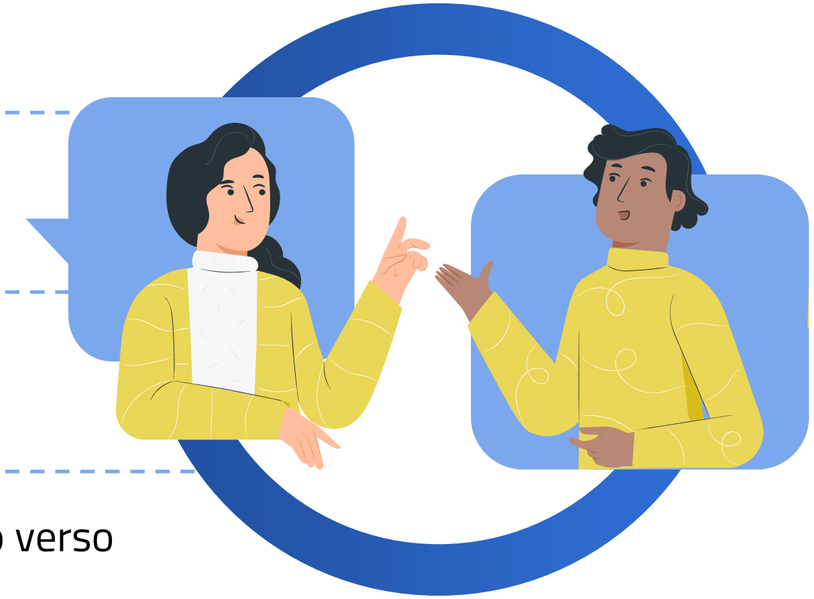
L'Inps ha avviato un piano di profonda innovazione interna per aumentare l'efficienza e trasformare l'Istituto in un ente ancora più moderno, in grado di affrontare al meglio le sfide che i sempre più rapidi cambiamenti economici, sociali, demografici, informatici comportano.

Evoluzione del modello di servizio

Nel contesto nel quale l'evoluzione dei servizi è diretta all'approccio utente centrico*, la Direzione centrale Organizzazione, congiuntamente alla Direzione Servizi al territorio, ha avviato nel 2023 un processo di **verifica dell'attuale modello di servizio** al fine di valutarne la coerenza con il modello utente centrico e del valore pubblico. I risultati sono stati illustrati in occasione della **conferenza della Dirigenza generale** del 19 luglio 2023.

2024 Nel corso del 2024 si prevede la **definizione e sperimentazione del nuovo modello.**

2025 Nel 2025, successivamente all'analisi dei risultati della sperimentazione, il **modello si estenderà a tutto il territorio nazionale.**



Gli interventi organizzativi sono finalizzati a garantire l'evoluzione della strategia dell'Istituto verso la logica orientata al servizio in un contesto di accrescimento del valore prodotto dall'INPS.

(*) L'utente rappresenta il centro della missione dell'INPS, dunque, la sua soddisfazione è un aspetto di fondamentale importanza ed i servizi devono essere ottimizzati prendendo come punto di partenza le esigenze e le aspettative degli utenti finali.

Digitalizzazione e sviluppo del capitale umano

Nella continua evoluzione del sistema di welfare, l'Istituto è costantemente chiamato ad evolvere dal punto di vista organizzativo, tecnologico e di sviluppo delle competenze del capitale umano, per rispondere a tre diverse sfide strategiche.

Cambiare le modalità di **interazione con Cittadini e Imprese**, realizzando un nuovo **modello di erogazione dei servizi** in grado di adeguarsi costantemente ai diversi bisogni degli utenti, che li veda coinvolti nella progettazione e realizzazione, che sia frutto della loro interazione diretta e indiretta con tutte le modalità di servizio dell'Istituto, che sia funzionale alla soddisfazione dei bisogni e delle richieste di servizio.

Rispondere velocemente al cambiamento del mondo del lavoro e dei bisogni di welfare, innovando i propri servizi e facendo evolvere i sistemi informativi in chiave di piattaforme interoperabili, in ottica di integrazione e standardizzazione dei servizi.

Cogliere la sfida di **integrazione con tutta la Pubblica Amministrazione a livello nazionale ed europeo**, soddisfacendo le precondizioni per l'interoperabilità complessiva, apprendendo continuamente dall'esperienza degli utenti (Cittadini e Imprese) per aumentarne il coinvolgimento e la soddisfazione nella fruizione dei servizi.

Le sfide dell'Istituto e i benefici attesi

UTENTE ESTERNO

Miglioramento dell'erogazione dei servizi tramite:

I BENEFICI ATTESI

- **Semplificazione** e facilità di fruizione dei servizi
- **Potenziamento** degli strumenti a disposizione degli operatori delle sedi
- **Evoluzione** dei processi di business verticali
- **Incremento** del recupero crediti e indebiti
- **Contrasto** e prevenzione dei fenomeni fraudolenti

Le sfide dell'Istituto e i benefici attesi

ISTITUTO

I BENEFICI ATTESI

Efficienza nell'utilizzo dei servizi:

- **Riduzione** TCO (*Total Cost of Ownership*) e efficientamento della spesa
- **Supporto** per garantire operatività anche in smartworking
- **Ripartizione** chiara delle responsabilità
- **Valorizzazione** e ampliamento delle competenze
- **Sicurezza** e Privacy By-Design
- **Orientamento** Data Driven

Le sfide dell'Istituto e i benefici attesi

I BENEFICI ATTESI

ECOSISTEMA

Semplificazione nell'utilizzo dei servizi:

- **Interoperabilità** interna ed esterna
- **Velocità e semplicità** nella realizzazione dei servizi
- **Utilizzo** efficace dei dati
- **Integrazione** con le piattaforme nazionali e ampliamento competenze

Sviluppo del SMVP e dei processi in ottica di misurazione

Proseguirà nel 2024 l'attività di sviluppo del **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** diretto al miglioramento dei processi di misurazione dei prodotti e servizi per consentire il puntuale monitoraggio del valore erogato per cittadini e imprese.
Al riguardo l'Istituto ha avviato diverse azioni che lo vedranno impegnato nel prossimo biennio.

Velocizzazione dell'erogazione dei servizi mediante la maggiore incidenza della componente dell'automazione

- **Evoluzione dei servizi** riducendo il tempo medio di erogazione di prestazioni e servizi migliorandone le modalità di accesso;
- **Potenziamento e semplificazione dei servizi per aziende e intermediari** evolvendo e ottimizzando i servizi alle aziende e agli intermediari al fine di facilitare e digitalizzare i processi di comunicazione e scambio documentale creando maggiore valore aggiunto per gli attori coinvolti;
- **Potenziamento degli strumenti a disposizione degli operatori delle sedi** sviluppando le capacità degli strumenti, riducendo le attività manuali e ripetitive, abilitando l'utente interno ad eseguire attività di lavoro in modo integrato ed efficiente con conseguente ottimizzazione dei tempi di erogazione dei servizi;
- **Evoluzione di processi di business verticali** miglioramento dei processi aziendali attraverso l'adozione di nuove tecnologie e l'implementazione di soluzioni che ottimizzino il modo in cui le attività sono svolte aumentando l'efficienza interna.

Semplificazione nell'utilizzo dei servizi

- **Personalizzazione e proattività dei servizi** semplificando l'individuazione di servizi di potenziale interesse al cittadino attivando una proposta di contenuti che si adatti dinamicamente ai suoi interessi e diritti;
- **Potenziamento strumenti intermediari**, co-partecipazione di questi attori, partner strategici dell'Istituto, nella distribuzione dei servizi per fornire supporto consulenziale a partire dalla conoscenza dei bisogni dell'utente;
- **Razionalizzazione canali e di tutti i punti di contatto** (sia per l'utente interno che esterno) così da creare un'esperienza coerente rispetto ai bisogni ed ai diritti dei cittadini e delle imprese, migliorando e semplificando la *journey* degli utenti.

Gli atti di indirizzo

Coerentemente con il contesto interno ed esterno gli Organi hanno elaborato gli indirizzi strategici.

Il **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** ha determinato **gli indirizzi strategici** per le attività dell'Istituto

Relazione Programmatica dell'Istituto per il triennio 2024-2026
Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 33 del 17 luglio 2023

Il **Commissario straordinario** ha declinato tali indirizzi con l'individuazione delle **Linee guide gestionali**

Linee Guida gestionali per l'anno 2024
Determinazione n. 57 del 4 ottobre 2023

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

02

VALORE PUBBLICO

02.1

Il Nuovo Sistema del Valore Pubblico

IL VALORE PUBBLICO

Il **Valore Pubblico** è la capacità dell'amministrazione di avere successo nelle azioni pubbliche aumentando il livello di benessere economico e sociale dei destinatari dei propri servizi.
Esprime quindi **la *mission* istituzionale** dell'INPS.

2024

Il **2024** segna una significativa **evoluzione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**, in quanto la rappresentazione della capacità dell'INPS di creare Valore Pubblico è stata ampliata passando dall'Indice Sintetico del Valore Pubblico, parametro di riferimento fino al 2023, al **Sistema del Valore Pubblico**.
Il nuovo modello consente di **valutare tutte le attività svolte dall'Istituto**, incluse quelle con ripercussioni al proprio interno, in un'ottica di Valore Pubblico prodotto.

NOVITÀ

Il nuovo Sistema si fonda sulla **valorizzazione degli impatti positivi** che l'INPS genera nell'erogazione dei servizi alla collettività, anche attraverso la **produzione automatizzata**, con l'obiettivo di rendere visibile e percepibile da tutti, la spinta alla digitalizzazione e all'innovazione tecnologica e organizzativa che l'Istituto ha sviluppato e sta sviluppando anche con l'esecuzione dei **progetti del PNRR.**

Nuovo Sistema del Valore Pubblico

Le pubbliche amministrazioni devono essere valutate sulla base della loro capacità di creare Valore Pubblico. A tal fine è stato definito un **modello a matrice** (c.d. "sistema del Valore Pubblico") che evidenzia il contributo e le correlazioni dei diversi fattori che lo compongono. Tale evoluzione rientra in un percorso che si concluderà nel 2025 con la messa a regime di tutti gli elementi del sistema

	Valore Pubblico				
Ambiti valoriali	**Valore Sociale**	**Valore Istituzionale**	**Valore Economico**	**Valore Ecosistema**	**Valore Organizzativo**
Contributo					
Cluster	**Coefficiente Sociale**	**Coefficiente Istituzionale**	**Coefficiente Economico**	**Coefficiente Ecosistema**	**Coefficiente Organizzativo**
Impatto SDG	1, 15, 17	9, 10, 16	8, 10	8, 10	17, 3, 4, 5
Obiettivi	*Impatto positivo sulla Società*	*Efficacia operativa*	*Efficienza operativa*	*Massima integrazione*	*Efficienza organizzativa*
Sotto Ambiti di Performance	1. Impatto ambientale 2. Rispetto dei diritti umani e delle normative sociali 3. Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	1. Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction - produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici 2. Digitalizzazione dei servizi pubblici 3. Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e di legalità	1. Capacità di gestione economica e contabile 2. Capacità di pianificazione e controllo 3. Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione contenzioso	1. Integrazione con Sistemi e Basi dati di altre Agenzie, Istituti e Enti pubblici 2. Adozione di flussi informativi efficienti e tecnologie a supporto 3. Consolidamento ed evoluzione della rete di rapporto con il Cittadino, gli Stakeholders, e i Partner istituzionali	1. Produttività e benessere delle risorse impiegate 2. Efficacia delle politiche di gestione delle risorse umane 3. Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni

Elementi del Sistema del Valore Pubblico

Si riportano di seguito gli elementi costitutivi del Sistema del Valore Pubblico.

AMBITI VALORIALI	Rappresentano gli **elementi costitutivi** del Valore Pubblico.
CONTRIBUTO	Tale sezione del modello intende evidenziare il diverso **peso** che viene attribuito ai diversi Ambiti Valoriali a seconda della Struttura oggetto di analisi. Tale sezione del Sistema è stata introdotta per valorizzare le differenze intrinseche delle diverse Strutture.
CLUSTER	Tale elemento del Sistema è basato sull'individuazione di **coefficienti specifici per ciascun Ambito Valoriale** che tengano conto e valorizzino la **complessità della struttura organizzativa** e la **complessità del contesto socioeconomico** di riferimento per la Struttura oggetto di analisi.
IMPATTO	Con riferimento ai **Sustainable Development Goals (SDGs)** delle Nazioni Unite, secondo un criterio di prevalenza, gli stessi sono stati associati agli Ambiti Valoriali. L'obiettivo di questa mappatura qualitativa è comprendere, in prima istanza, come si pone l'Ente rispetto al perseguimento degli obiettivi SDGs.
OBIETTIVI	Rappresenta un elemento descrittivo del modello, intende evidenziare l'obiettivo principale di ciascun Ambito Valoriale.
SOTTO AMBITI DI PERFORMANCE	Per ciascun Ambito Valoriale sono stati individuati **tre Sotto Ambiti di Performance**.

*tema approfondito nella slide a seguire

Gli ambiti valoriali del Valore Pubblico INPS

Il Valore Pubblico si declina in cinque Ambiti Valoriali:

VALORE SOCIALE	Rappresenta l'***impatto prodotto sulla società***, inteso nelle sue componenti ambientali, di rispetto dei diritti umani e di riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere.
VALORE ISTITUZIONALE	Esprime il grado di ***efficacia operativa***, massimizzando i "*risultati*" di Ente in termini di produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi e di soddisfazione degli utenti, con particolare riguardo alla digitalizzazione dei servizi e all'aderenza alle norme, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.
VALORE ECONOMICO	Esprime il grado di ***efficienza operativa***, data dalla capacità di gestione economica e contabile e di pianificazione e controllo, con particolare riguardo al controllo delle prestazioni, al recupero crediti e alla mitigazione del contenzioso.
VALORE DI ECOSISTEMA	Rappresenta la massima ***integrazione di sistema***, intesa sia come integrazione con sistemi e basi dati di altre Agenzie, Istituti ed Enti pubblici mediante l'adozione di tecnologie e flussi informativi efficienti, sia come consolidamento ed evoluzione del rapporto con il cittadino e, in generale, con tutti i portatori di interessi e i partner istituzionali.
VALORE ORGANIZZATIVO	Esprime il grado di ***efficienza organizzativa*** rispetto alla produttività e benessere delle risorse impiegate, all'efficacia delle politiche di gestione delle risorse umane e alla razionalizzazione e semplificazione dei processi interni.

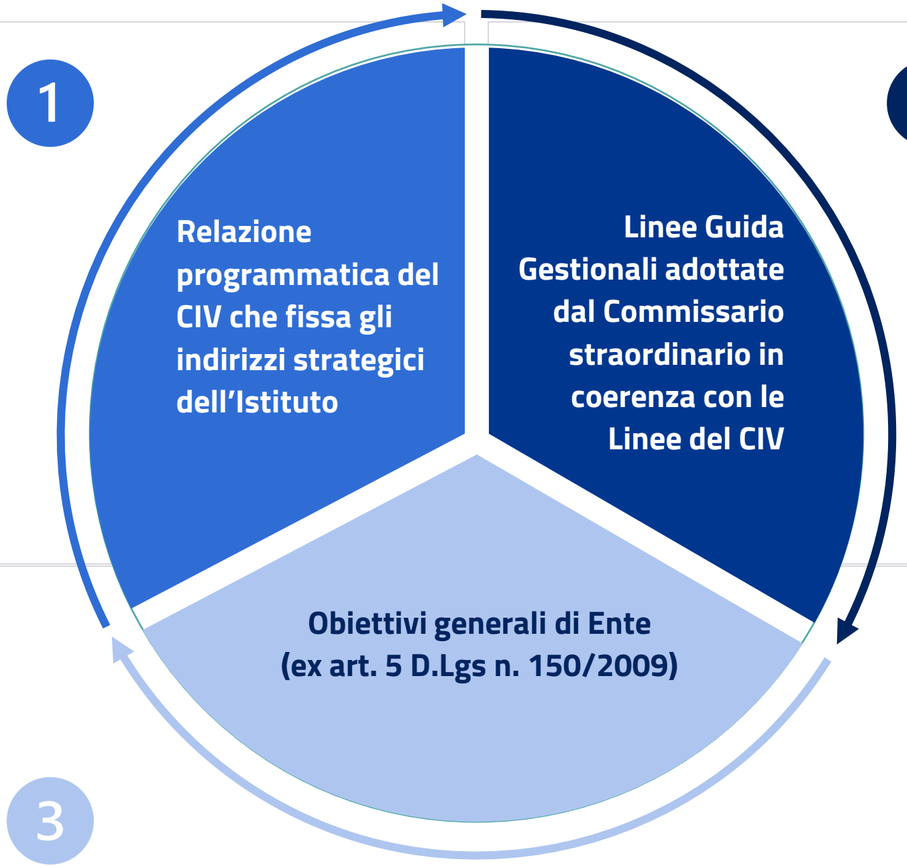
Il nuovo sistema valorizza tutti gli impatti che l'Istituto genera nell'erogazione dei servizi, cogliendo le possibili implicazioni rispetto al perimetro normativo nazionale e agli obiettivi di sviluppo internazionali, in particolare ai ***Sustainable Development Goals (SDGs)*** fissati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nell'ambito dell'Agenda 2030.

PERFORMANCE

02.2

Indirizzi strategici

Il **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** (CIV) con la Relazione *Programmatica, approvata con Deliberazione* n. 33 del 17 luglio 2023, ha determinato le **Linee strategiche e di indirizzo per le attività dell'Istituto per il triennio 2024-2026**, in conformità agli indirizzi di Governo in materia di politica economica e finanziaria e alle risultanze dei dati occupazionali ed economici sulla base dello scenario macroeconomico.



Il **Commissario Straordinario** con la *Determinazione Commissariale* n. 57 del 4 ottobre 2023, ha individuato e declinato per l'anno 2024 le Linee Guida Gestionali coerenti con le Linee Strategiche del CIV, individuando **4 obiettivi generali di Ente e 19 obiettivi specifici**.

Partendo dagli indirizzi strategici, sono stati fissati gli obiettivi generali di Ente (ex art 5 D.Lgs. n. 150/2009).
Questi **sintetizzano la performance attesa dell'amministrazione** nel suo complesso, rispetto a **settori/prodotti critici** che, nel contempo, **hanno valenza strategica per l'Istituto** o **per l'utenza** che con esso si rapporta.

I pilastri delle scelte strategiche

Le **Risorse Umane**, gli **Investimenti** e il **Capitale Organizzativo e Tecnologico**, ricoprono un **ruolo centrale come motore e traino delle scelte strategiche e rendono possibile la proposta di servizi e le attività dell'Istituto**.

Flusso Strategico	Fattori Abilitanti	Risultato
	Capitale Umano **Capitale Organizzativo e Tecnologico** **Investimenti**	

Relazione programmatica del CIV - indirizzi strategici

La **Relazione Programmatica del CIV** definisce gli indirizzi strategici da attuare nel triennio 2024/2026, in conformità agli indirizzi di Governo in materia di politica economica e finanziaria e alle risultanze dei dati occupazionali ed economici sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale.

Il documento elaborato dal CIV è articolato in **Missioni** nelle quali sono esposte le finalità delle azioni proposte e gli obiettivi strategici legati ai diversi indirizzi.

LINEE PROGRAMMATICHE 2024 -2026	
MISSIONI	
1	Politiche previdenziali
2	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
3	Politiche per il lavoro
4	Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
5	Servizi per conto terzi e partite di giro
8	Tutela della salute
9	Ricerca ed innovazione
10	Politiche economico- finanziarie e di bilancio

Relazione Programmatica

Relazione Programmatica

8 Missioni – 34 Programmi

150

Indirizzi Strategici

di cui 27 Aggiornamenti degli indirizzi strategici 2023-2025 e 123 Obiettivi della Relazione Programmatica 2024 – 2026

37

Indirizzi Strategici declinabili in attività istituzionali e reportistica

95

Indirizzi Strategici declinabili in progetti attuativi di Linee Guida Gestionali

18

Indirizzi Strategici non declinabili in attività specifiche

23

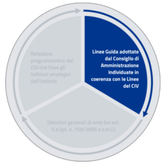
Linee Guida Gestionali

4 OGE

Obiettivi Generali di Ente

19 SP

Obiettivi Specifici



Linee Guida Gestionali

Il **Commissario straordinario**, con determinazione n. 57 del 4 ottobre 2023, partendo dalle Missioni e dai Programmi elaborati dal CIV, ha individuato, per l'anno 2024, n. 23 **Linee Guida Gestionali** (4 Obiettivi Generali e 19 Obiettivi Specifici), coerenti con le Linee Strategiche del CIV.
Con determinazione del Commissario straordinario n. 79 del 8 novembre 2023, è stato predisposto il progetto del **Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2024**, approvato in via definitiva dal CIV con deliberazione n. 40 del 19 dicembre 2023.

4 **Obiettivi Generali**	**19** **Obiettivi Specifici**
Impegnano direttamente o indirettamente tutto l'Istituto	Rientrano nella responsabilità dei soli dirigenti competenti per materia

Il Ciclo di programmazione è integrato anche con il processo di definizione dei **Piani di evoluzione dei servizi - PES** per il 2024, le cui attività progettuali sono state approvate dal Direttore generale con determinazione n. 4 del 10 gennaio (Allegato 1 «Elenco progetti PES 2024»).

Con successiva **determinazione del Direttore generale** verranno assegnati alle strutture centrali gli **obiettivi** correlati alla realizzazione dei progetti PES 2024 per i quali sussiste l'integrale copertura finanziaria. L'andamento trimestrale sarà monitorato nell'applicativo Demand-IT, sulla base dei KPI intermedi validati nell'applicativo dalle strutture centrali.

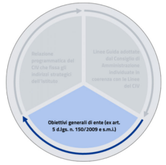
OBIETTIVI GENERALI DI ENTE

2.2.1

Obiettivi generali di Ente (ex art 5 D.Lgs. n. 150/2009)

I **4 "Obiettivi Generali"** delle Linee Guida Gestionali costituiscono la base di partenza per la declinazione, su base triennale e annuale, degli obiettivi generali di Ente (ex art. 5 D. Lgs. n. 150/2009).
Questi sintetizzano la performance attesa dell'amministrazione nel suo complesso, rispetto a settori/prodotti critici che, nel contempo, hanno valenza strategica per l'Istituto o per l'utenza che con esso si rapporta.
Per il dettaglio degli Obiettivi Generali di Ente si rinvia alle successive slide.

PROGRAMMA CIV	LINEA GUIDA GESTIONALE – OBIETTIVI GENERALI DI ENTE
2.1 – 2.6 Assegni ed indennità di accompagnamento agli invalidi civili - Inclusione sociale	**Sviluppo dell'automazione dei processi di gestione dell'invalidità civile.**
1.1 – 1.2 – 10.3 Pensioni lavoratori dipendenti del settore privato - Pensioni lavoratori dipendenti del settore pubblico - Conto assicurativo	**Implementazione delle posizioni assicurative ottimizzando le procedure e la collaborazione con i datori di lavoro - estratto conto certificativo.**
4.1.d - 4.1.i - 10.2 Piani pluriennali, Attività di vigilanza - Gestione dei rischi - Crediti	**Recupero dei crediti contributivi e da prestazioni. Potenziamento dell'attività di vigilanza e di contrasto ai fenomeni fraudolenti.**
4.1.h Contenzioso	**Predisposizione di iniziative, misure e procedure per la deflazione e la gestione efficiente del contenzioso.**



OBIETTIVI GENERALI DI ENTE -
Pianificazione triennale

2.2.2

Pianificazione triennale

Sviluppo dell'automazione dei processi di gestione dell'invalidità civile

1

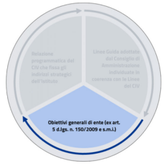
2

3

4

Indicatore		Baseline Dicembre 2023	Anno 2024*	Anno 2025	Anno 2026	Rischi
Area medico legale	PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO REVISIONI L.114/2014	67,91%	67,91%	69%	71%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO PRIMI ACCERTAMENTI ED AGGRAVAMENTI (attività in CIC)	74,93%	74,93%	75%	77%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	ATTIVITA' DI VERIFICA ORDINARIA: PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO ESAME VERBALI ASL	93,90%	93,90%	94%	95%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	INDICE PARERI E ATTIVITA' PERITALI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	68,40%	68,40%	70%	72%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso
Area amministrativa	PERCENTUALE DOMANDE INVCIV IN PRIMA ISTANZA / TOTALE ACCOLTE	96,08%	96,08%	97%	98%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	LIQUIDAZIONE INVCIV ENTRO 15 GG	44,86%	44,86%	45%	47%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO ENTRO 5 GIORNI SULLE PRIME UDIENZE (AI)	82,97%	82,97%	85%	86%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso

(*) «Per il 2024, tenuto conto che è il primo anno di avvio del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il budget degli indicatori della sezione "Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico delle aree di produzione" verrà assegnato considerando il risultato del 2023» - SMVP paragrafo 6.2.4



Pianificazione triennale

Implementazione delle posizioni assicurative ottimizzando le procedure e la collaborazione con i datori di lavoro - estratto conto certificativo.

1

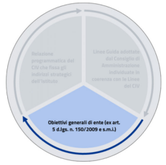
2

3

4

Indicatore		Baseline Dicembre 2023	Anno 2024*	Anno 2025	Anno 2026	Rischi
GESTIONE PRIVATA						
INDICE CONTO GESTIONE PRIVATA	CONTO ASSICURATIVO GESTIONE PRIVATE: ALTRI PRODOTTI	83,62%	83,62%	85%	86%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
INDICE FA.SE.	INDICE DI DEFLUSSO FA.SE.	1,08	1,05	1,06	1,07	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
GESTIONE PUBBLICA						
INDICE CONTO GESTIONE PUBBLICA	PERCENTUALE DEFINITO GESTIONE PUBBLICA ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA SISTEMAZIONE CONTO	22,57%	22,57%	24%	25%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	VALORE PRODUZIONE SISTEMAZIONE POSIZIONE ASSICURATIVA	426.259 punti omogenizzati	426.259 punti omogenizzati	436.915 punti omogenizzati	447.838 punti omogenizzati	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni

(*) «Per il 2024, tenuto conto che è il primo anno di avvio del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il budget degli indicatori della sezione "Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico delle aree di produzione" verrà assegnato considerando il risultato del 2023» - SMVP paragrafo 6.2.4



Pianificazione triennale

Recupero dei crediti contributivi e da prestazioni. Potenziamento dell'attività di vigilanza e di contrasto ai fenomeni fraudolenti

1

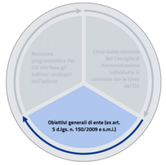
2

3

4

Indicatore		Baseline Dicembre 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Rischi
INDICE DILAZIONI AMMINISTRATIVE	PERCENTUALE DILAZIONI SENZA VERSAMENTO NEGLI ULTIMI 3 MESI/TOTALE DILAZIONI IN CORSO: AZIENDE DM	1,42%	1,42% (*)	1,40%	1,38%	Riduzione della tutela dei crediti e della correntezza della concorrenza del mercato
IEEP	ACCERTAMENTI	€ 4.792.134.598	€ 4.249.834.748	€ 4.313.582.270	€ 4.378.286.004	Riduzione della tutela dei crediti e della correntezza della concorrenza del mercato
	INCASSI e PAGAMENTI	€ 7.636.114.814	€ 7.930.574.518	€ 8.049.533.136	€ 8.170.276.133	Riduzione della tutela dei crediti e della correntezza della concorrenza del mercato

(*) «Per il 2024, tenuto conto che è il primo anno di avvio del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il budget degli indicatori della sezione "Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico delle aree di produzione" verrà assegnato considerando il risultato del 2023» - SMVP paragrafo 6.2.4



Pianificazione triennale

Predisposizione di iniziative, misure e procedure per la deflazione e la gestione efficiente del contenzioso

1

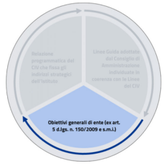
2

3

4

Indicatore	Baseline Dicembre 2023	Anno 2024 (*)	Anno 2025	Anno 2026	Rischi
INDICATORE GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DEL CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO (DICA e INCAS)	95,41	95,41	94	93	Aumento del contezioso giudiziario
INDICATORE GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI REGIONALI/DCM (DICA)	65	65	60	55	Aumento del contezioso giudiziario
INDICATORE GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI CENTRALI (DICA)	94,82	94,82	93	92	Aumento del contezioso giudiziario
RIDUZIONE GIACENZA RICORSI AMMINISTRATIVI IN VALORE ASSOLUTO (– 15%)	98.817	-15%	-10%	-10%	Aumento del contezioso giudiziario

(*) «Per il 2024, tenuto conto che è il primo anno di avvio del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il budget degli indicatori della sezione "Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico delle aree di produzione" verrà assegnato considerando il risultato del 2023» - SMVP paragrafo 6.2.4



OBIETTIVI GENERALI DI ENTE -

Programmazione annuale 2024

2.2.3

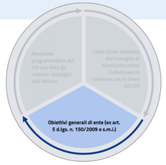
Introduzione alla Programmazione annuale

Le attività connesse agli Obiettivi Generali di Ente mireranno ad una **maggiore incidenza delle attività dell'Istituto** su aspetti particolari:

INVALIDITÀ CIVILE	Anche nel 2024 saranno poste in essere diverse *iniziative tendenti all'assunzione di professionisti dell'area medico legale*. Infatti è stato incrementato lo stanziamento nel bilancio di previsione per: • il reperimento di ulteriori *119 medici* cui conferire incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo (ACN) • stipulare delle *convenzioni con strutture sanitarie pubbliche o private e singoli medici specialisti* sia per lo svolgimento di accertamenti sanitari sia per la partecipazione alle commissioni mediche di invalidità civile; • il reclutamento di *129 medici specialisti* che svolgeranno la loro attività nell'ambito delle Commissioni mediche di verifica (ex MEF) trasferite dal 2023 all'Istituto.

Nel 2024 proseguiranno inoltre le **attività legate al PES** e al **PNRR per lo sviluppo di soluzioni informatiche** volte a semplificare l'intera attività sia amministrativa che sanitaria.

INCREMENTO DEL RECUPERO CREDITI E INDEBITI	Sarà sviluppato un maggior numero di controlli, sia ex ante che ex post, che consentono agli operatori di individuare e gestire crediti e indebiti generati.
CONTRASTO E PREVENZIONE DEI FENOMENI FRAUDOLENTI	Maggiore efficienza interna grazie allo sviluppo e alla standardizzazione di metodologie utili ad individuare fenomeni fraudolenti e quindi contrastarli e prevenirli.
CONTROLLO DELLA POSIZIONE	Diverse iniziative progettuali che mirano ad una maggiore velocizzazione nella verifica, anche qualitativa, della posizione individuale, semplificando l'attività dell'operatore.



Programmazione annuale

Sviluppo dell'automazione dei processi di gestione dell'invalidità civile

1

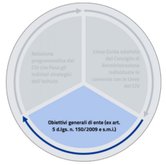
2

3

4

Indicatore		Anno 2024					Rischi
		Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
Area Medico Legale	PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO REVISIONI L.114/2014	67,91%	67,91%	67,91%	67,91%	67,91%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO PRIMI ACCERTAMENTI ED AGGRAVAMENTI (attività in CIC)	74,93%	74,93%	74,93%	74,93%	74,93%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	ATTIVITA' DI VERIFICA ORDINARIA: PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO ESAME VERBALI ASL	93,90%	93,90%	93,90%	93,90%	93,90%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	INDICE PARERI E ATTIVITA' PERITALI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	68,40%	68,40%	68,40%	68,40%	68,40%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso
Area Amministrativa	PERCENTUALE DOMANDE INVCIV IN PRIMA ISTANZA / TOTALE ACCOLTE	96,08%	96,08%	96,08%	96,08%	96,08%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	LIQUIDAZIONE INVCIV ENTRO 15 GG	44,86%	44,86%	44,86%	44,86%	44,86%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO ENTRO 5 GIORNI SULLE PRIME UDIENZE (AI)	82,97%	82,97%	82,97%	82,97%	82,97%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso

(*) «Per il 2024, tenuto conto che è il primo anno di avvio del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il budget degli indicatori della sezione "Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico delle aree di produzione" verrà assegnato considerando il risultato del 2023» - SMVP paragrafo 6.2.4



Programmazione annuale

Implementazione delle posizioni assicurative ottimizzando le procedure e la collaborazione con i datori di lavoro - estratto conto certificativo

1

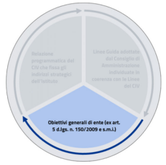
2

3

4

Indicatore		Anno 2024					Rischi
		Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
GESTIONE PRIVATA							
INDICE CONTO GESTIONE PRIVATA	CONTO ASSICURATIVO GESTIONE PRIVATA: ALTRI PRODOTTI	83,62%	83,62%	83,62%	83,62%	83,62%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
INDICE FA.SE.	INDICE DI DEFLUSSO FA.SE.	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
GESTIONE PUBBLICA							
INDICE CONTO GESTIONE PUBBLICA	PERCENTUALE DEFINITO GESTIONE PUBBLICA ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA SISTEMAZIONE CONTO	22,57%	22,57%	22,57%	22,57%	22,57%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
	VALORE PRODUZIONE SISTEMAZIONE POSIZIONE ASSICURATIVA	426.259 Punti omogenizzati	106.565 Punti omogenizzati	213.130 Punti omogenizzati	319.694 Punti omogenizzati	426.259 Punti omogenizzati	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni

(*) «Per il 2024, tenuto conto che è il primo anno di avvio del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il budget degli indicatori della sezione "Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico delle aree di produzione" verrà assegnato considerando il risultato del 2023» - SMVP paragrafo 6.2.4



Programmazione annuale connessa ai PES

Implementazione delle posizioni assicurative ottimizzando le procedure e la collaborazione con i datori di lavoro - estratto conto certificativo (1/2)

1

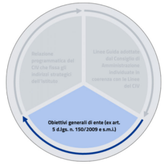
2

3

4

L'attuazione degli Obiettivi Generali di Ente è assicurata sia dagli indicatori del Cruscotto Qualità e Impatto, **sia da alcune progettualità connesse ai Progetti di Evoluzione dei Servizi**.
Nella sezione ne vengono evidenziati alcuni, rinviando all'Allegato 1 per l'elenco completo delle progettualità.

Tipologia progetto	ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2024
PES Strategico	PES2023_DCTII_MI.63_287	Realizzazione dei servizi di controllo della completezza del conto assicurativo	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	Rilascio con messaggio Hermes del servizio di controllo della completezza del conto assicurativo.
PES Strategico	PES2023_DCTII_MI.63_285	Realizzazione orchestrazione dei controlli della qualità e della completezza della Posizione Assicurativa.	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	Rilascio, con messaggio Hermes, dell'orchestrazione dei controlli della qualità e della completezza della Posizione Assicurativa.
PES Strategico	PES2024_DCP_MI.12_263	Automazione della fase di richiesta trasferimento contributi da gestione pubblica a quella privata	DC Pensioni	Rilascio, con messaggio Hermes, della procedura di automazione della fase di richiesta trasferimento contributi da gestione pubblica a quella privata.
PES Strategico	PES2023_DCE_MI.15_074	Utility per individuazione e controllo sulle posizioni dei lavoratori soggetti a massimale contributivo ed implementazione di un servizio di tale verifica richiamabile in interoperabilità applicativa dai consumers interessati.	DC Entrate	Rilascio con messaggio Hermes di una Utility per l'individuazione e controllo sulle posizioni dei lavoratori soggetti a massimale contributivo ed implementazione.



Programmazione annuale connessa ai PES

Implementazione delle posizioni assicurative ottimizzando le procedure e la collaborazione con i datori di lavoro - estratto conto certificativo (2/2)

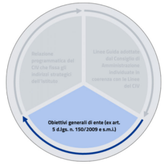
1

2

3

4

Tipologia progetto	ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2024
PES Strategico	PES2023_DCP_MI.01_183	Implementazione casistiche non gestite da UNICARPE e IVS per CPDEL-CPI-CPS-CPUG.	DC Pensioni	Rilascio, con messaggio Hermes, MVP in esercizio: gestione per iscritti alle casse CPDEL-CPI-CPS-CPUG degli adeguamenti contrattuali, della contribuzione giornaliera e di ulteriori codici contributo.
PES Strategico	PES2023_DCP_MI.03_185	Implementazione su UNICARPE di alcune tipologie di contribuzione agricola	DC Pensioni	Rilascio, con messaggio Hermes, MVP in esercizio: implementazione della trattazione automatica dei diversi figurativi agricoli comunicati con le modalità dell'industria e trattazione delle pensioni contributive da opzione in casi con presenza di contribuzione agricola sul conto assicurativo.
PES Strategico	PES2023_DCP_MI.45_202	Scambio informazioni con DCE dei dati relativi al controllo dell'esercizio dell'opzione al contributivo	DC Pensioni	Rilascio con messaggio Hermes final platform/application per scambio informazioni con DCE dei dati relativi al controllo dell'esercizio dell'opzione al contributivo.



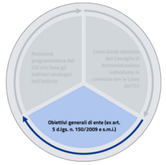
Programmazione annuale

Recupero dei crediti contributivi e da prestazioni. Potenziamento dell'attività di vigilanza e di contrasto ai fenomeni fraudolenti

1
2
3
4

Indicatore		Anno 2024					Rischi
		Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
INDICE DILAZIONI AMMINISTRATIVE	PERCENTUALE DILAZIONI SENZA VERSAMENTO NEGLI ULTIMI 3 MESI/TOTALE DILAZIONI IN CORSO: AZIENDE DM	1,42%	1,42%	1,42%	1,42%	1,42%	Riduzione della tutela dei crediti e della correntezza della concorrenza del mercato
IEEP	ACCERTAMENTI	€ 4.249.834.748	€ 1.062.458.687	€ 2.124.917.374	€ 3.187.376.061	€ 4.249.834.748	Riduzione della tutela dei crediti e della correntezza della concorrenza del mercato
	INCASSI e PAGAMENTI	€ 7.930.574.518	€ 1.982.643.630	€ 3.965.287.259	€ 5.947.930.889	€ 7.930.574.518	Riduzione della tutela dei crediti e della correntezza della concorrenza del mercato

(*) «Per il 2024, tenuto conto che è il primo anno di avvio del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il budget degli indicatori della sezione "Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico delle aree di produzione" verrà assegnato considerando il risultato del 2023» - SMVP paragrafo 6.2.4



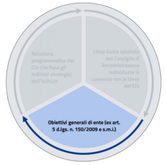
Programmazione annuale connessa ai PES

Recupero dei crediti contributivi e da prestazioni. Potenziamento dell'attività di vigilanza e di contrasto ai fenomeni fraudolenti

1
2
3
4

L'attuazione degli Obiettivi Generali di Ente è assicurata sia dagli indicatori del Cruscotto Qualità e Impatto, **sia da alcune progettualità connesse ai Progetti di Evoluzione dei Servizi**.
Nella sezione ne vengono evidenziati alcuni, rinviando all'Allegato 1 per l'elenco completo delle progettualità.

Tipologia progetto	ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2024
PES Strategico	PES2024_DCAS_MI.03_206	Evoluzione delle applicazioni e dei processi per la gestione delle visite mediche di controllo	DC Ammortizzatori Sociali	Rilascio con messaggio Hermes dell'integrazione tra il sistema di fatturazione VMC e il sistema di recupero crediti REDEC, delle funzionalità di notifica, di acquisizione della documentazione integrativa e di web-service e batch per la gestione dell'indirizzo di reperibilità.
PES Strategico	PES2023_DCTII_MI.84_307	Piattaforma di compliance in tema di lavoro autonomo	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	Rilascio con messaggio Hermes della piattaforma degli scenari di compliance in tema di lavoro autonomo.
PES Strategico	PES2023_DCTII_MI.26_259	Piattaforma RIAF per l'individuazione delle prestazioni potenzialmente indebite a fronte di azioni fraudolente: Evoluzione a microservizi con migrazione da ambienti legacy e Restyling grafico (adeguamento linee guida SIRIO)	DC Tecnologia Informatica e Innovazione	Rilascio con messaggio Hermes dell'adeguamento della piattaforma RIAF secondo linee guida SIRIO, evoluzione piattaforma RIAF a microservizi ed apertura a tutte le sedi sul territorio.
PES Strategico	PES2024_DCSOIA_MI.02_30	Monitoraggio dei termini procedimentali e delle richieste LineaINPS	DC Supporto agli Organi e Internal Audit	Rilascio con messaggio Hermes dell'applicativo di monitoraggio di continuous auditing



Programmazione annuale

Predisposizione di iniziative, misure e procedure per la deflazione e la gestione efficiente del contenzioso

1

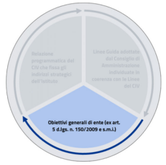
2

3

4

Indicatore	Anno 2024					Rischi
	Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
INDICATORE GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DEL CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO	95,41	95,41	95,41	95,41	95,41	Aumento del contezioso giudiziario
INDICATORE GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI REGIONALI/DCM	65	65	65	65	65	Aumento del contezioso giudiziario
INDICATORE GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI CENTRALI	94,82	94,82	94,82	94,82	94,82	Aumento del contezioso giudiziario
RIDUZIONE GIACENZA RICORSI AMMINISTRATIVI IN VALORE ASSOLUTO (– 15%)	83.994	95.111	91.406	87.700	83.994	Aumento del contezioso giudiziario

(*) «Per il 2024, tenuto conto che è il primo anno di avvio del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il budget degli indicatori della sezione "Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico delle aree di produzione" verrà assegnato considerando il risultato del 2023» - SMVP paragrafo 6.2.4



Programmazione annuale connessa ai PES

Predisposizione di iniziative, misure e procedure per la deflazione e la gestione efficiente del contenzioso

1

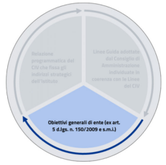
2

3

4

L'attuazione degli Obiettivi Generali di Ente è assicurata sia dagli indicatori del Cruscotto Qualità e Impatto, sia da alcune progettualità connesse ai Progetti di Evoluzione dei Servizi.
Nella sezione ne vengono evidenziati alcuni, rinviando all'Allegato 1 per l'elenco completo delle progettualità.

Tipologia progetto	ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2024
PES Strategico	PES2023_DCIIC_MI.32_155	Evoluzione RESPEL – Recupero Spese Legali	DC Inclusione e Invalidità Civile	Rilascio con messaggio Hermes dell'automazione del processo RESPEL e del cruscotto di monitoraggio.
	NOPES24_DCO_12.1	Supporto alle strutture centrali e territoriali per l'adozione di misure correttive finalizzate al miglioramento del contenzioso, anche per la prevenzione e il contrasto di fenomeni seriali.	DC Organizzazione	Rilascio con messaggio Hermes della piattaforma di colloquio con il territorio (SIRICO) per la segnalazione di criticità di processo e prodotto del contenzioso, nonché la segnalazione di filoni di contenzioso seriale.



RIEPILOGO OBIETTIVI AMBITI VALORIALI PER STRUTTURA

2.2.4

Obiettivi delle Strutture

Il **Sistema di Misurazione e Valutazione della Perfomance 2024** (determinazione del Commissario straordinario n. 110 del 21 dicembre 2023) ha rielaborato, in ottica evolutiva, il concetto del Valore Pubblico. In tale contesto, **l'individuazione degli obiettivi ha tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali:**

PRODUZIONE: si è proceduto ad individuare, sulla base degli ultimi dati disponibili, una soglia di giacenza critica sulla base della quale sono stati definiti i possibili obiettivi di deflusso e di produttività. In fase di negoziazione sono state esaminate le criticità locali. Al termine della programmazione della produzione, e sulla base delle considerazioni condivise in fase di negoziazione, sono stati determinati gli obiettivi.

SUSSIDIARIETA': si è proceduto alla gestione centralizzata della sussidiarietà, individuando le Direzioni regionali/DCM critiche e quelle la cui capacità produttiva ha consentito di essere sedi sussidianti. In tale contesto, la Direzione Servizi al Territorio ha contribuito in modo determinante alle attività di supporto alle sedi critiche.

IEEP: sono stati individuati gli obiettivi sulla base dei contributi delle Direzioni centrali, Strutture regionali e di Coordinamento metropolitano.

CLUSTERIZZAZIONE E COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE: nella fase di consuntivazione dei risultati di performance (retribuzione di risultato dei dirigenti) sarà applicata la clusterizzazione delle strutture ed i relativi coefficienti di ponderazione (SMVP: paragrafi 4.4.1 e ss; paragrafi 7.6.1 e ss.).

CONSULENZA: limitatamente al 2024, per valorizzare l'attività, è riconosciuto al fine del calcolo dell'Indice di Produttività un incremento pari al 3% sul definito omogenizzato.

Nelle slide successive vengono illustrati sinteticamente i set di obiettivi individuati per il 2024. Nella determinazione del Direttore generale di individuazione degli obiettivi saranno specificati, per tipologia di struttura, i KPI specifici per ambito valoriale.

Obiettivi delle Strutture territoriali

Nella sezione del presente documento sono descritti gli obiettivi gestionali che sono attribuiti ai dirigenti con incarico sul territorio, in base alla competenza funzionale.

VALORE SOCIALE	VALORE ISTITUZIONALE	VALORE ECONOMICO	VALORE ORGANIZZATIVO
Razionalizzazione logistica (solo per le DR interessate)	• Indice di Deflusso • Indicatore di Produttività • Cruscotto qualità e impatto – sezione Indice Sintetico del Valore Pubblico • Indagine Customer Experience (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indagine reputazionale (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indice Controlli (Controllo Processo Produttivo e Autocertificazioni) • Indice di Audit	• Indicatore di Redditività • Costi totali per punto omogeneizzato • Indicatore di gestione della spesa - corretta gestione del conto transitorio 1005 • IEEP – Accertamenti • IEEP – Incassi e pagamenti • Indicatore dei fabbisogni standard • Indicatore di gestione della spesa – fabbisogni economici • Riduzione giacenza ricorsi (OGE – Predisposizione di iniziative, misure e procedure per la deflazione e la gestione efficiente del contenzioso)	• OGE – Sviluppo dell'automazione dei processi di gestione dell'invalidità civile • OGE- Implementazione delle posizioni assicurative ottimizzando le procedure e la collaborazione con i datori di lavoro – estratto conto certificativo • OGE – Recupero dei crediti contributivi e da prestazione. Potenziamento dell'attività di vigilanza e di contrasto ai fenomeni fraudolenti

Gli obiettivi gestionali potranno essere oggetto di attività di riprogrammazione, per adeguarli a fattori esogeni e a contingenze che possono impattare sugli obiettivi programmati. Gli obiettivi dell'indice produttività e di deflusso sono attribuiti a livello di DR /DCM, sia per quanto per riguarda l'incentivo ordinario, la retribuzione di risultato e gli obiettivi di gruppo.
L'indicatore di ritardo annuale pagamento fatture (Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n. 13 art. 4 bis) sarà assegnato alle strutture responsabili con la determinazione del Direttore generale di individuazione degli obiettivi.

*I singoli **progetti PES, ulteriori obiettivi di produzione o altri obiettivi specifici delle Strutture territoriali** sono stati ricondotti agli ambiti valoriali.

Obiettivi delle Strutture centrali

Nella sezione del presente documento sono descritti gli obiettivi gestionali che sono attribuiti ai dirigenti con incarico nelle strutture centrali, in base alla competenza funzionale.

VALORE SOCIALE	VALORE ISTITUZIONALE	VALORE ECONOMICO	VALORE ORGANIZZATIVO
Razionalizzazione logistica (solo per le DC competenti)	• Indice di Deflusso • Indicatore di Produttività • Cruscotto qualità e impatto – sezione Indice Sintetico del Valore Pubblico • Indagine Customer Experience (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indagine reputazionale (valore nazionale da consuntivare a fine anno)	• Indicatore sulla gestione della spesa (solo per le DC interessate) • IEEP – Accertamenti • IEEP – Incassi e pagamenti • Riduzione giacenza ricorsi (solo per DC competenti, OGE – Predisposizione di iniziative, misure e procedure per la deflazione e la gestione efficiente del contenzioso)	• OGE – Sviluppo dell'automazione dei processi di gestione dell'invalidità civile • OGE- Implementazione delle posizioni assicurative ottimizzando le procedure la collaborazione con i datori di lavoro – estratto conto certificativo • OGE – Recupero dei crediti contributivi e da prestazione. Potenziamento dell'attività di vigilanza e di contrasto ai fenomeni fraudolenti

Gli obiettivi gestionali potranno essere oggetto di attività di riprogrammazione, per adeguarli a fattori esogeni e a contingenze che possono impattare sugli obiettivi programmati.
L'indicatore di ritardo annuale pagamento fatture (Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n. 13 art. 4 bis) sarà assegnato alle strutture responsabili con la determinazione del Direttore generale di individuazione degli obiettivi.

*I singoli **progetti PES, ulteriori obiettivi di produzione o altri obiettivi specifici delle Strutture centrali** sono stati ricondotti agli ambiti valoriali.

INPS E SOSTENIBILITÀ

2.2.5

La Sostenibilità

Nella presente sezione del documento sono presentati gli interventi relativi al ***tema della Sostenibilità***. A livello internazionale la **definizione di sviluppo sostenibile** universalmente riconosciuta è quella contenuta nel Rapporto Brundtland del 1987, intitolato *"Our Common Future"*:

«Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.»

L'Istituto è impegnato da tempo nel perseguimento costante di obiettivi di efficientamento energetico delle proprie sedi, sia con interventi di manutenzione straordinaria su componenti edilizie ed impiantistiche, sia nell'ambito dei servizi di gestione degli impianti.

- Nel 2022, con la pubblicazione della Direttiva Applicativa "**Nuovo ordinamento delle funzioni 2023**" del 7 novembre 2022, emanata in attuazione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137/2022, si è consolidato l'impegno istituzionale dell'INPS verso la sostenibilità. In particolare, la Direttiva ha istituito la funzione "***Sustainability Management***" all'interno della Direzione Centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica.
- La nota **circolare n. 2 dell'11 ottobre 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri** ha invitato le PP.AA. a prevedere l'inserimento nel PIAO di obiettivi specifici relativi **all'efficientamento energetico**.
- Nel **PIAO 2023-2025** (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.14/2023) è stato inserito, per la prima volta, l'obiettivo di «**Efficientamento energetico**» da perseguire mediante «*l'emanazione e attuazione di linee guida amministrative e gestionali ed interventi formativi sul personale che consentano riduzioni di consumi immediati, cui si affiancherà l'emanazione e attuazione di linee guida per la programmazione di lavori di efficientamento energetico nell'ambito del Programma triennale ed annuale dei lavori pubblici e del Programma biennale servizi e forniture che consentiranno riduzioni di consumi progressivi nel tempo*».

La Sostenibilità dell'Istituto

Nel 2023 l'Istituto, oltre ai diversi interventi organizzativi e tecnologici posti in essere negli anni precedenti, ha anche **avviato uno studio dedicato agli approfondimenti di aspetti fondamentali legati alla sostenibilità**. In particolare il percorso ha mirato ad approfondire i seguenti punti:

1. **definizione della propria «*ambition*» in materia di sostenibilità**, identificando il posizionamento target e i temi chiave, da raggiungere tramite la definizione di una strategia ESG (*);
2. **adattamento del modello operativo** in conformità con i principi di Sostenibilità/ESG;
3. **trasferimento dei propri obiettivi** in materia di sostenibilità **nelle prestazioni e nei servizi resi**, insieme ad altri aspetti del modello di servizio;
4. **integrazione degli indicatori** finanziari e non, che rappresentano elementi essenziali per tracciare i successi raggiunti;
5. **promozione di iniziative di comunicazione**, per avere un «profilo di sostenibilità» riconosciuto da tutti gli stakeholder rilevanti;
6. **inclusione della sostenibilità nei principi e nelle norme di comportamento**, per far in modo che diventi parte dell'Istituto.

Nel 2024, proseguendo ed accrescendo **l'impegno dell'INPS nell'ambito della sostenibilità**, **saranno:**

- **inseriti alcuni obiettivi specifici;**
- **portate avanti le attività già avviate**: impegno per la parità retributiva; attenzione per le diverse realtà territoriali come visto dall'introduzione del sistema di clusterizzazione per omogeneizzare i risultati; sviluppo del welfare aziendale; miglioramento della qualità e accessibilità delle informazioni con lo sviluppo degli open data; redazione del report di sostenibilità su dati anno precedente; sviluppo della "rendicontazione non finanziaria" con la produzione dei bilanci sociali nazionali e per singoli territori e del rapporto annuale - giunti alla 23° edizione.

(*) L'acronimo della "**sostenibilità**" ESG è relativo ai tre concetti **Environmental , Social, e Governance**, tre dimensioni fondamentali per verificare, misurare, controllare e sostenere (con acquisto di prodotti o con scelte di investimento) l'impegno in termini di sostenibilità di una impresa o di una organizzazione.

Interventi di Sostenibilità

Nel biennio **2024-2025** saranno inseriti i seguenti interventi legati alla *Sostenibilità:*

Piattaforma ESG (2024-2025)

- **2024** -> **Analisi amministrativa e tecnico funzionale** per l'individuazione dei requisiti per lo sviluppo del Sistema Integrato per la gestione e rendicontazione dei dati ai fini della redazione del bilancio di sostenibilità.

- **2025** -> Sviluppo del Sistema integrato per l'elaborazione del bilancio di sostenibilità (dati 2024).

Focus: Efficientamento energetico

L'obiettivo prefissato per il 2023 nel PIAO 2023-2025, che prevedeva la riduzione del 6% dei consumi gas nella stagione invernale 2022-2023 rispetto alla stagione 2021-2022, è stato raggiunto e superato, con riduzione dei consumi di gas nell'ordine del 17%.

Occorre tuttavia rammentare che il superamento dell'obiettivo è frutto anche dell'applicazione delle indicazioni per il contenimento dei consumi energetici di gas metano nazionali e interne.

Il D.M. 383/2022 non è più applicabile nella stagione invernale 2023-2024, pertanto le misure volte al contenimento dei consumi, per la stagione climatica 2023/2024, saranno determinate ***dall'effetto combinato di disposizioni gestionali ed organizzative interne dell'Istituto (smart working; smart Friday, ecc..) e dall'attuazione degli interventi di efficientamento energetico, eseguiti e funzionanti.***

Gli effetti delle attività e delle diverse modalità organizzative saranno valorizzate sui capitoli 5U1104012 e 5U1104013.

Il target per il 2024 potrà assumersi nella **riduzione di consumi del vettore energetico gas naturale, stimabile nell' 8%** per la stagione di riscaldamento 2023-2024 rispetto all'analogo periodo 2021-2022.

I dati sono verificabili dai consumi reali deducibili dalle fatturazioni complessive nazionali, consuntivati annualmente in appositi report trasmessi dagli Energy manager locali all'EM nazionale del Coordinamento Generale tecnico Edilizio e trasmessi alla Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia (FIRE), quale soggetto incaricato dal Ministero dello Sviluppo Economico alle attività di gestione e sensibilizzazione rivolte ai responsabili per la conservazione e l'uso razionale dell'energia. La riduzione verrà calcolata sui consumi 2021-2022 pari a 6.875.661,05 Sm3/a (metricubi standard annui).

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

02.3

Rischi corruttivi e trasparenza

La Sottosezione "**Rischi corruttivi e trasparenza**" della Sezione "**Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione**" è stata predisposta dal **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** attraverso un'attività di aggiornamento del precedente Sottosezione, sulla base delle iniziative assunte in materia di anticorruzione nel corso del 2023, ed a quelle pianificate per il triennio di riferimento, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dagli organi di indirizzo. La Sottosezione è annessa al presente documento **(allegato 2 – «*Rischi corruttivi e trasparenza*»)** con i relativi allegati.

La redazione della Sottosezione è stata effettuata secondo le previsioni dell'art 3, comma 1, lett. c) del citato D.P.C.M. 132/22 ed in coerenza con le indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione e con gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC.

Rischi corruttivi e trasparenza

La pubblicazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024 - 2026 verrà effettuata sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Corruzione" e, salvo ulteriori indicazioni dell'ANAC è inserita nella piattaforma on line sul sito istituzionale dell'ANAC .

La sottosezione è corredata da n. 5 allegati:

Allegato 1: "*Registro degli eventi rischiosi*":

- Sezione 1 "Processi/attività esposti al rischio corruzione, svolti dalle strutture centrali";
- Sezione 2 "Processi/attività esposti al rischio corruzione, svolti dalle strutture territoriali".

Allegato 2: Schede delle misure anticorruzione.

Allegato 3: Metodologia del "*sistema di gestione del rischio*".

Allegato 4: Misure generali adottate in tema di contratti pubblici.

Allegato 5: Soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione di documenti, informazioni e dati ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Rischi corruttivi e trasparenza

STRUTTURA CENTRALE CAPOFILA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	KPI MARZO 2024	KPI GIUGNO 2024	KPI SETTEMBRE 2024	KPI DICEMBRE 2024
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Monitoraggio delle misure generali anticorruzione attraverso l'utilizzo di un nuovo applicativo informatico.	Il monitoraggio delle misure generali anticorruzione afferenti al periodo 1.11.2023 – 31.10.2024 viene avviato dal RPCT e svolto da tutte le Strutture centrali e territoriali. Tale monitoraggio viene realizzato ormai da anni attraverso l'utilizzo di file excel. Pertanto, con l'introduzione del nuovo applicativo informatico il monitoraggio verrà svolto in maniera più agevole ed efficiente, con verifica immediata dei dati inseriti, la possibilità di richiedere eventuali correzione attraverso la procedura medesima e consentire la consultazione constante dello stato del monitoraggio.			Invio nota PEC alla Strutture centrali e territoriali per avvio del monitoraggio delle misure generali anticorruzione.	Redazione del Documento Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" integrato con gli esiti del monitoraggio delle misure generali anticorruzione e PEC di trasmissione alla DCPCG del documento medesimo.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prosecuzione della valutazione dei rischi medi centrali e territoriali con la metodologia qualitativa delle seguenti Direzioni Centrali: Risorse Umane; Credito, Welfare e Strutture Sociali e Supporto agli Organi e Internal Audit.	Prosecuzione della rivalutazione dei rischi medi centrali e territoriali con la metodologia qualitativa.		Invio nota PEC alle Direzioni Centrali Risorse Umane; Credito, Welfare e Strutture Sociali e Supporto agli Organi e Internal Audit.		Redazione del Documento Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" integrato con gli esiti del sistema di gestione del rischio corruzione, aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi e PEC di trasmissione alla DCPCG del documento medesimo completo di allegati.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prosecuzione del monitoraggio delle misure specifiche di mitigazione dei rischi corruzione con scadenza 31.12.2023 e 30.06.2024.	L'attività è volta a verificare che le Strutture centrali abbiano realizzato le misure specifiche di mitigazione con scadenza 31.12.2023 e 30.06.2024 per i rischi corruzione di rispettiva competenza.	Invio nota PEC a tutte le Strutture Centrali che hanno indicato nel Registro degli eventi rischiosi come tempistica di attuazione delle misure specifiche di mitigazione le date del 31.12.2023 e 30.06.2024.			Redazione del Documento Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" integrato con gli esiti del sistema di gestione del rischio corruzione, aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi, delle Schede delle misure anticorruzione e PEC di trasmissione alla DCPCG del documento medesimo completo di allegati.
Direzione centrale Supporto agli Organi ed Internal Audit	Monitoraggio dei termini procedimentali con il nuovo applicativo informatico 31/12/2024.	Implementazione dell'osservazione dei tempi di definizione delle domande di servizio, mediante applicativo, al fine di individuare i processi sui quali porre in essere le misure necessarie per la mitigazione dei rischi.		Piano di audit 2024		Redazione del Documento Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" integrato con gli esiti del monitoraggio dei termini procedimentali e PEC di trasmissione alla DCPCG del documento medesimo.

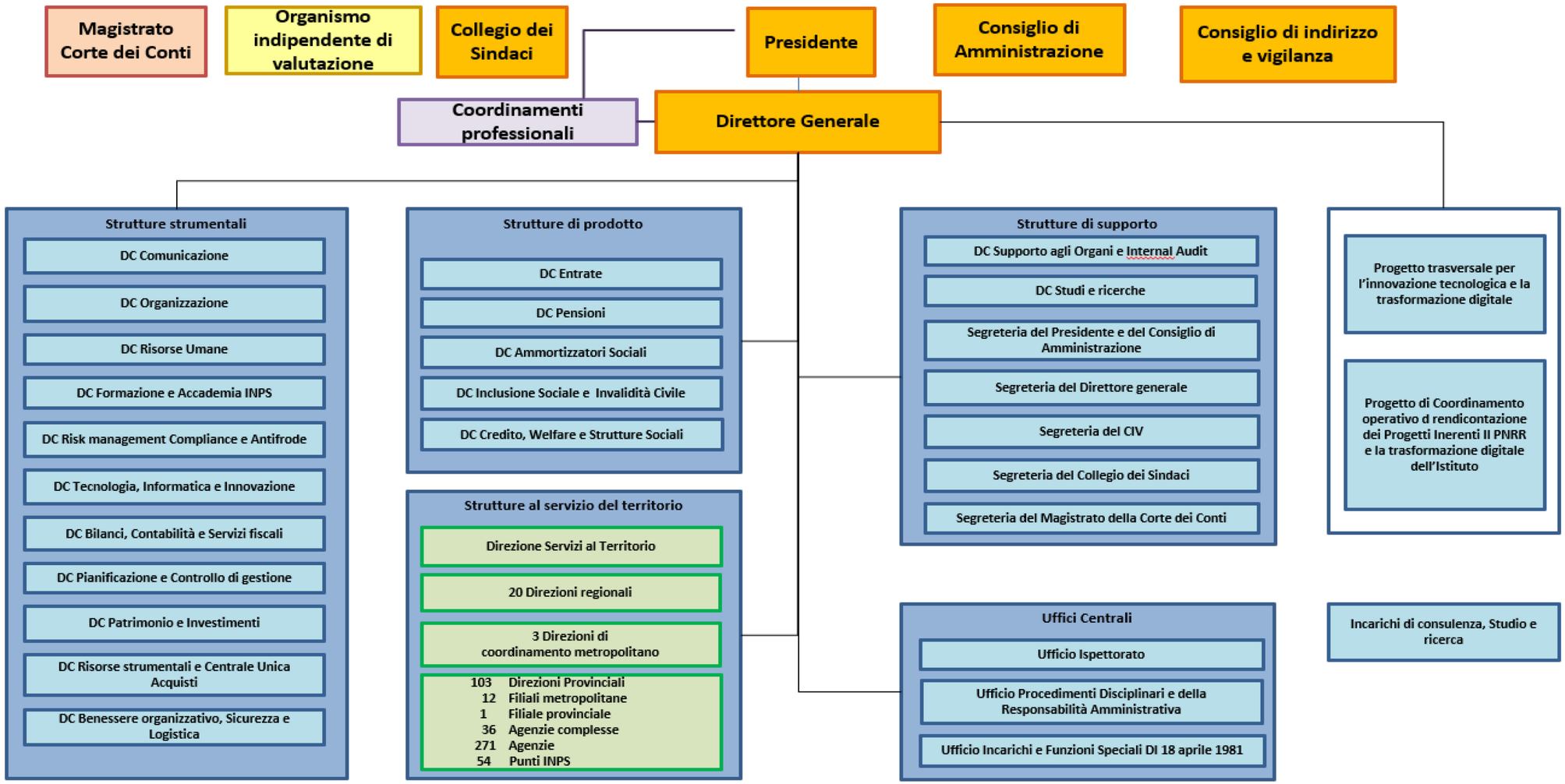
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

03

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

03.1

Struttura organizzativa



Ordinamento delle Funzioni Centrali e Territoriali (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022)

Livelli di responsabilità organizzativa

Posizioni organizzative in Direzione generale	
Area Dirigenziale	**Area Funzionari**
Direttori centrali	Responsabile progetto ad alto contenuto tecnologico
Dirigenti di aree di direzione centrale/responsabili e dirigenti di aree di uffici centrali o di progetti	Funzione di elevata professionalità
	Responsabile team
	Responsabile sviluppo professionale
	Specialista in materia di benessere organizzativo
	Capo progetto Informatico

L'ampiezza media delle unità organizzative, in termini di numero di dipendenti in servizio, è di circa **3** unità.

Livelli di responsabilità organizzativa

Posizioni organizzative territoriali	
Area Dirigenziale	**Area Funzionari**
Direttori regionali e Direttori di Coordinamento metropolitano	Responsabile di agenzia complessa
	Responsabile Agenzia Prestazioni Servizi Individuali
	Responsabile Agenzia territoriale
	Responsabile Agenzia Flussi contributivi
	Responsabile Casa riposo di Camogli
	Responsabile Nucleo Base Servizi Standard
	Responsabile Unità organizzativa di Agenzia
Direttori provinciali/filiale metropolitana/filiale provinciale	Responsabile Unità organizzativa di staff
	Controller
	Responsabile Relazioni Istituzionali e Segreteria di Direzione
	Responsabile Unità organizzativa vigilanza ispettiva
	Responsabile team
	Responsabile di sviluppo professionale
	Responsabile Supporto tecnologico territoriale
Dirigenti responsabili di area regionale/ coordinamento metropolitano/provinciale/ filiale metropolitana	Controller regionale
	Responsabile U.R.P.
	Ottimizzatore Agenzie Aree metropolitane
	Collaboratore gestione operativa
	Responsabile Strutture sociali (convitti e case albergo)
	Coordinatore delle attività educative del Liceo paritario di San Sepolcro
	Capo progetto Informatico

L'ampiezza media delle unità organizzative, in termini di numero di dipendenti in servizio, è di circa **8** unità.

Livelli di responsabilità organizzativa

Area Dirigenziale

Direttori centrali
Dirigenti di aree di direzione centrale/responsabili o dirigenti di aree di uffici centrali o di progetti

Posizioni organizzative in Direzione generale

Area Funzionari

Responsabile progetto ad alto contenuto tecnologico
Funzione di elevata professionalità
Responsabile team
Responsabile sviluppo professionale
Specialista in materia di benessere organizzativo
Capo progetto Informatico

Posizioni organizzative territoriali

Direttori regionali e Direttori di Coordinamento metropolitano
Direttori provinciali/filiale metropolitana/filiale provinciale
Dirigenti responsabili di area regionale/coordinamento metropolitano/provinciale/ filiale metropolitana

Responsabile di agenzia complessa
Responsabile Agenzia Prestazioni Servizi Individuali
Responsabile Agenzia territoriale
Responsabile Agenzia Flussi contributivi
Responsabile Casa riposo di Camogli
Responsabile Nucleo Base Servizi Standard
Responsabile Unità organizzativa di Agenzia
Responsabile Unità organizzativa di staff
Controller
Responsabile Relazioni Istituzionali e Segreteria di Direzione

Responsabile Unità organizzativa vigilanza ispettiva
Responsabile team
Responsabile di sviluppo professionale
Responsabile Supporto tecnologico territoriale
Controller regionale
Responsabile U.R.P.
Ottimizzatore Agenzie Aree metropolitane
Collaboratore gestione operativa
Responsabile Strutture sociali (convitti e case albergo)
Coordinatore delle attività educative del Liceo paritario di San Sepolcro
Capo progetto Informatico

L'ampiezza media delle unità organizzative, in termini di numero di dipendenti in servizio, è di circa **7** unità.

Livelli di responsabilità organizzativa – Coordinamenti professionali

Posizioni organizzative in Direzione generale

Coordinatore generale medico legale	UOC
Posizioni organizzative centrali	UOC/UOS FUNZIONALI

Posizioni organizzative territoriali

Posizioni organizzative territoriali	UOC	UOS TERRITORIALI	UOS FUNZIONALI

Incarichi di coordinamento area medico legale

Incarichi di coordinamento area legale

Coordinatore generale legale
Coordinatori centrali

Coordinatori regionali e metropolitani
Coordinatori distrettuali
Coordinatori provinciali, interprovinciali e intrametropolitani

Incarichi di coordinamento tecnico edilizio

Coordinatore generale tecnico edilizio
Coordinatori centrali

Coordinatori regionali

Incarichi di coordinamento statistico attuariale

Coordinatore generale statistico attuariale
Coordinatori centrali

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

03.2

Il lavoro agile in INPS: innovazione e benessere organizzativo

Rispetto all'organizzazione del lavoro tradizionale, basata sulla presenza stabile dei lavoratori nei locali aziendali e sull'osservanza di orari di lavoro fissi, il lavoro agile costituisce una **novità dirompente per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane.**

Per sfruttare appieno tutte le potenzialità del lavoro agile come strumento di **innovazione** e **benessere** organizzativo, occorre interpretarlo come un percorso di **trasformazione dell'organizzazione** e della **modalità di vivere il lavoro** da parte delle persone.

Modelli organizzativi più rispettosi della natura umana e che favoriscano al contempo il raggiungimento degli obiettivi di servizio sono necessari anche per non perdere l'opportunità di migliorare la motivazione delle persone e per attrarre nuovi talenti.

PASSAGGIO EVOLUTIVO

Il lavoro agile in INPS: risultati 2023

Nel rispetto dei principi dettati dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, il CCNL per il **personale del Comparto delle Funzioni Centrali** 2019-2021, sottoscritto dalle parti sociali il 9 maggio 2022, al titolo V ha disciplinato il lavoro a distanza nelle due distinte forme del:

- Lavoro agile;
- Lavoro da remoto.

Il 16 novembre 2023 è stato sottoscritto il CCNL relativo all'Area Funzioni Centrali 2019-2021 che, al titolo III, Capo I, artt. 10 e 11, ha esteso l'applicazione del solo "lavoro agile" ai dirigenti, ai professionisti e al personale dell'area medico legale. Alla luce delle disposizioni contrattuali, si sta provvedendo a svolgere un lavoro di revisione e aggiornamento delle **"Linee Guida lavoro a distanza in INPS",** adottate con Messaggio Hermes n. 3556 del 29 settembre 2022, con lo scopo principale di delineare dettagliatamente la disciplina del lavoro da remoto da adottare nei primi mesi dell'anno corrente.

Il lavoro agile in INPS: la Procedura AULA

L'accesso al lavoro agile è subordinato alla preventiva sottoscrizione dell'**accordo individuale** di cui all'art. 18, comma 1, della citata legge n. 81/2017.
È possibile procedere alla presentazione delle istanze per il lavoro agile e, successivamente, alla sottoscrizione dell'accordo individuale in modalità telematica, attraverso l'utilizzo della procedura AULA (procedura informatizzata rilasciata nel 2022 in ambiente intranet).
Nella fase di avvio della procedura AULA sono stati sottoscritti accordi individuali con validità prevista fino al 31 marzo 2023, successivamente prorogata, da ultimo con Messaggio Hermes 4663 del 27 dicembre 2023, fino all'emanazione delle nuove Linee guida per il lavoro a distanza e comunque non oltre il 31 marzo 2024.

Implementazioni procedurali che hanno consentito una **migliore gestione del lavoro agile**:

- Possibilità di sottoscrizione di un nuovo accordo dalla cui decorrenza trova termine l'accordo precedente;
- Possibilità di presentazione e gestione delle domande di recesso all'interno della procedura;
- Inserimento nell'istanza di un ulteriore campo a disposizione delle dipendenti che intendano rappresentare la condizione di vittime di violenza certificata da servizi sociali del Comune di residenza o dai Centri antiviolenza o dalle Case rifugio e inserite nei percorsi di prevenzione alla violenza di genere.*

Implementazioni procedure SAP/TM e P@perless che hanno consentito:

- Possibilità per il personale delle Aree di richiedere telematicamente la fruizione, nell'arco temporale delle fasce di contattabilità definite nell'accordo individuale stipulato in procedura AULA, dei permessi orari previsti dalle disposizioni contrattuali e legislative vigenti;**
- Agevolazione, sia per i dipendenti interessati che per i rispettivi responsabili, del controllo sulla vigenza dell'accordo AULA e sul numero di giorni mensili di lavoro agile autorizzati e autorizzabili, grazie alla visualizzazione di *alert* e contatori (COIN PUBBLICA 4663/2023).

Alla data del 31 **dicembre 2023,** attraverso la **procedura AULA** sono stati sottoscritti **n. 22.107 accordi** individuali di **lavoro agile,** a fronte di n. 17.754 accordi sottoscritti al 31 dicembre 2022

*In applicazione di quanto previsto al comma 3 del punto 2 delle Linee guida lavoro a distanza, rubricato "Principi generali", che prevede, quale ulteriore forma di tutela, l'agevolazione nell'accesso al lavoro agile (COIN PUBBLICA 3368/2023).
** In applicazione dell'art. 39 del CCNL 2019-21 del Comparto delle Funzioni Centrali (COIN PUBBLICA 4611/2023)

Il lavoro agile in INPS: lavoro da remoto

Nel 2023 sono state introdotte nuove forme di organizzazione del lavoro attraverso **progetti** strettamente legati al **lavoro a distanza.***

La sperimentazione del lavoro da remoto** per il personale del Comparto delle Funzioni Centrali 2019-2021 è stata avviata presso:

- alcune Strutture della Direzione generale;
- DR Piemonte, Sardegna e Toscana.

Modalità di prestazione dell'attività lavorativa a distanza deve essere svolta:

- con vincolo di tempo;
- nel rispetto degli obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro;
- in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

Strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione:

- sistemi informativi finalizzati all'effettuazione di controlli sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro;
- **procedura informatica automatizzata per l'attestazione della presenza in servizio** e la rilevazione dell'orario di lavoro;
- Introduzione **Timbrature Lavoro da remoto** nell'applicativo web **P@perless 4.0** per la gestione delle sessioni di lavoro a distanza.***

*Messaggio Hermes n. 4478 del 15 dicembre 2023
** all'art. 41, del Titolo V del CCNL
***La sperimentazione si concluderà entro il 31 marzo 2024.

Il lavoro agile: la sperimentazione

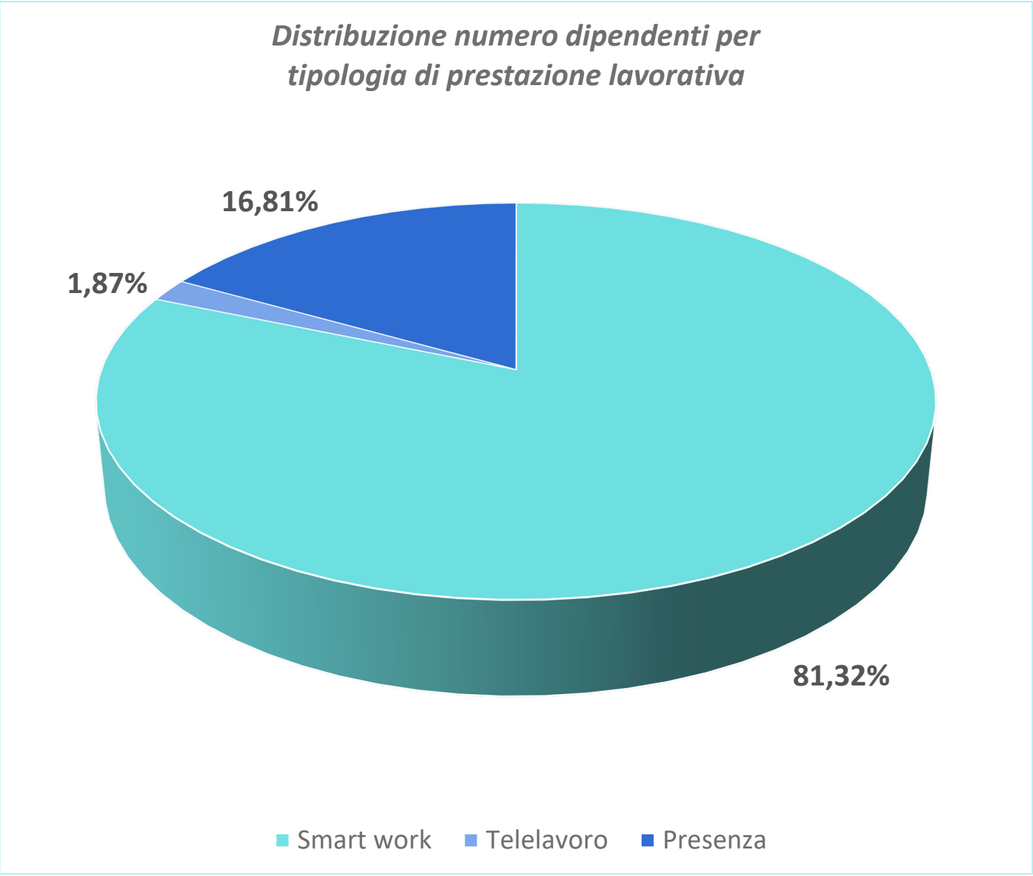
È stata attivata la sperimentazione dello **Smart Friday**, con decorrenza settimanale a partire da venerdì 19 gennaio 2024, presso alcune Strutture dell'Istituto.

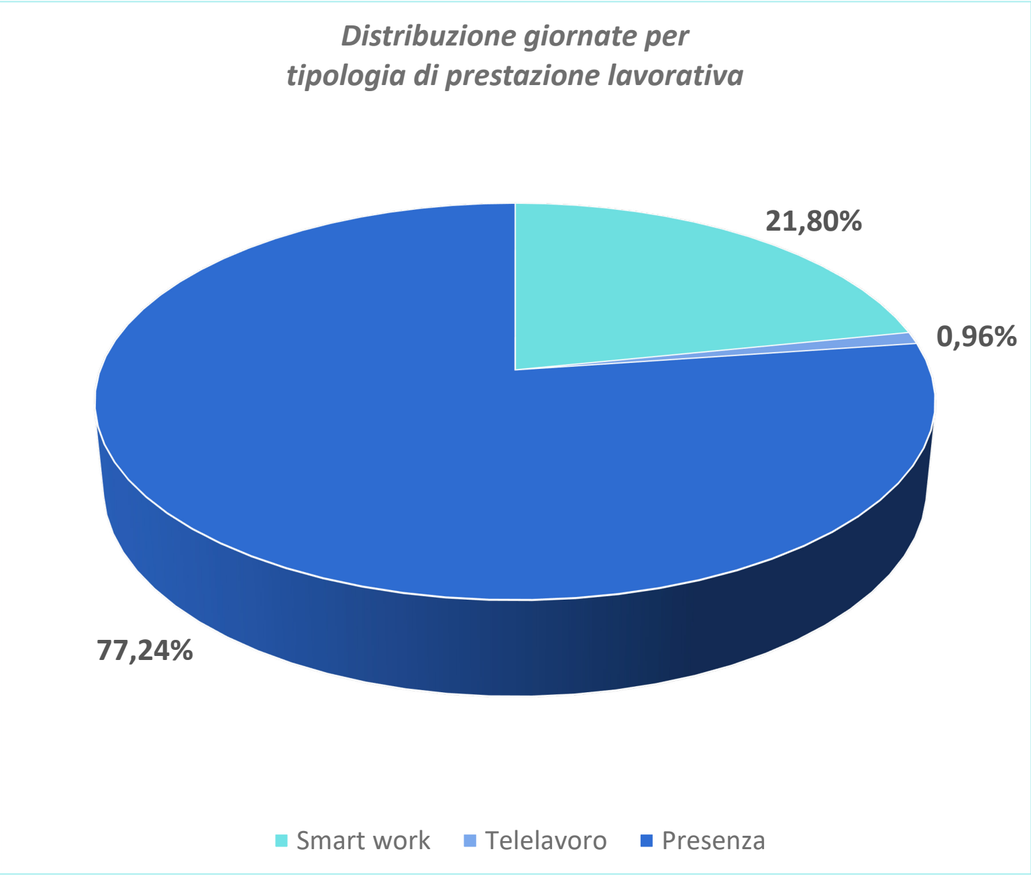
Lo scopo della sperimentazione è quello di **valorizzare i vantaggi** che lo **smart working** ha offerto e continua ad offrire in termini di **efficientamento** dei ***processi e di benessere dei lavoratori***, valutando la possibilità, in luogo dell'usuale alternanza dei lavoratori sui diversi giorni della settimana, di concentrare su un giorno alla settimana uno dei giorni di lavoro a distanza di tutti i dipendenti, che sarebbero vincolati a tale scelta organizzativa.

Questa sperimentazione dovrebbe **consentire risparmi non solo in termini di spesa per energia**, ma **anche per tutti i servizi connessi alla gestione degli stabili** quali pulizia, vigilanza, presidi manutentivi, previa rinegoziazione dei rela tivi contratti.

In un'ottica di prima sperimentazione del coworking, infine, è prevista anche la **messa a disposizione di postazioni lavorative presso diverse Sedi previamente individuate dall'Amministrazione** per i dipendenti che intendano comunque svolgere l'attività in presenza e non abbiano già sottoscritto un accordo AULA per lo smart working.

Il Lavoro Agile in Inps: i dati 2023





Fonte: Direzione centrale Risorse Umane

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

03.3

I dati riportati in questa sezione, adottati con determinazione commissariale n. 67/2023, sono in attesa, ai sensi dell'art. 2, comma 2, DPR n. 81/2022, delle necessarie verifiche da parte del MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

Piano dei fabbisogni del personale

Con Determinazione del Commissario straordinario n.67 del 18 ottobre 2023 è stato adottato il «**Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025**».

Il fabbisogno sostenibile nazionale di personale, al netto del personale con profilo vigilanza, per il triennio 2023/2025 è pari a **29.919** unità.

Il Piano definisce il fabbisogno sostenibile per il triennio 2023/2025, applicando l'ordinamento professionale introdotto dagli artt. 12 e seguenti del CCNL del Comparto "Funzioni centrali" 2019/2021.

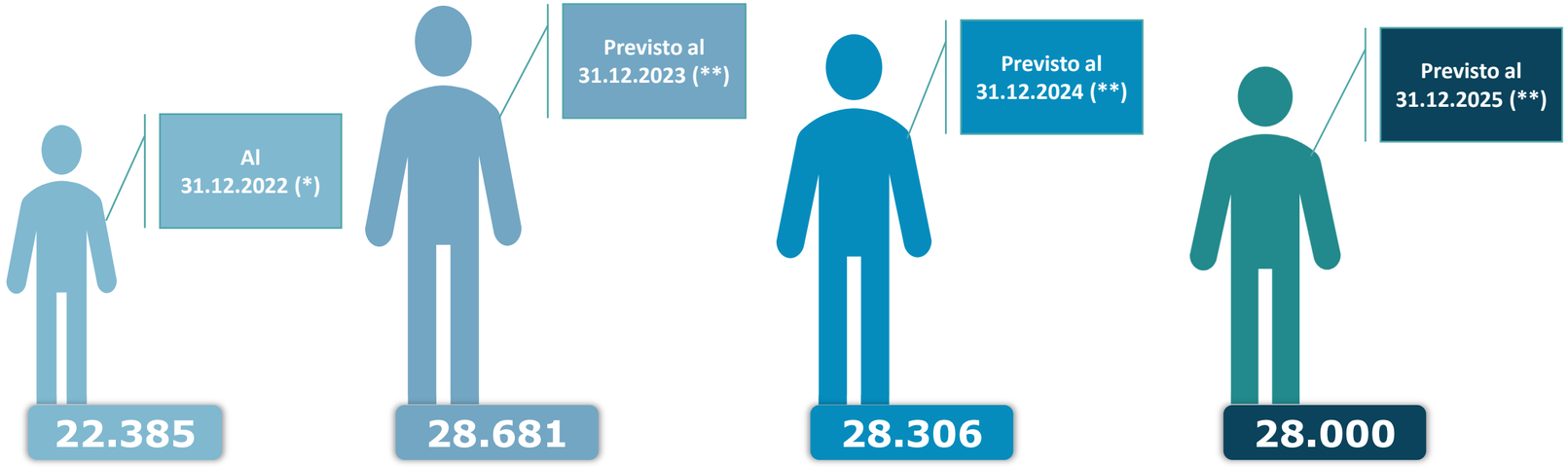
Secondo quanto disposto dall'articolo 13 del CCNL 2019/2021 **il sistema di classificazione del personale è improntato a criteri di flessibilità funzionali** alle esigenze proprie del modello organizzativo delle singole amministrazioni del Comparto. Il sistema è articolato nelle seguenti **quattro aree**, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali:

- **area delle Elevate Professionalità;**
- **area dei Funzionari;**
- **area degli Assistenti;**
- **area degli Operatori.**

Consistenza di personale 2023/2025

Di seguito si riporta la consistenza di personale per gli anni 2023, 2024 e 2025 indicata in termini previsionali come da Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025.

CONSISTENZA DEL PERSONALE



(*) Il dato riporta la consistenza effettiva di personale al 31/12/2022 estratta da procedura Vega il 23 gennaio 2023, al netto del personale appartenente al ruolo ad esaurimento del profilo vigilanza pari a 890 unità.

(**) Il dato è comprensivo della consistenza di tutte le qualifiche (PTFP 2023-2025 - tot. TAB 4A/5A/6A + TAB 4 - Dirigenti I fascia; art.19, co.6, 165/2001; Dirig. II f. inc. liv. gen. al 31.12.2022/2023/2024/2025)

Famiglie professionali

L'INPS ha individuato, nell'ambito dell'area dei Funzionari, degli Assistenti e degli Operatori, le seguenti famiglie professionali:

- Rilevanti ai fini dell'inquadramento giuridico del personale e dell'eleggibilità delle mansioni
- Livelli di classificazione del personale che corrispondono a diversi livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali, ciascuna con diversi requisiti di accesso

Aree del CCNL	Famiglie professionali (CCNI 2022 – 2023)
Funzionari	1. Funzionario Progettazione – Erogazione - Controllo Servizi 2. Funzionario tecnico 3. Funzionario sanitario 4. Funzionario informatico
Assistenti	1. Assistente ai servizi 2. Assistente tecnico 3. Assistente sociale o sanitario 4. Assistente informatico
Operatori	1. Operatore amministrativo

Ambiti professionali omogeni caratterizzati da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comuni

L'area delle Elevate Professionalità, prevista nell'ambito dell'Accordo a stralcio in materia di famiglie professionali, non è oggetto di valorizzazione in termini di risorse da attribuire.

Fabbisogno sostenibile di personale 2023/2025

Il fabbisogno sostenibile nazionale di personale, al netto del personale con profilo vigilanza, per il triennio 2023/2025 è pari a 29.919 unità.

Personale INPS	FABBISOGNO SOSTENIBILE NAZIONALE
Dirigenti I f.	43
Dirigenti II f.	446
Medici II livello	97
Medici I livello	631
Professionisti - Tecn.Ed. I e II liv.*	93
Professionisti - Stat. Att. I e II liv.*	42
Professionisti - Legale I e II liv.*	329
Consul. profilo inform.	1
Famiglie Area Funzionari	24.605
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	22.905
Funzionario tecnico	174
Funzionario sanitario	496
Funzionario informatico	1.030
Famiglie Area Assistenti	2.934
Assistente ai Servizi	2.833
Assistente tecnico	31
Assistente informatico	70
Operatore Amministrativo	682
Insegnanti	16
TOTALI	**29.919**

DA TAB. 3 del PTFP 2023- 2025

La tabella non contempla il fabbisogno sostenibile relativo all'area delle elevate professionalità e dell'inquadramento Assistente sociale o sanitario (Area Assistenti) la cui definizione è rimessa al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026.

Di conseguenza anche il programma assunzionale, definito nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025, **non** include questi dati.

Programma assunzionale 2023

Personale INPS	**Fabbisogno sostenibile**	**Consistenza di personale al 31 dicembre 2022**	**Previsione cessazioni 2023**	**Previsione cessazioni da progressioni 2023**	**Progressioni verticali autorizzate (budget ante 2022) Progressioni verticali da budget 2022**	**Assunzioni autorizzate da budget ante 2022, da leggi speciali, da stabilizzazione neutrale e mobilità da budget 2022 (PTFP 2022-2024)**	**Progressioni da monte salari 2018**	**Progressioni da budget 2023**	**Assunzioni da budget 2023 e per stabilizzazione neutrale**	**Mobilità neutrale**	**Personale al 31.12.2023**
Dirigenti I f.	43	36	3						2		35
Dirigenti II f.	446	368	20			70			28		446
Medici II livello	97	27	6			75			1		97
Medici I livello	631	511	50			114			55	1	631
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	93	34	3								31
Professionisti - Tecn.Ed. I livello		21	1			39			3		62
Professionisti - Stat. Att. II livello	42	16	1								15
Professionisti - Stat. Att. I livello		20				7					27
Professionisti - Legale II livello	329	122	10								112
Professionisti - Legale I livello		165				27			25		217
Consul. profilo informatico II liv.	1	1									1
Famiglie Area Funzionari	24.605	17.116	1.237		1.317	5.201	910	617	631	50	24.605
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	22.905	15.704	1.197		1.317	5.101	900	617	426	37	22.905
Funzionario tecnico	174	109	2			28	2		35	2	174
Funzionario sanitario	496	398	10			15			82	11	496
Funzionario informatico	1.030	905	28			57	8		88		1.030
Famiglie Area Assistenti	2.934	3.258	176	2.844	585	589	64		869	24	2.369
Assistente ai Servizi	2.833	3.248	176	2.834	585	502	64		859	24	2.272
Assistente tecnico	31	2		2		25			4		29
Assistente informatico	70	8		8		62			6		68
Operatore Amministrativo	682	685	34	649		15					17
Insegnanti*	16	5				11					16
TOTALI	**29.919**	**22.385 (**)**	**1.541**	**3.493**	**1.902**	**6.148**	**974**	**617**	**1.614**	**75**	**28.681**

* Il dato degli insegnanti considera solo quelli di ruolo

** Dati estratti da procedura Vega il 23 gennaio 2023. La consistenza del personale dell'Area Funzionari non è comprensiva del profilo vigilanza, pari a 890 unità al 31/12/2022.

Programma assunzionale 2024

Personale INPS	Fabbisogno sostenibile	Personale al 31.12.2023	Previsione cessazioni 2024	Previsione cessazioni da progressioni 2024	Progressioni da budget 2024	Assunzioni da budget e mobilità 2024	Mobilità neutrale	Personale al 31.12.2024
Dirigenti I f.	43	35	1			1		35
Dirigenti II f.	446	446	11			11		446
Medici II livello	97	97	11			11		97
Medici I livello	631	631	30			30		631
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	93	31						31
Professionisti - Tecn.Ed. I livello		62	2			2		62
Professionisti - Stat. Att. II livello	42	15	1					14
Professionisti - Stat. Att. I livello		27				1		28
Professionisti - Legale II livello	329	112	8					104
Professionisti - Legale I livello		217				8		225
Consul. profilo informatico II liv.	1	1						1
Famiglie Area Funzionari	24.605	24.605	1.175		175	963	37	24605
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	22.905	22.905	1.153		175	941	37	22.905
Funzionario tecnico	174	174	1			1		174
Funzionario sanitario	496	496	4			4		496
Funzionario informatico	1.030	1.030	17			17		1.030
Famiglie Area Assistenti	2.934	2.369	200	175				1.994
Assistente ai Servizi	2.833	2.272	200	175				1.897
Assistente tecnico	31	29						29
Assistente informatico	70	68						68
Operatore Amministrativo	682	17						17
Insegnanti*	16	16						16
TOTALI	**29.919**	**28.681**	**1.439**	**175**	**175**	**1.027**	**37**	**28.306**

* Il dato degli insegnanti considera solo quelli di ruolo

Programma assunzionale 2025

	FABBISOGNO SOSTENIBILE	Personale al 31.12.2024	Previsione cessazioni 2025	Previsione cessazioni da progressioni 2025	Progressioni da budget 2025	Assunzioni da budget 2025	Personale al 31.12.2025
Dirigenti I f.	43	35					35
Dirigenti II f.	446	446	9			9	446
Medici II livello	97	97					97
Medici I livello	631	631	8			8	631
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	93	31					31
Professionisti - Tecn.Ed. I livello		62					62
Professionisti - Stat. Att. II livello	42	14					14
Professionisti - Stat. Att. I livello		28					28
Professionisti - Legale II livello	329	104					104
Professionisti - Legale I livello		225					225
Consul. profilo informatico II liv.	1	1					1
Famiglie Area Funzionari	24.605	24.605	1.116		116	1000	24.605
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	22.905	22.905	1.109		116	993	22.905
Funzionario tecnico	174	174	3			3	174
Funzionario sanitario	496	496	1			1	496
Funzionario informatico	1.030	1.030	3			3	1.030
Famiglie Area Assistenti	2.934	1.994	190	116			1.688
Assistente ai Servizi	2.8	1.897	190	116			1.591
Assistente tecnico	31	29					29
Assistente informatico	70	68					68
Operatore Amministrativo	682	17					17
Insegnanti*	16	16	1			1	16
TOTALI	**29.919**	**28.306**	**1.324**	**116**	**116**	**1.018**	**28.000**

* Il dato degli insegnanti considera solo quelli di ruolo

Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025

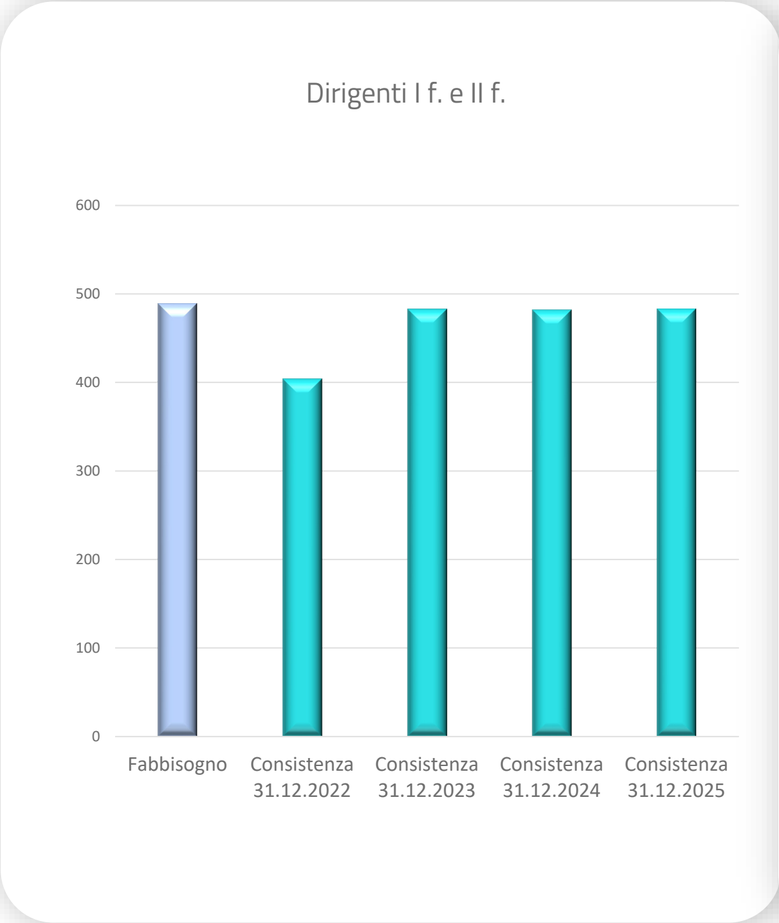
Il Piano per il triennio 2023-2025 e l'attuazione del conseguente programma assunzionale consentono di mantenere la consistenza dei dirigenti, dei medici, dei professionisti, dei funzionari e degli insegnanti, nel corso di tutto il triennio, in linea con la dotazione definita dal fabbisogno sostenibile.

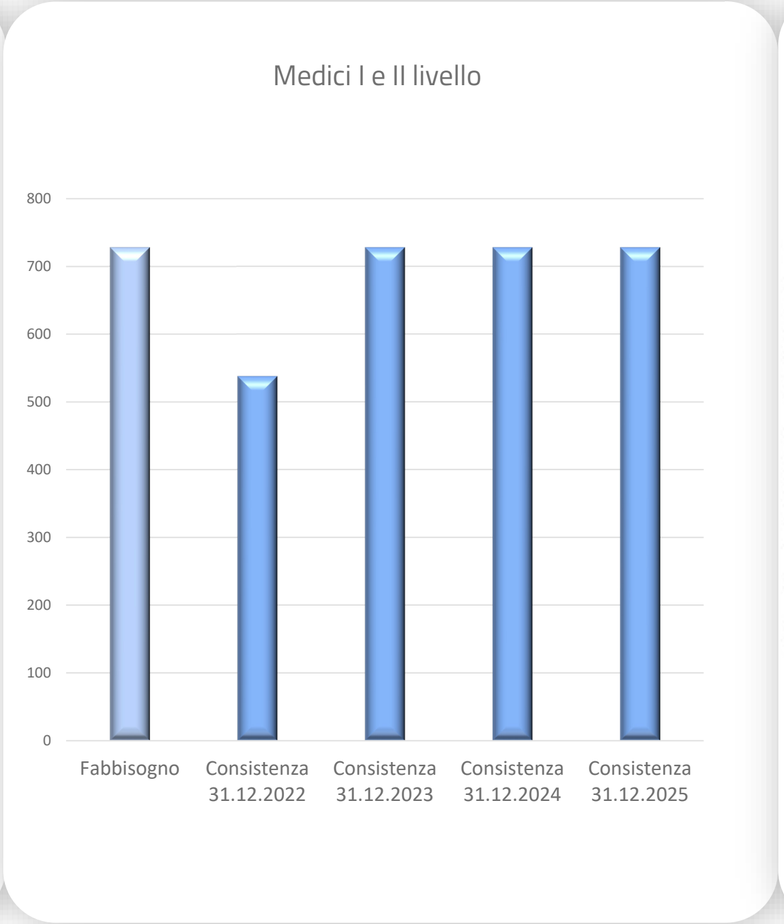
Per le qualifiche indicate, l'attuale Piano persegue l'obiettivo di colmare le carenze di personale che si prevede si verifichino nel corso del triennio rispetto al corrispondente fabbisogno sostenibile.

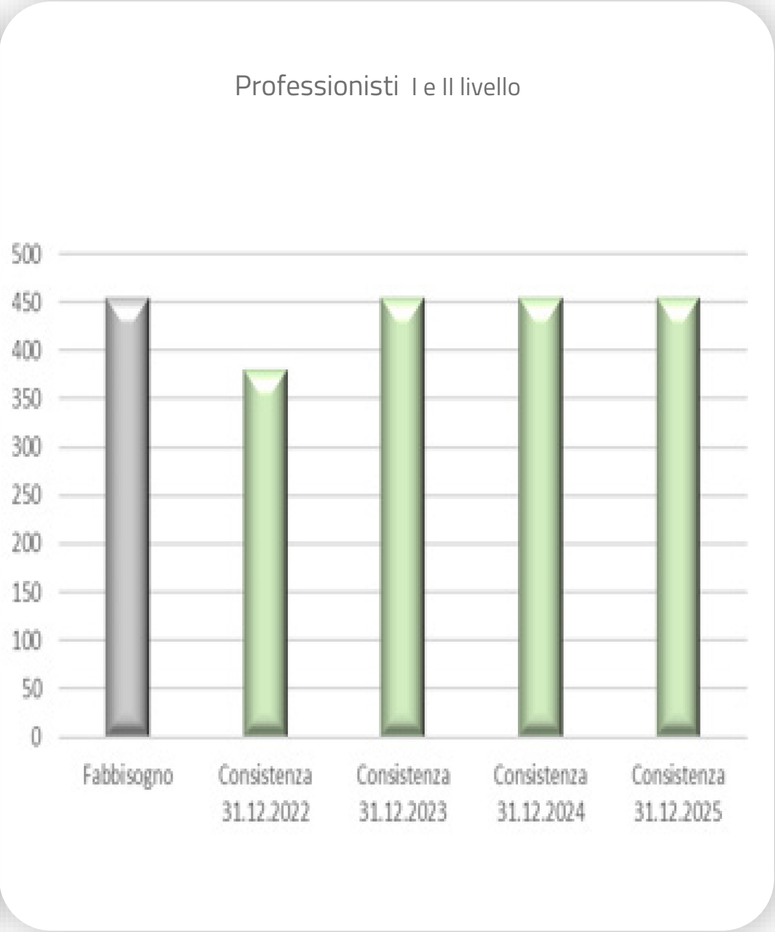
Il Piano consente di ridurre progressivamente la consistenza di personale dell'area degli Assistenti e di tendere all'azzeramento di quella dell'area degli Operatori.

La riduzione consentirà di ridefinire nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026 il fabbisogno sostenibile di queste aree e delle rispettive famiglie professionali, in favore dell'imputazione delle risorse per la creazione dell'area delle elevate professionalità.

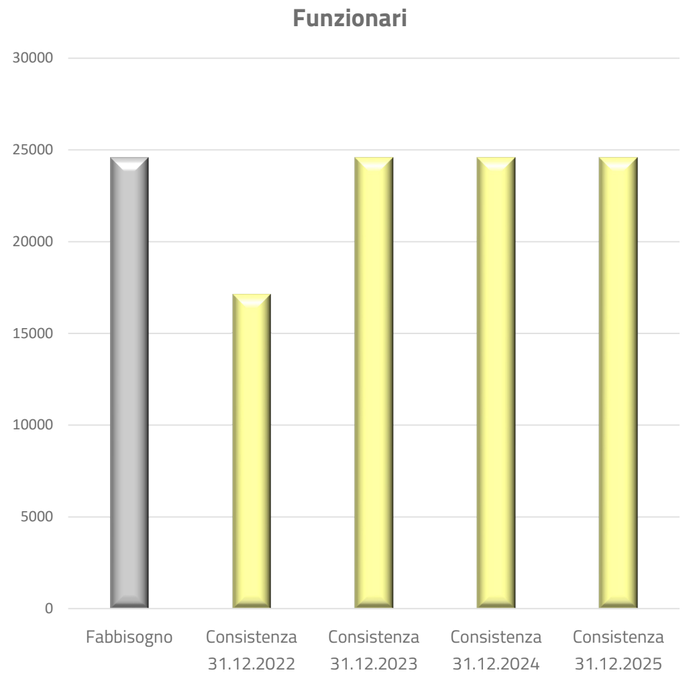
Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025

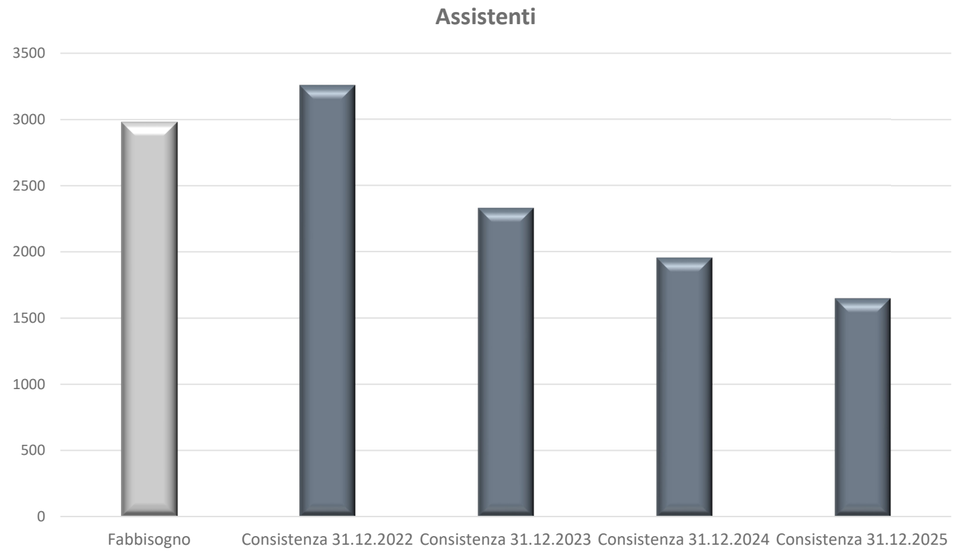


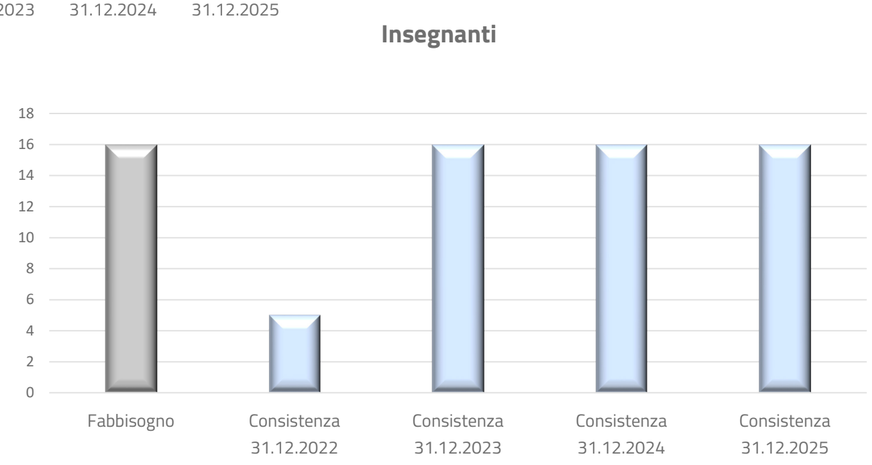


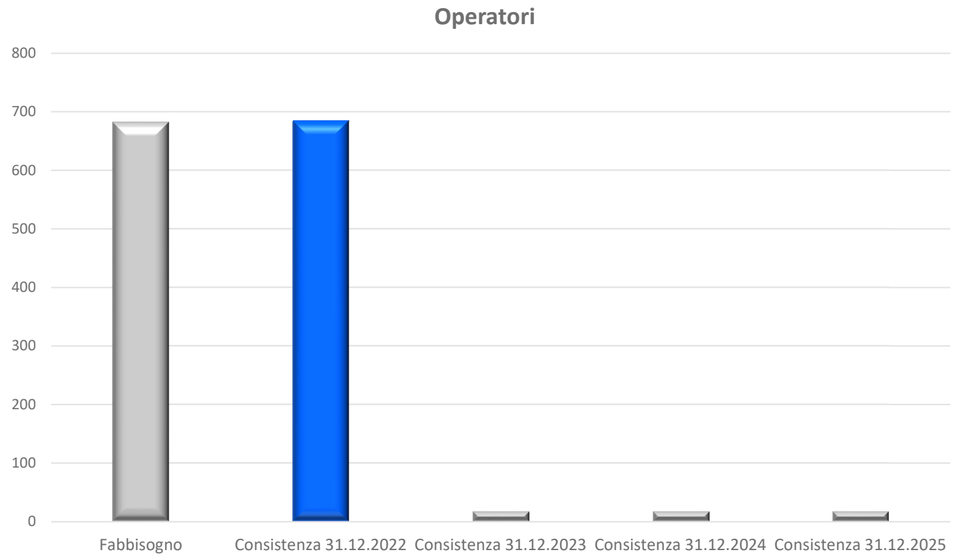


Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025









PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

3.3.1

Formazione del personale

Il **Piano triennale della formazione 2023-2025** è stato approvato dal Commissario straordinario il **26 luglio 2023 con la determinazione n. 33** e definisce le attività strategiche di formazione mettendo in evidenza i **fabbisogni formativi** rivolti al miglioramento del presidio delle funzioni di competenza, per l'**incremento** e l'**omogenizzazione** del **patrimonio conoscitivo aziendale**.

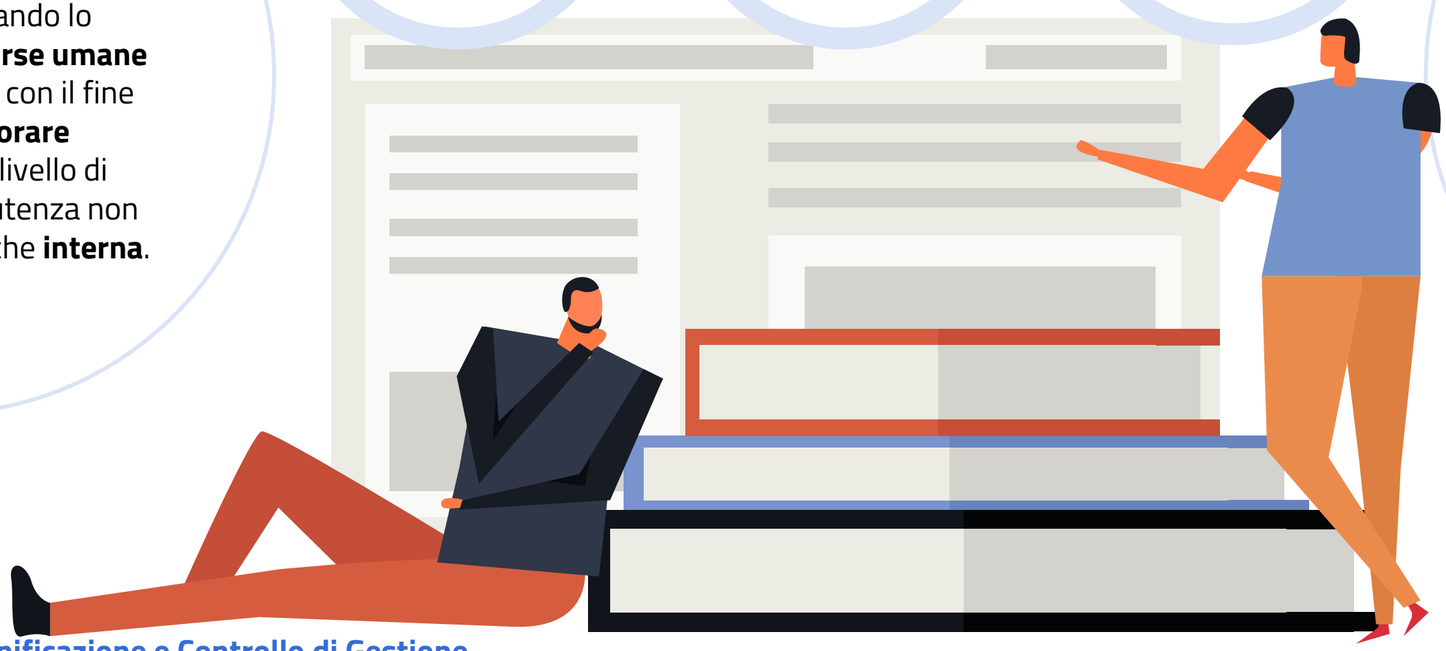
Piano di formazione 2023-2025 suddiviso in:

La formazione è chiamata, ad accompagnare la realizzazione di cambiamenti della cultura istituzionale curando lo "**sviluppo**" **delle risorse umane** in tutti suoi aspetti, con il fine ultimo di **migliorare** costantemente il livello di **soddisfazione** dell'utenza non solo **esterna**, ma anche **interna**.

Indirizzi strategici

Formazione tecnico specialistica

Formazione trasversale e manageriale



Attività di formazione esterne al Piano triennale di formazione 2023-25 sono quelle relative:

- al personale delle singole DR/DCM, rimesse agli appositi Piani annuali di formazione territoriale
- ai fabbisogni di formazione e aggiornamento espressi da ciascuna Struttura Centrale di Direzione Generale e destinati esclusivamente al proprio personale.

Formazione del personale

AMBITI DELLA FORMAZIONE

Attività strategiche

Volti a sviluppare un set di competenze di carattere trasversale a largo spettro, per supportare lo **sviluppo digitale** dei processi e consolidare **approcci innovativi** orientati all'utente.

Formazione tecnico specialistica

Riconducibile a interventi formativi di iniziativa centrale e a rilevanza nazionale, finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze specialistiche riferite a tutti i profili professionali dell'Istituto, articolati nelle seguenti tipologie:

- formazione per **servizi istituzionali** e **attività strumentali**, per i **professionisti** e per il personale che cura il servizio di **Contact Center Multicanale**;
- formazione obbligatoria in materia di **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**;
- formazione in **sinergia** con altre PPAA/Enti/Organizzazioni e Intermediari accreditati.

Formazione territoriale

Attuata dalle DR/DCM per il proprio territorio ed elaborata sulla base di fabbisogni specifici, rilevati in relazione alle esigenze locali.

MODALITÀ FORMAZIONE

La formazione verrà effettuata con diverse modalità volte ad assicurare la più **ampia partecipazione** possibile agli **eventi formativi**:

- **Videoconferenze, *live event e webinar***, per raggiungere il maggior numero di partecipanti simultaneamente su tutto il territorio nazionale garantendo una **formazione sincrona anche a distanza** di gruppi medio/piccoli per assicurare l'interazione con il docente;
- **Esperienziale**, per consentire un apprendimento basato sulla visione e l'ascolto di comportamenti e testimonianze realizzate in contesti diversi, ma riconducibili all'interno del contesto dell'Istituto;
- ***E-learning***, per la massima diffusione dei contenuti anche in modalità asincrona, con la possibilità di tracciarne la fruizione da parte dei discenti;
- ***Blended***, mediante l'utilizzo integrato di diversi formati e tecnologie didattiche, anche combinando apprendimento in presenza e a distanza.

Piano di formazione del personale

	OBIETTIVO	DESCRIZIONE PROGETTO	OUTPUT	RISCHI MANCATA ATTUAZIONE
Obiettivi di formazione	Percorso formativo in tema di normativa e workflow per la ricostituzione e i ricalcoli pensionistici	Realizzazione di un percorso formativo in tema di ricostituzione e ricalcoli pensionistici, nella Gestione pubblica e nella Gestione privata, a garanzia di estratti conto certificativo completi e integrati dei dati affluenti da differenti gestioni	Conclusione del percorso formativo (report da gestionale della formazione)	Minore capacità di influire sul miglioramento della qualità dei servizi
	Percorso formativo, anche in sinergia con INL, in tema di Vigilanza previdenziale e corpo ispettivo INPS	Realizzazione di un percorso formativo in tema di omogeneizzazione/integrazione delle attività di verifica amministrativa e di vigilanza ispettiva in materia previdenziale in sinergia con INL alla luce anche di modifiche normative e di nuovi orientamenti giurisprudenziali	Conclusione del percorso formativo (report da gestionale della formazione)	Minore capacità di influire sulla qualità dell'accertamento finalizzato ad individuare potenziali elusione ed evasione della contribuzione
	Percorso formativo in tema di competenze per l'Area Datori di lavoro Agricolo e Coltivatori diretti	Realizzazione di un percorso formativo in tema di rete del lavoro agricolo di qualità e di sistema di accertamento e riscossione dei contributi	Realizzazione percorso formativo in quota 2024 (report da gestionale della formazione)	Minore capacità di influire sul miglioramento della qualità dei servizi
	Percorso formativo in tema di Valutazione Individuale Performance e Sviluppo	Realizzazione di un percorso formativo in tema di sistema di misurazione e valutazione della performance individuale "Valutazione Individuale Performance e Sviluppo"	Conclusione del percorso formativo (report da gestionale della formazione)	Minore capacità di gestire correttamente l'attività di valutazione della performance da parte dei dirigenti e minore capacità di recepire correttamente la finalità della valutazione individuale da parte dei valutati
	Percorso formativo in tema di miglioramento delle competenze digitali del personale INPS, dei Patronati e degli intermediari istituzionali	Prosecuzione del percorso formativo per l'implementazione delle competenze digitali del personale INPS, con estensione al personale dei patronati e intermediari istituzionali per le attività in sinergia	Pubblicazione del messaggio Hermes di messa a disposizione dei materiali formativi	Minore capacità di influire sulla potenzialità e sul corretto utilizzo degli strumenti digitali da parte dei dipendenti e degli stessi stakeholder
	Iniziativa formativa in tema di valorizzazione e competenze della rete INPS	Realizzazione di un percorso formativo per il personale INPS in tema di principali aggiornamenti normativi e procedurali sulle competenze dell'Istituto, co-progettato in sinergia con i Patronati e destinato anche al personale degli stessi	Realizzazione dell'eventuale iniziativa formativa correlata ai fabbisogni rilevati nel trimestre precedente	Minore capacità di influire sul miglioramento della qualità dei servizi

Piano di formazione del personale

Uno degli obiettivi principali per il **2024** della **Direzione Centrale Formazione ed Accademia INPS** sarà quello della realizzazione di un "**Catalogo Formativo**" all'interno del quale i **dirigenti** potranno individuare i singoli interventi utili a definire un percorso formativo proprio e per il personale assegnato.

OBIETTIVO:
aggiornamento e **miglioramento** delle conoscenze e delle competenze richiamate nelle recenti Direttive del Ministro della Funzione Pubblica* prevedendo un impegno non inferiore a 24 ore annue.

INTEGRAZIONE:
dei materiali già disponibili nell'ambito dei percorsi realizzati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e sulla piattaforma Syllabus, tenendo conto delle specificità dell'Istituto e della particolare attenzione che, proprio in termini di formazione, si vuole porre sui concetti di "**Valore Pubblico**" e di conseguente "**Misurazione della Performance**" individuale e di gruppo ad esso legata.

* Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 novembre 2023 - Misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici

PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE

3.3.2

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità

Rappresentanza	Donne	Uomini	Totale
Amministrazione	**9**	**4**	**13**
Organizzazioni Sindacali	**12**	**1**	**13**
Presidente	**1**		**1**
Segretaria	**1**		**1**
TOTALE Componenti titolari	**23**	**5**	**28**

COMPOSIZIONE

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, è stato costituito con determinazione del Direttore Generale n. 10 del 5 maggio 2016. Nel corso degli anni la composizione è stata più volte oggetto di sostituzioni e integrazioni, le modifiche più recenti sono state apportate con le determinazioni direttoriali n. 254 del 26 settembre 2022 e n. 449 del 19 dicembre 2022.

Il CUG, come da regolamento, è un organo paritetico ed è composto da rappresentanti dell'Amministrazione, individuati in base ad interpello, e delle Organizzazioni sindacali, da queste designati. Il Comitato è composto da n. **28 componenti titolari** (comprensivi di presidente e segretaria) e da **26 componenti supplenti**.

OPERATIVITÀ

In seguito alla ricostituzione sono stati istituiti cinque gruppi di lavoro tematici (determinazione CUG n. 2 del 9 novembre 2022):

1) Strumenti conciliazione lavoro – vita privata;
2) Benessere organizzativo – sicurezza e pari opportunità;
3) Bilancio di genere e Diversity management;
4) Comunicazione – linee guida per linguaggio di genere;
5) Osservatorio attivazione nuove linee guida parità di genere, certificazione di genere, performance.

Lo strumento operativo del CUG è rappresentato dal "*Piano di Azioni Positive*", come disposto dal D. Lgs. 198/2006.

Comitato Unico di Garanzia - finalità

Obiettivo n. 5 dell'agenda ONU 2030

FINALITA'

L'operato del CUG è rivolto al perseguimento delle seguenti **finalità**:

01 assicurare parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;

02 favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;

03 razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici.

Piano delle azioni positive 2024-2026

Aree Piano STRATEGICO	AZIONI	Azioni programmate 2024-2026
ATTIVITA' DI PREVENZIONE ABUSI FISICI, VERBALI E DIGITALI NEI LUOGHI DI LAVORO	Implementazione **attività di sensibilizzazione e informazione rivolta alla prevenzione della violenza contro le donne**. Divulgazione di progetti sulla violenza contro le donne.	Diffusione della specifica linea di azione in favore delle donne vittime di violenza di genere nell'ambito del progetto "INPS per tutti"; sviluppo di incontri sul territorio nazionale.
	Mobbing: Promozione e diffusione vademecum sulle condotte lesive dell'integrazione personale sui luoghi di lavoro e percorso formativo.	Evento con Dirigenza e Consiglieri/e di fiducia conclusivo sulle condotte lesive dell'integrità personale nei luoghi di lavoro; percorsi formativi.
	Sportello di ascolto. Promozione di azioni a supporto dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità per implementare e arricchire il bagaglio di conoscenze soggettive sul potenziale di ogni dipendente, prendendosi cura altresì di supportare il dipendente anche nei momenti di disagio personale.	Attivazione dello Sportello di ascolto e comunicazione a tutto il personale
CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA- LAVORO	**Indagine successiva alla somministrazione del questionario sullo SW** del Politecnico di Milano.	Indagine interna e analisi degli esiti
	Predisposizione **linee guida sul lavoro a distanza** ai sensi della direttiva (art. 21, L. N. 183/2010 e Direttiva FP 4/3/2011)	Adozione nuove linee guida
	Integrazione linee guida lavoro agile per la tutela dei dipendenti dell'Istituto in caso di calamità naturali ed eventi eccezionali legati alla sicurezza personale e sociale.	Adozione nuove linee guida
GENITORIALITA' E CURA	Analisi delle necessità su eventuali **istituzione di asili nido/ ludoteche** presso le sedi periferiche e, eventuale, stipula di convenzioni anche in sinergia con altre amministrazioni.	Valutazione esigenze del territorio
	Consolidamento delle procedure per favorire il **riallineamento nei processi di lavoro dei dipendenti dopo lunga assenza dal servizio** anche con uso di percorsi di formazione del personale assente dal lavoro a qualsiasi titolo per lunghi periodi (Linee Guida DFP).	Rendere sistematici tali interventi
GESTIONE DELLA CARRIERA	**Aggiornamento e implementazione Cruscotto di indicatori di genere**: monitoraggio delle carriere del personale interno, divari retributivi di genere nell'Istituto a parità di qualifica e anzianità aziendale. Mappatura delle competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori con relativi report. Monitoraggio smart working e congedi. Analisi del welfare aziendale per genere.	Implementazione della trasparenza secondo i principi della Direttiva UE 2023/970 con alcuni indicatori previsti dalla direttiva stessa nel cruscotto di genere
	Diffusione di tecnologie assistive adeguate al fine di garantire **ai dipendenti con disabilità visive** la possibilità di utilizzare le apparecchiature informatiche, previo intervento formativo dedicato. Progetto Veneto da estendere su tutto il territorio nazionale.	Applicazione del progetto e diffusione sul territorio
	Potenziamento della figura del Respid art. 39 D.lgs 165/2001 ss.mm.ii. nell'organizzazione centrale e territoriale alla luce delle Linee Guida del Ministero del Lavoro n. 43 del 11/03/2022.	Istituzione di un Disability Manager nelle DR ai fini di offrire maggiore attenzione alla tutela dei diritti delle persone con disabilità; revisione del modello funzionale organizzativo.
	Sviluppo performance individuale, di gruppo e organizzativa per premiare il merito e il raggiungimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità.	Individuazione di criteri per valutare e valorizzare il raggiungimento degli obiettivi di promozione della parità
	Bilancio di genere. Rapporto di genere sulla struttura e sulle dinamiche occupazionali, economiche e sociali del Paese anche con riferimento alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto. Sviluppo base dati statistica su prestazioni erogate dall'istituto a favore di donne vittime di violenza.	Proposta di un gruppo di lavoro interdirezionale per il 2025 per la riclassificazione delle voci di spesa in prospettiva di genere secondo i criteri di cui alla circolare MEF n.20 del 28 aprile 2022
PARITA' DI GENERE	Collaborazione con Associazioni, CUG di altre Amministrazioni, Rete dei Cug e con la Consigliera Nazionale di Parità (Direttiva PCM 4 marzo 2011, parag. 4) e partecipazione ad iniziative di altre Istituzioni, Enti e network.	Partecipazione alle riunioni della Rete dei CUG collaborazione con altre Istituzioni a varie iniziative
	Incontri informativi-formativi sul territorio sul ruolo del Cug/presentazione obiettivi pari opportunità, eventualmente plenarie CUG sul territorio (Direttiva n.2/2019). Prosecuzione delle attività legate agli eventi "Il Cug incontra il territorio".	Previsti ulteriori incontri (nord-centro-sud)
	Sviluppo sezione CUG e parità di genere nel portale INPS	Aggiornamento sezione e sviluppo con nuove pagine volte a documentare buone pratiche del CUG Inps
PARITA'/EQUITA' SALARIALE	**Acquisizione preventiva di pareri del Cug** , da parte dell'Amministrazione, relativi alle materie aventi riflessi sull'organizzazione e la gestione del personale (Direttiva PCM 26 giugno 2019). Assicurare la partecipazione del CUG alle decisioni da assumere ai tavoli della contrattazione collettiva integrativa.	Sistematizzare l'acquisizione preventiva dei pareri del CUG. Valutare la partecipazione di rappresentanti del CUG come uditori ai tavoli della contrattazione.

Piano delle azioni positive: Obiettivi 2024

AREE PIANO STRATEGICO	AZIONI	INDICATORE	Azioni programmate 2024	CAPOFILA	Strutture corresponsabili	Ambito	Sotto ambito	DESCRIZIONE OBIETTIVO 2024
ATTIVITA' DI PREVENZIONE ABUSI FISICI, VERBALI E DIGITALI NEI LUOGHI DI LAVORO	Sviluppo **percorsi formativi** sulle competenze della/l **Consigliera/e di Fiducia** (CdF)	Corsi effettuati di formazione e agg. rivolti ai/alle CdF	Prosecuzione percorso formativo; Giornate di confronto con CdF di altre Amministrazioni	DC Formazione e Accademia INPS	DC Risorse Umane DC Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica	Valore Sociale	Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	Due giornate formative
	Progetto su violenza di genere "Protagonismo maschile nella lotta contro la violenza di genere" con **incontri sul territorio** organizzati in Focus group con dipendenti su base volontaria per affrontare il problema della violenza di genere	Sviluppo del format per il progetto	Elaborazione di un format (anche con video pillole) in sinergia con formatori, agenti del cambiamento e con 3 DR/DCM	DC Formazione e Accademia INPS	DC Risorse Umane DC Comunicazione	Valore Sociale	Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	Sviluppo di un format (anche con video pillole), anche con il coinvolgimento di 3 DR/DCM per l'avvio di Focus group. Trasmissione del progetto formativo al Direttore generale. Avvio della campagna di sensibilizzazione, su adesione volontaria, nel 2025.
CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA-LAVORO	Studio di proposte per adozione **Carta della Conciliazione**, anche valutando la possibilità di adesione a certificazioni e standard come il Family Audit, comprensiva di una sezione dedicata alla "**Carta del tempo del lavoro manageriale**" per adozione di buone pratiche organizzative (es. definizione fasce orarie riunioni) [linee guida DFP]	Adozione Carta della Conciliazione	Redazione della Carta della Conciliazione - studio delle possibili adesioni a certificazioni	DC Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica	DC Risorse Umane DC Organizzazione	Valore organizzativo	Produttività e benessere delle risorse impiegate	Elaborazione della Carta della Conciliazione e invio al Direttore generale
GESTIONE DELLA CARRIERA	**Customer Satisfaction interna**	Predisposizione del format di indagine	Predisposizione dell'indagine	DC Risorse Umane	DC Comunicazione DC Organizzazione DC Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica	Valore organizzativo	Produttività e benessere delle risorse impiegate	Predisposizione del format dell'indagine ed invio all'Unità centralizzata di coordinamento presso la Direzione centrale Comunicazione al fine dell'inserimento nel Piano annuale delle indagini, secondo le indicazioni delle Linee guida di customer di cui messaggio HERMES n. 4715 del 29 dicembre 2023.

Piano delle azioni positive: Obiettivi 2024

AREE PIANO STRATEGICO	AZIONI	INDICATORE	Azioni programmate 2024	CAPOFILA	Strutture corresponsabili	Ambito	Sotto ambito	DESCRIZIONE OBIETTIVO 2024
PARITA' DI GENERE	**Percorsi formativi sulla politica di parità dell'Istituto** (adottata dal DG nel 2023) a tutto il personale e corsi a management e personale su principi etici, temi e modalità operative adottate dall'Istituto per garantire l'efficacia delle politiche per la parità di genere. Rielaborazione progetto formativo Noi X.	Sviluppo del format per il progetto	Elaborazione pacchetto formativo per lo sviluppo di percorsi obbligatori per tutto il personale sulla politica di parità dell'Istituto, sui principi etici, temi e modalità operative adottate dall'Istituto per garantire l'efficacia delle politiche di parità; Creazione di pacchetti formativi sul tema parità di genere nella biblioteca della formazione.	DC Formazione e Accademia INPS	DC Risorse Umane DC Comunicazione	Valore Sociale	Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	Sviluppo di un pacchetto per formazione obbligatoria (anche con video pillole) per tutto il personale. Trasmissione del pacchetto formativo al Direttore generale. Avvio della compagna di formazione nel 2025.
	Definizione del **Sistema di gestione per la parità di genere** conforme ai requisiti della prassi **UNI/PdR 125:2022** (applicazione prescrizioni emerse dal pre-audit: Comitato guida, Piano strategico, Audit annuale, procedura di riesame). Certificazione di parità.	Avvio del sistema della parità di genere	Pubblicazione della Politica di parità di genere dell'Istituto sul sito internet www.inps.it; Messa a sistema del programma di parità con definizione e attuazione del sistema di gestione della parità di genere conforme ai requisiti della prassi UNI/PdR 125:2022: nomina Comitato guida e del responsabile della parità, elaborazione Piano strategico, definizione di un sistema di Audit interni per la successiva verifica della reale applicazione della Politica sulla parità di genere dell'Istituto.	DC Risorse Umane (Linee guida – messaggio Hermes n. 4008 del 14 novembre 2023)	DC Organizzazione DC Formazione e Accademia INPS DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali DC Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica DC Pianificazione e Controllo di Gestione DC Tecnologia, Informatica e Innovazione CG Statistico Attuariale DC Supporto agli Organi e Internal Audit DC Studi e Ricerche	Valore Sociale	Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	Definizione del Piano strategico e rilascio delle specifiche tecniche per la creazione del Sistema di gestione della parità di genere. Invio comunicazione al Direttore generale.

Il Sistema della parità di genere

Su impulso del Direttore Generale, nel 2023 l'Istituto ha avviato le attività per valutare il possesso dei requisiti previsti dalla prassi **UNI/PdR 125:2022*** per l'ottenimento della certificazione per la parità di genere. Il percorso proseguirà nel 2024 con il supporto di un ente certificatore indipendente che ha già formulato un parere positivo a seguito dell'attività di pre-audit condotta nel 2023 e ha indicato le azioni di sistema da attuare, indispensabili per sanare le carenze emerse.

1. Richiesta alle DC di indicare il possesso dei KPI richiesti dall'ente certificatore
2. Studio di fattibilità per valutare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento
3. Pre-audit effettuato da una società esterna con esito positivo

Azioni necessarie indicate dall'ente certificatore a seguito del pre-audit

- Pubblicazione della Politica per la parità di genere sul sito web istituzionale
- Formazione sulla parità di genere obbligatoria per tutto il personale dell'Istituto

4. Adozione della Politica della parità di genere dell'Istituto da parte del DG
5. Nomina del Comitato Guida
6. Elaborazione del Piano strategico per la parità di genere (DCRU)
7. Monitoraggio dei KPI
8. Audit periodico sui punti tracciati nel Piano strategico
9. Revisione periodica a cura delle figure di riferimento individuate dalla normativa
10. Richiesta della certificazione per la parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

(*) La prassi definisce le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere e prevede la strutturazione e adozione di indicatori prestazionali (KPI) inerenti le politiche di parità di genere nelle organizzazioni. È prevista inoltre la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i gap esistenti e stimolare un cambiamento a lungo termine che possa diventare patrimonio dell'organizzazione stessa.

Il Sistema della parità di genere

In continuità con gli indirizzi espressi dal PIAO 2023-2025 (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 30 gennaio 2023 – "Salute di genere"), proseguiranno, anche per il 2024 e in linea con il contesto nazionale e internazionale di riferimento, le attività volte alla creazione di un "Sistema della parità di genere".

Obiettivo n. 5 dell'Agenda ONU 2030

Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026

Sistema di certificazione della parità di genere
L. n. 162 del 2021
L. n. 234 del 2021

Codice delle pari opportunità tra uomo e donna
d. lgs. n. 198 del 2006

Certificazione della parità di genere INPS

Piano strategico triennale per la parità di genere

L'Istituto intende ispirare la propria politica a tutela della parità di genere ai seguenti **principi**:

Non discriminazione
Valorizzazione delle diversità
Parità di accesso e di trattamento
Conciliazione dei tempi vita e di lavoro
Consapevolezza e *accountability*

Per attuare i principi elencati, la tecnostruttura dell'Istituto ha individuato degli **obiettivi** (messaggio Hermes n. 4008 del 14-11-2023) a cui verrà data una specifica declinazione operativa nel **Piano strategico per la parità di genere**.

Tutte le strutture dell'INPS, ciascuna per la parte di propria competenza, dovranno dare attuazione agli obiettivi predetti.

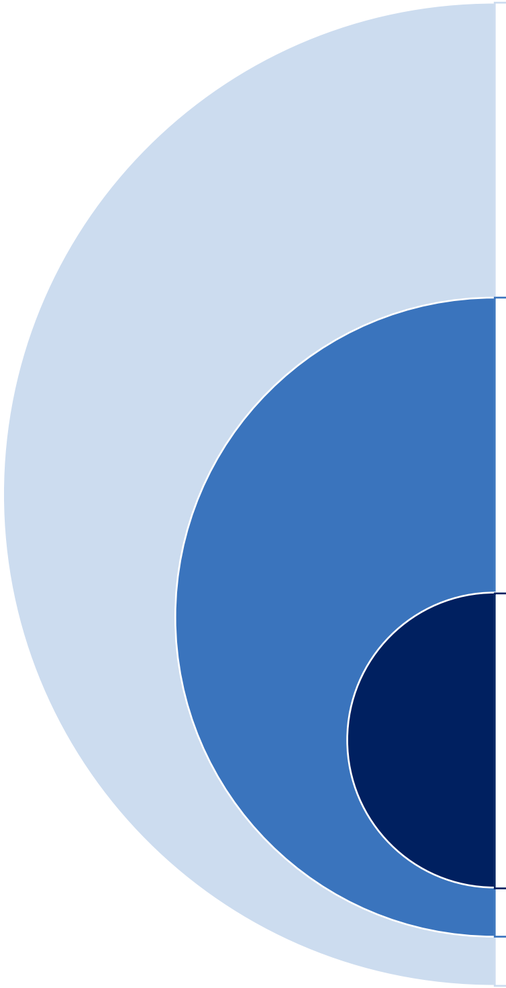
La **Direzione centrale Risorse Umane** (capofila), in collaborazione con le ulteriori strutture centrali, sentito il **CUG**, dovrà presentare una proposta di piano strategico che preveda la creazione di un **Sistema della parità di genere** per la programmazione, il monitoraggio, la consuntivazione e la valutazione d'impatto di tutte le iniziative che confluiranno nel Piano medesimo.

Le iniziative e le attività previste nel Piano dovranno essere frutto del coinvolgimento e dell'apporto di tutte le strutture dell'Istituto.

MONITORAGGIO

04

Monitoraggio delle sezioni del PIAO



Valore Pubblico e Performance	▪ Modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo n. 150 del 2009
Organizzazione e capitale umano	▪ La coerenza con gli obiettivi di performance è effettuata su base triennale dall'OIV
Rischi corruttivi e trasparenza	▪ Secondo le indicazioni di ANAC

Procedure

Sono riportate a seguire le procedure gestionali utilizzate dalla Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione, a supporto dell'attività di misurazione e valutazione delle performance relative al controllo di gestione e alla contabilità analitica:

SiMP – Sistema Monitoraggio della Produzione

- Applicativo per la consuntivazione ed il monitoraggio della produzione delle strutture territoriali (Direzioni Regionali/ Direzioni di Coordinamento Metropolitano, Direzioni Provinciali/ Filiali Metropolitane e Provinciali, Agenzie Complesse e Agenzie Territoriali) e di alcune strutture centrali. Alimenta il piano budget ed è strumento di monitoraggio indispensabile per le strutture produttive.

PIANO BUDGET

- Strumento per programmare gli obiettivi produttivi in termini di produttività, carico di lavoro, indice di giacenza e deflusso. Consente il monitoraggio dei suddetti indicatori.

CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO

- Indicatori di qualità e di impatto, sia delle aree di produzione sia delle aree professionali. Misura quindi l'efficacia delle strutture produttive e l'impatto che l'attività produce sui cittadini ed imprese. E' utilizzato in modo costante dai dirigenti, dai controller e dai responsabili delle strutture per monitorare l'andamento qualitativo della sede.

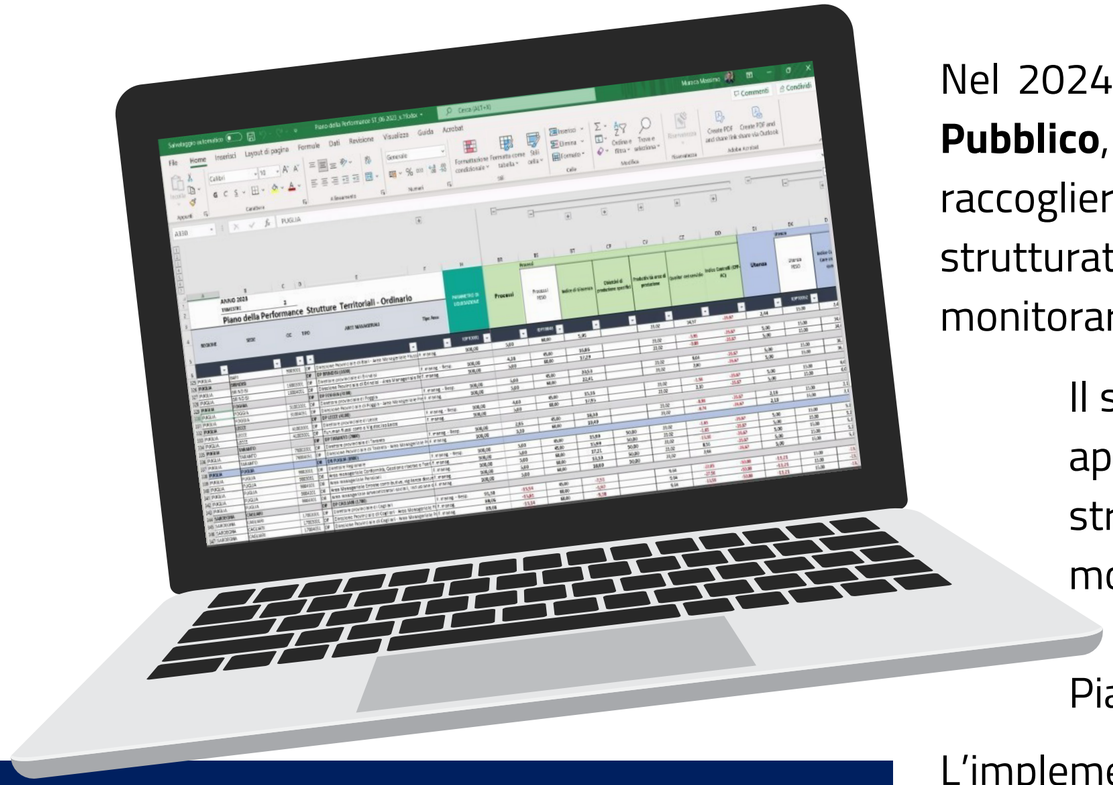
PROCEDURA SAP

- Gestione di tutte le componenti del sistema di misurazione (personale, produzione, costi). Gestione del sistema di contabilità analitica e finanziaria , gestione della programmazione strategica (SAP-SAC).

PROCEDURA SAS-FM

- Applicativo per la rilevazione dei fabbisogni economici delle strutture territoriali (Programmazione e Forecast)

Monitoraggio sviluppi nel 2024



Nel 2024 saranno avviate le attività di progettazione del **Sistema del Valore Pubblico**, un unico sistema informatizzato che consenta, da un lato, di raccogliere i dati dai diversi applicativi gestionali e aggregarli secondo una logica strutturata, dall'altro di elaborarli ed esporli in modo chiaro per consentire di monitorare e rendicontare i diversi KPI di performance.

Il sistema, inoltre, sarà di supporto al processo relativo alla negoziazione, approvazione e comunicazione degli obiettivi di performance con le varie strutture organizzative coinvolte in fase di programmazione nonché per il monitoraggio periodico. L'obiettivo principale del sistema è semplificare e digitalizzare i processi gestiti dalla Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione.

L'implementazione di tale strumento non può prescindere dall'**allineamento delle relative fonti dati** , anche in termini di tempistica, requisito fondamentale per garantire un'efficiente elaborazione dei dati provenienti dai diversi sistemi gestionali e quindi assicurare un corretto apporto di informazioni al sistema.

L'Hub sarà composto da una **Dashboard di Monitoraggio** e da un **sistema per la gestione del workflow di approvazione e gestione degli obiettivi e relativi KPI**.

Principali funzionalità dell'Hub:

- *Alimentazione ed elaborazione automatica dei dati*
- *Flessibilità del sistema*
- *Visualizzazione dei dati attraverso l'utilizzo di Dashboard*
- *Workflow per la negoziazione ed approvazione degli obiettivi*

Tempi

Monitoraggio mensile per il controllo di gestione

Monitoraggio trimestrale per verifica andamento produttivo e budget

Monitoraggio annuale per l'approvazione della «Relazione sulla performance»

INPS

Direzione Proponente	ID progetto	Titolo progetto
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2023_DCAS_MI.07_003	Automazione e integrazione flussi dati per le prestazioni indebite
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2023_DCAS_MI.07_004	Servizio di gestione automatizzata dei flussi di variazione negativi dei pagamenti delle integrazioni salariali
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2023_DCAS_MI.07_005	Evoluzione Piattaforma RIAF per ampliare l'individuazione delle prestazioni potenzialmente indebite a fronte di azioni fraudolente
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2023_DCAS_MI.08_006	Controlli di Compatibilità beneficiari prestazioni a sostegno del reddito - Transizione a Micro-servizi
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2023_DCAS_MI.08_007	Progettazione sistema di controlli per le prestazioni a conguaglio
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2023_DCAS_MI.08_008	Refactoring servizi di presentazione domande di maternità e congedi
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2023_DCAS_MI.08_009	Progettazione servizi di condivisione "contatori congedi" (Cittadini e Aziende)
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.01_154	Efficientamento del processo di istruttoria delle domande di intervento del Fondo di Garanzia
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.02_182	Estensione precarica unica ai Lavoratori domestici e ai Lavoratori agricoli
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.02_185	Evoluzione del chatbot NASPI verso un modello di interazione personalizzata
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.02_189	Intervento per la riduzione del blocco sui pagamenti di disoccupazione
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.02_238	Evoluzione servizi automatici DS AGR
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.03_206	Evoluzione delle applicazioni e dei processi per la gestione delle visite mediche di controllo
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCTII_MI.13_156	Ammodernamento del parco applicativo di Visite Mediche di Controllo in ottica di cloud adoption
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.04_202	Estensione della domanda unica ai Fondi di solidarietà
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.04_203	Omnia IS com - comunicazioni integrative telematiche
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.04_204	Automazione controlli delle integrazioni salariali su Pensioni
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.04_205	Introduzione di strumenti di intelligenza artificiale nella Piattaforma Omnia IS per migliorare l'efficienza delle lavorazioni
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCTII_MI.13_222	Controlli di compatibilità sui beneficiari di Integrazioni Salariali e sussidi – Integrazione di strumenti di AI
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.04_267	Istruttoria fondi di solidarietà
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.04_268	Servizio di comunicazione endoprocedimentale
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.04_269	Predisposizione del provvedimento
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.07_194	Estensione recupero coattivo
DC AMMORTIZZATORI SOCIALI	PES2024_DCAS_MI.07_196	Controllo autocertificazioni reddituali su piattaforma SIF
DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA	PES2023_DCBOSL_MI.02_033	Customizzazione dei report di print management
DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA	PES2024_DCBOSL_MI.01_94	Ricerca e raccolta dei contenuti
DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA	PES2024_DCBOSL_MI.01_97	Realizzazione della soluzione
DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA	PES2024_DCBOSL_MI.02_230	Predisposizione del sondaggio e somministrazione
DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA	PES2024_DCBOSL_MI.02_231	Analisi dei risultati
DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA	PES2024_DCBOSL_MI.03_243	Adeguamento manuale di conservazione dei documenti digitali secondo le ultime direttive AgID
DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA	PES2024_DCBOSL_MI.04_244	Organizzazione e gestione della domanda di mobilità
DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA	PES2024_DCBOSL_MI.05_247	Smart Moving INPS
DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA	PES2024_DCBOSL_MI.06_249	Redazione del capitolato tecnico per effettuazione della procedura finalizzata all'acquisizione
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.02_010	Colloquio Inbiz per automazione rendiconti bancari
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.03_011	Cruscotto monitoraggio crediti
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.04_012	Cruscotto GIAS
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.05_013	Reporting Cash Flow
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.06_014	Previsioni Cash Flow
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.07_015	Evoluzione procedura Canale Unico dei Pagamenti
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.08_016	Fast Closing nei processi di bilancio
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.10_017	Adeguamento del sistema SAP agli standard OPI (Ordinativi di Pagamento ed Incasso)
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.11_018	Riprogettazione Reportistica contabile
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.12_019	Nuove funzionalità SIGEC
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.13_020	Evoluzione Planning Bilanci
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.14_021	Interoperabilità procedure conferenti con sistema di rilevazione contabile
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.17_023	CU mensile
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.18_024	Gestione Fiscale PSR
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.19_025	Lettere incapienza in ambito fiscale
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.20_026	CU deceduti
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.21_027	Modello contabile per la fiscalità
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.22_028	Proceduta Memo - Versamenti fiscali
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.23_029	Addizionali Irpef
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.24_030	Rettifiche CU anni precedenti
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2023_DCBCSF_MI.25_031	Procedura di gestione ed elaborazione IRAP
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2024_DCBCSF_MI.03_242	Unificazione anagrafica ed evoluzione del sistema contabile ai sensi del DPR132/2013
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2024_DCBCSF_MI.10_82	Adeguamento sistemi gestionali a Piattaforma R.tes (Banca d'Italia)
DC BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI	PES2024_DCBCSF_MI.13_86	Monitoraggio Tempi di pagamenti fatture - Evoluzione cruscotto pagamenti
DC COMUNICAZIONE	PES2023_DCC_MI.02_036	Il Brand in azione
DC COMUNICAZIONE	PES2023_DCC_MI.11_042	Evoluzione di Sirio, il Design System dell'Istituto
DC COMUNICAZIONE	PES2023_DCC_MI.12_043	Evoluzione e applicazione delle linee guida di scrittura

DC COMUNICAZIONE	PES2023_DCC_MI.13_044	Presidio dell'Experience Authority
DC COMUNICAZIONE	PES2023_DCC_MI.14_045	Azioni di comunicazione a supporto delle altre Direzione per lo sviluppo di servizi trasversali
DC COMUNICAZIONE	PES2023_DCC_MI.16_047	Analisi delle risultanze delle rilevazioni di Instant Feedback
DC COMUNICAZIONE	PES2023_DCC_MI.17_048	Azioni di comunicazione a supporto delle altre Direzioni per lo sviluppo di servizi trasversali
DC COMUNICAZIONE	PES2024_DCC_MI.01_208	Ridisegno della customer journey
DC COMUNICAZIONE	PES2024_DCC_MI.02_221	Customizzazione e messa in esercizio sperimentale del nuovo sistema di rilevazione della Customer Experience
DC COMUNICAZIONE	PES2024_DCC_MI.03_252	Canale WhatsApp istituzionale, aziende
DC COMUNICAZIONE	PES2024_DCC_MI.11_236	Evoluzione web kit e web component
DC COMUNICAZIONE	PES2024_DCC_MI.17_234	Raccolta strutturata fabbisogni comunicativi
DC CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	PES2023_DCCWSS_MI.05_051	Implementazione applicativo reingegnerizzato riscossione mutui ipotecari edilizi
DC CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	PES2023_DCCWSS_MI.06_052	Revisione del regolamento per l'erogazione di prestiti agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale, agli iscritti alla Gestione fondo credito Ipost
DC CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	PES2023_DCCWSS_MI.08_053	Realizzazione di un nuovo servizio domanda per la concessione dei prestiti agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, alla Gestione Fondo credito ex Ipost, alla Gestione assistenza magistrale
DC CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	PES2023_DCCWSS_MI.09_054	Sviluppo di nuove strutture applicative dedicate all'istruttoria dei prestiti con implementazione di soluzioni di interoperabilità con altre pubbliche amministrazioni
DC CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	PES2024_DCCWSS_MI.01_20	Realizzazione "cassetto del credito e del welfare"
DC CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	PES2024_DCCWSS_MI.02_266	Rilascio in cloud nuovo applicativo dedicato alla gestione delle prestazioni di Screening sanitario
DC CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	PES2024_DCCWSS_MI.03_276	Applicativo dedicato alla gestione portafoglio prestiti INPGI
DC CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	PES2024_DCCWSS_MI.04_275	Applicativo dedicato alla gestione portafoglio mutui INPGI
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.01_055	Realizzazione della piattaforma trasversale di recupero crediti
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.01_056	Integrazione della Gestione dipendenti privati nella piattaforma trasversale di recupero crediti
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.01_057	Integrazione della Gestione agricola nella piattaforma trasversale di recupero crediti
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.01_058	Integrazione della Gestione separata nella piattaforma trasversale di recupero crediti
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.01_059	Integrazione della Gestione autonomi nella piattaforma trasversale di recupero crediti
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.01_060	Integrazione della Gestione lavoratori domestici nella piattaforma trasversale di recupero crediti
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.01_061	Integrazione della Gestione dipendenti Pubblici nella piattaforma trasversale di recupero crediti
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.01_062	Sviluppo dell'obbligazione solidale (Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276)
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.08_126	Progettazione dei sistemi e dei processi TO-BE
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.08_127	Progettazione dei sistemi To-Be - Gestione dipendenti privati
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.08_128	Progettazione dei sistemi To-Be - Gestione agricola
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.08_129	Progettazione dei sistemi To-Be - Gestione separata
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.08_130	Progettazione dei sistemi To-Be - Gestione autonomi
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.08_131	Progettazione dei sistemi To-Be - Gestione lavoratori domestici
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.08_132	Progettazione dei sistemi To-Be - Gestione dipendenti pubblici
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.12_070	Verbali altri Enti
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.15_074	Utility per individuazione e controllo sulle posizioni dei lavoratori soggetti a massimale contributivo ed implementazione di un servizio di tale verifica richiamabile in interoperabilità applicativa dai consumers interessati.
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.15_075	Verifica per gli iscritti alla Gestione artigiani e commercianti dei lavoratori soggetti al massimale contributivo.
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.37_093	Definizione di un linguaggio comune alle gestioni contributive al fine di omogenizzare le nomenclature utilizzate nei flussi contributivi delle diverse gestioni contributive e nei relativi processi sottostanti.
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.40_097	Esposizione, sul cassetto previdenziale, del dettaglio dei dati di tariffazione al contribuente iscritto alle gestioni degli artigiani e dei commercianti
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.41_098	Realizzazione restyling sito libretto famiglia
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.41_099	Gestione su app INPS mobile del Libretto famiglia
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.45_102	Predisposizione di un simulatore per le gestioni degli artigiani e commercianti, degli importi contributivi a seguito di adesione ad un particolare regime contributivo (regime ordinario, forfettario, over 65). Possibilità di inserimento del reddito, dei mesi di riferimento e del numero di collaboratori, ai fini di una simulazione più precisa.
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.51_104	Realizzazione chatbot AI per guidare la compilazione dei flussi UNIEMENS
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.55_108	Controlli del validatore dei flussi in ambiente Cloud
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.55_109	Gestione dei flussi UNIEMENS in ambiente Cloud nella fase di accoglienza
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.64_118	Refactoring SIC in Gestione Contributiva - Rifacimento frontend per la gestione delle regole del SIC
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.65_119	Ripristino massivo delle posizioni assicurative storicizzate dall'invio dei flussi ispettivi.

DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.66_120	Implementazione di un sistema publisher/subscriber, con message broker, tra le posizioni Uniemens e le prestazioni previdenziali
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.66_123	Elaborazione liste delle NASPI da ricalcolare per effetto delle variazioni UNIEMENS intervenute successivamente alla fase di liquidazione
DC ENTRATE	PES2023_DCE_MI.67_124	Visualizzazione della situazione debitoria per facilitare la presentazione delle istanze di dilazione liberi professionisti
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.01_131	Evoluzione del processo di gestione delle notifiche per Note di Rettifica
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.01_145	GDP ciclo di vita del credito
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.02_160	Gestione Separata Liberi Professionisti – ottimizzazione dell'operazione Poseidone
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.02_161	Gestione Separata Committenti - ottimizzazione dei processi e delle applicazioni relative alle variazioni contributive
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.02_165	Gestione Separata - Gestione rimborsi: superamento del massimale annuo della base contributiva e pensionabile - sviluppo funzionalità aggiuntive (DDG- 6/23)
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.02_167	Gestione Separata Committenti: caricamento automatico verbali ispettivi
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.02_172	Gestione Separata Committenti - Controlli di merito sulle denunce dei flussi uniemens (DDG - 6/23 Ambito 12)
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.02_174	Gestione Separata Liberi Professionisti - Adeguamento dei processi di base per l'accertamento e la predisposizione dei servizi per l'interfacciamento con dilazione e recupero crediti unico
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.03_143	Cruscotto per i datori di lavoro per la visualizzazione delle informazioni inerenti le domande e le istruttorie degli ammortizzatori sociali richieste dai lavoratori.
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.04_146	Estensione del servizio di emissione centralizzata della lettera di disconoscimento alla gestione privata
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.05_147	Gestione comunicazione all'utenza a seguito di atti inseriti nel Cassetto previdenziale Artigiani e Commercianti
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.05_148	Nuovo sistema per la gestione delle delibere e delle iscrizioni
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.05_149	Verifica della correttezza IBAN e titolarità in ambito Artigiani e Commercianti
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.05_152	ART/COM – Gestione versamenti non abbinati
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.05_159	Protocollazione delle comunicazioni bidirezionali in ambito Artigiani e Commercianti
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.06_120	Integrazione deleghe Artigiani e Commercianti e Gestione separata intermediari L12 nel portale Gestione Deleghe
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.06_121	Portale Unico associazioni
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.06_124	Automazione dello smistamento delle comunicazioni bidirezionali basato su motore AI
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.07_127	Console per l'automazione della gestione dei criteri di inquadramento delle aziende
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.07_129	Piattaforma Data Monitoring - Gestione Contributiva Dipendenti Privati
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.07_133	Evoluzione di Utility DM – Calcolo delle aliquote contributive Dipendenti Privati
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.07_134	Eliminazione della quadratura
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.07_175	Archivio Unico delle Denunce retributive e contributive
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.08_135	Rifacimento iscrizione intranet, internet e variazioni
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.08_141	Acquisizione manuale del bollettino e scritture contabili LD
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.09_130	GDP - Archivio Unico Contributivo (AUCon)
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.09_136	GDP – dismissione procedure entrate del SIN
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.09_144	GDP: nuovi servizi nel Cassetto del Soggetto contribuente
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.10_150	Semplificazione e automazione della procedura Rete di Qualità Agricoli
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.10_155	Nuovo Estratto Conto aziende e autonomi agricoli
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.10_157	Intervento straordinario formativo per gli operatori della contribuzione agricola
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.11_162	Implementazione in Verbale WEB di un nuovo processo di scarico massivo dei valori delle prestazioni erogate ai lavoratori dipendenti denunciate in "UNIEMENS
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.11_166	Integrazione delle diverse gestioni della Pubblica Amministrazione nella piattaforma Verbale WEB
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.11_169	Implementazione di un nuovo processo di notifica dei verbali tramite il servizio di postalizzazione
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.11_171	Adeguamento del front-end Verbale WEB ai nuovi requisiti grafici previsti dal progetto WebIdentity INPS (per i verbali delle gestioni: AGR, ART-COM, CD/IAP/CM, GS, CPDEL)
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.12_119	Orchestratore di processo per verifica e aggiornamento delle posizioni retributive e contributive
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.12_122	Casi d'uso per l'orchestratore
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.12_128	Verifica della corretta compilazione della sezione Fondo Ipost e Ferrovie
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.12_137	Verifica del rispetto dei minimali di legge
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.12_173	Efficientamento delle procedure di Vigilanza Documentale
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.14_164	Web Application per le variazioni delle informazioni inerenti le Pubbliche Amministrazioni
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.15_168	Adeguamento del Portale Contributivo (Internet) con riferimento alle evoluzioni procedurali di Gestione Contributiva (Intranet)
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.16_170	Cruscotto per le evidenze delle grandi aziende e delle imprese in crisi
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.17_176	Tariffazione posizioni contributive Lavoratori Agricoli
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.17_179	Gestione degli figurativi nella contribuzione agricola
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.17_180	Nuova procedura Lavoratori Autonomi Agricoli (contribuzione post 96).
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.18_177	Convezione con Agea: realizzazione della nuova procedura di compensazione
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.18_178	Convezione con Agea : implementazione scambio dati
DC ENTRATE	PES2024_DCE_MI.42_256	Gestione Separata - Procedura di alimentazione automatica dei dati anagrafici da fonti esterne all'Istituto (sostituisce il MI.39_095)

DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2023_DCFAI_MI.03_142	Verifica della facilità d'uso delle mappe di competenze finalizzate ai percorsi di sviluppo di crescita professionale
DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2024_DCFAI_MI.02_25	La valutazione della formazione per questionario/intervista: l'ambiente digitale
DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2024_DCFAI_MI.02_28	La valutazione della formazione per questionario/intervista: i format
DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2024_DCFAI_MI.02_32	La valutazione della formazione e i cruscotti direzionali
DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2024_DCFAI_MI.02_33	La valutazione della formazione e l'incremento del valore pubblico
DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2024_DCFAI_MI.03_66	Nuovo Piano dell'offerta formativa INPS e crediti formativi CFI
DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2024_DCFAI_MI.04_75	Registrazione automatizzata della presenza/partecipazione ad attività formativa
DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2024_DCFAI_MI.05_108	Avvio Accademia INPS: L'incremento della cultura della Sostenibilità
DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2024_DCFAI_MI.05_109	Avvio Accademia INPS: Accertamento medico legale in materia di cecità civile
DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2024_DCFAI_MI.05_110	Avvio Accademia INPS: Il concetto di valore pubblico
DC FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	PES2024_DCFAI_MI.05_207	Costituzione del Comitato di coordinamento Accademia INPS
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.02_MI.03_MI.04_MI.05_MI.08_MI.09_148	ISEE Precompilato
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.11_144	Deleghe Digitali
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.13_MI.15_MI. 16_145	Calendarizzazione gestione visite mediche, comunicazione e visita ibrida
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.20_MI.21_MI. 40_149	Riduzione indebiti; Liquidazioni automatiche e cambi fascia
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.24_150	Piattaforma per gli amministratori di sostegno
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.32_155	Evoluzione RESPEL – Recupero Spese Legali
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.35_158	Fruizione da Mobile di SISCO – Sistema di gestione del contenzioso dell'Istituto
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.37_160	Cruscotto ATPO - Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.42_162	Evoluzione procedura AUU – Assegno Unico Universale
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.46_164	Monitoraggio Stato Pratica
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.49_166	Utilizzo del Canale Voce mediante CCM – Contact Center Multicanale
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.56_167	APP Disability Card
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.63_169	Integrazione prestazioni della DCIIC con la piattaforma recupero indebiti
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2023_DCIIC_MI.68_172	INPS per tutti
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2024_DCIIC_MI.01_211	Potenziamento cmv-mef
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2024_DCIIC_MI.02_212	Evoluzione SFL - SIISL
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2024_DCIIC_MI.02_MI.03_MI.04_MI.05_MI.08_MI.09_259	Studio di fattibilità per l'implementazione di chat live a supporto dell'ISEE precompilato
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2024_DCIIC_MI.03_245	Revisione 2024 dei servizi in attuazione a quanto previsto dal Messaggio 003648 del 18/10/2023
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2024_DCIIC_MI.04_216	Nuova misura ADI
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2024_DCIIC_MI.06_229	Prototipo sperimentale per la telemedicina in caso di revisioni e visite domiciliari e visita in modalità ibrida.
DC INCLUSIONE E INVALIDITÀ CIVILE	PES2024_DCIIC_MI.07_232	Portale del medico
DC ORGANIZZAZIONE	PES2023_DCO_MI.02_176	Sperimentazione AI in Chat Bot
DC ORGANIZZAZIONE	PES2023_DCO_MI.10_177	Studio di fattibilità realizzazione PEC per tutti
DC ORGANIZZAZIONE	PES2023_DCO_MI.10_178	Definizione Processo Amministrativo per PEC per tutti
DC ORGANIZZAZIONE	PES2023_DCO_MI.10_179	Sperimentazione soluzione PEC per tutti
DC ORGANIZZAZIONE	PES2023_DCO_MI.15_181	Nuovo sistema contenzioso amministrativo
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.01_26	Analisi ed elaborazione dei requisiti procedurali, tecnici e contrattuali
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.01_27	Affidamento contrattuale in via prioritaria di informazione di I livello al CCM su prodotti selezionati
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.01_50	Formazione del personale CCM – normativa prestazioni e utilizzo applicativi in consultazione
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.02_53	analisi, amministrativa e tecnica, di definizione delle regole amministrative per la rimodulazione delle aperture degli sportelli di sede (superamento regole Circ. 103/2019 e ampliamento ventaglio di soluzioni introdotte con Hermes 2656/2023); requisiti e modifiche alle procedure di gestione sportelli
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.02_56	Potenziamento del web-meeting come modalità di ricevimento dell'utenza
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.02_58	Sistematizzazione di nuove soluzioni (Sport.telem. evoluto e Punto utente evoluto) idonee ad estendere la rete di prossimità e a consentire anche nelle realtà territoriali più decentrate di collegare l'utente in un qualunque punto del territorio con la sede che abbia la competenza specifica per trattare la problematica sollevata
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.03_92	Realizzazione fascicolo procedimentale come da CAD e linee guida AGID
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.04_81	Definizione del modello da sperimentare, avvio e conclusione della sperimentazione
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.04_85	Definizione ed attuazione del nuovo modello di servizio attraverso l'applicazione dei correlati assetti organizzativi
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.05_93	Focus group 2023, Questionario di indagine reputazionale 2023, test di usabilità
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.05_95	Definizione e pubblicazione della nuova Carta dei Servizi
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.06_100	Nuovo Regolamento sul decentramento territoriale dell'Istituto
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.07_102	Integrazione del Portale Patronati con un nuovo canale informativo
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.08_132	Realizzazione di una reportistica integrata del contenzioso amministrativo
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.08_271	Studio di fattibilità per l'individuazione di servizi predittivi nella gestione delle cause di contenzioso
DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.08_272	Definizione degli indicatori di rilevazione per la fenomenologia del contenzioso

DC ORGANIZZAZIONE	PES2024_DCO_MI.13_220	Realizzazione delle azioni necessarie all'implementazione del progetto POLIS
DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI	PES2023_DCPI_MI.02_218	Realizzazione piattaforma di controllo analogo
DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI	PES2023_DCPI_MI.04_219	Realizzazione piattaforma GIMMI
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.01_183	Implementazione casistiche non gestite da UNICARPE e IVS per CPDEL-CPI-CPS-CPUG.
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.03_185	Implementazione su UNICARPE di alcune tipologie di contribuzione agricola
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.04_186	Estensione Cessioni del quinto ai contitolari di pensioni di reversibilità e integrazione processo di traslazione su pensioni delle cessioni stipendiali
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.05_187	Implementazione della gestione eventi finalizzata alla standardizzazione delle procedure con sperimentazione nuova modalità di gestione del rinnovo generalizzato delle pensioni delle gestioni private
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.06_188	Estensione delle verifiche reddituali alle pensioni della gestione pubblica liquidate con il flusso UNICARPE-IVS
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.07_189	Sistema di verifica preventiva della correttezza del conto, per singoli cluster, tramite il sistema di controlli UNICARPE, al fine di attivare un sistema automatico di rilevazione delle anomalie per consentire alle Sedi la sistemazione preventiva del conto
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.08_190	Analisi di fattibilità per l'esposizione dei dati del conto assicurativo UNEX in modo unificato, per consentire all'interessato la consultazione con una visualizzazione cronologica dei periodi contributivi e la gestione di riferimento
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.16_203	Automazione gestione domande di indennizzo commercianti con proposta di reiezione su DICAWEB
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.22_205	Alimentazione liste pensioni da verificare e generazione automatica delle domande di ricostituzione per la trasformazione degli A.O.I. in pensioni di vecchiaia e invio comunicazioni al pensionato.
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.23_193	Invio tramite piattaforma di proattività di comunicazioni per pensionati tassati in Italia residenti all'estero inerenti alla prosecuzione/proposizione delle detrazioni per carichi di famiglia.
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.24_194	Portale persone giuridiche con aggiornamento informazioni e messa a disposizione per utenza trasversale ai fini del miglioramento della gestione dei processi relativi al recupero su pensione di crediti di soggetti terzi
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.25_195	Verifica e monitoraggio tramite la Piattaforma SICA delle posizioni dei lavoratori agricoli con redditi incumulabili con le pensioni anticipate (Quota 100/ 102/Anticipata Flessibile) per superamento delle 45 gg annue
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.27_197	Refactoring domanda pensione anticipata
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.32_200	Introduzione nel modello TE08 della data di pagamento della prima rata di TFS
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.35_206	Tutorial per operatori INPS su TFS/TFR
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.39_201	Refactoring della comunicazione del ricalcolo della tassazione delle pensioni da Casellario Centrale Pensioni
DC PENSIONI	PES2023_DCP_MI.45_202	Scambio informazioni con DCE dei dati relativi al controllo dell'esercizio dell'opzione al contributivo
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.01_76	Anagrafica comunicazioni lavori usuranti
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.02_111	Evoluzione della procedura di liquidazione delle pensioni in cumulo con simulazione, gestione del conto e della misura
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.03_181	Notifica automatizzata indebiti pensionistici per le ricostituzioni on line
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.04_184	Ottimizzazione integrazione del TFR con la Posizione Assicurativa. Ottimizzazione TFR telematici del comparto scuola
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.05_188	G.I.S.A. Gestione informatizzata dell'adesione al Fondo Perseo Sirio tramite silenzio assenso (accordo sottoscritto il 16 settembre 2021 dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni).
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.06_199	Estensione e potenziamento della semplificazione e automatizzazione delle fasi di liquidazione della pensione di vecchiaia
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.07_200	Estensione delle casistiche trattate sulla piattaforma ASI
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.08_224	Rilascio domanda unificata accredito figurativo per maternità al di fuori del rapporto di lavoro ; gestioni pubbliche e private
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.10_254	Realizzazione del progetto di esposizione dei dati del conto assicurativo UNEX in modo unificato
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.11_261	Studio di fattibilità sull'aggiornamento automatico degli archivi FSPA a seguito del perfezionamento dell'operazione di ricongiunzione
DC PENSIONI	PES2024_DCP_MI.12_263	Automazione della fase di richiesta trasferimento contributi da gestione pubblica a quella privata
DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	PES2023_DCPCG_MI.04_211	CCI Cruscotto Contenzioso Integrato
DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	PES2023_DCPCG_MI.07_213	Sistema controllo costi
DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	PES2023_DCPCG_MI.09_215	Un nuovo Ciclo di bilancio
DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	PES2024_DCPCG_MI.01_186	Applicativo nuovo e parallelo
DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	PES2024_DCPCG_MI.01_187	Nuovo Sistema del Valore
DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	PES2024_DCPCG_MI.01_191	Sistema integrato Pianificazione e Reporting
DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	PES2024_DCPCG_MI.01_192	Piattaforma di gestione della produzione
DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	PES2024_DCPCG_MI.01_197	Piattaforma RU ed Economiche

DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	PES2024_DCPCG_MI.02_255	Rilascio monitoraggio WAI nell'ambito dello sviluppo di sistemi di monitoraggio concomitante delle dimensioni di valore dei servizi
DC RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	PES2023_DCRMCA_MI.06_220	ELABORAZIONE SCENARI DI RISCHIO PER ISEE COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE
DC RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	PES2023_DCRMCA_MI.07_221	ELABORAZIONE SCENARI DI RISCHIO PER ISEE CORRENTE
DC RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	PES2024_DCRMCA_MI.01_104	"Anticipazioni NASpI" indebite a seguito di rioccupazione non consentita
DC RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	PES2024_DCRMCA_MI.01_83	Elusione del "Ticket di Licenziamento" e percezione indebita della NASpI
DC RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	PES2024_DCRMCA_MI.02_91	Sviluppo di una piattaforma per la raccolta e la consultazione degli indici di rischio e per il monitoraggio delle azioni di mitigazione del rischio
DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	PES2023_DCRSCUA_MI.01_223	Piano di interventi a supporto di un nuovo modello di gestione dell'energia
DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	PES2023_DCRSCUA_MI.02.2_228	Centrale Unica Acquisti
DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	PES2023_DCRSCUA_MI.02_224	Scadenziario dei contratti
DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	PES2023_DCRSCUA_MI.03_225	Monitoraggio CAM
DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	PES2024_DCRSCUA_MI.01_78	Evoluzione procedura di ripartizione degli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche
DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	PES2024_DCRSCUA_MI.02_80	Albo fornitori alla luce del nuovo Codice degli appalti
DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	PES2024_DCRSCUA_MI.03_101	Implementazione criteri di sostenibilità
DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	PES2024_DCRSCUA_MI.04_103	Evoluzione funzionalità SIGEC
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.04_229	Fascicolo Elettronico del dipendente
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.04_230	Fascicolo Elettronico delle missioni del dipendente
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.09_233	Banca Dati Integrata del dipendente
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.11_235	App per la rilevazione presenze nel lavoro da remoto
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.11_236	Automatizzazione processo adempimenti TFS TFR
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.11_237	Hub di richieste per dipendenti: - documenti stato servizio/lodevole servizio - domande di permessi studio, part-time e aspettativa senza retribuzione - comunicazione digitale della cessazione del rapporto di lavoro del dipendente INPS - comunicazion
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.11_238	Evoluzione dell'attuale procedura "Assegnazioni Temporanee" del personale INPS con integrazione della firma digitale del responsabile e notifica automatica
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.11_239	Informatizzazione della procedura per il calcolo delle trattenute retributive per lo sciopero
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.11_240	Evoluzione del "Cruscotto del contenzioso del personale"
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.12_241	Implementazione applicativo gestione selezioni
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.13_242	Strumenti a supporto delle politiche di sviluppo del lavoro agile - Worklist
DC RISORSE UMANE	PES2023_DCRU_MI.14_243	Employee Satisfaction - Il percorso di coinvolgimento del dipendente
DC RISORSE UMANE	PES2024_DCRU_MI.01_201	Competence Management
DC RISORSE UMANE	PES2024_DCRU_MI.11_183	Digitalizzazione processo deleghe sindacali
DC RISORSE UMANE	PES2024_DCRU_MI.11_198	Portale Welfare del dipendente INPS
DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	PES2024_DST_MI.01_37	Polarizzazione a livello regionale / interregionale presso la DST della lavorazione dei riscatti e ricongiunzioni di gestione privata
DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	PES2024_DST_MI.01_43	Polarizzazione a livello regionale / interregionale presso la DST della lavorazione dei Bonus Asilo Nido
DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	PES2024_DST_MI.04_105	Strutturazione del sistema di flusso per la rete URP che coinvolga tutte le DD.CC. di prodotto e la DCFAI, rispetto all'informazione sulle novità/modifiche/interventi normativi su temi istituzionali in modalità preventiva e sulla correlata formazione immediata e diffusione di un ambiente di condivisione, collaborazione e conoscenza.
DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	PES2024_DST_MI.04_90	Strutturazione del sistema di flusso per il CCM che coinvolga tutte le DD.CC. di prodotto e la DCFAI, rispetto all'informazione sulle novità/modifiche/interventi normativi su temi istituzionali in modalità preventiva e sulla correlata formazione immediata e diffusione di un ambiente di condivisione, collaborazione e conoscenza.
DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO	PES2024_DST_MI.05_106	Realizzazione dell'integrazione della WAI con gli indicatori relazionali del CRM di Sede e di Contact Center per il monitoraggio delle esigenze dell'utente.
DC STUDI E RICERCHE	PES2023_DCSR_MI.02_251	Network per ESPASS
DC STUDI E RICERCHE	PES2024_DCSR_MI.01_240	Valutazione e realizzazione di nuove funzionalità della Piattaforma informatizzata per le proposte di modifiche normative
DC SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	PES2024_DCSOIA_MI.01_23	IT audit sul processo di pagamento delle pensioni Mantenimento Certificazioni ISO 20000-1 (gestione dei servizi It) e 22301 (continuità operativa) e conseguimento certificazione ISO 27001 sicurezza (eventuale).
DC SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	PES2024_DCSOIA_MI.01_24	IT audit Cybersecurity and Data Protection
DC SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	PES2024_DCSOIA_MI.01_29	IT Audit sulla individuazione degli Amministratori di sistema
DC SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	PES2024_DCSOIA_MI.02_30	Monitoraggio dei termini procedimentali e delle richieste LineaINPS
DC SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	PES2024_DCSOIA_MI.03_125	Realizzazione di SharePoint di condivisione dei risultati di Audit.
DC SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	PES2024_DCSOIA_MI.04_142	Analisi per lo sviluppo di una piattaforma gestionale per la standardizzazione del processo di Audit.
DC SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	PES2024_DCSOIA_MI.06_239	Continuous auditing sul processo recupero crediti da prestazioni indebitamente percepite
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.19_252	Processi e strumenti di governance a supporto dell'adozione delle piattaforme trasversali
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.20_253	My WorskSpace - Gestione unificata del backlog di lavorazione e relative priorità
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.21_254	Realizzazione della componente di Gestione delle priorità di lavorazione
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.22_255	Implementazione della Piattaforma di Planning e Assegnazione
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.24_256	Implementazione della Piattaforma di gestione documentale e protocollo informatico
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.24_257	Implementazione del Sistema di Conservazione a Norma
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.25_258	Realizzazione della Piattaforma Piani di Ammortamento
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.26_259	Piattaforma RIAF per l'individuazione delle prestazioni potenzialmente indebite a fronte di azioni fraudolente: Evoluzione a microservizi con migrazione da ambienti legacy e Restyling grafico (adeguamento linee guida SIRIO)

DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.26_260	Integrazione componenti comuni del processo di Recupero Crediti nel processo di Gestione degli indebiti
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.27_261	Evoluzione della WorkArea per la realizzazione dell'Area degli intermediari secondo quanto definito sull'Ambito 12 di Transformation
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.28_262	Evoluzione della WorkArea per la realizzazione dell'Area della consulenza degli operatori di sede secondo quanto definito sull'Ambito 13 di Transformation
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.34_265	Ampliamento sistema di Event Broker Message
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.35_266	Server Automation e private cloud
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.40_267	Configurazione modulo Performance&Goals per la gestione delle competenze
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.40_268	Configurazione modulo Learning per la gestione della formazione
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.42_269	Re engineering in cloud delle prestazioni Welfare
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.49_270	Onboarding INPS su SDG
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.50_271	Onboarding INPS su PDND
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.51_272	Progetto Welfare As A Service
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.62_279	Re-architect del servizio cariche elettive e sindacali in funzione dell'unificazione delle gestioni pubblica e privata
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.62_280	Re-architect del servizio di totalizzazione estero in funzione dell'unificazione delle gestioni pubblica e privata
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.62_281	Re-architect del servizio riscatti in funzione dell'unificazione delle gestioni pubblica e privata
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.62_282	Re-architect del servizio versamenti volontari in funzione dell'unificazione delle gestioni pubblica e privata
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.62_283	Re-architect del servizio di accredito figurativo maternità fuori dal rapporto di lavoro in funzione dell'unificazione delle gestioni pubblica e privata
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.62_284	Re-architect del servizio di di Una Tantum
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.63_285	Realizzazione l'orchestrazione dei controlli della qualità e della completezza della Posizione Assicurativa.
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.63_287	Realizzazione dei servizi di controllo della completezza del conto assicurativo
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.66_288	Onboarding sul National Data Catalog
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.70_291	Catalogo dei dati e delle banche dati INPS
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.71_292	Ampliamento del Data Lake INPS
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.72_293	Refactoring ARCA su piattaforma distribuita
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.73_294	Nuovo portale Self Service per estrazioni dati da MDWH e DataLake
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.74_295	Automazione del processo di produzione della relazione del CIV
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.75_296	Nuovo Osservatorio Regionale
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.75_297	Nuovo Osservatorio Assegno Unico
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.75_298	Evoluzione piattaforma data mining SAVIO per visite mediche di controllo
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.76_299	Nuovo sistema di Web Analytics
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.81_303	Predisposiizone ed erogazione corso di awareness sulla sicurezza ISO 27001
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.83_305	Evoluzione del ciclo di vita del software: strumenti e piattaforme orientate all'adozione di un ITSM integrato
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.83_306	Evoluzione del ciclo di vita del software: processi e procedure orientate all'adozione di un ITSM integrato
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2023_DCTII_MI.84_307	Piattaforma di compliance in tema di lavoro autonomo
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.01_61	Realizzazione prototipo POU
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.02_60	SISCO Data Navigator
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.02_64	Sisco - Giustizia
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.05_71	Migrazione in cloud front end MyINPS
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.06_72	Efficientamento processi dell'ecosistema ItGovernancePlatform
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.07_73	Mantenimento delle Certificazioni ISO 20000 e ISO 22301
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.12_89	EVCAN Programma di evoluzione, ottimizzazione e accessibilità dei servizi dedicati all'utenza fragile
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.13_112	Dismissione procedure di liquidazione Ex Eap
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.13_113	Avvio del rifacimento extra SIN della procedura di liquidazione ai fini del TFR/TFS
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.13_115	Evoluzione del sistema di Ripartizione contabile delle pensioni
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.13_116	Offloading delle pensioni pubbliche dal sistema legacy SIN/GPP e dei Giornalisti dal Sistema BOLLA INPGI al Sistema Pensioni Integrato
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.13_117	Evoluzione del sistema di gestione del conto e del calcolo dei contributi ai fini pensionistici su architettura a microservizi
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.13_223	Offloading servizi di gestione domande di disoccupazione giornalisti dal sistema legacy 'bolla INPGI'
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.14_114	Test automation in ambito mainframe
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.14_118	Unificazione del database dei cedolini pensione
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.14_153	Evoluzione Gestione Domanda BAN (Bonus Asilo Nido)
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.15_140	Evoluzione Hub delle Prestazioni non pensionistiche
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.17_264	Reingegnerizzazione GATE
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.18_265	Rilascio primo prototipo della nuova intranet con funzionalità ridotte
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.19_273	Unificazione dell'istruttoria delle ricongiunzioni in gestione pubblica e gestione privata
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.20_274	Orchestratore del processo di collaborazione tra MIM e INPS finalizzato alla sistemazione del conto assicurativo GDP in ambito "Scuola"
DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	PES2024_DCTII_MI.79_195	Certificazione ISO 27001

Sezione “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”

Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”

Piano integrato di attività e organizzazione 2024 - 2026

LEGENDA DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI

ANAC *Autorità Nazionale Anticorruzione*

DFP *Dipartimento della Funzione Pubblica*

OIV *Organismo Indipendente di Valutazione della performance*

PNA *Piano Nazionale Anticorruzione*

PNRR *Piano nazionale di ripresa e resilienza*

PTPCT *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*

PIAO *Piano Integrato di attività e Organizzazione*

UPD *Ufficio dei procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa*

RPD *Responsabile della protezione dei dati*

RPCT *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*

RASA *Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante*

INDICE

LEGENDA DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI 2

1. SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" 6

2. PRINCIPALI AGGIORNAMENTI 9

3. LE FONTI DELLA NORMATIVA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 13

4. SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 13

5. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI 14

5.1. Codici di comportamento 14

5.2. Disciplina delle inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali 16

5.3. Disciplina delle incompatibilità e delle autorizzazioni a svolgere attività esterne all'ufficio per i dipendenti dell'INPS 16

5.4. Disciplina delle incompatibilità per i componenti delle commissioni di concorso e dei nuclei di valutazione.....17

5.5. Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici, in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione 18

5.6. Obblighi di astensione e obblighi di comunicazione 18

5.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.....20

5.8. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito 21

5.9. Formazione del personale.....22

5.10. Rotazione "ordinaria" del personale 25

5.10.1 Monitoraggio della rotazione "ordinaria".....25

5.10.2 Monitoraggio della formazione in relazione alla rotazione "ordinaria" 27

5.11. Rotazione del personale sottoposto a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (rotazione "straordinaria").....29

5.12. Monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali. Monitoraggio della attuazione dei Codici di comportamento.....30

5.13. Il sistema dei controlli del processo produttivo. Interventi del RPCT 32

5.14. Monitoraggio dei termini procedimentali 34

5.15. Diffusione delle buone pratiche 38

5.16. Vigilanza sugli adempimenti anticorruzione delle società controllate dall'Istituto.....39

6. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE 42
6.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse 42
6.2. Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale.....47
7. GESTIONE DEL RISCHIO 49
7.1. Analisi del contesto 50
7.1.1. Analisi del contesto esterno. 50
7.1.2. Analisi del contesto interno. 58
7.1.2.1. Esiti della mappatura dei processi/attività e delle attività di "valutazione" dei relativi rischi "corruzione": il "Registro degli eventi rischiosi".....63
7.2. Valutazione del Rischio - Adozione della nuova Metodologia Qualitativa 64
7.3. Trattamento dei rischi.....65
7.4. Monitoraggio e riesame.....66
7.5. Piattaforma informatica "Registro degli eventi rischiosi" 68
7.6. Registrazione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025 nella piattaforma ANAC di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza....69
7.7. Prosecuzione dell?attuazione del sistema di gestione del rischio 71
8. ANALISI DEL RAPPORTO TRA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E SISTEMA DI "GESTIONE DEL RISCHIO" 72
9. ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CICLO DELLA PERFORMANCE 74
10. TRASPARENZA 76
10.1. L'Istituto e la Trasparenza nel 2023 76
10.2. Attività di vigilanza dell'ANAC e attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione 78
10.3. Monitoraggi sezione "Amministrazione Trasparente" 79
10.4. Accesso civico 82
10.5. Soggetti responsabili della pubblicazione di documenti, dati, informazioni, e del loro aggiornamento 83
10.6. Attività previste 83
11. ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE NELL'AMBITO DEI PROGETTI COLLEGATI AL PNRR 86
11.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse 87
11.2. Aggiornamento della mappatura dei rischi "corruzione. 88

Allegato 1: "*Registro degli eventi rischiosi*":

Sezione 1 "Processi/attività esposti al rischio corruzione, svolti dalle strutture centrali";

Sezione 2 "Processi/attività esposti al rischio corruzione, svolti dalle strutture territoriali".

Allegato 2: Schede delle misure anticorruzione.

Allegato 3: Metodologia del "*sistema di gestione del rischio*".

Allegato 4: Misure generali adottate in tema di contratti pubblici.

Allegato 5: Soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione di documenti, informazioni e dati ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

1. SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"

Il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", il cosiddetto "*decreto reclutamento*", convertito dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale confluiscono una serie di documenti che avevano invece una propria autonomia con riferimento alle tempistiche, ai contenuti e alle norme di riferimento. Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno. L'art. 6 della norma istitutiva ne identifica i contenuti.

Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30.06.2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani soppressi e contestualmente assorbiti dal PIAO. Il D.P.C.M. 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07.09.2022) ha definito il contenuto del Piano, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

In tale contesto, è quindi confluita in un'apposita sottosezione del PIAO la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, secondo quanto previsto dall'art. 6, del citato d.l. n. 80/2021.

La presente Sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" della Sezione "*Valore pubblico, Performance e Anticorruzione*" (di seguito Sottosezione) è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) attraverso un'attività di aggiornamento della precedente Sottosezione, sulla base delle iniziative assunte in materia di anticorruzione nel corso del 2023, ed a quelle pianificate per il triennio di riferimento, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dagli organi di indirizzo.

La redazione della Sottosezione è stata effettuata secondo le previsioni dell'art 3, comma 1, lett. c) del citato D.P.C.M. 132/22 che prevede, in coerenza con le indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione e con gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, che vengano indicati:

1. la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni;

2. la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;

3. la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;

4. l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;

5. la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

6. il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;

7. la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 2013.

Nella Sottosezione si delinea, quindi, la strategia anticorruzione dell'Istituto, esplicitando le misure di prevenzione della corruzione, comprese quelle che attengono alla "*trasparenza*", e le correlate disposizioni applicative interne, nonché le modalità di attuazione del sistema di "*gestione del rischio*" e gli esiti conseguiti.

Sulla base dei presupposti che precedono, il documento contiene, in sintesi:

a. una breve introduzione esplicativa degli aggiornamenti della precedente Sottosezione;

b. l'esposizione delle misure anticorruzione applicate dall'Istituto e delle procedure di verifica della loro attuazione;

c. la rappresentazione del "*sistema di gestione del rischio*" adottato dall'Istituto ed il relativo stato di attuazione;

d. un capitolo dedicato alla "*trasparenza*", con indicazione delle attività e degli obiettivi concernenti l'attuazione della normativa in tema di pubblicazioni obbligatorie e accesso civico.

La presente Sottosezione si compone, inoltre, di n. 5 allegati:

- all.1) il "*Registro degli eventi rischiosi*";
- all.2) le schede delle misure anticorruzione individuate con riferimento ai "*rischi corruzione*" trattati;
- all.3) la metodologia del "*sistema di gestione del rischio corruzione*";
- all.4) le misure generali adottate in tema di contratti pubblici;
- all.5) l'elenco dei soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

La pubblicazione della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO 2024 - 2026 verrà effettuata sul sito istituzionale, sezione "*Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Corruzione*" e, salvo ulteriori indicazioni dell'ANAC nella piattaforma on line sul sito istituzionale dell'ANAC (cfr. par. 7.5.).

2. PRINCIPALI AGGIORNAMENTI

Al fine di agevolare l'individuazione dei principali argomenti che sono stati, nel corso del 2023, oggetto di aggiornamento - in base alle attività programmate nel 2022 nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023 - 2025, si riportano di seguito alcune "*linee guida*" alla lettura dei principali temi di riferimento:

A. Obiettivi dell'Istituto in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza

Per ciascuno dei temi trattati – misure, monitoraggi, sistema di gestione del rischio, trasparenza – sono state programmate specifiche attività da realizzarsi nel 2024, ovvero nel triennio di riferimento del PIAO, esplicitate nella tabella a margine dei paragrafi di riferimento.

B. Misure di prevenzione della corruzione

In particolare:

- "*codici di comportamento*" (par. 5.1.);
- "*tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito*" (par. 5.8.);
- "*formazione del personale*" (par. 5.9.);
- "*monitoraggio della rotazione ordinaria"* (par. 5.10.1.);
- "*monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali. Monitoraggio dell'attuazione dei Codici di comportamento*" (par. 5.12.);
- *"il sistema dei controlli del processo produttivo. Interventi del RPCT"* (par. 5.13.);
- "*monitoraggio dei termini procedimentali*" (par. 5.14.);
- *"diffusione delle buone pratiche"* (par. 5.15.);
- "*vigilanza sugli adempimenti anticorruzione delle società controllate dall'Istituto*" (par. 5.16.);
- "*iniziative in tema di contratti pubblici*" (all. 4).

In merito alle misure che non hanno costituito oggetto di specifico aggiornamento (es. "*disciplina delle inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali*", "o*bblighi di astensione e*

obblighi di comunicazione", etc.), si precisa che le stesse vengono attuate dall'Istituto con modalità consolidate - definite attraverso circolari e messaggi - sulle quali non si è ritenuto di intervenire, data l'assenza di modifiche legislative e di nuove indicazioni dell'ANAC. Le già menzionate modalità di attuazione sono risultate conformi alle indicazioni già fornite nei Piani Nazionali Anticorruzione e relativi aggiornamenti.

È stata monitorata per il periodo oggetto di trattazione, come ogni anno, l'attuazione di tali misure (par. 6.2.).

C. Monitoraggi del RPCT

In particolare, i monitoraggi:

- delle situazioni di conflitto di interesse (par. 6.1.);
- dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale (par. 6.2.).

D. Sistema di gestione del rischio

Nel rinviare, per ogni approfondimento, al capitolo 7, dove sono esplicitati, nel dettaglio, gli esiti del sistema al momento conseguiti, si rappresentano in estrema sintesi le attività svolte nel 2023:

- analisi del contesto, interno ed esterno, dell'Istituto (par. 7.1);
- individuazione nuovi rischi: sono stati mappati, valutati e *"trattati"* n. n. **4** rischi "*medi*" centrali, n. **2** rischi "*medi*" territoriali, n. **3** rischi "bassi" centrali, n. **4** rischi "*bassi*" territoriali. Il totale dei nuovi rischi individuati è pari a n**. 13**;
- individuazione misure *"specifiche":* sono state individuate le misure "*specifiche*" per n. **4** rischi "*medi*" centrali, n. **2** rischi "*medi*" territoriali, n. **2** rischi "*bassi*" territoriali, n. **4** rischi "*bassi*" territoriali, per un totale di n. **12** rischi*;*
- rivalutazione con la nuova metodologia qualitativa: n. **83** rischi "*medi*" sia centrali che territoriali, di cui: **1** rischio centrale "*alto*", **19** rischi centrali "*medi*"; **23** rischi centrali "*bassi*"; **21** rischi territoriali "*medi*" e **19** rischi territoriali "*bassi*";

- *monitoraggio dell'attuazione delle misure "specifiche":* è stato verificato lo stato di attuazione delle misure riferite a: n. **22** rischi "*medi*" centrali, n. **14** rischi "*bassi*" centrali, n. **46** rischi "*medi*" territoriali, n. **52** rischi "*bassi*" territoriali, per un totale di n. **134** rischi;

E. Analisi del rapporto tra procedimenti disciplinari e sistema di "gestione del rischio"

Nell'ambito di tale attività, sono stati esaminati 8 fascicoli disciplinari afferenti a "*procedimenti per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione*" ma non sono emersi elementi tali da integrare e/o modificare la mappatura di cui sopra, in quanto le fattispecie analizzate sono risultate già adeguatamente presidiate nell'ambito del sistema di "gestione del rischio" (cfr. capitolo 8).

F. Anticorruzione, Trasparenza e Ciclo della Performance

Si rinvia al capitolo 9 per l'approfondimento sul rapporto tra gli obiettivi fissati in materia di anticorruzione e trasparenza ed il ciclo della performance.

G. Trasparenza

In particolare:

- aggiornamento e monitoraggio delle pubblicazioni nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale;

- gestione delle istanze di accesso civico "*semplice*" e "*generalizzato*" e pubblicazione dei relativi registri;

- monitoraggio delle visualizzazioni delle pagine della sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale;

- aggiornamento dell'elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e documenti (cfr. allegato n. 5).

H. Adempimenti anticorruzione nell'ambito dei progetti collegati al PNRR

In relazione ai progetti dell'Istituto collegati al PNRR e finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del SuB-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS*" è stato avviato in particolare:

- il monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi;

- l'aggiornamento della mappatura dei rischi "*corruzione*".

3. LE FONTI DELLA NORMATIVA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Al fine di fornire tutti gli elementi utili a delineare, nel modo più completo possibile, i presupposti nell'ambito dei quali è stata articolata la strategia anticorruzione dell'Istituto, si rinvia a:

- Piano Nazionale Anticorruzione 2022 adottato dall'ANAC;
- sito *web* dell'Autorità Nazionale Anticorruzione https://www.anticorruzione.it/;
- pagina *intranet* della Direzione Centrale Supporto agli Organi e Internal Audit.

4. SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nell'ambito dell'Istituto sono impegnati nelle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza gli Organi di vertice politico (Consiglio di Indirizzo e Vigilanza), politico – amministrativo (Consiglio di Amministrazione) e amministrativo (Direttore Generale), il RPCT, i Referenti del RPCT, i Dirigenti, i dipendenti dell'Istituto, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), l'Ufficio Procedimenti disciplinari e della Responsabilità Amministrativa (UPD), il Responsabile della protezione dei dati personale ed i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione.

Sono Referenti per la corruzione e per la trasparenza (ruoli previsti nella circolare n. 1/2013 del DFP e nel PNA 2019):

- i Direttori centrali, regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano, i Responsabili di Funzioni di livello dirigenziale generale per progetti temporanei ove istituiti;
- il Direttore Servizi al territorio;
- i Dirigenti responsabili degli Uffici di supporto e degli Uffici centrali;
- i Coordinatori Generali medico legale e dei rami professionali.

L'attuale RPCT, nominato con la determinazione presidenziale n. 7 del 22 dicembre 2022, è il Dott. Giorgio Fiorino.

Per ulteriori approfondimenti inerenti alle funzioni e responsabilità dei soggetti sopraindicati si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate ed alla pagina *intranet* della Direzione Centrale Supporto agli Organi e Internal Audit.

5. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI

Le misure di contrasto ai comportamenti corruttivi applicate dall'Istituto si distinguono in "*generali*" e "*specifiche*".

Entrambe le tipologie di misure sono utili a definire la strategia di prevenzione della corruzione in quanto agiscono su due diversi livelli: complessivamente sull'organizzazione e, in maniera puntuale, sui particolari rischi corruttivi dell'Istituto (PNA 2019).

In ogni caso le misure consistono, sostanzialmente, in iniziative tese a garantire:

a. il rispetto di specifiche regole comportamentali da parte dei dipendenti e dei collaboratori;
b. l'adozione di specifiche soluzioni di carattere organizzativo-funzionale;
c. la tutela del principio di trasparenza, nei termini previsti dalla normativa di riferimento.

Nel presente capitolo si riportano le misure "*generali*", per ciascuna delle quali vengono sinteticamente illustrati le modalità di applicazione e, in apposita scheda, i connessi adempimenti programmati. Nell'allegato n. 4, inoltre, sono riportate tutte le misure "*generali*" riferite all'area di rischio "*contratti pubblici*".

Le misure *"specifiche"*, individuate per i rischi rilevati attraverso il sistema di "*gestione del rischio*", sono, invece, riportate nelle schede di cui all'allegato 2 della presente Sottosezione, con indicazione dei relativi indicatore e tempistica di attuazione. Per quanto concerne le procedure di individuazione di dette misure, si rinvia all'allegato 3 recante la metodologia del "*sistema di gestione del rischio corruzione*".

In tale contesto, si richiama l'obbligo di rispetto da parte dei dipendenti e dei collaboratori dell'Istituto, di tutte le disposizioni riportate nella presente Sottosezione, da intendersi come immediatamente precettive, la cui violazione costituisce fonte di responsabilità disciplinare, ed eventuale responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.

5.1. Codici di comportamento

I Codici di comportamento applicati nell'Istituto sono quello "*generale*", emanato per tutti i pubblici dipendenti con D.P.R. n. 62/2013[1] – divulgato con messaggio Hermes del Direttore

[1] Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*"

generale n. 9877/2013 – e quello specifico per il personale dell'Ente, adottato con deliberazione n. 220 del 9 novembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione. Entrambi i Codici sono pubblicati sul sito *web* dell'Istituto, nella sottosezione "*Amministrazione trasparente – disposizioni generali – atti generali – codice disciplinare e codice di condotta*", e nella rete *intranet* sulle pagine della Direzione centrale Risorse umane e dell'Ufficio Procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa (UPD).

Nel 2023 a seguito dell'entrata in vigore sia del DPR n. 81/2023 che ha apportato alcune modifiche al Codice Generale, sia del D. Lgs. n. 24/2023 che detta la nuova disciplina in materia di Whistleblowing, sono stati adeguati gli articoli 11, 14, 15, 17, 18 e 20 del Codice di Comportamento dei dipendenti INPS ai nuovi dettami normativi.

Di conseguenza lo schema di Codice è stato dapprima condiviso con l'UPD e con il Direttore generale che ha poi inviato la bozza al Commissario Straordinario preliminarmente alla prevista fase di partecipazione pubblica. Successivamente dopo l'espletamento della fase della procedura aperta alla partecipazione pubblica è stato sottoposto all'esame dell'Organismo Indipendente di Valutazione che, ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi del già citato art. 54.

Il Codice, infine, è stato approvato con la determinazione commissariale n. 97 del 14 dicembre 2023 e divulgato con messaggio Hermes del Direttore generale n. 4551 del 19 dicembre 2023.

Nel 2024 proseguirà il monitoraggio annuale sullo stato di attuazione dei Codici di comportamento, attraverso l'acquisizione, da parte dell'UPD, del numero e del tipo delle violazioni accertate e sanzionate delle regole contemplate dai Codici medesimi (cfr. par. 5.12.).

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	**Tempistica**	**Strutture coinvolte**	**Indicatori**
Monitoraggio sullo stato di attuazione dei Codici di comportamento	2024	RPCT; UPD	Report.

5.2. Disciplina delle inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali

Con messaggi Hermes nn. 8175/2013 e 8448/2013, e successiva circolare n. 27/2014, sono state impartite disposizioni per l'applicazione del D.lgs. n. 39/2013[2] che, in attuazione della delega prevista dall'art. 1, comma 49 e 50 della L. n. 190/2012, ha previsto situazioni di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali. Le disposizioni in argomento sono state implementate con il messaggio Hermes del RPCT n. 4937/2016, che, recependo le Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 833/2016[3], ha evidenziato l'obbligo del soggetto conferente l'incarico di verificare la veridicità delle dichiarazioni in questione sulla base di fatti notori comunque acquisiti e di ulteriori atti che il dirigente è tenuto a presentare unitamente alle dichiarazioni.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Nel 2023 è stato svolto, da parte del RPCT, il monitoraggio delle dichiarazioni di assenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità dei dirigenti dell'Istituto, e dei relativi controlli (cfr. par. 6.2.). Il monitoraggio proseguirà nel 2024.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità.	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione Report.

5.3. Disciplina delle incompatibilità e delle autorizzazioni a svolgere attività esterne all'ufficio per i dipendenti dell'INPS

La disciplina relativa allo svolgimento delle attività extra ufficio da parte di tutti i dipendenti dell'Istituto, compresi dirigenti, medici e professionisti, è dettagliata in apposito Regolamento, adottato con determinazione commissariale n. 19 del 6.3.2014, diffuso con le circolari del Direttore generale nn. 37/2014 e 62/2014, e successivamente integrato dai messaggi

[2] Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39: "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
[3] Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016. "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*".

Hermes del Direttore generale n. 1221/2016 e del Direttore centrale Risorse umane n. 1521/2016 e n. 3743/2016.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Nel 2023 è proseguita la pubblicazione ex art. 18 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti dell'Istituto, così come forniti dalla Direzione Centrale Risorse umane. La pubblicazione proseguirà nel 2024.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Pubblicazione su "Amministrazione Trasparente"	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; DC Risorse umane	Pubblicazione avvenuta sul sito istituzionale.

5.4. Disciplina delle incompatibilità per i componenti delle commissioni di concorso e dei nuclei di valutazione

L'Istituto ha introdotto, di propria iniziativa, l'obbligo per i potenziali componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, di rilasciare, prima della nomina, la dichiarazione di insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. n. 487/94, secondo il quale non possono essere nominati "*i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione interessata, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali*".

L'Istituto, inoltre, con messaggio Hermes del Direttore centrale Risorse umane n. 8922/2013, ha esteso gli obblighi in materia di sottoscrizione delle dichiarazioni di responsabilità, già previsti per i componenti delle commissioni esaminatrici nell'ambito delle procedure concorsuali dall'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 487/1994, anche ai componenti dei nuclei di valutazione delle procedure selettive interne.

Nel 2023 è proseguito, da parte del RPCT, il monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di responsabilità in argomento. Il monitoraggio, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2., proseguirà nel 2024.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di responsabilità.	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione report.

5.5. Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici, in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Disposizioni di dettaglio per l'attuazione della suddetta normativa sono state impartite con la circolare del Direttore generale n. 27/2014.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla citata circolare n. 27/2014 e ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate. Le disposizioni impartite per l'attuazione della normativa *de qua* sono conformi alle indicazioni ribadite dall'ANAC nel PNA 2019.

Nel 2023 è proseguito, da parte del RPCT, il monitoraggio annuale del rilascio delle dichiarazioni sostitutive di certificazione connesse al citato art. 35 *bis* e dei relativi controlli, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2. Il monitoraggio proseguirà nel 2024.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di responsabilità e dei relativi controlli.	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione report.

5.6. Obblighi di astensione e obblighi di comunicazione

Gli obblighi in argomento sono stati richiamati negli artt. 8, 9, 10, 18 e 19 del Codice di comportamento dell'Istituto e si applicano, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti esterni, in virtù di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto (cfr. par. 5.1). Ciò premesso, in ottemperanza all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, in Istituto, il conferimento dell'incarico ad un soggetto esterno viene effettuato previa verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi in capo al soggetto medesimo, come risulta dalle attestazioni pubblicate nella sottosezione "*Amministrazione trasparente – consulenti e collaboratori*" del sito istituzionale.

Nel 2023 con la circolare n. 8 del 25 gennaio 2023, sono state fornite ulteriori disposizioni in merito alle modalità di comunicazione e di gestione delle segnalazioni di potenziale conflitto di interessi, in coerenza con quanto indicato nel nuovo Codice di Comportamento INPS.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alle circolari del Direttore generale n. 27/2014, n. 121/2015, n. 8/2023, ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Dal 2015, il RPCT svolge un puntuale monitoraggio dei casi di conflitto di interessi annualmente registrati a livello centrale e territoriale, rilevando, altresì, la tipologia degli stessi e le relative modalità di definizione.

Nel 2023 il monitoraggio ha riguardato i casi di conflitto di interessi registrati nel corso del 2022, i cui esiti sono stati illustrati nel paragrafo 6.1. al quale si rinvia. Nel 2024, analogamente, verrà svolto il monitoraggio dei casi emersi nel 2023.

Si rappresenta, infine, che il D.L. n. 77/2021 ha disposto che ogni Amministrazione Centrale titolare di interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) adotti, tra le altre anche "*le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse (...)*".

Pertanto, al fine di rafforzare gli strumenti di prevenzione della corruzione e garantire il tempestivo e opportuno trattamento delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, nel 2023 il RPCT ha avviato presso le Strutture centrali responsabili dei Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del SuB-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS*" [4] il monitoraggio delle segnalazioni di conflitto di interesse anche potenziale del personale coinvolto nei suddetti progetti (cfr. par. 11.1.).

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	**Tempistica**	**Strutture coinvolte**	**Indicatori**
Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse rilevate nel 2023.	Entro il 2024. (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Redazione report.

[4] Determinazione direttoriale n. 1 del 3 gennaio 2022 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Individuazione delle attività progettuali e relativi responsabili" e successive modifiche ed integrazioni.

5.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

La Direzione centrale Risorse umane e le Direzioni regionali sono tenuti ad inserire nei contratti di assunzione di personale, una specifica clausola che preveda il rispetto del divieto di "*pantouflage*". Il divieto medesimo viene richiamato, inoltre, nella comunicazione di cessazione dall'impiego che l'Istituto invia ad ogni dipendente all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

Inoltre, le Strutture deputate alla predisposizione dei bandi di gara o degli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, devono inserire all'interno degli stessi apposita clausola che faccia espresso riferimento alla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Qualora emerga tale situazione, deve essere disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti degli interessati.

Dal 2015 il RPCT ha attivato un sistema di monitoraggio annuale degli adempimenti attuativi dell'art. 53, comma 16 *ter*, del D.lgs. n. 165/2001, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2. Il monitoraggio proseguirà nel 2024.

Inoltre, nel 2023 con la circolare n. 8/2023 sono state fornite ulteriori indicazioni in materia di pantouflage in coerenza con quanto indicato dall'ANAC nel PNA 2022.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alle circolari n. 27/2014 e n. 8/2023, ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate nonché al nuovo PNA 2022 che dedica un approfondimento alla misura *de qua*.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dell'inserimento della clausola nei bandi di gara e del rilascio delle connesse dichiarazioni di responsabilità.	Entro il 2024 (cadenza annuale).	RPCT; Referenti.	Acquisizione report.
Monitoraggio dell'inserimento, nei contratti di assunzione e nelle comunicazioni di cessazione dal servizio della clausola/richiamo relativo al divieto di *pantouflage*	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione Report.

5.8. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

Il 15 marzo 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, che recepisce la Direttiva UE n. 1937/2019 – c.d. "Direttiva *Whistleblowing*" – e che a far data dal 15 luglio 2023, ha introdotto una nuova regolamentazione in tema di *whistleblowing*. Tale decreto ha abrogato e modificato la normativa previgente, disciplinando con un unico provvedimento, valido sia per il per il settore pubblico che per il settore privato, il regime di protezione dei soggetti che segnalano condotte illecite in violazione di disposizioni europee e nazionali.

Per l'attuazione del citato decreto è stata emanata la circolare n. 64 del 13.07.2023, con la quale sono state fornite indicazioni per promuovere una sempre più efficace applicazione della disciplina in questione nonché le disposizioni concernenti le modalità di gestione delle segnalazioni interne.

Il personale dell'Istituto dispone di una procedura informatizzata dedicata al *whistleblowing* che garantisce l'anonimato del segnalante in tutte le fasi di ricezione e gestione della segnalazione. Tale procedura è stata aggiornata in base al nuovo dettato normativo ed è raggiungibile tramite la pagina *intranet* della Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit

I consulenti e collaboratori dell'Istituto, i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Istituto medesimo e gli altri soggetti legittimati, possono, invece, inoltrare le loro segnalazioni alla casella di posta elettronica whistleblowing@inps.it.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla circolare n. 64/2023 e alle nuove Linee Guida ANAC in tema di *whistleblowing* adottate con la delibera n. 311 del 12.07.2023.

In relazione a tali segnalazioni si rileva che al 31 dicembre 2023 sono pervenute al RPCT:

- tramite la precedente casella istituzionale segnalazioneilleciti@inps.it: n. **85** segnalazioni da parte di utenti esterni, i cui contenuti non riguardano irregolarità attuate da dipendenti INPS, ma richieste avanzate all'Istituto a vario titolo, principalmente in relazione alla gestione di pratiche previdenziali e assistenziali di interesse dei segnalanti;

- alla casella whistleblowing@inps.it, attiva dal 15 luglio 2023, sono pervenute n. 13 segnalazioni del medesimo tenore, salvo una da parte di una dipendente (che

impropriamente ha usato la casella anziché la procedura informatica) per la quale non sono emerse irregolarità;

- tramite la procedura informatica riservata ai dipendenti n. **3** segnalazioni di cui:
    - n.**1** definita per la quale non sono emerse irregolarità;
    - n.**2** archiviate: una in quanto non integrante gli estremi della segnalazione di illecito *ex* art. 54 *bis* ed una in quanto non supportata da idonee evidenze probatorie.

Ad ogni buon conto, per ogni segnalazione sono stati, comunque, effettuati degli approfondimenti da parte del RPCT avvalendosi degli uffici competenti per materia in relazione alle questioni segnalate.

Dai dati sopra esposti emerge che, come negli anni precedenti, anche nel 2023, soltanto un numero esiguo di dipendenti ha fatto ricorso all'istituto del "*whistleblowing*", nonostante siano state approntate dall'Amministrazione le procedure di segnalazione e le tutele previste dalla normativa e dalle disposizioni ANAC di riferimento.

Il monitoraggio delle segnalazioni di illecito ricevute dal RPCT proseguirà del 2024.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio segnalazioni	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT, Referenti	Predisposizione report

5.9. Formazione del personale

Per approfondimenti sull'attività formativa svolta dal 2014 al 2022, si rinvia ai Piani Triennali finora adottati dall'Istituto.

Nel 2023 l'attività formativa in tema di anticorruzione e trasparenza è proseguita attraverso la somministrazione dei seguenti percorsi formativi:

A. Percorso formativo di livello generale rivolto al personale immesso nei ruoli dell'Istituto negli anni 2022 e 2023 a seguito di scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati, di procedure di mobilità e di superamento di procedure concorsuali.

L'ingresso di nuovo personale in Istituto ha reso necessario l'aggiornamento del materiale didattico realizzato nel 2014, in particolare l'adeguamento è stato effettuato sia sui contenuti, sia sulla metodologia di erogazione (*e-learning*) che la tipologia del materiale didattico (*learning object*).

Il progetto di aggiornamento ha visto coinvolte oltre alla Struttura di supporto del RPCT, l'Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa, la Direzione Centrale Formazione ed Accademia INPS e la Direzione Centrale Comunicazione.

La realizzazione del nuovo corso è stata interamente realizzata da personale interno ed ha richiesto un costante ed impegnativo lavoro tra i responsabili di sviluppo professionale e gli esperti di materia. In particolare, il percorso di apprendimento si compone di testi, immagini, grafiche interattive e videoclip nelle quali l'esperto di materia illustra i contenuti formativi. Il software utilizzato per creare il learning object è stato *Rise* 360 della suite *Articulate*.

Con il messaggio Hermes n. 4422 del 12.12.2023 della Direzione centrale Formazione e Accademia INPS e del RPCT, il corso è stato divulgato e reso obbligatorio per il personale neoassunto e sarà reso disponibile da gennaio 2024 per la fruizione nella piattaforma *LearnInps*.

B. Percorso formativo di livello generale in tema di etica pubblica rivolto a tutto il personale dell'Istituto. Il corso realizza altresì l'obiettivo di "*salute etica*" del PIAO 2023-2025 afferente all'attuazione ed efficacia delle misure di trasparenza e di anticorruzione. La finalità del corso è quella di rafforzare le politiche di contrasto alla corruzione attraverso una maggiore conoscenza dei temi riguardanti l'etica e la legalità.

La Direzione centrale Formazione e Accademia Inps, con il supporto del RPCT, ha articolato il predetto percorso nelle seguenti tre fasi differenziate per destinatari, metodologia didattica e tempistica:

1. Seminario dal titolo "*Le dimensioni dell'Etica: Pubblica Amministrazione, etica pubblica e comportamento etico*" presso l'Università degli Studi di Perugia, rivolto ai dirigenti con incarico di livello generale, ai dirigenti responsabili degli Uffici di supporto e degli Uffici centrali ed ai coordinatori generali medico-legale e dei rami professionali. Il Seminario ha rappresentato un'occasione di riflessione sul tema dell'etica in generale e, in

particolare, della sua declinazione all'interno delle Pubbliche Amministrazioni nell'attuale contesto socioeconomico.

Il Seminario è stato divulgato e reso obbligatorio con messaggio del Direttore Centrale Formazione e Accademia INPS n. 3923 del 07.11.2023.

2. Corso e-learning Base rivolto a tutto il personale in cui verranno trattati i seguenti argomenti: etica pubblica, normativa anticorruzione, strategia anticorruzione INPS ed il PTPCT, misure per garantire l'imparzialità del dipendente (conflitto di interessi, obblighi di comunicazione, obblighi di astensione, incompatibilità, codici di comportamento e codici di disciplina INPS). Il corso verrà integrato da una video-lezione della durata di circa 30 minuti, realizzata dall'Università degli Studi di Perugia.

3. Corso e-learning Avanzato rivolto ai dirigenti di II fascia, ai medici ed ai professionisti dei rami professionali, ai titolari di posizione organizzativa, ai componenti della Struttura tecnica permanente dell'OIV ed ai componenti della Struttura a supporto del RPCT, in cui verranno trattati argomenti di natura più settoriale e specifica, quali ad esempio appalti pubblici ed esecuzione di lavori, concorsi ed acquisizione personale, etica dei medici e dei professionisti dei rami professionali (codice etico, deontologico *versus* codice di comportamento). I contenuti del suddetto modulo e la realizzazione del corso sono a cura dell'Università degli Studi di Perugia.

Nel 2024, con successivo messaggio Hermes, verranno comunicati l'avvio dei percorsi formativi e le modalità di fruizione dei corsi *e-learning* Base ed Avanzato

C. Percorso formativo di livello specialistico rivolto ai dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa delle Strutture centrali e territoriali avente per tema "*il diritto di accesso*".

L'attività formativa in tema di accesso documentale e civico è stata somministrata con la collaborazione della Direzione Centrale Formazione e Accademia INPS attraverso:

- una prima parte di formazione asincrona articolata su 32 video-pillole della durata di 10 minuti l'una, da fruire attraverso Piattaforma *e-learning*;

- una seconda parte di formazione sincrona, articolata in 7 edizioni della durata di 4 ore ciascuna, da fruire con la piattaforma MS Teams modalità *Live event*.

La formazione *de qua* è stata divulgata e resa obbligatoria con il messaggio Hermes della Direzione centrale Formazione e Accademia INPS n. 4569 del 19.12.2022; il totale dei partecipanti è stato pari a **3.747** unità.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Formazione di livello generale in materia di anticorruzione e trasparenza per il personale neoassunto.	Entro il 2024	RPCT; Direzione centrale Formazione e Accademia Inps	Messaggio divulgativo
Formazione in tema di etica pubblica (corso base ed avanzato).	Entro il 2024	RPCT; Direzione centrale Formazione e Accademia Inps	Messaggio divulgativo

5.10. Rotazione "ordinaria" del personale

La normativa anticorruzione (art. 1, comma 5, lett. b), L. n. 190/2012) prevede la rotazione di coloro che operano nei settori particolarmente esposti alla corruzione e la definizione, da parte dell'ANAC, di criteri generali per l'applicazione di detta misura nei confronti dei dirigenti (c.d. rotazione "*ordinaria*", art. 1, comma 4, lett. e), L. n. 190/2012).

L'Istituto, con determinazione presidenziale n. 26 del 20.3.2018, ha adottato il "*Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012*", predisposto d'intesa dal RPCT e dalle Direzioni centrali Risorse umane e Organizzazione e Sistemi Informativi e divulgato con messaggio Hermes n. 1690/2018.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

5.10.1 Monitoraggio della rotazione "ordinaria"

In attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del "*Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012*", il RPCT svolge dal 2019, il monitoraggio dell'attuazione della rotazione "*ordinaria*", con il coinvolgimento della competente Direzione centrale in materia di organizzazione, che sulla base delle movimentazioni degli incarichi di responsabilità, fornisce, con cadenza trimestrale, su indicazione del RPCT, i numeri dei titolari per la tipologia di seguito indicata:

A. titolari di incarico dirigenziale;

B. titolari di incarico di coordinamento Medico – legale, Legale, Tecnico – edilizio, Statistico – attuariale;

C. titolari di incarico di posizione organizzativa.

Si espongono di seguito i risultati del monitoraggio svolto nel 2023, alla data del 31.12.2023:

Tab. n.1

Personale	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	Totale
Titolari di incarico dirigenziale	255	6	4	7	**272**
Titolari di incarico di coordinamento Medico – legale, Legale, Tecnico – edilizio, Statistico –attuariale	70	18	8	66	**162**
Titolari di incarico di posizione organizzativa	34	35	109	40	**218**
Totale	**359**	**59**	**121**	**113**	**652**

Il dato relativo alla rotazione degli incarichi dirigenziali del I° trimestre 2023 (**255**) è riconducibile agli esiti della procedura di interpello indetta con messaggio Hermes n. 4144 del 16.11.2022, conseguente all'ultima riorganizzazione dell'Istituto

I dati relativi alla rotazione degli incarichi di posizione organizzativa sono riconducibili agli esiti delle procedure di interpello indette nel corso del 2023.

I dati relativi alla rotazione dei titolari di incarico di coordinamento Medico – legale, Legale, Tecnico – edilizio, Statistico –attuariale sono riconducibili nel I° trimestre agli esisti delle procedure di interpello indette nel 19 settembre 2022 per il conferimento degli incarichi di coordinamento centrale e territoriale dell'area professionale tecnico-edilizia (**70**); mentre nel IV° quadrimestre alle procedure di interpello indette il 15 maggio 2023 per il conferimento degli incarichi di Coordinamento di Unità Operativa Complessa Medico Legale (**66**).

Le restanti variazioni intervenute nel corso del 2023 sono riconducibili alla naturale movimentazione del personale titolare di incarico, attivata, in via prioritaria, dalla vacanza di incarichi resisi disponibili a seguito della cessazione dal servizio dei rispettivi titolari.

Nel 2024 il RPCT proseguirà l'attività di monitoraggio di cui al presente paragrafo.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione del monitoraggio dell'attuazione della rotazione ordinaria	Entro il 2024	RPCT; DC Organizzazione.	Report

5.10.2 Monitoraggio della formazione in relazione alla rotazione "ordinaria"

In attuazione di quanto disposto dall'art 13 del "*Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012*", la DC Formazione e Accademia INPS promuove costantemente l'accrescimento professionale e la consapevolezza di ruolo attraverso lo sviluppo di conoscenze e capacità organizzative e tecnico-operative trasversali, funzionali altresì alla rotazione degli incarichi anche in relazione alla prevenzione ed al contrasto della corruzione.

Difatti, come indicato nel Piano della Formazione 2022 – 2024, "*l'obiettivo di medio periodo è quello di integrare il know how distintivo dell'Istituto con una base comune di competenze trasversali per assecondare lo sviluppo digitale dei processi e consolidare approcci innovativi costantemente orientati all'utente finale*".

Si segnalano, al riguardo, numerose iniziative di formazione realizzate nel 2023 a più livelli territoriali (centrale, nazionale e regionali), destinati ai dipendenti, nell'ottica di assicurare la continuità operativa delle strutture organizzative, il consolidamento e la trasmissione delle competenze specialistiche e operative, al fine di consentirne l'impiego nelle varie aree di attività istituzionali.

Tab. n.2

Classificazione per Categorie - periodo 1.1.2023 - 31.10.2023				
Categorie	**Sottocategorie**	**Corsi**	**Edizioni**	**Partecipanti**
Organizzazione e logistica	Efficienza e qualità del servizio - customer *experience*	2	2	8
	Logistica e Archivi	7	9	183
	Altro	4	5	51
Gestione risorse umane	Normativa pubblico impiego e contratti di lavoro	3	5	33
	Processi per la gestione delle risorse umane	3	3	34
	Valutazione prestazioni dirigenza e personale	1	1	13
	Altro	8	10	6.048
Sviluppo risorse umane	Formazione d'ingresso multidisciplinare	48	101	8.163
	Sviluppo soft skills	14	36	1.080
	Sviluppo competenze digitali	8	8	44
	Formazione linguistica specialistica	1	1	2
	Specialisti di formazione	13	61	1.857
	Altro	22	28	1.258

Manageriale	Project management	3	3	3
	Stili di leadership	2	2	18
	Tecniche dei processi decisionali	1	1	1
	Altro	6	6	198
Comunicazione	Comunicazione interna	5	5	171
	Attività e gestione degli URP	4	5	33
	Rapporti con l'utenza - customer care	10	11	195
	Altro	3	4	57
Economia-Finanziaria	Normativa	1	1	1
	Contabilità generale finanza bilanci	9	9	76
	Contrattualistica Servizi Lavori Forniture	1	2	44
	Patrimonio e investimenti	1	1	27
	Contabilità analitica	1	1	4
	Altro	3	3	3
Audit	Normativa in materia di internal auditing	2	3	41
	Tecniche di audit e risk assessment	12	13	235
	Altro	1	1	3
Pianificazione e controllo gestionale	Processi di pianificazione e budget	8	21	539
	Altro	5	7	151
Informatica	Specialista applicativi	3	3	53
	Altro	23	45	6.570
Internazionale	Normativa internazionale	1	1	35
Giuridico-Normativa	Legislazione generale in materia di previdenza/assistenza	355	430	6.762
	Diritto pubblico amministrativo	85	89	708
	Trattamento e protezione dati (GDPR)	1	5	12.321
	Prevenzione della corruzione antifrode e trasparenza	4	10	6.494
	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	45	84	5.138
	Primo soccorso	6	14	269
	Formazione specifica SPP	1	1	3
	Altro	158	159	4.147
Tecnico-Specialistica	Ammortizzatori sociali	284	315	5.369
	Credito e welfare	12	12	183
	Entrate	321	358	4.701
	Inclusione sociale	3	3	41
	Invalidità civile e non autosufficienza	32	37	655
	Pensioni	310	349	4.410
	Gestione conto assicurativo individuale	127	143	1.777
	Vigilanza ispettiva e documentale	40	46	1.083
	Contenzioso amministrativo	13	13	144
	Legale	16	16	62
	Medico legale	5	5	60
	Tecnico edilizio	4	4	40

	Formazione per altre Organizzazioni pubbliche e private	2	2	4
	Scuola del Welfare	1	1	1
	Altro	143	181	2.892
Altri categorie		46	56	885
Totale		**2.253**	**2.751**	**85.381**

Nel 2024 il RPCT proseguirà l'attività di monitoraggio di cui al presente paragrafo.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione del monitoraggio dell'attuazione della formazione.	Entro il 2024	RPCT; DC Formazione e Accademia Inps	Report

5.11. Rotazione del personale sottoposto a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (rotazione "straordinaria")

Tra le misure gestionali previste per il personale addetto alle aree a più elevato rischio, la legge contempla la rotazione dei dipendenti sottoposti a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. l-*quater*, D.lgs. n. 165/2001). In particolare, la delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 recante "*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del D.lgs. n. 165 del 2001*", detta specifiche indicazioni per l'applicazione della misura in questione. Tali indicazioni sono state dettagliate nella circolare n. 8/2023 alla quale si rinvia per ogni approfondimento.

Nel 2023 è stato avviato, da parte del RPCT, il monitoraggio relativo all'applicazione della misura in argomento presso le Strutture centrali e territoriali dell'Istituto, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2. Il monitoraggio proseguirà nel 2024.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dell'attuazione della rotazione "straordinaria".	Entro il 2024	RPCT; Referenti.	Acquisizione report

5.12. Monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali. Monitoraggio della attuazione dei Codici di comportamento

Dal 2013 l'Istituto attua, di propria iniziativa, un sistema di monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali, al fine di poter disporre di ulteriori elementi utili alla identificazione delle attività maggiormente esposte al rischio "*corruzione*".

Il monitoraggio è effettuato dal RPCT attraverso l'acquisizione, dall'UPD, di dati che consentono di individuare, per ciascun procedimento, la trasgressione accertata e la sanzione conseguentemente irrogata, nonché il contenzioso ovvero i procedimenti penali e di responsabilità amministrativa eventualmente connessi.

Per consentire la migliore analisi dei dati, anche in considerazione delle esigenze di sintesi nella rappresentazione dei fenomeni, i procedimenti disciplinari e penali sono ricondotti alle seguenti macrocategorie, individuate con riferimento al concetto di "*corruzione*" di cui alla circolare n. 1/2013 del DFP, ribadito nell'"*Aggiornamento 2015*" del PNA e nel PNA 2019:

- **procedimenti per fatti esterni**: quelli estranei all'attività di servizio;
- **procedimenti per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione**: quelli aventi ad oggetto irregolarità intenzionalmente attuate da un dipendente nell'esercizio delle sue funzioni, per la realizzazione di un interesse privato;
- ***procedimenti per fatti interni non connessi con episodi di corruzione***: quelli aventi ad oggetto irregolarità pur sempre commesse in servizio, ma che non sottendono, propriamente, un abuso delle funzioni operative, quali: scorrettezze di natura meramente comportamentale, condotte negligenti, irregolarità attinenti alla gestione delle presenze/assenze.

Per approfondimenti relativi alle macro-violazioni che sono riconducibili a ciascuna delle predette macrocategorie, si rinvia ai Piani Triennali e alle Sottosezioni finora adottate dall'Istituto.

Nel 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio in argomento e sono stati esaminati i procedimenti disciplinari instaurati, conclusi e pendenti nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023, i cui numeri sono riportati nella seguente tabella riepilogativa.

Tab. n.3

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI AL 31.12.2022	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI INSTAURATI DAL 01.1.2023 AL 31.12.2023	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI DAL 01.1.2023 AL 31.12.2023	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI CON SANZIONE Al 31.12.2023	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI CON ARCHIVIAZIONE AL 31.12.2023	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI AL 31.12.2023	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI, CONNESSI CON PROCEDIMENTO PENALE AL 31.12.2023
71	50	55	41	14	66	206

Analizzando i dati riferiti al 2023 è emerso che dei n. **50** complessivi procedimenti disciplinari instaurati nel periodo preso ad esame, n. **11** casi sono costituiti da procedimenti per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione, con una percentuale pari al **22**%.

In particolare, dei procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione, n. **1** risulta sospeso in quanto connesso con un procedimento penale in corso, n. **8** risultano conclusi e n. **2** ancora in corso alla data del 31.12.2023.

Per quanto concerne il numero complessivo dei procedimenti disciplinari conclusi al 31.12.2023, pari a n. **55**, si precisa che solo n. **16** sono riconducibili ad ipotesi di "*corruzione*", con una percentuale pari al **29**%. Tra questi n. **16** procedimenti sono ricompresi, n. **8** instaurati nel **2023** e n. **8** avviati in periodi antecedenti e rimasti, anche per lungo tempo, sospesi in quanto connessi a procedimento penale. Si precisa che dei predetti n. **16** procedimenti conclusi, n. **4** risultano archiviati, n. **8** hanno dato luogo al licenziamento senza preavviso e n. **3** risultano definiti con sanzione e per n. **1** è stata disposta la chiusura del procedimento disciplinare.

Da quanto fin qui esposto emerge, in ogni caso, chiaramente che, in rapporto alla numerosità del personale dell'Istituto, quantificato in **26.711** unità, la percentuale dei procedimenti disciplinari pendenti risulta contenuta, ed è particolarmente esiguo il rapporto tra il personale in essere e i procedimenti avviati nel corso dell'anno.

Nel 2023 è stato effettuato anche il monitoraggio dello stato di attuazione dei Codici di comportamento, previsto dagli artt. 54, comma 7, del D.lgs. n. 165/2001 e 15 del D.P.R. n. 62/2013, attraverso l'acquisizione, dei dati relativi ai procedimenti disciplinari conclusi e espletati per violazione delle norme contemplate dai Codici medesimi. Detti procedimenti ammontano a n. **55**.

Dall'esame dei dati forniti sui procedimenti disciplinari, è emerso che sono stati violati i seguenti articoli:

- artt. 3 (Principi generali), 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 10 (Comportamento nei rapporti privati), 11 (Comportamento in servizio), 12 (Rapporti con il pubblico), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti ed altri atti negoziali) del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- artt. 4 (Principi generali), 6 (Attività e incarichi di collaborazione extra istituzionali), 8 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni), 9 (Comunicazione degli interessi finanziari) 10 (conflitto di interessi e obbligo di astensione), 14 (Comportamento nei rapporti privati), 15 (Comportamento in servizio), 17 (Rapporti con il pubblico) e 18 (Disposizione particolari per dirigenti, medici e professionisti) del Codice di comportamento INPS.

Anche per il 2024 è prevista la prosecuzione del monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali, comprensivo di quello relativo all'attuazione dei Codici di comportamento.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione monitoraggio procedimenti disciplinari, penali ed attuazione dei Codici di comportamento.	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; UPD.	Aggiornamento del PIAO.

5.13. Il sistema dei controlli del processo produttivo. Interventi del RPCT

Il sistema dei controlli del processo produttivo (CPP), illustrato nella circolare del Direttore generale n. 141/2015, prevede controlli strutturati su tre livelli, che costituiscono parte integrante del sistema di produzione dell'Istituto e si distinguono:

- dalla funzione di *internal audit*, di competenza della Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit, che svolge, le specifiche attività di *risk assessment* unitamente alla Direzione centrale Risk management, compliance e antifrode;
- dalla funzione di controllo svolta dalla Direzione centrale Risorse umane, sulle attività degli Uffici centrali e territoriali in rapporto al complesso delle norme legislative, regolamentari e procedurali vigenti nell'Istituto.

Nel 2018 al fine di favorire, l'emersione di fenomeni specificamente "*corruttivi*", è stato previsto, dal RPCT l'obbligo per ciascuna Direzione regionale e di Coordinamento

metropolitano di ricomprendere tra i prodotti da sottoporre ai controlli di secondo livello almeno 2 o 3 tra quelli appartenenti al c.d. "*pacchetto anticorruzione*", in quanto particolarmente esposti al rischio di condotte intenzionalmente trasgressive da parte degli operatori.

I prodotti ricompresi nel citato "*pacchetto*" sono i seguenti: costituzione rendita vitalizia; indennità di disoccupazione agricola; NASPI; ricostituzioni pensionistiche (in particolare categorie VR, VOCOM, INVCIV); assegno ordinario di invalidità.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Con il messaggio Hermes n. 4557/2022, la ex Direzione centrale Audit e Monitoraggio del contenzioso [5], nell'avviare il sistema dei controlli del processo produttivo di II livello per il 2023, ha invitato le Strutture territoriali a ricomprendere nei controlli anche 2 o 3 prodotti appartenenti al c.d. "*pacchetto anticorruzione*", diversi rispetto a quelli indicati nel 2022.

Successivamente, gli esiti dei controlli di secondo livello svolti tramite report, distinti per Struttura e prodotto, sono stati trasmessi dalla Direzione centrale Risk Management, Compliance e Antifrode[6] al RPCT.

È opportuno segnalare, inoltre, che in riscontro a specifica richiesta formulata dal RPCT, le Strutture territoriali hanno comunicato di non aver rilevato - nell'ambito dei già menzionati controlli - alcuna anomalia che abbia dato luogo a segnalazioni all'Ufficio Procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa, o alla Direzione Centrale Risorse umane o ad altre comunicazioni (ad esempio l'Autorità Giudiziaria).

Si evidenzia, inoltre che a seguito di un'analisi effettuata nel 2023 sui processi/prodotti che:

- sono stati interessati da violazioni perseguite disciplinarmente dall'Istituto;
- sono stati oggetto di verifiche di audit inerenti al rispetto dei termini procedimentali;
- sono stati indicati nelle segnalazioni effettuate dai cittadini sulla casella istituzionale dedicata al *whistleblowing*,

[5] Dal 1.1.2023 Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit ai sensi della Determinazione n.137 del 7/9/2022 "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps*".

[6] Con la Determinazione n.137 del 7/9/2022 "Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps" il coordinamento delle funzioni di controllo del processo produttivo è stato attribuito alla DC Risk Management, Compliance e Antifrode.

il RPCT ha ritenuto opportuno ampliare i prodotti del pacchetto anticorruzione inserendo anche: gestione agricoli autonomi e agricoli subordinati; pensioni gestione pubblica; ricostituzioni d'ufficio; assegno sociale; acquisizione - variazione UNIEMENS da sede.

Pertanto, nel 2024 verrà disposta da parte del RPCT la prosecuzione dei controlli di secondo livello sui prodotti del "pacchetto anticorruzione" inserendo tra l'altro anche i prodotti sopra indicati.

Nella scheda che segue si riepilogano le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione controlli su prodotti "*pacchetto anticorruzione*".	Entro 2024	RPCT; Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit; Direttori regionali.	Predisposizione report.

5.14. Monitoraggio dei termini procedimentali

L'attività di monitoraggio del rispetto dei termini procedimentali, realizzata dal RPCT sin dalla sua istituzione, rappresenta una misura anticorruzione utile a far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono risultare sintomatici di fenomeni corruttivi, e che, in ogni caso, l'Amministrazione è tenuta ad eliminare tempestivamente. L'attività è stata integrata anche nell'ambito delle campagne di audit con specifico riferimento alle pratiche oggetto dei campioni esaminati. I tempi rilevati nell'ambito delle campagne di audit sono misurati su sedi e campioni di pratiche critiche quindi i risultati vanno letti in tale ottica.

Al riguardo, dal 2021 la rilevazione è stata effettuata con riferimento al "*Regolamento per la definizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 2 della legge n. 241/1990*", adottato con delibera del CdA n. 111/2020 e alla "Carta dei Servizi" adottata con delibera del CdA n. 192/2021.

Premesso quanto sopra, in relazione alle attività svolte nel 2023, si riportano di seguito:

- gli esiti del monitoraggio dei termini procedimentali rilevati in occasione degli audit espletati (tab. 4)

- le iniziative assunte dalle competenti Direzioni centrali, volte a fronteggiare le criticità, rilevate durante le attività di audit effettuate nel 2023, connesse al mancato rispetto dei termini procedimentali (tab. 5);

Tab. n. 4

Attività	Nr. accessi effettuati	Nr. pratiche esaminate	Termini procedimentali	% pratiche per le quali risultano rispettati termini procedimentali
Iscrizioni, Variazioni e Cancellazioni Art/Com - Audit Centrale	4	200	30 giorni	66% iscrizioni; 76% cancellazioni
Dilazioni-Audit Centrale	4	200	45 giorni	85%
Abbandono dei Crediti -Audit Regionale	6	268	30 giorni	42%
Frozen F24 -Audit Regionale	2	70	45 giorni	98%
RRA-Audit Regionale	2	100	30 giorni	31%
CIGO- Follow Up Regionale	9	450	75 giorni	87%
Indennità Malattia Marittimi - Audit Centrale	4	200	55 giorni	72%
Accertamento Medico Legale Cecità - Audit Centrale	3	150	120 giorni	19%
Accertamento Medico Legale Cecità - Follow Up Centrale	3	150	120 giorni	55%
Accertamento Invalidità L.80/2006 - Audit Centrale	4	200	45 giorni	60%
Assegno Unico Universale - Audit Centrale	3	126	30 giorni	24%
Piccoli Prestiti - Follow Up Regionale	5	250	Piccoli Prestiti 60 giorni	96%
Prestiti Pluriennali - Follow Up Regionale	5	250	Pluriennali 75 giorni	100%
Mutui Ipotecari Edilizi Concessi Agli Iscritti Della Gestione Unitaria Delle Prestazioni Creditizie E Sociali - Audit Centrale	3	120	120 giorni	52%
Borse di Studio Super media - Audit Centrale	2	100	30	48%
Home Care Premium- Audit Centrale	1	40	30	90%
Certificazione distacchi A1 - Audit Regionale	3	210	30	100%
Assegno Ordinario di Invalidità - Audit Centrale	2	100	85	90%
COMBIPAT Comunicazione Bidirezionale Patronati - Audit Centrale	Analisi dati massivi su tutto il territorio nazionale	1404627	15	98%
MO.RE.DI. cumulo Continuous - Auditi Centrale	Analisi dati massivi su tutto il territorio nazionale	46.541 domande definite e 590 giacenti	90	67%
Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo - Audit Regionale	6	300	90 gg	72%
Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo - Follow Up Regionale	6	299	90 gg	56%
Recupero crediti da prestazioni - Audit regionale	2	120	180 gg dalla notifica (quanto rivela lo strumento)	83% reddituali; 74% non reddituali
Recupero crediti da prestazioni - Follow Up Regionale	5	290	180 gg dalla notifica (quanto rivela lo strumento)	80% reddituali 82% non reddituali

Mo.Re.Di. Recupero Crediti da Prestazione - Continuous - Auditing Regionale	*	218.710 crediti accertati nel 2019	30 gg. per invio notifica credito al relativo debitore	notifiche inviate entro il mese di acquisizione: 79% nel 2019
Mo.Re.Di. Recupero Crediti da Prestazione - Continuous - Auditing Regionale		495. crediti accertati nel 2021	30 gg. per invio notifica credito al relativo debitore	notifiche inviate entro il mese di acquisizione 90% nel 2021
TFR-TFS Dipendenti Pubblici Audit Regionale	5	250	90 gg da ricezione ultimo doc utile	38%
Pensione di reversibilità - Audit Regionale	1	50	50 gg	96%
Riscatti gestione pubblica e privata - Audit Regionale	1	50	150 gg	44%
RVPA Audit Regionale	1	50	90 gg	6%
Richieste Linea INPS Generate Tramite Il Servizio INPS Risponde	analisi dati massivi su tutto il territorio nazionale	circa 1.100.000 richieste riscontrate nel 2022	15 giorni	91%

Si evidenzia che dei 31 processi oggetto di monitoraggio, per 23 la percentuale delle pratiche evase nei termini è superiore al 50%.

Il sistema di verifica del rispetto dei termini suddetti, applicato durante le attività di audit nel 2023, ha consentito di elaborare, al termine degli accessi:

- indicazioni "*per il miglioramento*", riportate nel piano omonimo consegnato alla Sede di riferimento;
- un report conclusivo delle risultanze dell'*audit*, reso noto alla Direzione centrale competente, per il tramite del Direttore generale.

Nella tabella sottostante si riportano i Messaggi Hermes adottati dalle Direzioni Centrali competenti per materia in relazione ad alcuni prodotti oggetto delle attività di audit.

Tab. n. 5

Attività	Iniziative da parte DD.CC.
CIGO	Hermes n. 2394 del 27/06/2023
Indennità malattia marittimi	Hermes n. 897 del 02/03/2023
Accertamento medico legale cecità	Hermes.07/02/2023.0000573; Hermes.17/03/2023.0001060, Hermes.30/05/2023.0001995; Hermes.05/06/2023.0002075;Hermes.13/04/2023.0001378; Hermes.07/07/2023.0002563
Accertamento invalidità l.80/2006	Hermes.29/05/2023.0001970
Assegno unico universale	Hermes.03/04/2023.0001256;Hermes.06/06/2023.0002096; Hermes n.2017 del 07/06/2023; Hermes.10/07/2023.0002590; Hermes.04/09/2023.0003078

Mutui ipotecari edilizi concessi agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	Hermes.28/12/2022.0004642; Hermes.28/09/2023.0003392; Hermes n. 2364 del 26/06/2023 e n.2838 del 31/07/2023; Hermes.13/11/2023.0003997
Reddito di cittadinanza	Hermes.03/02/2023.0000530; Hermes.24/03/2023.0001162; Hermes.04/05/2023.0001615
Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo	Hermes 000445 del 31/01/2023; Hermes 000687 del 15/02/2023; Hermes 000721 del 17/02/2023; Hermes 002316 del 21/06/2023; Hermes 003854 del 02/11/2023
Recupero crediti da prestazioni	Hermes 000606 del 09/02/2023; Hermes 000692 del 16/02/2023; Hermes 000831 del 28/02/2023; Hermes 000907 del 03/03/2023; Hermes 001384 del 14/04/2023; Hermes 001616 del 04/05/2023; Hermes 002403 del 28/06/2023; Hermes 002457 del 30/06/2023; Hermes 003629 del 17/10/2023; Hermes 002872 del 03/08/2023; Hermes 003247 del 18/09/2023; Hermes 003783 del 30/10/2023; Hermes 003740 del 26/10/2023; Hermes 004041 del 15/11/2023; Hermes 004342 del 05/12/2023; Hermes 004356 del 05/12/2023
TFR-TFS dipendenti pubblici	Hermes 000793 del 23/02/2023; Hermes 000890 del 02/03/2023; Hermes 001271 del 03/04/2023; Hermes 001272 del 03/04/2023; Hermes 001513 del 26/04/2023; Hermes 001933 del 24/05/2023; Hermes 001996 del 30/05/2023; Hermes 002044 del 01/06/2023; Hermes 002296 del 21/06/2023; Hermes 002796 del 26/07/2023; Hermes 0031 55 del 08/09/2023; Hermes 003200 del 14/09/2023; Hermes 004234 del 28/11/2023; Hermes 004362 del 05/12/2023.
Pensione di reversibilità	Hermes 003759 del 26/10/2023; Hermes 003866 del 03/11/2023
RVPA	Hermes 003834 del 31/10/2023
Richieste Linea INPS generate tramite il servizio INPS Risponde	Hermes 2281 del 19/06/2023
MO.RE.DI. CUMULO	Hermes 004385 del 05/12/2022; Hermes 004441 del 07/12/; Hermes 000445 del 31/01/2023; Hermes 000687 del 15/02/2023; Hermes 000721 del 17/02/2023; Hermes 002316 del 21/06/2023; Hermes 003854 del 02/11/2023

Appare opportuno evidenziare che il mancato rispetto dei tempi procedimentali non sempre è imputabile all'Istituto, in quanto l'esito di alcune prestazioni risulta essere strettamente collegato ad altri fattori esogeni all'INPS e da questi dipendenti (ad esempio un ritardo da parte dell'utente nella presentazione della documentazione richiesta dall'Inps), che spesso ne rallentano la lavorazione, andando a ripercuotersi sul rispetto dei tempi procedimentali. Tale aspetto va evidenziato per evitare il rischio di considerare determinati ritardi nella conclusione dei procedimenti come "*eventi sentinella*" potenzialmente forieri di comportamenti corruttivi.

Inoltre, nel corso del 2023 è stato realizzato un applicativo di monitoraggio che consente una visione storica (dal 2018) e prospettica (per i successivi due anni rispetto a quello in consultazione) sul rispetto dei termini procedimentali di definizione dei provvedimenti di erogazione su un campione di servizi a domanda, indicati nell'allegato alla deliberazione CdA 111/2020 (c.d. patto con l'utenza). Con tale applicativo il monitoraggio dei termini, oltre alle

prestazioni erogate, è esteso al rispetto dei termini per il riscontro delle richieste Linea INPS generate dall'utente esterno tramite il servizio INPS risponde.

Tale progetto ha come ulteriore sviluppo l'estensione del monitoraggio a tutte le principali prestazioni non erogate d'ufficio, in modo da consentire la valutazione automatizzata e continua, anche in ottica predittiva, del rispetto dei termini del patto con l'utenza.

L'applicativo di monitoraggio consente di monitorare il rispetto dei termini procedimentali con un grado di dettaglio sino alle singole strutture territoriali e alla singola prestazione e Linea INPS.

Nel corso del 2024, la consultazione dell'applicativo verrà condivisa con il territorio, attraverso le rispettive funzioni di audit, al fine di monitorare, su singola struttura, i processi più problematici e porre in essere le misure anche di carattere organizzativo, necessarie per la mitigazione dei rischi del mancato rispetto dei termini procedimentali.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dei termini sui procedimenti e acquisizione delle proposte correttive.	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit	Report conclusivo.

5.15. Diffusione delle buone pratiche

In ottemperanza alle raccomandazioni già formulate dal PNA 2013, l'Istituto è interessato ad attuare azioni comunicative mirate a valorizzare la propria immagine, in linea, peraltro, con quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, che pure incoraggia l'evidenziazione di valori positivi all'interno ed all'esterno dell'amministrazione, prevedendo, tra l'altro, all' art. 13, comma 9, che "*il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione*".

Sulla base di tale presupposto, il RPCT, dal 2016, effettua la ricognizione delle "*buone pratiche*" pubblicate sulla rete intranet aziendale nella sezione "*primo piano*", intese quali procedure o azioni significative adottate dall'Istituto di propria iniziativa per agevolare l'utenza nella

fruizione dei servizi, anche in funzione delle molteplici, diversificate realtà territoriali e sociali di riferimento.

Le "*buone prassi*" più rappresentative, vengono, quindi, periodicamente selezionate e pubblicate nella omonima pagina appositamente istituita nella sottosezione "*Amministrazione trasparente/Altri contenuti*".

Nell'ambito della medesima sottosezione, il RPCT ha, altresì, istituito una ulteriore pagina nella quale vengono pubblicati gli elogi ed apprezzamenti segnalati dai Responsabili per la comunicazione delle Direzioni regionali, dagli utenti, dai social media o da altra fonte.

Le suddette iniziative sono state assunte nell'intento di implementare la fiducia dell'utenza nell'Istituto attraverso la condivisione delle esperienze positive delle singole strutture e dei *feedback* più favorevoli dell'utenza.

Nel periodo 1.1.2023 – 31.12.2023, sono state rilevate n. **53** notizie attinenti alle "buone pratiche" ed agli "elogi e ringraziamenti".

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	**Tempistica**	**Strutture coinvolte**	**Indicatori**
Sistematica pubblicazione su "*Amministrazione trasparente*" degli elogi ed apprezzamenti formulati dagli utenti e delle "*buone pratiche*" dell'Ente.	Entro il 2024	RPCT; DD.CC Comunicazione e Tecnologia Informatica e Innovazione	Pubblicazione.

5.16. Vigilanza sugli adempimenti anticorruzione delle società controllate dall'Istituto

Le Linee guida adottate con delibera ANAC n. 1134 dell'8.11.17 – richiamata dal PNA 2019 - disciplinano, alla luce del quadro normativo di riferimento introdotto dai decreti legislativi n. 97/2016 e n. 175/2016, l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati, partecipati o privati.

Ferma restando la responsabilità degli enti e società in ordine all'attuazione di dette disposizioni, le citate Linee guida individuano, quali "*compiti delle amministrazioni controllanti e partecipanti*":

- l'obbligo di procedere alle pubblicazioni, sui rispettivi siti istituzionali, dei dati relativi agli enti/società controllati o partecipati, richiesti dall'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013;
- un'attività di impulso e vigilanza "*sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del modello 231, ove adottati*" da parte degli enti e società controllati.

Nel 2023, pertanto, il RPCT ha provveduto alla pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" dei dati richiesti dal citato art. 22, relativi alle società partecipate e controllate, così come forniti dalla Direzione centrale Patrimonio e Investimenti, ed ha svolto, in ossequio alle linee guida, un'attività di impulso nei confronti delle società "*INPS Servizi S.p.A.*" e "*IGEI S.p.A.*" in liquidazione controllate dall'Istituto.

L'attività di vigilanza ha evidenziato che:

- entrambe le società hanno nominato un RPCT in conformità alle indicazioni date dalle Linee guida. Il ruolo, infatti, non è stato attribuito a componenti del Collegio dei Sindaci che, in entrambe le società, svolge le funzioni di Organismo di Vigilanza;

- INPS Servizi S.p.A. ha adottato il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità*" per il triennio 2023-2025 allegando al medesimo sia la mappatura dei processi/attività che la metodologia per l'analisi e la valutazione del rischio corruzione. La mappatura indica rispettivamente le aree di rischio, i processi, i sotto processi, i soggetti coinvolti, i rischi specifici, i fattori abilitanti, i comportamenti standard, l'indicazione dei livelli di rischio e delle misure di contrasto sia generali che specifiche.

  La Società, inoltre, ha adottato un "*Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001*" contenente la tabella dei reati presupposti astrattamente configurabili in azienda e le procedure di prevenzione dei reati *ex* 231; il nuovo *"Codice etico e comportamentale*" e la *"Procedura sulla rotazione straordinaria*".

  Infine, nel 2023 sono state formulate dal RPCT specifiche richieste di integrazione e modifica della "*procedura per la gestione delle segnalazioni di reati o irregolarità (whistleblowing)*" adottata con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, al fine di assicurare il rispetto dei criteri individuati dalla normativa vigente.

- IGEI S.p.A. in liquidazione ha previsto nel proprio Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001 una Parte Speciale -B- contenente il "*Piano di prevenzione della*

corruzione e per la trasparenza" aggiornato al 2023, al cui interno viene indicata la "*Mappa dei processi sensibili, rischi individuati e misure di prevenzione associate*".

Il RPCT ha invitato entrambe le suddette società ad aggiornare i relativi Piani anticorruzione e mappature dei rischi, con riferimento al triennio 2024 – 2026.

Nel 2024 il RPCT proseguirà negli adempimenti previsti in capo all'Istituto, in conformità alle citate Linee guida.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Aggiornamento dei dati soggetti a pubblicazione ex art. 22 del D.lgs. n. 33/2013.	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; Direzione centrale Patrimonio e Investimenti.	Pubblicazioni ex art. 22 D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale;
Vigilanza sugli adempimenti delle società controllate nei termini previsti dalla delibera ANAC n. 1134/2017.	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT.	Pubblicazioni dei RPCT e dei Piani anticorruzione da parte delle società controllate. Corrispondenza con le società controllate (eventuale).

6. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

Nel 2023 il RPCT ha adottato tutte le iniziative funzionali all'attuazione delle previsioni contenute nella Sottosezione 2023 - 2025, attraverso l'espletamento di attività:

- di esclusiva competenza;
- di impulso, monitoraggio, verifica dell'operato delle strutture centrali e territoriali;
- concertate con altre strutture.

Il RPCT, inoltre, avvalendosi della collaborazione dei Referenti, ha monitorato l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione "*generali*" da parte dei dirigenti centrali e territoriali, secondo quanto dettagliato nei successivi paragrafi.

6.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse

In attuazione di quanto previsto dall'art 10 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto, nel 2023 i Direttori centrali, regionali e di Coordinamento metropolitano, i Responsabili degli Uffici centrali e di supporto ed i Coordinatori generali dei rami professionali, hanno comunicato al RPCT le segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ricevute nel corso dell'anno 2022 dal personale assegnato alle strutture di propria competenza.

Il monitoraggio ha evidenziato che hanno ricevuto segnalazioni di conflitto di interessi:

- n. **1** Direzione centrale;
- n. **13** Direzioni regionali;
- n. **3** Direzioni di Coordinamento metropolitano;
- n. **2** Coordinamenti generali;
- n. **1** Ufficio centrale.

Analizzando i dati sopra esposti, risulta quanto segue:

A. per quanto riguarda i dati relativi al Coordinamento Generale Legale e al Coordinamento Generale Medico Legale risultano complessivamente pervenute n. **4** segnalazioni da parte di dipendenti riferite alla seguente tipologia di conflitto di interessi:

   - svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività forense (anche stage e tirocini);

- svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività (anche stage e tirocini) presso Enti di Patronato;

- ulteriori comunicazioni di conflitto di interessi segnalate ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 62/2013;

B. per quanto concerne i dati rilevati a livello regionale e di coordinamento metropolitano, risultano pervenute n. **79** segnalazioni da parte dei dipendenti riferite alle seguenti tipologie di conflitti di interessi:

- ulteriori comunicazioni di conflitto di interessi segnalate ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 62/2013 (n. **23** dichiarazioni);

- esercizio di un mandato politico- amministrativo da parte di dipendenti non collocati in aspettativa, o del relativo coniuge, conviventi, parenti affini entro il 2° grado (n. **18** dichiarazioni);

- svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività (anche stage e tirocini) di/presso consulenti del lavoro, associazioni di categoria datoriali, commercialisti e ragionieri abilitati alla consulenza del lavoro (n. **17** dichiarazioni);

- svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività (anche stage e tirocini) presso Enti di Patronato (n. **14** dichiarazioni);

- svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività forense (anche stage e tirocini) (n. **7** dichiarazioni).

Al fine di effettuare un raffronto tra le aree territoriali in relazione alle origini ed alle modalità di definizione dei casi di conflitto di interessi, l'analisi dei dati pervenuti è stata effettuata anche con riferimento a distinte zone geografiche, così individuate:

- **Nord Italia**, distinto in **Nord-Ovest**, che ricomprende Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, e **Nord-Est**, che ricomprende Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto;
- **Centro Italia**, che ricomprende le regioni Lazio, Marche, Toscana ed Umbria;
- **Sud Italia**, che ricomprende Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia;
- **Italia insulare**, che ricomprende Sicilia e Sardegna.

In particolare, dai dati rilevati a livello regionale e di coordinamento metropolitano risultano le seguenti tipologie di conflitti di interessi (vedi figura n. 1).

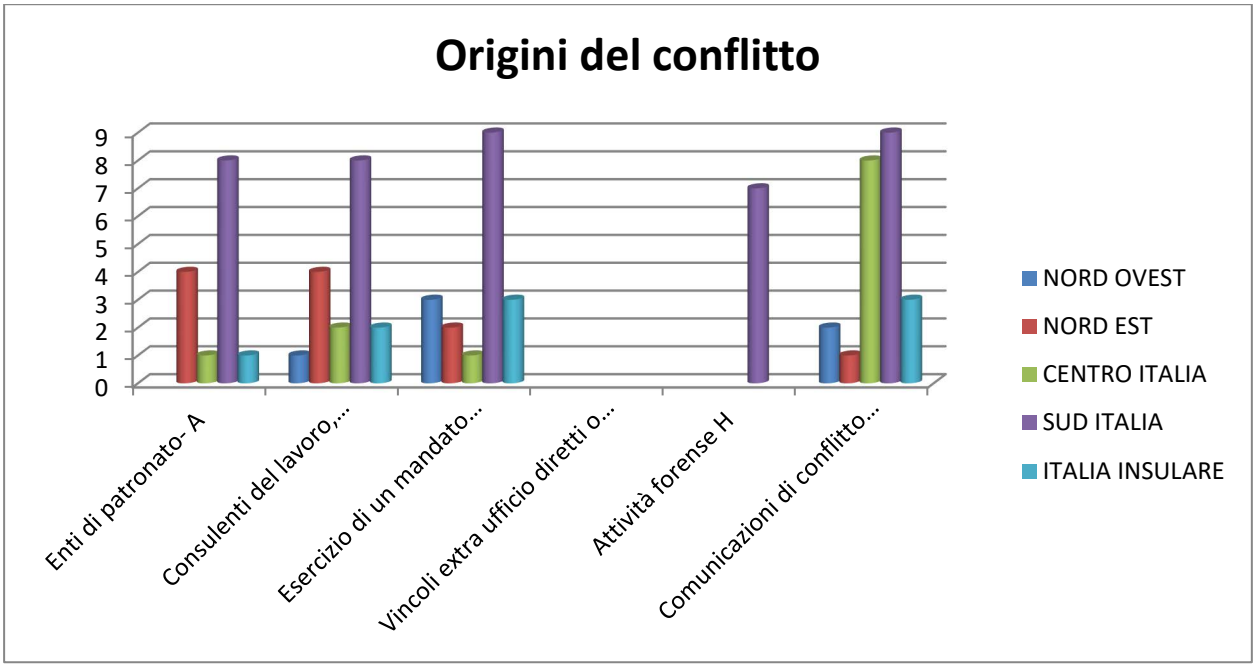


Fig. n.1

Relativamente alle iniziative assunte dalla competente dirigenza in riscontro alle segnalazioni di conflitto pervenute dai dipendenti nel 2022, si rileva che, le Strutture centrali e territoriali hanno adottato provvedimenti volti, principalmente, al rispetto dell'obbligo di astensione da parte del dipendente, che, pur continuando la propria attività nell'area operativa di appartenenza, è tenuto ad astenersi dalla trattazione delle questioni interessate dal conflitto.

A livello centrale e territoriale, pertanto, sono stati adottati n. **87** provvedimenti, così ripartiti (vedi figura n. 2):

- il **75%** dei conflitti è stato definito con la prescrizione al dipendente interessato dell'obbligo di astenersi dalla trattazione di questioni o pratiche in cui siano coinvolti gli interessi propri o di soggetti terzi, oggetto della segnalazione;
- nel **25%** delle segnalazioni è stata accertata l'insussistenza del conflitto comunicato.

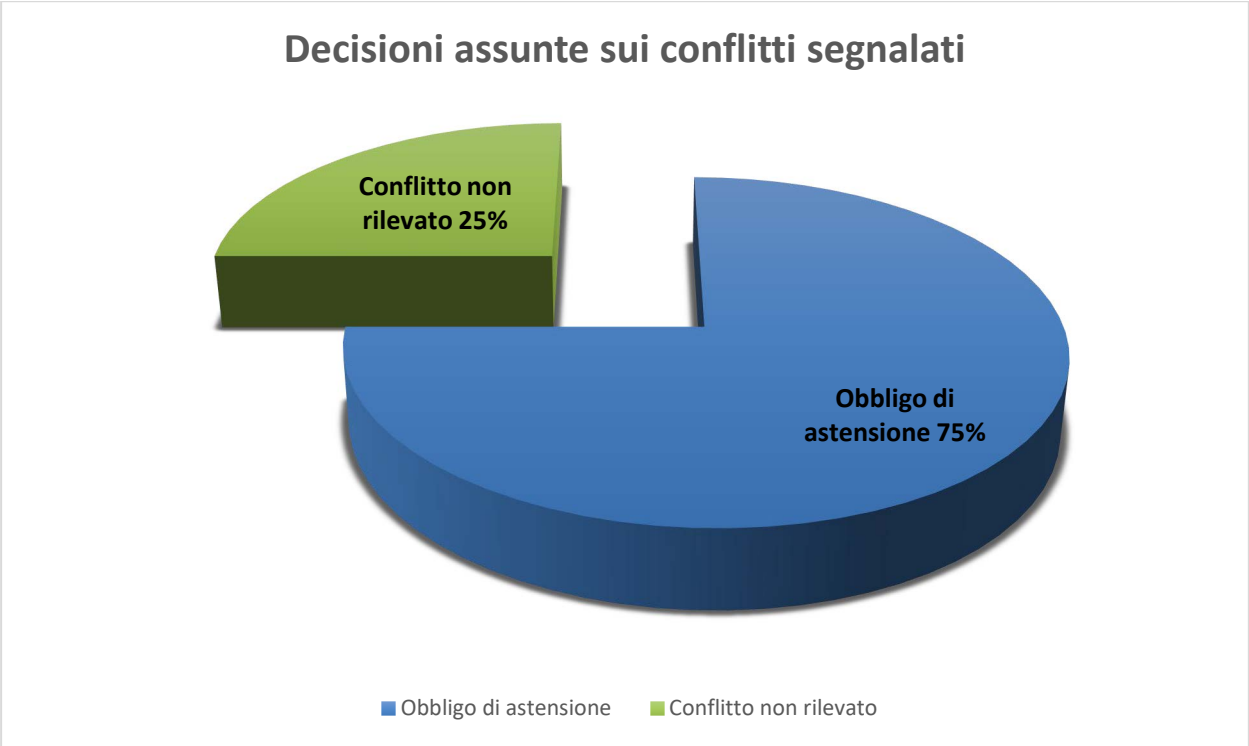


Fig. n.2

Dai dati rilevati, si evince, pertanto, che la principale modalità di definizione delle situazioni di conflitto di interesse adottata dai dirigenti rimane, come negli anni precedenti, quella di conferma dell'obbligo di astensione, da parte del dipendente, a trattare determinate pratiche.

Si sottolinea che l'entità dei dati in questione può assumere valori oscillanti di anno in anno, a causa di fattori esogeni quali ad esempio quelli riferibili all'assunzione di un contingente cospicuo di una specifica classe professionale. Ciò potrebbe comportare un verosimile aumento delle segnalazioni di conflitto di interessi da parte della medesima categoria inquadrata all'interno dell'Istituto, ovvero con un probabile aumento generale delle segnalazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, è necessario tenere presente che i dati rappresentati ed oggetto dell'annuale monitoraggio si basano esclusivamente sulle nuove situazioni di conflitto di interessi registrate nell'anno preso in esame e non già su quelle riferite ad anni precedenti (vedi figura n. 3).

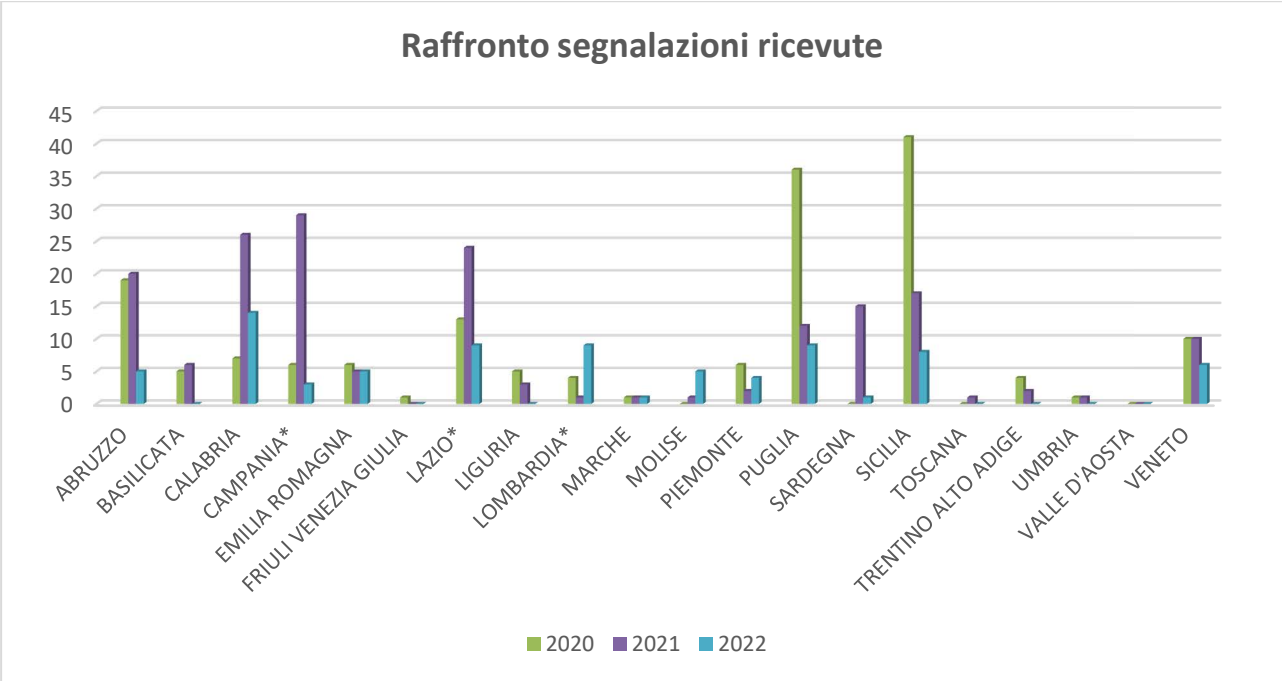


Fig. n.3 (* dati comprensivi delle DCM).

In base a quanto programmato nella precedente Sottosezione, in linea con le indicazioni del PNA 2022, nel 2023 è stato effettuato un monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi del personale assegnato ai Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all' "*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del SuB-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS*".

Come si vedrà nel dettaglio nel capitolo 11, al quale si rinvia, non sono emersi conflitti di interessi in capo al personale dell'Istituto coinvolto in progetti nell'ambito del PNRR.

Nel 2024 proseguirà l'attività di monitoraggio relativa ai casi di potenziale conflitto di interessi rilevati nel 2023 nell'Istituto e verrà, altresì, raccomandato alle Strutture centrali e territoriali di richiamare costantemente l'attenzione del personale sull'importanza ed i contenuti della normativa in questione.

Al fine di rendere più efficace e dinamico il prossimo monitoraggio, è stata predisposta una piattaforma per la gestione informatizzata delle modalità di acquisizione dei dati inerenti ai conflitti in oggetto. Infatti, l'applicativo "*monitoraggio dei conflitti di interesse*", permetterà di superare l'attuale sistema, agevolando la raccolta, l'aggregazione e l'analisi dei dati sui conflitti.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio conflitti di interessi rilevati nel 2023 attraverso la nuova procedura.	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT, Referenti.	Redazione report.

6.2. Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale

Nel 2023, in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti, il RPCT ha proseguito il monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione generali con riferimento al periodo dall'1.11.2022 al 31.10.2023.

Il monitoraggio è stato realizzato, attraverso la compilazione di un questionario, sulla base dei dati forniti dai Direttori centrali, regionali, di Coordinamento metropolitano, dal Direttore Servizi al Territorio, dai Responsabili di Uffici centrali e di supporto e dai Coordinatori generali. Ciascun Direttore/Responsabile/Coordinatore ha fornito i dati relativi agli adempimenti svolti dalle strutture centrali/territoriali di propria competenza.

Il citato monitoraggio ha riguardato, in particolare, l'attuazione delle misure di seguito elencate:

- disciplina delle incompatibilità per i componenti dei nuclei di valutazione (cfr. par. 5.4.);
- prevenzione dei fenomeni corruttivi nella formazione di commissioni e nell'assegnazione agli uffici, ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001. Al riguardo è stata, tra l'altro, monitorata l'acquisizione delle dichiarazioni, rilasciate dai componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5, 6 del D.lgs. n. 50/2016 (cfr. par. 5.5.).
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro disciplinata dall'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165/2001. Al riguardo, è stato, monitorato, tra l'altro, l'inserimento della clausola che dispone il divieto di "*pantouflage*" sia nei contratti di assunzione del personale che nelle comunicazioni di cessazione dall'impiego (cfr. par. 5.7.);
- disciplina delle inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali, di cui al D.lgs. n. 39/2013 (cfr. par. 5.2.);

- codici di comportamento. Al riguardo sono stati, tra l'altro, monitorati sia l'inserimento, nei contratti di collaborazione e consulenza, delle clausole di risoluzione per violazione dei Codici e per mancata presentazione di informazioni e documenti utili ai fini degli obblighi di pubblicazione, sia il numero dei contratti risolti (cfr. par. 5.1.);

- conformità delle abilitazioni alle procedure informatiche, di cui risultino titolari i dipendenti ed eventuali collaboratori esterni, alle effettive mansioni dagli stessi svolte, come indicato dal messaggio Hermes n. 2018/2022 e dal paragrafo 3.3 del "*Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici*", diffuso con il messaggio Hermes n. 2510/2022;

- rotazione del personale sottoposto a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (c.d. rotazione "*straordinaria*", cfr. par 5.11.).

L'esito del monitoraggio è positivo, come attestato dai dati sotto riportati:

- 100% per le Direzioni centrali;
- 100% per gli Uffici centrali e di supporto
- 100% per i Coordinamenti generali;
- 100% per Servizi al territorio
- 100% per le Direzioni regionali;
- 100% per le Direzioni di Coordinamento metropolitano.

Nel 2024 proseguirà l'attività di monitoraggio con riferimento al periodo dall'1.11.2023 al 31.10.2024.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale.	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT, Referenti.	Redazione report.

7. GESTIONE DEL RISCHIO

L'Istituto ha adottato un sistema di "*gestione del rischio corruzione*", inteso quale insieme di iniziative coordinate per guidare e monitorare l'attività dell'amministrazione rispetto al rischio corruzione, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso si verifichi.

Il sistema, avviato fin dal 2014, viene attuato in conformità ai principi della UNI ISO 31000 ed alle indicazioni contenute nel PNA 2013, nel relativo Aggiornamento 2015 e nell'allegato 1 del PNA 2019, articolandosi nelle seguenti fasi:

1. "*analisi del contesto*", distinta, a sua volta, in:

   1.1. "*analisi del contesto esterno*", tesa all'individuazione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione, nonché delle relazioni esistenti tra la stessa ed i suoi stakeholder;

   1.2. "*analisi del contesto interno*", che comporta l'acquisizione delle informazioni concernenti l'articolazione organizzativa e funzionale dell'amministrazione, e la dotazione organica. Rientra nell'ambito di tale fase – di cui costituisce l'aspetto centrale e più importante - l'attività di mappatura dei processi/attività operativi, funzionale alla individuazione dei rischi "*corruzione*";

2. "*valutazione*" dei rischi "*corruzione*" individuati, realizzata mediante:

   2.1. l'"*identificazione*" del rischio, che consiste nella individuazione e descrizione del rischio afferente al singolo processo/attività;

   2.2. l'"*analisi"* del rischio, che consiste nella valutazione della probabilità e dell'impatto del rischio, al fine di determinarne il livello;

   2.3. la "*ponderazione"* del rischio, che consiste nel raffrontare i rischi tra loro, per decidere le priorità e l'urgenza dei trattamenti;

3. "*trattamento*" dei rischi "*corruzione*", che consiste nella "*identificazione*" e "*programmazione*" delle misure di mitigazione di ciascun rischio "*corruzione*";

4. "*monitoraggio e riesame*". In questa fase si collocano i monitoraggi sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio, ed il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema.

Si forniscono, di seguito, i dati e le informazioni concernenti lo stato di attuazione - alla data di predisposizione della presente Sottosezione - del sistema in argomento, con particolare riferimento alle attività svolte nel 2023 e con indicazione, nell'apposito paragrafo 7.7., di quelle programmate per il 2024.

Le modalità operative attraverso le quali è stata data attuazione alle fasi indicate ai sopra citati punti 1.2., 2. e 3. del presente paragrafo sono, invece, riportate nell'allegato n. 3 di questa Sottosezione.

7.1. Analisi del contesto

L'analisi del contesto fornisce informazioni relative alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Ente (contesto interno) ed alle specificità dell'ambiente in cui opera (contesto esterno). Ciò al fine di delineare, in via preliminare, la situazione complessiva in cui il rischio "*corruzione*" viene ipotizzato ed i fattori che possono incidere, in senso positivo o negativo, sulla probabilità che lo stesso si verifichi.

7.1.1. Analisi del contesto esterno.

L'obiettivo dell'analisi del contesto esterno è quello di rilevare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Istituto opera - con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio - che possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi. A tal fine, sono da considerare:

- i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione;
- le relazioni con i portatori di interessi esterni, e le possibili influenze dagli stessi esercitate.

Si evidenzia, innanzitutto, che, nell'ambito del contesto esterno all'Istituto, il fenomeno corruttivo è difficilmente misurabile, in quanto non esiste una metodologia priva di margine di errore, né un aspetto che possa costituire oggetto esclusivo ed univoco della stessa misurazione. Ad esempio, misurare la corruzione nella sua accezione ampia (deviazione da

regole morali consolidate in un contesto sociale) è certamente diverso dal misurare la corruzione nella sua accezione circoscritta (criterio legalistico).

In ogni caso, sono riscontrabili, nel panorama nazionale ed internazionale, numerosi strumenti e tecniche di misurazione della corruzione che possono, rispettivamente, produrre degli indicatori soggettivi od oggettivi della corruzione.

L'esigenza di addivenire ad una conoscenza quantitativa, oltre che qualitativa, del fenomeno corruttivo assume una valenza prioritaria, pur nella consapevolezza dei limiti e dei margini di errore che caratterizzano i sistemi di misurazione attualmente esistenti, nonché della carenza delle fonti di informazione.

Pertanto, le misure giudiziarie nella loro duplice forma di denunce/citazioni e di condanne/sentenze vengono di frequente utilizzate per "*fotografare*" ed analizzare l'evoluzione di una serie di reati (peculato, corruzione propriamente detta, concussione, resistenza, malversazione, omissione di atti d'ufficio) nel tempo ed a livello territoriale.

Nella monografia del 2023 *"I reati corruttivi*" del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale, Servizio Analisi Criminale - (fig. n. 4) è rappresentato l'andamento nel periodo 2004-2022 di 12 reati ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, titolo II del libro II del Codice penale, che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici.

Tali fattispecie criminose sono state raggruppate in quattro macrocategorie: concussione (artt. 317 e 319 quater c.p.); reati corruttivi (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322,346 bis c.p.); peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 314 e 316 c.p.); abuso di ufficio (art. 323 c.p.).

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Var. % 2004-2022
Concussione (artt. 317 e 319 quater c.p.)	138	115	86	130	145	140	146	130	168	161	144	109	119	104	84	88	97	67	54	-60,9%
Reati corruttivi (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)	414	359	361	386	463	460	382	430	433	402	350	468	412	444	328	388	327	282	230	-44,4%
Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 314 e 316 c.p.)	291	290	258	292	296	371	436	377	500	466	429	378	388	377	356	468	278	297	227	-22,0%
Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	1.016	1.051	935	1.097	1.168	1.099	1.193	1.196	1.259	1.144	1.254	1.179	1.177	1.106	1.063	1.009	1.365	1.157	898	-11,6%

Fig.n.4: fonte "i reati corruttivi" Ministero dell'Interno - delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi in Italia dal 2004 al 2022 dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022.

È interessante notare come per le quattro macro-categorie il confronto dei dati nazionali evidenzia, tra il 2004 ed il 2022, delle riduzioni significative.

Inoltre, la citata monografia analizza dettagliatamente l'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio nazionale rapportando i predetti reati alla popolazione residente in Italia, ottenendo un valore medio nazionale di 9,41 eventi per 100 mila abitanti (fig. n. 5). In particolare, considerando la maggiore incidenza dei reati oggetto dell'analisi come si può desumere dalla mappa sotto riportata (fig. n. 6) una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni tirreniche sud-occidentali, con spiccata prevalenza di eventi in alcuni capoluoghi (Milano, Torino, Napoli, Palermo e Bari) e, soprattutto, nella città metropolitana di Roma.

Regione	Reati Comm per 100K Res
BASILICATA	24,34
MOLISE	23,45
CALABRIA	22,07
LAZIO	14,28
CAMPANIA	12,98
PUGLIA	12,81
ABRUZZO	12,44
SICILIA	12,18
UMBRIA	10,81
MEDIA NAZIONALE	9,41
SARDEGNA	7,64
EMILIA-ROMAGNA	7,17
MARCHE	6,26
TOSCANA	6,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	5,83
TRENTINO-ALTO ADIGE	5,79
PIEMONTE	5,74
VENETO	5,69
LIGURIA	5,69
LOMBARDIA	5,32
VALLE D'AOSTA	4,68

Fig. n. 5: fonte "i reati corruttivi" Ministero dell'Interno -

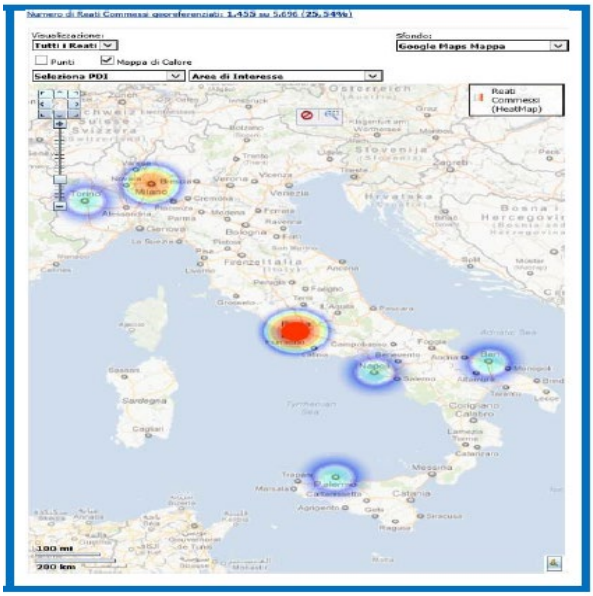


Fig. n. 6: fonte "i reati corruttivi" Ministero dell'Interno

I dati che assumono un valore meramente indicativo in ragione delle particolari caratteristiche del fenomeno corruttivo e l'indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno medesimo, presentano comunque un andamento tendenzialmente decrescente nel tempo. Come indicato nella precitata monografia le motivazioni a sostegno della concentrazione del fenomeno nelle grandi aree urbane ed in particolare, nell'ambito della città metropolitana di Roma, risiederebbero nella presenza del potere politico ed amministrativo, congiunta alla concomitante esistenza dei vertici delle principali aziende nazionali ed internazionali.

Fermo restando quanto sopra, inoltre, è necessario rilevare che esiste un'evidente "*forbice*" tra l'elevata percezione del fenomeno ed i dati oggettivi che in relazione ad esso possono essere desunti attraverso vari metodi.

Con riferimento all'Italia la corruzione è generalmente percepita come diffusa nella struttura burocratica del Paese, anche se nell'ultimo decennio con l'introduzione della legge n. 190/2012 i sondaggi e i rilevamenti volti a misure la percezione della corruzione dimostrano maggiore fiducia da parte della popolazione.

Ne costituisce recente conferma, tra l'altro, la graduatoria stilata da "*Transparency International*" che, nel rapporto sulla "*Corruzione percepita*" per il 2022, pur riconoscendo al nostro Paese un significativo miglioramento, colloca l'Italia al 41° posto nella graduatoria stilata per 180 Paesi, con un punteggio di 56 (fig. n. 7) che, purtroppo, è ancora al di sotto della media UE, attestata a 64. Al riguardo occorre, tuttavia, rammentare che tale graduatoria, che pure ha il merito di attirare l'attenzione sul fenomeno, si basa, appunto, su un "*indice di percezione della corruzione*" che è, quindi, influenzato da fattori – non quantificabili – di valutazione soggettiva.

Fig. n.7

Nell'ambito di tale contesto socio-economico l'INPS è chiamato ad assicurare l'adempimento della propria missione istituzionale attraverso un processo continuo di innovazione finalizzato ad accrescere la tempestività delle risposte e la trasparenza nei confronti dei cittadini, aumentando l'efficienza e mantenendo un controllo costante su costi e qualità della spesa.

Infatti, come indicato nel XXII Rapporto Annuale INPS, l'insieme degli assicurati INPS presso tutte le varie gestioni previdenziali, al netto delle sovrapposizioni, rappresenta oltre il 95% degli occupati regolari totali, a questi vanno aggiunti i pensionati che sono all'incirca 16 milioni, inoltre vi sono tutta una serie di misure di supporto alle famiglie previste dalla legislazione

italiana ed erogate dall'INPS, infine non bisogna tralasciare la centralità dell'INPS nel sistema di welfare italiano. Nelle figure sotto riportate si riportano alcuni dati esemplificativi.

Tabella 1.4 - Lavoratori assicurati INPS. Distribuzione per posizione lavorativa principale. Periodo 2019-2022 (lavoratori valori in migliaia, settimane valori unitari)

	N. lavoratori assicurati INPS				N. medio di settimane			
Posizione lavorativa principale	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Indipendenti	**4.959**	**5.372**	**4.965**	**4.825**	**47,6**	**44,3**	**47,5**	**47,8**
Artigiani	1.507	1.488	1.475	1.437	50,5	50,7	50,7	51,1
Commercianti	1.975	1.950	1.927	1.897	50,1	50,4	50,5	50,6
Agricoli autonomi	430	425	419	412	51,2	51,3	51,3	51,3
Gestione separata - Collaboratori	189	181	187	189	31,4	30,7	32,5	32,0
Gestione separata - Amministratori	381	383	401	426	42,0	41,6	42,5	43,0
Gestione separata - In formazione post laurea	85	82	104	115	39,1	42,4	37,8	39,7
Gestione separata - Altri	28	26	25	23	27,7	27,0	28,7	28,2
Gestione separata - Professionisti	324	341	366	296	37,4	35,7	36,7	33,0
Lavoro occasionale*	40	497	59	30	18,9	9,4	16,9	22,2
Dipendenti	**20.580**	**20.277**	**20.810**	**21.388**	**41,8**	**39,2**	**40,9**	**42,0**
Dipendenti delle imprese private extra-agricole	15.317	14.872	15.374	16.159	41,6	38,2	40,4	41,7
Dipendenti	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Dipendenti pubblici	3.540	3.614	3.651	3.565	48,4	47,7	47,2	48,0
Colf e badanti	792	870	886	800	42,5	40,7	42,7	42,3
Operai agricoli	931	921	899	863	19,4	19,4	20,7	21,3
TOTALE indipendenti + dipendenti	**25.539**	**25.649**	**25.775**	**26.213**	**42,9**	**40,2**	**42,1**	**43,0**
di cui con un'unica posizione	24.279	24.327	24.413	24.829	42,8	40,1	42,0	42,9
di cui con più posizioni	1.260	1.323	1.362	1.383	45,0	43,6	45,0	45,7

** Lavoratori impiegati con contratti di prestazione occasionale (CPO) e con il libretto di famiglia (LF).*

Fig. n. 8: Fonte XXII Rapporto Annuale INPS

Tabella 2.3 - Numero di prestazioni INPS e importo lordo medio mensile per categoria LIQUIDATE nel 2021 e nel 2022 (importi in euro)						
	Numero prestazioni liquidate			Importo lordo medio mensile		
	2021	2022	Variazione percentuale	2021	2022	Variazione percentuale
Prestazioni previdenziali	**906.399**	**878.368**	**-3,1%**	**1.300,20**	**1.287,16**	**-1,0%**
Anzianità/ Anticipata	330.996	301.401	-8,9%	1.989,32	1.974,66	-0,7%
Vecchiaia	235.474	252.163	7,1%	1.060,89	1.092,05	2,9%
Invalidità	59.291	59.959	1,1%	807,95	813,77	0,7%
Superstite	280.638	264.845	-5,6%	792,21	797,70	0,7%
Prestazioni assistenziali	**581.000**	**627.799**	**8,1%**	**470,03**	**474,28**	**0,9%**
Pensioni e Assegni sociali	38.781	44.171	13,9%	421,99	437,19	3,6%
Prestazioni agli invalidi civili	542.219	583.628	7,6%	473,47	477,09	0,8%
TOTALE	**1.487.399**	**1.506.167**	**1,3%**	**975,92**	**948,34**	**-2,8%**

Fig. n. 9: Fonte XXII Rapporto Annuale INPS

Per ulteriori approfondimenti sul tema si rinvia al "*XXII Rapporto Annuale*" consultabile sul sito istituzionale sezione "*Dati e bilanci*".

***

Nello svolgimento delle sue molteplici e complesse funzioni, l'Istituto si avvale dell'apporto di numerosi portatori di interessi (o *stakeholder*) esterni all'Amministrazione (singoli, istituzioni pubbliche, organizzazioni...), nazionali, esteri ed internazionali, con i quali l'Ente interagisce, a vari livelli, nell'esercizio delle sue funzioni.

Data l'estrema complessità organizzativa e funzionale dell'Istituto, i portatori di interessi esterni dell'INPS costituiscono un universo complesso e variegato che ricomprende, innanzitutto, le seguenti tipologie di *stakeholder*:

1. "*istituzionali*", ovvero gli assicurati e i contribuenti del sistema previdenziale e assistenziale gestito dall'Istituto (lavoratori dipendenti, privati e pubblici, lavoratori domestici, autonomi, parasubordinati, imprese), nonché i contribuenti e i fruitori delle prestazioni sociali e creditizie del welfare integrativo;

2. "*intermediari*", ovvero i partner di servizio dell'Istituto, cioè coloro che si pongono ad un livello intermedio rispetto all'utenza, per la quale svolgono attività di rappresentanza, assistenza, informazione e tutela (Patronati, CAF, Consulenti del Lavoro, Organizzazioni sindacali e datoriali …), nonché tutti i soggetti esterni di cui l'Istituto si avvale per l'espletamento delle attività istituzionali (Istituti bancari, medici esterni, ASL…), comprese quelle relative all'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali del welfare integrativo;

3. "*istituzioni pubbliche*", ovvero Governo, Parlamento, organi giurisdizionali, Ministeri, ANAC, Garante per la protezione dei dati personali e tutte le pubbliche amministrazioni in genere, compresi gli Enti territoriali, che esercitano anche poteri di impulso e vigilanza nei confronti dell'Istituto e con i quali lo stesso, anche attraverso la stipula di convenzioni e accordi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, instaura rapporti di collaborazione utili all'espletamento di adempimenti di comune interesse;

4. "*tipologie varie*", ovvero enti e associazioni private, nonché fornitori di servizi e lavori, consulenti e collaboratori esterni dell'Istituto (con contratti di collaborazione a qualsiasi titolo, compresi professionisti, legali, stagisti, assegnatari di progetti di ricerca).

Dal 2018 al 2020 il RPCT ha realizzato, con la collaborazione delle Direzioni centrali e dei Coordinamenti generali medico legale e dei rami professionali, delle Direzione regionali e di Coordinamento Metropolitano, delle Direzioni provinciali, delle Filiali metropolitane e delle Filiali provinciali una dettagliata mappatura dei portatori di interessi esterni all'Istituto, collegata alle attività – indicate per macrocategoria di appartenenza - svolte sia a livello centrale che territoriale.

L'iniziativa concernente la mappatura degli *stakeholder*, è conforme alle indicazioni ribadite dall'ANAC nell'allegato 1 del PNA 2019, il quale, muovendo dal presupposto per cui "*l'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento (ad esempio, cluster o comparto) nonché delle relazioni esistenti con gli stakeholder e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno",* evidenzia che "*può essere molto utile … condurre apposite indagini relative agli stakeholder…".*

Nel PNA 2022 l'Autorità ha affermato che "*l'analisi del contesto esterno restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'amministrazione o ente opera*", aggiungendo come "n*ell'ottica del legislatore del PIAO, quale strumento unitario e integrato, l'analisi del contesto esterno ed interno diventa presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO*".

In considerazione del nuovo scenario legato al PIAO e dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, nel 2023 il RPCT ha ritenuto opportuno procedere ad una ricognizione degli stakeholder.

Le Strutture centrali, dunque, sono state invitate ad apportare alla precedente mappatura eventuali integrazioni o modifiche ritenute necessarie in conformità con i nuovi assetti organizzativi e funzionali.

Alla luce dei riscontri pervenuti, è stata realizzata una versione aggiornata della mappatura degli stakeholder dell'Istituto, consultabile sulla pagina *intranet* della Direzione Centrale Supporto agli Organi e Internal Audit nonché sul sito web istituzionale nella sezione *"Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Corruzione"*.

Tale attività proseguirà nel triennio di riferimento del PIAO con riferimento alle Strutture territoriali.

Si evidenzia, inoltre, che è allo studio un sistema di informatizzazione del sistema di rilevamento degli *stakeholder* centrali e territoriali al fine di procedere in futuro ad un più agevole ed efficace monitoraggio degli stessi.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT, alle Sottosezioni sinora adottate e alla suddetta pagina *intranet* dove sono pubblicati gli elenchi degli stakeholder centrali e territoriali.

Attività	**Tempistica**	**Strutture coinvolte**	**Indicatori**
Aggiornamento della mappatura degli *stakeholder* territoriali	Entro il 2024	RPCT; Referenti.	Redazione e aggiornamento di report

Aggiornamento della mappatura degli *stakeholder* nazionali e territoriali attraverso una nuova procedura informatizzata	Entro il 2026	RPCT; Referenti.	Redazione e aggiornamento di report

7.1.2. Analisi del contesto interno.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è il più grande ente previdenziale europeo, cui compete l'esercizio delle assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, e la gestione di forme di previdenza a carattere temporaneo diverse dalle pensioni.

All'INPS compete, altresì, l'erogazione delle prestazioni "*assistenziali*" finanziate dalla fiscalità generale e, pertanto gestite dall'Istituto al di fuori di un rapporto assicurativo: si tratta di una serie di prestazioni e provvidenze – tra le quali rilevano quelle a favore degli invalidi civili - destinate a cittadini che a causa dell'età avanzata o delle condizioni di salute sono considerati inabili al lavoro ed hanno redditi inferiori ad un livello definito.

La molteplicità delle funzioni esercitate dall'INPS è espressione di una serie di interventi legislativi che, a partire dalla L. n. 88/89, si sono susseguiti nel tempo e ne hanno progressivamente ampliato la missione, fino ad attribuirgli, sostanzialmente, il ruolo di unico gestore anche della previdenza pubblica a seguito del trasferimento decretato dall'art. 21, comma 1, della L. n. 214/2011, delle funzioni dei soppressi INPDAP ed ENPALS, Enti cui era deputata la previdenza dei dipendenti pubblici e quella dei lavoratori dello spettacolo. Tra gli interventi legislativi ampliativi delle competenze dell'Istituto, figura l'art. 18 del D. Lgs. n. 75/2017, che ha attribuito allo stesso la competenza esclusiva ad effettuare gli accertamenti medico – legali sui dipendenti, anche delle Pubbliche Amministrazioni, assenti dal servizio per malattia ("*Polo Unico per le visite fiscali*", messaggio Hermes n. 3265 del 9.8.2017).

L'art. 3 del D. Lgs. n. 479 del 30.6.1994, così come modificato dal D.L. 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 87, prevede quali organi dell'Istituto:

- il **Presidente**, rappresentante legale dell'Ente;
- il **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV)**, che definisce i programmi e individua le linee di indirizzo dell'Istituto;

- **il Consiglio di Amministrazione (CdA)** che predispone, tra l'altro, i piani pluriennali, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo. È composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede e da quattro membri;

- il **Collegio dei Sindaci**, organo di controllo che esercita i controlli amministrativo – contabili di cui agli artt. 2403 e ss. c.c. e 20 del D. Lgs. n. 123/2011;

- il **Direttore generale**, responsabile della struttura organizzativa e dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi dell'Istituto.

Con Decreto Presidente del Consiglio dei ministri del 15 giugno 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.l. n.51/2023, è stata nominato Commissario straordinario dell'INPS la dottoressa Micaela Gelera.

Operano, altresì, presso l'Istituto:

- il **Magistrato della Corte dei conti,** delegato al controllo sulla gestione dell'Istituto;

- i **Comitati amministratori delle singole gestioni**, fondi e casse di cui all'art.2 della legge n.88/89, i **Comitati di vigilanza** di cui all'art.4, comma 3 D.Lgs.n.479/1994 confluiti in Inps per effetto della soppressione dell'Inpdap nonché i **Comitati amministratori di Fondi di solidarietà** di cui al D. Lgs. 14 settembre 2015, n.148;

- il **Comitato Unico di Garanzia** (**CUG**), con il compito di valorizzare le pari opportunità, il benessere organizzativo e vigilare su eventuali situazioni di discriminazione del personale;

- **l'Organismo Indipendente di Valutazione** (**OIV**), che sovraintende alla valutazione della performance, al monitoraggio del funzionamento complessivo dei sistemi di valutazione e della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni.

L'assetto organizzativo e funzionale dell'Istituto è delineato:

- nell' "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps",* adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

- nel "*Regolamento di Organizzazione*", adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con

deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 21 dicembre 2020 e con la determinazione del Commissario Straordinario n. 49 del 14 settembre 2023,

consultabili nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, sottosezione "*Disposizioni generali < Atti generali < atti amministrativi generali*".

Le attività istituzionali sono ripartite tra:

- la Direzione generale, che esercita funzioni di indirizzo e controllo del sistema, articolata in: Direzioni centrali, Uffici centrali e di Supporto; Coordinamenti professionali, cui sono demandate le specifiche attività in materia legale, statistico - attuariale, medico - legale e tecnico edilizia;

- strutture al servizio del territorio, con funzioni di gestione, coordinamento, controllo ed erogazione del servizio, articolate in: Direzione Servizi al territorio, Direzioni regionali, Direzioni di Coordinamento metropolitano, Direzioni provinciali, Filiali metropolitane e provinciali, Agenzie, Punti INPS.

L'attività dell'Istituto è improntata ai principi generali della pianificazione, programmazione e verifica dei risultati di gestione.

Il CIV approva annualmente la relazione programmatica, dando inizio al ciclo della performance per il triennio successivo.

Nell'ambito delle direttive strategiche indicate dal CIV, il CdA elabora le Linee guida gestionali annuali, individuando le aree di intervento dell'azione amministrativa e le relative linee di attività.

Il Direttore generale avvia, infine, il processo di programmazione e budget delle strutture centrali e territoriali per la definizione degli obiettivi.

La Nota preliminare allegata al Bilancio preventivo assicura l'allineamento tra gli obiettivi della performance e la programmazione economico finanziaria e di bilancio, come previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 150/2009.

Nell'ambito di tale contesto, evidentemente caratterizzato da estrema complessità, il fattore determinante per l'efficace realizzazione dei compiti istituzionali è l'attività svolta dal personale dell'Istituto che, distribuito a livello centrale e territoriale, opera con elevati standard

di specializzazione, garantendo un servizio in termini non solo di mero adempimento, bensì di avanzate prestazioni professionali, anche a carattere di consulenza.

Dai prospetti di seguito riportati (tab. nn. 6 e 7) si rileva il personale in forza presso l'Istituto alla data del 31.12.2023, distinto in relazione alla struttura centrale o area regionale di assegnazione, alla qualifica di inquadramento e al genere.

Tab. n. 6

PERSONALE PER QUALIFICA FUNZIONALE E GENERE AL 31.12.2023			
AREA/QUALIFICA	**MASCHI**	**FEMMINE**	**TOTALI**
DIRETTORE GENERALE	1		1
DIRIGENZA			
DIRIGENZA *	223	157	380
AREE PROFESSIONALI			
AREA MEDICO LEGALE	195	322	517
AREA TECNICO EDILIZIA	66	16	82
AREA STATISTICO ATTUARIALE	15	19	34
AREA PROFESSIONALE LEGALE	136	154	290
CONSULENTE INFORMATICO	1		1
TOTALE AREE PROFESSIONALI	413	511	924
AREE A/B/C			
AREA OPERATORI EX AREA A	411	226	637
AREA ASSISTENTI EX AREA B	1.115	1.662	2.777
AREA FUNZIONARI EX AREA C	8.692	13.273	21.965
TOTALE AREE	10.218	15.161	25.379
INSEGNANTI **	9	18	27
TOTALE COMPLESSIVO	**10.864**	**15.847**	**26.711**

*DI CUI N.17 DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO

** DI CUI N.22 INSEGNANTI A TEMPO DETERMINATO

Tab. n. 7

PERSONALE PER STRUTTURA AL 31.12.2023			
STRUTTURA	**Nr. DIPENDENTI**		
SEDE CENTRALE	2674		
SEDI TERRITORIALI:			
ABRUZZO	702	**PIEMONTE**	1.361
BASILICATA	266	**PUGLIA**	1.804
CALABRIA	1.187	**SARDEGNA**	731
CAMPANIA	2.641	**SICILIA**	2319
EMILIA ROMAGNA	1.582	**TOSCANA**	1411
FRIULI VENEZIA GIULIA	453	**TRENTINO ALTO ADIGE**	414
LAZIO	2.761	**UMBRIA**	405
LIGURIA	580	**VALLE D'AOSTA**	49
LOMBARDIA	3.103	**VENETO**	1424
MARCHE	675		
MOLISE	169		
TOTALE REGIONI			**24.037**
TOTALE SEDE CENTRALE			**2.674**
TOTALI			**26.711**

Si riportano nella seguente tabella i titolari di posizione organizzativa alla data del 31.12.2023

Tab. n.8

Posizioni organizzative al 31.12.2023	
Tipologia di posizione organizzativa	**Nr.**
FUNZIONI DI ELEVATA PROFESSIONALITÀ	76
RESPONSABILE PROGETTO ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO	39
RESPONSABILE DI TEAM	726
CAPO PROGETTO INFORMATICO	285
RESPONSABILE SVILUPPO PROFESSIONALE	66
RESPONSABILE AGENZIA COMPLESSA	36
RESPONSABILE AGENZIA FLUSSI CONTABILI	112
RESPONSABILE AGENZIA PRESTAZIONI E SERVIZI INDIVIDUALI	116
RESPONSABILE DI AGENZIA	253
RESPONSABILE UNITÀ ORGANIZZATIVA VIGILANZA ISPETTIVA	75
RESPONSABILE DI LINEA PRODOTTO/SERVIZIO	10
RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA	38
CONTROLLER	44
CONTROLLER REGIONALE	22
RESPONSABILE RELAZ.ISTITUZ. E SEGR.DIREZ	27
RESPONSABILE URP	150
OTTIMIZZATORE PRESSO LE AGENZIE	19
COORDINATORE LICEO PARIT. SAN SEPOLCRO	1
RESPONSABILE STRUTTURA SOCIALE	7
COLLABORATORE GESTIONE OPERATIVA	111
RESPONSABILE UNITÀ ORGANIZZIVA DI STAFF	365
RESPONSABILE INFORMAZIONI ISTITUZIONALI E R.P.	1
RESPONSABILE NUCLEO BASE DI SERVIZI STANDARD, IN SEDE DI COMPLESSITÀ 3 O DI FILIALE PROVINCIALE O DI AGENZIA COMPLESSA	100
RESPONSABILE NUCLEO BASE DI SERVIZI STANDARD, IN SEDE DI ELEVATA COMPLESSITÀ O COMPLESSITÀ 1 O 2	49
RESPONSABILE SUPPORTO SPECIALISTICO OPERATIVO REGIONALE/METROPOLITANO	19
RESPONSABILE AGENZIA PRESTAZIONI E SERVIZI INDIVIDUALI/FLUSSI CONTABILI IN SEDE DI COMPLESSITÀ 3 O DI FILIALE PROVINCIALE	399
RESPONSABILE AGENZIA PRESTAZIONI E SERVIZI INDIVIDUALI/FLUSSI CONTABILI, IN SEDE DI ELEVATA COMPLESSITÀ O COMPLESSITÀ 1 O 2	366
RESPONSABILE SUPPORTO TECNICO TERRITORIALE	20
TOTALE	**3.532**

Nel periodo 01.01.2023-31.12.2023, sono state immesse nei ruoli dell'Istituto le figure indicate nella tabella sottostante.

Tab. n.9

Assunti dal 01/01/2023 al 31/12/2023			
Motivo Assunzione	**Desc-Progb**	**Qualifica**	**Tot.**
Concorso pubblico per esami 15 professionisti dell'Area legale	LEG.1L	X Q.F.LEG.1L	15
Concorso pubblico per titoli ed esami a 189 posti di professionista medico di prima fascia funzionale	MED.L. 1 F	MED.LEG. I F	30
Concorso pubblico per titoli ed esami a 62 posti di professionista medico di seconda fascia funzionale	MED.L. 2 F	MED.LEG IIF	64
Concorso pubblico per titoli ed esami per 38 professionisti di primo livello dell'area tecnico-edilizia	TEC.ED.1L.	X Q.F.C.TEC1	33
Concorso pubblico per titoli ed esami a 1858 posti di consulente protezione sociale C1	F1/CPS/D0	FUNZIONARIO	4434
Mobilità ai sensi dell'art. 20, comma 1, del CCNQ 4/12/2017	Rientro da distacco sindacale	FUNZ4/AMM.	1
			4.577

Inoltre, nel 2023 l'Istituto ha indetto:

- con delibera n. 15 del 18 novembre 2022 del Presidente del Comitato provinciale dell'INPS di Bolzano, concorso pubblico, per titoli ed esami, a 1 posto di professionista medico di prima fascia funzionale nel ruolo locale dell'INPS di Bolzano;
- con delibera n. 14 del 23 novembre 2023 del Presidente del Comitato provinciale dell'INPS di Bolzano, concorso pubblico, per titoli ed esami, a 10 posti di Funzionario Progettazione-Erogazione- Controllo Servizi (profilo amministrativo), area dei Funzionari (ex C1), per il ruolo locale dell'INPS di Bolzano

7.1.2.1. Esiti della mappatura dei processi/attività e delle attività di "valutazione" dei relativi rischi "corruzione": il "Registro degli eventi rischiosi"

Nel "*Registro degli eventi rischiosi*", che costituisce l'allegato n.1 della presente *Sezione*, sono riportati gli esiti della mappatura dei processi/attività svolti dall'Istituto e delle procedure di "*identificazione*", "*analisi*" e "*ponderazione*" dei rischi "*corruzione*" agli stessi afferenti.
In particolare, per ciascun processo/attività mappato sono indicati i seguenti dati:

- la Direzione centrale/Coordinamento generale/ Ufficio centrale o di supporto competente;
- l'area tematica di riferimento;
- l'identificazione del relativo rischio;
- l'indicazione del livello di ciascun rischio;
- l'indicazione della tempistica di individuazione delle misure correttive.

Le aree tematiche, i processi/attività ed i rischi sono connotati da specifica numerazione.

Alla data di redazione della presente Sottosezione risultano complessivamente mappati n. **530** processi/attività, svolti dall'Istituto, ritenuti esposti al rischio "*corruzione*" di cui:

- n. **276** svolti a livello centrale;

- n. **254** svolti a livello territoriale.

Si evidenzia, al riguardo che a seguito dell'attuazione del nuovo "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali*" dell'Istituto di cui alla deliberazione del C.d.A. n. 137/2022, i processi/attività, ed i relativi rischi e misure di mitigazione, presenti nella mappatura realizzata in sede di "*sistema di gestione del rischio*", (allegati nn. 1 e 2) sono stati ricondotti alle strutture centrali in relazione alle competenze loro assegnate dall'"*Ordinamento*" medesimo.

Nel 2023 è stata cura del RPCT richiedere a ciascuna Struttura interessata di verificare il corretto adeguamento in coerenza con il mutato assetto organizzativo.

7.2. Valutazione del Rischio - Adozione della nuova Metodologia Qualitativa

L'allegato 1 del PNA 2019 prevede che l'allegato 5 del PNA 2013 non sia più considerato come un riferimento metodologico a cui le Amministrazioni debbano fare riferimento e indica come termine ultimo per l'impiego dello stesso "*non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023*". L'ANAC inoltre suggerisce alle Amministrazioni di adottare una metodologia di tipo qualitativo con la quale l'esposizione al rischio corruzione è basata su stimate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, ancorché supportate da dati, non prevedono la loro rappresentazione finale in termini numerici.

Nel 2021 il RPCT ha elaborato una nuova metodologia di tipo qualitativo, da applicare sia ai nuovi rischi individuati nell'anno di riferimento, che ai rischi già inseriti nel "*Registro degli eventi rischiosi*". In fase di prima applicazione, sono stati rivalutati tutti i rischi di livello "*molto alto*" e "*alto*" sia centrali che territoriali.

Nel 2022, invece, è iniziata la rivalutazione dei rischi di livello "*medio*". In considerazione dell'elevato numero di questi, l'attività, come si vedrà a breve, è proseguita anche nel 2023 ed è in programma anche per il 2024.

In conformità alle indicazioni contenute nel citato allegato 1 del PNA 2019 la stima del rischio è stata elaborata con il coinvolgimento e la consultazione dei dirigenti e funzionari competenti per materia, al fine di fornire le motivazioni a supporto delle valutazioni espresse sui rischi di rispettiva competenza.

Per realizzare la rivalutazione dei rischi, in determinati casi, sono state effettuate riunioni tramite piattaforma Teams con dirigenti e funzionari delle Direzioni interessate. In altri casi, la rivalutazione è stata realizzata in autonomia dalle singole strutture, sempre sotto la supervisione del RPCT e il costante sostegno della Struttura di supporto del RPCT.

Nel corso del 2023 sono stati rivalutati n. **83** rischi "medi" sia centrali che territoriali, determinando per ciascuno di essi il corrispondete rischio residuo: n. **1** rischio centrale "*alto*", n. **19** rischi centrali "*medi*"; n. **23** rischi centrali "*bassi*"; n. **21** rischi territoriali "*medi*" e n.**19** rischi territoriali "*bassi*".

Inoltre, sono stati individuati, valutati e trattati n. **13** nuovi rischi di cui: n.**4** rischi "*medi*" centrali, n. **2** rischio "*medi*" territoriale, n. **3** rischi "*bassi*" centrale, e n. **4** "*bassi*" territoriale.

Per ulteriori approfondimenti afferenti alla metodologia di tipo qualitativo adottata dall'Istituto si rinvia all'allegato n. 3.

7.3. Trattamento dei rischi

Nel 2014 è stata avviata la procedura di "*trattamento"* dei rischi "*corruzione*", finalizzata alla "*identificazione*" e "*programmazione*" delle misure "*specifiche"* riferite ai singoli rischi riportati nel citato "*Registro degli eventi rischiosi*", con prioritario riferimento ai rischi di livello "*alto*", centrali e territoriali, per i quali l'individuazione delle misure di prevenzione era prevista nel breve termine poi proseguita, nel 2016 e 2017, con riferimento ai rischi di livello "*medio*", centrali e territoriali, per i quali l'individuazione delle misure di prevenzione era prevista nel medio termine. Nel 2018 la medesima procedura è stata attivata per i rischi di livello "*medio"*, centrali e territoriali, per i quali l'individuazione delle misure di prevenzione era prevista nel lungo termine. Nel 2019 la predetta procedura è stata attivata per 50% dei rischi di livello "*basso*" sia centrali che territoriali e portata a compimento per i rischi "*medi*" centrali e territoriali.

Nel 2023 *sono state individuate le misure "specifiche"* per n. **4** rischi "*medi*" centrali, n. **2** rischi "*medi*" territoriali, n. **2** rischi "*bassi*" centrali e n. **4** rischi "*bassi*" territoriali, per un totale di n. **12** rischi.

Alla data di elaborazione della presente Sottosezione, il "*trattamento*" risulta complessivamente realizzato con riferimento a: n. **1** rischio centrale "*alto*", n**. 141** rischi centrali "*medi*", n. **134** rischi centrali "*bassi*", n. **1** rischio territoriale "*alto*", n. **112** rischi "*medi*" territoriali e n. **141** rischi territoriali "*bassi*", per totale di n. **530** rischi (complessivamente n. **2** "alti", n. **253** "*medi*", n. **275** "*bassi*").

Per ogni rischio mappato, dunque, risultano individuate le relative misure specifiche, salvo i rari casi in cui la Struttura interessata ha ritenuto sufficienti le misure generali. Tale individuazione viene effettuata contestualmente alla rilevazione da parte del RPCT di nuovi eventi rischiosi.

Le misure individuate per ciascun rischio, sia "*generali*" che "*specifiche"*, sono riportate nella relativa scheda. Tutte le schede compilate costituiscono l'allegato n. 2 della presente Sottosezione.

Le misure "*specifiche*" complessivamente individuate per i predetti **530** rischi sono pari a n. **862.** Le stesse sono state ricondotte alle tipologie indicate dal PNA 2019, così come indicato nella tabella sotto riportata.

Tab. n.10

Rischi	Misure di controllo	Misure di trasparenza	Misure di regolamentazione	Misure di formazione	Misure di rotazione	Misure di disciplina del conflitto di interessi	Totale misure "*specifiche*"
Centrali	**111**	**26**	**308**	**5**	**2**	**0**	**452**
Territoriali	**103**	**3**	**297**	**7**	**0**	**0**	**410**
Totale	**214**	**29**	**605**	**12**	**2**	**0**	**862**

7.4. Monitoraggio e riesame

Fermo restando l'annuale espletamento del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2., il RPCT monitora costantemente lo stato di attuazione delle misure "*specifiche*", in relazione alle tempistiche di realizzazione delle stesse, indicate dalle Direzioni centrali, dagli Uffici centrali e di supporto e dai Coordinamenti generali competenti per i rischi di riferimento e riportate nelle relative schede (cfr. allegato 2). Il monitoraggio sull'attuazione delle misure "*specifiche*" viene espletato attraverso il coinvolgimento delle suddette Strutture centrali cui compete l'attuazione medesima, che sono tenute a riferire anche in ordine alle motivazioni dell'eventuale mancata attuazione delle misure e delle conseguenti iniziative assunte per la individuazione e realizzazione di misure sostitutive.

Nel 2023 è stato verificato lo stato di attuazione delle misure "specifiche" di trattamento riferite a n. **134** rischi così ripartiti: n. **22** rischi "*medi*" centrali, n. **14** rischi "*bassi*" centrali, n. **46** rischi "*medi*" territoriali, n. **52** rischi "*bassi*" territoriali.

Per quanto concerne la fase del riesame della funzionalità complessiva del sistema, su *input* del RPCT, viene effettuata, a cura delle Direzioni centrali, degli Uffici centrali e di supporto e dei Coordinamenti generali, una costante attività di ricognizione della mappatura dei rischi "*corruzione*" individuati e riportati nel Registro degli eventi rischiosi. Tale operazione viene svolta in occasione dei monitoraggi delle misure specifiche, in cui, oltre all'attuazione delle stesse, viene verificata la loro attualità, idoneità ed efficacia. La stessa attività viene svolta anche in occasione della rivalutazione dei rischi secondo la metodologia qualitativa di cui al paragrafo 7.2.

Durante le predette attività risulta possibile apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che, a distanza di tempo dall'avvio della procedura, siano risultate necessarie anche per garantire l'allineamento del sistema con l'evoluzione funzionale e organizzativa dell'Istituto.

Inoltre, nel 2023 nell'ambito dell'attività espletata con le Strutture centrali coinvolte nella rivalutazione - con la metodologia qualitativa - dei rischi "*medi*" sia centrali che territoriali, è stata oggetto di riesame sia la mappatura dei rischi che la verifica delle misure *"specifiche*" determinate.

Alla data di elaborazione della presente Sottosezione, i risultati delle attività sopra descritte sono i seguenti:

- sono stati individuati, valutati e trattati n. **13** rischi nuovi, sia centrali che territoriali e **per ciascun rischio sono state determinate le rispettive misure specifiche** (eccetto che per un nuovo rischio individuato dal Coordinamento generale legale per il quale sono state considerate sufficienti le misure di prevenzione generali). In particolare, a seguito del constante riesame della mappatura dei processi/attività in base all'organizzazione dell'Istituto, il Registro degli eventi rischiosi è stata implementato con nuovi processi/attività;
- sono stati oggetto di monitoraggio per l'attuazione delle misure "*specifiche*" n. **134** rischi, sia centrali che territoriali, per alcuni rischi di essi, tra l'altro, è stata aggiornata la descrizione dell'area tematica di riferimento;
- sono stati rivalutati con la nuova metodologia qualitativa n. **83** rischi "*medi*" sia centrali che territoriali, per alcuni rischi di essi, tra l'altro, sono state aggiornate la descrizione dell'area tematica di riferimento, la definizione del rischio e le misure specifiche.

Nel 2023 le Direzioni centrali di prodotto sono state invitate, ciascuna per gli ambiti di propria competenza, ad effettuare un controllo della mappatura dei rischi "*corruzione*" ed a procedere all'implementazione della stessa con i processi/attività, ritenuti esposti al rischio, riguardanti le tipologie di prestazione di recente introduzione normativa, rispetto alle quali l'Istituto abbia competenze di gestione e/o erogazione. Anche per il 2024 è prevista la prosecuzione dell'attività di verifica e controllo sopra descritta.

Infine, in base a quanto programmato nella precedente Sottosezione ed in linea con le indicazioni del PNA 2022, nel 2023 è stata effettuata una ricognizione della mappatura dei rischi "*corruzione*" e delle relative misure "*specifiche*" di contrasto già previste al fine di garantire

l'allineamento del sistema di gestione del rischio con i nuovi impegni assunti dall'Ente per la realizzazione dei progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all' *"Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del SuB-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS*" ed apportare in tal modo eventuali integrazioni e/o modifiche necessarie.

Come si vedrà nel dettaglio nel capitolo 11, al quale si rinvia, solo tre Strutture centrali hanno effettuato delle variazioni alle mappature degli eventi rischiosi di competenza in relazione ai propri progetti connessi al PNRR.

Tale monitoraggio proseguirà nel 2024 qualora l'Istituto dovesse individuare nuovi progetti nell'ambito del predetto accordo.

7.5. Piattaforma informatica "Registro degli eventi rischiosi"

A seguito di apposita richiesta alla Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione, nel 2022 è stata rilasciata la piattaforma informatica denominata "*registro degli eventi rischiosi*", che consente di gestire alcune fasi del sistema di gestione del rischio con unico applicativo.

Nello specifico, le fasi interessate da tale strumento sono quelle di mappatura dei processi/attività a rischio corruzione e dei correlativi rischi, di valutazione e trattamento del rischio.

La procedura consente non solo la gestione delle suddette fasi, ma anche di:

- ottenere il *layout* del Registro e delle schede delle misure anticorruzione;
- avere uno storico dei rischi eliminati, delle schede anticorruzione e del registro degli eventi rischiosi;
- inserire e modificare le misure "*generali*";
- inserire le misure "*specifiche*" e la tempistica di attuazione e realizzare il monitoraggio delle suddette misure;
- categorizzare le misure "*specifiche*" in base alla classificazione effettuata dal PNA 2019;

- suddividere tutti in processi/attività individuati dalle strutture dell'Istituto sia nelle aree di rischiosi *ex lege* che in quelle individuate ulteriormente sia dal PNA 2019 che dall'INPS.

7.6. Registrazione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025 nella piattaforma ANAC di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Nel 2023 in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti, sono stati inseriti nella piattaforma ANAC di acquisizione e monitoraggio della Sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO 2023 – 2025, i dati e le informazioni dalla stessa richiesti relativi alla predetta Sottosezione dell'INPS.

Tale inserimento ha comportato il preliminare svolgimento di una serie di attività realizzate in conformità alle indicazioni dell'ANAC per le quali si rinvia all'allegato n. 3, cap. 2.

Nella tabella sotto riportata, si evidenziano gli esiti della predetta attività distinti sia per aree di rischio che per misure di generali e specifiche.

Aree	Processi attività centrali	Processi attività territoriali	Totale processi attività		Nr Misure	Misure					
						Controllo	Trasparenza	Regolamentazione	Formazione	Rotazione	Disciplina Del Conflitto Di Interessi
Acquisizione e gestione del personale	62	29	91	C	71	21	6	44	0	0	0
				T	43	14	2	27	0	0	0
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato	60	106	166	C	68	28	2	38	0	0	0
				T	164	52	1	108	3	0	0
Comunicazione e protezione dati	3	1	4	C	6	3	0	3	0	0	0
				T	4	1	0	3	0	0	0
Contratti pubblici	32	29	61	C	46	10	0	33	1	2	0
				T	45	3	0	42	0	0	0
Incarichi e nomine	4	0	4	C	8	1	6	1	0	0	0
Gestione entrate, delle spese e del patrimonio	27	37	64	C	34	13	0	17	4	0	0
				T	57	19	0	38	0	0	0
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	14	8	22	C	29	7	3	19	0	0	0
				T	23	4	0	16	3	0	0
Affari legali e contenzioso	44	38	82	C	121	6	0	115	0	0	0
				T	68	9	0	58	1	0	0
Performance, organizzazione e sistemi informativi	7	6	13	C	10	3	3	4	0	0	0
				T	6	1	0	5	0	0	0
Supporto agli Organi	10	0	10	C	43	15	4	24	0	0	0
Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali	13	0	13	C	16	4	2	10	0	0	0
Totali	276	254	530		862	214	29	605	12	2	0

Tab. n. 11

7.7. Prosecuzione dell?attuazione del sistema di gestione del rischio

In ottemperanza a quanto indicato nel PNA 2019[7], si proseguirà ad applicare la metodologia di valutazione di tipo qualitativo sia ai nuovi rischi individuati nel 2024 che ai rischi già presenti nel "*Registro degli eventi rischiosi*" connotati da un livello di rischiosità "*medio*". Come già accennato, data l'eccessiva numerosità di quest'ultimi rischi si procederà, anche nel 2024, in modo graduale.

In sintesi, l'attuazione del "*sistema di gestione del rischio*" proseguirà secondo le attività sintetizzate nella seguente tabella.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Rivalutazione dei rischi "*medi*" con metodologia di valutazione del rischio di tipo qualitativo.	Entro il 2024	RPCT; Referenti.	Aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi e delle schede delle misure
Prosecuzione delle attività di riesame /aggiornamento della mappatura dei rischi e delle relative misure.	Entro il 2024	RPCT; Referenti.	Aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi e delle schede delle misure.
Prosecuzione del monitoraggio dell'attuazione delle misure *"specifiche"* individuate.	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Aggiornamento delle schede.
Inserimento nella piattaforma ANAC	Entro il 2024	RPCT; Referenti.	Esito registrazione.

[7]PNA 2019 delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, Allegato 1 "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*".

8. ANALISI DEL RAPPORTO TRA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E SISTEMA DI "GESTIONE DEL RISCHIO"

Nell'allegato 3 è stata rappresentata la metodologia seguita dall'INPS per la realizzazione del sistema di "*gestione del rischio*", nell'ambito del quale, come già detto, sono stati predisposti il "*registro degli eventi rischiosi*" e, per ciascun rischio trattato, la relativa scheda contenente l'indicazione delle misure di mitigazione "*generali*" e "*specifiche*".

Al fine di verificare eventuali esigenze di implementazione del citato registro, nonché l'efficacia delle misure "*specifiche*" individuate ed adottate dalle Strutture centrali competenti per materia, nel 2023 il RPCT ha proseguito l'attività di raffronto – avviata nel 2016 – tra le risultanze del sistema di "*gestione del rischio*" e i dati concernenti le violazioni "*per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione*" (cfr. par. 5.12.), concretamente accertate a carico di dipendenti dell'Istituto in sede di procedimento disciplinare, ed eventualmente anche penale e della responsabilità amministrativa.

In particolare, detta attività è finalizzata ad individuare i "*rischi*" a monte delle violazioni oggetto dei procedimenti, ed a verificare la presenza o meno degli stessi all'interno della mappatura già realizzata nell'ambito del predetto "*sistema*", per poi procedere:

a) <u>in caso di presenza del rischio nella mappatura</u>, alla verifica:
- dello stato di individuazione o attuazione delle misure "*specifiche*" adottate;
- dell'eventuale necessità di revisione/integrazione delle misure stesse;

b) <u>in caso di non presenza del rischio:</u>
- alla immediata individuazione del rischio (rischio individuato "*d'ufficio*" dal RPCT);
- alla valutazione e ponderazione del rischio;
- all'individuazione delle misure di contenimento dello stesso, comprese quelle "*specifiche*" indicate dalle Strutture centrali competenti per materia.

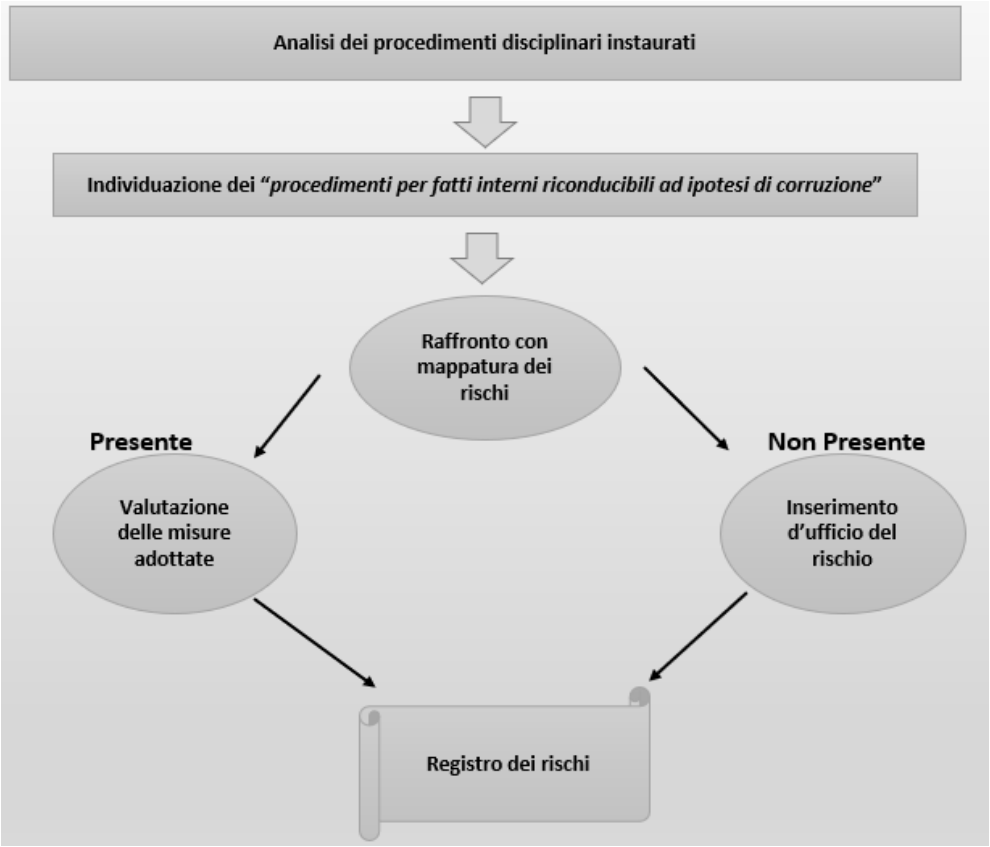


Fig. n.10

Tale iniziativa è finalizzata ad integrare la mappatura dei rischi e a testare l'efficacia delle misure individuate nell'ambito della gestione del rischio, onde consentire un tempestivo intervento ove le stesse si rilevassero non idonee e/o insufficienti.

Sulla base di tali presupposti, nel I e II quadrimestre del 2023, detta attività di raffronto è stata svolta con riferimento alle violazioni oggetto di n. **8** procedimenti disciplinari, in parte pendenti ed in parte conclusi. Dall'esame dei relativi fascicoli non sono emersi elementi tali da integrare e/o modificare la mappatura di cui sopra, inquanto le fattispecie analizzate sono risultate già adeguatamente presidiate nell'ambito del sistema di "*gestione del rischio*".

L'attività proseguirà anche nell'anno 2024.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione attività di analisi del rapporto tra procedimenti disciplinari e sistema di "*gestione del rischio*".	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; UPD; Referenti.	Eventuale aggiornamento mappatura e schede di rischio.

9. ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CICLO DELLA PERFORMANCE

Il legislatore con l'introduzione del PIAO ha statuito che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

L'obiettivo del legislatore è coerente, tra l'altro, con quanto evidenziato anche dall'ANAC nei PNA circa la necessità di mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinare fra loro PTPCT ed il Piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.

Pertanto, nel PIAO 2023-2025 sono stati individuati nella tabella sottoindicati gli obiettivi di "*salute etica*".

Tab. n.12

Attività	**Tempistica**	**Struttura Centrale Capofila**	**Indicatori**
Attivazione di un intervento formativo in tema di etica pubblica rivolto a tutto il personale.	Entro il 2023	DCFAI	Messaggio Hermes di avvio del percorso formativo.
Monitoraggio dei termini sui procedimenti oggetto di audit e acquisizione delle proposte correttive.	Entro il 2023	DCSOIA	Inserimento dell'esito del monitoraggio nella sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO.
Prosecuzione del monitoraggio delle misure specifiche di mitigazione con scadenza 31.12.2022 e 30.06.2023	Entro il 2023	RPCT	Inserimento dell'esito del monitoraggio nella sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO ed Aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi
Prosecuzione valutazione dei rischi medi centrali e territoriali con la metodologia qualitativa delle Strutture centrali: Coordinamento generale Medico Legale, Coordinamento generale Statistico attuariale, Patrimonio e investimenti, Pensioni, Pianificazione e controllo di gestione, Studi e ricerche, Ufficio Ispettorato, UPD.	Entro il 2023	RPCT	Inserimento dell'esito della rivalutazione nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO de Aggiornamento delle schede delle misure anticorruzione.

Il RPCT, inoltre, ha dato indicazioni alla Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione per l'inserimento, in tutte le determinazioni di assegnazione degli obiettivi per l'anno 2023 ai titolari di strutture dirigenziali di I fascia, dell'obiettivo di collaborare con il RPCT e di fornire riscontro a tutte le richieste dallo stesso avanzate per la realizzazione delle attività previste nell'ambito della Sottosezione del PIAO 2023 – 2025 e per l'attuazione del sistema di "*gestione del rischio corruzione*", nonché dell'obiettivo di garantire il tempestivo e regolare flusso di dati, documenti e informazioni, ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione e di quelli previsti in materia di accesso civico. Ciò anche in attuazione dell'art.14, comma 1 quater, del D.lgs. n. 33/2013.

Per quanto concerne le attività programmate nella presente Sottosezione, si rappresenta che le stesse sono state previste in conformità agli obblighi di legge, alle disposizioni dell'ANAC e tenendo, altresì, conto degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza [8] fissati per il triennio 2024 – 2026 nella "*Relazione programmatica per gli anni 2024 2026*" approvata dal CIV con deliberazione e CIV n. 33 del 17 luglio 2023.

Detti obiettivi, in ottemperanza a quanto sancito dall'art.1, comma 8, della L. n. 190/2012, vengono di seguito riportati nella loro testuale formulazione sintetica: "*si conferma che l'azione dell'Istituto, nel triennio, dovrà orientarsi per consolidare l'invio di report, almeno semestrali al CIV sugli strumenti utilizzati per l'attuazione delle misure atte a contrastare la corruzione e favorire la trasparenza all'interno dell'Istituto, organizzando, altresì, percorsi di formazione per tutto il personale che abbiano quale tema fondante l'etica pubblica*".

[8] Legge 190 del 6 novembre 2012, art. 1 comma 8.

10. TRASPARENZA

Il principio di trasparenza prevede l'attribuzione ai cittadini del potere di esercitare un controllo democratico sullo svolgimento dell'attività amministrativa, sulla sua correttezza e imparzialità, e sulla conformità della stessa agli interessi sociali e ai precetti costituzionali.

Tale principio trova attuazione attraverso l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale ed il riscontro alle richieste di "*accesso civico*" semplice e generalizzato, e di "*riesame*" ai sensi dell'art. 5, co. 7, del D.Lgs. n. 33/2013.

10.1. L'Istituto e la Trasparenza nel 2023

Nel 2023 l'Istituto ha proceduto al consueto, puntuale aggiornamento delle pagine (sottosezioni di primo e secondo livello) della sezione "*Amministrazione trasparente*" – strutturata in conformità alla citata delibera ANAC n. 1310/2016 – mediante i dati, le informazioni e i documenti acquisiti presso le strutture centrali e territoriali dell'Istituto detentrici degli stessi.

Ai fini dell'acquisizione, il RPCT ha, come sempre, fornito ai dirigenti responsabili delle strutture di livello generale, sia centrali che regionali, dettagliate indicazioni esplicative della normativa di riferimento, della tipologia dei dati, documenti e informazioni richiesti, della tempistica e delle modalità di invio. Ove necessario, sono state anche pubblicate schede, tabelle e *link* di collegamento ad altre sezioni del sito *web*, al fine di evitare duplicazioni di pubblicazione come previsto dall'art. 9 del citato D.Lgs. n. 33/2013.

Inoltre, è stata avviata dal RPCT l'attività di monitoraggio volta ad accertare l'esatto e puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione con riferimento alla sottosezione "*bandi di concorso*" della sezione "*Amministrazione trasparente"* del sito istituzionale. Per quanto riguarda, invece, la sottosezione "*bandi di gara e contratti*" - altra area di rischio *ex lege* - l'assolvimento dei relativi obblighi di pubblicazione, è stata sottoposto al puntuale controllo da parte dell'OIV in base alla delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023 (cfr. par. 10.2).

In sintesi, alla data di predisposizione del presente documento, le sottosezioni, soggette ad implementazione da parte dell'Istituto, interessate da almeno un'iniziativa di aggiornamento risultano pari al **100%**.

Come negli anni precedenti, l'attività di pubblicazione ha comportato l'acquisizione e la gestione di una rilevante mole di dati. Per quanto riguarda, ad esempio, i provvedimenti dirigenziali, nel 2023 sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013, n. **90** documenti.

Con riferimento alle pubblicazioni dei dati relativi ai consulenti e collaboratori, gli obblighi di pubblicazione vengono assolti con accesso alla banca dati "*Anagrafe delle Prestazioni*" del sistema Perla PA, attraverso il collegamento, presente sulla pagina dedicata della sezione "*Amministrazione trasparente"*, in base al disposto degli artt. 53, co. 14, del D.lgs. 165/2001 e 9 bis, co. 2, del D.lgs. n. 33/2013, come indicato nel messaggio Hermes n. 1226/2021.

Nel corso del 2023 sono stati, tra l'altro, pubblicati tutti i provvedimenti del Presidente, del CdA, del Commissario straordinario, del CIV e del Direttore generale. La pubblicazione di tali provvedimenti, in linea con le politiche di trasparenza adottate dall'Istituto, è stata prevista dall'art. 43 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del CdA n. 4/2020, successivamente modificato con deliberazione del CdA n. 108/2020 e da ultimo con determinazione Commissariale n. 49 del 14 settembre 2023.

Inoltre, nel 2023 è stato effettuato l'aggiornamento delle pubblicazioni *ex* art. 14, co. 1, del D.lgs. 33/2013, riferite al Commissario Straordinario e ai componenti del CIV.

Per quanto riguarda l'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali dei titolari di incarichi dirigenziali, si rappresenta che alla data di redazione della presente Sottosezione non risulta ancora emanato il Regolamento [9] interministeriale, *ex* art. 17, co. 2, L. 400/88, che individuerà i dati che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare ai sensi del citato comma 1 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 33/2013.

Nel 2023 sono state, pertanto, pubblicate dall'Istituto le dichiarazioni reddituali e patrimoniali di cui al citato art. 14, comma 1, lett. f), riferite agli Organi di indirizzo politico, al Direttore generale ed ai titolari di incarichi dirigenziali di livello generale, presentate nello stesso anno.

Al fine di evitare la pubblicazione dei dati personali eccedenti e non pertinenti, il RPCT ha condiviso con il RPD gli oscuramenti operati sulle dichiarazioni reddituali.

[9]Art. 1, comma 7, del D.L. n. 162 del 30.12.2019 (c.d. decreto "*Milleproroghe"*), convertito dalla legge 28.2.2020 n. 8; D.L. n. 183 del 31.12.2020 (c.d. "*Milleproroghe 2021"*) convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21

Anche nel 2023, le pubblicazioni facoltative dell'Istituto hanno riguardato gli "*elogi*" formulati dall'utenza ai dipendenti e le "*buone prassi*" messe in atto dagli uffici dell'Istituto (cfr. par. 5.15.).

Ogni dato o documento viene pubblicato, previo oscuramento dei dati non ostensibili, in ottemperanza alla normativa in materia di protezione dei dati personali e, ove necessario, adattato agli standard formali di pubblicazione.

Sono state, inoltre, periodicamente esaminate le sezioni "*Amministrazione trasparente*" di altre amministrazioni (INAIL, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, MEF etc.), per un confronto delle scelte e soluzioni intraprese ai fini della migliore attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza.

Attraverso le attività fin qui sintetizzate, l'Istituto ha assicurato pubblicazioni conformi - sia per tipologia che per modalità di rappresentazione - alle specifiche norme di riferimento ed alle indicazioni esplicative fornite dall'ANAC, il cui sito viene consultato periodicamente al fine di rilevare i comunicati e le direttive emanati in materia di trasparenza.

Per ulteriori approfondimenti afferenti agli obblighi di pubblicazione espletati dall'Istituto si rinvia ai precedenti PTPCT.

10.2. Attività di vigilanza dell'ANAC e attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

L'attività dell'Istituto relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione è sottoposta al costante controllo dell'ANAC che ha il compito di controllare "*l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai sensi del presente decreto, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza*" (art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013).

Con deliberazione n. 203 del 17 maggio 2023, l'Autorità ha individuato le specifiche tipologie di dati, di seguito elencate, rispetto alle quali l'OIV è stato chiamato a verificare, ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. g) del D.lgs. n. 150/2009, lo stato di pubblicazione al 15 settembre 2023 (Comunicato del Presidente ANAC del 17 luglio 2023):

1) Disposizioni generali (artt. 10 e 12);

2) Personale (incarichi conferiti o autorizzati - art. 18)

3) Bandi di concorso (art. 19)

4) Provvedimenti (art. 23)

5) Bandi di gara e contratti (art. 37)

6) Bilanci (art. 29)

7) Opere pubbliche (art. 38)

8) Altri contenuti - Registro degli accessi (Linee guida ANAC determinazione n. 1309/2016)

9) Altri contenuti – Prevenzione della corruzione (art. 10 d.lgs. 33/2013, art. 18, co. 5, d.lgs..39/2013, l. 190/2012)

All'esito della verifica, l'OIV ha riconosciuto il puntuale assolvimento, anche dal punto di vista qualitativo, degli obblighi di pubblicazione *de quibus*, come può rilevarsi dalla apposita attestazione pubblicata nella sezione dedicata di "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale.

10.3. Monitoraggi sezione "Amministrazione Trasparente"

Analogamente a quanto effettuato negli anni precedenti, su richiesta del RPCT, nel 2023, la Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione ha eseguito il monitoraggio degli accessi degli utenti sul sito istituzionale, con specifica di quelli sulla sezione "*Amministrazione trasparente*", estrapolando i dati relativi al numero di visite della sezione e alla tipologia delle pagine visualizzate.

I dati forniti hanno, tra l'altro, consentito di identificare nell'andamento delle visite le "*Top 10*" pagine di "*Amministrazione trasparente"* più consultate.

Si riportano di seguito gli esiti del monitoraggio degli accessi registrati nel periodo 1.1.2023–31.12.2023.

Visite e Pagine totali della HomePage e Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale

- Visite totali HP sito Istituzionale
- Visite totali sezione Amministrazione trasparente
- Rapporto Visite totali Amm. Trasp. e HP
- Pagine totali HP sito Istituzionale
- Pagine totali sezione Amministrazione trasparente
- Rapporto Pagine totali Amm. Trasparente e HP

Visite e Pagine totali dal 01/01/2023 al 31/12/2023 della HomePage e Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale

	Visite		
	Homepage	Amm. Trasparente	Amm. Trasparente / HomePage
Gennaio	30.446.007	81.894	0,27
Febbraio	40.132.256	39.487	0,10
Marzo	52.524.617	69.278	0,13
Aprile	43.079.664	55.478	0,13
Maggio	49.906.165	53.275	0,11
Giugno	37.132.417	32.923	0,09
Luglio	42.081.115	43.486	0,10
Agosto	22.748.328	26.990	0,12
Settembre	32.640.303	44.989	0,14
Ottobre	40.680.476	47.435	0,12
Novembre	17.970.779	93.769	0,52
Dicembre	16.600.063	77.789	0,47
	391.371.348	495.235	0,19

	Pagine		
	Homepage	Amm. Trasparente	Amm. Trasparente / HomePage
Gennaio	17.776.190	66.956	0,38
Febbraio	32.463.762	33.508	0,10
Marzo	41.827.178	59.344	0,14
Aprile	34.430.999	47.660	0,14
Maggio	40.637.586	45.781	0,11
Giugno	30.374.735	28.147	0,09
Luglio	34.243.992	36.417	0,11
Agosto	18.739.403	23.086	0,12
Settembre	26.630.720	38.474	0,14
Ottobre	33.351.027	40.284	0,12
Novembre	12.224.714	67.082	0,55
Dicembre	11.268.403	55.779	0,50
	310.475.592	419.657	0,21

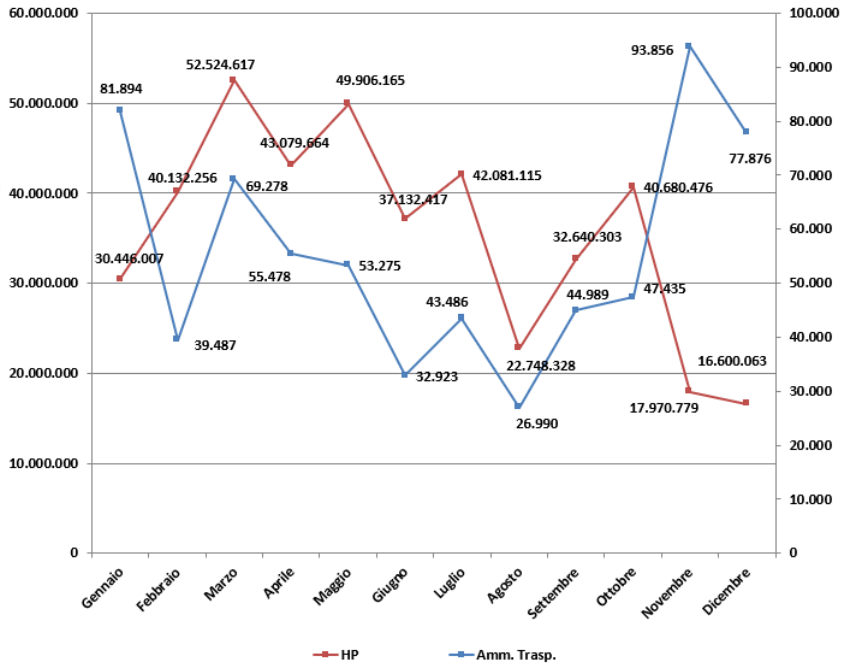
NOTE:
Visite: Si ha una visita quando un utente arriva sul sito ed inizia la sua navigazione, in gergo inizia una sessione. Per tutto il tempo in cui la sessione è attiva ovvero l'utente naviga tra le pagine del sito, avremo una visita. La visita termina alla chiusura del browser o quando è trascorso un certo tempo di inattività.
Pagine: numero totale di pagine visualizzate. Comprende le visualizzazioni ripetute della stessa pagina
Amm. Trasparente; il numero delle Visite e delle Pagine alla sezione Amm. Trasparente comprende anche le sotto sezioni di 1°, 2° e 3° livello e i collegamenti all'interno di pagine esposte nella sezione.
I Dati prospettati fanno riferimento al periodo temporale che va dal 01 Gennaio al 31 Dicembre 2023

Fig. n. 11

Visite e Pagine totali della HomePage e Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale

- Visite totali HP sito Istituzionale
- Visite totali sezione Amministrazione trasparente
- Rapporto Visite totali Amm. Trasp. e HP
- Pagine totali HP sito Istituzionale
- Pagine totali sezione Amministrazione trasparente
- Rapporto Pagine totali Amm. Trasparente e HP

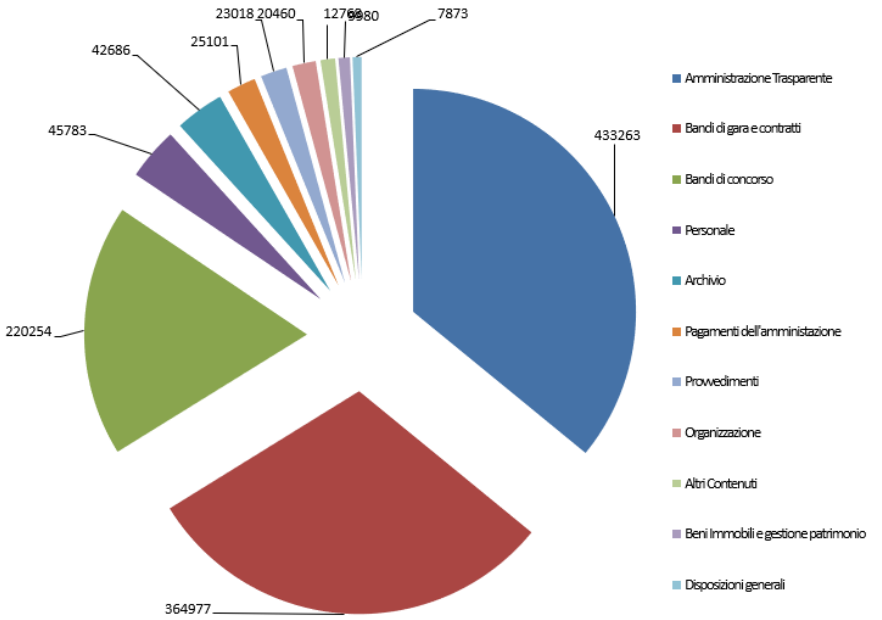
Visite totali dal 01/01/2023 al 31/12/2023 della HomePage e Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale



NOTE:
Visite: Si ha una visita quando un utente arriva sul sito ed inizia la sua navigazione, in gergo inizia una sessione. Per tutto il tempo in cui la sessione è attiva ovvero l'utente naviga tra le pagine del sito, avremo una visita. La visita termina alla chiusura del browser o quando è trascorso un certo tempo di inattività.
Pagine: numero totale di pagine visualizzate. Comprende le visualizzazioni ripetute della stessa pagina
Amm. Trasparente; il numero delle Visite e delle Pagine alla sezione Amm. Trasparente comprende anche le sotto sezioni di 1°, 2° e 3° livello e i collegamenti all'interno di pagine esposte nella sezione.
I valori del grafico si riferiscono alla misura Visite. I Dati prospettati fanno riferimento al periodo temporale che va 01 Gennaio al 31 Dicembre 2023

Fig. n. 12

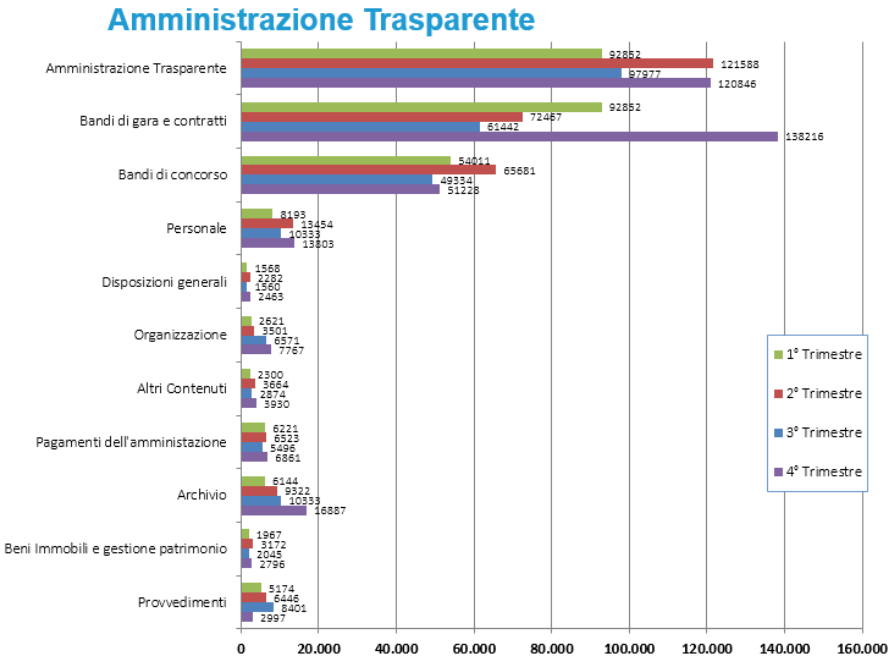
Comparazione visite sotto sezione Amministrazione Trasparente e totale sezioni Top 10



NOTE:
I valori del grafico si riferiscono alla misura Visite. I Dati prospettati fanno riferimento al periodo temporale che va dal 01 Gennaio al 31 Dicembre 2023

Fig. n. 13

Comparazione andamento Visite, nei trimestri dell'anno, delle sotto sezioni Top 10 e Amministrazione Trasparente



NOTE:
I valori del grafico si riferiscono alla misura Visite. Le interruzioni di linea fanno riferimento alla non presenza della voce nei Top 10 per il Trimestre di riferimento. I Dati prospettati fanno riferimento al periodo temporale che va dal 01 Gennaio al 31 Dicembre 2023

Fig. n. 14

10.4. Accesso civico

L'accesso civico è disciplinato dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, successivamente innovato dal D.lgs. n. 97/2016. In base all'attuale formulazione dell'articolo 5 sopracitato, è possibile distinguere due forme di accesso civico:

- accesso civico "*semplice*", previsto dall'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013, che consente a "*chiunque*" di chiedere "*documenti, informazioni o dati*" oggetto di pubblicazione obbligatoria, che l'Amministrazione abbia omesso di pubblicare;

- accesso civico "*generalizzato*", disciplinato dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, che attribuisce a "*chiunque*" il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione. Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di legge (30 giorni dalla presentazione dell'istanza), è possibile inoltrare richiesta di riesame al RPCT, ai sensi del comma 7 del citato art. 5.

Nella pagina dedicata ad "*Amministrazione trasparente*", sono indicate le modalità di presentazione delle istanze di entrambe le tipologie di accesso civico, nonché le differenze rispetto all' accesso "*documentale*" di cui agli artt. 22 e ss. della L. 241/1990.

A norma di legge, la gestione dell'accesso civico "*semplice*" e del riesame delle istanze di accesso "*generalizzato*" è in capo al RPCT. Per quanto riguarda la gestione dell'accesso civico "*generalizzato*", invece, è stata individuata la Direzione centrale Risk Management Compliance e Antifrode - Area di supporto al DPO- (determinazione n.137 del 7/9/2022 "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps*"). A tale Struttura, compete, tra l'altro la predisposizione del "*registro degli accessi*".

In ottemperanza alle disposizioni dell'ANAC, nell'apposita sottosezione di "*Amministrazione trasparente*" sono pubblicati:

- il registro degli accessi civici "semplici" e quello delle istanze di riesame degli accessi civici "generalizzati", predisposti e aggiornati dal RPCT. Nel periodo dal 1.1.2023 –al 31.12.2023 risultano pervenute n. **3** richieste di riesame e nessuna domanda di accesso civico semplice.

- il registro degli accessi civici "*generalizzati*", predisposto e aggiornato dalla Direzione centrale Risk Management, Compliance e Antifrode (Area di supporto al DPO). Tale Struttura ha evidenziato che nel periodo dal 1.1.2023 – al 31.12.2023 risultano pervenute complessivamente n. **92** richieste di accesso. Di queste: n. 28 sono state accolte; n. 38 rigettate totalmente; n. 8 rigettate parzialmente; n. 3 differite; n. 13 richieste non sono state evase formalmente, ma sono state fornite informazioni per le vie brevi all'interessato, mentre n. 2 sono in attesa di riscontro da parte delle Strutture competenti. In via generale, dalla rilevazione dei dati nel suddetto periodo di riferimento, confrontati con quelli dell'anno scorso per il medesimo arco temporale, si è osservato un incremento del **40%** delle richieste di accesso civico generalizzato presentate. Queste hanno riguardato i seguenti settori: tutela dati personali e accesso alle banche dati (informazioni su posizione contributiva ed eventuali prestazioni percepite con riferimento a terze persone); pensioni; ammortizzatori sociali; invalidità civile; successioni ereditarie; concorsi; certificazione unica; flussi UNIEMENS.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai precedenti PTPCT.

10.5. Soggetti responsabili della pubblicazione di documenti, dati, informazioni, e del loro aggiornamento

Per quanto concerne le competenze in materia di trasparenza fissate *ex lege*, si rinvia ai precedenti PTPCT, alle Sottosezioni sinora adottate, al D.Lgs. n. 33/2013 e al Codice di Comportamento INPS.

10.6. Attività previste

Il monitoraggio sulle misure di trasparenza consente al RPCT di formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, di rilevare quali siano le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento.

Al riguardo, nel 2024 su iniziativa del RPCT, proseguirà da parte delle Strutture responsabili della trasmissione, un monitoraggio volto a verificare il puntuale ed esatto adempimento di alcuni obblighi di pubblicazione, anche alla luce di quanto indicato nel precitato PNA 2022.

A tal proposito, continuerà l'attivazione di un *focus* particolare per le aree di rischio *ex lege* afferenti a "*contratti pubblici*" e "*acquisizione e progressione di carriera del personale*".

Nel 2024 proseguiranno le attività di acquisizione e pubblicazione dei dati e delle informazioni oggetto degli obblighi di trasparenza, gestione delle istanze di accesso civico "*semplice*" e delle richieste di riesame; predisposizione dei registri degli accessi civici semplici e delle istanze di riesame e pubblicazione dei medesimi registri oltre che di quello degli accessi civici generalizzati predisposti dalla Direzione centrale Risk Management, Compliance e Antifrode (Area di supporto al DPO).

In un'ottica di perfezionamento degli standard di qualità delle attività di pubblicazione, è in corso di attuazione un progetto innovativo – proposto dal RPCT alla Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione- di rivisitazione della sezione "*Amministrazione Trasparente*". Ciò non solo al fine di rendere la gestione di tale sezione omogenea, efficiente ed integrata con altri sistemi in uso nell'Istituto, ma anche allo scopo di consentire di standardizzare ed automatizzare la pubblicazione delle informazioni obbligatorie in base alla normativa in materia di trasparenza.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	**Tempistica**	**Strutture coinvolte**	**Indicatori**
Aggiornamento delle sottosezioni "*Amministrazione trasparente*" del sito web.	Entro il 2024 (cadenza annuale).	RPCT; Referenti; Dirigenti.	Sottosezioni aggiornate.
Gestione delle richieste di accesso civico semplice delle istanze di riesame.	Entro il 2024 (cadenza annuale).	RPCT; RPD; Referenti; Dirigenti.	Corrispondenza del RPCT con richiedenti, RPD, Referenti, dirigenti.
Aggiornamento e pubblicazione dei registri degli accessi civici semplici e delle richieste di riesame.	Entro il 2024 (cadenza annuale).	RPCT; Referenti; Dirigenti.	Pubblicazione dei registri.
Pubblicazione del registro degli accessi civici generalizzati.	Entro il 2024 (cadenza annuale).	RPCT; RPD; Referenti; Dirigenti.	Pubblicazione del registro.
Monitoraggio obblighi di pubblicazione delle sottosezioni "bandi di concorso" e "bandi di gara e contratti" di "*Amministrazione trasparente*" del sito web.	Entro il 2024.	RPCT; Referenti; Dirigenti.	Sottosezioni aggiornate.

Rivisitazione del Portale "*Amministrazione trasparente*".	Entro il 2024.	RPCT Direzione centrale Tecnologia Informatica e Innovazione; Direzione centrale Comunicazione.	Rivisitazione del Portale "Amministrazione Trasparente".

11. ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE NELL'AMBITO DEI PROGETTI COLLEGATI AL PNRR

L'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, nell'attuare il dispositivo di ripresa e resilienza, stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri siano tenuti ad adottare *"tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi*".

Al riguardo, l'art. 8, co. 4 del D.L. n. 77/2021 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" prevede che ogni Amministrazione Centrale responsabile di interventi previsti nel PNRR adotti "*le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso i protocolli d'intesa (...)*".

In seguito, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - con la circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 e con il documento allegato *"Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*" - ha previsto, in particolare, che ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR sia "*tenuta a provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti e riforme di pertinenza, in tale ottica, (...) dovrà dotarsi di un adeguato sistema di gestione e controllo, con l'inclusione di misure finalizzate alla prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti per assicurare l'efficace attuazione degli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria (...)*".

Al contempo, anche Il PNA 2022 ha previsto che le amministrazioni si concentrino nell'individuazione di misure della prevenzione della corruzione in quei "*settori in cui vengono gestiti fondi strutturali e del PNRR e in cui è necessario mettere a sistema le risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti alla creazione di valore pubblico. In tali ambiti è più elevato il rischio di fenomeni corruttivi dovuti alle quantità di flusso di denaro coinvolte".*

Pertanto, in coerenza con quanto indicato in precedenza, il RPCT avvalendosi della collaborazione dei Referenti, ha monitorato l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione nell'ambito dei Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui

all'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del SuB-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS*", secondo quanto dettagliato nei successivi paragrafi.

11.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse

Il RPCT al fine di rafforzare gli strumenti di prevenzione della corruzione e garantire un tempestivo e adeguato trattamento delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, ha ravvisato l'opportunità che venissero acquisite le dichiarazioni *ex* D.P.R. n. 445/2000 di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, da parte del personale coinvolto nella realizzazione dei Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del SuB-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS*", così come indicati nelle determinazioni direttoriali nn. 1/2022, 141/2022, 267/2022 e 143/2023.

La Strutture responsabili di progetto coinvolte nel monitoraggio sono state le DD.CC: Ammortizzatori Sociali, Benessere organizzativo, sicurezza e logistica, Bilanci, contabilità e servizi fiscali, Comunicazione, Credito, welfare e strutture sociali, Entrate, Formazione e accademia INPS, Inclusione e invalidità civile, Organizzazione, Pensioni, Pianificazione e controllo di gestione, Risorse umane, Studi e ricerche, Tecnologia, informatica e innovazione, Servizi al territorio; nonché i Coordinamenti generali Legale, Medico Legale e Statistico attuariale ed infine il Progetto Trasversale Coordinamento Progetti PNRR e Trasformazione digitale.

Al termine del monitoraggio tutte le sopraindicate Strutture hanno comunicato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziale per personale assegnato ai progetti collegati al PNRR.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	**Tempistica**	**Strutture coinvolte**	**Indicatori**
Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse per il personale coinvolto nei Progetti operativi di cui alla determinazione direttoriale n. 1/2022 e ss.mm.ii.	Entro il 2024	RPCT; Responsabili progetti operativi.	Nota o Messaggio di avvio del monitoraggio.

11.2. Aggiornamento della mappatura dei rischi "corruzione.

Nel 2023 l'RPCT ha avviato con le Strutture responsabili di progetti collegati con il PNRR (vs. par. 11.1.) una ricognizione della mappatura dei rischi "*corruzione*" e delle relative misure "*specifiche*" di contrasto, affinché venissero apportate eventuali integrazioni e/o modifiche necessarie a garantire l'allineamento del sistema di gestione del rischio con i nuovi impegni assunti dall'Istituto per la realizzazione dei progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs n. 50/2016 per la realizzazione del Sub-investimento 1.6.3_a – Digitalizzazione dell'INPS incluso nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza*" cosi come individuati nelle determinazioni direttoriali nn. 1/2022, 141/2022, 267/2022 e 143/2023.

Al termine della ricognizione sono stati individuati solo n. 5 nuovi rischi (cfr. tab. n. 13), in quanto le Strutture interessate nell'attività di verifica hanno ritenuto che la mappatura riportata nel Registro degli eventi rischio e le misure indicate nel Schede delle misure anticorruzione consentissero di prevenire il rischio di fenomeni corruttivi nei progetti collegati al PNRR.

Tab. n. 13

Struttura Centrale/Nr. Rischio	Area Tematica	Processo/Attività	Rischio	Livello Rischio
DC TII .1.1.C.	Esecuzione del contratto di acquisizione di beni, servizi e forniture per raggiungimento target PNRR	Verifiche in corso di esecuzione	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma dei target PNRR al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto, per favorire l'appaltatore.	**Medio**
DC TII 8.1.1.C.	Rendicontazione del contratto di acquisizione di beni, servizi e forniture per raggiungimento target PNRR	Verifiche in corso di esecuzione	Indebite attestazioni necessarie al rilascio dell'attestato di regolare esecuzione di servizi per i target PNRR per mancata denuncia di difformità e vizi della prestazione contrattuale, al fine di favorire l'appaltatore.	**Medio**

DC TI 9.1.1.C.	Rendicontazione dei target PNRR verso ministeri vigilanti	Verifiche in corso di esecuzione	Falsa attestazione di raggiungimento target PNRR per conseguire un'indebita erogazione di fondi europei	**Medio**
CGL 2.13.1.C.	Legale - attività amministrativa	Implementazione banche dati dell'istituto	Uso improprio dei database dell'istituto per finalità non istituzionali e per avvantaggiare la controparte e/o soggetti terzi.	**Basso**
SR 3.1.1.C.	Accesso a fondi europei o nazionali	Rendicontazione delle spese sostenute ai FNI del rimborso da parte della commissione UE o altro ente finanziatore	Danno reputazionale ed erariale conseguente ad irregolarità nella rendicontazione delle spese che abbiano comportato rimborsi non dovuti	**basso**
C 1.1.1.C.	Monitoraggio contratti	Verifiche in corso di esecuzione del contratto di acquisizione di beni, servizi e forniture	Omessa verifica dell'adempimento contrattuale e dell'effettivo stato di avanzamento al fine di favorire il fornitore interessato	**basso**

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	**Tempistica**	**Strutture coinvolte**	**Indicatori**
Verifica ed eventuale aggiornamento della mappatura dei rischi e delle relative misure con riferimento ai Progetti collegati al PNRR	Entro il 2024	RPCT; Responsabili progetti operativi.	Eventuale aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi.

ALLEGATO 1 **REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

SEZIONE 1 PROCESSI/ATTIVITA' ESPOSTI AL RISCHIO CORRUZIONE, EVOLTI DALLE STRUTTURE CENTRALI

DIREZIONI CENTRALE / COORDINAMENTO GENERALE / STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSI/ATTIVITA'	RISCHI	AREE RISCHIO	LIVELLO DI CONTROLLO	LIVELLO DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	TEMPISTICA ATTUAZIONE MISURE SPECIFICHE	NUMERO DELLE MISURE	MISURE DI CONTROLLO	MISURE DI TRASPARENZA	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	MISURE DI FORMAZIONE	MISURE DI ROTAZIONE	MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI	MISURA SPECIFIC A TEST 1
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONCESSORI CHE COSTITUISCONO PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE IN DEROGA	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA SISTEMA UNICO DEI DATI PRESENTI NEI DECRETI CONCESSORI MINISTERIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0							
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONCESSORI DI CIGS CHE COSTITUISCONO PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA SISTEMA UNICO DEI DATI PRESENTI NEI DECRETI CONCESSORI MINISTERIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0							
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE DALLE AZIENDE DA SOTTOFORME AL COMITATO CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA (ALTERATA VERIFICA DEI REQUISITI) DELLE DOMANDE DA SOTTOFORME AL COMITATO CENTRALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN AZIENDA.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0							
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA SOTTOFORME AI COMPETENTI COMITATI CENTRALI PER LA DECISIONE DEI RICORSI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO A SEGUITO DI IRREGOLARE ISTRUTTORIA DEL RICORSO DA INOLTRARE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASL TO E/O AZIENDA)	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0							
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA SOTTOFORME AI COMPETENTI COMITATI CENTRALI PER LA DECISIONE DELLE SOSPENSIVE	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER TARDIVO INOLTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOSPENSIVE DA SOTTOFORME AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE E/O PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI SOSPENSIVA FORMULATE DAL DIRETTORE PROVINCIALE, AL FINE DI FAVORIRE L'ASSICURATO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0							
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	1. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA	1. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONE NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. IMPEGNI E MANDATI DI SEDE CENTRALE	1. ASSUNZIONE DI IMPEGNI DI SPESA	1. IRREGOLARE IMPEGNO DI SPESA PER ALTERAZIONE DI DATI INDISPENSABILI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. IMPEGNI E MANDATI DI SEDE CENTRALE	2. PREDISPOSIZIONE DI MANDATI DI PAGAMENTO	1. PAGAMENTO INDEBITO PER ALTERAZIONE DI DATI INDISPENSABILI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI) NEI MANDATI DI PAGAMENTO E SUCCESSIVA FALSIFICAZIONE DELLE DUE FIRME DI TRAENZA DEI DIRIGENTI PREPOSTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3				
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	1. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE ARTIGIANI E COMMERCIANTI	1. PAGAMENTO INDEBITO DI QUOTE ASSOCIATIVE, PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI) FORNITI DALLA DC TI CON TABULATO INVIATO VIA E-MAIL, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNA ASSOCIAZIONE, EVENTUALMENTE ANCHE ISTITIDA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1			
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	2. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI E DIPENDENTI AD ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA, ANCHE ISTITIDA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1			
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	3. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI TRAMITE TRATTENUTA SU PENSIONI, PROVVIDENZE A INVALIDI CIVILI E ASSEGNI STRAORDINARI	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE SINDACALE, ANCHE ISTITIDA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	4. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO OBBLIGATORIO 0,30% VERSATO DALLE AZIENDE A FAVORE DEL PREDETTO FONDO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UN FONDO INTERPROFESSIONALE, ANCHE ISTITIZIO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1			
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	5. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO CONTRIBUTI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI TRAMITE UNISEMBLY24	1. PAGAMENTO INDEBITO DI QUOTE ASSOCIATIVE, PER ALTERAZIONE DI DATI (GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1			
COMUNICAZIONE	1. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. OMESSA VERIFICA DEL 'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE E DELL'EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO	COMUNICAZIONE E PROTEZIONE DATI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
COMUNICAZIONE	2. DIGITAL PROCESSES & UX DESIGN	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE	1. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.	COMUNICAZIONE E PROTEZIONE DATI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIUDIZIALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	3. RECUPERO CREDITI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	4. PARERI SU STANZE DI AUTOTUTELA, RIESAME E RICORSI AMMINISTRATIVI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA	2. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE	1. PROPOSIZIONE DI SOLUZIONI NEGOZIALI VOLTE AD AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE	2. OMESSA O CARENTE SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	7. PROPOSTE DI INTERVENTI SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI	1. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	8. PARERI A FIRMA DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	8. PARERI A FIRMA DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE	2. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	9. ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE O STRAGIUDIZIALE DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI DIFESA E/O PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	1. ACQUISIZIONE DEI RICORSI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2. COMPILAZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	2. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONI ATTI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONI ATTI GIUDIZIARI	2. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	5. CONSULTAZIONI BANCHE DATI	1. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	6. FORMAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7. ADEMPIMENTI ESTERNI (NOTIFICHE - DEPOSITI - CONSULTAZIONI)	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	4			4				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	8. VERSAMENTO BOLLI E CONTRIBUTI UNIFICATI	1. USO IMPROPRIO DEI CONTANTE PER FINALITA' ILLECITE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	9. GESTIONE DEL FONDO CASSA DELL'AVVOCATURA	1. USO ILLECITO PER AVVANTAGGIARE SE' STESSI O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	10. ESECUZIONE DELLE SENTENZE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA A SUPPORTO DEL LEGALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	5			5				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	12. CORRISPONDENZA E TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI	1. SOTTRAZIONE O MANOMISSIONE TOTALE O PARZIALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	13. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO	1. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	IL COORDINAMENTO NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0							
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	1. FASE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALLE EVENTUALI AZIONI IN REGIME DI AUTOTUTELA	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER RELAZIONI MEDICO LEGALI INCONGRUE O INSUFFICIENTI, RESPETTI A SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI AUTOTUTELA AL FINE DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1	1						
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	2. RIESAME IN AUTOTUTELA PER DENEGATE PRESTAZIONI IN AMBITO ASSISTENZIALE (INVALIDITA' CIVILE, SENSORIALI, DISABILITA')	1. FORMULAZIONE INCONGRUA DEL GIUDIZIO MEDICO LEGALE IN SEDE DI TRATTAZIONE DI ISTANZE DI AUTOTUTELA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSISTITO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1		1					
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	1. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER I RICORSI AI COMITATI CENTRALI EX LEGGE 222/84 E PER FONDI SPECIALI	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NEI RICORSI AI COMITATI CENTRALI PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	2. INDIRIZZO OPERATIVO E VERIFICA PER ASSICURARE L'OMOGENEITÀ DEI PROCESSI OPERATIVI E L'UNIFORMITÀ DEI RISULTATI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE O DELLA DENEGAZIONE DI PRESTAZIONI INERENTI ALLA SFERA DELLE INVALIDITA'	1. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI O INDEBITE REIEZIONI CON AUMENTO DI UN CONTENZIOSO SOCCOMBENTE PER CARENTE MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEGLI ATTI DOCUMENTALI MEDICO LEGALI PRODOTTI AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	3	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2023	2	1		1				

COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	1. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER I RICORSI AI COMITATI CENTRALI IN AMBITO PRESTAZIONI PREVIDENZIALI A SOSTEGNO DEL REDDITO	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NEI RICORSI AI COMITATI CENTRALI, PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	2. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER LE ISTANZE DI RIESAME DI COMPETENZA D'AREA	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NELLE ISTANZE DI RIESAME, PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	3. INDIRIZZO OPERATIVO E VERIFICA PER ASSICURARE L'OMOGENEITÀ DEI PROCESSI OPERATIVI E L'UNIFORMITÀ DEI RISULTATI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE O DELLA DENEGAZIONE DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	1. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI O INDEBITE REIEZIONI CON AUMENTO DI UN CONTENZIOSO SOCCOMBENTE PER CARENTE MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA COMPETENZA E CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEGLI ATTI DOCUMENTALI MEDICO LEGALI PRODOTTI AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2023	2	1		1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE, DI CONCERTO CON LE DIREZIONI CENTRALI DI PROCESSO, DELLE PROCEDURE DI LAVORO INERENTI LE REVISIONI DI INVALIDITA' CIVILE, CECITA', SORDITA' E HANDICAP.	1. MANCATO CONTRIBUTO TECNICO-PROFESSIONALE FINALIZZATO A SUPPORTARE LA DECISIONALITA' DELLE DIREZIONI CENTRALI REFERENTI E AL RILASCIO DI SPECIFICHE PROCEDURALI INFORMATICHE DI COMPETENZA, AL FINE DI DANNEGGIARE L'INTERESSE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	2. MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTIVITÀ DEL CAMPO PERIFERICO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI A SEGUITO DI ASSENZA A VISITA DI REVISIONE	1. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI PER CARENTE MONITORAGGIO DELLA CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	1. SVILUPPO E RILASCIO DELLE SPECIFICHE PROCEDURALI PER L'ANALISI E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DELLE PROCEDURE INFORMATICHE DI COMPETENZA	1. MANICATA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE RIVOLTA AD ABBATTERE LA TEMPISTICA E A SNELLIRE L'ITER BUROCRATICO DELLE PRATICHE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO, CHE DAI RITARDI DI TRATTAZIONE POTREBBE TRARNE VANTAGGIO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	2. ATTIVITA' MEDICO LEGALI IN MATERIA DI PRESTAZIONI PARTICOLARI PER IL PUBBLICO IMPIEGO	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NELLE OPERAZIONI PERITALI IN TEMA DI CAUSALITA' DI SERVIZIO DEI PUBBLICI DIPENDENTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	1. DELEGA ALLA SEDI PER L'ESPLETAMENTO DELLE VISITE MEDICHE DI VERIFICA PER L'INVALIDITA' CIVILE	1. ESERCIZIO IMPROPRIO DELLA FACOLTA' DI DELEGA, PER ACCORDO COLLUSIVO FINALIZZATO A FAVORIRE TERZI O ASSICURATI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1					
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	2. CONSULENZA NELLE CAMPAGNE AUDIT INDETTE PRESSO LE SEDI	1. OMESSA SEGNALAZIONE DI GRAVI IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE DI AUDIT MEDICO-LEGALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	3. AUTORIZZAZIONI ALL'ESPLETAMENTO DELLE VISITE MEDICHE DI VERIFICA PER L'INVALIDITA' CIVILE	1. MANICATE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE ALLE VERIFICHE STRAORDINARIE DELLA SUSSISTENZA, E/O PERMANENZA DEI REQUISITI SANITARI AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1					
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	1. PROGRAMMAZIONE DELLA DOTAZIONE DELLE STRUMENTAZIONI BIOMEDICHE, ANCHE CON RIGUARDO AI FABBISOGNI DI SEDE	1. ANALISI DI FABBISOGNI E PROPOSTE DI ACQUISTO DI APPARECCHIATURE SANITARIE ECCEDENTI PER NUMERO O COMPLESSITA' D'USO LE EFFETTIVE ESIGENZE DEGLI UFFICI MEDICO LEGALI CENTRALI O TERRITORIALI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATE SOCIETA' ESTERNE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	8. UOC "STUDI E RICERCHE"	1. SELEZIONE DI PROPOSTE FORMATIVE PER L'AGGIORNAMENTO /ADDESTRAMENTO MEDICO E SANITARIO	1. ORIENTAMENTO IMPROPRIO DEL GIUDIZIO MEDICO-LEGALE PER PROPOSTE FORMATIVE INCONGRUE, AL FINE DI FAVORIRE FORNITORI TERZI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	8. UOC "STUDI E RICERCHE"	2. DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA VALUTATIVE IN COLLABORAZIONE CON I RISPETTIVI COORDINAMENTI GESTIONALI MEDICO LEGALI CENTRALI	1. FORMULAZIONE DI INDIRIZZI DIAGNOSTICO-VALUTATIVI IMPROPRI PER ECCESSO O PER DIFETTO AL FINE DI PRIVILEGIARE ALCUNE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	9. UOC "MANAGEMENT SANITARIO ESTERNO"	1. COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI IN AMBITO SOCIO-PREVIDENZIALE	1. IRREGOLARE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE AVANZATE DA MEDICI DI CATEGORIA PER PARTECIPARE IN QUALITA' DI COMPONENTI CONTRATTUALIZZATI ALLE COMMISSIONI VALUTATIVE IN AMBITO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE FINALIZZATA AD AVVANTAGGIARE IMPROPRIAMENTE I PROPONENTI O LA RISPETTIVA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1					
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	9. UOC "MANAGEMENT SANITARIO ESTERNO"	2. PARERI IN MERITO A CONVENZIONI DI RILEVANZA ISTITUZIONALE CON ENTI ESTERNI AL FINE DI GARANTIRE LA CORRETTA OPERATIVITA' IN AMBITO MEDICO LEGALE	1. INAPPROPRIATA ATTIVITA DI CONSULENZA, IN MERITO A CONVENZIONI DI RILEVANZA MEDICO LEGALE CON ENTI ESTERNI, PRESTATA AL FINE DI AVVANTAGGIARE ENTI ESTERNI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	1. REALIZZAZIONE DI BANCHE DATI, REPORT STATISTICI	1. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	2. ELABORAZIONI IN MATERIA ATTUARIALE	1. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	3. RAPPORTI CON IL MONDO SCIENTIFICO E ACCADEMICO	1. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	1. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	1. ELUSIONE DELLE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO PER INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEL PROGETTISTA, DI SPECIFICI COMPONENTI E/O MATERIALI CHE NON TROVANO CONCORRENZA SUL MERCATO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	2. SCELTA DEL CONTRAENTE - AFFIDAMENTO DIRETTO	1. MANCATO OTTENIMENTO DEL PREZZO PIU' BASSO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ABUSO DELLA DISCREZIONALITA' DA PARTE DEL RUP, NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	3. INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROCEDURA NEGOZIATA	1. MANCATO OTTENIMENTO DELL'OFFERTA MIGLIORE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, PER ABUSO DI DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELL' INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	4. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA	1. IRREGOLARE ADOZIONE/GESTIONE DI PROCEDURA DI SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DEI REQUISITI NORMATIVI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 163 D.LGS. 50/2016, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1				
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. DIRETTORE DEI LAVORI - LAVORI NON VERIFICABILI IN FASE DI COLLAUDO	1. PAGAMENTI INDEBITI PER CONTABILIZZAZIONE, DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DI LAVORI NON VERIFICABILI CON IL COLLAUDO FINALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2. COLLAUDO FINE LAVORI	1. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE, PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE L'ESECUTORE DELL'APPALTO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA OVVERO DI LAVORI AGGIUNTIVI	1. PAGAMENTI INDEBITI PER ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO E/O DELLA CONGRUITA' DELLA RELATIVA SPESA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI	1. IRREGOLARE EMISSIONE DEL PARERE DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICO PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOVUTO ALL'IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI E/O DELLA CONGRUITA' DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			1		1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI	1. IRREGOLARE VERIFICA DEI LAVORI EXTRACONTRATTUALI PER NON CORRETTO ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ DEI LAVORI ESEGUITI RISPETTO A QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			1		1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO IMMOBILIARE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE A GARANZIA DEL MUTUO DA EROGARE O DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN RICHIEDENTE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. CONTENZIOSO	1. CONSULENZA TECNICA DI PARTE NELLE CAUSE PER DANNI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE GIUDIZIARIA PER IRREGOLARE CONSULENZA TECNICA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEI DANNI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DI TERZI, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. CONTENZIOSO	2. CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE BASATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI MAGGIORI ONERI RICHIESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CONSULENZA NORMATIVA MUTUI IPOTECARI EDILIZI E PRESTITI	1. ELABORAZIONE DI RISPOSTE AI QUESITI DI CARATTERE NORMATIVO POSTI DALLE STRUTTURE TERRITORIALI E DAGLI UTENTI	1. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	1. REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE MENSILE DEI VERSAMENTI NEL APPLICATIVO MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. INDEBITA REGISTRAZIONE DEL PAGAMENTO DELLA RATA DI MUTUO EDILIZIO PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, DI UN IMPORTO NON VERSATO O MAGGIORE DI QUELLO EFFETTIVAMENTE VERSATO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	2. REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE MENSILE DEI VERSAMENTI PER ANTICIPATE ESTINZIONI TOTALI E PARZIALI DEI PIANI DI AMMORTAMENTO	1. INDEBITA REGISTRAZIONE DEL PAGAMENTO RELATIVO ALL'ESTINZIONE PARZIALE O TOTALE DEL MUTUO EDILIZIO PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, DI UN IMPORTO NON VERSATO O SUPERIORE A QUELLO EFFETTIVAMENTE VERSATO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	3. GESTIONE DEI RIMBORSI AGLI ISCRITTI NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO O NEI CASI DI ERRATO VERSAMENTO	1. RIMBORSO INDEBITO PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. AMMORTAMENTO PRESTITI	1. RIMBORSI	1. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA PERVENUTA DALLE SEDI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	1. LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO DELLE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN FAVORE DEGLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013 A SEGUITO DI DECESSO DEL PENSIONATO	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO DELLE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISTITUTO FINANZIARIO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	2. RIMBORSO PREMIO NON GODUTO IN FAVORE DEI PENSIONATI CHE HANNO ESTINTO ANTICIPATAMENTE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI CONTRATTE CON ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013	1. INDEBITO RIMBORSO DEL PREMIO NON GODUTO IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DELLA CESSIONE DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	3. RIMBORSO DI SOMME AGLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013 A TITOLO DI PREMI NON DOVUTI	1. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER PREMI VERSATI PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISTITUTO FINANZIARIO/DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						

CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	1. EROGAZIONE CONTRIBUTI AGLI ISCRITTI IN QUIESCENZA NON AUTOSUFFICIENTI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI RIQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	2. EROGAZIONE ASSEGNI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DEGLI ISCRITTI (ASSISTENZA STRAORDINARIA)	1. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	3. EROGAZIONI ASSEGNI TEMPORANEI INTEGRATIVI	1. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	4. PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI	1. PAGAMENTO INDEBITO DI PRESTAZIONE PER ACCREDITO EFFETTUATO SU IBAN DIVERSO DA QUELLO INDICATO DAL BENEFICIARIO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DEL MANDATO O ALTERAZIONE DEL MANDATO MEDESIMO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. ASSEGNAZIONE POSTI CASE ALBERGO	1. VALIDAZIONE DELLA GRADUATORIA PREDISPOSTA A LIVELLO TERRITORIALE, DELLE ASSEGNAZIONE NELLE CASE ALBERGO	1. INDEBITA ASSEGNAZIONE IN CASE ALBERGO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA TRASMESSA DALLE SEDI TERRITORIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	1. EROGAZIONE DEI BENEFICI	1. PAGAMENTI IRREGOLARI DI BENEFICI PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO OPPURE PER ACCREDITO SU IBAN DIVERSO DA QUELLO DELL'AVENTE DIRITTO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	2. DEFINIZIONE STANDARD DI PRESTAZIONE	1. IRREGOLARE DEFINIZIONE STANDARD DI PRESTAZIONE NON CONFORME ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA, AL FINE DI CONSENTIRE L'ACCREDITAMENTO DI UN DETERMINATO FORNITORE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	3. RIMBORSO ALL'UTENZA	1. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. GESTIONE PAGAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE	1. PREDISPOSIZIONE DEGLI ORDINI DI PAGAMENTO DA INVIARE ALLA D.C. BILANCI E S.P.	1. PAGAMENTO INDEBITO DI PRESTAZIONE PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. GESTIONE PAGAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE	2. EVENTUALE RICHIESTA E ACQUISIZIONE DURC	1. IRREGOLARE PAGAMENTO PER CONTRAFFAZIONE DEL DURC ELABORATO DALLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN FORNITORE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. GESTIONE CONTENZIOSO	1. PREDISPOSIZIONE ISTRUTTORIA, REDAZIONE DELLA RELAZIONE PER L' INVIO ALL'AVVOCATURA CENTRALE	1. OMESSA/CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE PER IRREGOLARE/TARDIVA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTRUTTORIA DA INVIARE ALL'AVVOCATURA CENTRALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. FUNZIONAMENTO DEL FONDO PSMSAD (PITTORI, SCRITTORI, SCULTORI, MUSICISTI ED AUTORI DRAMMATICI)	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONI E FINANZIAMENTI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI/FINANZIAMENTI PER ASSENZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISCRITTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	11. GESTIONE CREDITI	1. RECUPERO CREDITI	1. OMESSO RECUPERO CREDITI PER MANCATO AVVIO DELLE AZIONI ESECUTIVE RELATIVE A RATEI DI PRESTITO NON RISCOSSI, AL FINE DI FAVORIRE UN TITOLARE DI PRESTITO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	12. GESTIONE FONDI DI MUTUALITA'	1. LIQUIDAZIONE DEL VALORE DI RISCATTO DELL'ISCRIZIONE AL FONDO DI MUTUALITA'	1. IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DEL VALORE DI RISCATTO DELL'ISCRIZIONE AL FONDO MUTUALITA' PER ALTERAZIONE DELLA DATA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISCRITTO AL FONDO MUTUALITA'.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	12. GESTIONE FONDI DI MUTUALITA'	2. CONCESSIONE PROVVIDENZE AGLI ISCRITTI AL FONDO MUTUALITA'	1. INDEBITA CONCESSIONE DI PROVVIDENZA PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO AL FONDO MUTUALITA'	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	1. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO BON US BEBE' PER DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	2. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER ASILI NIDO PER DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	3. CONCESSIONE DI SUSSIDI SCOLASTICI AGLI ORFANI DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL SUSSIDIO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	4. GESTIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE PER I FIGLI DIPENDENTI POSTE ITALIANE SPA IN CONVITTO STUDENTESCO	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	5. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ PER LA TERZA ETÀ RISERVATO AI PENSIONATI INPS EX IPOST	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DA PARTE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN PENSIONATO INPS EX IPOST.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	0								
ENTRATE	1. GESTIONE DEL CREDITO	1. PREDISPOSIZIONE DELLA ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DI TRANSAZIONI AVENTI AD OGGETTO LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE NEI CASI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARITA' NELLA DEFINIZIONE DI TRANSAZIONI* AVENTI AD OGGETTO LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	2							
ENTRATE	1. GESTIONE DEL CREDITO	2. ISTRUTTORIA DI DOMANDE DI DILAZIONI E RIDUZIONI DI SANZIONI CIVILI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.000.000,00€	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARE DEFINIZIONE DI DOMANDE DI DILAZIONI E DI RIDUZIONE DI SANZIONI CIVILI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.000.000.000,00 , AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
ENTRATE	2. POSIZIONI GESTIONE PUBBLICA	1. GESTIONE DOMANDE DI RIMBORSO PER LE SOLE AMMINISTRAZIONI STATALI	1. INDEBITO RIMBORSO DISPOSTO TRAMITE IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, VOLTO AD ALTERARE LA POSIZIONE DI UN CONTRIBUENTE, AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
ENTRATE	2. POSIZIONI GESTIONE PUBBLICA	2. GESTIONE REGOLARIZZAZIONI SPONTANEE PER LE SOLE AMMINISTRAZIONI STATALI	1. OMESSO RECUPERO, TOTALE O PARZIALE, DI CREDITO CONTRIBUTIVO PER CONTABILIZZAZIONE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA FITTIZIA (ALTERATA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN UTENTE DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1	1							
ENTRATE	3. ENTRATE CONTRIBUTIVE	1. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA (RISPOSTA A QUESITI) AD UTENZA INTERNA	1. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1					
ENTRATE	3. ENTRATE CONTRIBUTIVE	2. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA (RISPOSTA A QUESITI) AD UTENZA ESTERNA	1. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1					
ENTRATE	4. INDIRIZZO ATTIVITÀ DI VIGILANZA	1. EMANAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE CON CIRCOLARI E MESSAGGI	1. IRREGOLARE FORMULAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE PER INTERPRETAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO CONSIDERATA DA INTERESSI DI CATEGORIE, AL FINE DI FAVORIRNE GLI APPARTENENTI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2					
ENTRATE	5. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA	1. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE (COMPRESA PREDISPOSIZIONE LISTE SOGGETTI DA ISPEZIONARE)	1. IRREGOLARE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA, PER INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI E DEI SOGGETTI DA ISPEZIONARE CONSIDERATA DA INTERESSI DI PARTE, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI O CATEGORIE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2		1	1					
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. DOCENZA INTERNA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI	1. IRREGOLARE MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMICITÀ (AD ES. SOVRASTIMA DELLE ORE/GIORNATE DI DOCENZA RISPETTO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ), AL FINE DI FAVORIRE DOCENTI INTERNI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	1			1					
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. DOCENZA INTERNA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	2. SCELTA DOCENTI INTERNI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE	1. IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PRECESTEBMINATI CRITERI DI SCELTA, AL FINE FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	1			1					
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO	1. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONI NELLA ELABORAZIONE/AMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, AL FINE DI FAVORIRE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT	1. IRREGOLARE VERIFICA DELL' EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO, PER ALTERAZIONI DEI DATI RIPORTATI NEL REPORT, AL FINE DI FAVORIRE/DANNEGGIARE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	1. PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	1. GESTIONE SOSPENSIONI AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE AL GAS.IN MATERIA DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	1. ESECUZIONE DI DECISIONI SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, PER MANCATO INOLTRO ALLA G.I.A.S.* ENTRO IL TERMINE DECADENZIALE (90 GG), DELLA DELIBERA ASSUNTA DAL COMITATO PROVINCIALE E SOSPESA DAL DIRETTORE PROVINCIALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	2. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. GESTIONE DEI PAGAMENTI DELLE FATTURE PER I SERVIZI RESI DAI CAF SULLE DSU/ISEE (CAPITOLI DI BILANCIO 3U1210D401- CIRC. 31/2013)	1. EROGAZIONE DI PAGAMENTO INDEBITO PER ALTERATA ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPORTI FATTURATI DAI CAF RISPETTO AI DATI COLLAUDATI DALLA DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE IL CAF.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0								
ORGANIZZAZIONE	1. CONVENZIONI	1. PROCESSO DI CONVENZIONAMENTO CON ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ENTI BILATERALI, FONDI, CASSE, CAF, BANCHE, INTERMEDIARI FINANZIARI, SOCIETA'	1. IRREGOLARITÀ NEL PROCESSO DI CONVENZIONAMENTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	1. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON I LOCATARI	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	2. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CONDOMINIALI	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					

PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	3. CONTROLLO SUGLI INCASSI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO (CANONI, RIMBORSI ASSICURATIVI, RECUPERI MOROSITÀ ETC...)	1. MANCATO O PARZIALE INTROITO DI INCASSI PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARITÀ DEI VERSAMENTI EFFETTUATI, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATO LOCATARIO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	4. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	5. CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI AL FABBRICATO (PORTIERATO, PULIZIE, GESTIONE CALORE ETC....)	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	6. CONTROLLO SULLE MANUTENZIONI ORDINARIE	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	7. CONTROLLO SULLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	8. ULTERIORI ATTIVITA' DI CONTROLLO PROCEDEUTICHE AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE/RIMBORSO SPESE NEI CONFRONTI DEL GESTORE	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	2. GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	1. DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, CARTOLARIZZATO E NON CARTOLARIZZATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DISMISSIONE CON ATTO DI VENDITA "COLLETTIVO" CHE COINVOLGE CONTESTUALMENTE UN NUMERO MOLTO ELEVATO DI UNITÀ IMMOBILIARI	1. ALIENAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO E/O IN ASSENZA DEI REQUISITI DI LEGGE (IMPROSEDENZA, DETERMINAZIONE DEL PREZZO...).	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	2. GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	2. ALIENAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE E/O INOPTATE, CARTOLARIZZATE E NON CARTOLARIZZATE, ATTRAVERSO LA PROCEDURA DI ASTA PUBBLICA	1. PUBBLICAZIONE DI UN BANDO D'ASTA CON UN PREZZO A BASE D'ASTA INFERIORE A QUELLO CORRETTAMENTE DETERMINATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	3. CONTENZIOSO IMMOBILIARE	1. DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI AVENTI AD OGGETTO LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON STRUMENTALE	1. DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE E/O DELLE CONDIZIONI PREVISTE NEL PIANO DI DISINVESTIMENTO APPROVATO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	4. PROCEDURA DI ACQUISTO DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1. COMMISSIONE GIUDICATRICE	1. NON OBIETTIVA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TESE A FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	4. PROCEDURA DI ACQUISTO DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE SU CUI AVVIARE LA TRATTATIVA PRIVATA	1. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE PROPOSTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA OVVERO PER PERDITA DELLA DOCUMENTAZIONE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2020	1				1				
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	5. MONITORAGGIO CONTRATTO	1. VERIFICA ADEMPIMENTI CONTRATTUALI	1. OMESSIONE, IRREGOLARITÀ O INCOMPLETEZZA NELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA RICHIESTA DALLA NORMATIVA OVVERO AUTOREGOLATA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PENSIONI	1. ACCORDO TECNICO-PROCEDURALE INPS – FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO	1. GESTIONE RICHIESTE ACCERTAMENTI ISCRIZIONE AGLI NOMINATIVI PRESENTI NELLE LISTE INVIATE DAL FONDO LPP DI BERNA - IL PILASTRO SVIZZERO	1. AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO DA PARTE DEL FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO, PER ERRONEA COMUNICAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE I RICHIEDENTI, RELATIVA ALL'ISCRIZIONE IN ITALIA ALL'AGO DI SOGGETTI ISCRITTI ALLA PREVIDENZA PROFESSIONALE (SECONDO PILASTRO) SVIZZERA, CHE, RIENTRATI DEFINITIVAMENTE IN ITALIA, RICHIEDONO AGLI ENTI SVIZZERI IL RIMBORSO DEI CONTRIBUTI VERSATI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1							
PENSIONI	2. GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI	1. GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DI DECESSO PERVENUTE IN MODALITÀ CARTACEA PER I PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO CHE RISCUOTONO IN ITALIA.	1. PAGAMENTO DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA ELIMINAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN "ASSICURATO PENSIONATO, GESTIONE DELLE PENSIONI, ELIMINAZIONI E RIACCREDITI" COMPETENTE DEL DECESSO DEL TITOLARE AL FINE DI FAVORIRE GLI EREDI/DELEGATI ALLA RISCOSSIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
PENSIONI	3. RICORSI	1. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE: – AL COMITATO DEL FPLD IN MATERIA DI PRESTAZIONI DEI FONDI SPECIALI AUTOFERROTRAMVIERI, ELETTRICI, TELEFONICI - AI COMITATI CENTRALI	1. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DA COMITATO PROVINCIALE, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE AL COMITATO COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PENSIONI	4. RICOSTITUZIONI	1. RICOSTITUZIONI PENSIONI EX INPDAI	1. INDEBITA RICOSTITUZIONE PENSIONISTICA PER IRREGOLARE ELABORAZIONE MANUALE DI DATI REDDITUALI E/O CONTRIBUTIVI OGGETTO DI VARIAZIONE, PER FAVORIRE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	2							
PENSIONI	5. AREA PENSIONI GESTIONE PUBBLICA	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDI O DA AMMINISTRAZIONI ISCRITTE	1. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI, PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PENSIONI	6. AREA PENSIONI GESTIONI PRIVATE	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDE O DA PATRONATI	1. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI, PER IRREGOLARE O INESATTA INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PENSIONI	7. TFS/TFR GESTIONE PUBBLICA/FONDO TESORERIA	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDI O DA AMMINISTRAZIONI ISCRITTE	1. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI RELATIVI A VALUTAZIONE DI PERIODI E/O RETRIBUZIONI , PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2				2				
PENSIONI	8. ASSICURAZIONE SOCIALE VITA (ASV) GESTIONE PUBBLICA	1. INSERIMENTI DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELL'ASV	1. INSERIMENTO MANUALE DEI VERSAMENTI AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PENSIONI	9. PREVIDENZA COMPLEMENTARE GESTIONE PUBBLICA	1. MODIFICA IMPEGHI DERIVANTI DA UNIEMENS	1. ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE DEL MONTANTE FIGURATIVO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER IRREGOLARE ATTRIBUZIONE/INCREMENTO DELLE RETRIBUZIONI DA UNIEMENS UTILI PER IL CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO DELLA QUOTA DA CONFERIRE AI FONDI PENSIONE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN LAVORATORE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	1. RICORSI AI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATI DI VIGILANZA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	2. RICORSI AI COMITATI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA GESTIONE PRIVATA	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	3. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	1. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DAL COMITATO DI VIGILANZA DELLA GDP, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0								
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	4. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI CENTRALI DIFFORMI DALLA PROPOSTA DELLA TECNOSTRUTTURA DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE (GESTIONE DEI DIPENDENTI PRIVATI)	1. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DAI COMITATI CENTRALI, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0								
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. ATTIVITA' DI GESTIONE DI PIANO BUDGET CON RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. IRREGOLARE ELABORAZIONE DEL PIANO BUDGET ATTRAVERSO LA GESTIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO, DEI DATI STATISTICI DI PRODUZIONE, PER FAVORIRE PERSONALE INTERNO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. CONSULTAZIONE BANCHE DATI	1. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE SOGGETTI TERZI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1			1				
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	1. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO IN MATERIA DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ ESTERNE ED ALLE COMPETENTI DIREZIONI DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITÀ RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIÙ SOGGETTI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1			2				
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	2. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI CONTRO L'ISTITUTO IN MATERIA DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITA' ESTERNE ED ALLE COMPETENTI DIREZIONI DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITÀ RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	2. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	2. ANALISI E PREVENZIONE DELLE FRODI E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE DI COMPLIANCE	1. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI DI COMPETENZA DELLE IRREGOLARITÀ RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1			2				
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	3. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI	1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	1. INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E NEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALTRUI.	COMUNICAZIONE E PROTEZIONE DATI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	4 MISURE: 3 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2023	4	1			3				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	1. RILEVAZIONE FABBISOGNI	1. DEFINIZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	1. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI PER SOVRASTIMA DELLE ESIGENZE E/O INDIVIDUAZIONE DI MARCA/ MODELLO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	2. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALI	1. RINNOVO / PROROGA CONTRATTI	1. NON TEMPESTIVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI AL FINE DI FAVORIRE I FORNITORI CON CONTRATTI IN ESSERE MEDIANTE PROROGHE DEI SERVIZI/FORNITURE.	CONTRATTI PUBBLICI	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	4				4				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. ESPLETAMENTO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO	1. IRREGOLARE RICORSO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO, EFFETTUATO IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE, ATTRAVERSO L'INDEBITO FRAZIONAMENTO DELLA SPESA, A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE (AD ES. IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2				2				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI IN PRESENZA DI CONVENZIONI CONSIP ATTIVA	1. ILLEGITTIMA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1				

RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN CASO DI PROCEDURE COMPETITIVE DI VALORE SUPERIORE O INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INCIDERE INDIRIMENTO, NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, DI CLAUSOLE/PARAMETRI NON CONSENTITI (ES. RESTRITTIVI DELLA CONCORRENZA), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. NOMINA COMMISSIONI GIUDICATRICE	1. IRREGOLARE COMPOSIZIONE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER FALSA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN CASO DI PROCEDURE SELETTIVE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA	1. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			2	1			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (ES. PLICHI DI OFFERTA)	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER MANOMISSIONE O SMARRIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE NEGOZIATE	1. ACQUISIZIONE CON PROCEDURA NEGOZIATA DI BENI E SERVIZI CON OPERATORI NON ISCRITTI ALL'ALBO INFORMATIZZATO DEI FORNITORI E OPERATORI NON ISCRITTI AL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI ACQUISIZIONE CON OPERATORE ECONOMICO NON ISCRITTO ALL'ALBO.	CONTRATTI PUBBLICI	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	6. VERIFICHE DEI DEI(SUITI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI NELLE PROCEDURE DI GARA SOPRA E SOTTO SOGLIA	1. VERIFICA DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 80 DEL D.LGS. N. 50/2016 (ANCHE PER OPERATORI IN SUBAPPALTO)	1. INDEBITA AMMISSIONE A PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. COLLAUDO	1. OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE/OMESSO ESPLETAMENTO DEL COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE	1. INDEBITA/IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DI FATTURA PER MANCANZA DELL'ATTESTAZIONE DI COLLAUDO O PER MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI PRIORITA', AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE	2. DUPLICAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	3. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI (SERVICE LEVEL AGREEMENT E APPLICAZIONE PENALI)	1. IRREGOLARE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PER MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, O PER MANCATA ACQUISIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	8. MUTUI EX INPDAI	1. CANCELLAZIONI IPOTECARIE	1. INDEBITA CANCELLAZIONE IPOTECARIA IN ASSENZA DI DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE DEL DEBITO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	1. ANALISI DEL FABBISOGNO R.U. E RICOGNIZIONE CARENZE. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI AD ASSUMERE E RIMODULARE	1. IRREGOLARE INIZIONE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E IRREGOLARE RIMODULAZIONE PER ALTERATA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI RISORSE UMANE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	2. ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO DI CONCORSO	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO PARTICOLARE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	3. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER ABUSI NELLA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	4. NOMINA COMMISSIONI DI CONCORSO	1. ILLEGITTIMO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE UN PARTICOLARE CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	5. GESTIONE DELLE PROVE CONCORSUALI ED ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEI VINCITORI (PRESELEZIONI, SCRITTI E ORALI)/ATTIVITÀ VALUTATIVA COMMISSIONE - ATTIVITA' INTERAMENTE DEMANDATA ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE	1. IRREGOLARE GESTIONE DELLE PROVE CONCORSUALI PER ABUSI NELLE FASI SELETTIVE E/O NELL'ATTIVITA' VALUTATIVA DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	1			1				
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	6. VERIFICHE REQUISITI/TITOLI E DICHIARAZIONI DEI VINCITORI/IDONEI	1. ILLEGITTIME ASSUNZIONI PER IRREGOLARITA' COMMESSE NELLA FASE PRODROMICA DELL'ASSUNZIONE / VERIFICA REQUISITI, TITOLI E DICHIARAZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	7. ASSEGNAZIONE SEDE NUOVI ASSUNTI	1. ILLEGITTIME ASSEGNAZIONI DELLA SEDE DI LAVORO PER IRREGOLARITA' RELATIVE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA SEDE COMMESSE NELLA FASE PRODROMICA DELL'ASSUNZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	8. ISTRUTTORIA CONTENZIOSO E ACCESSO AGLI ATTI	1. INSUFFICIENTE/CARENTE DIFESA IN GIUDIZIO DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARITA' DELL'ISTRUTTORIA DEI RICORSI IN MATERIA DI CONCORSI E/O DELLA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	2. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	1. PROCEDURA DI ASSUNZIONE DEL SOGGETTO DISABILE (ISTRUTTORIA CON VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE - CREAZIONE FASCICOLO PERSONALE)	1. ILLEGITTIMA ASSUNZIONI DI SOGGETTO DISABILE, PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E/O PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO ALL'ASSUNZIONE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0							
RISORSE UMANE	2. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	2. GESTIONE ED EVENTUALE ATTIVAZIONE DI BORSE-LAVORO CON SOGGETTI HANDICAPPATI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI BORSA-LAVORO A SOGGETTO HANDICAPPATO, EFFETTUATA IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, A VANTAGGIO DI UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MINIMO	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0							
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	1. ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI COMANDO	1. INEFFICIENTE COPERTURA DI CARENZA ORGANICA PER ARBITRARIA VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE PERVENUTE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN RICHIEDENTE IL COMANDO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	1		1					
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	2. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE	1. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI COMANDO IN ENTRATA PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1					
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	3. EVENUTALE PROROGA DEL COMANDO	1. INEFFICIENTE COPERTURA DI CARENZA ORGANICA PER ARBITRARIA CONCESSIONE DI PROROGA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN COMANDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1					
RISORSE UMANE	4. GESTIONE DEI PROCESSI DI MOBILITÀ IN ENTRATA TRA PP.AA.	1. STRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI MOBILITA'	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' IN ENTRATA PER INIDONEA VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1					
RISORSE UMANE	4. GESTIONE DEI PROCESSI DI MOBILITÀ IN ENTRATA TRA PP.AA.	2. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE	1. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI MOBILITA' IN ENTRATA PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1					
RISORSE UMANE	5. GESTIONE PROCESSI DI STABILIZZAZIONE PERSONALE COMANDATO DA ALTRE PP.AA.	1. INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PERSONALE DA STABILIZZARE	1. IRREGOLARE STABILIZZAZIONE IN MOBILITA' PER ALTERATA ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DEGLI INTERESSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN COMANDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1					
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI MOBILITÀ INTERREGIONALE	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' INTERREGIONALE PER INSERIMENTO NEI BANDI DI REQUISITI DI ACCESSO LITIGI A FAVORIRE UN DIPENDENTE O UNA CATEGORIA DI DIPENDENTI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	2. GESTIONE E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI TRASFERIMENTO INTERREGIONALE	1. ILLEGITTIMO TRASFERIMENTO INTERREGIONALE PER MANCATA/IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE NORME INVOCATE DALL'ISTANTE, VOLTA A FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	3. FORMAZIONE GRADUATORIE	1. ILLEGITTIMI TRASFERIMENTI PER IRREGOLARE FORMAZIONE DELLA GRAUATORIA CONSEGUENTE ALL'INDEBITA ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3				
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE	1. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	3. SELEZIONE DEI CANDIDATI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI SELEZIONE PER MANOMISSIONE DEGLI ELABORATI DEI CANDIDATI E/O IRREGOLARITA' NELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	4. GESTIONE ISTANZE DI OPPOSIZIONE	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DELLE ISTANZE DI OPPOSIZIONE , AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE CONTROPARTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	8. PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA	1. ELABORAZIONE PROPOSTA DI REGOLAMENTO	1. INDIVIDUAZIONE DI CRITERI NON CONFORMI AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' MEDICI/PROFESSIONISTI.	INCARICHI E NOMINE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3				
RISORSE UMANE	9. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONISTI E MEDICI	1. STESURA DELL'INTERPELLO	1. IRREGOLARE STESURA DEL MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA SELEZIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ES: PREVISIONE DI ULTERIORI CRITERI RISPETTO A QUELLI FORMALIZZATI) AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.	INCARICHI E NOMINE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1	1					
RISORSE UMANE	9. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONISTI E MEDICI	2. VERIFICA ASSENZA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI O PREGRESSI NELL'ULTIMO BIENNIO	1. OMESSO ACCERTAMENTO DELL'INSUSSISTENZA DI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.	INCARICHI E NOMINE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	10. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE	1. STESURA DELL'INTERPELLO	1. IRREGOLARE STESURA DEL MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELL'INTERPELLO, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ES: PREVISIONE DI ULTERIORI CRITERI RISPETTO A QUELLI FORMALIZZATI) AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.	INCARICHI E NOMINE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	2			2				
RISORSE UMANE	11. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI P.O. PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	11. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE	1. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1				
RISORSE UMANE	11. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	3. SVOLGIMENTO COLLOQUI DI VALUTAZIONE CON NUCLEO DI VALUTAZIONE/COMMISSIONE CENTRALE	1. ILLEGITTIMA ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER INIQUA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, ALLO SCOPO DI SELEZIONARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	4			4				
RISORSE UMANE	11. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	4. GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI	1. ILLECITO ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, VOLTA AD AVVANTAGGIARE UN CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	12. CAMBI DI PROFILO	1. PREDISPOSIZIONE DEL BANDO DI MOBILITA' ORIZZONTALE A SEGUITO DI PROCEDURA SELETTIVA IN ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 4 DELL'ACCORDO SINDACALE SULLA MOBILITÀ ORIZZONTALE DEL 26 LUGLIO 2017.	1. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI CAMBIO DI PROFILO, CONCESSA IN ASSENZA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE CONCRETE E CERTIFICATE ESPERIENZE DI LAVORO RIFERITE AL PROFILO DI DESTINAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	12. CAMBI DI PROFILO	2. GESTIONE E DEFINIZIONE ISTANZE DI CAMBIO DI PROFILO EX ART. 5 DELL'ACCORDO SINDACALE SULLA MOBILITÀ ORIZZONTALE DEL 26 LUGLIO 2017	1. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI CAMBIO DI PROFILO CONCESSA IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ACCORDO SINDACALE DEL 26 LUGLIO 2017, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	13. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	1. LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE, EFFETTUATI CON RIFERIMENTO A BIMBORSI NON SPETTANTI E/O NON DOCUMENTATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				

RISORSE UMANE	13. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	2. ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITÀ IN GENERALE	1. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITA', DISPOSTA IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI DIVERSI IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AGLI IMPORTI SPETTANTI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	13. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	3. ATTIVITA' RELATIVA ALL'ESECUZIONE DELLE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ISTITUTO IN MATERIA DI PERSONALE	1. OMESSA ESECUZIONE DELLE SENTENZE CHE COMPORTANO ATTIVITA' DI RECUPERO DI SPETTANZE ECONOMICHE AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	14. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	1. EROGAZIONE INDENNITA' LEGATE ALLA MOBILITÀ TERRITORIALE DEI DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	1. EROGAZIONE INDEBITA DI INCENTIVO ALLA MOBILITA' TERRITORIALE E/O DI PRIMA SISTEMAZIONE, PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI STABILITI DALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	14. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	2. EROGAZIONE EMOLUMENTO AI DIRIGENTI IN CASO DI AFFIDAMENTO AD INTERIM DI INCARICHI EX ART. 5 CCNI 2011	1. EROGAZIONE INDEBITA DI EMOLUMENTO PER INCARICHI AD INTERIM EX ART. 5 CCNI 2011, PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI STABILITI DALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO, PER FAVORIRE UN DIRIGENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	15. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	1. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	1. INDEBITO / IRREGOLARE PAGAMENTO DI TFS/TFR, PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0							
RISORSE UMANE	15. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	2. LIQUIDAZIONE/RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE GESTIONE PRIVATA	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE/ RICOSTITUZIONE DI PENSIONI INTEGRATIVE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE GESTIONE PRIVATA.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3				
RISORSE UMANE	15. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	3. LIQUIDAZIONE/RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE GESTIONE PUBBLICA	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE/ RICOSTITUZIONE DI PENSIONI INTEGRATIVE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE GESTIONE PUBBLICA	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	15. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	4. DEFINIZIONE DEGLI "STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE" DELLA D.G.	1. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO PER INDEBITI INCREMENTI DEI PERIODI DI ANZIANITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1					
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	1. CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO	1. INDEBITA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO PER VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON CONFORME AL BANDO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	2						
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	2. CONCESSIONE DI MUTUI EDILIZI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	3. CONCESSIONE DI PRESTITI	1. INDEBITA CONCESSIONE PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.10.2023	1	1						
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	4. CONCESSIONE DI SOGGIORNI ESTIVI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI SOGGIORNI ESTIVI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	5. CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI DIPENDENTI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1				
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	6. CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	3						
RISORSE UMANE	17. PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE	1. AUTORIZZAZIONI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO	1. ILLEGITTIMA AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE ATTIVITA' EXTRA UFFICIO PER MANCATO RISPETTO DEI PRESUPPOSTI DELLA NORMATIVA IN MATERIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1				
RISORSE UMANE	18. GESTIONE SERVIZI AL CLIENTE INTERNO	1. CONTROLLO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE	1. IRREGOLARE FORNITURA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE, PER MANCATO ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO MEDESIMO, AL FINE DI FAVORIRE I SOGGETTI RESPONSABILI DELLA FORNITURA.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE DA ATTUARE MENSILMENTE O ANNUALMENTE.	3	3						
RISORSE UMANE	18. GESTIONE SERVIZI AL CLIENTE INTERNO	2. ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE DELLE POLIZZE ASSICURATIVE	1. IRREGOLARE ATTIVAZIONE DELLA POLIZZA ASSICURATIVA, AL FINE DI OTTENERE UN RIMBORSO NON SPETTANTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE R.S.U. NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1	1						
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA RSU E PAPERLESS DIPENDENTE)	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN COMPONENTE RSU.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA' CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PER CIASCUNA O.S.	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALE, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1	1						
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA OO.SS. E PAPERLESS DIPENDENTE)	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN RAPPRESENTANTE SINDACALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA ANNUALMENTE.	1			1				
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA' CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	21. GESTIONE DEI DISTACCHI E DELLE ASPETTATIVE SINDACALI SPETTANTI ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE.	1. CONCESSIONE, TRASFORMAZIONE, REVOCA, PREVIA ISTRUTTORIA, DEL DISTACCO O DELL'ASPETTATIVA SINDACALE.COMUNICAZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DFP. INSERIMENTO DATI IN GEDAP, SAP,VEGA	1. ILLEGITTIMO RILASCIO DI PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE O TRASFORMAZIONE DI DISTACCHI E ASPETTATIVE SINDACALI AL FINE DI FAVORIRE L'ASSOCIAZIONE SINDACALE E IL DIPENDENTE DIRIGENTE SINDACALE DELLA STESSA, CON CONSEGUENTE DANNO PER L'AMMINISTRAZIONE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	21. GESTIONE DEI DISTACCHI E DELLE ASPETTATIVE SINDACALI SPETTANTI ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE.	1. CONCESSIONE, TRASFORMAZIONE, REVOCA, PREVIA ISTRUTTORIA, DEL DISTACCO O DELL'ASPETTATIVA SINDACALE.COMUNICAZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DFP. INSERIMENTO DATI IN GEDAP, SAP,VEGA	2. ILLEGITTIMO INSERIMENTO DEI DATI IN GEDAP,SAP,VEGA AL FINE DI AGEVOLARE UN DIPENDENTE DIRIGENTE SINDACALE, CON NOCUMENTO PER L'ISTITUTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	22. GESTIONE DEI DIRITTI SINDACALI DI ASSEMBLEA E DI AFFISSIONE; RILASCIO BADGE A FAVORE DEI DIRIGENTI SINDACALI E GESTIONE PROCEDURE ACCESSI- RIBES.	1. AUTORIZZAZIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, ALL'USO DI LOCALI DELLA D.G. PER LO SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI; ASSEGNAZIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, DI CASELLE DI POSTA ELETTRONICA AZIENDALE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO SINDACALE DI AFFISSIONE. RILASCIO, PREVIA ISTRUTTORIA, DI BADGE AI DIRIGENTI SINDACALI E GESTIONE DELLA PROCEDURA ACCESSI TRAMITE RIBES PER LA D.G.	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI DELL'ISTITUTO PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI SINDACALI, CON CONSEGUENTE DANNO ERARIALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1							
RISORSE UMANE	23. GESTIONE DEL DIRITTO ALL'USO DEI LOCALI DA PARTE DELLA RSU DI D.G. E DELLE OOSS RAPPRESENTATIVE NAZIONALI E DI SEDE, EX ART.6 DEL CCNQ 4/12/2017 S.M.I.	1. CONCESSIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, DI LOCALI DELL'ISTITUTO, CON RELATIVO MOBILIO E BENI STRUMENTALI, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SINDACALE	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI DELL'ISTITUTO PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI SINDACALI, CON CONSEGUENTE DANNO ERARIALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	24. RILEVAZIONE DELEGHE SINDACALI PER L'ACCERTAMENTO TRIENNALE DELLA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE EX ART. 43 DEL D.LGS 165/01	1. ATTIVITÀ DI RACCOLTA, ELABORAZIONE E TRASMISSIONE ALL'ARAN DEI DATI NECESSARI PER CALCOLARE LA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI AGG ARTT. 42 E 43 DEL D.LGS 165701 E S.M.I.	1. ILLEGITTIMA E ABUSIVA MANIPOLAZIONE DEI DATI PER FAVORIRE UN'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	25. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	1. INSERIMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER MANCATO INSERIMENTO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL DESTINATARIO DELLO STESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	25. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	2. INSERIMENTO TITOLI DI STUDIO	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI TITOLI DI STUDIO FALSI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	25. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	3. INSERIMENTO PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI FINI DI PREVIDENZA E DELLA QUIESCENZA	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ATTRIBUZIONE DI CODICE NON CORRETTO),ALTERAZIONE DELLA DURATA DEL PERIODO,/MANCATO INSERIMENTO DEL PERIODO), AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	25. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	4. RICOSTRUZIONE CARRIERA GIURIDICA	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI ANZIANITA' DI SERVIZIO/PROGRESSIONE DI CARRIERA NON CORRETTA, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	26. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	1. ALTERAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE PER IRREGOLARE INSERIMENTO/SOTTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1				
RISORSE UMANE	26. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	2. ACCESSO AI DOCUMENTI	1. ILLEGITTIMO ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE CONCESSO IN VIOLAZIONE DELLA L. N. 241/1990 FINALIZZATO A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1						
RISORSE UMANE	27. CONTENZIOSO	1. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA DELL' AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE	1. CARENTE DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI GIUDIZIO, PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE/DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALL'AVVOCATURA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	8 MISURE: 7 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2023.	8			8				
RISORSE UMANE	27. CONTENZIOSO	2. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIRETTA ALL'EVENTUALE DEFINIZIONE DELLE VERTENZE IN VIA TRANSATTIVA	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DELL'ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE IN VIA TRANSATTIVA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3				
RISORSE UMANE	27. CONTENZIOSO	3. GESTIONE DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3				
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	1. ATTIVITA' RELATIVE AI RAPPORTI CON GLI ORGANI	1. GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO	1. INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'ORGANO DI CONTROLLO AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	3						
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	2. RAPPORTI DELL'ISTITUTO CON LE AMMINISTRAZIONI VIGILANTI	1. RAPPORTI DELL'ISTITUTO CON LE AMMINISTRAZIONI VIGILANTI	1. INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PER IL DOVUTO RISCONTRO AI MINISTERI VIGILANTI AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	2		1				
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	3. ISTRUTTORIA CIRCOLARI E MESSAGGI	1. VERIFICA E CONTROLLO BOZZA CIRCOLARI E MESSAGGI PROVENIENTI DALLA DIREZIONI CENTRALI PROPONENTI	1. INCOMPLETA E/O NON CONFORME STRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1	1	1				
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. FUNZIONI SEGRETARIALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL CIV	1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: VERBALIZZAZIONE RIUNIONI CDA E CIV, TRASMISSIONE DELIBERAZIONI DEL CDA PER ESECUZIONE E RIER CONSIGLIERA	1. INCOMPLETA E/O NON CONFORME GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3				
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2. FUNZIONI SEGRETARIALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEI COMITATI CENTRALI E DEI COMITATI DI SOLIDARIETA'	1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: CONVOCAZIONI SEDUTE, VERBALIZZAZIONE RIUNIONI, INVIO, TRAMITE APPOSITA PROCEDURA INFORMATICA, DELLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DAL COMITATO PER LA LORO ESECUZIONE	1. INCOMPLETA E/O NON CONFORME GESTIONE DEL DELIBERATO AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3. PREDISPOSIZIONE ELEMENTI INFORMATIVI RICHIESTI DAGLI ORGANI DI GOVERNO PER L'ESPLETAMENTO DEGLI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO	1. GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE DIREZIONI CENTRALI	1. GESTIONE IMPROPRIA DELLE INFORMAZIONI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2				
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4. ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA GESTIONE DEGLI AFFARI LEGALI	1. ISTRUTTORIA

SERVIZI AL TERRITORIO	1. CONTO ASSICURATIVO DIPENDENTI PUBBLICI	1. DOMANDE DI RISCATTO, RICONGIUNZIONE, COMPUTO, ACCREDITO FIGURATIVO DIPENDENTI STATALI PRESENTATE ENTRO AGOSTO 2000 O ENTRO SETTEMBRE 2005 E CORREZIONE SEGNALAZIONI CONTI INDIVIDUALI DIPENDENTI STATALI; POPOLAMENTO ESTRATTI CONTO DIPENDENTI ISPLESI INFOAP	1. ABUSO CONSISTENTE NELLA DETERMINAZIONE DI IMPORTI PIÙ BASSI DI QUANTO DOVUTO E RICONOSCIMENTO DI PERIODI CONTRIBUTIVI AGGIUNTIVI A QUELLI SPETTANTI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA, DA MONITORARE ANNUALMENTE.	1	1							
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINFS SCHOLARS	1. ASSEGNAZIONI BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA	1. INDEBITA ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER ILLEGITTIMA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DOVUTA AD IRREGOLARE ACCERTAMENTO DEI REQUISITI E TITOLI DEI CANDIDATI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1	1	2					
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINFS SCHOLARS	2. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI PROGETTI E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI	1. INDEBITA EROGAZIONE DEI RIMBORSI SPESE DOCUMENTATE E DELLE INDENNITA' RELATIVE ALLE BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA PER IRREGOLARE GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE FASI DI AVANZAMENTO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI DI RICERCA.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	2	1		1					
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINFS SCHOLARS	3. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI EROGAZIONI LIBERALI	1. DANNO REPUTAZIONALE ED ERARIALE DELL'INPS CONSEGUENTE A FINANZIAMENTO DI INDENNITA' RELATIVE A BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA CON EROGAZIONI LIBERALI INDEBITAMENTE ACQUISITE PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DEL SOGGETTO EROGATORE.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1	1						
STUDI E RICERCHE	2. DEFINIZIONE DI PROPOSTE NORMATIVE - SELEZIONE E MONITORAGGIO DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO	1. ATTIVITA' DI ANALISI, ELABORAZIONE E MONITORAGGIO	1. INTERFERENZA NELLA DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE NORMATIVE. GESTIONE IMPROPRIA DELLE INFORMAZIONI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2					
STUDI E RICERCHE	3. ACCESSO A FONDI EUROPEI O NAZIONALI	1. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE AI FINI DEL RIMBORSO DA PARTE DELLA COMMISSIONE UE O ALTRO ENTE FINANZIATORE	1. DANNO REPUTAZIONALE ED ERARIALE CONSEGUENTE AD IRREGOLARITA' NELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE CHE ABBIANO COMPORTATO RIMBORSI NON DOVUTI	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1	1							
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3					
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	2. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DEI PROFESSIONISTI E DEI MEDICI	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3					
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	3. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE	1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: VERBALIZZAZIONI RIUNIONI CDA E CIV, TRASMISSIONE DELIBERAZIONI DEL CDA PER ESECUZIONE E PER CONOSCENZA	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3					
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	4. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO CENTRALI E TERRITORIALI AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO	1. CONFERIMENTO DI INCARICO NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3					
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	5. ISTRUTTORIA DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI ORGANI	1. ISTRUTTORIA ATTI/PROVVEDIMENTI DEL DIRETTORE GENERALE	1. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1	1	1					
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	5. ISTRUTTORIA DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI ORGANI	2. ISTRUTTORIA PROPOSTE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI	1. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE AL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI FORMALIZZARE LE PROPOSTE PER LA DELIBERAZIONE DEL CDA O PER LA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE CON L'OBIETTIVO DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1					
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	6. ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. ADOZIONE DA PARTE DI UN ORGANO DELL'ISTITUTO DI UN PROVVEDIMENTO NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ENTE, PER INCOMPLETA ATTIVITA' DI CONSULENZA/ASSISTENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	5	2	2	1					
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	7. BILANCI	1. ISTRUTTORIA PROPOSTE DI DETERMINAZIONE/DELIBERAZIONE E/O ALTRI DOCUMENTI E PROVVEDIMENTI AVENTI RILEVANZA ECONOMICO FINANZIARIA DA PROPORRE AGLI ORGANI PER L'ITER DI RISPETTIVA COMPETENZA.	1. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE AL CDA E AL PRESIDENTE CON L'OBIETTIVO DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2					
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	8. PERFORMANCE-BUDGET	1. ISTRUTTORIA PROPOSTE DI DETERMINAZIONE/DELIBERAZIONE E/O ALTRI DOCUMENTI E PROVVEDIMENTI AVENTI RILEVANZA IN TEMA DI PERFORMANCE, PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E BUDGET DA PROPORRE AGLI ORGANI PER L'ITER DI RISPETTIVA COMPETENZA.	1. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE AL CDA E AL PRESIDENTE CON L'OBIETTIVO DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2					
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	9. ATTIVITA' DI AUDIT	1. CAMPAGNA DI AUDIT	1. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE AGLI ORGANI DELL'ISTITUTO E ALLE DIREZIONI CENTRALI COMPETENTI DI IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE DI AUDIT AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3					
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	1. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA, AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTATORE.	CONTRATTI PUBBLICI	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	2. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICA IN CORSO DI ESECUZIONE	1. INDEBITE ATTESTAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER MANCATA DENUNCIA DI DIFFORMITA' E VIZI DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE.	CONTRATTI PUBBLICI	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	3. TECHNOOGY INNOVATION	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO	1. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1						
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	4. AGILE ENABLEMENT & DELIVERY	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO	1. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1						
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	5. EMPLOYEE & USER ENGAGEMENT	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO	1. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1						
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	6. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA DEI TARGET PNRR AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTATORE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE		1	1							
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. INDEBITE ATTESTAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE DI SERVIZI PER I TARGET PNRR PER MANCATA DENUNCIA DI DIFFORMITA' E VIZI DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	8. RENDICONTAZIONE DEI TARGET PNRR VERSO MINISTERI VIGILANTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. FALSA ATTESTAZIONE DI RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR PER CONSEGUIRE UN'INDEBITA EROGAZIONE DI FONDI EUROPEI	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1							
UFFICIO ISPETTORATO	1. INCHIESTE PRESSO STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE	1. ACCESSI ISPETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DI FATTI E/O COMPORTAMENTI ILLECITI DEI DIPENDENTI	1. OMESSA/ILLEGITTIMA VERIFICA DI IRREGOLARITA', PER VIOLAZIONI COMMESSE DAGLI ISPETTORI CENTRALI E/O DAI LORO COLLABORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLE IRREGOLARITA'.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3					
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. GESTIONE RISERVATA DELLE NOTIZIE DISCIPLINARI	1. INDEBITO ACCESSO ALLE NOTIZIE DISCIPLINARI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	2. CUSTODIA FASCICOLI DISCIPLINARI	1. INDEBITO ACCESSO AGLI ATTI DEL FASCICOLO DISCIPLINARE, PER IRREGOLARE CUSTODIA DEL FASCICOLO FINALIZZATA A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3					
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE PER L'INOLTRO DELLA DENUNCIA PENALE E/O CONTABILE	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1					
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	4. ESERCIZIO POTERE DISCIPLINARE	1. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1					

ALLEGATO 1 **REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

SEZIONE 2 PROCESSI/ATTIVITA' ESPOSTI AL RISCHIO CORRUZIONE, SVOLTI DALLE STRUTTURE TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE / COORDINAMENTO GENERALE / STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSI/ATTIVITA'	RISCHI	AREE RISCHIO	LIVELLO DI CONTROLLO	LIVELLO DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	TEMPISTICA ATTUAZIONE MISURE SPECIFICHE	NUMERO DELLE MISURE	MISURE DI CONTROLLO	MISURE DI TRASPARENZA	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	MISURE DI FORMAZIONE	MISURE DI ROTAZIONE
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA (TFR E CREDITI DI LAVORO)	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI UN IMPORTO MAGGIORE DEL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE IN REGIME UE	1. INDEBITA EROGAZIONE DI DISOCCUPAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI FINALIZZATI ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2		2		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE AGRICOLA	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ASSICURATIVI, DI GIORNATE DI LAVORO IN PROPRIO SENZA OBBLIGO DI ISCRIZIONE, DI GIORNATE GIA' INDENNIZZATE AD ALTRO TITOLO, DI PENSIONI IN CORSO DI EROGAZIONE, DI INDEBITI, NONCHE' DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, RIFERITI ALLA SEZIONE O.T.I. E ALLA SEZIONE ATTIVITA' DI LAVORO NON AGRICOLO, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	5 MISURE: 1 ENTRO IL 31.12.2020, 1 ENTRO IL 30.06.2024, 3 ENTRO IL 31.12.2024	5	1		4		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA - NONOSTANTE LA PRECARICA AUTOMATICA PREVISTA - DEI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI/LAVORATIVI 30 GIORNATE NONCHE' DI EVENTI "NEUTRI" DA PARTE DELL'OPERATORE FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1				1	
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI	2. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NASPI PER IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA UNILAV DELLA NATURA DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	3	ALTO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL BREVE TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1		1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	5. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DIS-COLL	1. INDEBITA EROGAZIONE DI INDENNITÀ PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEL DATO RETRIBUTIVO/CONTRIBUTIVO E/O DEI PERIODI DI RIFERIMENTO FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1		1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	6. ISTRUTTORIA E CALCOLO PSR	1. INDEBITO IMPORTO LIQUIDATO DI NASPI AI LAVORATORI DOMESTICI ATTRAVERSO INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DEGLI IMPORTI RELATIVI ALLA RETRIBUZIONE MAGGIORATI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.03.2024	1		1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	7. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI RIESAME O DEI RICORSI AVVERSO UN PROVVEDIMENTO DI REIEZIONE DELLE DOMANDE ALAS E ISCRO	1. IRREGOLARE ACCOGLIMENTO DI UN RIESAME/RICORSO DA PARTE DELL'OPERATORE, A SEGUITO DELL'ACCETTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE IRREGOLARE/INSUFFICIENTE E SUCCESSIVA "FORZATURA" IN PROCEDURA, MUB, AL FINE DI FAVORIRE L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA IN PRECEDENZA RESPINTA CON LO SCOPO DI AVVANTAGGIARE UN ISTANTE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	0				
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA INDENNITÀ DI MALATTIA E DEGENZA OSPEDALIERA PER LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA	1. EROGAZIONE INDEBITA DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE ALL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO, DEI DATI RIFERITI AI MESI DI CONTRIBUZIONE ACCREDITATI E AI LIMITI REDDITUALI PREVISTI DALLA LEGGE, NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA MEDESIMA	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1	1				
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA INDENNITÀ DI MATERNITÀ E PATERNITÀ LAVORATRICI /LAVORATORI DIPENDENTI, (INCLUSI I LAVORATORI NAVIGANTI MARITTIMI E DELL'AVIAZIONE CIVILE ATTESA L'ASSENZA DI SPECIFICITA' NORMATIVE) AUTONOMI ED ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DI DATI RETRIBUTIVI E/O CONTRIBUTIVI, DA PARTE DELL'OPERATORE, NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1	1				
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CONGEDI STRAORDINARI PER ASSISTENZA AI DISABILI	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RETRIBUTIVI, NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA MEDESIMA	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	DIRETTORE CENTRALE	1				1	
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA INDENNITA' DI MALATTIA LAVORATORI DIPENDENTI, OPERAI, AGRICOLI E STAGIONALI	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DI DATI RETRIBUTIVI, DA PARTE DELL'OPERATORE, NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2023	2	2				
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	5. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA RIPOSI E PERMESSI LEGGE 104/92	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI DATI RETRIBUTIVI NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1		1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	6. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PRESTAZIONI ANTITUBERCOLARI	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1	
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CSOA	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1	
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CSOA	2. PRESTAZIONE INDEBITA, LIQUIDATA IN ASSENZA DI CONVOCAZIONE E DELIBERA DELLA COMMISSIONE E DEGLI ATTI ISTRUTTORI VOLTI ALLA VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOMANDA E DELL'ALLEGATA DOCUMENTAZIONE, DELLA CORRENZA DELLA CAUSALE E DEL RAGGIUNGIMENTO DEL REQUISITO EFFETTIVO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1	
AMMORTIZZATORI SOCIALI	4. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA ANF LAVORATORI AGRICOLI	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RELATIVI AL REDDITO E ALLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMIGLIARE, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2023	2				2	
AMMORTIZZATORI SOCIALI	4. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA: -ANF LAVORATORI DOMESTICI; -ANF LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA; -ANF PAGAMENTI DIRETTI DIPENDENTI DITTE CESSATE O FALLITE.	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RELATIVI AI REDDITO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMIGLIARE NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1	1				
AMMORTIZZATORI SOCIALI	5. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO/ CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PREVIA CONCESSIONE CON DECRETO REGIONALE/MINISTERIALE: - CIG IN DEROGA; - MOBILITA' IN DEROGA	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1				1	
AMMORTIZZATORI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. RICORSI AMMINISTRATIVI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO A SEGUITO DI IRREGOLARE ISTRUTTORIA DEL RICORSO DA INOLTRARE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE OBBLIGATORIE.	0					
AMMORTIZZATORI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. SOSPENSIONE DELLE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA PARTE DEI DIRETTORI PROVINCIALI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER OMESSO/TARDIVO INOLTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOSPENSIVE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE OBBLIGATORIE.	0					
AMMORTIZZATORI SOCIALI	7. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CHIUSURA DELLA PRATICA DI SURROGA	1. OMESSO RECUPERO DI CREDITI PER IRREGOLARE ATTESTAZIONE DI IRRECUPERABILITA' DELLA PRESTAZIONE EROGATA, AL FINE DI FAVORIRE IL TERZO RESPONSABILE O L'OBBLIGATO IN SOLIDO (COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE).	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1			1	
AMMORTIZZATORI SOCIALI	7. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DEL CONGEDO INDENNIZZATO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE RIGUARDANTE LAVORATRICI DIPENDENTI, AUTONOME, ISCRITTE ALLA GESTIONE SEPARATA (SOLO FINALIZZATA QUEST'ULTIMA ALLA VERIFICA DEL DIRITTO IN QUANTO NON PERCEPISCONO ALCUNA RETRIBUZIONE) E LAVORATRICI DEL SETTORE DOMESTICO.	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELL'IMPORTO DA PAGARE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, NONCHE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CARTACEA, RELATIVA AI PROVVEDIMENTI EMESSI DAI CENTRI ANTIVIOLENZA O DALLE CASE RIFUGIO DI CUI ALL'ARTICOLO 5-BIS, DEL DL 14 AGOSTO 2013, N. 93, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15/10/2013 N.119, FINALIZZATA ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO, AL FINE DI FAVORIRE LA LAVORATRICE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2023	2		2		

BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATE MATURATE E NON RISCOSSE	1. EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI M.N.R. DOVUTA ALLO SVOLGIMENTO DA PARTE DEL MEDESIMO DIPENDENTE DELLE FUNZIONI SIA AMMINISTRATIVE CHE CONTABILI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. ACCONTI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	1. INDEBITO PAGAMENTO DI ACCONTI PER UNA PRESTAZIONE PENSIONISTICA EFFETTUATO TRAMITE MANDATO MANUALE CARTACEO O ATTRAVERSO LA PROCEDURA PAGAMENTI VARI, SENZA REGISTRARLO NELLA PROCEDURA AUTOMATIZZATA DELLE PENSIONI AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DELLA PRESTAZIONE	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIUDIZIALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	3. RECUPERO CREDITI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	4. PARERI SU ISTANZE DI AUTOTUTELA, RIESAME E RICORSI AMMINISTRATIVI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	4			4		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA	2. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE	1. PROPOSIZIONE DI SOLUZIONI NEGOZIALI VOLTE AD AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'N.P.S.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE	2. OMESSA O CARENTE SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'N.P.S.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	7. PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI	1. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	1. ACQUISIZIONE DEI RICORSI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2. COMPILAZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	2. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI	2. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	5. CONSULTAZIONE BANCHE DATI	1. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	6. FORMAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7. ADEMPIMENTI ESTERNI (NOTIFICHE - DEPOSITI - CONSULTAZIONI)	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	8. VERSAMENTO BOLLI E CONTRIBUTI UNIFICATI	1. USO IMPROPRIO DEL CONTANTE PER FINALITA' ILLECITE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	9. GESTIONE DEL FONDO CASSA DELL'AVVOCATURA	1. USO ILLECITO PER AVVANTAGGIARE SE' STESSI O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	10. ESECUZIONE DELLE SENTENZE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA A SUPPORTO DEL LEGALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	12. CORRISPONDENZA E TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI	1. SOTTRAZIONE O MANOMISSIONE TOTALE O PARZIALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	1. SUPPORTO ALLE AZIONI LEGALI IN SEDE DI CONTENZIOSO, CON PARERI IN AUTOTUTELA AI SENSI DELLA CIRCOLARE 100/2016.	1. MANCATA O RITARDATA GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI A RESISTERE/DESISTERE IN GIUDIZIO PER INCONGRUE VALUTAZIONI O RITADI NELLA VALUTAZIONE DELLE NOTE PERVENUTE AL FINE DI FAR DECORRERE I TERMINI GIUDIZIARI E AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	1. ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE DELLE INVALIDITA' PREVIDENZIALI NEL PIU' COMPLESSIVO PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER REDAZIONE DI INCONGRUI GIUDIZI MEDICO LEGALI AI SENSI DELLA L.222/84 E PER I FONDI SPECIALI AL FINE DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	2. ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE DELLE INVALIDITA' PREVIDENZIALI NEL PIU' COMPLESSIVO PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONI IMPROPRIE PER REDAZIONE DI PARERI MEDICO LEGALI FALSAMENTE FORMULATI DA FUNZIONARI NON MEDICI IN ANOMALO POSSESSO DELLE PASSWORD DI ACCESSO ALLA FASE PROCEDURALE INFORMATIZZATA DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL MEDICO INCARICATO O DEL RESPONSABILE DI UO, AL FINE DI DANNEGGIARE L'ISTITUTO O DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	1. VALUTAZIONE DELLE ASSENZE A CONTROLLO DOMICILIARE/AMBULATORIALE DI MALATTIA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA DI MALATTIA OVVERO DI SERVICE PER LA P.A.	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER PARERI SUPERFICIALI O ERRONEI IN TEMA DI GIUSTIFICAZIONE/GIUSTIFICABILITA' (IN CASO DI LAVORATORE PUBBLICO) AD ASSENZA A VISITE MEDICHE DI CONTROLLO DOMICILIARI E AMBULATORIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO O DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO QUALE EROGATORE DI SERVICE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	2. CONTROLLO AMBULATORIALE DELLA MALATTIA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA DI MALATTIA OVVERO DI SERVICE PER LA P.A.	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER INCONGRUO PARERE MEDICO LEGALE IN TEMA DI RIPRISTINO DELLA CAPACITÀ DI LAVORO (C.D. IDONEITA'), AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	1. RICONOSCIMENTO DIRETTO IN CIC DELLE INVALIDITA' /DISABILITA' ASSISTENZIALI	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONI AGGRAVATE DAGLI INTERESSI LEGALI PER RITARDO NELLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO MEDICO-LEGALE DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ, SORDITÀ E HANDICAP E NELLA DEFINIZIONE DEL VERBALE, A SEGUITO DI VISITA MEDICA E/O RICHIESTA DI ACCERTAMENTI, AL FINE DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO O DI AVVANTAGGIARE UN ASSISTITO O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1		1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	2. RICONOSCIMENTO DELLE INVALIDITA' /DISABILITA' ASSISTENZIALI	1. LIQUIDAZIONE O REIZIONE IMPROPRIE DI PRESTAZIONI PER REDAZIONE DI PARERI MEDICO LEGALI INCONGRUI O CARENTI NELL'AMBITO DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ E SORDITÀ CIVILI, HANDICAP E DISABILITÀ AL FINE DI DANNEGGIARE L'ISTITUTO O DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	1. PRESIDIO ALLE OPERAZIONI PERITALI MEDICO LEGALI	1. MANCATA O INEFFICACE PARTECIPAZIONE DEL CT DI PARTE INPS ALLE OPERAZIONI PERITALI CHE GLI SONO STATE AFFIDATE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	2. SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA DIFESA DELL'ISTITUTO IN AMBITO MEDICO LEGALE PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER ELABORATI MEDICO LEGALI INAPPROPRIATI NELLE RELAZIONI DIFENSIVE O CONTRODESUTTIVE AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	1. MEDICO LEGALE DI SEDE	1. PALESE DEROGA DALLE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI NELLA OPERATIVITÀ GESTIONALE DELLE DIVERSE UNEE DI PRODOTTO, NON MOTIVATA DA CARENZE ORGANICHE AL FINE DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO O DI AVVANTAGGIARE TERZI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	1. MEDICO LEGALE DI SEDE	1. DIAGNOSI SPECIALISTICA INCONGRUA AL FINE DI ORIENTARE IMPROPRIAMENTE IL GIUDIZIO MEDICO LEGALE PER FAVORIRE UN ASSICURATO/ASSISTITO O DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2023	2		1	1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	2. RILEVAZIONE PROPOSITIVA DEI FABBISOGNI LOCALI DI RISORSE STRUMENTALI SPECIALISTICHE	1. IRREGOLARE RICHIESTA DI PROPOSTE DI ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE RISPETTO ALLE REALI NECESSITÀ OVVERO INCOERENTI CON LE PROFESSIONALITÀ SPECIALISTICHE DISPONIBILI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	1. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	1. ELUSIONE DELLE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO PER INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEL PROGETTISTA, DI SPECIFICI COMPONENTI E/O MATERIE CHE NON TROVANO CONCORRENZA SUL MERCATO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	2. SCELTA DEL CONTRAENTE - AFFIDAMENTO DIRETTO	1. MANCATO OTTENIMENTO DEL PREZZO PIU' BASSO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ABUSO DELLA DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	3. INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROCEDURA NEGOZIATA	1. MANCATO OTTENIMENTO DELL'OFFERTA MIGLIORE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, PER ABUSO DI DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELL' INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	4. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA	1. IRREGOLARE ADOZIONE/GESTIONE DI PROCEDURA DI SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DEI REQUISITI NORMATIVI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 163 D.LGS. 50/2016, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. DIRETTORE DEI LAVORI - LAVORI NON VERIFICABILI IN FASE DI COLLAUDO	1. PAGAMENTI INDEBITI PER CONTABILIZZAZIONE, DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DI LAVORI NON VERIFICABILI CON IL COLLAUDO FINALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2. COLLAUDO FINE LAVORI	1. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE, PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE L'ESECUZIONE DELL'APPALTO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA OVVERO DI LAVORI AGGIUNTIVI	1. PAGAMENTI INDEBITI PER ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO E/O DELLA CONGRUITA' DELLA RELATIVA SPESA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO IMMOBILIARE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE A GARANZIA DEL MUTUO DA EROGARE O DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	2. PARERI DI CONGRUITÀ PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1. PAGAMENTI INDEBITI PER IRREGOLARE PARERE DI CONGRUITA' DEI CANONI DA CORRISPONDERE PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILI DI USO STRUMENTALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL LOCATARIO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. CONTENZIOSO	1. CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE BASATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI MAGGIORI ONERI RICHIESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI	1. INDEBITA APPROVAZIONE DI PREVENTIVI PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOVUTA ALLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI E/O DELLA CONGRUITA' DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI	1. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DEI LAVORI EXTRACONTRATTUALI PER MANCATO/NON CORRETTO ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DELLA CONFORMITA' DEI LAVORI ESEGUITI RISPETTO A QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SUSSISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	4 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2023 E 1 ENTRO IL 31.12.2024	4			4		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	2. VERIFICA CONTABILE	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2024	4	2		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	3. EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI I PENSIONATI ISCRITTI AL FONDO CREDITO)	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PLURIENNALE PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORTO EROGABILE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'IBAN ECT., AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2024	3	1		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	4. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE	1. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTENUTE DA EFFETTUARSI SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSENZA DI UN SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ASSENTE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2024	3	1		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	1. VERIFICA CONTABILE	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	4 MISURE: 2 ATTUATA, 2 ENTRO IL 31.12.2024	4	2		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	2. EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI I PENSIONATI ISCRITTI AL FONDO CREDITO)	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PICCOLO PRESTITO PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORTO EROGABILE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'IBAN ECT., AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2024	3	1		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	3. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE	1. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTENUTE DA EFFETTUARSI SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSENZA DI UN SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ASSENTE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2024	3	1		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	4. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SUSSISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2024	3			3		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO SULLA SITUAZIONE CONBUTIVA DELL'ISCRITTO (ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE ALLA GESTIONE, ESISTENZA DI UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO) AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2024	1			1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE	2. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO CONTROLLO SULL'ESISTENZA DI ULTERIORI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL NUCLEO FAMILIARE DEL RICHIEDENTE NEI LIMITI DI DISTANZA PREVISTI DAL REGOLAMENTO, PER AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2024	2			2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	2. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'IMMOBILE	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO DELLE PERIZIE EFFETTUATE DAI PROFESSIONISTI E OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DELL'ESISTENZA DEI PESI SULL'IMMOBILE AL FINE DI AVVANTAGGIARE L' ISCRITTO RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2024	3			3		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. WELFARE: SOGGIORNI PER GIOVANI ALL'ESTERO, SOGGIORNI ISCRITTI E PENSIONATI, BORSE DI STUDIO	1. ISTRUTTORIA : 1) VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; 2) VERIFICA A CAMPIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI AUTOCERTIFICATI; 3) EVENTUALE ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE RIGETTATE DAL SISTEMA	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA VERIFICA DEI DATI PRESENTI NELLE AUTOCERTIFICAZIONI, NON RISCONTRABILI A SISTEMA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. WELFARE: ASSISTENZA SANITARIA	1. ISTRUTTORIA: CONTROLLO DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL RICHIEDENTE , VERIFICA DEI REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA PRESTAZIONE	1. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA PER OMESSO CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE , DEI REQUISITI E DEI DATI INSERITI DAL RICHIEDENTE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE MEDESIMO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA ANNUALMENTE.	1	1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. WELFARE-ASSISTENZA DOMICILIARE (HCP)	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; VERIFICA A CAMPIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI AUTOCERTIFICATI	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSO O PARZIALE CONTROLLO SULLE AUTOCERTIFICAZIONI RESE DAL RICHIEDENTE AL FINE DI FAVORIRE IL BENEFICIARIO DELLA PRESTAZIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. WELFARE-CONVITTI E COLLEGI (NON DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO)	1. ISTRUTTORIA DOMANDE E VERIFICA DEI REQUISITI DI MERITO E DI REDDITO	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE-CASE ALBERGO	1. VERIFICA DEI REQUISITI DEL RICHIEDENTE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2024	1			1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE-CASE ALBERGO	2. ELABORAZIONE DELLE GRADUATORIE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2024	1			1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. INDIRIZZO E COORDINAMENTO NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE STRUTTURE SOCIALI	1. VERIFICA DELLA QUALITÀ, EFFICIENZA ED ADEGUATEZZA DEGLI STANDARD DELLE STRUTTURE	1. UTILIZZO DI STRUTTURE INADEGUATE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA DEGLI STANDARD DI QUALITA' FISSATI DALL'ISTITUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN GESTORE ESTERNO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. CONTRIBUTO SANITARIO EX ENAM	1. GESTIONE CONTRIBUTO	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI E/O DELLA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	4 MISURE: 3 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2023	4		3	1		
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	1. GESTIONE DOMANDE DI: ISCRIZIONE, CESSAZIONE,VARIAZIONE DI INQUADRAMENTO, SOSPENSIONE ATTIVITA'	1. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE AZIENDALE PER INSERIMENTO NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	2. GESTIONE REGOLARIZZAZIONI SPONTANEE	1. OMESSO RECUPERO, TOTALE O PARZIALE, DI CREDITO CONTRIBUTIVO PER CONTABILIZZAZIONE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA FITTIZIA /ALTERATA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'AZIENDA DEBITRICE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	3. GESTIONE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE , ATTRAVERSO L'INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI RELATIVI CODICI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'AZIENDA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	1. GESTIONE DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCONGUAGLIO	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE VALIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCONGUAGLIO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'OPERATORE	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	2. GESTIONE RICHIESTE DI: ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE ARTIGIANI/COMMERCIANTI/PESCATORI AUTONOMI	1. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER INSERIMENTO NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	3. GESTIONE RICHIESTE DI RIDUZIONE CONTRIBUTIVA L. 449/97 (50%)	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI RIDUZIONE CONTRIBUTIVA, A SEGUITO DELL'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, PER AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	4. GESTIONE DELLE RICHIESTE DI DOMICILIAZIONE RIMBORSO	1. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI, PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	5. GESTIONE ARCHIVI ART/COMM	1. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER INSERIMENTI, DA PARTE DELL'OPERATORE, NEGLI ARCHIVI ART/COMM, DI DATI ANAGRAFICI E CONTRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	6. ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI REDDITI	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI REDDITUALI ALTERATI, FINALIZZATI AD UNA IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	2 MISURE ENTRO IL 30.06.2024	2	1		1		

ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	7. COMMITTENTI CORREZIONE DENUNCE	1. IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELLE SEDI DELLE CORREZIONI PERVENUTE DA PARTE DELL'AZIENDA COMMITTENTE COME FASE PROPEDEUTICA ALLA VALIDAZIONE DELLA CORREZIONE	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ASSENTE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	ENTRO IL 30.06.2024	2	2				
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	1. GESTIONI DELLE AUTORIZZAZIONI AI VERSAMENTI VOLONTARI	1. IRREGOLARE IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA PER INDEBITA AUTORIZZAZIONE AL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI VOLONTARI, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA FASE STRUTTORIA DELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	2. RIMBORSO V.V.	1. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI VOLONTARI, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	2	2				
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	3. GESTIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE, VARIAZIONI E RIMBORSO ARCHIVIO LAVORATORI DOMESTICI	1. IRREGOLARE GESTIONE DELL'ARCHIVIO L.D. PER INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI ISCRIZIONI/ VARIAZIONI ALTERATE (AFFERENTI, AD ESEMPIO, DATI ANAGRAFICI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 30.06.2024	1			1		
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	4. RIMBORSO L.D.	1. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DATORE DI LAVORO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	4	1		3		
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	5. GESTIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DI LAVORATORI DOMESTICI E ADDETTI ALLE CURE FAMILIARI-EX MUTUALITA' PENSIONI	1. IRREGOLARE GESTIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE PER INDEBITE IMPLEMENTAZIONI E/O VARIAZIONI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	ENTRO IL 30.06.2024	1	1				
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	1. ACQUISIZIONE DICHIARAZIONI TRIMESTRALI/ ANNUALI MANODOPERA, P.C.-C.F.	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANNUALI DI MANODOPERA, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA AGRICOLA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2024	2	1		1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	2. GESTIONE RICHIESTE DI: ESONERO/SGRAVIO PER CALAMITA' NATURALI	1. OMISSIA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI ESONERI/SGRAVI PER CALAMITA' NATURALI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, A VANTAGGIO DI UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2024	2	1		1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	3. DELEGHE SINDACALI	1. INDEBITA RISCOSSIONE DI QUOTE ASSOCIATIVE PER IRREGOLARE GESTIONE DELLE DELEGHE SINDACALI, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE SENZA OPPORTUNO CONFRONTO DEI DATI TELEMATICI CON QUELLI CARTACEI DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	4. GESTIONE ACCERTAMENTI D'UFFICIO	1. INDEBITA ISCRIZIONE DI LAVORATORE AUTONOMO PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO D'UFFICIO RELATIVO AL POSSESSO DEI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI, REALIZZATO ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	3 MISURE: 1 ATTUATA, 2 ENTRO IL 30.09.2023	3	1		2		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	5. GESTIONE RICHIESTE DI: ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE	1. IRREGOLARE GESTIONE DEI DATI RELATIVI ALLA ISCRIZIONE E VARIAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'INQUADRAMENTO CONTRIBUTIVO DI DATORI DI LAVORO O DI LAVORATORI AUTONOMI CON INTERVENTI MANUALI DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA O UN LAVORATORE AUTONOMO AGRICOLO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MINIMO	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	2 MISURE: 1 ENTRO IL 30.09.2023, 1 ATTUATA	2	1		1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	6. GESTIONE RIMBORSI AMMINISTRATIVI	1. INDEBITO RIMBORSO DISPOSTO TRAMITE IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, VOLTO AD ALTERARE LA POSIZIONE DI UN CONTRIBUENTE, AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	7. GESTIONE SOSPENSIONI CONTRIBUTIVE	1. INDEBITA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE ORDINARIA, CONCESSA IN ASSENZA DEI REQUISITI STABILITI DALLA NORMATIVA, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2024	2	1		1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	8. REDAZIONE DEGLI ELENCHI PRINCIPALI/VARIAZIONE	1. INDEBITA COSTITUZIONE DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA A SEGUITO DI INSERIMENTO DI GIORNATE LAVORATIVE NEGLI ELENCHI DEI LAVORATORI AGRICOLI PER FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	9. VARIAZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEI LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI	1. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI GIORNATE DI LAVORO AGRICOLO DIPENDENTE PER INGIUSTIFICATO INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA ABLA, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MINIMO	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2024	2	1		1		
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	1. GESTIONE RIMB. CART. ESATT. - CONT.AR/CO ECCED. MAX - CTR.NON DOV.	1. INDEBITA AUTORIZZAZIONE DI RIMBORSO DI CARTELLA ESATTORIALE ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	2. GESTIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI DILAZIONE FASE AMM.VA - (ART/COM - AZIENDE DM - AZIENDE AGRICOLE - AUTONOMI AGRICOLI)	1. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DILAZIONE, REALIZZATA ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	3. GESTIONE DELLE DOMANDE TELEMATICHE SOSPENSIONE SU AVVISO DI ADDEBITO	1. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER CONCESSIONE INDEBITA DI SOSPENSIONE SU AVVISO DI ADDEBITO, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	2		1		
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	4. GESTIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI RIDUZIONE SANZIONI (AZIENDE DM - ART/COM AZIENDE AGR. - AUTONOMI AGR.)	1. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER INDEBITA CONCESSIONE DI RIDUZIONE DI SANZIONI CIVILI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	5. ACQUISIZIONE MOD. COMUNICAZIONE CESSIONE CREDITI DEGLI ENTI MORALI	1. OMESSA RISCOSSIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI DM69 INSOLUTI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DI CODICE DI SOSPENSIONE DELLA RISCOSSIONE AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1	1				
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	6. GESTIONE RICHIESTE DI ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA	1. RILASCIO DI INDEBITA ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2		
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	7. INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE: NEL CASO DI CSL 0416/B416 IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CON INFORMAZIONE ALL'UFFICIO LEGALE DELL'EMISSIONE DELL'UL13	1. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA TRASMISSIONE ALL'UFFICIO LEGALE DEL MODULO CARTACEO UL13, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
ENTRATE	6. GESTIONE DEL CREDITO - PROCEDURE OPERATIVE GESTIONI PUBBLICHE	1. GESTIONE RICHIESTE DI ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA	1. RILASCIO DI INDEBITA ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	6. GESTIONE DEL CREDITO - PROCEDURE OPERATIVE GESTIONI PUBBLICHE	2. GESTIONE ELIMINAZIONE CREDITI	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CREDITI CONTRIBUTIVI PER INDEBITA ELIMINAZIONE DEGLI STESSI ATTRAVERSO UNA ATTESTAZIONE FITTIZIA DI PAGAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	7. GESTIONE RICORSI	1. INTERVENTI IN AUTOTUTELA	1. INTERVENTO IN AUTOTUTELA IN MANCANZA DEI NECESSARI PRESUPPOSTI DI LEGGE E REGOLAMENTO AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
ENTRATE	7. GESTIONE RICORSI	2. ISTRUTTORIA RICORSI AMMINISTRATIVI: AZIENDE - ART/COM - AUT. AGRICOLI - AZ. AGRICOLE - PARASUBORDINATI	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA DI RICORSO AMMINISTRATIVO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	1. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO	1. IRREGOLARE ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO PER INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ISPETTIVA, CONDIZIONATA DA INTERESSI DI PARTE, AL FINE DI FAVORIRE UNA DETERMINATE AZIENDE/DATORI DI LAVORO/LAVORATORI AUTONOMI	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	2. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI /DENUNCE/ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO	1. OMESSO/IRREGOLARE ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ATTI DI IMPULSO DELLA STESSA AL FINE DI AVVANTAGGIARE AZIENDE/DATORI DI LAVORO/LAVORATORI/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	3. SVOGIMENTO DELL'ACCERTAMENTO ISPETTIVO	1. OMESSO/IRREGOLARE ACCERTAMENTO DI INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE PER ABUSI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA, VOLTO A FAVORIRE IL SOGGETTO ISPEZIONATO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	9. CONTENZIOSO	1. GESTIONE RICORSI IN MATERIA DI QUALIFICAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO (ART. 17 L124/2004)	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI RICORSI AVVERSO VERBALI ISPETTIVI, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2023	3			3		
ENTRATE	10. OBBLIGO CONTRIBUTIVO LAVORATORI AUTONOMI	1. ANAGRAFICA E FLUSSI	1. IRREGOLARE ISCRIZIONE DI UN COLLABORATORE PRESSO UNA DITTA INDIVIDUALE IN ASSENZA DI DOMANDA TELEMATICA E/O IN RITARDO RISPETTO ALL'EFFETTIVA DECORRENZA DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA DITTA INDIVIDUALE O IL COLLABORATORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	2			2		
ENTRATE	11. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PRIVATA	1. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO	1. IRREGOLARE ACCREDITO DI CONTRIBUZIONE PER APPRENDISTI ARTIGIANI IN ASSENZA DI DOCUMENTI DA CUI RISULTINO CON CERTEZZA L'ESISTENZA E LA DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO, LA QUALIFICA DI APPRENDISTA E LA NATURA ARTIGIANA DELLA DITTA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	2	1		1		
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANIF. E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI	1. IRREGOLARE MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMICITÀ (AD ES. SOVRASTIMA DELLE ORE/GIORNATE DI DOCENZA RISPETTO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ), AL FINE DI FAVORIRE DOCENTI INTERNI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	1			1		
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANIF. E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	2. SCELTA DOCENTI	1. IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PREDETERMINATI CRITERI DI SCELTA, AL FINE FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	1			1		
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO	1. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONI NELLA ELABORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, AL FINE DI FAVORIRE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT	1. IRREGOLARE VERIFICA DELL' EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO, PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NEL REPORT, AL FINE DI FAVORIRE/DANNEGGIARE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DEL BONUS ASILO NIDO DI CUI ALL'ART 1, COMMA 355, L. 232/2016	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INDERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELL'IMPORTO DA PAGARE, NONCHÉ PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA ALLEGATA, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		

INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE	2. ISTRUTTORIA DOMANDE ASSEGNO DI NATALITÀ L390/2014, ART.1, COMMI DA 125-129 E L.205/2017 ART.1, COMMI 248 E 249	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI E DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE	3. ISTRUTTORIA DOMANDE PREMIO ALLA NASCITA 800 EURO L.232/2016 ART.1, COMMA 353	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI E DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ASSEGNO DI INCLUSIONE)	1. VALUTAZIONE DELLE ATTESTAZIONI ISEE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA PER SFL, PER ADI (IN VIGORE DAL 1/1/24) VERRANNO EMANATI ULTERIORI MESSAGGI/CIRCOLARI ENTRO IL 30/6/24	1	1				
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ASSEGNO DI INCLUSIONE)	2. DOMANDE RESPINTE O SOSPESE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA PER SFL, PER ADI (IN VIGORE DAL 1/1/24) VERRANNO EMANATI ULTERIORI MESSAGGI/CIRCOLARI ENTRO IL 30/6/24	1	1				
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ASSEGNO DI INCLUSIONE)	3. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA PER SFL, PER ADI (IN VIGORE DAL 1/1/24) VERRANNO EMANATI ULTERIORI MESSAGGI/CIRCOLARI ENTRO IL 30/6/24	1		1			
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ASSEGNO DI INCLUSIONE)	4. ATTIVAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA PER SFL, PER ADI (IN VIGORE DAL 1/1/24) VERRANNO EMANATI ULTERIORI MESSAGGI/CIRCOLARI ENTRO IL 30/6/24	1	1				
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ASSEGNO DI INCLUSIONE)	5. GESTIONE ESITI VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA PER SFL, PER ADI (IN VIGORE DAL 1/1/24) VERRANNO EMANATI ULTERIORI MESSAGGI/CIRCOLARI ENTRO IL 30/6/24	1	1				
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	3. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	1. GESTIONE RICORSI GIUDIZIARI	1. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO LEGALE PER MANCATO INOLTRO ALL'UFFICIO LEGALE DEI RICORSI GIUDIZIARI/ SENTENZE SFAVOREVOLI NOTIFICATI ALLA SEDE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	3. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	2. GESTIONE ATTIVITA' ISTRUTTORIA RICORSI GIUDIZIARI	1. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO PER OMISSIONI E/O IRREGOLARITA' NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			1	1	
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	3. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	3. GESTIONE DEI RICORSI E DEL CONTENZIOSO IN MATERIA D'INVALIDITÀ CIVILE ATTRAVERSO ATPO (445 BIS CPC)	1. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO PER MANCATA REGISTRAZIONE IN PROCEDURA SISCO DELL'ISTANZA DI ATPO E MANCATA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI DA PARTE DEL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO PREPOSTO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (EVENTUALE ACCORDO COLLUSIVO CON I MEDICI).	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	4. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. CONCESSIONE PRESTAZIONI D'INVALIDITÀ CIVILE, ASSEGNO SOCIALE	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DEI DATI ATTESTANTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			1	1	
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	4. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	2. ACCERTAMENTO DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E SOCIO ECONOMICI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA/ IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DELLE VARIAZIONI CONCERNENTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, O PER OMESSA REGISTRAZIONE DEL DECESSO DELLO STESSO O DELLA REVOCA DELLA PRESTAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	5. PRESTAZIONI COLLEGATE A REQUISITI CONTRIBUTIVI E SANITARI	1. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI PER TALASSEMIA MAJOR E DREPANOCITOSI	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA DI INDENNITÀ PER I LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA MAJOR, PER ACQUISIZIONE DI CERTIFICAZIONE IRREGOLARE E MANCATO CONTROLLO DEI REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	6. PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	1. RIESAME DELLE DOMANDE DI ASSEGNO UNICO	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI REQUISITI NON VERIFICATI POSITIVAMENTE DALL'ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA, NELLA FASE DI RIESAME DELLA DOMANDA DI ASSEGNO UNICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	7. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA)	1. VALUTAZIONE DELLE ATTESTAZIONI ISEE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA EFFETTUATA SULLA BASE DI UNA ATTESTAZIONE ISEE IRREGOLARE, IN QUANTO RECANTE OMISSIONI E/O DIFFORMITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA, DA MONITORARE ANNUALMENTE	1	1				
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	7. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA)	2. DOMANDE RESPINTE O SOSPESE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA ATTRAVERSO LO SBLOCCO FORZATO IN PROCEDURA DI DOMANDE GIA' CORRETTAMENTE RESPINTE O SOSPESE, AL FINE DI AVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE DELLA PRESTAZIONE. IPOTESI DI SBLOCCO CON ISEE IRREGOLARE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA, DA MONITORARE ANNUALMENTE.	1	1				
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	7. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA)	3. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	1. MANCATA REVOCA DELLA LIQUIDAZIONE DI UNA PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE GESTIONE DI VERBALI ISPETTIVI O PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI ATTESTANTI LA MANCANZA DI TITOLO DEL BENEFICIARIO DELLA PRESTAZIONE MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE QUEST'ULTIMO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	7. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA)	4. ATTIVAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELL' OMESSA ATTIVAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	7. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA)	5. GESTIONE ESITI VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CONCESSIONE DELLA DETASSAZIONE IN BASE ALLE CERTIFICAZIONI FISCALI	1. AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DETASSAZIONE A SEGUITO DI IRREGOLARE VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTANZA, IN PARTICOLARE DELLA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE LA RESIDENZA FISCALE ESTERA, AL FINE DI AGEVOLARE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2		
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	2. GESTIONE FORMULARI DI COLLEGAMENTO ESTERI	1. ERRONEO INSERIMENTO NELL'ARCHIVIO LAVORATORI MIGRANTI DI INFORMAZIONI CONTRIBUTIVE PERVENUTE DALLE ISTITUZIONI ESTERE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	3. PAGAMENTO PENSIONI	1. EROGAZIONE ALL'ESTERO DI PENSIONE INDEBITA PER IRREGOLARE VERIFICA DELL'ESISTENZA IN VITA DEL BENEFICIARIO, IN PARTICOLARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO, VOLTA A FAVORIRE UN EREDE O UN DELEGATO ALLA RISCOSSIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	6	4		2		
PENSIONI	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LA PROCEDURA RATE MATURATE E NON RISCOSSE E PAGAMENTI VARI	1. EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI M.N.R., AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	3. TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	1. PAGAMENTO DIRETTO AI LAVORATORI TFR FONDO DI TESORERIA	1. PAGAMENTO INDEBITO DI TFR PER IRREGOLARITA' NELLA FASE DI VERIFICA DEL DIRITTO E/O DETERMINAZIONE DELLA MISURA, AL FINE DI FAVORIRE UN LAVORATORE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	4. VERIFICA E RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE	1. SANATORIA DEGLI INDEBITI	1. OMESSO RECUPERO DI INDEBITI PER ILLEGITTIMA SANATORIA, CONCESSA SU IRREGOLARE VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN INDEBITO PERCETTORE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	2			2		
PENSIONI	5. PENSIONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO)	1. GESTIONE DELLA PENSIONE	1. INDEBITA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
PENSIONI	5. PENSIONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO)	2. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	1. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER ALTERAZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	1. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO PENSIONI	1. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER MODIFICA DEI PERIODI RELATIVI ALL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E DELLE RETRIBUZIONI DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.03.2024	1	1				
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	2. GESTIONE DELLA PENSIONE	1. INDEBITA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.03.2024	1	1				
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	3. RISCATTO DI PERIODI O SERVIZI NON ALTRIMENTI VALORIZZABILI	1. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONI ASSICURATIVA PER IRREGOLARE CONCESSIONE DI RISCATTO, RIFERITO A PERIODI O SERVIZI NON UTILI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	3				
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	4. RICONOSCIMENTO AI FINI PENSIONISTICI DI PERIODI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE	1. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONI ASSICURATIVA PER IRREGOLARE PROVVEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO NON ONEROSO PER L'ISCRITTO, RIFERITO A PERIODI O SERVIZI NON UTILI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				

PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	5. RICONGIUNZIONI ONEROSE	1. ILLEGITTIMA RICONGIUNZIONE CONTRIBUTIVA, PER IRREGOLARE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO ONERE, EFFETTUATA CON RIFERIMENTO A IMPORTI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2023	2	1		1		
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	6. INDENNITÀ UNA TANTUM	1. LIQUIDAZIONE DI INDENNITA' UNA TANTUM INDEBITA PER IRREGOLARE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO AMMONTARE, EFFETTUATA SULLA BASE DI DATI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	7. LIQUIDAZIONE RATEI DI PENSIONE	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI, IN ASSENZA DI EREDI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO, A SOGGETTI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE GLI STESSI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	8. PAGAMENTI UNA TANTUM	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI A SOGGETTI NON AVENTI TITOLO, SU PROVVEDIMENTO DI ALTRA AMMINISTRAZIONE (NEL CASO DI PENSIONI SOSPESE O DI PENSIONATI DECEDUTI NON PRESENTI IN BANCA-DATI) AL FINE DI FAVORIRE GLI STESSI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	9. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	1. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER ALTERAZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	1. RICORSI AI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATI DI VIGILANZA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	2. RICORSI AI COMITATI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA GESTIONE PRIVATA	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMITATO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	3. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI	1. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DA COMITATO PROVINCIALE, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA, O PER TARDIVO INOLTRO DELLA STESSA AL COMITATO COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
PENSIONI	8. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO	1. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI TFS PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI E/O NOMINATIVI DI BENEFICIARI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	9. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO	1. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI TFR PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI E/O NOMINATIVI DI BENEFICIARI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	10. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO/RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	1. PAGAMENTO	1. INDEBITO PAGAMENTO DI TFR/TFS PER IRREGOLARE ANTICIPAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO E/O INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DI CODICE IBAN DIVERSO DA QUELLO DEL DESTINATARIO DEL TRATTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
PENSIONI	10. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO/RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	2. CESSIONE "ORDINARIA" TFS/TFR EX DPR 180/1950 E ANTICIPO FINANZIARIO DI CUI AL DL 4/2019	1. IRREGOLARE RICOSCIMENTO DI CESSIONE ORDINARIA DI TFS/TFR /ANTICIPO FINANZIARIO, PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DI IMPORTI NON CONFORMI RISPETTO ALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA ALL'OPERATORE DI SEDE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO O IL CESSIONARIO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	11. RISCATTI TFS E TFR GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA	1. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI RISCATTO AI FINI TFR/TFS (RIDUZIONE DELL'ONERE DI RISCATTO E/O VALUTAZIONE DI PERIODI NON RISCATTABILI) PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	1. ISCRIZIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ASV	1. INDEBITA ISCRIZIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ASV IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA, PER AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ASSENTE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2024	1			1		
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	2. INSERIMENTI DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELL'ASV	1. INDEBITA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER ACCREDITO FITTIZIO DI CONTRIBUTI VOLONTARI NON VERSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2024	1			1		
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO DELLA PRESTAZIONE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE ASV INDEBITA, PER ALTERAZIONE DEGLI IMPORTI INSERITI MANUALMENTE IN PROCEDURA RELATIVI ALLA BASE DI CALCOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MINIMO	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2024	1			1		
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	4. LIQUIDAZIONE INDENNITÀ ASSICURAZIONE SOCIALE VITA	1. INSERIMENTO FITTIZIO DEI DATI RIGUARDANTI LA RETRIBUZIONE, BASE DI CALCOLO PER GLI ISCRITTI IN SERVIZIO, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	5. ATTIVAZIONE DI DOMANDE CARTACEE ED INSERIMENTO DEI RELATIVI DATI MANUALMENTE	1. ATTIVAZIONE DI UNA DOMANDA CARTACEA, CON UN EVENTUALE INSERIMENTO DI DATI NON CONFORME, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	1. CONCESSIONE RISCATTI E RICONGIUNZIONI	1. RICONOSCIMENTO IRREGOLARE DI RISCATTI E RICONGIUNZIONE IN ASSENZA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE O DEL DIRITTO, COME PREVISTO DA NORME LEGISLATIVE E NEL CASO DI FONDI SPECIALI NON CORRETTA DETERMINAZIONE DELL'ONERE A CARICO DELL'ASSICURATO , AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	2		1		
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	2. GESTIONE DEI PAGAMENTI R.R.R. (RISCATTI-RICONG.NI E RENDITE VIT.)	1. INDEBITO AGGIORNAMENTO DI CONTO ASSICURATIVO PER IRREGOLARE RENDICONTAZIONE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI, A FAVORE DELL'ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2		
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	3. COSTITUZIONE DI RENDITA VITALIZIA	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE/RILIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER IRREGOLARE ACCOGLIMENTO DI DOMANDA DI RENDITA VITALIZIA IN CARENZA DI DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL RAPPORTO DI LAVORO E/O DURATA E CONTINUITÀ DELLO STESSO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2023	2			2		
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	3. COSTITUZIONE DI RENDITA VITALIZIA	2. INDEBITA LIQUIDAZIONE/RILIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER DETERMINAZIONE DELL'ONERE IN MISURA INFERIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	1. PROSECUZIONE VOLONTARIA	1. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO EFFETTUATA SULLA BASE DI DATI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1					
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	2. INSERIMENTO DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI	1. INDEBITA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER ACCREDITO FITTIZIO DI CONTRIBUTI NON VERSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	3. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO	1. ILLEGITTIMO AGGIORNAMENTO DELL'ESTRATTO CONTO ASSICURATIVO (INCREMENTO CONTRIBUTIVO) IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI O SULLA BASE DI DOCUMENTAZIONE NON IDONEA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	15. TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI INVALIDITA'	1. RICONOSCIMENTO DEL TRATTAMENTO	1. IRREGOLARE ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA DI ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SENZA IL RISPETTO DEI LIMITI TEMPORALI STABILITI DALLA NORMA, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	15. TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI INVALIDITA'	1. RICONOSCIMENTO DEL TRATTAMENTO	2. IRREGOLARE ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA DI ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SENZA AVER ACCERTATO LA CHIUSURA DEL RICORSO AMMINISTRATIVO INVIATO AL COMITATO PROVINCIALE PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	16. ESONERI CONTRIBUTIVI	1. ESONERO EX ART 43 BIS DEL D.L. N. 109/2018 - PORTALE DELLE AGEVOLAZIONI	1. INDEBITO PAGAMENTO DA PARTE DELL'OPERATORE DI QUOTE DI TFR, NONOSTANTE LE QUOTE MEDESIME SIANO GIA' STATE LIQUIDATE DA DC AMMORTIZZATORI SOCIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. FORNITURA DI DATI STATISTICI DA PARTE DEI CONTROLLER DI SEDE	1. ATTIVITÀ DI CARICAMENTO MANUALE DEL DATO DI PRODUZIONE NELLA PROCEDURA SIMP	1. INDEBITO INSERIMENTO MANUALE DEL DATO DI PRODUZIONE (CODICE MODELLO) PER AVVANTAGGIARE PERSONALE INTERNO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	1. RENDICONTAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA"	1. IRREGOLARE ATTESTAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO O CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA", AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	2. INSERIMENTO DATO NEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, RIPROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE (PIANO BUDGET, SAS, ECC..)	1. IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE DEL DATO, NEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, RIPROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 30.06.2024	1			1		

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	3. INSERIMENTO E VALIDAZIONE DEL TIMESHEET AI FINE DEL RIBALTAMENTO DEI COSTI E DELL'IMPIEGO DI RISORSE	1. IRREGOLARE ATTRIBUZIONE DEL TIMESHEET, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO DI UNA STRUTTURA RISPETTO AD UN'ALTRA ED OTTENERE, INOLTRE, IL CONTENIMENTO DEI COSTI DI STRUTTURA.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA MENSILMENTE.	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	3. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. ATTIVITA' DI GESTIONE DI PIANO BUDGET CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. IRREGOLARE ELABORAZIONE DEL PIANO BUDGET ATTRAVERSO LA GESTIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO, DEI DATI STATISTICI DI PRODUZIONE, PER FAVORIRE PERSONALE INTERNO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	3. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. MISURAZIONE DELLA QUALITA' NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ATTRAVERSO IL CRUSCOTTO QUALITA'	1. UTILIZZO, NELLA GESTIONE DEI PRODOTTI, DI PRASSI ELUSIVE DELLE REGOLE FISSATE NEI SINGOLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	1. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI	1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	1. INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E NEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALTRUI.	COMUNICAZIONE E PROTEZIONE DATI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	4 MISURE: 3 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2023	4	1		3		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	1. BUDGET DEGLI ACQUISTI	1. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI	1. IRREGOLARE ASSEGNAZIONE DEI BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI PER MANCATA COERENZA CON LE ESIGENZE DELLE STESSE, AL FINE DI FAVORIRE UNA O PIU' DIREZIONI REGIONALI	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	2. RILEVAZIONE FABBISOGNI	1. DEFINIZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	1. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI PER SOVRASTIMA DELLE ESIGENZE E/O INDIVIDUAZIONE DI MARCA/MODELLO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALI	1. RINNOVO / PROROGA CONTRATTI	1. NON TEMPESTIVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI AL FINE DI FAVORIRE I FORNITORI CON CONTRATTI IN ESSERE MEDIANTE PROROGHE DEI SERVIZI/FORNITURE.	CONTRATTI PUBBLICI	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. ESPLETAMENTO PROCEDURE IN ECONOMIA (COTTIMO FIDUCIARIO, AFFIDAMENTO DIRETTO, RICHIESTA DI OFFERTA SUL MEPA, ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SUL MEPA).	1. IRREGOLARE RICORSO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE, ATTRAVERSO L'INDEBITO FRAZIONAMENTO DELLA SPESA, A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3	1		2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE (AD ES. IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI IN PRESENZA DI CONVENZIONE CONSIP ATTIVA	1. ILLEGITTIMA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN CASO DI PROCEDURE COMPETITIVE DI VALORE SUPERIORE O INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDEBITO INSERIMENTO, NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, DI CLAUSOLE/PARAMETRI NON CONSENTITI (ES. RESTRITTIVI DELLA CONCORRENZA), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE	1. IRREGOLARE COMPOSIZIONE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER FALSA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN CASO DI PROCEDURE SELETTIVE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA	1. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (ES. PLICHI DI OFFERTA)	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER MANOMISSIONE O SMARRIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	6. VERIFICHE DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI NELLE PROCEDURE DI GARA SOPRA E SOTTO SOGLIA	1. VERIFICA DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 80 DEL D.LGS. N.50/2016 (ANCHE PER OPERATORI IN SUBAPPALTO)	1. INDEBITA AMMISSIONE A PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. COLLAUDO	1. OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE/OMESSO ESPLETAMENTO DEL COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE	1. INDEBITA/IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DI FATTURA PER MANCANZA DELL'ATTESTAZIONE DI COLLAUDO O PER MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI PRIORITA', AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE	2. DUPLICAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	3. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI (SERVICE LEVEL AGREEMENT E APPLICAZIONE PENALI)	1. IRREGOLARE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PER MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, O PER MANCATA ACQUISIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	8. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA	1. RATIFICA LAVORI PER SOMMA URGENZA	1. INDEBITA RATIFICA DI LAVORI PER SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DI VERIFICA DEI PRESUPPOSTI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	9. AFFIDAMENTO LAVORI	1. AFFIDAMENTO LAVORI	1. IRREGOLARE AFFIDAMENTO DI LAVORI PER MANCATO AVVIO DELLA PROCEDURA SIA DAL PUNTO DI VISTA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MOLTO EFFICACE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE UMANE	1. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	1. STIPULA DELLA CONVENZIONE PER L'ASSUNZIONE DEI SOGGETTI DISABILI EX ART 11 LEGGE 68/1999	1. ILLEGITTIMA ASSUNZIONE DI SOGGETTO DISABILE PER STIPULA DI CONVENZIONE NON CONFORME ALLA CONVENZIONE QUADRO, AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO DETERMINATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2024	1	1				
RISORSE UMANE	2. MOBILITA' DEL PERSONALE	1. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI BANDI DI MOBILITÀ INTERREGIONALE	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITA', PER AMMISSIONE DI CANDIDATI PRIVI DI REQUISITI E/O PER ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI NON CORRETTI IN SEDE DI ISTRUTTORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE	1. IRREGOLARE GESTIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER INDEBITA PREVISIONE, NEI BANDI DI SELEZIONE, DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI, VOLTI A FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE	1. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	3. SVOLGIMENTO COLLOQUIO DI VALUTAZIONE CON NUCLEO DI VALUTAZIONE REGIONALE	1. ILLEGITTIMA ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER INIQUA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, ALLO SCOPO DI SELEZIONARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2		2			
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	4. GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI	1. ELECITA DIVULGAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, VOLTA AD AVVANTAGGIARE UN CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MINIMO	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLA DIREZIONE CENTRALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3		
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE	1. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	3. SELEZIONE E FORMAZIONE GRADUATORIA	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI SELEZIONE PER MANOMISSIONE DEGLI ELABORATI DEI CANDIDATI E/O IRREGOLARITA' NELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	1			1		
RISORSE UMANE	5. CAMBI DI PROFILO	1. MOBILITÀ ORIZZONTALE AI SENSI DELL'ART. 4 DELL'ACCORDO SINDACALE DEL 26 LUGLIO 2017 SULLA BASE DELLA RICHIESTA DEL DIRETTORE REGIONALE COMPETENTE	1. IRREGOLARE INDUTTO ALLA DIREZIONE GENERALE DI PROPOSTA DI CAMBIO DI PROFILO, IN ASSENZA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE CONCRETE E CERTIFICATE ESPERIENZE DI LAVORO RIFERITE AL PROFILO DI DESTINAZIONE E/O DI EFFETTIVE ESIGENZE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO FUNZIONALE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	6. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	1. LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE, EFFETTUATI CON RIFERIMENTO A RIMBORSI NON SPETTANTI E/O NON DOCUMENTATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2	1		1		
RISORSE UMANE	6. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	2. ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITÀ IN GENERALE	1. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITA', DISPOSTA IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI OVVERO IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AGLI IMPORTI SPETTANTI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	7. TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	1. DEFINIZIONE DEGLI "STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE" DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE SUL TERRITORIO	1. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO PER INDEBITI INCREMENTI DEI PERIODI DI ANZIANITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE OBBLIGATORIE	0					
RISORSE UMANE	7. TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	1. INDEBITO / IRREGOLARE PAGAMENTO DI TFS/TFR, PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE OBBLIGATORIE	0					
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	1. VALIDAZIONE DI DOMANDE DI PRESTITI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI PRESTITI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	4	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	2. VALIDAZIONE DI DOMANDE DI SUSSIDI DIDATTICI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	3. CONCESSIONE DI MUTUI EDILIZI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI PER IRREGOLARITÀ NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	3			3		
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE R.S.U. NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	3			3		
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA RSU E PAPERLESS DIPENDENTE)	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN COMPONENTE RSU.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	5	3		2		
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'/CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	4	3		1		

RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PER CIASCUNA O.S.	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	ENTRO IL 31.12.2023	1			1		
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA OO.SS. E PAPERLESS DIPENDENTE)	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN RAPPRESENTANTE SINDACALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	1. INSERIMENTO PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI FINI DI PREVIDENZA E DELLA QUIESCENZA	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ATTRIBUZIONE DI CODICE NON CORRETTO/ALTERAZIONE DELLA DURATA DEL PERIODO/MANCATO INSERIMENTO DEL PERIODO), AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	2. INSERIMENTO TITOLI DI STUDIO	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI TITOLI DI STUDIO FALSI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	3. INSERIMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER MANCATO INSERIMENTO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL DESTINATARIO DELLO STESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	3	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE UMANE	12. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	1. ALTERAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE PER IRREGOLARE INSERIMENTO/SOTTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	2	2				
RISORSE UMANE	12. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	2. ACCESSO AI DOCUMENTI	1. ILLEGITTIMO ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE CONCESSO IN VIOLAZIONE DELLA L. N.241/1990 FINALIZZATO A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE UMANE	13. CONTENZIOSO	1. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA DELL' AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE	1. CARENTE DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI GIUDIZIO, PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE/DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALL'AVVOCATURA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MOLTO EFFICACE	6	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL MEDIO TERMINE	MISURA ATTUATA	1			1		
UFFICIO ISPETTORATO	1. ISPEZIONI E INCHIESTE C/O SEDI PERIFERICHE	1. RAPPORTI CON LE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE PER LA GESTIONE DEGLI ESPOSTI A CARICO DEI DIPENDENTI	1. OMESSA VERIFICA DI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE SEGNALATE DA ESPOSTI, PER IRREGOLARE/MANCATO SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI PRELIMINARI IN MERITO, DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE REGIONALE, AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE SEGNALATO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTE	1	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	4	1		3		
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. INOLTRO DELLE DENUNCE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA E/O ALLA CORTE DEI CONTI	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA \ PROCURA CORTE DEI CONTI COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	6 MISURE: 5 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2023	6	1		3	2	
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	2. ESERCIZIO AZIONE DISCIPLINARE DI COMPETENZA	1. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MOLTO EFFICACE	2	BASSO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	MISURE ATTUATE	2			2		
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATA SEGNALAZIONE ALL'UFFICIO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ECCELLENTE	2	MEDIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL LUNGO TERMINE	5 MISURE: 4 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2023	5	1		3	1	

SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE

LEGENDA DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI PER:

LE DIREZIONI CENTRALI

RSCUA	Direzione centrale Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti
BCSF	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali
RMCA	Direzione centrale Risk Management, Compliance e Antifrode
AS	Direzione centrale Ammortizzatori Sociali
SOIA	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit
C	Direzione centrale Comunicazione
E	Direzione centrale Entrate
O	Direzione centrale Organizzazione
PI	Direzione centrale Patrimonio e Investimenti
P	Direzione centrale Pensioni
PCG	Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
TII	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
RU	Direzione centrale Risorse Umane
FAI	Direzione centrale Formazione e Accademia INPS
IIC	Direzione centrale Inclusione e Invalidità Civile

SR	Direzione centrale Studi e Ricerche
ST	Direzione Servizi al Territorio
CWSS	Direzione centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali

GLI UFFICI DI SUPPORTO E GLI UFFICI CENTRALI

SPCA	Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione
SDG	Segreteria del Direttore Generale
UPD	Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa

I COORDINAMENTI PROFESSIONALI

CGL	Coordinamento generale Legale
CGML	Coordinamento generale Medico legale
CGSA	Coordinamento generale Statistico attuariale
CGTE	Coordinamento generale Tecnico edilizio

LEGENDA DEGLI ACRONIMI RIFERITI ALLE STRUTTURE ANTE RIORGANIZZAZIONE EX DETERMINAZIONE N. 137 / 2022

FSRU	Direzione centrale Formazione e Sviluppo Risorse Umane
OCI	Direzione centrale Organizzazione e Comunicazione Interna
POC	Direzione centrale Presidente e Organi Collegiali
AMC	Direzione centrale Audit e Monitoraggio Contenzioso

A	Direzione Centrale Antifrode
STDG	Segreteria Tecnica del Direttore Generale
UCE	Ufficio Comunicazione Esterna
URPD	Ufficio Responsabile della Protezione dei Dati
UCECDP	Ufficio Centrale Estratto Conto Dipendenti Pubblici

Sommario

SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI BASSI CENTRALI 9

AMMORTIZZATORI SOCIALI 10

BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI 22

COMUNICAZIONE 34

COORDINAMENTO GENERALE LEGALE 36

COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 38

COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE 44

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO 50

CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI 58

ENTRATE 74

FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS 80

INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE 88

PATRIMONIO E INVESTIMENTI 90

PENSIONI 119

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE 145

RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE 147

RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI 153

RISORSE UMANE 178

SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE 244

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 248

STUDI E RICERCHE 253

SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT 257

UFFICIO ISPETTORATO....275
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA....277
SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI MEDI CENTRALI....285
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI....286
COMUNICAZIONE....288
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE....290
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE....372
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO....402
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI....418
ENTRATE....458
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE....468
ORGANIZZAZIONE....470
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE....472
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE....474
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI....476
RISORSE UMANE....488
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE....570
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE....573
SERVIZI AL TERRITORIO....577
STUDI E RICERCHE....579
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT....585
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE....592
SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI ALTI CENTRALI....608

COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 609
SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI BASSI TERRITORIALI 611
AMMORTIZZATORI SOCIALI 612
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI 655
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 659
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO 677
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI 687
ENTRATE 691
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS 721
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE 729
PENSIONI 767
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE 819
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE 827
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI 829
RISORSE UMANE 857
UFFICIO ISPETTORATO 894
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 896
SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI MEDI TERRITORIALI 898
AMMORTIZZATORI SOCIALI 899
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE 901
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 947
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO 953
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI 967

ENTRATE 1003
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE 1056
PENSIONI 1058
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE 1088
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI 1092
RISORSE UMANE 1104
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 1126
SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI ALTI TERRITORIALI 1133
AMMORTIZZATORI SOCIALI 1134

SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI BASSI CENTRALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONCESSORI CHE COSTITUISCONO PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE IN DEROGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

AS.1.1.1.C.

CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA SISTEMA UNICO DEI DATI PRESENTI NEI DECRETI CONCESSORI MINISTERIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **(CFR. PAR. 5.7.)**
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA **(CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)**
MISURE SPECIFICHE
CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COMUNICATO: "SI GIUDICA IL RISCHIO PRESSOCHÉ INESISTENTE, IN QUANTO GLI OPERATORI CARICANO, IN SISTEMA UNICO, IL DECRETO MINISTERIALE IN MODALITÀ PDF, SENZA LA DIGITAZIONE DI ALCUN DATO ECONOMICO. PERTANTO, SI RITIENE DI NON DOVER INDIVIDUARE ALCUNA MISURA SPECIFICA".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONCESSORI DI CIGS CHE COSTITUISCONO PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.1.2.1.C. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA SISTEMA UNICO DEI DATI PRESENTI NEI DECRETI CONCESSORI MINISTERIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: “SI GIUDICA IL RISCHIO PRESSOCHÉ INESISTENTE, IN QUANTO GLI OPERATORI CARICANO, IN SISTEMA UNICO, IL DECRETO MINISTERIALE IN MODALITÀ PDF, SENZA LA DIGITAZIONE DI ALCUN DATO ECONOMICO. PERTANTO, SI RITIENE DI NON DOVER INDIVIDUARE ALCUNA MISURA SPECIFICA”.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE DALLE AZIENDE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.1.3.1.C. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA (ALTERATA VERIFICA DEI REQUISITI) DELLE DOMANDE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN AZIENDA.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: "SI FA PRESENTE CHE LA PROCEDURA INFORMATICA CHE GESTISTE LE DOMANDE DI RICHIESTA FONDI, DENOMINATA "FON.SI." NON PERMETTE CHE L'OPERATORE AMMORTIZZATORI SOCIALI POSSA MANIPOLARE I PARAMETRI UTILI A DETERMINARE IL TETTO AZIENDALE (REQUISITO PER ACCEDERE ALLE PRESTAZIONI), INFATTI GLI IMPORTI DA CORRISPONDERE ALLE AZIENDE SONO PREDETERMINATI DALLA PROCEDURA E LA CONTRIBUZIONE DOVUTA/VERSATA DALLE AZIENDE STESSE È CARICATA AUTOMATICAMENTE. PERTANTO, SI RITIENE DI NON DOVER INDIVIDUARE ALCUNA MISURA SPECIFICA".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE AI COMPETENTI COMITATI CENTRALI PER LA DECISIONE DEI RICORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

AS.2.1.1.C.

CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO A SEGUITO DI IRREGOLARE ISTRUTTORIA DEL RICORSO DA INOLTRARE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASS.TO E/O AZIENDA).

AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: "SI GIUDICA IL RISCHIO MOLTO BASSO IN CONSIDERAZIONE DELLA MOLTEPLICITÀ DI ATTORI – E APPARTENENTI A STRUTTURE DIFFERENTI, NONCHÉ CON DIVERSE E ANCHE ELEVATE QUALIFICHE E RESPONSABILITÀ – CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO ISTRUTTORIO, CHE GARANTISCONO PERTANTO UNA SERIE DI EFFICACI CONTROLLI SUCCESSIVI ED INCROCIATI. L'INDEBITO FAVORE PER L'ASSICURATO RICHIEDEREBBE UN IMPROBABILE, SE NON IMPOSSIBILE, COINVOLGIMENTO DI NUMEROSI SOGGETTI. SI RITIENE CHE NON OCCORRANO MISURE ULTERIORI".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE AI COMPETENTI COMITATI CENTRALI PER LA DECISIONE DELLE SOSPENSIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.2.2.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER TARDIVO INOLTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOSPENSIVE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE E/O PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI SOSPENSIVA FORMULATE DAL DIRETTORE PROVINCIALE, AL FINE DI FAVORIRE L'ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: ”SI GIUDICA IL RISCHIO MOLTO RIDOTTO IN QUANTO I SOGGETTI CHE ATTENZIONANO IL PRODOTTO SONO DUE, IL DIRETTORE E IL RESPONSABILE DELL'UO GESTIONE RICORSI AMMINISTRATIVI DELLA SEDE PROVINCIALE. PER LE SUE FUNZIONI IN SENO AL COMITATO PROVINCIALE, IL DIRETTORE PROVINCIALE È SEMPRE BEN AL CORRENTE DEI RICORSI DECISI DAL COMITATO E DELL’OPPORTUNITÀ E URGENZA DI DISPORNE LA SOSPENSIONE E L’INOLTRO AGLI ORGANI CENTRALI. SI RITIENE CHE NON OCCORRANO MISURE ULTERIORI”.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME NTERNAZIONALE SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	1. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.3.1.1.C. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
DIRETTIVE AI FUNZIONARI SULL'ITER PROCEDIMENTALE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI. CONTROLLO DEL DIRIGENTE D'AREA, DIRIGENTE VICARIO E DEL DIRETTORE CENTRALE PER ASSICURARE LA REGOLARITÀ DI TUTTO IL PROCESSO PRODUTTIVO NONCHÉ IL RISPETTO DELLE NORME DI RIFERIMENTO.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 7/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	**1. IMPEGNI E MANDATI DI SEDE CENTRALE**	**1. ASSUNZIONE DI IMPEGNI DI SPESA**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.1.1.1.C. **IRREGOLARE IMPEGNO DI SPESA PER ALTERAZIONE DI DATI INDISPENSABILI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.**		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

MESSA A REGIME DI PROCEDURE INFORMATIZZATE PER LA TRASMISSIONE DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO AL FINE DI RENDERE TRACCIABILI TUTTE LE OPERAZIONI PREVISTE PER LA LORO ASSUNZIONE. UTILIZZO, DA PARTE DI ALCUNE DIREZIONI RICHIEDENTI, DELLA FIRMA DIGITALE (ELETTRONICA) SULLE RICHIESTE PRESENTATE. E' PREVISTA L'ESTENSIONE A TUTTE LE DIREZIONI DELL'UTILIZZO DELLA FIRMA DIGITALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017 E DA ULTIMO PEI N. 014.4771 DEL 13.03.2023. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: PER LA DIREZIONE GENERALE LA MISURA INDICATA È STATA ATTUATA (PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO E RELATIVA FIRMA DIGITALE). I DISPOSITIVI DI PAGAMENTO DELLE SPESE OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE E LE RICHIESTE DI IMPEGNO DOVRANNO PERVENIRE A QUESTA DIREZIONE CENTRALE ESCLUSIVAMENTE CON APPOSIZIONE DELLA FIRMA DIGITALE IN CHIARO DEI SOGGETTI PROPONENTI COMPETENTI PER MATERIA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	1. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE ARTIGIANI E COMMERCIANTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

BCSF.2.1.1.C.

PAGAMENTO INDEBITO DI QUOTE ASSOCIATIVE, PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI) FORNITI DALLA DC TII CON TABULATO INVIATO VIA E.MAIL, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNA ASSOCIAZIONE, EVENTUALMENTE ANCHE FITTIZIA.

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

PRESENZA DI FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI MANDATI DI PAGAMENTO. CONTROLLO FINALE EFFETTUATO DA DUE DIPENDENTI ABBINATI SECONDO ROTAZIONE CASUALE.
Indicatore: LA MISURA È STATA GIÀ ADOTTATA NEL CORSO DEL 2015. PERCENTUALE DI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO CONTROLLATI DA FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	2. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI E DIPENDENTI AD ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.2.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA, ANCHE FITTIZIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PRESENZA DI FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI MANDATI DI PAGAMENTO. CONTROLLO FINALE EFFETTUATO DA DUE DIPENDENTI ABBINATI SECONDO ROTAZIONE CASUALE
Indicatore: LA MISURA È STATA GIÀ ADOTTATA NEL CORSO DEL 2015. PERCENTUALE DI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO CONTROLLATI DA FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	3. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI TRAMITE TRATTENUTA SU PENSIONI, PROVVIDENZE A INVALIDI CIVILI E ASSEGNI STRAORDINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.3.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE SINDACALE, ANCHE FITTIZIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
- QUANTIFICAZIONE DEGLI ACCONTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI (SULLA BASE DI QUANTO EFFETTIVAMENTE TRATTENUTO); - VERSAMENTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI; - DETERMINAZIONE E FATTURAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO SVOLTO DALL'ISTITUTO; - DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI.
Indicatore: - LE ATTIVITÀ SOPRA DESCRITTE SONO STATE OGGETTO DI UNA COMPLESSA E ARTICOLATA OPERAZIONE DI AUTOMAZIONE CHE HA CONSENTITO IL SUPERAMENTO DI TALUNE LAVORAZIONI MANUALI NONCHÉ LA STANDARDIZZAZIONE E LA OMOGENEIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INTERO SETTORE. IL PROCESSO IN ESAME È STATO, PERTANTO, PROGRESSIVAMENTE AUTOMATIZZATO. - LE ASSOCIAZIONI HANNO LA POSSIBILITÀ DI VERIFICARE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI A VERIFICARE LA CORRETTEZZA DELLA SOMMA CORRISPOSTA DALL'ISTITUTO NELLA SEZIONE INTERNET APPOSITAMENTE DEDICATA. - L'INTERO PROCEDIMENTO VEDE IL COINVOLGIMENTO DI DUE DISTINTI UFFICI DELLA DCBCSF E IL COINVOLGIMENTO DI TRE DISTINTE DIREZIONI CENTRALI (DD.CC. ITT, OCI E BCSF). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	4. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO OBBLIGATORIO 0,30% VERSATO DALLE AZIENDE A FAVORE DEL PRESCELTO FONDO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.4.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UN FONDO INTERPROFESSIONALE, ANCHE FITTIZIO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PRESENZA DI FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI MANDATI DI PAGAMENTO. CONTROLLO FINALE EFFETTUATO DA DUE DIPENDENTI ABBINATI SECONDO ROTAZIONE CASUALE
Indicatore: LA MISURA È STATA GIÀ ADOTTATA NEL CORSO DEL 2015. PERCENTUALE DI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO CONTROLLATI DA FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	5. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO CONTRIBUTI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI TRAMITE UNIEMENS/F24
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

BCSF.2.5.1.C.

PAGAMENTO INDEBITO DI QUOTE ASSOCIATIVE, PER ALTERAZIONE DI DATI (GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
- QUANTIFICAZIONE DEGLI ACCONTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI (SULLA BASE DI QUANTO EFFETTIVAMENTE TRATTENUTO); - VERSAMENTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI; - DETERMINAZIONE E FATTURAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO SVOLTO DALL'ISTITUTO; - DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI.
Indicatore: - LE ATTIVITÀ SOPRA DESCRITTE SONO STATE OGGETTO DI UNA COMPLESSA E ARTICOLATA OPERAZIONE DI AUTOMAZIONE CHE HA CONSENTITO IL SUPERAMENTO DI TALUNE LAVORAZIONI MANUALI NONCHÉ LA STANDARDIZZAZIONE E LA OMOGENEIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INTERO SETTORE. IL PROCESSO IN ESAME È STATO, PERTANTO, PROGRESSIVAMENTE AUTOMATIZZATO. - LE ASSOCIAZIONI HANNO LA POSSIBILITÀ DI VERIFICARE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI A VERIFICARE LA CORRETTEZZA DELLA SOMMA CORRISPOSTA DALL'ISTITUTO NELLA SEZIONE INTERNET APPOSITAMENTE DEDICATA. - L'INTERO PROCEDIMENTO VEDE IL COINVOLGIMENTO DI DUE DISTINTI UFFICI DELLA DCBCSF E IL COINVOLGIMENTO DI TRE DISTINTE DIREZIONI CENTRALI (DD.CC. ITT, OCI E BCSF). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COMUNICAZIONE	1. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
C.1.1.1.C. OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE E DELL'EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ACCERTAMENTO DA PARTE DEL DEC DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI SERVIZI PRESTATI DAL FORNITORE CON L'AUSILIO DEL RESPONSABILE DI AREA CHE NE RILASCIA ATTESTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI REGOLARE ESECUZIONE CONTRATTUALE. TALI ADEMPIMENTI SONO GARANTITI DA UN TEAM DI UN AREA MANAGERIALE DELLA DCC.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 3 DEL 12/06/2023 DEL DIRETTORE CENTRALE COMUNICAZIONE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	13. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.13.1.C. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RISCHIO INDIVIDUATO NELL'AMBITO DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI DI CUI AI PROGETTI CONNESSI AL PNRR (PROGETTO CGL LEGAL KNOWLEDGE GARDEN). I DATA BASE ATTENGONO ALLA RACCOLTA DI SENTENZE DESTINATE ALLA CONSULTAZIONE INTERNA. LA STRUTTURA NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	3. AUTORIZZAZIONI ALL'ESPLETAMENTO DELLE VISITE MEDICHE DI VERIFICA PER L'INVALIDITA' CIVILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.6.3.1.C. MANCATE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE ALLE VERIFICHE STRAORDINARIE DELLA SUSSISTENZA E\O PERMANENZA DEI REQUISITI SANITARI AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DELLE EVENTUALI CRITICITÀ.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	1. PROGRAMMAZIONE DELLA DOTAZIONE DELLE STRUMENTAZIONI BIOMEDICHE, ANCHE CON RIGUARDO AI FABBISOGNI DI SEDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.7.1.1.C. ANALISI DI FABBISOGNI E PROPOSTE DI ACQUISTO DI APPARECCHIATURE SANITARIE ECCEDENTI PER NUMERO O COMPLESSITA' D'USO LE EFFETTIVE ESIGENZE DEGLI UFFICI MEDICO LEGALI CENTRALI O TERRITORIALI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATE SOCIETA' ESTERNE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ELABORAZIONE DI UN DISCIPLINARE CHE PROCEDURALIZZI IN MODO TRASPARENTE LE MODALITÀ CON CUI SI RILEVANO I FABBISOGNI NELLE PROPOSTE DI ACQUISTO O LE ESIGENZE DI MANUTENZIONE.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	8. UOC "STUDI E RICERCHE"	1. SELEZIONE DI PROPOSTE FORMATIVE PER L'AGGIORNAMENTO /ADDESTRAMENTO MEDICO E SANITARIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.8.1.1.C. ORIENTAMENTO IMPROPRIO DEL GIUDIZIO MEDICO LEGALE PER PROPOSTE FORMATIVE INCONGRUE, AL FINE DI FAVORIRE FORNITORI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

STUDIO DI FATTIBILITÀ PER UNA PROGRESSIVA INTERNALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE.
Indicatore: **DOCUMENTO DI PROPOSTA.** **Tempistica di attuazione:** **ENTRO IL 31.12.2023**
Note: **IL CGML CON NOTA PEC N. 2238/2022 HA FATTO PRESENTE DI AVER GIÀ PRESENTATO PROGETTI DI INTERNALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE, INDICANDO LA FIGURA DELL'INPS COME POSSIBILE PROVIDER FORMATIVO.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	1. REALIZZAZIONE DI BANCHE DATI, REPORT STATISTICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGSA.1.1.1.C. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 6 MARZO 2019 "ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021 (PTPC) ATTINENTE AL COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE (CGSA). INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER I RISCHI CONNESSI AI PROCESSI/ATTIVITÀ SVOLTI PRESSO IL CGSA". **PEI N 12701 DEL 8 MAGGIO 2019 DCRU - FORMAZIONE ATTUARI "ANTI-CORRUZIONE E PRIVACY".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	2. ELABORAZIONI IN MATERIA ATTUARIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGSA.1.2.1.C. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 6 MARZO 2019 "ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021 (PTPC) ATTINENTE AL COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE (CGSA). INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER I RISCHI CONNESSI AI PROCESSI/ATTIVITÀ SVOLTI PRESSO IL CGSA". **PEI N 12701 DEL 8 MAGGIO 2019 DCRU - FORMAZIONE ATTUARI "ANTI-CORRUZIONE E PRIVACY".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	3. RAPPORTI CON IL MONDO SCIENTIFICO E ACCADEMICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGSA.1.3.1.C. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 6 MARZO 2019 "ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021 (PTPC) ATTINENTE AL COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE (CGSA). INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER I RISCHI CONNESSI AI PROCESSI/ATTIVITÀ SVOLTI PRESSO IL CGSA". **PEI N 12701 DEL 8 MAGGIO 2019 DCRU - FORMAZIONE ATTUARI "ANTI-CORRUZIONE E PRIVACY".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	1. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.1.1.C. ELUSIONE DELLE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO PER INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEL PROGETTISTA, DI SPECIFICI COMPONENTI E/O MATERIALI CHE NON TROVANO CONCORRENZA SUL MERCATO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LA REDAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL' ART. 68 DEL D.LGS. N° 50/2016 SS.MM.II.; A TAL FINE POSSONO ESSERE UTILIZZATE VOCI CONTENUTE NEI PREZZIARI O LISTINI REGIONALI OVVERO, PER LAVORAZIONI NON USUALI E/O PARTICOLARMENTE SPECIALISTICHE, OTTENUTE DALL'ANALISI NUOVI PREZZI. PROCEDERE A VERIFICA PER VALIDAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 6) DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II. E LINEE GUIDA ANAC N. 1., QUANDO RICADE LA FATTISPECIE USARE PER LA VERIFICA IL SIGQ.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015, HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N. 1757 DEL 14/04/2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	4. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO CENTRALE

CGTE.1.4.1.C.

IRREGOLARE ADOZIONE/GESTIONE DI PROCEDURA DI SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DEI REQUISITI NORMATIVI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 163 D.LGS. 50/2016, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. ADOZIONE DI DISPOSIZIONI INTERNE VINCOLANTI AL RISPETTO DELLA LEGGE VIGENTE COME ESCLUSIVO UTILIZZO DELLA PROCEDURA DI SOMMA URGENZA PER LA RIMOZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO A COSE E PERSONE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017. ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. MONITORAGGIO DEL NUMERO DI PROCEDURE DI SOMMA URGENZA EFFETTUATE SUL TERRITORIO E RELATIVO IMPORTO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017. ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.4.1.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO IMMOBILIARE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE A GARANZIA DEL MUTUO DA EROGARE O DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONTROLLO/VISTO FINALE DEL COORDINATORE CENTRALE COMPETENTE IN MATERIA; IN CASI DI PALESE INCONGRUITÀ DEI VALORI ASSUNTI IN PERIZIA RISPETTO AI VALORI CORRENTI DI MERCATO IL COORDINATORE DI RIFERIMENTO RICHIEDE AL CG LA VERIFICA DELLA STIMA DA PARTE DI ALTRI CTC.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. ROTAZIONE DEGLI INCARICHI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. CONTENZIOSO	1. CONSULENZA TECNICA DI PARTE NELLE CAUSE PER DANNI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.5.1.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE GIUDIZIARIA PER IRREGOLARE CONSULENZA TECNICA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEI DANNI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DI TERZI, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LE RELAZIONI TECNICHE SARANNO TRASMESSE ALLA STRUTTURA/DIREZIONE COMPETENTE CON NOTA CONTROFIRMATA DAL COORDINATORE CENTRALE COMPETENTE PER MATERIA; ROTAZIONE DEGLI INCARICHI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	**11. GESTIONE CREDITI**	**1. RECUPERO CREDITI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.11.1.1.C. **OMESSO RECUPERO CREDITI PER MANCATO AVVIO DELLE AZIONI ESECUTIVE RELATIVE A RATEI DI PRESTITO NON RISCOSSI, AL FINE DI FAVORIRE UN TITOLARE DI PRESTITO.**		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ELABORAZIONE DA PARTE DEL TEAM CONTENZIOSO DELLA DCCWSS DI UN REPORT CON I DATI RELATIVI ALLE PRATICHE INVIATE NELL'ANNO ALL'AVVOCATURA PER L'AVVIO DELLE AZIONI ESECUTIVE, DA TRASMETTERE OGNI TRIMESTRE ALL'AREA PRESTAZIONI CREDITIZIE AL FINE DI CONSENTIRE A QUEST'ULTIMA DI EFFETTUARE UN RISCONTRO DIRETTO.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (ISTITUZIONALE DEL 13.05.2021). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	12. GESTIONE FONDI DI MUTUALITA'	1. LIQUIDAZIONE DEL VALORE DI RISCATTO DELL'ISCRIZIONE AL FONDO DI MUTUALITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

CWSS.12.1.1.C.

IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DEL VALORE DI RISCATTO DELL'ISCRIZIONE AL FONDO MUTUALITA' PER ALTERAZIONE DELLA DATA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISCRITTO AL FONDO MUTUALITA'.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

PRESTAZIONE CENTRALIZZATA. PROCEDURA INFORMATIZZATA CHE PREVEDE IN FASE DI ISTRUTTORIA LA VERIFICA DELLE TRATTENUTE NON EFFETTUATE E L'INSERIMENTO MANUALE DELLE EVENTUALI SOMME DA RECUPERARE NEL CAMPO "VARIE" DA PARTE DELL'OPERATORE. CONTROLLI A CAMPIONE DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE LAVORATE CON SUCCESSIVI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO ALLA LIQUIDAZIONE E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. TUTTI I FASCICOLI VENGONO POI TRASMESSI ALLA D.C. BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.
Indicatore: **ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO.** **Tempistica di attuazione:** **SEMESTRALE**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	12. GESTIONE FONDI DI MUTUALITA'	2. CONCESSIONE PROVVIDENZE AGLI ISCRITTI AL FONDO MUTUALITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.12.2.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI PROVVIDENZA PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO AL FONDO MUTUALITA'.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PRESTAZIONI CENTRALIZZATE. PROCEDURE INFORMATIZZATE CON INTERVENTO MANUALE OPERATORE AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE PROVVIDENZE. CONTROLLI A CAMPIONE DI ALMENO IL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE LAVORATE CUI FANNO SEGUITO SUCCESSIVI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO ALLA LIQUIDAZIONE E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. TUTTI I FASCICOLI VENGONO POI TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.
Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: SEMESTRALE PER PROVVIDENZE DA REGOLAMENTO E DA BANDO.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	1. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO BONUS BEBE' PER DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE
CWSS.13.1.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
PRESTAZIONE CENTRALIZZATA. RISCHIO NEUTRALIZZATO DALLA COMPLETA INFORMATIZZAZIONE DELLA FASE RELATIVA ALLA ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA. CONTROLLI A CAMPIONE DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE OGGETTO DI VERIFICHE MANUALI DOVUTE ALLA MANCATA RILEVAZIONE DA PARTE DELLA PROCEDURA DELLA TRATTENUTA 0,40 QUALE CONTRIBUTO IPOST PREVISTO DAL BANDO NEL CASO DI DIPENDENTE EX IPOST IN ASPETTATIVA PER CONGEDO PARENTALE E DEL LEGAME FAMILIARE IN CASO DI NON PRESENTAZIONE ISEE PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA DELL'ISCRITTO.
Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: SEMESTRALE**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	2. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER ASILI NIDO PER DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.2.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PRESTAZIONE CENTRALIZZATA COMPATIBILE CON CONTRIBUTO “BONUS BEBÈ”. RISCHIO NEUTRALIZZATO DALLA COMPLETA INFORMATIZZAZIONE DELLA FASE RELATIVA ALLA ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA. CONTROLLI A CAMPIONE DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE OGGETTO DI VERIFICHE MANUALI DOVUTE ALLA MANCATA RILEVAZIONE DA PARTE DELLA PROCEDURA DELLA TRATTENUTA 0,40 QUALE CONTRIBUTO IPOST PREVISTO DAL BANDO NEL CASO DI DIPENDENTE EX IPOST IN ASPETTATIVA PER CONGEDO PARENTALE E DEL LEGAME FAMILIARE IN CASO DI NON PRESENTAZIONE ISEE PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA DELL’ISCRITTO.
Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: SEMESTRALE**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	3. CONCESSIONE DI SUSSIDI SCOLASTICI AGLI ORFANI DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

CWSS.13.3.1.C.

INDEBITA CONCESSIONE DEL SUSSIDIO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

PRESTAZIONE CENTRALIZZATA. ISTRUTTORIA A SEGUITO DI DOMANDA CARTACEA E CON PROCEDURA MANUALE. IN CONSIDERAZIONE DELL'ESIGUITÀ DEL NUMERO DI DOMANDE L'INFORMATIZZAZIONE È STATA RITENUTA NON VANTAGGIOSA. CONTROLLI A CAMPIONE ALMENO DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE LAVORATE E SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI MEDIANTE INCROCIO DEI DATI SCOLASTICI E UNIVERSITARI.
Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: SEMESTRALE**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	4. GESTIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE PER I FIGLI DIPENDENTI POSTE ITALIANE SPA IN CONVITTO STUDENTESCO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.4.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PROCEDURA COMPLETAMENTE INFORMATIZZATA. RISCHIO NEUTRALIZZATO. EMANAZIONE DI UN UNICO BANDO "CONVITTI NAZIONALI" CON RISERVA DEI POSTI A FAVORE DEI FIGLI DEGLI ISCRITTI ALLA GESTIONE FONDO IPOST. ISTRUTTORIA IN SEDE CON PROCEDURA INFORMATICA→ RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE CON PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE PER GESTIONE E CONSEGUENTE DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE STESSE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO BANDO **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	5. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ PER LA TERZA ETÀ RISERVATO AI PENSIONATI INPS EX IPOST
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

CWSS.13.5.1.C.

INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DA PARTE DELLL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN PENSIONATO INPS EX IPOST.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
LA PRESTAZIONE È STATA SOSPESA DAL 2017 A CAUSA DELL'ESIGUITÀ DELLE RICHIESTE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. POSIZIONI GESTIONE PUBBLICA	1. GESTIONE DOMANDE DI RIMBORSO PER LE SOLE AMMINISTRAZIONI STATALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.2.1.1.C. INDEBITO RIMBORSO DISPOSTO TRAMITE IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, VOLTO AD ALTERARE LA POSIZIONE DI UN CONTRIBUENTE, AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RILEVAZIONE PERIODICA DEGLI ODL (ORDINI DI LAVORO) UTILIZZATI DAGLI OPERATORI PER INSERIRE IN SIN DEI VERSAMENTI NON ACQUISITI E TRASMISSIONE AI RESPONSABILE DI UO PER LE VERIFICHE.
Indicatore: INVIO PEI DALLA DC ENTRATE ALLE SEDI TERRITORIALI IN DATA 8 GIUGNO 2020. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. POSIZIONI GESTIONE PUBBLICA	2. GESTIONE REGOLARIZZAZIONI SPONTANEE PER LE SOLE AMMINISTRAZIONI STATALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

E.2.2.1.C.

OMESSO RECUPERO, TOTALE O PARZIALE, DI CREDITO CONTRIBUTIVO PER CONTABILIZZAZIONE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA FITTIZIA /ALTERATA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN UTENTE DEBITORE.

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

LA PROCEDURA PREVEDE LA LAVORAZIONE DELLE REGOLARIZZAZIONI ATTRAVERSO LA VISUALIZZAZIONE DELLE BANCHE DATI EX INPDAP. IN CASO DI CARENZA DI INFORMAZIONI, A SEGUITO DI ISTRUTTORIA, L'OPERATORE PUÒ ACQUISIRE DALL'ENTE LA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA CON PEC, DA VALORIZZARE IN PROCEDURA. SI PREVEDE DI RILEVARE CON CADENZA PERIODICA - ATTRAVERSO UN PROGRAMMA CHE MEMORIZZI I DATI INIZIALI - LE MODIFICHE AGLI IMPORTI RICHIESTI (IN RIDUZIONE, ENTRO IN UN DATO RANGE) RISPETTO A QUELLI PROPOSTI DAL SISTEMA IN FASE DI PRIMA LAVORAZIONE, OVVERO A SEGUITO DI CONTESTAZIONE DELL'ENTE, E DI PROPORLI AL RESPONSABILE DI UO PER UNA VERIFICA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (MESSAGGIO HERMES/PEI). **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA	1. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE (COMPRESA PREDISPOSIZIONE LISTE SOGGETTI DA ISPEZIONARE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.5.1.1.C. IRREGOLARE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA, PER INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI E DEI SOGGETTI DA ISPEZIONARE CONDIZIONATA DA INTERESSI DI PARTE, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI O CATEGORIE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. ELABORAZIONE/ESTRAZIONE A LIVELLO CENTRALE DI LISTE DI SOGGETTI - SULLA BASE DI ARCHIVI E BANCHE DATI INTERNI ALL'ISTITUTO ED ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA BUSINESS INTELLIGENCE ANCHE AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DIRETTA DI PERSONALE ISPETTIVO DI VIGILANZA – DA INVIARE AI LIVELLI TERRITORIALI PER L'ESPLETAMENTO DELLA CONSEGUENTE ATTIVITÀ ISPETTIVA "MIRATA" MEDIANTE LE CONNESSE PROCEDURE INFORMATICHE.
Indicatore: CON MESSAGGIO PEI DEL 14.05.2015 SI È PROVVEDUTO A TRASMETTERE ALLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI, UNA PRIMA LISTA DI SOGGETTI E DI AZIENDE, ARTICOLATA A LIVELLO TERRITORIALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ISPETTIVE MIRATE SUL TERRITORIO. I SETTORI PRODUTTIVI ATTENZIONATI DALLA LISTA DI PREVENZIONE RISCHI SONO STATI: AGRICOLTURA, COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO, EDILIZIA E AZIENDE CON TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DI NAZIONALITÀ STRANIERA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. AI SENSI DELL'ART. 25 DEL D.LGS. 14.3.2013, N. 33 "RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI", PUBBLICAZIONE, SUL SITO DELL'ISTITUTO, DELLE "TIPOLOGIE DI CONTROLLO" CUI SONO ASSOGGETTATE LE IMPRESE, NONCHÉ DELL'"ELENCO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI ADEMPIMENTI OGGETTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO CHE LE IMPRESE SONO TENUTE A RISPETTARE".
Indicatore: PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. DOCENZA INTERNA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.1.1.1.C. IRREGOLARE MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMICITÀ (AD ES. SOVRASTIMA DELLE ORE/GIORNATE DI DOCENZA RISPETTO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ), AL FINE DI FAVORIRE DOCENTI INTERNI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. RICHIESTA DETTAGLIATA DA PARTE DELLE STRUTTURE DI RIFERIMENTO DEL FABBISOGNO FORMATIVO. RIUNIONI ED INCONTRI CON LE STRUTTURE E CON GLI RTSP DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO; 2. LIMITE 40 ORE ANNUE PER DOCENZA INTERNA ESTENSIBILE, SU AUTORIZZAZIONE, AD UN MAX DI 80 ORE ANNUE PER DOCENTE.
Indicatore: RILEVAZIONE FABBISOGNO FORMATIVO MEDIANTE ACQUISIZIONE DOCUMENTALE E, O, APPLICATIVO INFORMATICO. VERBALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE. CIRCOLARE N 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020. PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E INPS IL 24 GIUGNO 2020. **Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. DOCENZA INTERNA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	2. SCELTA DOCENTI INTERNI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.1.2.1.C. IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PREDETERMINATI CRITERI DI SCELTA, AL FINE FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI DOCENZA. VERIFICA DELLE ORE DI DOCENZA EFFETTUATE DAL DOCENTE INTERNO (40 ORE ANNUE FINO AD UN MAX DI 80 ORE PREVIA ACQUISIZIONE DI PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE E SOLO IN VIA ECCEZIONALE); 2. INTRODUZIONE DI CRITERI DI SCELTA DEI DOCENTI CHE FAVORISCANO LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA E UNA CONDIVISIONE DELLE CONOSCENZE.
Indicatore: CIRCOLARE N. 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020; MESSAGGIO HERMES N. 1110/2018; **PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E INPS IL 24 GIUGNO 2020.** **Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.2.1.1.C. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONI NELLA ELABORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, AL FINE DI FAVORIRE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ELIMINAZIONE DELLA COMPILAZIONE MANUALE DEL QUESTIONARIO/SOMMINISTRAZIONE ON LINE AD OGNI DISCENTE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 6029 /2014 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.2.2.1.C. IRREGOLARE VERIFICA DELL' EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO, PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NEL REPORT, AL FINE DI FAVORIRE/DANNEGGIARE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ATTIVITÀ DI CONFRONTO DEL REPORT ELABORATO DAL FORMATORE CON I QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI DISCENTI.
Indicatore: PRASSI DERIVANTE DALLA PROCEDURA FORMAZIONE. MESSAGGIO HERMES N. 6787/2013; MESSAGGIO HERMES N. 6029/2014. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	**2. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE**	**1. GESTIONE DEI PAGAMENTI DELLE FATTURE PER I SERVIZI RESI DAI CAF SULLE DSU/ISEE (CAPITOLO DI BILANCIO 3U121002401- CIRC. 33/2013)**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**

RISCHIO CENTRALE

IIC.2.1.1.C.

EROGAZIONE DI PAGAMENTO INDEBITO PER ALTERATA ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPORTI FATTURATI DAI CAF RISPETTO AI DATI COLLAUDATI DALLA DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE IL CAF.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
CON COMUNICAZIONE DEL 22.6.2020 LA DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE HA ESPRESSO QUANTO SEGUE: IL PAGAMENTO DELLE FATTURE AI CAF SU ISEE È CONSIDERATA UNA ATTIVITÀ “RISCHIOSA” IN QUANTO LA DIREZIONE, PER IPOTESI, POTREBBE PREDISPORRE UN DISPOSITIVO DI PAGAMENTO IN CUI ATTESTA FALSAMENTE LA CONFORMITÀ TRA I DATI PRESENTI IN FATTURA ED IL REPORT DELLA DIREZIONE TECNOLOGICA. TUTTAVIA, IL RISCHIO È DI LIVELLO “BASSO”, IN QUANTO IL PAGAMENTO EFFETTIVO COMPETE AGLI UFFICI DELLA CONTABILITÀ CHE, IN CASO DI DIFFORMITÀ, OVVIAMENTE NON VI PROCEDONO. CIÒ DETTO, ATTESO CHE LA VERIFICA FINALE SPETTA ALLA CONTABILITÀ, SI RITIENE CHE LE MISURE GENERALI POSSANO ESSERE AMPIAMENTE SUFFICIENTI A PREVENIRE IL RISCHIO DI FENOMENI CORRUTTIVI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	**1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI**	**1. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON I LOCATARI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
PI.1.1.1.C. **PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O ALTRI SOGGETTI.**		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON I LOCATARI: - LA PROCEDURA DI VERIFICA E CONTROLLO SULLA REGOLARITÀ DI GESTIONE È STATA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE PER I SERVIZI EROGATI E DEI CORRISPETTIVI DI GESTIONE. LE SEGNALAZIONI DEI CONDUTTORI SONO STATE OGGETTO DI SPECIFICHE RICHIESTE AL GESTORE E DI VERIFICA DEL CGTE; - LE STRUTTURE DELLA DCTII E DEL CGTE SONO STATE COINVOLTE PER L'ACQUISIZIONE INFORMATICA DEI REPORT DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ DEL GESTORE PER EFFETTUARE UN CONTROLLO SISTEMICO DEI DATI GESTIONALI; - LA VERIFICA DEI DATI RELATIVI ALLA FATTURAZIONE ED IL REPORT DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE È STATA EFFETTUATA A CAMPIONE SULLA FATTURAZIONE INFORMATICA PERVENUTA IN PROCEDURA.
Indicatore: **ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	2. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CONDOMINIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

PI.1.2.1.C.

PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CONDOMINIALI. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL GESTORE E DEGLI ONERI ALLE AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE, ANCHE IN ORDINE AL CORRETTO PAGAMENTO DEGLI ONERI CONDOMINIALI E ALLA RELATIVA RIPARTIZIONE, SE PREVISTA, A CARICO DEI CONDUTTORI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	3. CONTROLLO SUGLI INCASSI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO (CANONI, RIMBORSI ASSICURATIVI, RECUPERI MOROSITÀ ETC...)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PI.1.3.1.C. MANCATO O PARZIALE INTROITO DI INCASSI PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARITA' DEI VERSAMENTI EFFETTUATI, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATO LOCATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
CONTROLLO SUGLI INCASSI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO: - LA VERIFICA A CAMPIONE, È STATA EFFETTUATA IN PARTICOLARE SUL RECUPERO DEGLI ONERI ACCESSORI A CARICO DEI LOCATARI; - PER IL CONTROLLO SISTEMICO DEI DATI SULLA RISCOSSIONE DEI CANONI SONO STATE COINVOLTE LE DD.CC IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE SIA PER L'IMPLEMENTAZIONE INFORMATICA DEI FLUSSI CONTABILI E SIA PER LA VISUALIZZAZIONE DELLE RISCOSSIONI DEI CORRISPETTIVI DI LOCAZIONE; - SONO STATI EFFETTUATI CONTROLLI A CAMPIONE PER VERIFICARE IL RIBALTAMENTO DELLE SPESE PER ONERI ACCESSORI A CARICO DEI CONDUTTORI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	4. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

PI.1.4.1.C.

PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATI SOGGETTI.

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL GESTORE; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE; ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL CGTE SULLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL GESTORE A DIMOSTRAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	5. CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI AL FABBRICATO (PORTIERATO, PULIZIE, GESTIONE CALORE ETC….)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

PI.1.5.1.C.

PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI AL FABBRICATO. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL GESTORE; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE; ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL CGTE SULLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL GESTORE A DIMOSTRAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	6. CONTROLLO SULLE MANUTENZIONI ORDINARIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

PI.1.6.1.C.

PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE A CANONE E REPERIBILITÀ. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE, ANCHE IN ORDINE AL SERVIZIO DI REPERIBILITÀ; ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL CGTE SULLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL GESTORE A DIMOSTRAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.
Indicatore: **ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	7. CONTROLLO SULLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PI.1.7.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE EXTRA CANONE. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI; ACQUISIZIONE E CONSERVAZIONE AGLI ATTI DELLA DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVI LA REGOLE ESECUZIONE DEI LAVORI, COME VERIFICATA DAL CGTE, ANCHE AL FINE DI GARANTIRE LA TRACCIABILITÀ DEI CONTROLLI EFFETTUATI.
Indicatore: **ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	8. ULTERIORI ATTIVITA' DI CONTROLLO PROPEDEUTICHE AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE/RIMBORSO SPESE NEI CONFRONTI DEL GESTORE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

PI.1.8.1.C.

PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATI SOGGETTI.

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ULTERIORI ATTIVITÀ DI CONTROLLO PROPEDEUTICHE AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE/RIMBORSO SPESE NEI CONFRONTI DEL GESTORE: - LA VERIFICA È RIVOLTA IN PARTICOLARE ALLA GESTIONE TECNICA SVOLTA DAL GESTORE, IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ È STATO EFFETTUATO IN BASE AD UNO STANDARD METODOLOGICO SUL PIANO DI PROGRAMMAZIONE DELLA MANUTENZIONE RICHIESTO DAL GESTORE ED ALLA VIGILANZA SVOLTA DAL CGTE; - PER LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DEL FASCICOLO DEL FABBRICATO È STATO RICHIESTO AL GESTORE UNO SPECIFICO SISTEMA INFORMATICO DA SVILUPPARE IN SINERGIA CON DCOSI; - LA PROCEDURA DI CONTROLLO E DI VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE DI LAVORI COINVOLGE UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI CON PRESTABILITE MODALITÀ OPERATIVE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	2. GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	1. DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, CARTOLARIZZATO E NON CARTOLARIZZATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DISMISSIONE CON ATTO DI VENDITA "COLLETTIVO" CHE COINVOLGE CONTESTUALMENTE UN NUMERO MOLTO ELEVATO DI UNITÀ IMMOBILIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PI.2.1.1.C. ALIENAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO E/O IN ASSENZA DEI REQUISITI DI LEGGE (IMPOSSIDENZA, DETERMINAZIONE DEL PREZZO,…).		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INTEGRAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARIAMENTE SVOLTI DAL TEAM "NORMATIVA E DISMISSIONI" CON UN CONTROLLO PREVENTIVO A CURA DEL TEAM "“MONITORAGGIO E VERIFICA GESTIONE PATRIMONIO ESTERNALIZZATO E GESTIONE BANCHE DATI”, CHE RIGUARDI ALMENO IL 10% DELLE POSIZIONI INTERESSATE DAGLI ATTI COLLETTIVI DI VENDITA, VOLTO A VERIFICARE LA REGOLARE SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE PER L’ACQUISTO (INDIVIDUAZIONE DELL’AVENTE DIRITTO, PREZZO APPLICATO CON EVENTUALE RIPARAMETRAZIONE AL 2001, REQUISITO DELL’IMPOSSIDENZA,…)
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	2. GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	2. ALIENAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE E/O INOPTATE, CARTOLARIZZATE E NON CARTOLARIZZATE, ATTRAVERSO LA PROCEDUTA DI ASTA PUBBLICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PI.2.2.1.C. PUBBLICAZIONE DI UN BANDO D'ASTA CON UN PREZZO A BASE D'ASTA INFERIORE A QUELLO CORRETTAMENTE DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
INTEGRAZIONE DELL'APPLICATIVO GESTIONALE GEMPI IN MODO DA PREVEDERE UNA FUNZIONE CHE AL MOMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO D'ASTA (PRIMO TURNO) BLOCCHI LA GENERAZIONE DEL LOTTO NEL CASO IN CUI IL VALORE INSERITO A BASE D'ASTA SIA INFERIORE A QUELLO PRESENTE IN BANCA DATI COME STIMA VALIDATA.
Indicatore: PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO MANUALE GEMPI "DISMISSIONI E ANAGRAFE", RILASCIATO IL 25/03/2020 (VERSIONE: 1.0) E DISPONIBILE NELLA SEZIONE "MANUALISTICA DI PROCEDURE INFORMATICHE - PATRIMONIO IMMOBILIARE" SULL'AREA INTRANET DELLA DCTII. AL RIGUARDO, CON PEC N. 2302 DEL 11/06/2020 LA DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E INVESTIMENTI HA COMUNICATO CHE CON L'ULTIMO AGGIORNAMENTO DELLE FUNZIONALITÀ DELL'APPLICATIVO GESTIONALE GEMPI È STATA, TRA L'ALTRO, INTRODOTTA UNA PROCEDURA SPECIFICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BANDI D'ASTA INTERNAMENTE ALL'APPLICATIVO MEDESIMO. IN PRECEDENZA, LA MODALITÀ ORDINARIA ERA COSTITUITA DALLA COMPILAZIONE MANUALE DEL TRACCIATO IN FORMATO EXCEL CONCORDATO CON IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO. TENUTO CONTO DELLA TRACCIATURA DI TUTTI GLI ACCESSI E DELLE OPERAZIONI ESEGUITE, LA NUOVA MODALITÀ CONSENTE DI SUPERARE I RISCHI DI INSERIMENTI MANUALI DI VALORI A BASE D'ASTA DIVERSI (PRESUMIBILMENTE INFERIORI) DA QUELLI DELLE STIME EFFETTUATE. A SEGUITO DELL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELLE NUOVE FUNZIONALITÀ, È PREVISTA, IN PRIMO LUOGO, UNA PROCEDURA SPECIFICA DI VALIDAZIONE DELLA STIMA AFFINCHÉ SIA FRUIBILE NELLA COSTITUZIONE DEI LOTTI D'ASTA E NELLE VENDITE DIRETTE AI CONDUTTORI. LA VALIDAZIONE DELLA STIMA COMPORTA IL BLOCCO DI TUTTE LE FUNZIONI DI INSERIMENTO, AGGIORNAMENTO, CANCELLAZIONE DELLE STIME, CHE RISULTERANNO A QUEL PUNTO FRUIBILI SOLO IN VISUALIZZAZIONE (È STATA PREVISTA ANCHE LA VISUALIZZAZIONE DEL DETTAGLIO DEI COMPARABILI UTILIZZATI NELLA STIMA FULL E DESKTOP). PER QUANTO RIGUARDA, INVECE, LA COSTITUZIONE DEI LOTTI D'ASTA, IN SEDE DI CREAZIONE ORIGINARIA DI UN BANDO D'ASTA, IL NUMERO TURNO VIENE IMPOSTATO AD UNO E VIENE INCREMENTATO AUTOMATICAMENTE OGNI VOLTA CHE UN LOTTO NON AGGIUDICATO NEI BANDI PRECEDENTI VIENE ASSOCIATO AD UN NUOVO BANDO IN LAVORAZIONE (QUESTO PERCHÉ LA RIDUZIONE DEL PREZZO A BASE D'ASTA È SPECIFICAMENTE PREVISTA NEI TURNI D'ASTA SUCCESSIVI AL PRIMO). IL PREZZO BASE D'ASTA VISUALIZZATO IN SEDE DI CREAZIONE ORIGINARIA DI UN BANDO D'ASTA VIENE CALCOLATO DAL SISTEMA SOMMANDO I PREZZI DI VENDITA DELLE UNITÀ IMMOBILIARI CHE COMPONGONO IL LOTTO E LE MODIFICHE EVENTUALMENTE APPORTATE SONO TRACCIATE DAL SISTEMA STESSO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	3. CONTENZIOSO IMMOBILIARE	1. DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI AVENTI AD OGGETTO LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON STRUMENTALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PI.3.1.1.C. DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE E/O DELLE CONDIZIONI PREVISTE NEL PIANO DI DISINVESTIMENTO APPROVATO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
FORMALIZZAZIONE DI UNO SPECIFICO APPUNTO INTERNO, PROPOSTO DAL RESPONSABILE DI TEAM "CONTENZIOSO" E DAL DIRIGENTE DELL'AREA MANAGERIALE PER L'APPROVAZIONE MOTIVATA DEL DIRETTORE CENTRALE, VOLTO AD ESPLICITARE IL PERCORSO LOGICO E GIURIDICO IN BASE AL QUALE SI RITIENE OPPORTUNA LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEL GIUDIZIO.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	4. PROCEDURA DI ACQUISTO DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1. COMMISSIONE GIUDICATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PI.4.1.1.C. NON OBIETTIVA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TESE A FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER LA NOMINA A MEMBRO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE.
Indicatore: ACQUISIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ. SI FA PRESENTE CHE L'ACQUISIZIONE DI TALI DICHIARAZIONI VIENE ANNUALMENTE MONITORATA DAL RPCT ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE GENERALI ANTICORRUZIONE CHE VIENE INVIATO A TUTTE LE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	4. PROCEDURA DI ACQUISTO DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE SU CUI AVVIARE LA TRATTATIVA PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PI.4.2.1.C. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE PROPOSTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA OVVERO PER PERDITA DELLA DOCUMENTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

VERIFICA DA PARTE DELLA DCPI (O AREA MANAGERIALE COMPETENTE) DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE; DEPOSITO E CUSTODIA DELLE PROPOSTE PERVENUTE IN LUOGO SICURO NON ACCESSIBILE AL PUBBLICO.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: SONO IN CORSO LE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO E INVESTIMENTI	5. MONITORAGGIO CONTRATTO	1. VERIFICA ADEMPIMENTI CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PI.5.1.1.C. OMESSIONE, IRREGOLARITÀ O INCOMPLETEZZA NELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA RICHIESTA DALLA NORMATIVA OVVERO AUTOREGOLATA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
VERIFICA DA PARTE DELLA DC PI (O AREA MANAGERIALE COMPETENTE).		

Indicatore: **LA DC PI CON PEC N. 2942 DEL 29.4.22 HA COMUNICATO DI AVER EFFETTUATO LE VERIFICHE DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI CON I REPORT MENSILI SULLA RENDICONTAZIONE DEL GESTORE ROMEO GESTIONI SPA (ATTIVITÀ A CANONE E SPESE VIVE), FIRMATI E PROTOCOLLATI NEL CORSO DEL 2021.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. ACCORDO TECNICO-PROCEDURALE INPS – FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO	1. GESTIONE RICHIESTE ACCERTAMENTI ISCRIZIONE AGO NOMINATIVI PRESENTI NELLE LISTE INVIATE DAL FONDO LPP DI BERNA - IL PILASTRO SVIZZERO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.1.1.1.C. AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO DA PARTE DEL FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO, PER ERRONEA COMUNICAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE I RICHIEDENTI, RELATIVA ALL'ISCRIZIONE IN ITALIA ALL'AGO DI SOGGETTI ISCRITTI ALLA PREVIDENZA PROFESSIONALE (SECONDO PILASTRO) SVIZZERA, CHE, RIENTRATI DEFINITIVAMENTE IN ITALIA, RICHIEDONO AGLI ENTI SVIZZERI IL RIMBORSO DEI CONTRIBUTI VERSATI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ACCERTAMENTO DELL'ISCRIZIONE ALL'AGO DEI RICHIEDENTI INSERITI NELLE LISTE INVIATE DAL FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO VIENE ESEGUITO DALLA DC ENTRATE, TRAMITE IL CASELLARIO CENTRALE DEI LAVORATORI ATTIVI, IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ EFFETTUATO IN PROCEDURA ARCA DALLA DC PENSIONI.
Indicatore: DETERMINA N. 118 DEL 17.07.2014. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. IN ACCORDO CON LA DC ENTRATE, LE VERIFICHE VENGONO EFFETTUATE DOPO CHE SIANO TRASCORSI ALMENO DUE MESI DALLA DATA INDICATA DALL'ENTE SVIZZERO, AL FINE DI FORNIRE DATI TRATTI DA BANCHE DATI AGGIORNATE.
Indicatore: CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO E L'ENTE SVIZZERO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	2. GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI	1. GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DI DECESSO PERVENUTE IN MODALITÀ CARTACEA PER I PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO CHE RISCUOTONO IN ITALIA.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.2.1.1.C. PAGAMENTO DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA ELIMINAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN "ASSICURATO PENSIONATO, GESTIONE DELLA PENSIONE, ELIMINAZIONI E RIACCREDITI" COMPETENTE DEL DECESSO DEL TITOLARE AL FINE DI FAVORIRE GLI EREDI/DELEGATI ALLA RISCOSSIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PER LE SEGNALAZIONI DI CITTADINI PERVENUTI A DC PENSIONI SI PROCEDE CON LA VERIFICA PRELIMINARE IN BANCA DATI DELLA PRESENZA DELL'INFORMAZIONE DI DECESSO; IN MANCANZA, ELIMINAZIONE DELLA PENSIONE E EVENTUALE VERIFICA PRESSO IL COMUNE COMPETENTE. PER GLI SCARTI DA CANALE TELEMATICO, INVECE, SI VERIFICA PRELIMINARMENTE IN BANCA DATI DELLA PRESENZA DELL'INFORMAZIONE DI DECESSO ED EVENTUALE INSERIMENTO DELL'INFORMAZIONE.
Indicatore: LA NORMATIVA VIGENTE IMPONE LA TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CERTIFICATI DI DECESSO DA PARTE DELLE ANAGRAFI COMUNALI E DA PARTE DEI MEDICI NECROSCOPI, PER CUI LA LAVORAZIONE CARTACEA RISULTA RESIDUALE. INOLTRE, TUTTA LA DOCUMENTAZIONE IN ARRIVO VIENE REGOLARMENTE PROTOCOLLATA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
Note: TRATTASI DI LAVORAZIONE RESIDUALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	3. RICORSI	1. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE: - AL COMITATO DEL FPLD IN MATERIA DI PRESTAZIONI DEI FONDI SPECIALI AUTOFERROTRANVIERI, ELETTRICI, TELEFONICI - AI COMITATI CENTRALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.3.1.1.C. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DA COMITATO PROVINCIALE, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA, O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE AL COMITATO COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA **(CFR. PAR. 5.5.)**
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **(CFR. PAR. 5.7.)**
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA **(CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)**
MISURE SPECIFICHE
IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4958/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	4. RICOSTITUZIONI	1. RICOSTITUZIONI PENSIONI EX INPDAI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.4.1.1.C. INDEBITA RICOSTITUZIONE PENSIONISTICA PER IRREGOLARE ELABORAZIONE MANUALE DI DATI REDDITUALI E/O CONTRIBUTIVI OGGETTO DI VARIAZIONE, PER FAVORIRE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. IN ATTESA DELL'INTRODUZIONE DEI CONTROLLI PROCEDURALI, EMANAZIONE DI UNA DIRETTIVA ALLE DIREZIONI REGIONALI PER EFFETTUARE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE RICOSTITUZIONI IN ESAME, COME CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO RISPETTO A QUELLO POSTO IN ESSERE A LIVELLO DI SEDE COMPETENTE PER IL PROVVEDIMENTO (CFR. CIRC. 141/2015).
Indicatore: SCHEDA DI SINTESI NAZIONALE ANNUALE CONTENENTE IL PIANO DELLE AZIONI DA PROMUOVERE E/O METTERE IN ATTO REDATTO DALLA DC PENSIONI E RIVOLTO ALLE DIREZIONI REGIONALI IN ATTUAZIONE DELLA CIRC. 141/2015 PAR.3.3 (CONTROLLI DI TERZO LIVELLO). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: IL RISCHIO NON È PIÙ SPECIFICO PER LE PENSIONI DI CATEGORIA INPDAI. SI TRATTAVA IN PASSATO DELLE RICOSTITUZIONI RELATIVE ALLE PENSIONI CON DECORRENZA ANTECEDENTE LA DATA DI PRESE IN CARICO. IL NUMERO DI TALI RICOSTITUZIONI, GESTITE PERALTRO A LIVELLO CENTRALE, È STATO PARI A ZERO SIA NELL'ANNO 2017 CHE NELL'ANNO 2018.
2. REPORT DA PARTE DELLE DIREZIONI REGIONALI SULLE VERIFICHE EFFETTUATE SULLE RICOSTITUZIONI IN ESAME NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI CUI ALLA CIRCOLARE N. 141/2015.
Indicatore: PEI INPS.0013.03/12/2015.0286076 INDIRIZZATA A TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
Note: IL RISCHIO NON È PIÙ SPECIFICO PER LE PENSIONI DI CATEGORIA INPDAI. SI TRATTAVA IN PASSATO DELLE RICOSTITUZIONI RELATIVE ALLE PENSIONI CON DECORRENZA ANTECEDENTE LA DATA DI PRESE IN CARICO. IL NUMERO DI TALI RICOSTITUZIONI, GESTITE PERALTRO A LIVELLO CENTRALE, È STATO PARI A ZERO SIA NELL'ANNO 2017 CHE NELL'ANNO 2018.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	5. AREA PENSIONI GESTIONE PUBBLICA	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDI O DA AMMINISTRAZIONI ISCRITTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.5.1.1.C. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI, PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

FIRMA DEL DIRIGENTE SU TUTTI I PARERI RESI.
Indicatore: NOTA INPS.0013.19/11.2015.0259732 INDIRIZZATA AL PERSONALE DELL'AREA "NORMATIVA E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO AGO, FONDI SPECIALI, SOSTITUTIVI ED ESCLUSIVI" SONO STATE RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI GIÀ IN ATTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. AREA PENSIONI GESTIONI PRIVATE	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDE O DA PATRONATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.6.1.1.C. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI, PER IRREGOLARE O INESATTA INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONDIVISIONE DEL CONTENUTO DELLA RISPOSTA AL QUESITO DA PARTE DI TUTTI I DIPENDENTI DELL'AREA COMPETENTE, L'UTILIZZO ESCLUSIVO DEI CANALI DELLA CASELLA ISTITUZIONALE "NORMATIVADCPENSIONI@INPS.IT" E DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA "QUESITI NORMATIVI" (MESS. HERMES N. 2818 DEL 2020), CON CUI RENDERE TRACCIATA E FACILMENTE CONSULTABILE LA RISPOSTA FORNITA, RESTANDO FERMI L'AVALLO O FIRMA DEL DIRIGENTE AL TESTO DELLA RISPOSTA SU TUTTI I QUESITI.
Indicatore: PEI N INPS.0013.18/09/2020.0189767 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. TFS/TFR GESTIONE PUBBLICA/FONDO TESORERIA	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDI O DA AMMINISTRAZIONI ISCRITTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.7.1.1.C. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI RELATIVI A VALUTAZIONE DI PERIODI E/O RETRIBUZIONI , PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. FIRMA DEL DIRIGENTE SU TUTTI I PARERI RESI SU CARTA INTESTATA, OVVERO IN CASO DI RISPOSTA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E ENTI ESTERNI CHE INVESTONO PROBLEMATICHE NUOVE O DI AMPIA PORTATA. IN CONTEMPORANEA PREDISPOSIZIONE DI CIRCOLARE/MESSAGGIO.
Indicatore: NOTA INPS.0013.24/11.2015.0269041 INDIRIZZATA A TUTTI I DIPENDENTI DELL'AREA "NORMATIVA E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO, DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, DELL'INDENNITÀ DELL'ASSICURAZIONE SOCIALE VITA E PER LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE" SONO STATE RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI GIÀ IN ATTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. INVIO TRAMITE MAIL A TUTTI I COMPONENTI DEL GRUPPO TRS-TFR, COMPRESO IL DIRIGENTE, DEI PARERI CONCORDATI CON I CAPO TEAM E INVIATI DAI FUNZIONARI.
Indicatore: NOTA INPS.0013.24/11.2015.0269041 INDIRIZZATA A TUTTI I DIPENDENTI DELL'AREA "NORMATIVA E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO, DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, DELL'INDENNITÀ DELL'ASSICURAZIONE SOCIALE VITA E PER LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE" SONO STATE RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI GIÀ IN ATTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	8. ASSICURAZIONE SOCIALE VITA (ASV) GESTIONE PUBBLICA	1. INSERIMENTI DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELL'ASV
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.8.1.1.C. INSERIMENTO MANUALE DEI VERSAMENTI AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ATTUALMENTE IL PAGAMENTO CON F24 È RISTRETTO SOLO AGLI "ESODATI", PER I QUALI NON È ATTIVABILE LA TRATTENUTA SULLA PENSIONE. I VERSAMENTI POSSONO ESSERE INSERITI IN PROCEDURA ANCHE MANUALMENTE, MA SOLO DALLA DIREZIONE CENTRALE DIETRO PRECISA AUTORIZZAZIONE E PER CASI ECCEZIONALI.
Indicatore: PEI N. 170188 DEL 16.09.2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	9. PREVIDENZA COMPLEMENTARE GESTIONE PUBBLICA	1. MODIFICA IMPIEGHI DERIVANTI DA UNIEMENS
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.9.1.1.C. ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE DEL MONTANTE FIGURATIVO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER IRREGOLARE ATTRIBUZIONE/INCREMENTO DELLE RETRIBUZIONI DA UNIEMENS UTILI PER IL CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO DELLA QUOTA DA CONFERIRE AI FONDI PENSIONE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN LAVORATORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
LA PROCEDURA È COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA. IL MONTANTE COMPLESSIVO È STABILITO CON DETERMINAZIONE A FIRMA DEL DIRIGENTE DI AREA CHE VERIFICA, FONDO PER FONDO, L'IMPORTO DI ACCANTONAMENTO DA ATTRIBUIRE.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 1819 DEL 3.12.2015 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	1. RICORSI AI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.10.1.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATI DI VIGILANZA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.
Indicatore: **CIRCOLARE N. 155/2013.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
Note: **ATTIVITA' RESIDUALE IN QUANTO DECENTRATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	2. RICORSI AI COMITATI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA GESTIONE PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.10.2.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMITATO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.
Indicatore: CIRCOLARE N. 132/2011. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	3. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.10.3.1.C. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DAL COMITATO DI VIGILANZA DELLA GDP, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
COME INDICATO NELLA PEI N. 45982 DEL 29/04/2020 LA DIREZIONE CENTRALE PENSIONI RITIENE DI NON INDIVIDUARE ULTERIORI MISURE "SPECIFICHE" ATTESO CHE LA NATURA, LA DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO, CHE COINVOLGE TRA L'ALTRO UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI CON ELEVATI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ, SUGGERISCONO CHE LO STESSO POSSA ESSERE NEUTRALIZZATO O RIDOTTO ATTRAVERSO LE MISURE "OBBLIGATORIE" EX LEGE".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	4. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI CENTRALI DIFFORMI DALLA PROPOSTA DELLA TECNOSTRUTTURA DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE (GESTIONI DEI DIPENDENTI PRIVATI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

P.10.4.1.C.

ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DAI COMITATI CENTRALI, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.

AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA **(CFR. PAR. 5.5.)**
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **(CFR. PAR. 5.7.)**
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA **(CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)**
MISURE SPECIFICHE
COME INDICATO NELLA PEI N. 45982 DEL 29/04/2020 LA DIREZIONE CENTRALE PENSIONI RITIENE DI NON INDIVIDUARE ULTERIORI MISURE "SPECIFICHE" ATTESO CHE LA NATURA, LA DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO, CHE COINVOLGE TRA L'ALTRO UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI CON ELEVATI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ, SUGGERISCONO CHE LO STESSO POSSA ESSERE NEUTRALIZZATO O RIDOTTO ATTRAVERSO LE MISURE "OBBLIGATORIE" EX LEGE".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	**1. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI**	**2. CONSULTAZIONE BANCHE DATI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
PCG.1.2.1.C. **USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE SOGGETTI TERZI.**		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. REVISIONE DEI PROFILI DI ACCESSO ALLE PROCEDURE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4595/2018 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4595/2018 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	**1. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO IN MATERIA DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO**	**1. INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
RMCA.1.1.1.C. **DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ ESTERNE ED ALLE COMPETENTI DIREZIONI DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITÀ RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIÙ SOGGETTI.**		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. SVOLGIMENTO DI VERIFICHE ANTIFRODE PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI, DA OPERARE CON ACCESSI DIRETTI O DA REMOTO, CON L'AUSILIO DI ESPERTI DI PRODOTTO ESTERNI ALL'AREA
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. CONTROLLO, DA PARTE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE ANTIFRODE, CONDOTTE.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. RELAZIONE O COMUNICAZIONE, A FIRMA DEL DIRETTORE CENTRALE, SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE ANTIFRODE EFFETTUATE, NEL CASO IN CUI GLI STESSI DEBBANO ESSERE PARTECIPATI ALLE COMPETENTI STRUTTURE DELL'ISTITUTO E/O AD AUTORITÀ ESTERNE.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	2. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI CONTRO L'ISTITUTO IN MATERIA DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RMCA.2.1.1.C. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITA' ESTERNE ED ALLE COMPETENTI DIREZIONI DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
SVOLGIMENTO, DA PARTE DELLA COMPETENTE AREA, DELLE VERIFICHE ANTIFRODE ASSEGNATE DAL DIRETTORE CENTRALE, REALIZZATO, OVE NECESSARIO, CON IL COINVOLGIMENTO DELLE DIREZIONI CENTRALI, ED EVENTUALI DIREZIONI TERRITORIALI, INTERESSATE. RENDICONTAZIONE, DA PARTE DELLA COMPETENTE AREA, AL DIRETTORE CENTRALE, NELLE TEMPISTICHE DALLO STESSO FISSATE, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE TRAMITE MAIL/RELAZIONI/APPUNTI. EVENTUALE INOLTRO, DA PARTE DEL DIRETTORE CENTRALE, DI SEGNALAZIONI FORMALI CONCERNENTI GLI ESITI DELLE VERIFICHE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ INTERNE E/O ESTERNE ALL'ISTITUTO.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	3. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI	1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RMCA.3.1.1.C.

INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E NEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALTRUI.

AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. RICHIAMARE TUTTI I DIPENDENTI ALL'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI
Indicatore: MESSAGGI N. 7186 DEL 27.11.2015 E N. 7393 DEL 11.12.2015 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. AL PRIMO ACCESSO SETTIMANALE DA PARTE DEL DIPENDENTE SULLA RETE INTRANET SI APRE UN AVVISO CHE RICHIAMA IL DIVIETO DI ACCESSI INDEBITI.
Indicatore: AVVISO SULLA RETE INTRANET **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. ANALISI DEGLI ACCESSI EFFETTUATI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO, IN PARTICOLARE DI QUELLE RELATIVE AGLI ESTRATTI CONTO/CUD/PENSIONI, AL FINE DI RILEVARE ANOMALIE SULLA NUMEROSITÀ DEGLI STESSI DA PARTE DEI SINGOLI OPERATORI.
Indicatore: INVIO DELLE SEGNALAZIONI DI ANOMALIE ALLE STRUTTURE DEPUTATE ALL'ACCERTAMENTO DEGLI ILLECITI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. PREDISPOSIZIONE CIRCOLARE AGGIORNATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N. 101/2018.
Indicatore: PUBBLICAZIONE CIRCOLARE **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: L'UFFICIO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI HA PREDISPOSTO BOZZA DI CIRCOLARE, INOLTRATA ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE NELL'AGOSTO 2022. IN DATA 17 LUGLIO 2023 LA BOZZA E' STATA RESTITUITA, CON MODIFICHE, ALLA DIREZIONE CENTRALE RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE ED ANTIFRODE PER LA CONDIVISIONE DEL TESTO FINALE CON LE ALTRE DIREZIONI CENTRALI INTERESSATE. NUOVO TERMINE: 31 DICEMBRE 2023.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	**3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA**	**1. ESPLETAMENTO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.3.1.1.C. **IRREGOLARE RICORSO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO, EFFETTUATO IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE, ATTRAVERSO L'INDEBITO FRAZIONAMENTO DELLA SPESA, A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.**		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, ALLA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B).** • **MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI.** • **MESSAGGIO HERMES N. 92 DEL 9 GENNAIO 2019, RECANTE "AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 5.000 EURO. LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145 RECANTE: "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021".** • **MESSAGGIO HERMES N. 127 DEL 11 GENNAIO 2019, RECANTE "AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI - LEGGE 30.12.2018 N. 145 RECANTE: BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021".** • **MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.** • **MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE "DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE "LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE "LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.3.2.1.C. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE (AD ES. IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B).** • **MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI.** • **MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, CON OGGETTO: "INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO ED ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE".** • **MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.** • **MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE "DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE "LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE "LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. RICORSO SISTEMATICO A RICHIESTE DI OFFERTA SUL MEPA AD UN MINIMO DI CINQUE OPERATORI ECONOMICI E, LADDOVE POSSIBILE, AD UN NUMERO PIÙ ELEVATO DI FORNITORI
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B).**

- **MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, CON OGGETTO: “INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO ED ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE”.**
- **MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL’AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE “DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50”.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE “LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI”.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE “LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI".**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI IN PRESENZA DI CONVENZIONE CONSIP ATTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.3.3.1.C. ILLEGITTIMA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B).** • **MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI.** • **MESSAGGIO HERMES N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, RECANTE "AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RSCUA.4.1.1.C.

IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

MISURE SPECIFICHE
COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).** • **MESSAGGIO HERMES N. 2080 DEL 15 MAGGIO 2017, RECANTE "D.LGS. 19 APRILE 2017, N. 56 - LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI".** • **MESSAGGIO HERMES N. 1621 DEL 13 APRILE 2017, RECANTE "IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI: GLI STRUMENTI DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE DI CONSIP - GUIDA AGLI OPERATORI DELLE RISORSE STRUMENTALI".** • **MESSAGGIO HERMES N. 1538 DEL 7 APRILE 2017, RECANTE "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE, AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50. ISTRUZIONI OPERATIVE".** • **MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE "DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE "LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE "LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN CASO DI PROCEDURE COMPETITIVE DI VALORE SUPERIORE O INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RSCUA.4.2.1.C.

IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDEBITO INSERIMENTO, NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, DI CLAUSOLE/PARAMETRI NON CONSENTITI (ES. RESTRITTIVI DELLA CONCORRENZA), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA NECESSITÀ DI PREDISPORRE LA DOCUMENTAZIONE DI GARA NEL RISPETTO DEI CRITERI NORMATIVAMENTE PREVISTI PER FAVORIRE LA TRASPARENZA, LA ROTAZIONE E LA CONCORRENZA.
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C);** • **MESSAGGIO HERMES N. 2080 DEL 15 MAGGIO 2017, RECANTE "D.LGS. 19 APRILE 2017, N. 56 - LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI".** • **MESSAGGIO HERMES N. 1621 DEL 13 APRILE 2017, RECANTE "IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI: GLI STRUMENTI DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE DI CONSIP - GUIDA AGLI OPERATORI DELLE RISORSE STRUMENTALI".** • **MESSAGGIO HERMES N. 1538 DEL 7 APRILE 2017, RECANTE "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE, AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50. ISTRUZIONI OPERATIVE".** • **MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN CASO DI PROCEDURE SELETTIVE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.4.1.C. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA NECESSITÀ DI PREDISPORRE LA DOCUMENTAZIONE DI GARA E A SVOLGERE I LAVORI DELLE COMMISSIONI NEL RISPETTO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE NORMATIVAMENTE PREVISTI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA.
Indicatore: LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. D). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. LA COMMISSIONE GIUDICATRICE È COMPOSTA DA N. 3 MEMBRI COME DISPOSTO DAL D. LGS. N. 50/2016. I GIUDIZI DELLA SUDDETTA COMMISSIONE SONO VERBALIZZATI E AGLI ATTI DELLA COMMISSIONE STESSA.
Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 1383/2017. **• MESSAGGIO HERMES N. 2933 DEL 31 LUGLIO 2019, RECANTE "INVERSIONE PROCEDIMENTALE DELL'ESAME DELLE OFFERTE NELL'AMBITO DI UNA PROCEDURA DI APPALTO".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
FORMAZIONE
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 500/2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (ES. PLICHI DI OFFERTA)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.5.1.C. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER MANOMISSIONE O SMARRIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA CONSIP PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO
Indicatore: • **REPORTISTICA SULL'UTILIZZO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE.** • **MESSAGGIO HERMES N. 34 DEL 7 GENNAIO 2019, SU "MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DELL'ISTITUTO".** • **MESSAGGIO HERMES N. 3764 DEL 11 OTTOBRE 2018, SU OBBLIGO UTILIZZO PROCEDURE DI GARA DEMATERIALIZZATE TRAMITE PIATTAFORMA CONSIP. PROCEDURA TELEMATICA ASP.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
CREAZIONE DI UN FASCICOLO ELETTRONICO DI GARA OVE CUSTODIRE, IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DEL CAD, LA DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE "IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE NEGOZIATE	1. ACQUISIZIONE CON PROCEDURA NEGOZIATA DI BENI E SERVIZI CON OPERATORI NON ISCRITTI ALL'ALBO INFORMATIZZATO DEI FORNITORI E OPERATORI NON ISCRITTI AL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.5.1.1.C. IRREGOLARE PROCEDURA DI ACQUISIZIONE CON OPERATORE ECONOMICO NON ISCRITTO ALL'ALBO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE INDAGINI DI MERCATO CHE, A SECONDA DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO, POSSONO RIGUARDARE L'INTERO MERCATO, GLI OPERATORI ISCRITTI ALL'ALBO FORNITORI (CON RIFERIMENTO ALLA CATEGORIA MERCEOLOGICA OGGETTO DI ACQUISTO), QUELLI ABILITATI AL MEPA (IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DEL SISTEMA) OPPURE AD ALTRI ELENCHI.
Indicatore: INDICATORE: **• MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018.** **• MESSAGGIO HERMES N. 128 DEL 11 GENNAIO 2019, RECANTE "RILASCIO DI SPECIFICHE FUNZIONALITÀ SUL SISTEMA SIGEC - ALBO FORNITORI".** **• MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, RECANTE "INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO E ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	6. VERIFICHE DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI NELLE PROCEDURE DI GARA SOPRA E SOTTO SOGLIA	1. VERIFICA DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 80 DEL D.LGS. N.50/2016 (ANCHE PER OPERATORI IN SUBAPPALTO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RSCUA.6.1.1.C.

INDEBITA AMMISSIONE A PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
DIRAMAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE DETTAGLIATE.
Indicatore: • **MESSAGGIO HERMES N. 342 DEL 25 GENNAIO 2019, RECANTE "MODIFICHE ALL'ART. 80 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI - D.L. 14 DICEMBRE 2018, N. 135, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". • **MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 8 GENNAIO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE". **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RSCUA.7.2.1.C.

INDEBITA/IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DI FATTURA PER MANCANZA DELL'ATTESTAZIONE DI COLLAUDO O PER MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI PRIORITA', AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
OBBLIGO DI ALLEGAZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE ALLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SULLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC, SEMPRE CONSULTABILE.
Indicatore: • RILASCIO DELLA PROCEDURA A TUTTO IL TERRITORIO. MESSAGGIO. HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017. **• MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE "IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.7.2.2.C. DUPLICAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITOR		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
INFORMATIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DI PAGAMENTO CHE IMPEDISCE IL DOPPIO PAGAMENTO DI UNA MEDESIMA FATTURA ELETTRONICA.
Indicatore: RILASCIO DELLA PROCEDURA A TUTTO IL TERRITORIO. MESSAGGIO. HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	8. MUTUI EX INPDAI	1. CANCELLAZIONI IPOTECARIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.8.1.1.C. INDEBITA CANCELLAZIONE IPOTECARIA IN ASSENZA DI DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE DEL DEBITO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. CANCELLAZIONE SUBORDINATA ALLA PREVIA ACQUISIZIONE DELL'APPOSITA CONTABILE E/O DELL'APPOSITO ESTRATTO CONTO BANCARIO DA PARTE DEL COMPETENTE UFFICIO DELLA DC BILANCI E SERVIZI FISCALI
Indicatore: LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. G). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. CANCELLAZIONE SUBORDINATA ALLA PREVIA EMANAZIONE DI APPOSITA DETERMINAZIONE AUTORIZZATIVA DELLA DCRSCUA
Indicatore: LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. G). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	1. ANALISI DEL FABBISOGNO R.U. E RICOGNIZIONE CARENZE. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AD ASSUMERE E RIMODULARE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.1.1.C. IRREGOLARE INDIZIONE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E IRREGOLARE RIMODULAZIONE PER ALTERATA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI RISORSE UMANE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)
MISURE SPECIFICHE
COERENZA DEL NUMERO E DELLE TIPOLOGIE DI UNITÀ ASSUMIBILI CON LE REALI ESIGENZE RAPPRESENTATE DAI REPORT FORNITI DALLA DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE.
Indicatore: IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI ANNUALI INVIATO AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	2. GESTIONE E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI TRASFERIMENTO INTERREGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.6.2.1.C. ILLEGITTIMO TRASFERIMENTO INTERREGIONALE PER MANCATA/IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE NORME INVOCATE DALL'ISTANTE, VOLTA A FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
CON L'ACCORDO INTERVENUTO CON LE OO.SS. IN DATA 11 FEBBRAIO 2019 SI È RILEVATA L'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ INTERREGIONALE ATTRAVERSO APPOSITO BANDO NAZIONALE, PROPEDEUTICA ALL'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO A 967 POSTI DI CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE. CON TALE ACCORDO SONO STATI INDIVIDUATI SPECIFICI REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 632 DEL 15/2/2019 CON CUI SONO STATE FORNITE INDICAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ REGIONALE/DI COORDINAMENTO METROPOLITANO SULLA BASE DELL'ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2019. BANDO NAZIONALE ADOTTATO CON LA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N 70 DEL 3 GIUGNO 2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	3. FORMAZIONE GRADUATORIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.6.3.1.C. ILLEGITTIMI TRASFERIMENTI PER IRREGOLARE FORMAZIONE DELLA GRAUATORIA CONSEGUENTE ALL'INDEBITA ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
CON L'ACCORDO INTERVENUTO CON LE OO.SS. IN DATA 11 FEBBRAIO 2019 SI È RILEVATA L'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ INTERREGIONALE ATTRAVERSO APPOSITO BANDO NAZIONALE, PROPEDEUTICA ALL'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO A 967 POSTI DI CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE. CON TALE ACCORDO SONO STATI INDIVIDUATI SPECIFICI REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 632 DEL 15/2/2019 CON CUI SONO STATE FORNITE INDICAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ REGIONALE/DI COORDINAMENTO METROPOLITANO SULLA BASE DELL'ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2019. BANDO NAZIONALE ADOTTATO CON LA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N 70 DEL 3 GIUGNO 2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.7.2.1.C. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE **(CFR. PAR. 5.4)**
MISURE SPECIFICHE
UTILIZZO PROCEDURA INFORMATICA PER ACQUISIZIONE DOMANDE COLLEGATA ALL'ARCHIVIO GESTIONALE VEGA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE SU DICHIARAZIONE DEI CANDITATI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI SELEZIONE E ACCESSO ON LINE ALLA PROCEDURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	3. SELEZIONE DEI CANDIDATI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.7.3.1.C. IRREGOLARE PROCEDURA DI SELEZIONE PER MANOMISSIONE DEGLI ELABORATI DEI CANDIDATI E/O IRREGOLARITA' NELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
- ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE IN MODALITÀ TELEMATICA, CON ESTRAZIONE RANDOMIZZATA DEI QUESITI DA UN ARCHIVIO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO. - UTILIZZO DI UN CODICE TOKEN OSSIA UN CODICE NUMERICO DELLA SPECIFICA SESSIONE SELETTIVA, TEMPORIZZATO, CHE NON CONSENTE IL RIUTILIZZATO IN UN'ALTRA SESSIONE D'ESAME. - ESITI FINALI DELLA PROVA, VISUALIZZABILI IN TEMPO REALE, A CONCLUSIONE DELLA PROVA STESSA.
Indicatore: - MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA. **- NEL VERBALE DI CIASCUNA SESSIONE D'ESAME VIENE RIPORTATO IL RISPETTIVO CODICE TOKEN.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	4. GESTIONE ISTANZE DI OPPOSIZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE
RU.7.4.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DELLE ISTANZE DI OPPOSIZIONE , AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE CONTROPARTE.
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE **(CFR. PAR. 5.4)**
MISURE SPECIFICHE
SVOLGIMENTO COLLEGIALE DELL'ISTRUTTORIA DI OPPOSIZIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E FUNZIONARI DELL'AREA, CONTROLLI DA PARTE DEL DIRIGENTE COMPETENTE E DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE.
Indicatore: ORDINI DI SERVIZIO CON ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DEL DC RISORSE UMANE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONISTI E MEDICI	1. STESURA DELL'INTERPELLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RU.9.1.1.C.

IRREGOLARE STESURA DEL MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA SELEZIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ES: PREVISIONE DI ULTERIORI CRITERI RISPETTO A QUELLI FORMALIZZATI) AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.

AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER PER LA STESURA E LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL MESSAGGIO DI INTERPELLO COINVOLGE PIÙ' STRUTTURE: IN ORDINE CRONOLOGICO LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE CHE PROVVEDE AD EFFETTUARE LA STESURA, LA DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA UNICA TECNICA NORMATIVA CHE LO SOTTOPONE AL DIRETTORE GENERALE CHE LO SOTTOSCRIVE.
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. PUBBLICAZIONE DEL MESSAGGIO SULLA RETE INTRANET.
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONISTI E MEDICI	2. VERIFICA ASSENZA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI O PREGRESSI NELL'ULTIMO BIENNIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.9.2.1.C. OMESSO ACCERTAMENTO DELL'INSUSSISTENZA DI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
ACQUISIZIONE NULLA OSTA DALL'UPD DA PRODURRE ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE
Indicatore: NOTA DI RISCONTRO DELL'UPD. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE	1. STESURA DELL'INTERPELLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.10.1.1.C. IRREGOLARE STESURA DEL MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELL'INTERPELLO, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ES: PREVISIONE DI ULTERIORI CRITERI RISPETTO A QUELLI FORMALIZZATI) AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER PER LA STESURA E LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COINVOLGE PIU' STRUTTURE: IN ORDINE CRONOLOGICO LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE CHE PROVVEDE AD EFFETTUARE LA STESURA, LA DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA UNICA TECNICA NORMATIVA CHE LO SOTTOPONE AL DIRETTORE GENERALE LO SOTTOSCRIVE
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. PUBBLICAZIONE DELL'INTERPELLO SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.11.2.1.C. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. PROCEDURA INFORMATICA PER I RESPONSABILI DI TEAM DELLA DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILE DI TEAM SVILUPPO PROFESSIONALE SUL TERRITORIO NAZIONALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. CONTROLLO DEI REQUISITI PER LE DOMANDE CARTACEE DELLE RESTANTI PO, SVOLTO IN FORMA COLLEGIALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. CAMBI DI PROFILO	1. PREDISPOSIZIONE DEL BANDO DI MOBILITA' ORIZZONTALE A SEGUITO DI PROCEDURA SELETTIVA IN ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 4 DELL'ACCORDO SINDACALE SULLA MOBILITÀ ORIZZONTALE DEL 26 LUGLIO 2017
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.12.1.1.C. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI CAMBIO DI PROFILO, CONCESSA IN ASSENZA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE CONCRETE E CERTIFICATE ESPERIENZE DI LAVORO RIFERITE AL PROFILO DI DESTINAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)
MISURE SPECIFICHE
LA PROCEDURA DI MOBILITÀ ORIZZONTALE TRA I PROFILI È STATA MODIFICATA DALL'ACCORDO SINDACALE SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 2017. IL CITATO ACCORDO PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE ESIGENZE ORGANIZZATIVE/FUNZIONALI RILEVATE A LIVELLO NAZIONALE PER CIASCUN PROFILO PROFESSIONALE E PER CIASCUNA REGIONE, DEBBANO ESSERE INDETTE SPECIFICHE PROCEDURE SELETTIVE, AVVIATE CON APPOSITO BANDO NAZIONALE, PER LA MOBILITÀ ORIZZONTALE VERSO I PROFILI INFORMATICO, SANITARIO E GEOMETRA-PERITO INDUSTRIALE. INOLTRE È ALTRESÌ PREVISTO CHE LE RICHIESTE DEI CANDIDATI IN POSSESSO DEI REQUISITI CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE VENGANO ANALIZZATE DA UNA APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DAL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE, DAL DIRETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA CENTRALE COMPETENTE PER LE ATTIVITÀ DELLO SPECIFICO PROFILO IN ESAME.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 4193 DEL 25.10.2017 CON CUI È STATO DIVULGATO L'ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LE OO.SS. DEL 26.07.2017 E SONO STATE FORNITE LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE.** Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. CAMBI DI PROFILO	2. GESTIONE E DEFINIZIONE ISTANZE DI CAMBIO DI PROFILO EX ART. 5 DELL'ACCORDO SINDACALE SULLA MOBILITÀ ORIZZONTALE DEL 26 LUGLIO 2017
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.12.2.1.C. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI CAMBIO DI PROFILO CONCESSA IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ACCORDO SINDACALE DEL 26 LUGLIO 2017, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)
MISURE SPECIFICHE
LA PROCEDURA DI MOBILITÀ ORIZZONTALE A RICHIESTA DEL DIPENDENTE È STATA MODIFICATA DALL'ACCORDO SINDACALE SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 2017. IL CITATO ACCORDO PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IL DIPENDENTE INQUADRATO NEI PROFILI INFORMATICO, SANITARIO O GEOMETRA-PERITO INDUSTRIALE POSSA, TRASCORSI CINQUE ANNI DALLA DATA DI INQUADRAMENTO IN DETTI PROFILI, RICHIEDERE LA MOBILITÀ IN VERSO ANALOGA POSIZIONE DEL PROFILO AMMINISTRATIVO. LA RICHIESTA DEVE ESSERE DEBITAMENTE MOTIVATA E INTEGRATA CON IL PARERE DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI APPARTENENZA E PRESENTATA AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE PER I DIPENDENTI DELLA DIREZIONE GENERALE. INOLTRE È, ALTRESÌ, PREVISTO CHE LE RICHIESTE DEI CANDIDATI IN POSSESSO DEI REQUISITI CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE VENGANO ANALIZZATE DA UNA APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DAL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE, DAL DIRETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA CENTRALE COMPETENTE PER LE ATTIVITÀ DELLO SPECIFICO PROFILO IN ESAME. IN RELAZIONE AL PARERE ESPRESSO DALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE NONCHÈ DELLE ESIGENZE DI SERVIZIO DELLA STRUTTURA DI APPARTENENZA IL DIRETTORE GENERALE VALUTA LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI INQUADRAMENTO DEL NUOVO PROFILO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4193 DEL 25.10.2017 CON CUI È STATO DIVULGATO L'ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LE OO.SS. DEL 26.07.2017 E SONO STATE FORNITE LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	13. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	3. ATTIVITA' RELATIVA ALL'ESECUZIONE DELLE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ISTITUTO IN MATERIA DI PERSONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.13.3.1.C. OMESSA ESECUZIONE DELLE SENTENZE CHE COMPORTANO ATTIVITA' DI RECUPERO DI SPETTANZE ECONOMICHE AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

E’ STATO DEFINITO, CON COMUNICAZIONE MAIL, IL CONTROLLO, IN FORMA DI VERIFICA CAMPIONARIA, AD OPERA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALL’AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS. TFR. PENSIONI INTEGRATIVE DEI DIPENDENTI, DELLA EFFETTIVA ESECUZIONE, DA PARTE DEL COMPETENTE TEAM ASPETTI ECONOMICI E RETRIBUTIVI DEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE IN SERVIZIO DI QUIESCENZA, DELLE SENTENZE FAVOREVOLI ALL’ISTITUTO E CHE COMPORTANO RECUPERI DI EMOLUMENTI ALLE CONTROPARTI SOCCOMBENTI, SULLA BASE DI APPOSITO REPORT TRIMESTRALE TRASMESSO DIRETTAMENTE DALLA COMPETENTE AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE.
Indicatore: PEC N. 4556 DEL 28 LUGLIO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L’AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	1. EROGAZIONE INDENNITA' LEGATE ALLA MOBILITÀ TERRITORIALE DEI DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.14.1.1.C. EROGAZIONE INDEBITA DI INCENTIVO ALLA MOBILITA' TERRITORIALE E/O DI PRIMA SISTEMAZIONE, PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI STABILITI DALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
E' STATO ORGANIZZATO, CON COMUNICAZIONE MAIL, IL CONTROLLO IN FORMA DI VERIFICA CAMPIONARIA, AD OPERA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS. TFR. PENSIONI INTEGRATIVE DEI DIPENDENTI, DELLA CORRISPONDENZA DEI PROVVEDIMENTI DI ATTRIBUZIONE DEGLI INTERIM E DELLE MOBILITÀ, CON I NOMINATIVI DEI BENEFICIARI DELLE RELATIVE INDENNITÀ, INVIATI DIRETTAMENTE DALLA COMPETENTE AREA RISORSE UMANE DELLA DCTII.
Indicatore: PEC N. 4556 DEL 28 LUGLIO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	2. EROGAZIONE EMOLUMENTO AI DIRIGENTI IN CASO DI AFFIDAMENTO AD INTERIM DI INCARICHI EX ART. 5 CCNI 2011
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.14.2.1.C. EROGAZIONE INDEBITA DI EMOLUMENTO PER INCARICHI AD INTERIM EX ART. 5 CCNI 2011, PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI STABILITI DALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO, PER FAVORIRE UN DIRIGENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
E' STATO ORGANIZZATO, CON COMUNICAZIONE MAIL, IL CONTROLLO IN FORMA DI VERIFICA CAMPIONARIA, AD OPERA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS. TFR. PENSIONI INTEGRATIVE DEI DIPENDENTI, DELLA CORRISPONDENZA DEI PROVVEDIMENTI DI ATTRIBUZIONE DEGLI INTERIM E DELLE MOBILITÀ, CON I NOMINATIVI DEI BENEFICIARI DELLE RELATIVE INDENNITÀ, INVIATI DIRETTAMENTE DALLA COMPETENTE AREA RISORSE UMANE DELLA DCTII.
Indicatore: PEC N. 4556 DEL 28 LUGLIO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	1. CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.16.1.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO PER VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON CONFORME AL BANDO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. AUMENTO DELLE VERIFICHE D'UFFICIO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE RESE DAI DIPENDENTI OLTRE LA SOGLIA MINIMA PREVISTA DALLA LEGGE CON ESTRAPOLAZIONE CASUALE DELLE ISTANZE. ESTRAZIONE DELLE LISTE DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA.
Indicatore: OTTENIMENTO CHIAVE DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DA PARTE DEL MIUR. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
Note: NELLA FATTISPECIE SI TRATTA DI VERIFICARE IL CONTENUTO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVE A FREQUENZA DI SCUOLE/ISTITUTI/UNIVERSITÀ ED ALLE VOTAZIONI CONSEGUITE NELLA CLASSE O NEGLI ESAMI SOSTENUTI. ATTUALMENTE IL CONTROLLO SULLE AUTOCERTIFICAZIONI SI EFFETTUA RICHIEDENDO A MEZZO PEC IL RISCONTRO ALLE SINGOLE SCUOLE/UNIVERSITÀ FREQUENTATE DAI FIGLI DEI DIPENDENTI PER I QUALI È PRODOTTA ISTANZA DI BORSA DI STUDIO. LA RICHIESTA DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL MIUR CONSENTIRÀ DI EFFETTUARE D'UFFICIO LE VERIFICHE "A TAPPETO" SU TUTTE LE ISTANZE.
2. IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA BORSA DI STUDIO CON LA CREAZIONE DI APPOSITA CASELLA DI SPUNTA DA VALORIZZARE NEL MOMENTO IN CUI SI EFFETTUA IL CONTROLLO
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO IL RILASCIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELL'APPLICATIVO CON PREVISIONE DI UN CAMPO NEL QUALE VIENE EVIDENZIATA L'EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	2. CONCESSIONE DI MUTUI EDILIZI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.16.2.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

VERIFICA DELLE CONDIZIONI PRESCRITTE EX ART.5 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO MUTUI AL PERSONALE OVE NELLA RELAZIONE NOTARILE PRELIMINARE SIA INDICATO CHE IL DIPENDENTE NON HA DIRITTO ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI. ACQUISIZIONE E CONTROLLO RISULTANZE CATASTALI SU INTERO TERRITORIO NAZIONALE RELATIVAMENTE AL DIPENDENTE PER CONTROLLO SUSSISTENZA REQUISITI PER POTER RICHIEDERE IL MUTUO E INSUSSISTENZA REQUISITI BENEFICI PRIMA CASA. DARE EVIDENZA A QUESTO CONTROLLO ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CON CREAZIONE DI APPOSITA CASELLA DI SPUNTA DA VALORIZZARE: SE NON VIENE APPOSTO IL FLAG DI CONTROLLO EFFETTUATO, LA PRATICA RISULTA "NON LAVORABILE" PER L'ULTERIORE PROSIEGUO (INIBIZIONE CASELLA DI CONCESSIONE IMPORTO MUTUO).
Indicatore: COMUNICAZIONE INTERNA CON CUI LA DC RISORSE UMANE HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA TELEMATICA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	3. CONCESSIONE DI PRESTITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.16.3.1.C. INDEBITA CONCESSIONE PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

MODIFICA EVOLUTIVA DELL'APPLICATIVO INFORMATICO "PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE INPS" TESA A CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE MEDIANTE ACQUISIZIONE INFORMATICA - UPLOAD - DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI PRESTITO. L'ADOZIONE DELLA MISURA È FUNZIONALE ALL'AGEVOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA PER EVENTUALI CONTROLLI A CAMPIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES.** **Tempistica di attuazione:** **ENTRO IL 31.10.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	5. CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale

RISCHIO CENTRALE

RU.16.5.1.C.

INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI DIPENDENTI.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

CONTROLLO CENTRALIZZATO SPECIFICHE TIPOLOGIE DI SUSSIDI A MAGGIORE RISCHIO DI INDEBITA CONCESSIONE, MEDIANTE ESTRAZIONI TELEMATICHE DI PRATICHE POTENZIALMENTE ANOMALE IN BASE A REQUISITI DI ETÀ O ALTRO.
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA TELEMATICA "BENEFICI AI DIPENDENTI" CON LISTE ANOMALIE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
PREDISPOSIZIONE PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCENTRAMENTO INTERO ITER DI CONCESSIONE, ANALOGAMENTE AI SUSSIDI STRAORDINARI
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 002091 DEL 18/05/2022 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	6. CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.16.6.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ASSEGNAZIONE FASCICOLI CON CRITERI CASUALI O COMUNQUE, CHE ASSICURINO LA ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALL'ISTRUTTORIA. COSTITUZIONE FASCICOLO COMPLETAMENTE ELETTRONICO E TRACCIABILITÀ DELLE OPERAZIONI SULLO STESSO E SULLA CORRISPONDENZA ISTITUZIONALE CON L'UTENZA.
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA TELEMATICA "BENEFICI AI DIPENDENTI" CON FUNZIONALITÀ DI ASSEGNAZIONE E MONITORAGGIO. UTILIZZO ESCLUSIVO CASELLE ISTITUZIONALI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. AFFINAMENTO DEI CRITERI DI CONCESSIONE MEDIANTE STESURA DISCIPLINARE DI ALTO DETTAGLIO APPLICATIVO
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2012 DEL 21 MAGGIO 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. RAZIONALIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DEI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRESENTATE, ANCHE MEDIANTE CONTROLLI ATTUATI IN SEDE DI ISTRUTTORIA TELEMATICA MEDIANTE INCROCIO DATI DEGLI IMPORTI RICHIESTI SUI RIMBORSI GIÀ OTTENUTI.
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA TELEMATICA "BENEFICI AI DIPENDENTI" CON DATABASE RIMBORSI ASDEP. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.19.1.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE R.S.U. NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE CONSENTA IL CALCOLO E LA VERIFICA DEL MONTE ORE SPETTANTE ALLA RSU.
Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA; **FASE ESPLETATA DA ULTIMO CON E-MAIL DEL 15/02/2023** **2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA** **SI È VERIFICATO CON LA COMPETENTE DCTII LA FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA CHE SARÀ REALIZZATA ENTRO IL 31/12/2023** **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA RSU E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RU.19.2.1.C.

ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN COMPONENTE RSU.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA GESTIONE PERMESSI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 4123 DEL 24 NOVEMBRE 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.19.3.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PERIODICO MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI PERMESSI IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ PREVISTO PER LEGGE.
Indicatore: NOTA PROT. N. 1164 DEL 17 GENNAIO 2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PER CIASCUNA O.S.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.20.1.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE FACILITI IL CALCOLO DEL MONTE ORE DEI PERMESSI PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO.
Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA; **FASE ESPLETATA DA ULTIMO CON E-MAIL DEL 15/02/2023** **2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA** **SI È VERIFICATO CON LA COMPETENTE DCTII LA FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA CHE SARÀ REALIZZATA ENTRO IL 31/12/2023** **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA OO.SS. E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.20.2.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN RAPPRESENTANTE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA GESTIONE PERMESSI.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 000713 DEL 17/02/2023 (CHE HA AGGIORNATO L'ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE IN CONCOMITANZA CON LA STIPULAZIONE DEL CORRISPONDENTE CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE QUADRO)** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA ANNUALMENTE**
Note: **LA DC RU AFFERMA CHE SI TRATTA DI UN ADEMPIMENTO ANNUALE CHE VIENE EFFETTUATO NEI MESI DI GENNAIO-FEBBRAIO DELL'ANNO SUCCESSIVO A QUELLO DI RIFERIMENTO.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE
RU.20.3.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE

PERIODICO MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI PERMESSI IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ PREVISTO PER LEGGE.
Indicatore: **NOTE PROT. NN. 1149, 1151, 1170, 1172, 1176 E 1193 INVIATE ALLE OO. SS. IL 17 GENNAIO 2022.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	22. GESTIONE DEI DIRITTI SINDACALI DI ASSEMBLEA E DI AFFISSIONE; RILASCIO BADGE A FAVORE DEI DIRIGENTI SINDACALI E GESTIONE PROCEDURE ACCESSI- RIBES.	1. AUTORIZZAZIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, ALL'USO DI LOCALI DELLA D.G. PER LO SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI; ASSEGNAZIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, DI CASELLE DI POSTA ELETTRONICA AZIENDALE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO SINDACALE DI AFFISSIONE. RILASCIO, PREVIA ISTRUTTORIA, DI BADGE AI DIRIGENTI SINDACALI E GESTIONE DELLA PROCEDURA ACCESSI TRAMITE RIBES PER LA D.G.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.22.1.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI DELL'ISTITUTO PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI SINDACALI, CON CONSEGUENTE DANNO ERARIALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
MIGLIORARE PROCEDURA BOOKINPS E RIBES.
Indicatore: MESSAGGIO IMPLEMENTAZIONE RIBES E BOOKINPS. **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2023
Note: PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA RIBES SI È COMPLETATA LA FASE DI ANALISI AMMINISTRATIVA E DI VERIFICA DELLA FATTIBILITÀ TECNICA DELLA MODIFICA. SI È RILEVATO CHE MODIFICA IN PROCEDURA È VINCOLATA ALLA SUSSISTENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE, PERTANTO, LA STESSA POTRÀ ESSERE REALIZZATA ENTRO IL 31/12/2023 PURCHÈ VI SIA LA MENZIONATA CONDIZIONE ECONOMICA. PER LA PROCEDURA BOOKINPS, CONSIDERATO LO SVOLGIMENTO DELLA MAGGIOR PARTE DELLE ASSEMBLEE DA REMOTO, È VENUTA MENO OGNI ESIGENZA CONNESSA AD INIZIATIVE DELL'AREA VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA PROCEDURA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	24. RILEVAZIONE DELEGHE SINDACALI PER L'ACCERTAMENTO TRIENNALE DELLA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE EX ART. 43 DEL D.LGS 165/01	1. ATTIVITÀ DI RACCOLTA, ELABORAZIONE E TRASMISSIONE ALL'ARAN DEI DATI NECESSARI PER CALCOLARE LA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI AGLI ARTT. 42 E 43 DEL D.LGS 165701 E S.M.I.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.24.1.1.C. ILLEGITTIMA E ABUSIVA MANIPOLAZIONE DEI DATI PER FAVORIRE UN'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)
MISURE SPECIFICHE
ULTERIORE MIGLIORAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA DI RILEVAZIONE DELEGHE.
Indicatore: PEC N. 2429 DELL'11.4.2022 CON LA QUALE LA DC RISORSE UMANE HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	25. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	1. INSERIMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.25.1.1.C. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER MANCATO INSERIMENTO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL DESTINATARIO DELLO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA
Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	25. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	2. INSERIMENTO TITOLI DI STUDIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.25.2.1.C. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI TITOLI DI STUDIO FALSI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA
Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	25. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	3. INSERIMENTO PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI FINI DI PREVIDENZA E DELLA QUIESCENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.25.3.1.C. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ATTRIBUZIONE DI CODICE NON CORRETTO/ALTERAZIONE DELLA DURATA DEL PERIODO/MANCATO INSERIMENTO DEL PERIODO), AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA
Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	25. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	4. RICOSTRUZIONE CARRIERA GIURIDICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.25.4.1.C. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI ANZIANITA' DI SERVIZIO/PROGRESSIONE DI CARRIERA NON CORRETTA, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA
Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	26. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.26.1.1.C. ALTERAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE PER IRREGOLARE INSERIMENTO/SOTTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LA RICHIESTA DI INSERIMENTO O IL RILASCIO DI DOCUMENTAZIONE NEL FASCICOLO PERSONALE DEVE AVVENIRE ATTRAVERSO UNA RICHIESTA EFFETTUATA IN VIA GERARCHICA CON LA SUCCESSIVA COMPILAZIONE DI UN VERBALE DATATO E FIRMATO.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO 2021/00003/0000009 DEL 26 LUGLIO 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	1. ATTIVITA' RELATIVE AI RAPPORTI CON GLI ORGANI	1. GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
STDG.1.1.1.C. INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'ORGANO DI CONTROLLO AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER PROCEDIMENTALE DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO: GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA PREPOSTI AL CONTROLLO NONCHÉ LA PARTECIPAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE QUALE ORGANO CHE SOTTOSCRIVE LA RISPOSTA ALL'ORGANO DI CONTROLLO.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020: L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SI CONCLUDE CON L'APPOSIZIONE DELLA FIRMA DA PARTE DI CHI HA ISTRUITO LA NOTA **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. EMANAZIONE DI UN ORDINE DI SERVIZIO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA TECNICA CON DISTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO TRASMESSO AL PERSONALE DELLA SEGRETERIA TECNICA CON COMUNICAZIONE PROT. N. 2020/0064/0000001 DELL'11 MARZO 2020 PER IL TRAMITE DEL PORTALE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, CHE DISTRIBUISCE LE COMPETENZE ALL'INTERNO DELLA SEGRETERIA STESSA **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. MONITORAGGIO E VERIFICA, DA PARTE DEL RESPONSABILE DI TEAM E DEL DIRIGENTE DELL'AREA DI COMPETENZA, DEI RISCONTRI FORNITI ALLE OSSERVAZIONI/RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020: CREAZIONE DI UNA CARTELLA CONDIVISA DAI COMPONENTI DEI TEAM "GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO", DAL DIRIGENTE DELL'AREA E DAL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA TECNICA, AI FINI DEL MONITORAGGIO E DELLA VERIFICA DEI RISCONTRI FORNITI ALLE OSSERVAZIONI/RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	2. RAPPORTI DELL'ISTITUTO CON LE AMMINISTRAZONI VIGILANTI	1. RAPPORTI DELL'ISTITUTO CON LE AMMINISTRAZIONI VIGILANTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
STDG.2.1.1.C. INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PER IL DOVUTO RISCONTRO AI MINISTERI VIGILANTI AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER PROCEDIMENTALE DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO: GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA PREPOSTI AL CONTROLLO NONCHÉ LA PARTECIPAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE QUALE ORGANO CHE SOTTOSCRIVE LA RISPOSTA AI MINISTERI VIGILANTI.
Indicatore: L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SI CONCLUDE CON L'APPOSIZIONE DI FIRMA DA PARTE DI CHI HA ISTRUITO LA NOTA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. EMANAZIONE DI UN ORDINE DI SERVIZIO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA TECNICA CON DISTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO TRASMESSO AL PERSONALE DELLA SEGRETERIA TECNICA CON COMUNICAZIONE PROT. N. 2020/0064/0000001 DELL'11 MARZO 2020 PER IL TRAMITE DEL PORTALE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE CHE DISTRIBUISCE LE COMPETENZE ALL'INTERNO DELLA SEGRETERIA STESSA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. MONITORAGGIO E VERIFICA, DA PARTE DEL RESPONSABILE DI TEAM E DEL DIRIGENTE DELL'AREA DI COMPETENZA, DEI RISCONTRI FORNITI ALLE OSSERVAZIONI/RILIEVI DEI MINISTERI VIGILANTI.
Indicatore: CREAZIONE DI UNA CARTELLA CONDIVISA DAI COMPONENTI DEI TEAM "GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO" , DAL DIRIGENTE DELL'AREA E DAL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA TECNICA, AI FINI DEL MONITORAGGIO E DELLA VERIFICA DEI RISCONTRI FORNITI ALLE OSSERVAZIONI/RILIEVI DEI MINISTERI VIGILANTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**1. FUNZIONI SEGRETARIALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL CIV**	**1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: VERBALIZZAZIONE RIUNIONI CDA E CIV, TRASMISSIONE DELIBERAZIONI DEL CDA PER ESECUZIONE E PER CONOSCENZA**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA**
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.1.1.1.C. **INCOMPLETA E/O NON CONFORME GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.**		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER PROCEDIMENTALE NONCHÉ LE MODALITÀ DI REDAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO DISCIPLINATI CON APPOSITO REGOLAMENTO, NEL QUALE SI PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IL VERBALE, PRIMA DI ESSERE FORMALIZZATO, SIA INVIATO IN FORMA DI BOZZA AI CONSIGLIERI ALMENO TRE GIORNI PRIMA DELLA SEDUTA IN CUI L'APPROVAZIONE DELLO STESSO È POSTA ALL'ORDINE DEL GIORNO. PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PREDETTA BOZZA DI VERBALE, SONO COMUNQUE INTERESSATI TUTTI GLI ORGANI E I SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE.
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CDA N. 1/2020. INVIO DI SPECIFICHE NOTE AGLI ORGANI E SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE PER LA CONDIVISIONE ED EVENTUALI PRECISAZIONI DEL PENSIERO ESPRESSO DURANTE LE RIUNIONI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. STANDARDIZZAZIONE DEI FLUSSI DI GESTIONE E CONTROLLO FORMALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (PRESENZA DELLA SOTTOSCRIZIONE, PRESENZA DI EVENTUALI ALLEGATI ECC..) RIMESSO A PIÙ SOGGETTI - RESPONSABILE DI TEAM NONCHÉ DIRIGENTE - SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 4/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. L'ITER PROCEDIMENTALE RELATIVO ALLA REDAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CIV PREVEDE CHE IL PROCESSO VERBALE, PRIMA DI ESSERE FORMALIZZATO, VENGA SOTTOPOSTO AL CONTROLLO DA PARTE DEGLI ORGANI E DEI SOGGETTI CHE SONO INTERVENUTI NEL CORSO DELLA RIUNIONE DEL CIV E VENGA, SUCCESSIVAMENTE, SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA STESSA.
Indicatore: DISCIPLINA INERENTE ALL'APPROVAZIONE DEL VERBALE EX ART. 57 DEL. CIV 30/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. COMUNICAZIONI FORMALI - AVENTI DATA CERTA - DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, TRASMESSE ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO, INTERESSATE ALLA ESECUZIONE O ALLA CONOSCENZA DELLE STESSE, IN BASE A QUANTO DISPOSTO DAL DIRETTORE GENERALE CON NOTA DEL 30 LUGLIO 2020, N. 30910.

Indicatore: **INVIO DI SPECIFICHE PEI A CURA DELL'AREA DIRIGENZIALE COMPETENTE.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4. ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA GESTIONE DEGLI AFFARI LEGALI	1. ISTRUTTORIA DEGLI ATTI RELATIVI ALLA RAPPRESENTANZA PROCESSUALE DELL'ISTITUTO-CONFERIMENTO DELLE PROCURE SPECIALI DA PARTE DEL PRESIDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.4.1.1.C. INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALLA FIRMA DEL PRESIDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. PREDISPOSIZIONE DI MESSAGGIO HERMES CONTENENTE INDICAZIONI E ISTRUZIONI IN MATERIA DI CONFERIMENTO DELLE PROCURE SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI NORMATIVE (D. LGS. 165/2001) NONCHÉ SECONDO LE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI DELL'ISTITUTO (REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE - ORDINAMENTO DELLE FUNZIONI CENTRALI E TERRITORIALI).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 579/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA RELATIVA AL CONFERIMENTO DELLE PROCURE DA SOTTOPORRE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESIDENTE, VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO - RESPONSABILE DI TEAM NONCHÉ DIRIGENTE - SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.
Indicatore: O.D.S. DEL 4/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	2. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI PROGETTI E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

SR.1.2.1.C.

INDEBITA EROGAZIONE DEI RIMBORSI SPESE DOCUMENTATE E DELLE INDENNITA' RELATIVE ALLE BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA PER IRREGOLARE GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE FASI DI AVANZAMENTO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI DI RICERCA.

AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

MONITORARE, ATTRAVERSO UNA "CHECK LIST" CHE EVIDENZI LE SCADENZE E LE MISURE DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE, IL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PREVISTI DAL REGOLAMENTO VISITINPS PROPEDEUTICI ALL'EROGAZIONE DELLE RATE DI INDENNITÀ RELATIVE A BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA O DEI RIMBORSI PER SPESE DOCUMENTATE. IN PARTICOLARE, SONO STATE POSTE LE CONDIZIONI CHE CONSENTONO IL SUCCESSIVO CONTROLLO, COSI COME DI SEGUITO INDICATE: - NEI BANDI, SONO STATE SPOSTE LA TEMPISTICA E LE CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEGLI IMPORTI ASSEGNATI; - NEI CONTRATTI, È STATA RECEPITA NEL DETTAGLIO LA TEMPISTICA E DEFINITI I TERMINI PER L'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI INTERMEDIE E FINALI PER I RELATIVI PAGAMENTI; - È STATO PREDISPOSTO UN DOCUMENTO AD USO INTERNO CON SCADENZARIO PER MONITORARE I TERMINI DI PAGAMENTO; - TRAMITE EMAIL È INVIATO UN AVVISO AI RICERCATORI IN MERITO ALL'AVVICINARSI DELLA DATA DELLE RELAZIONI INTERMEDIE E FINALE; - IN OCCASIONE DELL'INVIO TRAMITE SGD ALLA DC BCSF E ALLA DC RU DELLE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO È RIPORTATO L'ITER PROCEDURALE E INVIATA LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE; - VIENE ASSICURATO UN MONITORAGGIO CONSTANTE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI, ANCHE AI FINI DEI CONTRIBUTI AI DOCUMENTI DI BILANCIO; - È DEFINITA UNA PROCEDURA DI ARCHIVIAZIONE DEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE.
Indicatore: **NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
INTRODURRE ALL'INTERNO DELLA PROCEDURA DI RIMBORSO DELLA SPESE DOCUMENTATE FASI DI CONTROLLO A CAMPIONE SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE SVOLTE.
Indicatore: **NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	3. ACCESSO A FONDI EUROPEI O NAZIONALI	1. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE AI FNI DEL RIMBORSO DA PARTE DELLA COMMISSIONE UE O ALTRO ENTE FINANZIATORE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SR.3.1.1.C. DANNO REPUTAZIONALE ED ERARIALE CONSEGUENTE AD IRREGOLARITA' NELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE CHE ABBIANO COMPORTATO RIMBORSI NON DOVUTI		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA DA UN GRUPPO DI FUNZIONARI FORMATI IN MATERIA DI EUROPROGETTAZIONE SOTTO IL CONTROLLO DIRIGENZIALE. TALI FUNZIONARI ANALIZZANO DETTAGLIATAMENTE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E I CRITERI DI RENDICONTAZIONE PREVISTI IN CIASCUN BANDO. INOLTRE, L'ATTIVITÀ È POTENZIALMENTE SOGGETTA AD AUDIT DA PARTE DELLA COMMISSIONE UE, CIRCOSTANZA CHE INDUCE GLI OPERATORI ALLO SCRUPOLOSO RISPETTO DELLE REGOLE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DI ASSEGNAZIONE DI PERSONALE, SPECIFICAMENTE FORMATO, ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE AI BANDI EUROPEI. L'ATTIVITÀ IN QUESTIONE È REGOLATA DAI SINGOLI BANDI EUROPEI CHE VENGONO PUBBLICATI DI VOLTA IN VOLTA SUI SITI DELLA COMMISSIONE EUROPEA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	**1. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE**	**1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
SOIA.1.1.1.C. **CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.**		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO AVVIENE NEL RISPETTO DI PREFISSATI "CRITERI E MODALITÀ", ADOTTATI IN MATERIA DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI, ADOTTATI CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 133 DEL 2016. IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012, DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 2018, FORNISCE ULTERIORI INDICAZIONI AI FINI DEL CONFERIMENTO DI TALI INCARICHI.
Indicatore: PEC N. 12106 DEL 22.5.2020 DI CONFERMA MAPPATURA DEI RISCHI CORRUZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE: 1) DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE (CFR. SCHEDA RU.10.1.1.C); 2) COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE NEI CASI DI RIORGANIZZAZIONE; 3) ATTO DI PROPOSTA DEL DIRETTORE GENERALE (SEGRETERIA TECNICA DEL DIRETTORE GENERALE); 4) ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (UFFICI A SUPPORTO DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DC PRESIDENTE E ORGANI COLLEGIALI.
Indicatore: PEC N. 12106 DEL 22.5.2020 DI CONFERMA MAPPATURA DEI RISCHI CORRUZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. I PROVVEDIMENTI DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO, PROPOSTI DAL DIRETTORE GENERALE E OGGETTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SONO DISCUSSI NEL CORSO DI UNA SEDUTA CONSILIARE ALLA PRESENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E DEL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: PEC N. 12106 DEL 22.5.2020 DI CONFERMA MAPPATURA DEI RISCHI CORRUZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

4. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PEC N. 12106 DEL 22.5.2020 DI CONFERMA MAPPATURA DEI RISCHI CORRUZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	2. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DEI PROFESSIONISTI E DEI MEDICI	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE
SOIA.2.1.1.C. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO AVVIENE NEL RISPETTO DI PREFISSATI "CRITERI E MODALITÀ", ADOTTATI IN MATERIA DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA, CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 33 DEL 2018. IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE 190/2012, DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 2018, FORNISCE ULTERIORI INDICAZIONI AI FINI DEL CONFERIMENTO DI TALI INCARICHI.
Indicatore: PEC N. 12106 DEL 22.5.2020 DI CONFERMA MAPPATURA DEI RISCHI CORRUZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE: 1)DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE (CFR. SCHEDA RU.12.1.1.C.); 2) COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE; 3) ATTO DI PROPOSTA DEL DIRETTORE GENERALE (SEGRETERIA TECNICA DEL DIRETTORE GENERALE); 4) ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (UFFICI A SUPPORTO DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DC PRESIDENTE E ORGANI COLLEGIALI).
Indicatore: PEC N. 12106 DEL 22.5.2020 DI CONFERMA MAPPATURA DEI RISCHI CORRUZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. I PROVVEDIMENTI DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO, PROPOSTI DAL DIRETTORE GENERALE E OGGETTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SONO DISCUSSI NEL CORSO DI UNA SEDUTA CONSILIARE ALLA PRESENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E DEL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATE SONO TRASMESSE AI PREDETTI COLLEGIO E MAGISTRATO.
Indicatore: PEC N. 12106 DEL 22.5.2020 DI CONFERMA MAPPATURA DEI RISCHI CORRUZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

4. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PEC N. 12106 DEL 22.5.2020 DI CONFERMA MAPPATURA DEI RISCHI CORRUZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	3. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE	1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: VERBALIZZAZIONE RIUNIONI CDA E CIV, TRASMISSIONE DELIBERAZIONI DEL CDA PER ESECUZIONE E PER CONOSCENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SOIA.3.1.1.C. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO AVVIENE NEL RISPETTO DEI "CRITERI E MODALITÀ", PREFISSATI, PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI, ADOTTATI CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 133 DEL 2016. IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE DI CUI ALLA LEGGE N. 190 DEL 2012, ADOTTATO CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 2018, FORNISCE ALTRESÌ ULTERIORI INDICAZIONI.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ITER DI PREDISPOSIZIONE ED ELABORAZIONE DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE: A) DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE (CFR. RELATIVA SCHEDA) B) COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE; C) PREDISPOSIZIONE E/O CONTROLLO, DA PARTE DEGLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA, DELLA BOZZA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI CONFERIMENTO INCARICO D) SOTTOSCRIZIONE DELLA DETERMINAZIONE STESSA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D.A. N. 4 DEL 6 MAGGIO 2020, I PROVVEDIMENTI D'INCARICO SOTTOSCRITTI DAL DIRETTORE GENERALE SONO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. I PROVVEDIMENTI D'INCARICO ADOTTATI DAL DIRETTORE GENERALE SONO TRASMESSI, IN OSSEQUIO ALL'ART. 8 COMMA 14 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, AL PRESIDENTE, AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NONCHÉ AL COLLEGIO DEI SINDACI ED AL MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO PER I SUCCESSIVI CONTROLLI DI LEGITTIMITÀ.

Indicatore: **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	4. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO CENTRALI E TERRITORIALI AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SOIA.4.1.1.C. CONFERIMENTO DI INCARICO NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO AVVIENE NEL RISPETTO DEI "CRITERI E MODALITÀ", PREFISSATI, PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO AL PERSONALE DELL'AREA PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA, ADOTTATI CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 33 DEL 2018. IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE DI CUI ALLA LEGGE N. 190 DEL 2012, ADOTTATO CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 2018, FORNISCE ALTRESÌ ULTERIORI INDICAZIONI.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ITER DI PREDISPOSIZIONE ED ELABORAZIONE DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE: A) DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE (CFR. RELATIVA SCHEDA); B) COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE; C) PREDISPOSIZIONE E/O CONTROLLO, DA PARTE DEGLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA, DELLA BOZZA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI CONFERIMENTO INCARICO D) SOTTOSCRIZIONE DELLA DETERMINAZIONE STESSA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D.A. N. 4 DEL 6 MAGGIO 2020, I PROVVEDIMENTI D'INCARICO SOTTOSCRITTI DAL DIRETTORE GENERALE SONO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

4. I PROVVEDIMENTI D'INCARICO ADOTTATI DAL DIRETTORE GENERALE SONO TRASMESSI, IN OSSEQUIO ALL'ART. 8 COMMA 14 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, AL PRESIDENTE, AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NONCHÉ AL COLLEGIO DEI SINDACI ED AL MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO PER I SUCCESSIVI CONTROLLI DI LEGITTIMITÀ.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	5. ISTRUTTORIA DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI ORGANI	2. ISTRUTTORIA PROPOSTE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE
SOIA.5.2.1.C. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE AL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI FORMALIZZARE LE PROPOSTE PER LA DELIBERAZIONE DEL CDA O PER LA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE CON L'OBIETTIVO DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER DI PREDISPOSIZIONE ED ELABORAZIONE DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE: IN ORDINE CRONOLOGICO LE DIREZIONI CENTRALI O ALTRI UFFICI PROPONENTI, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA PREPOSTI AL CONTROLLO E IL DIRETTORE GENERALE SOTTOSCRIVENTE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. AL FINE DI PERSEGUIRE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, LA CHIAREZZA NEI PROCEDIMENTI DI LAVORO E DI AGEVOLARE IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA, IL DIRETTORE GENERALE HA DIFFUSO ISTRUZIONI SULLA MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI TECNICHE A CORREDO DELLE PROPOSTE DI DETERMINAZIONI DA SOTTOPORRE AL PRESIDENTE, AL C.D.A. ED AL DIRETTORE GENERALE STESSO.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	7. BILANCI	1. ISTRUTTORIA PROPOSTE DI DETERMINAZIONE/DELIBERAZIONE E/O ALTRI DOCUMENTI E PROVVEDIMENTI AVENTI RILEVANZA ECONOMICO FINANZIARIA DA PROPORRE AGLI ORGANI PER L'ITER DI RISPETTIVA COMPETENZA.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SOIA.7.1.1.C. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE AL CDA E AL PRESIDENTE CON L'OBIETTIVO DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA E DEGLI ORIENTAMENTI INTERPRETATIVI (CIRCOLARI, MESSAGGI HERMES) IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, A CURA DI PIÙ SOGGETTI - RESPONSABILE E FUNZIONARI DEL TEAM E DIRIGENTE - SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.
Indicatore: O.D.S. DEL 4/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. PREDISPOSIZIONE DI CARTELLA CONDIVISA DA TUTTI I COMPONENTI DELL'AREA DIRIGENZIALE COMPETENTE SULLE NOVITÀ NORMATIVE E SUGLI ORIENTAMENTI INTERPRETATIVI, MINISTERIALI E INTERNI.
Indicatore: CREAZIONE E GESTIONE DI CARTELLA CONDIVISA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO SULLE NOVITÀ NORMATIVE, SUGLI ATTI E SULLA CORRISPONDENZA CON MINISTERI VIGILANTI E ORGANI DI CONTROLLO IN MATERIA (RIF. PEI 8536 DEL 14.03.2019). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. PREDISPOSIZIONE DI UN VADEMECUM AD USO DELL'AREA BILANCI CON I CRITERI DA APPLICARE PER L'ELABORAZIONE DELLE RELAZIONI DI COMPETENZA.
Indicatore: ELABORAZIONE VADEMECUM. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	8. PERFORMANCE-BUDGET	1. ISTRUTTORIA PROPOSTE DI DETERMINAZIONI/DELIBERAZIONE E/O ALTRI DOCUMENTI E PROVVEDIMENTI AVENTI RILEVANZA IN TEMA DI PERFORMANCE, PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E BUDGET DA PROPORRE AGLI ORGANI PER L'ITER DI RISPETTIVA COMPETENZA.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SOIA.8.1.1.C. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE AL CDA E AL PRESIDENTE CON L'OBIETTIVO DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE NORME E DELLE ISTRUZIONI IN MATERIA DI PERFORMANCE E BUDGET, A CURA DEL RESPONSABILE DEL TEAM E DEL DIRIGENTE, SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.
Indicatore: O.D.S. DEL 4/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. PREDISPOSIZIONE DI CARTELLA CONDIVISA DA TUTTI I COMPONENTI DELL'AREA DIRIGENZIALE COMPETENTE SULLE NOVITÀ NORMATIVE E SUGLI ORIENTAMENTI INTERPRETATIVI, MINISTERIALI, DEL DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA NONCHÉ INTERNI.
Indicatore: CREAZIONE E GESTIONE DI CARTELLA CONDIVISA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO SULLE NOVITÀ NORMATIVE, SUGLI ATTI E SULLA CORRISPONDENZA CON MINISTERI VIGILANTI E ORGANI DI CONTROLLO IN MATERIA (RIF. PEI 8536 DEL 14.03.2019). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. PREDISPOSIZIONE DI CHECK LISTS O PROSPETTI SINOTTICI PER LA RILEVAZIONE DI ERRORI CHE PREVEDANO LA VERIFICA DEI DATI CONTENUTI NEL DOCUMENTO ISTRUITO/REVISIONATO ATTRAVERSO: - CONFRONTO CON ANALOGO PERIODO ANNO/TRIMESTRE PRECEDENTE E/O CON DOCUMENTO DI
Indicatore: ELABORAZIONE DI SCHEDE/PROSPETTI SINOTTICI PER CIASCUN OUTPUT, AI FINI DEL CONTROLLO DEL DIRIGENTE DI AREA **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO ISPETTORATO	1. INCHIESTE PRESSO STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE	1. ACCESSI ISPETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DI FATTI E/O COMPORTAMENTI ILLECITI DEI DIPENDENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile dell'Ufficio centrale Ispettorato
RISCHIO CENTRALE		
UI.1.1.1.C. OMESSA/ILLEGITTIMA VERIFICA DI IRREGOLARITA', PER VIOLAZIONI COMMESSE DAGLI ISPETTORI CENTRALI E/O DAI LORO COLLABORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLE IRREGOLARITA'.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
1. PER OGNI INCHIESTA SONO INCARICATI DUE ISPETTORI CENTRALI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. I COLLABORATORI SONO INDIVIDUATI TRA FUNZIONARI ESPERTI DI MATERIA APPARTENENTI A SEDI DIVERSA DA QUELLA OGGETTO DI ACCERTAMENTO ISPETTIVO, OVE POSSIBILE NELL'AMBITO DEGLI ESPERTI DI MATERIA CHE COLLABORANO CON LA FUNZIONE DI AUDIT.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. BRIEFING E PRIMA VERIFICA DELLE RISULTANZE ISPETTIVE TRA ISPETTORI E RESPONSABILE DELL'UFFICIO ISPETTORATO
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. GLI ISPETTORI E I FUNZIONARI ESPERTI DI MATERIA ATTESTANO L'INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE, ANCHE POTENZIALE, RILASCIANDO APPOSITA DICHIARAZIONE
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	**1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**	**1. GESTIONE RISERVATA DELLE NOTIZIE DISCIPLINARI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **RESPONSABILE DELL'UPD**
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.1.1.C. **INDEBITO ACCESSO ALLE NOTIZIE DISCIPLINARI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.**		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
CUSTODIA IN AMBIENTI PROTETTI DEI FASCICOLI DISCIPLINARI IL CUI ACCESSO È CONSENTITO SOLTANTO AL PERSONALE UPD E SU RICHIESTA DEL RPCT.
Indicatore: SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	2. CUSTODIA FASCICOLI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.2.1.C. INDEBITO ACCESSO AGLI ATTI DEL FASCICOLO DISCIPLINARE, PER IRREGOLARE CUSTODIA DEL FASCICOLO FINALIZZATA A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. CUSTODIA IN AMBIENTI PROTETTI DEI FASCICOLI DISCIPLINARI IL CUI ACCESSO È CONSENTITO SOLTANTO AL PERSONALE UPD E SU RICHIESTA DEL RPCT.
Indicatore: SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. SISTEMATIZZAZIONE E MANUTENZIONE ARCHIVI CARTACEI/FISICI DEI FASCICOLI DISCIPLINARI
Indicatore: CON PEC N. 1927 DEL 22 MAGGIO 2020 L'UPD HA COMUNICATO IL COMPLETAMENTO A DICEMBRE 2019. INOLTRE, GLI ARCHIVI DEI FASCICOLI FISICI – SIA QUELLO DELLE PRATICHE CORRENTI SIA QUELLO DELLE PRATICHE AGLI 'ATTI' - SONO IN COSTANTE MANUTENZIONE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. CREAZIONE FASCICOLO ELETTRONICO IN PROCEDURA 'PROCEDIMENTI DISCIPLINARI' NON ACCESSIBILE A TERZI, CON INSERIMENTO GRADUALE DEI FASCICOLI RELATIVI A PROCEDIMENTI ANTE 2009 FINORA NON PROCEDURALIZZATI.
Indicatore: LA CREAZIONE DEI FASCICOLI ELETTRONICI PER LE PRATICHE ANTE 2009 È STATA COMPLETATA A FEBBRAIO 2020. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE PER L'INOLTRO DELLA DENUNCIA PENALE E/O CONTABILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.3.1.C. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
SENSIBILIZZAZIONE DIRETTORI REGIONALI, DI SEDE O STRUTTURE A CUI COMPETE LA PRESENTAZIONE DELLA DENUNCIA ALLA AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A,B,C CHE RECEPISCE IL CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016- 2018
Indicatore: - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DETERMINAZIONE DELL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.133 DEL 2 DICEMBRE 2019. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO INTRANET NELLA SEZIONE 'IN PRIMO PIANO" E DEL REGOLAMENTO NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD. **- EMANAZIONE DEL MESSAGGIO N. 002912 DEL 22 LUGLIO 2020 PER FORNIRE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI CHIARIMENTI E INDICAZIONI RELATIVI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A, B E C CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE ED ALL'INOLTRO DELLE EVENTUALI CONNESSE DENUNCE.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	4. ESERCIZIO POTERE DISCIPLINARE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.4.1.C. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. IN AMBITO UPD CONTROLLO DIRIGENZIALE A DUE LIVELLI SU ASSEGNAZIONE SEGNALAZIONI RELATIVE A RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI CON VERIFICA AVVIO DEL PROCEDIMENTO E ADOZIONE RELATIVI PROVVEDIMENTI ENTRO I TERMINI DI LEGGE.
Indicatore: : VERIFICA RAPPORTO UGUALE A 1 TRA NUMERO SEGNALAZIONI RICEVUTE DA UPD/NUMERO PROCEDIMENTI INSTAURATI + NUMERO PROCEDIMENTI NON INSTAURATI CON MOTIVAZIONI 'MANCANZA DI PRESUPPOSTI', 'GIÀ OGGETTO PRECEDENTE PROCEDIMENTO DISCIPLINARE', ECC. **Tempistica di attuazione: LA MISURA È GIÀ IN ESSERE**
2. IN AMBITO TERRITORIALE - PER COMPORTAMENTI DI RILEVANZA DISCIPLINARE PUNIBILI CON LA SANZIONE DEL RIMPROVERO VERBALE – SENSIBILIZZAZIONE DIRETTORI DI STRUTTURA ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A,B,C CHE RECEPISCE
Indicatore: - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DETERMINAZIONE DELL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.133 DEL 2 DICEMBRE 2019. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO INTRANET NELLA SEZIONE 'IN PRIMO PIANO" E DEL REGOLAMENTO NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD. **- EMANAZIONE DEL MESSAGGIO N. 002912 DEL 22 LUGLIO 2020 PER FORNIRE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI CHIARIMENTI E INDICAZIONI RELATIVI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A, B E C CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE ED ALL'INOLTRO DELLE EVENTUALI CONNESSE DENUNCE.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI MEDI CENTRALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. IMPEGNI E MANDATI DI SEDE CENTRALE	2. PREDISPOSIZIONE DI MANDATI DI PAGAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.1.2.1.C. PAGAMENTO INDEBITO PER ALTERAZIONE DI DATI INDISPENSABILI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI) NEI MANDATI DI PAGAMENTO E SUCCESSIVA FALSIFICAZIONE DELLE DUE FIRME DI TRAENZA DEI DIRIGENTI PREPOSTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1.TRACCIABILITÀ DI TUTTE LE OPERAZIONI RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTO PER LE "SPESE DI FUNZIONAMENTO" TRAMITE L'UTILIZZO DELLA PROCEDURA SIGEC.
Indicatore: CON MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4.10.2017 È STATA ATTUATA LA MISURA IN ARGOMENTO NELLA SUA COMPLETEZZA A LIVELLO CENTRALE ED È STATA RILASCIATA LA PROCEDURA A LIVELLO NAZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. ATTIVAZIONE DELLA FIRMA DIGITALE (O DELLA FIRMA ELETTRONICA) PER I DIRIGENTI PREPOSTI ALLA FIRME DEI MANDATI DI PAGAMENTO DI CUI AL PUNTO 1. L'IMPLEMENTAZIONE DELLA FIRMA ELETTRONICA PER I MANDATI È PREVISTA ALL'INTERNO DELL'ATTUALE PROCEDURA CUP (CANALE UNICO DEI PAGAMENTI) IN FASE DI REALIZZAZIONE E CHE PREVEDE L'INFORMATIZZAZIONE DI TUTTO IL FLUSSO OPERATIVO RELATIVO I MANDATI E COMPRENSIVO DELL'APPOSIZIONE, IN FORMATO ELETTRONICO, DELLE DUE FIRME DI TRAENZA
Indicatore: PEI 0014/4771 DEL 13.03.2023 ALLE DDCC **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3.PREDISPOSIZIONE DI PROCEDURE ANALOGHE AI PUNTI 1. E 2. PER TUTTI I MANDATI DI PAGAMENTO ATTUALMENTE NON RIENTRANTI NELLA PROCEDURA SIGEC E A QUELLI RELATIVI ALLE SPESE OBBLIGATORIE.
Indicatore: CON MESSAGGIO HERMES N. 3572 DEL 18.9.2017 È STATA RILASCIATA ALLE SEDI LO SVILUPPO DELLE PROCEDURE VOLTE AD ESTENDERE LE FUNZIONALITÀ E LA TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI ALLA FATTISPECIE DI SPESE NON RICOMPRESE IN SIGEC. LA DIREZIONE CENTRALE ATTRAVERSO UN CRUSCOTTO DEDICATO EFFETTUERÀ APPOSITO MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DELLA PROCEDURA E SEGNALERÀ LE EVENTUALI INADEMPIENZE, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA TRASPARENZA (RIF. NOTA 6457 DELL'11/06/2018). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COMUNICAZIONE	2. DIGITAL PROCESSES & UX DESIGN	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
C.2.1.1.C. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.
Indicatore: **ORDINE DI SERVIZIO N. 3 DEL 12/06/2023 DEL DIRETTORE CENTRALE COMUNICAZIONE** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.1.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2.L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER

LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.2.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER

LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	3. RECUPERO CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.3.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER

LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	4. PARERI SU ISTANZE DI AUTOTUTELA, RIESAME E RICORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.4.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA

INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE

INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.5.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER

LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.5.2.C. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER

LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.6.1.C. PROPOSIZIONE DI SOLUZIONI NEGOZIALI VOLTE AD AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER

LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.6.2.C. OMESSA O CARENTE SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE		

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER

LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	7. PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.7.1.C. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA

INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE

INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	8. PARERI A FIRMA DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.8.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA

INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE

INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	8. PARERI A FIRMA DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.8.2.C. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA

INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE

INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	9. ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE O STRAGIUDIZIALE DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.9.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI DIFESA E/O PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA

INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE

INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	1. ACQUISIZIONE DEI RICORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.1.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1.LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE;
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016;
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3.SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2. COMPILAZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.2.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2.TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.3.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.3.2.C. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO CENTRALE

CGL.2.4.1.C.

OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.

AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE

SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO CENTRALE

CGL.2.4.2.C.

SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.

AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE

SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	5. CONSULTAZIONE BANCHE DATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.5.1.C. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	6. FORMAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.6.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7. ADEMPIMENTI ESTERNI (NOTIFICHE - DEPOSITI - CONSULTAZIONI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.7.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.

Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
4. SIA GLI AVVOCATI DIPENDENTI CHE I RESPONSABILI ED IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLE UOSAL OSSERVANO LE MISURE NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI NELL'AMMINISTRAZIONE. IN PARTICOLARE CIASCUN DIPENDENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 14, L. N. 190/2012, 54, COMMA 3, D. LGS N. 165/2001, 8 E 16 DEL D.P.R. N. 62/2013, 10 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ISTITUTO
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	8. VERSAMENTO BOLLI E CONTRIBUTI UNIFICATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.8.1.C. USO IMPROPRIO DEL CONTANTE PER FINALITA' ILLECITE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. SIA GLI AVVOCATI DIPENDENTI CHE I RESPONSABILI ED IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLE UOSAL OSSERVANO LE MISURE NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI NELL'AMMINISTRAZIONE. IN PARTICOLARE CIASCUN DIPENDENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 14, L. N. 190/2012, 54, COMMA 3, D. LGS N. 165/2001, 8 E 16 DEL D.P.R. N. 62/2013, 10 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ISTITUTO
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	9. GESTIONE DEL FONDO CASSA DELL'AVVOCATURA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.9.1.C. USO ILLECITO PER AVVANTAGGIARE SE' STESSI O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. SIA GLI AVVOCATI DIPENDENTI CHE I RESPONSABILI ED IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLE UOSAL OSSERVANO LE MISURE NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI NELL'AMMINISTRAZIONE. IN PARTICOLARE CIASCUN DIPENDENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 14, L. N. 190/2012, 54, COMMA 3, D. LGS N. 165/2001, 8 E 16 DEL D.P.R. N. 62/2013, 10 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ISTITUTO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	10. ESECUZIONE DELLE SENTENZE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO CENTRALE

CGL.2.10.1.C.

OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.

AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE

DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014 –) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER

LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
. 4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE

(IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA A SUPPORTO DEL LEGALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.11.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014 –) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA

INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE

INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	12. CORRISPONDENZA E TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.12.1.C. SOTTRAZIONE O MANOMISSIONE TOTALE O PARZIALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	**1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE**	**1. FASE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALLE EVENTUALI AZIONI IN REGIME DI AUTOTUTELA**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **COORDINATORE GENERALE**
RISCHIO CENTRALE		
CGML.1.1.1.C. **CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER RELAZIONI MEDICO LEGALI INCONGRUE O INSUFFICIENTI, REDATTE A SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI AUTOTUTELA AL FINE DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.**		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
REPORT SEMESTRALE PROCEDURALIZZATO AL COORDINATORE GENERALE/PRESIDENTE DELLE MANCATE ATTIVAZIONI PER UNA SUCCESSIVA VALUTAZIONE CORRETTIVA DELLA OPERATIVITÀ.
Indicatore: PEI DEL COORDINATORE GENERALE CON CUI SI RICORDANO GLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ANTICORRUZIONE **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	2. RIESAME IN AUTOTUTELA PER DENEGATE PRESTAZIONI IN AMBITO ASSITENZIALE (INVALIDITA' CIVILE, SENSORIALI, DISABILITA')
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.1.2.1.C. FORMULAZIONE INCONGRUA DEL GIUDIZIO MEDICO LEGALE IN SEDE DI TRATTAZIONE DI ISTANZE DI AUTOTUTELA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSISTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
FORMULAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE IN TRASPARENZA DESCRIVA IL MODUS OPERANDI.
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE PEI. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	1. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER I RICORSI AI COMITATI CENTRALI EX LEGE 222/84 E PER FONDI SPECIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO CENTRALE

CGML.2.1.1.C.

CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NEI RICORSI AI COMITATI CENTRALI PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE STANDARDIZZI LE MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI ENDOPROCEDIMENTALI PER I COMITATI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 13.4.2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	1. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER I RICORSI AI COMITATI CENTRALI IN AMBITO PRESTAZIONI PREVIDENZIALI A SOSTEGNO DEL REDDITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO CENTRALE

CGML.3.1.1.C.

CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NEI RICORSI AI COMITATI CENTRALI, PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE STANDARDIZZI LE MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI AI COMITATI.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	2. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER LE ISTANZE DI RIESAME DI COMPETENZA D'AREA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.3.2.1.C. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NELLE ISTANZE DI RIESAME, PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE STANDARDIZZI LE MODALITÀ OPERATIVE PER LA VALUTAZIONE DEI RIESAMI.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	3. INDIRIZZO OPERATIVO E VERIFICA PER ASSICURARE L'OMOGENEITÀ DEI PROCESSI OPERATIVI E L'UNIFORMITÀ DEI RISULTATI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE O DELLA DENEGAZIONE DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.3.3.1.C. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI O INDEBITE REIEZIONI CON AUMENTO DI UN CONTENZIOSO SOCCOMBENTE PER CARENTE MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEGLI ATTI DOCUMENTALI MEDICO LEGALI PRODOTTI AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DESCRITTIVO DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO, PER PRODURRE ANNUALMENTE AL CG E ALLA DC AMMORTIZZATORI SOCIALI UNA SINTESI CHE DESCRIVA L'ANDAMENTO DEL PROCESSO ED EVIDENZI EVENTUALI CRITICITÀ.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT.
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE MESSAGGIO HERMES. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE, DI CONCERTO CON LE DIREZIONI CENTRALI DI PROCESSO, DELLE PROCEDURE DI LAVORO INERENTI LE REVISIONI DI INVALIDITA' CIVILE, CECITA', SORDITA' E HANDICAP.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.4.1.1.C. MANCATO CONTRIBUTO TECNICO-PROFESSIONALE FINALIZZATO A SUPPORTARE LA DECISIONALITA' DELLE DIREZIONI CENTRALI REFERENTI E AL RILASCIO DI SPECIFICHE PROCEDURALI INFORMATICHE DI COMPETENZA, AL FINE DI DANNEGGIARE L'INTERESSE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
FORMULAZIONE DI PROPOSTE INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEI VERBALI DI REVISIONE NON DEFINITI, SEGUITE DA INFORMATIVA CON MESSAGGISTICA ISTITUZIONALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 3058 DEL 5.8.2020 E 4381 DEL 23.11.2020. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	2. MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTIVITÀ DEI CML PERIFERICI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI A SEGUITO DI ASSENZA A VISITA DI REVISIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Coordinatore generale
RISCHIO CENTRALE		
CGML.4.2.1.C. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI PER CARENTE MONITORAGGIO DELLA CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DESCRITTIVO DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO, PER PRODURRE ANNUALMENTE AL CG E ALLA DC AMMORTIZZATORI SOCIALI UNA SINTESI CHE DESCRIVA L'ANDAMENTO DEL PROCESSO ED EVIDENZI EVENTUALI CRITICITÀ.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. AUTOMATISMO NELLA RILEVAZIONE DELL'ASSENZA A VISITA CON CONSEGUENTE SOSPENSIONE CAUTELATIVA DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA.
Indicatore: MSG. HERMES 1835 DEL 06.05.2021 E 2799 DEL 02.08.2021 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	1. SVILUPPO E RILASCIO DELLE SPECIFICHE PROCEDURALI PER L'ANALISI E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DELLE PROCEDURE INFORMATICHE DI COMPETENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO CENTRALE

CGML.5.1.1.C.

MANCATA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE RIVOLTA AD ABBATTERE LA TEMPISTICA E A SNELLIRE L'ITER BUROCRATICO DELLE PRATICHE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO, CHE DAI RITARDI DI TRATTAZIONE POTREBBE TRARNE VANTAGGIO.

AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
REDAZIONE DI UN FORMAT PER DOCUMENTO DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DEI CARICHI DI LAVORO, CON EVIDENZA DI EVENTUALI CRITICITÀ.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	2. ATTIVITA' MEDICO LEGALI IN MATERIA DI PRESTAZIONI PARTICOLARI PER IL PUBBLICO IMPIEGO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.5.2.1.C. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NELLE OPERAZIONI PERITALI IN TEMA DI CAUSALITA' DI SERVIZIO DEI PUBBLICI DIPENDENTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
REDAZIONE DI UN FORMAT PER DOCUMENTO DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DEI CARICHI DI LAVORO, CON EVIDENZA DI EVENTUALI CRITICITÀ.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	1. DELEGA ALLE SEDI PER L'ESPLETAMENTO DELLE VISITE MEDICHE DI VERIFICA PER L'INVALIDITA' CIVILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.6.1.1.C. ESERCIZIO IMPROPRIO DELLA FACOLTA' DI DELEGA, PER ACCORDO COLLUSIVO FINALIZZATO A FAVORIRE TERZI O ASSICURATI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

DISCIPLINARE TECNICO DESCRITTIVO DELLE MODALITÀ CON CUI DEVE ESSERE STANDARDIZZATO L'ESERCIZIO DI DELEGA.
Indicatore: : PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	2. CONSULENZA NELLE CAMPAGNE AUDIT INDETTE PRESSO LE SEDI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.6.2.1.C. OMESSA SEGNALAZIONE DI GRAVI IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE DI AUDIT MEDICO-LEGALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

COMPOSIZIONE COLLEGIALE DELLA DELEGAZIONE DI AUDIT, ANCHE CON PARTECIPAZIONE DI COMPONENTI ESTERNI ALLA UOC AUDIT.
Indicatore: **PIANO DI AUDIT E MANUALE INTERNAL AUDIT** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
Note: **COME INDICATO DAL RESPONSABILE MEDICO UOC "AUDIT", A TITOLO DI ESEMPIO, IL GRUPPO DI LAVORO CHE HA PARTECIPATO ALLA PROGETTAZIONE DELL'AUDIT SULL'ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE È STATO COMPOSTO ANCHE DA MEDICI ESTERNI ALLA UOC AUDIT DEL CGML, INOLTRE NELLA COMPOSIZIONE DELLA DELEGAZIONE DI AUDIT È STATO INSERITO ANCHE UN MEDICO DI UN CENTRO MEDICO LEGALE TERRITORIALE.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	8. UOC "STUDI E RICERCHE"	2. DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA VALUTATIVE IN COLLABORAZIONE CON I RISPETTIVI COOORDINAMENTI GESTIONALI MEDICO LEGALI CENTRALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.8.2.1.C. FORMULAZIONE DI INDIRIZZI DIAGNOSTICO- VALUTATIVI IMPROPRI PER ECCESSO O PER DIFETTO AL FINE DI PRIVILEGIARE ALCUNE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
STESURA DEL MODUS OPERANDI SEGUITO NELL'ELABORAZIONE COLLEGIALE FRA UOC INTERESSATE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI, PRIVILEGIANDO SISTEMI ASSIMILABILI ALLE REGOLE INTERNAZIONALI PER LA MISURA DELLA VALIDITÀ DEI LAVORI SCIENTIFICI.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	9. UOC "MANAGEMENT SANITARIO ESTERNO"	1. COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI IN AMBITO SOCIO-PREVIDENZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO CENTRALE

CGML.9.1.1.C.

IRREGOLARE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE AVANZATE DA MEDICI DI CATEGORIA PER PARTECIPARE IN QUALITA' DI COMPONENTI CONTRATTUALIZZATI ALLE COMMISSIONI VALUTATIVE IN AMBITO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE FINALIZZATA AD AVVANTAGGIARE IMPROPRIAMENTE I PROPONENTI O LA RISPETTIVA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
DISCIPLINARE TECNICO DESCRITTIVO DELLE MODALITÀ CON CUI DEVE ESSERE STANDARDIZZATA LA FORMULAZIONE - TRASPARENTE E TRACCIABILE - DEI PARERI TECNICO-PROFESSIONALI PER LA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE.
Indicatore: : PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	9. UOC "MANAGEMENT SANITARIO ESTERNO"	2. PARERI IN MERITO A CONVENZIONI DI RILEVANZA ISTITUZIONALE CON ENTI ESTERNI AL FINE DI GARANTIRE LA CORRETTA OPERATIVITA' IN AMBITO MEDICO LEGALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO CENTRALE

CGML.9.2.1.C.

INAPPROPRIATA ATTIVITA DI CONSULENZA, IN MERITO A CONVENZIONI DI RILEVANZA MEDICO LEGALE CON ENTI ESTERNI, PRESTATA AL FINE DI AVVANTAGGIARE ENTI ESTERNI.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
ALLESTIMENTO DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO DI VALIDAZIONE E VERIFICA A CURA DELLA UOC MSE, PER UNA SINERGIA CONDIVISA CON ALTRE UOC CENTRALI PROPONENTI E/O CON ALTRE DIREZIONI CENTRALI INTERESSATE ALLA STIPULA DEI CONVENZIONAMENTI.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	2. SCELTA DEL CONTRAENTE - AFFIDAMENTO DIRETTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.2.1.C. MANCATO OTTENIMENTO DEL PREZZO PIU' BASSO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ABUSO DELLA DISCREZIONALITA' ,DA PARTE DEL RUP, NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO DI AFFIDAMENTO DIRETTO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 "ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022" COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	3. INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROCEDURA NEGOZIATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.3.1.C. MANCATO OTTENIMENTO DELL'OFFERTA MIGLIORE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, PER ABUSO DI DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELL' INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO DI PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DEL BANDO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 "ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022" COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. DIRETTORE DEI LAVORI - LAVORI NON VERIFICABILI IN FASE DI COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.2.1.1.C. PAGAMENTI INDEBITI PER CONTABILIZZAZIONE, DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DI LAVORI NON VERIFICABILI CON IL COLLAUDO FINALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONTROLLO DELLA CONTABILITÀ AI DIVERSI LIVELLI (D.L. E RUP) IN CORRISPONDENZA DI OGNI STATO DI AVANZAMENTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI NON PIÙ VERIFICABILI O ISPEZIONABILI IN FASE DI COLLAUDO, OVVERO DELL'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE, GARANTENDO LA CORRETTEZZA E LA TEMPESTIVITÀ DEGLI ATTI CONTABILI
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2. COLLAUDO FINE LAVORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.2.2.1.C. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE, PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE L'ESECUTORE DELL'APPALTO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LE OPERAZIONI DI VERIFICA/COLLAUDO DEVONO ESSERE EFFETTUATE SEMPRE IN CONTRADDITTORIO (DIRETTORE DEI LAVORI, RUP, IMPRESA) CON CONTESTUALE REDAZIONE DEL VERBALE DI VISITA. NEGLI APPALTI, OVE È CONSENTITA L'EMISSIONE DELL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, IN CASO DI RISERVE PRESENTATE DALL' IMPRESA, SI PROCEDE ALLA NOMINA DI UN COLLAUDATORE DA PARTE DEL CGTE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA OVVERO DI LAVORI AGGIUNTIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.2.3.1.C. PAGAMENTI INDEBITI PER ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO E/O DELLA CONGRUITA' DELLA RELATIVA SPESA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO RICORRANO LE FATTISPECIE DI MODIFICHE DEI CONTRATTI NEL CORSO DELLA LORO EFFICACIA, OLTRE ALLO SCRUPOLOSO RISPETTO DELL'ART. 106 DEL CODICE, SI RICHIAMA L'ATTENZIONE ANCHE SUI RECENTI ORIENTAMENTI DELL'ANAC DI CUI ALLA DELIBERA N.461 DEL 16 GIUGNO 2021 IN TEMA DI QUINTO D'OBBLIGO, NONCHÉ DEI CORRELATI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE. SI INVITA AD ATTENERSI ALLE EVENTUALI INDICAZIONI OPERATIVE PIÙ RESTRITTIVE EMESSE DELLA DCRSCUA E DELLE DC COMPETENTI IN MATERIA.
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.3.1.1.C. IRREGOLARE EMISSIONE DEL PARERE DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICO PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOVUTO ALL'IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI E/O DELLA CONGRUITA' DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE, PROFESSIONISTA); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, IL GIUDIZIO DI CONGRUITÀ TECNICO ECONOMICO DA INVIARE AL DEC E AL RUP. NEL CASO DI GIUDIZIO ESPRESSO DA TECNICI SUL TERRITORIO IL CONTROLLO FINALE È DA PARTE DEL COORDINATORI TERRITORIALE COMPETENTE CHE CONTROFIRMA IL GIUDIZIO DI CONGRUITÀ TECNICO ECONOMICO DA INVIARE AL DEC E AL RUP PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE.
Indicatore: NOTA PEI INVIATA AI COORDINATORI TECNICI REGIONALI E COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA A TUTTO IL PERSONALE CGTE, CON LE QUALI È STATO RICHIAMATO IL RISPETTO DELLE SUDDETTE MISURE SPECIFICHE, AFFIDANDO IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLE STESSE AI COORDINATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.
Indicatore: ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 TRASMESSA CON PEI N.0020.14/04/2022.0001757 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.3.2.1.C. IRREGOLARE VERIFICA DEI LAVORI EXTRACONTRATTUALI PER NON CORRETTO ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ DEI LAVORI ESEGUITI RISPETTO A QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE, PROFESSIONISTA); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, IL NULLA OSTA TECNICO PER IL SUCCESSIVO INVIO AL DEC E AL RUP. NEL CASO DI NULLAOSTA EMESSO DA TECNICI SUL TERRITORIO IL CONTROLLO FINALE È DA PARTE DEL COORDINATORI TERRITORIALE COMPETENTE CHE CONTROFIRMA IL NULLA OSTA TECNICO DA INVIARE AL DEC E AL RUP PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE.
Indicatore: NOTA PEI INVIATA AI COORDINATORI TECNICI REGIONALI E COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA A TUTTO IL PERSONALE CGTE, CON LE QUALI È STATO RICHIAMATO IL RISPETTO DELLE SUDDETTE MISURE SPECIFICHE, AFFIDANDO IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLE STESSE AI COORDINATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.
Indicatore: ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 TRASMESSA CON PEI N.0020.14/04/2022.0001757 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. CONTENZIOSO	2. CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO CENTRALE

CGTE.5.2.1.C.

OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE BASATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI MAGGIORI ONERI RICHIESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE.

AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
IN CASO SI RENDA NECESSARIO ATTIVARE LA PROCEDURA DI ACCORDO BONARIO AI SENSI DELL'ART. 205 DEL CODICE, LA PROPOSTA DEBITAMENTE MOTIVATA DEL RUP SARÀ INOLTRATA AL DIRETTORE CENTRALE PER LE DECISIONI DI COMPETENZA, PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE DI RIFERIMENTO, E PER CONOSCENZA SARÀ INVIATA AL COORDINATORE GENERALE.
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	**1. CONSULENZA NORMATIVA MUTUI IPOTECARI EDILIZI E PRESTITI**	**1. ELABORAZIONE DI RISPOSTE AI QUESITI DI CARATTERE NORMATIVO POSTI DALLE STRUTTURE TERRITORIALI E DAGLI UTENTI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.1.1.1.C. **ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.**		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
LA NOTA DI RISCONTRO AL QUESITO, A CURA DEL FUNZIONARIO DELL'AREA COMPETENTE, VIENE SOTTOPOSTA PREVENTIVAMENTE AL VAGLIO DEL DIRIGENTE DELL'AREA STESSA E QUINDI A QUELLO DEL DIRETTORE CENTRALE.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	1. REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE MENSILE DEI VERSAMENTI NELL'APPLICATIVO MUTUI IPOTECARI EDILIZI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.2.1.1.C. INDEBITA REGISTRAZIONE DEL PAGAMENTO DELLA RATA DI MUTUO EDILIZIO PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, DI UN IMPORTO NON VERSATO O MAGGIORE DI QUELLO EFFETTIVAMENTE VERSATO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
RICONDURRE AD UNICITÀ LA MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE RATE DEI MUTUI IPOTECARI E DELLE ALTRE IPOTESI RESIDUALI (QUALI SURROGHE PASSIVE, PROCEDURE ESECUTIVE E PAGAMENTI DIVERSI) PER GLI ISCRITTI ALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI, NONCHÉ NELLA NECESSITÀ DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'ATTIVITÀ MANUALE DI RENDICONTAZIONE DEGLI IMPORTI DI PAGAMENTO DELLE RATE PERVENUTE SUI CONTI CORRENTI.
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DC COMPETENTE HA INFORMATO CHE VERRÀ UTILIZZATA LA MODALITÀ DI PAGAMENTO PAGOPA DELLE RATE SEMESTRALI DEI MUTUI IPOTECARI NONCHE' PER LE IPOTESI RESIDUALI QUALI SURROGHE PASSIVE, PROCEDURE ESECUTIVE E PAGAMENTI DIVERSI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: PERMANGONO PAGAMENTI EFFETTUATI SPONTANEAMENTE DA PARTE DI MUTUATARI TRAMITE BONIFICI O BOLLETTINI; TALI PAGAMENTI DEVONO ESSERE CONTABILIZZATI MANUALMENTE E SI STA REALIZZANDO LA CONFERENZA AUTOMATIZZATA TRA LA PROCEDURA MUTUI E IL SISTEMA DI CONTABILITÀ ISTITUZIONALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	2. REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE MENSILE DEI VERSAMENTI PER ANTICIPATE ESTINZIONI TOTALI E PARZIALI DEI PIANI DI AMMORTAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

CWSS.2.2.1.C.

INDEBITA REGISTRAZIONE DEL PAGAMENTO RELATIVO ALL'ESTINZIONE PARZIALE O TOTALE DEL MUTUO EDILIZIO PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, DI UN IMPORTO NON VERSATO O SUPERIORE A QUELLO EFFETTIVAMENTE VERSATO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INTRODUZIONE DEL PAGAMENTO A MEZZO MAV DELLA ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE O PARZIALE DEL MUTUO EDILIZIO E AUTOMATIZZAZIONE DELLA REGISTRAZIONE CONTABILE NELLA POSIZIONE DEL MUTUATARIO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1771 DEL 27.04.2017 OVE È RESO NOTO CHE, AL FINE DI RIDURRE I VERSAMENTI ESEGUITI ATTRAVERSO CANALI NON AUTOMATICI, SONO DISPONIBILI NUOVE FUNZIONALITÀ DI "GENERAZIONE MAV ON LINE" PER LA RISCOSSIONE DEI "MUTUI IPOTECARI EDILIZI", CHE IL PAGAMENTO MEDIANTE MAV È PREVISTO PER ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE (SOLO NEL CASO DI VERSAMENTO DELL'IMPORTO DA PARTE DEL MUTUATARIO), PARZIALE E PAGAMENTO RATA/E SOSPESA/E. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	3. GESTIONE DEI RIMBORSI AGLI ISCRITTI NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO O NEI CASI DI ERRATO VERSAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.2.3.1.C. RIMBORSO INDEBITO PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDUTA DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
IN CASO DI RIMBORSO PER ERRATO COMPUTO DA PARTE DELLA SEDE, IN CASO DI ANTICIPATA ESTINZIONE DI MUTUO IPOTECARIO, È RICHIESTA L'ASSUNZIONE DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELLA SEDE TERRITORIALE COMPETENTE, CHE AUTORIZZI IL RIMBORSO. SUCCESSIVI PASSAGGI SONO: 1) VERIFICA A SISTEMA DELL'INTROITO DELLA SOMMA. 2) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE SULLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA DIREZIONE REGIONALE. 3) PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE PER L'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ 4) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE AL RIMBORSO.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. AMMORTAMENTO PRESTITI	1. RIMBORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.3.1.1.C. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA PERVENUTA DALLE SEDI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

VERIFICA A SISTEMA DELLA ISTRUTTORIA DELLA SEDE. INOLTRE, È STATA PREVISTA LA SOTTOSCRIZIONE OBBLIGATORIA DA PARTE DEL DIRETTORE DI SEDE COMPETENTE DEL MODELLO DI RIMBORSO –MOD.-EV. SUCCESSIVI PASSAGGI SONO: 1) RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE 2) PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE PER L'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE AL RIMBORSO.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	1. LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO DELLE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN FAVORE DEGLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013 A SEGUITO DI DECESSO DEL PENSIONATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.4.1.1.C. INDEBITA LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO DELLE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISTITUTO FINANZIARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PLURALITÀ DI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL RIMBORSO E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO, UNITAMENTE AGLI ATTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE, TUTTE I FASCICOLI VENGONO TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.
Indicatore: VERIFICA REQUISITI EFFETTUATA RILEVATA A MEZZO APPOSIZIONE FIRME SUL 100% DELLE PRATICHE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
ACQUISIZIONE INFORMATIZZATA DELLA DATA DEL DECESSO DEL PENSIONATO PER LA VERIFICA DELL'EFFETTIVO DIRITTO DELL'ISTITUTO FINANZIARIO RICHIEDENTE ALLA LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO.
Indicatore: ACQUISIZIONE INFORMATIZZATA DELLA DATA DI DECESSO SUL 100% DELLE PRATICHE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	2. RIMBORSO PREMIO NON GODUTO IN FAVORE DEI PENSIONATI CHE HANNO ESTINTO ANTICIPATAMENTE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI CONTRATTE CON ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.4.2.1.C. INDEBITO RIMBORSO DEL PREMIO NON GODUTO IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DELLA CESSIONE DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PLURALITÀ DI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL RIMBORSO E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO, UNITAMENTE AGLI ATTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE, TUTTE I FASCICOLI VENGONO TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.
Indicatore: VALIDAZIONE EFFETTUATA, RILEVATA A MEZZO APPOSIZIONE FIRME, SUL 100% DELLE PRATICHE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
ATTIVITÀ DI RISCONTRO TRA I DATI PRESENTI NELLA DOMANDA DELL'ISCRITTO CHE RICHIEDE IL RIMBORSO DELLA QUOTA DI PREMIO NON GODUTO E QUELLI RELATIVI ALLA CHIUSURA DEL PRESTITO, REGISTRATI A SISTEMA DA PARTE DELL'ISTITUTO FINANZIARIO, DAI QUALI SI EVINCE LA DATA DELL'ULTIMA TRATTENUTA E LA MOTIVAZIONE DI CHIUSURA PRESTITO. VIENE INOLTRE CONSULTATA LA RELATIVA BANCA DATI PER VERIFICARE L'AVVENUTA CHIUSURA DELLA RELATIVA CESSIONE DEL QUINTO DA PARTE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI COMPETENTI.
Indicatore: VERIFICA DELLA CHIUSURA DEL PIANO ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE DELLA BANCA DATI "CESSIONE DEL QUINTO" PER IL 100% DELLE PRATICHE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	3. RIMBORSO DI SOMME AGLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013 A TITOLO DI PREMI NON DOVUTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.4.3.1.C. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER PREMI VERSATI PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISTITUTO FINANZIARIO/DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PLURALITÀ DI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL RIMBORSO E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO, UNITAMENTE AGLI ATTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE, TUTTE I FASCICOLI VENGONO TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.
Indicatore: VERIFICA REQUISITI EFFETTUATA RILEVATA A MEZZO APPOSIZIONE FIRME SUL 100% DELLE PRATICHE. MISURA ATTUATA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	1. EROGAZIONE CONTRIBUTI AGLI ISCRITTI IN QUIESCENZA NON AUTOSUFFICIENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

CWSS.5.1.1.C.

INDEBITA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

ATTIVITÀ INTERAMENTE TRACCIATA CON PROCEDURA INFORMATICA. PRESENZA DEL VALIDATORE.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	2. EROGAZIONE ASSEGNI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DEGLI ISCRITTI (ASSISTENZA STRAORDINARIA)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.5.2.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PROCEDURA DISCIPLINATA E VINCOLATA DA REGOLAMENTO APPROVATO CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE. PREISTRUTTORIA DELL'AREA COMPETENTE IN RELAZIONE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA PRESTAZIONE E IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO. TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER L'ACCOGLIMENTO O IL RIGETTO DELLA DOMANDA. LA PROCEDURA PREVEDE DIVERSI LIVELLI DI CONTROLLO: 1) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE CON PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE. 2) TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ. 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	3. EROGAZIONE ASSEGNI TEMPORANEI INTEGRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.5.3.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PROCEDURA DISCIPLINATA E VINCOLATA DA PREVISIONI STATUTARIE E RELATIVO REGOLAMENTO ATTUATIVO. ISTRUTTORIA DELL'AREA COMPETENTE IN RELAZIONE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA PRESTAZIONE E IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO. LA PROCEDURA PREVEDE DIVERSI LIVELLI DI CONTROLLO: 1) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE CON PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE. 2) TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ. 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	4. PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

CWSS.5.4.1.C.

PAGAMENTO INDEBITO DI PRESTAZIONE PER ACCREDITO EFFETTUATO SU IBAN DIVERSO DA QUELLO INDICATO DAL BENEFICIARIO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DEL MANDATO O ALTERAZIONE DEL MANDATO MEDESIMO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

LA PROCEDURA È SOTTOPOSTA A PIÙ VAGLI. 1) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE CON INDICAZIONI GENERALI ED ELEMENTI UTILI ALLA LIQUIDAZIONE. 2) PREDISPOSIZIONE E INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ; 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE; 4) VERIFICA DEL PAGAMENTO DA PARTE DELLA DC BILANCI.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. ASSEGNAZIONE POSTI CASE ALBERGO	1. VALIDAZIONE DELLA GRADUATORIA PREDISPOSTA A LIVELLO TERRITORIALE, DELLE ASSEGNAZIONE NELLE CASE ALBERGO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.6.1.1.C. INDEBITA ASSEGNAZIONE IN CASE ALBERGO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA TRASMESSA DALLE SEDI TERRITORIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLE DIREZIONI REGIONALI A CURA DELL'AREA COMPETENTE E DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	1. EROGAZIONE DEI BENEFICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.7.1.1.C. PAGAMENTI IRREGOLARI DI BENEFICI PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO OPPURE PER ACCREDITO SU IBAN DIVERSO DA QUELLO DELL'AVENTE DIRITTO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. PER I MASTER: RICHIESTA DELLA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE AL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIALMENTE COMPETENTE, QUINDI ELABORAZIONE GRADUATORIE E ASSEGNAZIONE DEL BENEFICIO CON DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIALMENTE COMPETENTE. IL RISCHIO È NEUTRALIZZATO DAL FATTO CHE LA PRESTAZIONE VIENE EROGATA ALL'ATENEO E NON AL SINGOLO BENEFICIARIO
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. PER I SOGGIORNI VACANZA: ISTRUTTORIA IN SEDE CON PROCEDURA INFORMATICA→ RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE CON PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE E CONSEGUENTE DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE STESSE; PREDISPOSIZIONE E INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ, DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE; VERIFICA DEL PAGAMENTO DA PARTE DELLA DC BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	2. DEFINIZIONE STANDARD DI PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE
CWSS.7.2.1.C. IRREGOLARE DEFINIZIONE STANDARD DI PRESTAZIONE NON CONFORME ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA, AL FINE DI CONSENTIRE L'ACCREDITAMENTO DI UN DETERMINATO FORNITORE.
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
SOGGIORNI VACANZA: È STATO ABBANDONATO IL PRECEDENTE MODELLO DI EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE BASATO SULL' ACCREDITAMENTO DEI FORNITORI. IL NUOVO MODELLO PREVEDE LA LIBERA SCELTA DA PARTE DELL'UTENTE DELL'OPERATORE CHE FORNISCE IL SOGGIORNO, PREVIO RICONOSCIMENTO DA PARTE DELL'ISTITUTO DI CONTRIBUTO ALLE SPESE EROGATO DIRETTAMENTE AL FORNITORE DEL SERVIZIO IN VIRTÙ DI DELEGAZIONE DI PAGAMENTO. IL RISCHIO, DUNQUE, È STATO TOTALMENTE ELIMINATO. MASTER: E' STATA ISTITUITA UNA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE A LIVELLO CENTRALE, NOMINATA DAL DIRETTORE GENERALE, CHE OPERA SULLA BASE DI CRITERI PREDETERMINATI E RESI PUBBLICI, GARANTENDO COSÌ UNIFORMITÀ DI TRATTAMENTO E TRASPARENZA NELLE PROCEDURE DI SCELTA.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	3. RIMBORSO ALL'UTENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.7.3.1.C. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
LE PROCEDURE DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PREVEDONO CHE LA RICHIESTA DI RIMBORSO ALL'UTENTE SIA PROVATA ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI DOCUMENTI CHE ATTESTINO L'ACQUISTO DEL SERVIZIO\PRODOTTO E DALLA FATTURA O DI DOCUMENTO EQUIPOLLENTE CHE ATTESTI IL PAGAMENTO. L'EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE È SUBORDINATA AL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PARTE DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE SECONDO LE DISPOSIZIONI IMPARTITE ANNUALMENTE DALLA DCCWSS. L'INTRODUZIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA HA ULTERIORMENTE MITIGATO IL RISCHIO DI ALTERAZIONI FRAUDOLENTE.
Indicatore: MESSAGGI HERMES DI PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE RELATIVE AI BANDI DI CONCORSO E DI VERIFICA DEI DOCUMENTI FINALI (AD ES.: N. 1453 DEL 2019, N. 3112 DEL 2019, N. 1789 DEL 2019, N, 3022 DEL 2019). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. GESTIONE PAGAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE	1. PREDISPOSIZIONE DEGLI ORDINI DI PAGAMENTO DA INVIARE ALLA D.C. BILANCI E S.F
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.8.1.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI PRESTAZIONE PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
IL RISCHIO È NEUTRALIZZATO DA UNA PROCEDURA CHE PREVEDE PIÙ FASI DI CONTROLLO: 1) RELAZIONE E PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE A CURA DELL'AREA COMPETENTE IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE 2) VERIFICA DELL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ; 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE; 4) VERIFICA DEL PAGAMENTO DA PARTE DELLA DC BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. GESTIONE PAGAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE	2. EVENTUALE RICHIESTA E ACQUISIZIONE DURC
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.8.2.1.C. IRREGOLARE PAGAMENTO PER CONTRAFFAZIONE DEL DURC ELABORATO DALLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

E’ STATA ATTIVATA PROCEDURA INFORMATICA PER LA VISUALIZZAZIONE DEL DURC VERIFICATO.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. GESTIONE CONTENZIOSO	1. PREDISPOSIZIONE ISTRUTTORIA, REDAZIONE DELLA RELAZIONE PER L' INVIO ALL'AVVOCATURA CENTRALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.9.1.1.C. OMESSA/CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE PER IRREGOLARE/TARDIVA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTRUTTORIA DA INVIARE ALL'AVVOCATURA CENTRALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
L'AREA COMPETENTE ACQUISISCE LE INFORMAZIONI NECESSARIE ATTRAVERSO LE RELAZIONI FORNITE DALLE AREE COMPETENTI IN RELAZIONE ALL'OGGETTO DELLA CONTROVERSIA ED INVIA, ENTRO I TERMINI DI COSTITUZIONE DELL'ISTITUTO O DI DEPOSITO DELL'ATTO DI DIFESA INDICATI DALL'AVVOCATURA, LA DOCUMENTAZIONE E LA RELAZIONE ESPLICATIVA DEI FATTI DI CAUSA RICHIESTE DALL'AVVOCATURA MEDESIMA. SIA LE RICHIESTE DELL'AVVOCATURA CHE I RISCONTRI DELL'AREA COMPETENTE DELLA DIREZIONE CENTRALE SONO FORMALIZZATI ATTRAVERSO I CANALI ISTITUZIONALI, RENDENDONE COSÌ POSSIBILE LA TRACCIABILITÀ E LA CONSEGUENTE, EVENTUALE IMPUTAZIONE DI ADEMPIMENTI TARDIVI O IRREGOLARI.
Indicatore: **PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. FUNZIONAMENTO DEL FONDO PSMSAD (PITTORI, SCRITTORI, SCULTORI, MUSICISTI ED AUTORI DRAMMATICI)	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONI E FINANZIAMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.10.1.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI/FINANZIAMENTI PER ASSENZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISCRITTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
IL RISCHIO È NEUTRALIZZATO DA UNA PROCEDURA ARTICOLATA CHE SI ATTIVA DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO CHE PREVEDE: - ISTRUTTORIA DA PARTE DEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE CENTRALE FINALIZZATA ALLA VERIFICA DELL'EFFETTIVO POSSESSO DA PARTE DEL RICHIEDENTE DEI REQUISITI RICHIESTI DAL REGOLAMENTO (EFFETTIVA ISCRIZIONE AL FONDO, REGOLARITÀ NEI PAGAMENTI DELLE TASSE D'ISCRIZIONE AL FONDO STESSO, CONFORMITÀ DEL PROGETTO ARTISTICO E DELLA RICHIESTA ECONOMICA, VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA SPESA, ETC.); - VAGLIO DELLA RICHIESTA E DEL PROGETTO ARTISTICO A CURA DI APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DA ESPERTI ESTERNI CHE DEVE APPROVARE LA RICHIESTA DELL'ARTISTA; - PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE E DELLO SCHEMA DI DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DA INVIARE AL DIRETTORE GENERALE PER LA SUA VALUTAZIONE E FIRMA; - TRASMISSIONE DELLA PREDETTA DOCUMENTAZIONE AL PRESIDENTE PER L'ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE DELLA PRESTAZIONE. SI FA PRESENTE, INFINE, CHE CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 151 DEL 20 NOVEMBRE 2015, MODIFICATA CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 12 DEL 19 GENNAIO 2016, È STATO APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO DEL FONDO PSMASAD AL FINE DI CONFORMARE L'ITER GESTIONALE-AMMINISTRATIVO A CRITERI DI CELERITÀ E TRASPARENZA.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE DEL CREDITO	1. PREDISPOSIZIONE DELLA ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DI TRANSAZIONI AVENTI AD OGGETTO LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE NEI CASI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.1.1.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARITA' NELLA DEFINIZIONE DI TRANSAZIONI* AVENTI AD OGGETTO LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DEL PROCEDIMENTO DI COMPETENZA DEL DIRETTORE CENTRALE CON RIGUARDO ALLA PREVISIONE DI CUI ALLA LETTERA A) SUB BB) 1. DELLA DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 7 DEL 17 GENNAIO 2013 EFFETTUATO DAL DIRIGENTE DELL'AREA CON UN FUNZIONARIO DELLA STESSA AREA CHE GARANTISCA IL RAPPORTO DI TERZIETÀ RISPETTO AL SOGGETTO CHE HA GESTITO LA PRATICA.
Indicatore: E. MAIL DEL 4.12.2015 DEL DIRETTORE CENTRALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DEL PROCEDIMENTO DI COMPETENZA DEL DIRETTORE REGIONALE CON RIGUARDO ALLA PREVISIONE DI CUI ALLA LETTERA A) SUB BB) 2. DELLA DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 7 DEL 17 GENNAIO 2013 EFFETTUATO DAL DIRIGENTE DELL'AREA
Indicatore: E. MAIL DEL 4.12.2015 DEL DIRETTORE CENTRALE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
*** SI TRATTA DELLE TRANSAZIONI FISCALI DISCIPLINATE DALL'ART. 182 TER DEL RD 16 MARZO 1942 N. 267 E DAL DM 4 AGOSTO 2009 CHE HA FISSATO LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE, CRITERI E CONDIZIONI DI ACCETTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI DEGLI ACCORDI SUI CREDITI CONTRIBUTIVI.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE DEL CREDITO	2. ISTRUTTORIA DI DOMANDE DI DILAZIONI E RIDUZIONI DI SANZIONI CIVILI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.000.000.000,00
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.1.2.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARE DEFINIZIONE DI DOMANDE DI DILAZIONE E DI RIDUZIONE DI SANZIONI CIVILI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.000.000.000,00 , AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DEL PROCEDIMENTO EFFETTUATO DAL DIRIGENTE DELL'AREA CON UN FUNZIONARIO DELLA STESSA AREA CHE GARANTISCA IL RAPPORTO DI TERZIETÀ RISPETTO AL SOGGETTO CHE HA GESTITO LA PRATICA.
Indicatore: E. MAIL DEL 4.12.2015 DEL DIRETTORE CENTRALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. ENTRATE CONTRIBUTIVE	1. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA (RISPOSTA A QUESITI) AD UTENZA INTERNA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.3.1.1.C. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. DISCIPLINA DEI CANALI DI COMUNICAZIONE RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA ATTRAVERSO CANALI TRASPARENTI E MONITORABILI
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. DEFINIZIONE DELLA MODALITÀ DI ARCHIVIAZIONE PRESSO CIASCUNA AREA DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA CONDIVISA CON LA SEGRETERIA DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'ATTIVAZIONE DI AZIONI DI VERIFICA A CAMPIONE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015, DIFATTI, È STATO DISPOSTO CHE A DECORRERE DAL 1/11/2015, TUTTE LE COMUNICAZIONI INDIRIZZATE ALL'UTENZA ESTERNA ED INTERNA DOVRANNO ESSERE ARCHIVIATE IN APPOSITE CARTELLE ISTITUITE PRESSO CIASCUNA AREA E CONDIVISE LA SEGRETERIA DI DIREZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. ENTRATE CONTRIBUTIVE	2. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA (RISPOSTA A QUESITI) AD UTENZA ESTERNA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.3.2.1.C. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. DISCIPLINA DEI CANALI DI COMUNICAZIONE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA ATTRAVERSO CANALI TRASPARENTI E MONITORABILI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. DEFINIZIONE DELLA MODALITÀ DI ARCHIVIAZIONE PRESSO CIASCUNA AREA DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA CONDIVISA CON LA SEGRETERIA DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'ATTIVAZIONE DI AZIONI DI VERIFICA A CAMPIONE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015, DIFATTI, È STATO DISPOSTO CHE A DECORRERE DAL 1/11/2015, TUTTE LE COMUNICAZIONI INDIRIZZATE ALL'UTENZA ESTERNA ED INTERNA DOVRANNO ESSERE ARCHIVIATE IN APPOSITE CARTELLE ISTITUITE PRESSO CIASCUNA AREA E CONDIVISE CON LA SEGRETERIA DI DIREZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. INDIRIZZO ATTIVITÀ DI VIGILANZA	1. EMANAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE CON CIRCOLARI E MESSAGGI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.4.1.1.C. IRREGOLARE FORMULAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE PER INTERPRETAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO CONDIZIONATA DA INTERESSI DI CATEGORIE, AL FINE DI FAVORIRNE GLI APPARTENENTI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. CONDIVISIONE TRA TUTTE LE AREE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLE INDICAZIONI OPERATIVE DA FORNIRE IN ORDINE ALLA CORRETTA INTERPRETAZIONE DI NORME INERENTI ALL'ATTIVITÀ ISPETTIVA.
Indicatore: VERBALI RIUNIONE TRA LE VARIE AREE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. CONDIVISIONE DEL TESTO DELLA CIRCOLARE E/O DEL MESSAGGIO CON LE ALTRE DIREZIONI CENTRALI EVENTUALMENTE INTERESSATE, CON L'AVVOCATURA E L'UFFICIO LEGISLATIVO.
Indicatore: RICHIESTA DI PARERI ALL'AVVOCATURA E ALL'UFFICIO LEGISLATIVO **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	1. PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	1. GESTIONE SOSPENSIONI AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE AL GIAS IN MATERIA DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IIC.1.1.1.C. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, PER MANCATO INOLTRO ALLA G.I.A.S.* ENTRO IL TERMINE DECADENZIALE (90 GG), DELLA DELIBERA ASSUNTA DAL COMITATO PROVINCIALE E SOSPESA DAL DIRETTORE PROVINCIALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PUNTUALE ADEMPIMENTO DELL'ART. 46, COMMA 9, LEGGE 88/89 ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITÀ OPERATIVE: - VERIFICARE IL RISPETTO DELLA TEMPISTICA NECESSARIA PER LA CORRETTA ISTRUZIONE DEI RICORSI UNA VOLTA ACQUISITA LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SEDE; - ESAMINARE LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SEDE TERRITORIALE AL FINE DI PROCEDERE AD UNA TEMPESTIVA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RISULTATA CARENTE; - ACQUISIRE TEMPESTIVAMENTE GLI ELEMENTI PRESENTI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO (ES. ARCA, SCADENZA PERMESSO DI SOGGIORNO, DATI ANAGRAFICI ECC.) PER ASSICURARE UNA COMPLETA ISTRUTTORIA; - TRASMETTERE TEMPESTIVAMENTE GLI ATTI AL COMITATO CENTRALE, IN MODO DA GARANTIRE IL RISPETTO DEI TERMINI DECISIONALI INDICATI NELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, DANDO CONOSCENZA DELLA TRASMISSIONE AL DIRETTORE CENTRALE.
Indicatore: LA PROCEDURA DICAWEB DI CUI ALLA CIRCOLARE 1322 DEL 2021, CONSENTE AL DIRIGENTE COMPETENTE E AL DIRETTORE CENTRALE DI VERIFICARE IL RISPETTO DEL TERMINE DI 90 GIORNI PER L'ISTRUZIONE E LA TRASMISSIONE DEL RICORSO DA PARTE DEL FUNZIONARIO INCARICATO. IN PARTICOLARE, TALE VERIFICA È POSSIBILE IN QUANTO ALL'INSERIMENTO DELLA SOSPENSIVA IN PROCEDURA VIENE INVIATA AUTOMATICAMENTE UNA MAIL AI DIRIGENTI E AI FUNZIONARI ABILITATI IN PROCEDURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
* (GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI)

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ORGANIZZAZIONE	1. CONVENZIONI	1. PROCESSO DI CONVENZIONAMENTO CON ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ENTI BILATERALI, FONDI, CASSE, CAF, BANCHE, INTERMEDIARI FINANZIARI, SOCIETA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
O.1.1.1.C. IIRREGOLARITÀ NEL PROCESSO DI CONVENZIONAMENTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
INTRODUZIONE DI ULTERIORI CONTROLLI IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRODOTTE DAI SOGGETTI CHE FORMALIZZANO ISTANZA DI CONVENZIONAMENTO.
Indicatore: PEC N. 2198/22 CON CUI LA DC OCI HA COMUNICATO L'INCREMENTO DEI CONTROLLI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	**1. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI**	**1. ATTIVITA' DI GESTIONE DI PIANO BUDGET CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
PCG.1.1.1.C. **IRREGOLARE ELABORAZIONE DEL PIANO BUDGET ATTRAVERSO LA GESTIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO, DEI DATI STATISTICI DI PRODUZIONE, PER FAVORIRE PERSONALE INTERNO.**		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PROCESSO DI AUTOMAZIONE DI PIANO BUDGET ATTRAVERSO IMPLEMENTAZIONE DI “VERIFICA WEB”.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4595/2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	**2. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO**	**2. ANALISI E PREVENZIONE DELLE FRODI E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE DI COMPLIANCE**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
RMCA.2.2.1.C. **DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI DI COMPETENZA DELLE IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.**		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. SVOLGIMENTO DI VERIFICHE ANTIFRODE PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI, DA OPERARE CON ACCESSI DIRETTI O DA REMOTO, CON L'AUSILIO DI ESPERTI DI PRODOTTO ESTERNI ALL'AREA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. CONTROLLO, DA PARTE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE ANTIFRODE, CONDOTTE.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. RELAZIONE O COMUNICAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE ANTIFRODE EFFETTUATE A FIRMA DEL DIRETTORE CENTRALE
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	**1. RILEVAZIONE FABBISOGNI**	**1. DEFINIZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.1.1.1.C. **IRREGOLARE DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI PER SOVRASTIMA DELLE ESIGENZE E/O INDIVIDUAZIONE DI MARCA/ MODELLO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.**		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA CIRCA L'ATTENTA PIANIFICAZIONE, ANALISI E STANDARDIZZAZIONE DEI FABBISOGNI NELLE GARE CENTRALIZZATE.
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. A). **• MESSAGGIO HERMES N. 3656/2017 E MESSAGGIO 3337/2018 SULLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.** **• MESSAGGIO HERMES N. 2793/2019 RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020/2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	2. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALI	1. RINNOVO / PROROGA CONTRATTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RSCUA.2.1.1.C.

NON TEMPESTIVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI AL FINE DI FAVORIRE I FORNITORI CON CONTRATTI IN ESSERE MEDIANTE PROROGHE DEI SERVIZI/FORNITURE.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
1. PROGRAMMAZIONE ANTICIPATA DEI FABBISOGNI E MAGGIORE COLLEGAMENTO TRA FASE PROGRAMMATORIA E PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE MEDIANTE ALLEGAZIONE A QUESTO DELL'ELENCO DEI CONTRATTI ANNUALI E PLURIENNALI DA STIPULARE.
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. A).** • **MESSAGGIO HERMES N. 3337/2018 SULLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.** • **MESSAGGIO HERMES N. 2793 DEL 22 LUGLIO 2019, RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
2. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA CIRCA L'UTILIZZO DELLA PROCEDURA SAP SIGEC - SEZIONE "SCADENZARIO DEI CONTRATTI". RICHIESTA DI MONITORAGGIO DI TUTTI I CONTRATTI STIPULATI E DELLE RELATIVE SCADENZE.
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. A).** • **MESSAGGIO HERMES N. 3337/2018 SULLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.** • **MESSAGGIO HERMES N. 2793 DEL 22 LUGLIO 2019, RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
3. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA CIRCA L'UTILIZZO DELLA PROCEDURA SAP SIGEC - SEZIONE "SCADENZARIO DEI CONTRATTI". RICHIESTA DI MONITORAGGIO DI TUTTI I CONTRATTI STIPULATI E DELLE RELATIVE SCADENZE.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 34 DEL 7 GENNAIO 2019, RECANTE "MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DELL'ISTITUTO".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
4. PROGRESSIVO ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI STANDARDIZZATI.

Indicatore: • **MESSAGGIO HERMES N. 430 DEL 30 GENNAIO 2019, RECANTE "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CARICAMENTO DEI CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC - INDICAZIONI SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE".**

- **MESSAGGIO HERMES N. 2069 DEL 30 MAGGIO 2019, RECANTE "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - AGGIORNAMENTO CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT ANNO 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC".**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.3.1.C. IRREGOLARE COMPOSIZIONE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER FALSA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. ACQUISIZIONE CON CONGRUO ANTICIPO RISPETTO ALLA PRIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE DELLE DICHIARAZIONI RESE DAI COMPONENTI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).** • **NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216, COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016.** • **MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015.** • **MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018.** • **MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE".** • **MESSAGGIO HERMES N. 143 DEL 14 GENNAIO 2019, RECANTE "COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 9/1/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50".** • **MESSAGGIO HERMES N. 1487 DEL 11 APRILE 2019, RECANTE "COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 10/4/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
2. ADEGUAMENTO DEGLI ATTI PRODROMICI AGLI AFFIDAMENTI ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E CUMULO DI IMPIEGHI E INCARICHI
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).**

- **NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216, COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE".**
- **MESSAGGIO HERMES N. 143 DEL 14 GENNAIO 2019, RECANTE "COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 9/1/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50".**
- **MESSAGGIO HERMES N. 1487 DEL 11 APRILE 2019, RECANTE "COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 10/4/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50".**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RSCUA.7.1.1.C.

OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE/OMESSO ESPLETAMENTO DEL COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
1. AFFIDAMENTO DELLA RELAZIONE DI COLLAUDO A STRUTTURA DIVERSA DALL'AREA DIRIGENZIALE CHE HA PROCEDUTO ALL'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO. 2. PREDISPOSIZIONE DI INDICATORI EX ANTE - NELLO SCHEMA DI CONTRATTO O NEL CAPITOLATO TECNICO - PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO. 3. ACCERTAMENTO DA PARTE DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI SERVIZI PRESTATI CON L'AUSILIO OVE NECESSARIO DEL COORDINAMENTO TECNICO EDILIZIO E DELLE ALTRE STRUTTURE COMPETENTI. 4. SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DEI PAGAMENTI IN MANCANZA DELL'ATTESTATO DI COLLAUDO O DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE APPROVATO DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. E). • MESSAGGIO HERMES N. 3065/2018. • MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 8 GENNAIO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE". • MESSAGGIO HERMES N. 270 DEL 22 GENNAIO 2019, RECANTE "NUOVE FUNZIONALITÀ SIGEC - GESTIONE CONTRATTI". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	3. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI (SERVICE LEVEL AGREEMENT E APPLICAZIONE PENALI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RSCUA.7.3.1.C.

IRREGOLARE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PER MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, O PER MANCATA ACQUISIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIE UN FORNITORE.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - FORMULAZIONE DI PROPOSTA DI PAGAMENTO RECANTE L'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE; SOTTOPOSTA A DOPPIA VERIFICA DA PARTE DEL DIRIGENTE D'AREA E DEL DIRETTORE CENTRALE, ED ULTERIORMENTE VERIFICATA DAL DIRETTORE CENTRALE BILANCI O SUO DELEGATO E DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RISCONTRO CONTABILE
Indicatore: PEI 15859 DEL 13/10/2017 DA DC ACQUISTI E APPALTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. IMPLEMENTAZIONE DI UN APPLICATIVO SU SIGEC CHE PREVEDA IL COLLAUDO COME PRESUPPOSTO INDISPENSABILE PER POTER EMETTERE LA LIQUIDAZIONE DELLA SPESA
Indicatore: - È STATO IMPLEMENTATO UN APPOSITO APPLICATIVO INFORMATICO DI E-PROCUREMENT CHE PERMETTE, OLTRE ALLA DEFINIZIONE DEGLI ORDINATIVI DI FORNITURA, ANCHE IL RECEPIMENTO, IN VIA INFORMATIZZATA, DELLE REGOLARI ESECUZIONI RILASCIATE DALLE STRUTTURE DESTINATARIE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).**
3. ELABORAZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER NEUTRALIZZARE IL RISCHIO DEL MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
Indicatore: A. LINEE GUIDA ED INDICAZIONI OPERATIVE CON MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015, CON LA QUALE SONO STATE FORNITE INDICAZIONI ALLE AREE DIRIGENZIALI DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI, ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI. **B.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	2. ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO DI CONCORSO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RU.1.2.1.C.

IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO PARTICOLARE.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
RICHIESTA DI PARERE AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA (DFP) SULLA CONGRUITÀ DI EVENTUALI SPECIFICITÀ DI UN NUOVO BANDO DI CONCORSO RISPETTO AI PRINCIPI NORMATIVI IN MATERIA.
Indicatore: NOTA DI AUTORIZZAZIONE DEL DFP. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	3. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.3.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER ABUSI NELLA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
UTILIZZO PROCEDURA INFORMATICA PER ACQUISIZIONE DOMANDE E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE SU DICHIARAZIONE DEI CANDITATI.
Indicatore: 1. PUBBLICAZIONE SU GAZZETTA UFFICIALE 4^ SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI DOVE VENGONO PRECISATE LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA; **2. ACCESSIBILITÀ ON LINE ALLA PROCEDURA.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	4. NOMINA COMMISSIONE DI CONCORSO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RU.1.4.1.C.

ILLEGITTIMO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE UN PARTICOLARE CANDIDATO.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ANTICIPARE LA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITÀ EX ARTT. 51 E 52 C.P.C. AL MOMENTO DELLE PRESELEZIONI.
Indicatore: 1. L'ISTITUTO HA INTRODOTTO L'OBBLIGO PER I POTENZIALI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI DEI CONCORSI PUBBLICI, DI RILASCIARE, PRIMA DELLA NOMINA, LA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE OSTATIVE PREVISTE DALL'ART. 9, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 487/94; **2. PREDISPOSIZIONE DEL MODULO DI DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITÀ PRIMA DELLE PRESELEZIONI, ALL'ATTO DELLA DETERMINAZIONE DEL CONCORSO;** **3. ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI VIENE ATTESTATA NEL VERBALE REDATTO DAL SEGRETARIO, ALLEGATO AGLI ATTI DELLA COMMISSIONE;** **4. LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE E VALIDITÀ DELLE SEDUTE SONO FISSATI SECONDO QUANTO PREVISTO NEL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PER L'ASSUNZIONE ALL'INPS DEL PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO (DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 162/2017);** **5. PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE SIA DEL CITATO REGOLAMENTO CHE DELLA NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DEL CONCORSO.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	5. GESTIONE DELLE PROVE CONCORSUALI ED ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEI VINCITORI (PRESELEZIONI, SCRITTI E ORALI)/ATTIVITÀ VALUTATIVA COMMISSIONE - ATTIVITA' INTERAMENTE DEMANDATA ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.5.1.C. IRREGOLARE GESTIONE DELLE PROVE CONCORSUALI PER ABUSI NELLE FASI SELETTIVE E/O NELL'ATTIVITA' VALUTATIVA DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. ESTERNALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROVE PRESELETTIVE E SELETTIVE; 2. CORREZIONE AUTOMATIZZATA DELLE PROVE PRESELETTIVE E SELETTIVE IN STREAMING, ALLA FINE DI OGNI SESSIONE DI ESAME; 3. ESTRAZIONE RANDOMIZZATA DELLE DOMANDE DELLA PROVA ORALE; SEDUTA DI ESAME ORALE PUBBLICA AI SENSI DEL DPR. N. 487/1994.
Indicatore: - CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 162 DEL 7.11.2017 È STATO ADOTTATO IL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PER L'ASSUNZIONE ALL'INPS DEL PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO; **- VERBALI DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	6. VERIFICHE REQUISITI,TITOLI E DICHIARAZIONI DEI VINCITORI/IDONEI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.6.1.C. ILLEGITTIME ASSUNZIONI PER IRREGOLARITA' COMMESSE NELLA FASE PRODROMICA DELL'ASSUNZIONE (VERIFICA REQUISITI, TITOLI E DICHIARAZIONI), AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
GESTIONE CONDIVISA DA PARTE DI UN GRUPPO DI LAVORO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE, SVOLTE A TAPPETO, CON LA SUPERVISIONE SIA DI UN REFERENTE UNICO E, SUPERVISIONE FINALE DELLA COMMISSIONE DEL CONCORSO.
Indicatore: ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DEL CONCORSO, RILASCIATA DALLA COMMISSIONE E ACQUISITA AGLI ATTI DEL CONCORSO. RIF. DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 162 DEL 7.11.2017 "REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PER L'ASSUNZIONE ALL'INPS DEL PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO". **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	7. ASSEGNAZIONE SEDE NUOVI ASSUNTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RU.1.7.1.C.

ILLEGITTIME ASSEGNAZIONI DELLA SEDE DI LAVORO PER IRREGOLARITA' RELATIVE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA SEDE COMMESSE NELLA FASE PRODROMICA DELL'ASSUNZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA PER LA DETERMINAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLA SEDE DI DESTINAZIONE, EFFETTUATA SULLA BASE DELL'ACQUISIZIONE DELLA PREFERENZA ESPRESSA DAI NEO ASSUNTI.
Indicatore: AL NEO ASSUNTO VIENE INVIATO UN LINK ATTRAVERSO IL QUALE VENGONO ESPRESSE DELLE PREFERENZE PER LA SEDE DI DESTINAZIONE CHE LA PROCEDURA SUCCESSIVAMENTE PROVVEDE AD ELABORARE SULLA BASE DELLA POSIZIONE RICOPERTA IN GRADUATORIA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	8. ISTRUTTORIA CONTENZIOSO E ACCESSO AGLI ATTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RU.1.8.1.C.

INSUFFICIENTE/CARENTE DIFESA IN GIUDIZIO DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARITA' DELL'ISTRUTTORIA DEI RICORSI IN MATERIA DI CONCORSI E/O DELLA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA DEL RICORSO\ACCESSO AGLI ATTI DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, COADIUVATO DALL'AREA COMPETENTE, CONTROLLO DEL DIRIGENTE COMPETENTE E, PER L'ISTRUTTORIA DEL RICORSO ANCHE DALL'AREA CONTENZIOSO DELLA DC RISORSE UMANE.
Indicatore: ORDINI DI SERVIZIO CON ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DEL DC RISORSE UMANE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	2. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	1. PROCEDURA DI ASSUNZIONE DEL SOGGETTO DISABILE (ISTRUTTORIA CON VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE - CREAZIONE FASCICOLO PERSONALE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RU.2.1.1.C.

ILLEGITTIMA ASSUNZIONE DI SOGGETTO DISABILE, PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E/O PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO ALL'ASSUNZIONE.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
STANTE L'ATTUALE SITUAZIONE PRESSO L'INPS DI ESUBERO DI SOGGETTI DISABILI, NON SI PREVEDONO ASSUNZIONI NEL MEDIO/LUNGO PERIODO E, PERTANTO, LE RELATIVE MISURE SPECIFICHE SARANNO CONCRETAMENTE PREDISPOSTE ALL'ATTO DELL'EVENTUALE FUTURA ASSUNZIONE IN COERENZA CON LA NORMATIVA VIGENTE IN TALE MOMENTO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	2. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	2. GESTIONE ED EVENTUALE ATTIVAZIONE DI BORSE-LAVORO CON SOGGETTI HANDICAPPATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.2.2.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI BORSA-LAVORO A SOGGETTO HANDICAPPATO, EFFETTUATA IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, A VANTAGGIO DI UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **(CFR. PAR. 5.7.)**
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA **(CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)**
MISURE SPECIFICHE
STANTE L'ATTUALE SITUAZIONE PRESSO L'INPS DI ESUBERO DI SOGGETTI DISABILI, NON SI PREVEDONO ASSUNZIONI NEL MEDIO/LUNGO PERIODO E, PERTANTO, LE RELATIVE MISURE SPECIFICHE SARANNO CONCRETAMENTE PREDISPOSTE ALL'ATTO DELL'EVENTUALE FUTURA ASSUNZIONE IN COERENZA CON LA NORMATIVA VIGENTE IN TALE MOMENTO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	1. ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI COMANDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.3.1.1.C. INEFFICIENTE COPERTURA DI CARENZA ORGANICA PER ARBITRARIA VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE PERVENUTE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN RICHIEDENTE IL COMANDO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
ADOZIONE DI AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.
Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	2. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.3.2.1.C. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI COMANDO IN ENTRATA PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

MISURE SPECIFICHE
ADOZIONE DI AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.
Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	3. EVENUTALE PROROGA DEL COMANDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.3.3.1.C. INEFFICIENTE COPERTURA DI CARENZA ORGANICA PER ARBITRARIA CONCESSIONE DI PROROGA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN COMANDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

MISURE SPECIFICHE
ADOZIONE DI AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.
Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. GESTIONE DEI PROCESSI DI MOBILITÀ IN ENTRATA TRA PP.AA.	1. STRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI MOBILITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.4.1.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' IN ENTRATA PER INIDONEA VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
ADOZIONE DI AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.
Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. GESTIONE DEI PROCESSI DI MOBILITÀ IN ENTRATA TRA PP.AA.	2. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.4.2.1.C. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI MOBILITA' IN ENTRATA PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
ADOZIONE DI AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.
Indicatore: AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	5. GESTIONE PROCESSO DI STABILIZZAZIONE PERSONALE COMANDATO DA ALTRE PP.AA.	1. INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PERSONALE DA STABILIZZARE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.5.1.1.C. IRREGOLARE STABILIZZAZIONE IN MOBILITA' PER ALTERATA ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DEGLI INTERESSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN COMANDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

MISURE SPECIFICHE
ADOZIONE DI AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.
Indicatore: AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI MOBILITÀ INTERREGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.6.1.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' INTERREGIONALE PER INSERIMENTO NEI BANDI DI REQUISITI DI ACCESSO UTILI A FAVORIRE UN DIPENDENTE O UNA CATEGORIA DI DIPENDENTI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
CON L'ACCORDO INTERVENUTO CON LE OO.SS. IN DATA 11 FEBBRAIO 2019 SI È RILEVATA L'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ INTERREGIONALE ATTRAVERSO APPOSITO BANDO NAZIONALE, PROPEDEUTICA ALL'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO A 967 POSTI DI CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE. CON TALE ACCORDO SONO STATI INDIVIDUATI SPECIFICI REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 632 DEL 15/2/2019 CON CUI SONO STATE FORNITE INDICAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ REGIONALE/DI COORDINAMENTO METROPOLITANO SULLA BASE DELL'ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2019. BANDO NAZIONALE ADOTTATO CON LA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N 70 DEL 3 GIUGNO 2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE
RU.7.1.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PREDISPOSIZIONE, IN SEDE DI ACCORDO SINDACALE, DI CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI E IL PIÙ POSSIBILE OGGETTIVI, TALI DA RIDURRE L'AMBITO DI DISCREZIONALITÀ IN FASE DI STESURA DEL BANDO DI SELEZIONE.
Indicatore: I BANDI PREDISPOSTI PER LE SELEZIONI PER LO SVILUPPO INTERNO ALLE AREE HANNO PREVISTO UNA DETTAGLIATA DESCRIZIONE DEI PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE IN RELAZIONE AD ANZIANITÀ, TITOLI DI STUDIO, PERFORMANCE INDIVIDUALE E TEST. TALE DESCRIZIONE È CONFORME AL VERBALE DI INTESA CON LE OO.SS., SOTTOSCRITTO IN TEMPI CONGRUI RISPETTO ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO. SI PRECISA, INOLTRE, CHE I SUDDETTI PUNTEGGI SONO CONTEGGIATI AUTOMATICAMENTE SULLA BASE DEI DATI PRESENTI NEGLI ARCHIVI DEL PERSONALE E DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. CONTEGGIO AUTOMATICO IN PROCEDURA
Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. RENDERE NOTI I CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO.
Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA	1. ELABORAZIONE PROPOSTA DI REGOLAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.8.1.1.C. INDIVIDUAZIONE DI CRITERI NON CONFORMI AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' MEDICI/PROFESSIONISTI.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER PER LA STESURA E LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COINVOLGE PIÙ STRUTTURE: IN ORDINE CRONOLOGICO LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE CHE PROVVEDE AD EFFETTUARE LA STESURA, LA DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA UNICA TECNICA NORMATIVA CHE LO SOTTOPONE AL DIRETTORE GENERALE E SUCCESSIVAMENTE AL PRESIDENTE PER LA FIRMA.
Indicatore: DETERMINAZIONE N. 33 DEL 5 APRILE 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
Indicatore: DETERMINAZIONE N. 33 DEL 5 APRILE 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
LA PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO VIENE AFFIDATA A SOGGETTI NON LEGATI DA RAPPORTI DI PARENTELA/CONIUGIO/CONVIVENZA CON IL PERSONALE APPARTENENTE ALLE AREE MEDICO LEGALE E DEI PROFESSIONISTI.
Indicatore: DETERMINAZIONE N. 33 DEL 5 APRILE 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.11.1.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI P.O. PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PREDISPOSIZIONE, IN SEDE DI ACCORDO SINDACALE, DI CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI E IL PIÙ POSSIBILE OGGETTIVI, TALI DA RIDURRE L'AMBITO DI DISCREZIONALITÀ IN FASE DI STESURA DEL BANDO DI SELEZIONE (VEDERE ANCHE SCHEDA RISCHIO RU.9.1.1.C).
Indicatore: 1. DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018. **2. PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA DC RISORSE UMANE DI UN FACSÌMILE DI AVVISO DI INTERPELLO E INVIO DELLO STESSO CON PEI A TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI E DIREZIONI CENTRALI.** **3. LE PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O. VENGONO DIVULGATE ATTRAVERSO MESSAGGI HERMES.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	3. SVOLGIMENTO COLLOQUIO DI VALUTAZIONE CON NUCLEO DI VALUTAZIONE/COMMISSIONE CENTRALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.11.3.1.C. ILLEGITTIMA ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER INIQUA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, ALLO SCOPO DI SELEZIONARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. LIMITAZIONE DELLA RILEVANZA DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO AL COLLOQUIO SOLO PER IL 50% RISPETTO AL PUNTEGGIO COMPLESSIVO. LIMITAZIONE DELLA RILEVANZA DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO AL COLLOQUIO SOLO PER IL 65% RISPETTO AL PUNTEGGIO COMPLESSIVO.
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. COSTITUZIONE DI UN ARCHIVIO DI DOMANDE DA SOMMINISTRARE TRAMITE ESTRAZIONE A SORTE.
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. COLLOQUIO PUBBLICO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE POSSEDUTE E DELLE CAPACITÀ E ATTITUDINI A RICOPRIRE IL RUOLO
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. IL PUNTEGGIO VIENE ATTRIBUITO COLLEGIALMENTE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE ALLA TERMINE DEL COLLOQUIO.
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	4. GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.11.4.1.C. ILLECITO ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, VOLTA AD AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
LA GESTIONE DECENTRATA DEI COLLOQUI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DIMINUISCE IL RISCHIO COLLEGATO AL PASSAGGIO DI DOCUMENTAZIONE CARTACEA E ALLA DIFFUSIONE DEI QUESITI RELATIVI AI COLLOQUI. INOLTRE, PER LE STRUTTURE CENTRALI COORDINATE DA UN DIRIGENTE DI II FASCIA VIENE INVIATA UNA PEI DALLA DCRU CHE INFORMA CHE I QUESITI INERENTI AI COLLOQUI DEVONO PERVENIRE IN PLICO CHIUSO E SOLO AL DIRETTORE CENTRALE (ART 2 DELLA DETERMINAZIONE N. 55/2017)
Indicatore: DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 55 DEL 5 GIUGNO 2017 E DETERMINAZIONE N. 73 DEL 4 LUGLIO 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	13. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	1. LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.13.1.1.C. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE, EFFETTUATI CON RIFERIMENTO A RIMBORSI NON SPETTANTI E/O NON DOCUMENTATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
LA GESTIONE DELLE MISSIONI È EFFETTUATA TRAMITE LA PROCEDURA "GE.MI.N.I." (GESTIONE MISSIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI), CON LA QUALE È COSTANTEMENTE MONITORATO E TRACCIATO L'ITER DI LIQUIDAZIONE DEI TRATTAMENTI DI MISSIONE. L'APPLICAZIONE "GE.MI.N.I." HA UN DUPLICE OBIETTIVO: - IL MONITORAGGIO ED IL CONTROLLO DEL BUDGET RELATIVO AL CAPITOLO DI SPESA DELLE MISSIONI, SIA A LIVELLO CENTRALE DI DIREZIONE GENERALE, SIA A LIVELLO TERRITORIALE DELLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI; - LA COMPLETA GESTIONE DELLE MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ISTITUTO CHE SI CONCRETIZZA NELLE FASI DI: ACQUISIZIONE DEI DATI DELLA MISSIONE; AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA STRUTTURA COMPETENTE IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE; EMISSIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO; GESTIONE DEGLI EVENTUALI ANTICIPI RICHIESTI DAL DIPENDENTE; GESTIONE DEI PERIODI; GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE ED EVENTUALI RILIQUIDAZIONI SUCCESSIVE; GESTIONE DEI SOLLECITI; GESTIONE DELLA REPORTISTICA; ELABORAZIONE MENSILE DEI DATI DA TRASMETTERE AL SISTEMA SAP-PAYROLL, DA ESPORRE SUL CEDOLINO DEL DIPENDENTE. L'APPLICAZIONE "GE.MI. N.I." PREVEDE CHE AGLI UTENTI AD ESSA ABILITATI POSSANO ESSERE ASSEGNATI UNO O PIÙ RUOLI. IL RICONOSCIMENTO DELL'UTENTE AVVIENE TRAMITE L'INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA IDM; OGNI UTENTE PUÒ ESSERE ASSOCIATO A PIÙ RUOLI. LE SPESE SOSTENUTE VENGONO ACQUISITE IN PROCEDURA GENERALMENTE DAL DIPENDENTE AUTORIZZATO ALLA MISSIONE, LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE POI CONSEGNATA AL LIQUIDATORE PER LA RELATIVA RATIFICA E CONSERVAZIONE. LA PROCEDURA IN FASE DI VALIDAZIONE EFFETTUA I CONTROLLI DI CONGRUITÀ. SE NON VIENE RILEVATA ALCUNA INCONGRUENZA, LE SPESE VERRANNO VALIDATE E LO STATO DELLA MISSIONE PASSERÀ NELLO STATO "DA TRASMETTERE": TUTTE LE MISSIONI IN TALE STATO SARANNO AUTOMATICAMENTE TRASMESSE A SAP PAYROLL UNA VOLTA AL MESE PER IL PASSAGGIO A CEDOLINO DELLE COMPETENZE E DELLE TRATTENUTE. LA PROCEDURA E I CONTROLLI EFFETTUATI SONO DESCRITTI IN MODO ANALITICO NELL'APPOSITO MANUALE PREDISPOSTO E DISPONIBILE SULLA INTRANET AL SEGUENTE PERCORSO: HOME - SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE - GE.MI.N.I.. GIÀ CON LA CIRCOLARE INPS N. 11/2011, IN TEMA DI MISSIONI, SONO STATI DETTATI I CRITERI GENERALI, I PROFILI AUTORIZZATIVI, LE REGOLE OPERATIVE E LE NORME SULLE SPESE E SUI RIMBORSI.
Indicatore: **PEI N. 9248 DEL 11.04.2018.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	13. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	2. ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITÀ IN GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.13.2.1.C. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITA', DISPOSTA IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI OVVERO IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AGLI IMPORTI SPETTANTI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE INPS È GESTITA CON LA PROCEDURA SAP PAYROLL. TALE PROCEDURA È UTILIZZATA ESCLUSIVAMENTE DAL PERSONALE AUTORIZZATO AL QUALE SONO ATTRIBUITE DELLE CREDENZIALI DI ACCESSO. TALI CREDENZIALI SONO PERSONALI E HANNO SPECIFICI LIVELLI AUTORIZZATIVI. LA GESTIONE DELLE RETRIBUZIONI È PIANIFICATA MENSILMENTE SECONDO UN "TIMING DELLE ATTIVITÀ" PREDISPOSTO DALLA DCOSI. TRA LE ATTIVITÀ VOLTE A GARANTIRE UN COSTANTE MONITORAGGIO DELLE RETRIBUZIONI MENSILI RIENTRANO: 1) LA SIMULAZIONE DEL CALCOLO PER VISIBILITÀ ERRORI O ANOMALIE DA INDIVIDUARE E CORREGGERE PRIMA DEL CALCOLO EFFETTIVO (ATTIVITÀ PRECEDENTE ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA); 2) I CONTROLLI MENSILI DELLE RETRIBUZIONE (ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA). IN PARTICOLARE, L'ATTIVITÀ SUB 2) CONSISTE NELL'ESTRAZIONE DEI NETTI MENSILI IN PAGAMENTO DI CIASCUN DIPENDENTE E LA RELATIVA VERIFICA A CAMPIONE. PRIORITÀ NEI CONTROLLI ED INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE: IMPORTI IN PAGAMENTO SUPERIORI RISPETTO ALL'IMPORTO MEDIO RELATIVO ALLA QUALIFICA CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO. I CONTROLLI SONO EFFETTUATI SU PIÙ LIVELLI DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO. TALI ATTIVITÀ DI VERIFICA SONO ACCENTRATE PRESSO LA DCRU. ATTRAVERSO LA PROCEDURA È POSSIBILE CONSULTARE PER CIASCUN PERIODO INTERESSATO, A DECORRERE DAL 2005, GLI INSERIMENTI EFFETTUATI DA OGNI OPERATORE AUTORIZZATO ALL'ACCESSO (SIA A LIVELLO CENTRALE CHE DI SEDE). GLI ATTI CHE AUTORIZZANO LA CORRESPONSIONE DI PARTICOLARI COMPENSI O INDENNITÀ SONO CONSERVATI DALL'UFFICIO AL FINE DEI NECESSARI RISCONTRI.
Indicatore: PEI N.9248 DEL 11.04.2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	1. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.1.1.C. INDEBITO / IRREGOLARE PAGAMENTO DI TFS/TFR, PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
CON PEC PROT. N. 2991 DEL 29/07/2020 LA DC RISORSE UMANE HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: ”LA LIQUIDAZIONE DEL TFS SPETTANTE ATTRAVERSA DIVERSE FASI NELLE QUALI SONO PREVISTI DEI CONTROLLI E VINCOLI DI NATURA INFORMATICA. PER POTER LIQUIDARE LA PRESTAZIONE È INNANZITUTTO NECESSARIA LA CERTIFICAZIONE DEL PERIODO GIURIDICO DA CORRISPONDERE AL SOGGETTO, PRODOTTA DA ALTRO TEAM E RICEVUTA IN FORMA SIA CARTACEA CHE INFORMATICA, ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA VEGA. PER IL PAGAMENTO DEL TFS VIENE UTILIZZATA LA PROCEDURA SAP CHE, AL SUO INTERNO, HA UNA SERIE DI CONTROLLI E VERIFICHE CREATE AD HOC PER RISPETTARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN VIGORE. IL SAP CONTROLLA: • I PERIODI GIURIDICI, PROPONENDO IN AUTOMATICO I DATI CHE HA IN BANCA DATI E CHE SONO DATI EREDITATI DALLA PROCEDURA VEGA; • LA VERIFICA DELLA DECORRENZA DI PAGAMENTO, SEGNALANDO L'EVENTUALE INSERIMENTO ANTICIPATO DELLA POSIZIONE RISPETTO ALLE SCADENZE PREVISTE DALLA L. 122/2010 PER LE DIVERSE MOTIVAZIONE DI CESSAZIONE. INOLTRE, SAP IMPOSTA UNA RETRIBUZIONE ANNUA, UTILIZZATA PER IL CALCOLO DELLA LIQUIDAZIONE, DETERMINATA IN BASE ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE CONTRATTUALI E ALLA QUALIFICA GIURIDICA DEL DIPENDENTE AL MOMENTO DEL COLLOCAMENTO A RIPOSO. QUESTO DATO NON È MODIFICABILE DALL'UTENTE. CI SONO ALCUNI INSERIMENTI MANUALI EFFETTUATI DALL'OPERATORE RELATIVI AI RECUPERI DEI CESPITI, PRESTITI E MUTUI, E AD EVENTUALI RECUPERI SUI BENI ASSEGNATI AL DIPENDENTE E NON RICONSEGNATI. IN ENTRAMBI I CASI L'INSERIMENTO È SUPPORTATO DA PROCEDURE INFORMATICHE CHE SEGNALANO QUANTO RECUPERARE AL PENSIONATO. INOLTRE, SONO PRESENTI CONTROLLI INCROCIATI SU QUESTI RECUPERI EFFETTUATI DAGLI UFFICI COMPETENTI QUALI: • PER IL RECUPERO DEI CESPITI IL CONTROLLO È EFFETTUATO DALL'UFFICIO SERVIZI AL CLIENTE INTERNO. CONTABILITÀ E RENDICONTAZIONE E PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E BUDGETING - TEAM CONTABILITÀ E RENDICONTAZIONE; • PER IL RECUPERO DEI BENI, IL CONTROLLO VIENE OPERATO DA DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE”. ALLA LUCE DI QUANTI SOPRA, CON PEC PROT. N. 2991 DEL 29/07/2020 LA DC RISORSE UMANE RITIENE CHE SIANO OPERATIVI DEI SISTEMI DI CONTROLLO ADEGUATI AL CASO IN ESAME ED AL LIVELLO DI RISCHIO SOTTESO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	2. LIQUIDAZIONE/RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE GESTIONE PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.2.1.C. INDEBITA LIQUIDAZIONE/ RICOSTITUZIONE DI PENSIONI INTEGRATIVE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE GESTIONE PRIVATA.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

MISURE SPECIFICHE
1. LE PROCEDURE UTILIZZATE PER LE PI INPS SONO TUTTE INFORMATIZZATE, SI RICORRE AL FASCICOLO CARTACEO SOLO PER EVENTUALI DISCORDANZE OD ANOMALIE; NELLE PRIME LIQUIDAZIONI E NELLE RICOSTITUZIONI DELLE PI GLI OPERATORI SONO TUTTI TRACCIABILI ED INTERVENGONO NEL PROCESSO A SECONDA DEI DIVERSI LIVELLI DI AUTORIZZAZIONE ASSEGNATI (MASTER O VISUALIZZAZIONE), PERTANTO L'OPERATORE FINALE DEL PROCESSO È IDENTIFICABILE (MISURE GIÀ ATTUATE).
Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. SOLO NELLA PROCEDURA FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE INPS LE TRACCE DEI DIVERSI OPERATORI CHE INSERISCONO I DATI O PROCEDONO ALLA VALIDAZIONE (PRE E POST SENTENZA C.CASS. N°7154/2010) SI SOVRASCRIVONO. TRACCIABILITÀ, PERTANTO, DI OGNI SINGOLO OPERATORE CHE INTERVENGA SU OGNI SINGOLA TIPOLOGIA (INSERIMENTO DATI E/O VALIDAZIONE) NELLA PROCEDURA FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE INPS. INSERIMENTO DELLA MATRICOLA DELL'OPERATORE CHE VALIDA LA POSIZIONE, DA INSERIRE ACCANTO AL CAMPO DI VALIDAZIONE, A CURA DEGLI OPERATORI INFORMATICI DELLA PROCEDURA STESSA.
Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. AL FINE DI RIDURRE MAGGIORMENTE IL RISCHIO D'INSERIMENTO DI DOMANDE "FITTIZIE", PUR SE TRACCIATE, SI SUGGERISCE UN ULTERIORE INTERVENTO DI BLOCCO/ALERT DELLA DATA DOMANDA DI PRESTAZIONE IN WEBDOM. INTERVENTO IN PROCEDURA WEB, A CURA DEGLI OPERATORI INFORMATICI, MEDIANTE LA CREAZIONE DI UN ALERT AL DIRIGENTE (NEL CAMPO RELATIVO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA), AL FINE DI SCONGIURARE EVENTUALI INSERIMENTI DI DOMANDE "FITTIZIE" CHE PRODUCANO PRESCRIZIONI FALSATE CON ARRETRATI MAGGIORATI.
Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. E' FONDAMENTALE IL CONTROLLO DEI DATI INSERITI PER OGNI SINGOLA LAVORAZIONE (PRIME LIQUIDAZIONI E RICOSTITUZIONI) PRIMA DELLA TRASMISSIONE E DEL CALCOLO DEFINITIVO (NO VERIFY). VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI INSERITI DI OGNI SINGOLA LAVORAZIONE (PRIME LIQUIDAZIONI E RICOSTITUZIONI) DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO PRIMA DELLA TRASMISSIONE E DEL CALCOLO DEFINITIVO (NO VERIFY).

APPOSIZIONE DELLE SIGLE DEGLI OPERATORI E DEL REVISORE SUL FASCICOLO CARTACEO AGLI ATTI. SI PREVEDE IL CONTROLLO PUNTUALE DI OGNI SINGOLA LAVORAZIONE SIA PER LE PRIME LIQUIDAZIONI CHE PER LE RICOSTITUZIONI.
Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	3. LIQUIDAZIONE/RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE GESTIONE PUBBLICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.3.1.C. INDEBITA LIQUIDAZIONE/ RICOSTITUZIONE DI PENSIONI INTEGRATIVE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE GESTIONE PUBBLICA.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ATTUALMENTE SIA PER LE PRIME LIQUIDAZIONI CHE PER LE RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE (PI) LE VERIFICHE E I CONTROLLI SONO ESEGUITI DALL'OPERATORE ATTRAVERSO L'ESAME DEL FASCICOLO CARTACEO. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA PREVEDE UN ISTRUTTORE ED UN REVISORE DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PI E UNA DOPPIA FIRMA. LA NECESSITÀ DI ANALIZZARE IL FASCICOLO È DETERMINATA DALLA MANCANZA DI INFORMATIZZAZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEGLI AVENTI DIRITTO. STRUMENTO DI CONTROLLO CHE VADA AD EVIDENZIARE TUTTE LE PRIME E/O LE RICOSTITUZIONI CHE HANNO SUBITO UNA VARIAZIONE CHE SI DISCOSTI DA UN RANGE MEDIO NEL CORSO DI UN TRIMESTRE PERMETTENDO UN ULTERIORE CONTROLLO AMMINISTRATIVO SU TUTTI GLI IMPORTI ELEVATI. POSIZIONI ASSICURATIVA.
Indicatore: SGD N. 91542 DEL 19.07.2018 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	4. DEFINIZIONE DEGLI "STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE" DELLA D.G.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.4.1.C. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO PER INDEBITI INCREMENTI DEI PERIODI DI ANZIANITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ESECUZIONE DI CONTROLLI INCROCIATI, ALL'INTERNO DEL TEAM COMPETENTE (TEAM STATI DI SERVIZIO ACQUISIZIONE DEI CAPITALI DI COPERTURA PER I DIPENDENTI PROVENIENTI DA MOBILITÀ INTERENTI) E DI CONTROLLI A VALLE DA PARTE DI ALTRO TEAM, DESTINATARIO DELLO STATO DI SERVIZIO (TEAM GESTIONE DI TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO (TFS/TFR)
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DEL DIRIGENTE L'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS, TFR. PENSIONI IN DATA 23 APRILE 2021 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	16. PROVVIDENZE AL PERSONALE	4. CONCESSIONE DI SOGGIORNI ESTIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.16.4.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI SOGGIORNI ESTIVI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
LA PROCEDURA “BENEFICI AI DIPENDENTI”, ANCHE A SEGUITO DELLE RECENTI IMPLEMENTAZIONI, CONSENTE DI GESTIRE, INDIVIDUANDONE LE ANOMALIE, L’ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOGGIORNI ESTIVI, IL MONITORAGGIO DELL’ATTIVITÀ SVOLTA DALLE SEDI E IL MONITORAGGIO DELLA SPESA RELATIVA AI CONTRIBUTI PER I SOGGIORNI ATTRAVERSO VERIFICHE PERIODICHE ANCHE MEDIANTE STATISTICHE ED ESTRAZIONI DI DATI SUI RISULTATI DELL’ATTIVITÀ DELLE SEDI.
Indicatore: COLLEGAMENTO PER L’ACCESSO DALLA INTRANET ALLA PROCEDURA ATTRAVERSO IL PERCORSO HOME PAGE > FUNZIONI CENTRALI > RISORSE UMANE > SERVIZI AL CLIENTE INTERNO (UN MANUALE DI ACQUISIZIONE DOMANDE ON-LINE È DISPONIBILE ALLA VOCE DEL MENU “UTILITY”). ANNUALMENTE, INOLTRE, VIENE EMANATO UN MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DELL’AVVISO RELATIVO A REQUISITI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CONSEGUENTI ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA VALIDAZIONE, PRESENTI OLTRETUTTO ANCHE NELLA PROCEDURA “BENEFICI AI DIPENDENTI”. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	17. PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE	1. AUTORIZZAZIONI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.17.1.1.C. ILLEGITTIMA AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE ATTIVITA' EXTRA UFFICIO PER MANCATO RISPETTO DEI PRESUPPOSTI DELLA NORMATIVA IN MATERIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PER IL RILEVAMENTO DELLE CRITICITÀ, OVVERO DI QUELLE ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO DEI DIPENDENTI CHE NON SI SONO ATTENUTI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO CITATO, SONO STATE DATE INDICAZIONI ALLA FUNZIONE ISPETTIVA DELLA DCRU PER IL MONITORAGGIO MIRATO, IN BASE A DETERMINATI INDICATORI, SUI DIPENDENTI DELL'ISTITUTO, COMPIUTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UN SOFTWARE CHE INCROCIA I DATI CONTENUTI NELLE BANCHE DATI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, DELLA CAMERE DI COMMERCIO E DELLA GESTIONE PARASUBORDINATI INPS.
Indicatore: CON MESSAGGI HERMES, N. 1221/2016 E N. 3743/2016, SONO STATE RICHIAMATE ED AGGIORNATE LE DISPOSIZIONI GIÀ CONTENUTE NELLA CIRCOLARE APPLICATIVA 37/2014 DEL REGOLAMENTO CITATO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE PROVVEDE, PER LE AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA DELLE DIREZIONI REGIONALI, A RENDERE PARERI NEL CASO DI INTERPRETAZIONI CONTROVERSE DELLA NORMATIVA VIGENTE APPLICATE A CASISTICHE CONCRETE
Indicatore: CON MESSAGGI HERMES, N. 1221/2016 E N. 3743/2016, SONO STATE RICHIAMATE ED AGGIORNATE LE DISPOSIZIONI GIÀ CONTENUTE NELLA CIRCOLARE APPLICATIVA 37/2014 DEL REGOLAMENTO CITATO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	18. GESTIONE SERVIZI AL CLIENTE INTERNO	1. CONTROLLO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.18.1.1.C. IRREGOLARE FORNITURA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE, PER MANCATO ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO MEDESIMO, AL FINE DI FAVORIRE I SOGGETTI RESPONSABILI DELLA FORNITURA .		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. LA VERIFICA DEL REGOLARE SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO SULLA BASE DELLE CONDIZIONI PREVISTE NEL CONTRATTO DI GESTIONE, DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEGLI ASILI NIDO NONCHÉ DI TUTTE LE DISPOSIZIONI EMANATE DALL'ISTITUTO NEL CORSO DELLA FASE ESECUTIVA.
Indicatore: VERIFICHE DI CONFORMITÀ SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA DAL GESTORE DEL SERVIZIO: RISPETTO DEL RAPPORTO NUMERICO TRA EDUCATORI IN SERVIZIO E BAMBINI ISCRITTI PREVISTO DALLA NORMATIVA REGIONALE; VERIFICA DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE SVOLTE SULLA BASE DELLA RELAZIONE REDATTA DALLA COORDINATRICE DIDATTICA. **Tempistica di attuazione: MENSILE (VERIFICA REGOLARE ESECUZIONE ESEGUITA COME DA PROGRAMMA OGNI MESE)**
2. VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI STANDARD QUANTITATIVI E QUALITATIVI PREVISTI DAL CONTRATTO PER LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI RISPETTO AL SERVIZIO EDUCATIVO (SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI; MANTENIMENTO DI CONDIZIONI IGIENICO/SANITARIE ADEGUATE; FORNITURA DI MATERIALE LUDICO DIDATTICO).
Indicatore: ACCESSI "NON PROGRAMMATI" PRESSO LE STRUTTURE DA PARTE DI FUNZIONARI DELL'ISTITUTO PER LA VERIFICA DIRETTA DEL RISPETTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI E QUANTITATIVI DEI SERVIZI COMPLEMENTARI RISPETTO A QUELLO EDUCATIVO. REDAZIONE DEL VERBALE RELATIVO AI RISULTATI DELL'ACCESSO. **Tempistica di attuazione: ALMENO DUE VOLTE ALL'ANNO (PRIMO ACCESSO ESEGUITO IN DATA 9 SETTEMBRE 2022. ALTRI ACCESSI SARANNO EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO EDUCATIVO CHE INIZIA IL 1° SETTEMBRE 2022 E TERMINA IL 31 LUGLIO 2023)**
3. VERIFICA DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA
Indicatore: PARTECIPAZIONE DI UN FUNZIONARIO DELL'ISTITUTO ALLE RIUNIONI CHE PREVEDONO LA PRESENZA DELLA COORDINATRICE DIDATTICA DELL'ASILO NIDO, DI UN EDUCATORE PER OGNI CLASSE E DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI. IN TALE SEDE VENGONO RAPPRESENTATE LE ATTIVITÀ SVOLTE E FORMULATE LE PROPOSTE INNOVATIVE. RILEVAZIONE DI RISCONTRI POSITIVI O NEGATIVI ESPRESSI DAI GENITORI DEI BAMBINI EVENTUALMENTE ANCHE MEDIANTE LA SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI STRUTTURATI PER LA RILEVAZIONE DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO TRA QUALITÀ PERCEPITA E ATTESA. **Tempistica di attuazione: DUE VOLTE ALL'ANNO (PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO DI GESTIONE TENUTA IN DATA 10 NOVEMBRE 2022. ENTRO IL TERMINE DELL'ANNO EDUCATIVO (31 LUGLIO 2023) SI TERRÀ ALMENO UN'ALTRA RIUNIONE DEL CDG)**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	18. GESTIONE SERVIZI AL CLIENTE INTERNO	2. ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE DELLE POLIZZE ASSICURATIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.18.2.1.C. IRREGOLARE ATTIVAZIONE DELLA POLIZZA ASSICURATIVA, AL FINE DI OTTENERE UN RIMBORSO NON SPETTANTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
CONTROLLI SOTTO IL PROFILO FORMALE E SUL PIANO DELLA CONGRUITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA, AI FINI DEL CONSEGUIMENTO DEL RIMBORSO DA PARTE DELLA SOCIETÀ ASSICURATRICE. SI PREVEDONO TRE LIVELLI DI VERIFICA: IL PRIMO VIENE EFFETTUATO DALLA SEDE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE, LA QUALE EFFETTUA LA PREISTRUTTORIA; SUCCESSIVAMENTE VIENE EFFETTUATO UN SECONDO CONTROLLO FORMALE DALLA DIREZIONE REGIONALE ED, INFINE, PRIMA DELL'INOLTRO DELLA DENUNCIA ALLA SOCIETÀ ASSICURATRICE, UN ULTERIORE CONTROLLO DA PARTE DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE CHE, IN PARTICOLARE, VERIFICA I REQUISITI PREVISTI PER L'ATTIVAZIONE DELLA POLIZZA, NONCHÉ L'EVENTUALE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL DANNO DENUNCIATO, UNITAMENTE ALLA CONGRUITÀ E REGOLARITÀ FORMALE DEI PREVENTIVI DI SPESA RELATIVI AL RIMBORSO.
Indicatore: MESSAGGI HERMES DEL 20.12.2018 NN. 4786 E 4777. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	21. GESTIONE DEI DISTACCHI E DELLE ASPETTATIVE SINDACALI SPETTANTI ALLE ASSOCIAZINI SINDACALI RAPPRESENTATIVE.	1. CONCESSIONE, TRASFORMAZIONE, REVOCA, PREVIA ISTRUTTORIA, DEL DISTACCO O DELL'ASPETTATIVA SINDACALE.COMUNICAZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DFP. INSERIMENTO DATI IN GEDAP, SAP,VEGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.21.1.1.C. ILLEGITTIMO RILASCIO DI PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE O TRASFORMAZIONE DI DISTACCHI E ASPETTATIVE SINDACALI AL FINE DI FAVORIRE L'ASSOCIAZIONE SINDACALE E IL DIPENDENTE DIRIGENTE SINDACALE DELLA STESSA, CON CONSEGUENTE DANNO PER L'AMMINISTRAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
SNELLIRE E RIORGANIZZARE LA PROCEDURA DI INVIO DELLE RICHIESTE E DEI DOCUMENTI ALLEGATI COINVOLGENDO ANCHE LE FEDERAZIONI SINDACALI NAZIONALI DI RIFERIMENTO.
Indicatore: NOTA PROT. INPS.0003/02/12/2022.0051935U INVIATA ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE CON PEC PROT. INPS. 0003.07/12/2022.0052422. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	21. GESTIONE DEI DISTACCHI E DELLE ASPETTATIVE SINDACALI SPETTANTI ALLE ASSOCIAZINI SINDACALI RAPPRESENTATIVE.	1. CONCESSIONE, TRASFORMAZIONE, REVOCA, PREVIA ISTRUTTORIA, DEL DISTACCO O DELL'ASPETTATIVA SINDACALE.COMUNICAZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DFP. INSERIMENTO DATI IN GEDAP, SAP,VEGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.21.1.2.C. ILLEGITTIMO INSERIMENTO DEI DATI IN GEDAP,SAP,VEGA AL FINE DI AGEVOLARE UN DIPENDENTE DIRIGENTE SINDACALE, CON NOCUMENTO PER L'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
IMPLEMENTARE LA PROCEDURA VEGA. SEGNALARE AL DFP IL MIGLIORAMENTO DELLA PROCEDURA GEDAP PER I CONTROLLI.
Indicatore: RICHIESTA DI MODIFICA PRESENTATA CON E-MAIL DEL 29/07/2022 DIRETTAMENTE ALLA COMPETENTE STRUTTURA INFORMATICA, CHE HA PORTATO ALL'IMPLEMENTAZIONE AUTOMATICA DI VEGA, RENDENDO NON NECESSARIA L'ADOZIONE DI UN MESSAGGIO HERMES. PER LA PIATTAFORMA GEDAP LA PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO NON È STATA FORMALMENTE PREDISPOSTA CON UNA NOTA SPECIFICA, PERCHÉ LA PIATTAFORMA, DI PROPRIETÀ DEL DFP, METTE A DISPOSIZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI UNA SPECIFICA CASELLA DI POSTA PER LA SEGNALAZIONE DI TUTTE LE PROBLEMATICHE TECNICHE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	23. GESTIONE DEL DIRITTO ALL'USO DEI LOCALI DA PARTE DELLA RSU DI D.G. E DELLE OOSS RAPPRESENTATIVE NAZIONALI E DI SEDE, EX ART.6 DEL CCNQ 4/12/2017 E S.M.I.	1. CONCESSIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, DI LOCALI DELL'ISTITUTO, CON RELATIVO MOBILIO E BENI STRUMENTALI, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.23.1.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI DELL'ISTITUTO PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI SINDACALI, CON CONSEGUENTE DANNO ERARIALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
PERIODICO MONITORAGGIO DEI LOCALI CONCESSI IN COLLABORAZIONE CON TUTTE LE DIREZIONI COMPETENTI.
Indicatore: ADOZIONE DI UN ATTO RICOGNITIVO DEI LOCALI E/O MODIFICATIVO DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI STESSI (ATTO RICOGNITIVO EFFETTUATO IN DATA 30.11.2021). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	26. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	2. ACCESSO AI DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.26.2.1.C. ILLEGITTIMO ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE CONCESSO IN VIOLAZIONE DELLA L. N.241/1990 FINALIZZATO A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
CONTROLLO PREVENTIVO ALLA CONSULTAZIONE MEDIANTE FORMALE RICHIESTA D'ACCESSO E REGISTRAZIONE DI TUTTI GLI ACCESSI SU APPOSITO REGISTRO.
Indicatore: PEI N. 91664 DEL 20.07.2018 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	27. CONTENZIOSO	1. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA DELL' AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.27.1.1.C. CARENTE DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI GIUDIZIO, PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE/DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALL'AVVOCATURA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PERMANENZA ED ESISTENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA ED INDIPENDENTE DAGLI ALTRI UFFICI AMMINISTRATIVI, DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 165/2001 E SS.MM.II. (TUPI).
Indicatore: ODS DELLA DCRU N. 10 DEL 2 OTTOBRE 2017 E DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. IMPLEMENTAZIONE E CATALOGAZIONE UNITARIA DEI FASCICOLI IN ARCHIVI INFORMATICI E TELEMATICI, UNIFICANDO LE MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ENTI SOPPRESSI
Indicatore: MESSAGGIO HERMES **Tempistica di attuazione: 31.12.2023**
Note: IL RILASCIO DELLA VERSIONE DEFINITIVA DELL'APPLICAZIONE INTRANET SISCOHR, NECESSARIO AI FINI DELL'AVVIO DELLA CATALOGAZIONE UNITARIA DEI FASCICOLI IN ARCHIVI INFORMATICI, È AVVENUTO A FINE DICEMBRE 2022, PERTANTO L'ATTIVITÀ DI ARCHIVIAZIONE DIGITALE DEL CONTENZIOSO PENDENTE AVVERRÀ NEL CORSO DEL 2023.
3. UNITÀ DELL'INDIRIZZO OPERATIVO E MONITORAGGIO DEL DECENTRAMENTO PER IL CONTENZIOSO DI CARATTERE LOCALE ANCHE MEDIANTE LA PREDISPOSIZIONE DI RELAZIONI TIPO SULLE QUESTIONI DI CARATTERE NORMATIVO, INTERPRETATIVO E GIURISPRUDENZIALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 004184 DEL 9/11/2018 E NOTA PEI 0003.12/11/2018.0102305. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
Note: E' STATO EFFETTUATO L'AGGIORNAMENTO DEI NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELL'AVVOCATURA, COME DA MSG N. 3817 DEL 4 OTTOBRE 2017, DELLE DIREZIONI REGIONALI E DELLE DIREZIONI METROPOLITANE, DEL MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 (CHE SOSTITUISCE IL MESSAGGIO N. 2174 DEL 26 MARZO 2015) E DELLA NOTA PEI N. INPS.0003.12/11/2018.0102305 (CHE SOSTITUISCE LA PEI N. 6598 DEL 30 MARZO 2015 AVENTE AD

OGGETTO: "INDICAZIONI PER LA GESTIONE E DEFLAZIONE DEI GIUDIZI PROMOSSI PER IL RICONOSCIMENTO DI MANSIONI SUPERIORI SVOLTE DAL PERSONALE NON DIRIGENTE").
4. INDIVIDUAZIONE DI REFERENTI DELLE SINGOLE ISTRUTTORIE, ANCHE NON COINCIDENTI CON I RESPONSABILI ORGANIZZATIVI, INCARICATI DELLA TRATTAZIONE DELLA PRATICA E DEL REPERIMENTO DEI DOCUMENTI, SIA NELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO COMPETENTE PER MATERIA CHE IN QUELLO DEPUTATO ALLA TRATTAZIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO.
Indicatore: INSERIMENTO NOTE DI RICHIESTA E RISCONTRO IN ATTI E NEL REPORT TELEMATICO. APPLICAZIONE DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
5. ANALISI E RACCOLTA IN ATTI DI RELAZIONI AMMINISTRATIVE SUI FATTI DI CAUSA, DA PARTE DEI COMPETENTI DIRIGENTI, ANCHE RISALENDO NELLA CATENA DEL COMANDO, FINALIZZATE ALLA PREDISPOSIZIONE DI UNA RELAZIONE UNITARIA DA PARTE DELL'UFFICIO PREPOSTO ALLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO DEL LAVORO.
Indicatore: INSERIMENTO RELAZIONI/CHIARIMENTI FORNITI IN ATTI, UNITAMENTE A RELAZIONE FINALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
6. TRACCIABILITÀ/ACCESSIBILITÀ/TRASPARENZA DELLE ATTIVITÀ E DELLE INDICAZIONI FORNITE AI DIRETTORI REGIONALI, METROPOLITANI E/O PROVINCIALI NELLE MATERIE DI COMPETENZA
Indicatore: ACCESSO A PROCEDURE E INSERIMENTO NOTE IN ATTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
7. SEGNALAZIONE RISERVATA DI POSSIBILI FATTISPECIE CAUSATIVE DI DANNO (COMPRESE EVENTUALI RESPONSABILITÀ PER SOCCOMBENZA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO) AI DIRETTORI COMPETENTI E/O AI COORDINATORI PROFESSIONALI, AD ESITO DI CONTENZIOSI, PER LE CONSEGUENTI VALUTAZIONI.
Indicatore: REPORT RISERVATO DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE AMMINISTRATIVE ALLA BASE DI CONDANNE, COMPORTAMENTI NON CONFORMI ALLA NORMATIVA COGENTE E CARENTI DIFESE.

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**
8. ADOZIONE BUONE PRASSI UNIFORMI DI GESTIONE ISTRUTTORIA.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 E PEI INPS N. 0003.12/11/2018.0102305.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	27. CONTENZIOSO	2. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIRETTA ALL'EVENTUALE DEFINIZIONE DELLE VERTENZE IN VIA TRANSATTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

RU.27.2.1.C.

CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DELL'ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE IN VIA TRANSATTIVA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.

AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PERMANENZA ED ESISTENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA ED INDIPENDENTE DAGLI ALTRI UFFICI AMMINISTRATIVI, DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS 165/2001 E SS.MM.II. (TUPI).
Indicatore: ODS N. 10 DELLA DCRU DEL 2 OTTOBRE 2017 E DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. CONCILIAZIONI ASSISTITE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO E DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (AI SENSI DEL D.L. 12/09/2014, N. 162, CONV. CON MODIFIC. NELLA L. 10/11/2014, N. 162 ED ART. 420 C.P.C.), SU PROPOSTA DELL'UFFICIO COMPETENTE, PREVIA ACQUISIZIONE DEL NECESSARIO PARERE PRO-VERITATE DELL'AVVOCATURA, NONCHÉ DELL'ASSENSO AMMINISTRATIVO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. E DEI DIRETTORI INTERESSATI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. N. 165/2001 E SS.MM.II. E DELLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 125/2017 (CON LA QUALE SONO STATI MODIFICATI IL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E L'ORDINAMENTO DELLE FUNZIONI CENTRALI E PERIFERICHE DELL'ISTITUTO) E, PER I DIRIGENTI, DEL DIRETTORE GENERALE.
Indicatore: NUMERO VERBALI CONCILIATIVI ACQUISITI E INSERIMENTO REPORT TELEMATICO DI MONITORAGGIO DELLE CONCILIAZIONI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE TRANSAZIONI ED ACQUIESCENZA IN MATERIA LAVORO DI COMPETENZA DEI DIRETTORI REGIONALI E/O METROPOLITANI, PREVIO NULLA OSTA DEL DCRU, E PARERE PRO VERITATE DELLA COMPETENTE AVVOCATURA.
Indicatore: ACQUISIZIONE IN ATTI E REPORTISTICA (MONITORAGGIO TRIMESTRALE). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. COLLABORAZIONE CON I COMPETENTI UFFICI AMMINISTRATIVI SU SPECIFICO INCARICO, NELL'ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALE DI RISCONTRO A ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELLA L. N. 241/1990 E SS.MM.II., DEL D.LGS. N. 97/2016 E DELLA CIRCOLARE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA N. 2 DEL 30 MAGGIO 2017 (AVENTE AD OGGETTO: "ATTUAZIONE DELLE NORME SULL'ACCESSO

CIVICO GENERALIZZATO (C.D. FOIA)" E DI AUTOTUTELA VOLTE AL RIESAME. COLLABORAZIONE NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISCONTRI A DIFFIDE O ISTANZA DI CHIARIMENTI. SVOLGIMENTO ATTIVITÀ DI CONSULENZA E A RICHIESTA, DISTRIBUZIONE DI PRECEDENTI E DI FORMAT/MODELLI DI RISPOSTA AI COMPETENTI SETTORI AMMINISTRATIVI.
Indicatore: ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI D'ISTITUTO IN MATERIA D'ACCESSO E D'AUTOTUTELA. MODELLI DI RISPOSTA PREDEFINITI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	27. CONTENZIOSO	3. GESTIONE DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.27.3.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. PERMANENZA ED ESISTENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA ED INDIPENDENTE DAGLI ALTRI UFFICI AMMINISTRATIVI, DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D. LGS. 165/2001E SS.MM.II. (TUPI).
Indicatore: ODS E ORGANIGRAMMA DELLA DCRU DEL 2 OTTOBRE 2017 E DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. CONCILIAZIONI ASSISTITE IN ISPETTORATO TERRITORIALE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO E DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (AI SENSI DEL D.L. 12/09/2014, N. 162, CONV. CON MODIFIC. NELLA L. 10/11/2014, N. 162 ED ART. 420 C.P.C.), SU PROPOSTA DELL'UFFICIO COMPETENTE, PREVIA ACQUISIZIONE DEL NECESSARIO PARERE DELL'AVVOCATURA PRO-VERITATE, NONCHÉ DELL'ASSENSO AMMINISTRATIVO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. E DEI DIRETTORI INTERESSATI E, PER I DIRIGENTI, DEL DIRETTORE GENERALE.
Indicatore: NUMERO VERBALI CONCILIATIVI ACQUISITI E INSERIMENTO REPORT TELEMATICO DI MONITORAGGIO DELLE CONCILIAZIONI Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. FORMALIZZAZIONE DEI RISCONTRI MOTIVATI IN FATTO E DIRITTO AGLI AVVOCATI ED AI DIRETTORI REGIONALI E METROPOLITANI.
Indicatore: CORRISPONDENZA DEDICATA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
1. COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI DELLE CONCILIAZIONI, NELL'AMBITO DELLE CONTROVERSIE A CARATTERE LOCALE OGGETTO DI DECENTRAMENTO. DELEGHE PER I DIRETTORI REGIONALI DI SECONDA FASCIA E/O PER DIPENDENTI NEL TERRITORIO CON DIRETTORE REGIONALE DI SECONDA FASCIA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 E NOTA PEI 0003.12/11/2018.0102305. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
Note: E' STATO EFFETTUATO L'AGGIORNAMENTO DEI NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELL'AVVOCATURA, COME DA MSG N. 3817 DEL 4 OTTOBRE 2017, DELLE DIREZIONI REGIONALI E DELLE DIREZIONI METROPOLITANE, DEL MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 (CHE SOSTITUISCE IL MESSAGGIO

N. 2174 DEL 26 MARZO 2015) E DELLA NOTA PEI N. INPS.0003.12/11/2018.0102305 (CHE SOSTITUISCE LA PEI N. 6598 DEL 30 MARZO 2015 AVENTE AD OGGETTO: "INDICAZIONI PER LA GESTIONE E DEFLAZIONE DEI GIUDIZI PROMOSSI PER IL RICONOSCIMENTO DI MANSIONI SUPERIORI SVOLTE DAL PERSONALE NON DIRIGENTE")

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	3. ISTRUTTORIA CIRCOLARI E MESSAGGI	1. VERIFICA E CONTROLLO BOZZA CIRCOLARI E MESSAGGI PROVENIENTI DALLA DIREZIONI CENTRALI PROPONENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
STDG.3.1.1.C. INCOMPLETA E/O NON CONFORME STRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ISTRUTTORIA DELLA REVISIONE DI CIRCOLARI E MESSAGGI È TRACCIATA, CON INTERLOCUZIONE SCRITTA CON LE DIREZIONI CENTRALI E GLI UFFICI PROPONENTI, AL FINE DI POTER SEMPRE MOTIVARE LE RAGIONI DELLE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI PROPOSTE RISPETTO ALLA VERSIONE ORIGINALE SOTTOPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ISTRUTTORIA DELLA REVISIONE DI CIRCOLARI E MESSAGGI È ASSEGNATA AI COMPONENTI DELL'AREA (DIRIGENTE, CAPO TEAM, FUNZIONARI) CON CRITERIO DI ROTAZIONE DEGLI AMBITI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE INTERESSATI, PER GARANTIRE INTERSCAMBIABILITÀ ED EVITARE LA TRATTAZIONE PROLUNGATA E RIPETUTA NEL TEMPO DELLE STESSE MATERIE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. A) L'ISTRUTTORIA È AFFIDATA SEMPRE A DUE O PIÙ COMPONENTI DELL'AREA, DIRIGENTE E FUNZIONARI; B) L'ISTRUTTORIA DELLA REVISIONE DELLE CIRCOLARI (E MESSAGGI PIÙ SIGNIFICATIVI) È SOTTOPOSTA AD UN SISTEMA DI CONTROLLO A CAMPIONE (SUCCESSIVO) DELLA) DELLA CORRETTEZZA PROCEDURALE DEL FLUSSO DI LAVORO ATTUATO DAI COMPONENTI DELL'AREA.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE E RIUNIONE DEL 29.07.2021 PER LA RIVALUTAZIONE DEL RISCHIO: I COMPONENTI DELL'AREA CHE HANNO SVOLTO L'ISTRUTTORIA SI SCAMBIANO TRAMITE E-MAIL LE RISULTANZE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE ED INSERISCONO NEL FASCICOLO COPIA DELLA E-MAIL MEDESIMA. INOLTRE, IL 5% DI CIRCOLARI E (MESSAGGI PIÙ SIGNIFICATIVI) È SOTTOPOSTO AD UN SISTEMA DI CONTROLLO SEMESTRALE A CAMPIONE SUCCESSIVO ALL'ADOZIONE DELLE STESSE DA EFFETTUARSI ENTRO IL 31/7 PER IL PERIODO GENNAIO-GIUGNO E ENTRO IL 31/1 PER IL PERIODO LUGLIO-DICEMBRE. AL TERMINE DELL'ANALISI DEL CAMPIONE È INVIATA APPOSITA RELAZIONE AL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA TECNICA. IN PARTICOLARE, GIOVA PRECISARE CHE LA PROPOSTA DI CIRCOLARE E/O MESSAGGIO È REDATTA A CURA

DELLA DC PROPONENTE ED È SPESSO SOTTOPOSTA AL VAGLIO DEL MINISTERO DEL LAVORO; A SEGUITO DELLA REVISIONE DA PARTE DELL'AREA E DELLA DIREZIONE È SOTTOPOSTA INFINE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**2. FUNZIONI SEGRETARIALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEI COMITATI CENTRALI E DEI COMITATI DI SOLIDARIETA'**	**1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: CONVOCAZIONI SEDUTE, VERBALIZZAZIONE RIUNIONI, INVIO, TRAMITE APPOSITA PROCEDURA INFORMATICA, DELLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DAL COMITATO PER LA LORO ESECUZIONE**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA**
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.2.1.1.C. **INCOMPLETA E/O NON CONFORME GESTIONE DEL DELIBERATO AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO**		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. INDIVIDUAZIONE, CON APPOSITI ORDINI DI SERVIZIO, DI SOGGETTI DIVERSI, AVENTI FUNZIONE DI ATTIVITÀ SEGRETARIALE NEI RISPETTIVI COMITATI, SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.
Indicatore: ORDINI DI SERVIZIO NN. 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14 DEL 2017; N. 3 DEL 2018 E NN. 4 E 6 DEL 2019. ORDINE DI SERVIZIO DEL 04/03/2020 E SUCCESSIVI **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ITER PROCEDIMENTALE DI ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI SI SVOLGE NELL'OSSERVANZA DELLA DISCIPLINA PREVISTA DAL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE IN MATERIA DI RICORSI AMMINISTRATIVI
Indicatore: DET. PRESIDENZIALE 195/2013 (GESTIONE PRIVATA), DEL. CONS. 1249/2000 INTEGRATA CON DEL. CONS. 404/2006 (GESTIONE PUBBLICA). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3. PREDISPOSIZIONE ELEMENTI INFORMATIVI RICHIESTI DAGLI ORGANI DI GOVERNO PER L'ESPLETAMENTO DEGLI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO	1. GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE DIREZIONI CENTRALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.3.1.1.C. GESTIONE IMPROPRIA DELLE INFORMAZIONI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO PARLAMENTARE TRASMESSI ALL'ISTITUTO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI È CONDOTTA SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI FORNITE DALLE DIREZIONI COMPETENTI PER MATERIA, FORMALIZZATE ATTRAVERSO I CANALI ISTITUZIONALI (PEI, CASELLA ISTITUZIONALE) CHE NE RENDONO POSSIBILE LA COMPLETA TRACCIABILITÀ. LA PREDISPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO, DAL DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE AL DIRETTORE CENTRALE, AL FINE DI SOTTOPORLI AL DIRETTORE GENERALE. GLI ELEMENTI INFORMATIVI RICHIESTI SONO TRASMESSI AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON NOTA A FIRMA DEL DIRETTORE GENERALE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 4/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. LA CONSULTAZIONE DEGLI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO DI DIRETTO INTERESSE DELL'INPS E DEI RELATIVI ELEMENTI INFORMATIVI FORNITI DALL'ISTITUTO È DISPONIBILE IN APPOSITA PROCEDURA IN AMBIENTE INTRANET, AD USO DEL PERSONALE AUTORIZZATO.
Indicatore: OPERATIVITÀ IN AMBIENTE INTRANET DELLA PROCEDURA "ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO". **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SERVIZI AL TERRITORIO	1. CONTO ASSICURATIVO DIPENDENTI PUBBLICI	1. DOMANDE DI RISCATTO, RICONGIUNZIONE, COMPUTO, ACCREDITO FIGURATIVO DIPENDENTI STATALI PRESENTATE ENTRO AGOSTO 2000 O ENTRO SETTEMBRE 2005 E CORREZIONE SEGNALAZIONI CONTI INDIVIDUALI DIPENDENTI STATALI; POPOLAMENTO ESTRATTI CONTO DIPENDENTI INPS EX INPDAP.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE SERVIZI AL TERRITORIO
RISCHIO CENTRALE		
ST.1.1.1.C. ABUSO CONSISTENTE NELLA DETERMINAZIONE DI IMPORTI PIÙ BASSI DI QUANTO DOVUTO E RICONOSCIMENTO DI PERIODI CONTRIBUTIVI AGGIUNTIVI A QUELLI SPETTANTI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
E' STATO COSTITUITO ED È ORMAI PIENAMENTE ATTIVO UN APPOSITO GRUPPO TRASVERSALE PER IL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI I LIVELLO CHE AFFIANCA IL TEAM "ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" CHE COORDINA L'ATTIVITÀ SPECIFICA. IL SUDDETTO TEAM SELEZIONA CAMPIONI DELLE DOMANDE DEFINITE DAI TEAM PRODUTTIVI AL FINE DI EFFETTUARE DELLE VERIFICHE COMPLETE CIRCA LE EVENTUALI IRREGOLARITÀ NELL'ITER DI LAVORAZIONE DELLE DOMANDE STESSE. IL CONTROLLO È AFFIDATO A SOGGETTI DIVERSI RISPETTO A CHI HA TRATTATO LE DOMANDE E I NOMINATIVI DEI CONTROLLORI RESTANO ANONIMI A COLORO CHE HANNO DEFNITO LE PRATICHE CONTROLLATE. PER L'ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE DELLE POSIZIONI DEI DIPENDENTI EX INPDAP, I CONTROLLI VENGONO SVOLTI DAL RESPONSABILE DEL TEAM. RISPETTO A QUEST'ULTIMA ATTIVITÀ, PER LIMITARE GLI ERRORI NEL DATA ENTRY, UNA PARTE DELL'ATTIVITÀ (RICOSTRUZIONE RETRIBUZIONE ACCESSORIE DA SAP EX INPDAP) È STATA AUTOMATIZZATA GRAZIE AD UN APPLICATIVO INTERNO IN EXCEL.
Indicatore: L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO TRASVERSALE CPP E DELLE SINGOLE FASI DI CONTROLLO E' AVVENUTO TRAMITE LA TRASMISSIONE DI E-MAIL, DA PARTE DEL TEAM "ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO", DEL 01.02.2022 PER LE POSIZIONI ANTE SUBENTRO MIG E DEL 07.06.2022 PER LE POSIZIONI ANTE SUBENTRO MIUR. **Tempistica di attuazione: I REPORT DEI CONTROLLI DI I LIVELLO DA PARTE DEL GRUPPO TRASVERSALE, SU CAMPIONI ESTRATTI DUE VOLTE L'ANNO, SONO STATI TRASMESSI, DA PARTE DEL TEAM "ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO", AI DIRIGENTI D'AREA E AI CAPI TEAM, IN DATA 04.07.2022 PER QUELLI SULLE POSIZIONI ANTE SUBENTRO MIG E IN DATA 02.12 2022 PER QUELLI SULLE POSIZIONI ANTE SUBENTRO MIUR. NEL 2023 I CAMPIONI SARANNO ESTRATTI DUE VOLTE L'ANNO. LA MISURA HA CARATTERE ANNUALE E NE VERRÀ MONITORATA L'ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	1. ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE

SR.1.1.1.C.

INDEBITA ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER ILLEGITTIMA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DOVUTA AD IRREGOLARE ACCERTAMENTO DEI REQUISITI E TITOLI DEI CANDIDATI.

AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
PREVISIONE NEI BANDI DI SELEZIONE DEI REQUISITI DETTAGLIATI DI PARTECIPAZIONE E DEI CRITERI DI SELEZIONE, SECONDO QUANTO STABILITO NEL REGOLAMENTO VISITINPS SCHOLARS (ART. 10 DEL VIGENTE REGOLAMENTO).
Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
NOMINA DI UNA COMMISSIONE COMPOSTA DA MEMBRI INTERNI ED ESTERNI DI ALTA QUALIFICAZIONE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI DAI CANDIDATI. (ART. 13 DEL VIGENTE REGOLAMENTO).
Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
PUBBLICITÀ SUL SITO ISTITUZIONALE DELLE GRADUATORIE DEGLI IDONEI PER EVENTUALI CONTROLLI ESTERNI.
Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
ATTIVAZIONE DI CONTROLLI SUI REQUISITI E I TITOLI DEI CANDIDATI RISULTATI IDONEI.
Indicatore: NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	3. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI EROGAZIONI LIBERALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale

RISCHIO CENTRALE

SR.1.3.1.C.

DANNO REPUTAZIONALE ED ERARIALE DELL'INPS CONSEGUENTE A FINANZIAMENTO DI INDENNITA' RELATIVE A BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA CON EROGAZIONI LIBERALI INDEBITAMENTE ACQUISITE PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DEL SOGGETTO EROGATORE.

AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'AVVISO DIRETTO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, CON L'INDICAZIONE SIA DEI REQUISITI RICHIESTI AI SOGGETTI INTERESSATI SIA DELLA PREVISIONE DI UNA SUCCESSIVA FASE DI ESAME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER VERIFICARE LA PRESENZA DELLE CONDIZIONI NECESSARIE PER ACCETTARE LA LIBERALITÀ.
Indicatore: AVVISO PUBBLICO DI OGNI PROCEDUTA DIRETTA AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AD EFFETTUARE EROGAZIONI LIBERALI CON LA SPECIFICA FINALITÀ DI FINANZIARE LE BORSE DI STUDIO ED I PROGRAMMI DI RICERCA "VISITINPS SCHOLARS" (ARTT. 2, LETT. F, E 3). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
PER RIDURRE/ELIMINARE IL RISCHIO DI DANNO ALL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO PER L'ACCETTAZIONE DI EROGAZIONI LIBERALI DA PARTE DI SOGGETTI PRIVI DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, ATTIVAZIONE DI CONTROLLI, SIA ATTRAVERSO GLI ARCHIVI INPS SIA MEDIANTE APPOSITE RICHIESTE AL CASELLARIO GIUDIZIARIO E ALLE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI, SUI CONTENUTI DELLE AUTOCERTIFICAZIONI DI NON RICORRERE NELLE CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'IMPOSSIBILITÀ A CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PRESENTATE DAI SOGGETTI INTERESSATI.
Indicatore: NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	2. DEFINIZIONE DI PROPOSTE NORMATIVE - SELEZIONE E MONITORAGGIO DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO	1. ATTIVITA' DI ANALISI, ELABORAZIONE E MONITORAGGIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO CENTRALE		
SR.2.1.1.C. INTERFERENZA NELLA DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE NORMATIVE. GESTIONE IMPROPRIA DELLE INFORMAZIONI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
LE PROPOSTE NORMATIVE SONO DEFINITE SULLA BASE DELLE FORMULAZIONI PREDISPOSTE DALLE DIREZIONI CENTRALI COMPETENTI, SU RICHIESTA DEL DIRETTORE GENERALE E FORMALIZZATE ATTRAVERSO I CANALI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (PEI, CASELLA ISTITUZIONALE) CHE NE RENDONO POSSIBILE LA COMPLETA TRACCIABILITÀ E LA MASSIMA CONOSCIBILITÀ.
Indicatore: STANDARDIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
L'ATTIVITÀ DI ANALISI E DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE NORMATIVE PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI PIÙ LIVELLI DI COMPETENZA - DAL DIRIGENTE DELL'AREA DI RIFERIMENTO AL DIRETTORE CENTRALE - OLTRE CHE LA NECESSARIA COLLABORAZIONE DEL COORDINAMENTO STATISTICO ATTUARIALE, AL FINE DI SOTTOPORRE LE PREDETTE PROPOSTE AL PRESIDENTE PER LA LORO DEFINIZIONE. LE PROPOSTE NORMATIVE SONO TRASMESSE AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 04/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	**5. ISTRUTTORIA DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI ORGANI**	**1. ISTRUTTORIA ATTI/PROVVEDIMENTI DEL DIRETTORE GENERALE**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
SOIA.5.1.1.C. **ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.**		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ITER DI PREDISPOSIZIONE ED ELABORAZIONE DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE: IN ORDINE CRONOLOGICO LE DIREZIONI CENTRALI O ALTRI UFFICI PROPONENTI, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA PREPOSTI AL CONTROLLO E IL DIRETTORE GENERALE SOTTOSCRIVENTE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D.A. N. 4 DEL 6 MAGGIO 2020, LE DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE AD ECCEZIONE DI QUELLE PROPOSTE DAL DALLA DCRU, STRETTAMENTE RIFERITE AL PERSONALE INTERNO.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. AL FINE DI PERSEGUIRE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, LA CHIAREZZA NEI PROCEDIMENTI DI LAVORO E DI AGEVOLARE IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA, IL DIRETTORE GENERALE HA DIFFUSO ISTRUZIONI SULLA MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI TECNICHE A CORREDO DELLE PROPOSTE DI DETERMINAZIONI DA SOTTOPORRE AL PRESIDENTE, AL C.D.A. ED AL DIRETTORE GENERALE STESSO.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	6. ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SOIA.6.1.1.C. ADOZIONE DA PARTE DI UN ORGANO DELL'ISTITUTO DI UN PROVVEDIMENTO NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ENTE, PER INCOMPLETA ATTIVITA' DI CONSULENZA/ASSISTENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO - RESPONSABILE DI TEAM NONCHÉ DIRIGENTE - SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA. UNA VOLTA ADOTTATE, LE PREDETTE DETERMINAZIONI SONO TRASMESSE PER L'ESECUZIONE ALLE STRUTTURE COMPETENTI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 4/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI- COMUNICAZIONI FORMALI, AVENTI DATA CERTA, FINALIZZATE ALLA TRASMISSIONE, PER L'ESECUZIONE, DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI ALLE STRUTTURE COMPETENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. PER QUANTO CONCERNE L'ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, L'ITER PRESUPPONE IL COINVOLGIMENTO DI PIÙ STRUTTURE: LE DIREZIONI CENTRALI E/O UFFICI CENTRALI COMPETENTI NELLA MATERIA OGGETTO DELLA PROPOSTA, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA A SUPPORTO DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, GLI UFFICI A SUPPORTO DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA D.C. PRESIDENTE E ORGANI COLLEGIALI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 4/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI- COMUNICAZIONI FORMALI, AVENTI DATA CERTA, FINALIZZATE ALLA TRASMISSIONE, PER L'ESECUZIONE, DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI ALLE STRUTTURE COMPETENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. L'ITER PROCEDIMENTALE DI ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE È DISCIPLINATO CON APPOSITO REGOLAMENTO, CHE PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE CONSILIARE SIANO DISCUSSE IN APPOSITE SEDUTE, ALLE QUALI PARTECIPANO IL DIRETTORE GENERALE NONCHÉ I COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E IL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO.
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 1/2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

IL FLUSSO DI TRASMISSIONE DOCUMENTALE GARANTISCE LA TRACCIABILITÀ, IN OGNI SUA FASE, DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI DEL CDA. I VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SOTTOSCRITTI DAL PRESIDENTE E DAL SEGRETARIO, SONO TRASMESSI AL DIRETTORE GENERALE, AL COLLEGIO DEI SINDACI E AL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI ADDETTO AL CONTROLLO.
Indicatore: STANDARDIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI - REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 1/2020. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, LE DETERMINAZIONI DEL PRESIDENTE E LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PUBBLICAZIONI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SUPPORTO AGLI ORGANI E INTERNAL AUDIT	9. ATTIVITA' DI AUDIT	1. Campagna di Audit
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SOIA.9.1.1.C. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE AGLI ORGANI DELL'ISTITUTO E ALLE DIREZIONI CENTRALI COMPETENTI DI IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE DI AUDIT AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

COMPOSIZIONE COLLEGIALE DELLA DELEGAZIONE DI AUDIT, ANCHE CON PARTECIPAZIONE DI SOGGETTI ESTERNI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
RELAZIONI E PIANI DI AUDIT CONTROFIRMATI DAL DIRETTORE CENTRALE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
VERIFICA, DA PARTE DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SUSSISTENZA DELLA CONTROFIRMA DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUDITATA NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO CONTENENTE ANCHE IL REPORT DELLE RISULTANZE DI AUDIT.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
TRASMISSIONE AGLI ORGANI DELL'ISTITUTO DELLA REPORTISTICA DELLE CAMPAGNE DI AUDIT
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	**1. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE**	**1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO CENTRALE		
TII.1.1.1.C. **MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA, AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTATORE.**		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

INTRODUZIONE DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA MANAGEMENT CHE HA DRASTICAMENTE RIDOTTO LA DISCREZIONALITÀ TECNICA DEL DEC IN FASE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ (ART. 102 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50). IL SISTEMA PROVVEDE A RILEVARE IN AUTOMATICO GLI EVENTI CONTRATTUALMENTE RILEVANTI (TICKET APERTI, TEMPI DI RISPOSTA DEI SERVIZI, PRESENZE DEL PERSONALE ETC.) RAPPORTANDOLE AI RELATIVI LIVELLI DI SERVIZIO E ALLE CONSEGUENTI PENALI. LE RISULTANZE DELLA RILEVAZIONE VENGONO AUTOMATICAMENTE RIPORTATE SUL DOCUMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO CHE VIENE SOTTOSCRITTO DAL DEC, DAI REFERENTI TECNICI DELEGATI DAL DEC E DAL RAPPRESENTANTE DEL FORNITORE. ATTUALMENTE TALE SISTEMA È GIÀ ADOTTATO SULLE FORNITURE PIÙ RILEVANTI, TUTTAVIA È PREVISTO CHE A REGIME TUTTI I CONTRATTI PREVEDANO SIMILI SISTEMI DI VERIFICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILI.
Indicatore: LA DC TII CON PEC N. 2937 DEL 29.4.2022 HA CONFERMATO L'INTRODUZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA MANAGEMENT PER FORNITURE RILEVANTI, CON TRACCIATURA AUTOMATICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILE, DI EVENTI CONTRATTUALMENTE SIGNIFICATIVI E SUCCESSIVA PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI DOCUMENTI DI REGOLARE ESECUZIONE CONTRATTUALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	2. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICA IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.2.1.1.C. INDEBITE ATTESTAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER MANCATA DENUNCIA DI DIFFORMITA' E VIZI DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

INTRODUZIONE DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA MANAGEMENT CHE HA DRASTICAMENTE RIDOTTO LA DISCREZIONALITÀ TECNICA DEL DEC IN FASE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ (ART. 102 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50). IL SISTEMA PROVVEDE A RILEVARE IN AUTOMATICO GLI EVENTI CONTRATTUALMENTE RILEVANTI (TICKET APERTI, TEMPI DI RISPOSTA DEI SERVIZI, PRESENZE DEL PERSONALE ETC.) RAPPORTANDOLE AI RELATIVI LIVELLI DI SERVIZIO E ALLE CONSEGUENTI PENALI. LE RISULTANZE DELLA RILEVAZIONE VENGONO AUTOMATICAMENTE RIPORTATE SUL DOCUMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO CHE VIENE SOTTOSCRITTO DAL DEC, DAI REFERENTI TECNICI DELEGATI DAL DEC E DAL RAPPRESENTANTE DEL FORNITORE. ATTUALMENTE TALE SISTEMA È GIÀ ADOTTATO SULLE FORNITURE PIÙ RILEVANTI, TUTTAVIA È PREVISTO CHE A REGIME TUTTI I CONTRATTI PREVEDANO SIMILI SISTEMI DI VERIFICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILI.
Indicatore: LA DC TII CON PEC N. 2937 DEL 29.4.2022 HA CONFERMATO L'INTRODUZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA MANAGEMENT PER FORNITURE RILEVANTI, CON TRACCIATURA AUTOMATICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILE, DI EVENTI CONTRATTUALMENTE SIGNIFICATIVI E SUCCESSIVA PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI DOCUMENTI DI REGOLARE ESECUZIONE CONTRATTUALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	3. TECHNOOGY INNOVATION	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.3.1.1.C. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.
Indicatore: VERBALE SULLA SCELTA EFFETTUATA A CONCLUSIONE DELLA RIUNIONE INFORMATIVA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	4. AGILE ENABLEMENT & DELIVERY	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.4.1.1.C. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.
Indicatore: VERBALE SULLA SCELTA EFFETTUATA A CONCLUSIONE DELLA RIUNIONE INFORMATIVA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	5. EMPLOYEE & USER ENGAGEMENT	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.5.1.1.C. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.
Indicatore: VERBALE SULLA SCELTA EFFETTUATA A CONCLUSIONE DELLA RIUNIONE INFORMATIVA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	6. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO CENTRALE
TII.6.1.1.C. MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA DEI TARGET PNRR AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTATORE.
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
IL PROCESSO DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI ED IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI TARGET PNRR SONO INTERAMENTE AUTOMATIZZATI TRAMITE PIATTAFORME INFORMATICHE (PROJECT, GECO, DASHBOARD DI MONITORAGGIO). INOLTRE SONO PRESENTI 3 LIVELLI APPROVATIVI.
Indicatore: NUMERO LIVELLI APPROVAZIONE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.7.1.1.C. INDEBITE ATTESTAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE DI SERVIZI PER I TARGET PNRR PER MANCATA DENUNCIA DI DIFFORMITA' E VIZI DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
IL PROCESSO DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI ED IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI TARGET PNRR SONO INTERAMENTE AUTOMATIZZATI TRAMITE PIATTAFORME INFORMATICHE (PROJECT, GECO, DASHBOARD DI MONITORAGGIO). INOLTRE SONO PRESENTI 3 LIVELLI APPROVATIVI.
Indicatore: NUMERO LIVELLI APPROVAZIONE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	8. RENDICONTAZIONE DEI TARGET PNRR VERSO MINISTERI VIGILANTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.8.1.1.C. FALSA ATTESTAZIONE DI RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR PER CONSEGUIRE UN'INDEBITA EROGAZIONE DI FONDI EUROPEI		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LE REGOLE DI UTILIZZO DEI FONDI PNRR PREVEDONO MECCANISMI DI VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET (COMUNICAZIONE LINK DI ACCESSO AI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PUBBLICA ATTESTANTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL SERVIZIO ALL'UTENZA).
Indicatore: NUMERO LIVELLI APPROVAZIONE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI ALTI CENTRALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	**2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"**	**2. INDIRIZZO OPERATIVO E VERIFICA PER ASSICURARE L'OMOGENEITÀ DEI PROCESSI OPERATIVI E L'UNIFORMITÀ DEI RISULTATI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE O DELLA DENEGAZIONE DI PRESTAZIONI INERENTI ALLA SFERA DELLE INVALIDITA'**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**ALTO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **COORDINATORE GENERALE**
RISCHIO CENTRALE		
CGML.2.2.1.C. **INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI O INDEBITE REIEZIONI CON AUMENTO DI UN CONTENZIOSO SOCCOMBENTE PER CARENTE MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEGLI ATTI DOCUMENTALI MEDICO LEGALI PRODOTTI AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.**		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DESCRITTIVO DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO, PER PRODURRE ANNUALMENTE AL CG E ALLA DC PENSIONI UNA SINTESI CHE DESCRIVA L'ANDAMENTO DEL PROCESSO ED EVIDENZI EVENTUALI CRITICITÀ.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE MESSAGGIO HERMES. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI BASSI TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA (TFR E CREDITI DI LAVORO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI UN IMPORTO MAGGIORE DEL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
VERIFICARE CHE TUTTE LE QUIETANZE RILASCIATE DAL FRUITORE DELLA PRESTAZIONE SIANO TRASMESSE ALL'UFFICIO LEGALE PER AVVIARE L'AZIONE DI SURROGA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 6344/2014.DISPOSIZIONI DA IMPARTIRE ALLE DIREZIONI REGIONALI IL COMPITO DI VERIFICARE, MENSILMENTE, CHE TUTTE LE QUIETANZE VENGANO REGOLARMENTE INOLTRATE AGLI UFFICI LEGALI, SULLA BASE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: N.B.: IL D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34 "MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHÉ DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19", ALL'ART. 97, PREVEDE LA POSSIBILITÀ DI ESERCITARE L'AZIONE DI SURROGA PREVIA ESIBIZIONE DELLA CONTABILE DEL PAGAMENTO DISPOSTO TRAMITE BONIFICO. NON SARÀ PERTANTO PIÙ NECESSARIO GESTIRE LE QUIETANZE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE IN REGIME UE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.2.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DI DISOCCUPAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI FINALIZZATI ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. ALLEGAZIONE OBBLIGATORIA IN PROCEDURA DSWEB DEL DOCUMENTO PORTATILE U1 E DI ALTRI DOCUMENTI CARTACEI A BASE DI EVENTUALI INTERVENTI MANUALI AI FINI CONTRIBUTIVI/RETRIBUTIVI ALLO SCOPO DI FACILITARE I SUCCESSIVI CONTROLLI A CAMPIONE DI I E II LIVELLO.
Indicatore: L'ARGOMENTO È STATO RICHIAMATO IN OCCASIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA EESSI - ELECTRONIC EXCHANGE SOCIAL SECURITY INFORMATION – E, PERTANTO, MESSO A CONOSCENZA DELLE DIREZIONI REGIONALI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. UTILIZZARE LE LISTE DELLE PRATICHE IN STATO L/D CON INSERIMENTO MANUALE DELLE REGISTRAZIONI CONTRIBUTIVE CON CODICE 75 (LAVORO ESTERO EXTRA-AGRICOLO) E 76 (LAVORO ESTERO AGRICOLO) PER VERIFICARE L'AVVENUTA ACQUISIZIONE DEI FORMULARI U1 IN PROCEDURA MOF (MESSAGGIO 642/2015).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1994/2020. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE AGRICOLA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

AS.1.3.1.T.

INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ASSICURATIVI, DI GIORNATE DI LAVORO IN PROPRIO SENZA OBBLIGO DI ISCRIZIONE, DI GIORNATE GIA' INDENNIZZATE AD ALTRO TITOLO, DI PENSIONI IN CORSO DI EROGAZIONE, DI INDEBITI, NONCHE' DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, RIFERITI ALLA SEZIONE O.T.I. E ALLA SEZIONE ATTIVITA' DI LAVORO NON AGRICOLO, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1.IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELLA DS AGRICOLA CON SERVIZI CHE CONSENTANO DI ACQUISIRE DIRETTAMENTE DAGLI ARCHIVI DELL'ISTITUTO I DATI NECESSARI AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRESTAZIONE.
Indicatore: MESSAGGIO O PEI **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
2.VERIFICA AUTOMATICA DELLA PRESENZA DI UNA DOMANDA DI NASPI IN STATO DIVERSO DA L/D.
Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA PER LA REALIZZAZIONE DELLA VISTA TRA PROCEDURA DSAGR E PROCEDURA DSWEB PER LA VISIBILITÀ DELLE DOMANDE NASPI IN CORSO DI ISTRUTTORIA (VISTA DELLE DOMANDE IN STATO L/D GIÀ IN PRODUZIONE). SUCCESSIVA IMPLEMENTAZIONE PROCEDURALE IN COLLABORAZIONE CON DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E SISTEMI INFORMATIVI. MESSAGGIO DI ISTRUZIONI ALLE STRUTTURE TERRITORIALI. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: PER LA REALIZZAZIONE DI TALI MISURE È STATA COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA. IL RILASCIO DEI RELATIVI SERVIZI PREVISTO PER IL 30/6/2023 DOVRA' SUBIRE UNO SLITTAMENTO, PER TEMPI TECNICI AL 31/12/2023.
3.CREAZIONE DI LISTE DI DOMANDE ELABORATE PER LE QUALI RISULTI EFFETTUATO UN INTERVENTO MANUALE PER CIASCUNA DELLE SEZIONI CON CAMPI MODIFICABILI DELLA PROCEDURA DSAGR DA UTILIZZARE PER I SUCCESSIVI CONTROLLI A CAMPIONE DI I E II LIVELLO.
Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA PER LA REALIZZAZIONE DELLE LISTE DA RENDERE DISPONIBILI IN APPOSITA UTILITY E SUCCESSIVA IMPLEMENTAZIONE PROCEDURALE IN COLLABORAZIONE CON DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E SISTEMI INFORMATIVI. MESSAGGIO DI ISTRUZIONI ALLE STRUTTURE TERRITORIALI. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2024**

Note: L'ANALISI AMMINISTRATIVA PER LA PARTE DI COMPETENZA DELLA DCAS È STATA COMPLETATA, E LA DCTII STA PROCEDENDO CON L'ELABORAZIONE CHE NECESSITA DI TEMPI TECNICI PROLUNGATI. QUESTA ATTIVITA' RENDE NECESSARIO LO SPOSTAMENTO DELLA TEMPISTICA AL 30/06/2024.
4. REALIZZAZIONE DI UN TRACCIATO DI ACQUISIZIONE DEL MODELLO SR171 (DICHIARAZIONE DELLE GIORNATE DI ATTIVITÀ IN PROPRIO – ATTUALMENTE ALLEGATO PDF) TALE CHE IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, SE VIENE DICHIARATO LAVORO IN PROPRIO SENZA OBBLIGO DI ISCRIZIONE, SI ATTIVI IL PANNELLO DI COMPILAZIONE DEI RELATIVI CAMPI.
Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA PER LA REALIZZAZIONE DEL TRACCIATO INFORMATICO RELATIVO AI CAMPI PREVISTI NEL MOD. SR171 E SUCCESSIVA IMPLEMENTAZIONE PROCEDURALE IN COLLABORAZIONE CON DC OSI. INFORMATIVA AGLI ENTI DI PATRONATO; MESSAGGIO PER LE STRUTTURE TERRITORI **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2024
Note: L'ANALISI AMMINISTRATIVA DI COMPETENZA DELLA DCAS È STATA COMPLETATA, MA ATTESO CHE I DATI DICHIARATI NEL MODELLO SR171 DEVONO IN OGNI CASO ESSERE SOTTOPOSTI ALL'AREA FLUSSI DELLA SEDE COMPETENTE, OLTRE ALLA TELEMATIZZAZIONE SI RENDERÀ NECESSARIO REALIZZARE UN SERVIZIO CHE CONSENTA DI SOTTOPORRE I DATI TELEMATIZZATI ALLA VALUTAZIONE DEL COLLEGHI DELLA GIÀ MENZIONATA AREA. AL RIGUARDO, SONO STATE AVVIATE LE ATTIVITÀ DI ANALISI CON LA COMPETENTE DC ENTRATE.
5.CONVERSIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL TRACCIATO DI CUI AL PUNTO 4. (EX MOD. SR171) IN DATI UTILIZZABILI AUTOMATICAMENTE DALLA PROCEDURA DSAGR PER ELIMINARE OGNI INTERVENTO MANUALE DA PARTE DEGLI OPERATORI.
Indicatore: ANALISI DI FATTIBILITÀ E SUCCESSIVA IMPLEMENTAZIONE PROCEDURALE IN COLLABORAZIONE CON DC E E DC OSI. MESSAGGIO PER LE STRUTTURE TERRITORIALI **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2024
Note: QUESTA MISURA PUÒ ESSERE ATTUATA SOLO DOPO LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA DI CUI AL PUNTO 4.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

AS.1.4.1.T.

INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA - NONOSTANTE LA PRECARICA AUTOMATICA PREVISTA - DEI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI/LAVORATIVI 30 GIORNATE NONCHÈ DI EVENTI "NEUTRI" DA PARTE DELL'OPERATORE FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NASPI E DIS-COLL.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**
Note: LA DC AS CON PEC N. 34141 DEL 29 APRILE 2022 HA RAPPRESENTATO CHE NELLA "PROCEDURA DI GESTIONE NUOVA VARIAZIONE NASPI È INIBITA LA FUNZIONE DI MODIFICA DEL CAMPO DENOMINATO "PERIODI CONTRIBUTIVI GIÀ UTILIZZATI ESPRESSI IN GIORNATE" NELLA SEZIONE "DOMANDA". CONSIDERATO, INFATTI, CHE AI FINI DEL CALCOLO DELLA DURATA NASPI DEVONO ESSERE SCOMPUTATI I PERIODI CONTRIBUTIVI (ESPRESSI IN GIORNATE) CHE HANNO GIÀ DATO LUOGO AD UNA PRECEDENTE NASPI, IL VALORE PRESENTE NEL GIÀ MENZIONATO CAMPO È RILEVANTE IN QUANTO, SE MODIFICATO IN RIDUZIONE DALL'OPERATORE, SI GENERA UNA PRESTAZIONE PIÙ LUNGA DI QUELLA SPETTANTE. PER MODIFICARE IL VALORE DEL PREDETTO CAMPO L'OPERATORE DEVE ACCEDERE ALLE FUNZIONI RISERVATE PRESENTI IN DSWEB E SELEZIONARE LA FUNZIONE "FORZATURA DEL TOTALE DELLE GIORNATE UTILIZZATE"; TUTTE LE OPERAZIONI IN TAL SENSO SONO TRACCIATE. SI FA PRESENTE CHE IL CAMPO RELATIVO AL REQUISITO DELLE TRENTA GIORNATE NON RILEVA AI FINI DEL DIRITTO ALLA PRESTAZIONE IN QUANTO DETTO REQUISITO LAVORATIVO È STATO ELIMINATO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 221, LETTERA B) DELLA LEGGE N. 234 DEL 2021 (LEGGE DI BILANCIO 2022)".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	5. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DIS-COLL
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.5.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DI INDENNITÀ PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEL DATO RETRIBUTIVO/CONTRIBUTIVO E/O DEI PERIODI DI RIFERIMENTO FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NASPI E DIS-COLL.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVEUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**
Note: LA DC AS CON PEC N. 34141 DEL 29 APRILE 2022 HA OSSERVATO CHE "PER DETTA INDENNITÀ TUTTI I DATI PER VERIFICARE LA SUSSISTENZA DEL DIRITTO, NONCHÉ QUELLI PER DETERMINARE LA MISURA E LA DURATA DELLA STESSA SONO INSERITI MANUALMENTE DALL'OPERATORE E PERTANTO NON VI SONO CHIARAMENTE ALERT SPECIFICI. SI FA TUTTAVIA PRESENTE CHE LA PROCEDURA PRESENTA COMUNQUE DEI "BLOCCHI" NELLA IPOTESI IN CUI SI DOVESSE RICONOSCERE UNA PRESTAZIONE DI DURATA SUPERIORE O DI IMPORTO SUPERIORE A QUELLI LEGISLATIVAMENTE PREVISTI".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	6. ISTRUTTORIA E CALCOLO PSR
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.6.1.T. INDEBITO IMPORTO LIQUIDATO DI NASPI AI LAVORATORI DOMESTICI ATTRAVERSO INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DEGLI IMPORTI RELATIVI ALLA RETRIBUZIONE MAGGIORATI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ANALISI DI FATTIBILITÀ DI UN'APPOSITA IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI GESTIONE.
Indicatore: **MESSAGGIO/PEI/NEWS.** **Tempistica di attuazione:** **ENTRO 31.03.2024.**
Note: **È IN FASE DI RILASCIO LA PRECARICA UNICA CHE CONSENTIRÀ DI CARICARE AUTOMATICAMENTE I DATI RETRIBUTIVI ANCHE DEI LAVORATORI DOMESTICI E CHE, PERTANTO, IL RISCHIO VERRÀ MENO IN QUANTO NON SARÀ NECESSARIO L'INSERIMENTO MANUALE A CURA DELL'OPERATORE. È STATO GIÀ RILASCIATO UN PROTOTIPO DI DETTA PRECARICA UNICA PER EFFETTUARE I NECESSARI TEST PRIMA DEL RILASCIO IN PROCEDURA DI GESTIONE.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA INDENNITA' DI MALATTIA E DEGENZA OSPEDALIERA PER LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.2.1.1.T. EROGAZIONE INDEBITA DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO, DEI DATI RIFERITI AI MESI DI CONTRIBUZIONE ACCREDITATI E AI LIMITI REDDITUALI PREVISTI DALLA LEGGE, NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA MEDESIMA.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INSERIMENTO DI UN ALERT CHE SEGNALI AL RESPONSABILE UNA MODIFICA DEI DATI IN PROCEDURA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA INDENNITÀ DI MATERNITÀ E PATERNITÀ LAVORATRICI /LAVORATORI DIPENDENTI, (INCLUSI I LAVORATORI NAVIGANTI-MARITTIMI E DELL'AVIAZIONE CIVILE ATTESA L'ASSENZA DI SPECIFICITA' NORMATIVE) AUTONOMI ED ISCRITTI alla gestione separata.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.2.2.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DI DATI RETRIBUTIVI E/O CONTRIBUTIVI, DA PARTE DELL'OPERATORE, NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA **(CFR. PAR. 5.5.)**
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **(CFR. PAR. 5.7.)**
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA **(CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)**
MISURE SPECIFICHE
INSERIMENTO DI UN ALERT CHE SEGNALI AL RESPONSABILE UNA MODIFICA DEL DATO RETRIBUTIVO.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CONGEDI STRAORDINARI PER ASSISTENZA AI DISABILI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Entro il 31.12.2023
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.2.3.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RETRIBUTIVI, NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA MEDESIMA		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
INSERIMENTO DI UN ALERT CHE SEGNALI AL RESPONSABILE LE MODIFICHE DEI DATI IN PROCEDURA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVEUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA INDENNITA' DI MALATTIA LAVORATORI DIPENDENTI, OPERAI, AGRICOLI E STAGIONALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.2.4.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DI DATI RETRIBUTIVI, DA PARTE DELL'OPERATORE, NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 1° E 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP ANCHE CON RIGUARDO ALLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE SANZIONI/IDONEITÀ/RIDUZIONI DI PROGNOSI.
Indicatore: AGGIORNAMENTO QUESTIONARIO E CARICAMENTO IN PROCEDURA CCP (PEI N. INPS.0089.09/10/2020.0004003 DI COMUNICAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. INSERIMENTO DI UN ALERT CHE SEGNALI AL RESPONSABILE UNA MODIFICA DEL DATO RETRIBUTIVO.
Indicatore: IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE PAGAMENTI DIRETTI MALATTIA. **Tempistica di attuazione: ENTRO 31.12.2023.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	5. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA RIPOSI E PERMESSI LEGGE 104/92
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.2.5.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI DATI RETRIBUTIVI NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
INSERIMENTO DI UN ALERT CHE SEGNALI AL RESPONSABILE LE MODIFICHE DEI DATI IN PROCEDURA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVEUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **TEMPISTICA DI ATTUAZIONE: ENTRO IL 31/12/2023.** **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	6. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PRESTAZIONI ANTITUBERCOLARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

AS.2.6.1.T.

INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
REINGEGNERIZZAZIONE PROCEDURA DEDICATA, CON MINIMIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI MANUALI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1624/2023, CON IL QUALE SONO STATE FORNITE LE ISTRUZIONI RELATIVE ALLA FASE DELL'ATTIVAZIONE DEL NUOVO GESTIONALE PER LA GESTIONE DELL'INDENNITÀ GIORNALIERA (IG) E DELL'INDENNITÀ POST SANATORIALE (IPS). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CISOA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.3.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
IMPLEMENTARE LA PROCEDURA INFORMATICA AFFINCHÉ SIA POSSIBILE ESTRARRE LE LISTE DELLE PRATICHE CHE HANNO SUBITO UNA VARIAZIONE MANUALE DA PARTE DEGLI OPERATORI, AL FINE DI SOTTOPORLE A VERIFICA.
Indicatore: **MESSAGGI HERMES NN. 4325/2022 E 4417/2022** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
Note: **IN DATA 30.11.2022 È STATO PUBBLICATO IL MESSAGGIO N. 4325 CON IL QUALE È STATA RILASCIATA IN AMBIENTE WEB LA NUOVA PROCEDURA DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI CISOA CON PAGAMENTO DIRETTO. CON SUCCESSIVO MESSAGGIO N. 4417 DEL 7.12.2022 È STATA INDETTA APPOSITA GIORNATA FORMATIVA SULLA NUOVA PROCEDURA RIVOLTA AI FUNZIONARI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLA PRESTAZIONE IN ARGOMENTO.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CISOA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.3.1.2.T. PRESTAZIONE INDEBITA, LIQUIDATA IN ASSENZA DI CONVOCAZIONE E DELIBERA DELLA COMMISSIONE E DEGLI ATTI ISTRUTTORI VOLTI ALLA VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOMANDA E DELL'ALLEGATA DOCUMENTAZIONE, DELLA COERENZA DELLA CAUSALE E DEL RAGGIUNGIMENTO DEL REQUISITO EFFETTIVO		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
CREAZIONE DI UNA NUOVA PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI CISOA, CHE PREVEDA ANCHE IL BLOCCO DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE IN CASO DI MANCATA ACQUISIZIONE ED ALLEGAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DA PARTE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE PROVINCIALE.
Indicatore: **MESSAGGI HERMES NN. 4325/2022 E 4417/2022** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
Note: **IN DATA 30.11.2022 È STATO PUBBLICATO IL MESSAGGIO N. 4325 CON IL QUALE È STATA RILASCIATA IN AMBIENTE WEB LA NUOVA PROCEDURA DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI CISOA CON PAGAMENTO DIRETTO. CON SUCCESSIVO MESSAGGIO N. 4417 DEL 7.12.2022 È STATA INDETTA APPOSITA GIORNATA FORMATIVA SULLA NUOVA PROCEDURA RIVOLTA AI FUNZIONARI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLA PRESTAZIONE IN ARGOMENTO.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	4. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA ANF LAVORATORI AGRICOLI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.4.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RELATIVI AL REDDITO E ALLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CON LA SEGNALAZIONE DELLE DOMANDE LIQUIDATE A SEGUITO DI INTERVENTO MANUALE CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALLA SEZIONE ANF
Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA E MESSAGGISTICA ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**
2. REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO DIRETTO TRA LA PROCEDURA ANF DIP E LA PROCEDURA AUT ANF ANCHE PER SUCCESSIVA ESTENSIONE ALLA PROCEDURA DSAGR.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.2011 DEL 20 MAGGIO 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	4. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA: - ANF LAVORATORI DOMESTICI; - ANF LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA; - ANF PAGAMENTI DIRETTI DIPENDENTI DITTE CESSATE O FALLITE.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

AS.4.2.1.T.

INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RELATIVI AL REDDITO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA **(CFR. PAR. 5.5.)**
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **(CFR. PAR. 5.7.)**
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA **(CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)**
MISURE SPECIFICHE
INSERIMENTO DI UN ALERT CHE SEGNALI AL RESPONSABILE UNA MODIFICA DEI DATI IN PROCEDURA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	5. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO/ CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PREVIA CONCESSIONE CON DECRETO REGIONALE/MINISTERIALE: - CIG IN DEROGA; - MOBILITA' IN DEROGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.5.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RETRIBUTIVI /CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PER LA MOBILITÀ IN DEROGA REGIONALE, SI EVIDENZIA CHE IL COLLEGAMENTO AUTOMATICO TRA I DATI PRESENTI IN DSWEB E SIP È ATTUALMENTE OGGETTO DI STUDIO DI FATTIBILITÀ, IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE DI CUI ALL'ART. 53 –TER DELLA LEGGE N.96/2017 (MOBILITÀ IN DEROGA AREE DI CRISI COMPLESSE)
Indicatore: MAIL 12.01.2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
Note: LA DC AS CON PEI N. 2935/2022 HA PRECISATO CHE, NONOSTANTE IL BLOCCO DELLA CONCESSIONE DELLA MOBILITÀ IN DEROGA AL 1/1/2019, ESISTE UN FILONE NORMATIVO CHE CONCEDE VARI TRATTAMENTI DI MOBILITÀ IN DEROGA O TRATTAMENTI PARI ALLA MOBILITÀ IN DEROGA DI CUI ANCORA NON SONO STATE DEFINITE DATE DI FINE CONCESSIONE, VENENDO PROROGATE DI ANNO IN ANNO.
LA DC AS CON PEI N. 2935/2022 HA PRECISATO CHE, NONOSTANTE IL BLOCCO DELLA CONCESSIONE DELLA MOBILITÀ IN DEROGA AL 1/1/2019, ESISTE UN FILONE NORMATIVO CHE CONCEDE VARI TRATTAMENTI DI MOBILITÀ IN DEROGA O TRATTAMENTI PARI ALLA MOBILITÀ IN DEROGA DI CUI ANCORA NON SONO STATE DEFINITE DATE DI FINE CONCESSIONE, VENENDO PROROGATE DI ANNO IN ANNO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. RICORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.6.1.1.T. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO A SEGUITO DI IRREGOLARE ISTRUTTORIA DEL RICORSO DA INOLTRARE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

COME INDICATO NELLA PEI N. 77156 DEL 18/08/2019 DELLA DCAS IL RISCHIO È CONSIDERATO PRESSOCHÉ INESISTENTE IN CONSIDERAZIONE DELLA MOLTEPLICITÀ DI ATTORI – APPARTENENTI A STRUTTURE DIFFERENTI, NONCHÉ CON DIVERSE ELEVATE QUALIFICHE E RESPONSABILITÀ - CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO ISTRUTTORIO, GARANTENDO UNA SERIE DI EFFICACI CONTROLLI SUCCESSIVI ED INCROCIATI. L'INDEBITO FAVORE PER L'ASSICURATO RICHIEDEREBBE UN IMPROBABILE, SE NON IMPOSSIBILE, COINVOLGIMENTO DI NUMEROSI SOGGETTI. PERTANTO, LA DC AS NON HA RITENUTO NECESSARIO PROPORRE ULTERIORI MISURE.**COME INDICATO NELLA PEI N. 77156 DEL 18/08/2019 DELLA DCAS IL RISCHIO È CONSIDERATO PRESSOCHÉ INESISTENTE IN CONSIDERAZIONE DELLA MOLTEPLICITÀ DI ATTORI – APPARTENENTI A STRUTTURE DIFFERENTI, NONCHÉ CON DIVERSE ELEVATE QUALIFICHE E RESPONSABILITÀ - CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO ISTRUTTORIO, GARANTENDO UNA SERIE DI EFFICACI CONTROLLI SUCCESSIVI ED INCROCIATI. L'INDEBITO FAVORE PER L'ASSICURATO RICHIEDEREBBE UN IMPROBABILE, SE NON IMPOSSIBILE, COINVOLGIMENTO DI NUMEROSI SOGGETTI. PERTANTO, LA DC AS NON HA RITENUTO NECESSARIO PROPORRE ULTERIORI MISURE.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. SOSPENSIONE DELLE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA PARTE DEI DIRETTORI PROVINCIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.6.2.1.T. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER OMESSO/TARDIVO INOLTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOSPENSIVE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
COME INDICATO NELLA PEI N. 77156 DEL 18/08/2019 DELLA DCAS IL RISCHIO È CONSIDERATO MOLTO RIDOTTO ATTESA LA PRESENZA DI DUE SOGGETTI CHE ATTENZIONANO IL PROCESSO, IL DIRETTORE DI SEDE E IL RESPONSABILE U.O. GESTIONE RICORSI AMMINISTRATIVI DELLA SEDE PROVINCIALE. PER LE SUE FUNZIONI IN SENO AL COMITATO PROVINCIALE, IL DIRETTORE PROVINCIALE È SEMPRE BEL AL CORRENTE DEI RICORSI DECISI DAL COMITATO E DELL'OPPORTUNITÀ E URGENZA DI DISPORNE LA SOSPENSIONE E L'INOLTRO AGLI ORGANI CENTRALI, PERTANTO, LA DCAS NON HA RITENUTO NECESSARIO PROPORRE ULTERIORI MISURE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	7. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CHIUSURA DELLA PRATICA DI SURROGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.7.1.1.T. OMESSO RECUPERO DI CREDITI PER IRREGOLARE ATTESTAZIONE DI IRRECUPERABILITA' DELLA PRESTAZIONE EROGATA, AL FINE DI FAVORIRE IL TERZO RESPONSABILE O L'OBBLIGATO IN SOLIDO (COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE).		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. MENU DI SELEZIONE OBBLIGATORIA DI CAUSALE “IRRECUPERABILITÀ” CON CAMPO NOTE ESPLICATIVE OBBLIGATORIE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.4588/2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. SOTTOPOSIZIONE DELLE PRATICHE IRRECUPERABILI AL “CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO” DI 1° E 2°.
Indicatore: PREDISPOSIZIONE QUESTIONARIO E CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	7. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DEL CONGEDO INDENNIZZATO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE RIGUARDANTE LAVORATRICI DIPENDENTI, AUTONOME, ISCRITTE ALLA GESTIONE SEPARATA (SOLO FINALIZZATA QUEST'ULTIMA ALLA VERIFICA DEL DIRITTO IN QUANTO NON PERCEPISCONO ALCUNA RETRIBUZIONE) E LAVORATRICI DEL SETTORE DOMESTICO.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.7.2.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELL'IMPORTO DA PAGARE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, NONCHÉ PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CARTACEA, RELATIVA AI PROVVEDIMENTI EMESSI DAI CENTRI ANTIVIOLENZA O DALLE CASE RIFUGIO DI CUI ALL'ARTICOLO 5-BIS, DEL DL 14 AGOSTO 2013, N. 93, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15/10/2013 N.119, FINALIZZATA ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO, AL FINE DI FAVORIRE LA LAVORATRICE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. ANALISI, IN COLLABORAZIONE CON DC ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ORA DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E SISTEMI INFORMATIVI, PER IMPLEMENTAZIONI PROCEDURALI, VALUTANDO ANCHE LE MISURE PER RIDURRE IL RISCHIO.
Indicatore: PEC DELLA DC AS N. 34141 DEL 29 APRILE 2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. RILASCIO DELLA PROCEDURA DA PARTE DELLA DC TII.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: MISURA PARZIALMENTE ATTUATA ATTRAVERSO IL RILASCIO DEL PRIMO MODULO DELLA PROCEDURA DA PARTE DI DCTII (MESSAGGIO HERMES N.4656 DEL 29.12.2022). SI PREVEDE IL RILASCIO COMPLETO DELLA PROCEDURA ENTRO IL 31.12.2023.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	**1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI**	**1. EROGAZIONE DI SOMME CON LE PROCEDURE : PAGAMENTI VARI E RATE MATURATE E NON RISCOSSE**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
BCSF.1.1.1.T. **EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI M.N.R. DOVUTA ALLO SVOLGIMENTO DA PARTE DEL MEDESIMO DIPENDENTE DELLE FUNZIONI SIA AMMINISTRATIVE CHE CONTABILI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.**		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ADOTTARE IDONEE INIZIATIVE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO AFFINCHÉ IL MEDESIMO SOGGETTO NON RICOPRA IL RUOLO SIA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO.
Indicatore: AUTOMAZIONE DEL PROCESSO DI PAGAMENTO Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023 COMPLETAMENTO SUL TERRITORIO
Note: CON PEI N. 014.4771 DEL 13.03.2023, PER LA DIREZIONE GENERALE LA MISURA INDICATA È STATA ATTUATA (PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO E RELATIVA FIRMA DIGITALE). I DISPOSITIVI DI PAGAMENTO DELLE SPESE OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE E LE RICHIESTE DI IMPEGNO DOVRANNO PERVENIRE A QUESTA DIREZIONE CENTRALE ESCLUSIVAMENTE CON APPOSIZIONE DELLA FIRMA DIGITALE IN CHIARO DEI SOGGETTI PROPONENTI COMPETENTI PER MATERIA. PER LE SEDI TERRITORIALI SI PROVVEDERÀ ENTRO IL 31.12.2023.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. ACCONTI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
BCSF.1.2.1.T. INDEBITO PAGAMENTO DI ACCONTI PER UNA PRESTAZIONE PENSIONISTICA EFFETTUATO TRAMITE MANDATO MANUALE CARTACEO O ATTRAVERSO LA PROCEDURA PAGAMENTI VARI, SENZA REGISTRARLO NELLA PROCEDURA AUTOMATIZZATA DELLE PENSIONI AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DELLA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ADOTTARE IDONEE INIZIATIVE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO AFFINCHÉ IL MEDESIMO SOGGETTO NON RICOPRA IL RUOLO SIA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.577 DEL 07/02/2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	1. SUPPORTO ALLE AZIONI LEGALI IN SEDE DI CONTENZIOSO, CON PARERI IN AUTOTUTELA AI SENSI DELLA CIRCOLARE 100/2016.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.1.1.1.T. MANCATA O RITARDATA GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI A RESISTERE/DESISTERE IN GIUDIZIO PER INCONGRUE VALUTAZIONI O RITADI NELLA VALUTAZIONE DELLE NOTE PERVENUTE AL FINE DI FAR DECORRERE I TERMINI GIUDIZIARI E AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
TRASMISSIONE DEGLI ELENCHI AI COORDINATORI REGIONALI DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE DELL'AUTOTUTELA IN BASE ALLA FISSAZIONE DELLA DATA DELL'UDIENZA.
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE CASELLA ISTITUZIONALE DEL 04.05.2021 AVENTE PER OGGETTO "GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE ATPO NELLA PROCEDURA ACCERTAMENTI COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE" **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	1. ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE DELLE INVALIDITA' PREVIDENZIALI NEL PIU' COMPLESSIVO PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO TERRITORIALE

CGML.2.1.1.T.

CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER REDAZIONE DI INCONGRUI GIUDIZI MEDICO LEGALI AI SENSI DELLA L.222/84 E PER I FONDI SPECIALI AL FINE DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
FORMULAZIONE DI PROTOCOLLO OPERATIVO CUI ATTENERSI NELLA STESURA DEGLI ELABORATI.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	2. ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE DELLE INVALIDITA' PREVIDENZIALI NEL PIU' COMPLESSIVO PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.2.2.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONI IMPROPRIE PER REDAZIONE DI PARERI MEDICO LEGALI FALSAMENTE FORMULATI DA FUNZIONARI NON MEDICI IN ANOMALO POSSESSO DELLE PASSWORD DI ACCESSO ALLA FASE PROCEDURALE INFORMATIZZATA DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL MEDICO INCARICATO O DEL RESPONSABILE DI UO, AL FINE DI DANNEGGIARE L'ISTITUTO O DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ATTIVAZIONE DI MECCANISMI DI MONITORAGGIO E DI FORMAZIONE ANCHE A DISTANZA SU TEMATICHE MEDICO LEGALI.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	1. RICONOSCIMENTO DIRETTO IN CIC DELLE INVALIDITA' /DISABILITA' ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.4.1.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONI AGGRAVATE DAGLI INTERESSI LEGALI PER RITARDO NELLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO MEDICO-LEGALE DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ, SORDITÀ E HANDICAP E NELLA DEFINIZIONE DEL VERBALE, A SEGUITO DI VISITA MEDICA E/O RICHIESTA DI ACCERTAMENTI, AL FINE DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO O DI AVVANTAGGIARE UN ASSISTITO O TERZI. .		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PREVISIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVA.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	2. RICONOSCIMENTO DELLE INVALIDITA' /DISABILITA' ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.4.2.1.T. LIQUIDAZIONE O REIEZIONE IMPROPRIE DI PRESTAZIONI PER REDAZIONE DI PARERI MEDICO LEGALI INCONGRUI O CARENTI NELL'AMBITO DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ E SORDITÀ CIVILI, HANDICAP E DISABILITÀ AL FINE DI DANNEGGIARE L'ISTITUTO O DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PROTOCOLLO OPERATIVO CON INDICAZIONE DEI PARAMETRI DI QUALITÀ CONTENUTISTICA NELLA REDAZIONE DEI VERBALI E DEI PARERI.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	2. SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA DIFESA DELL'ISTITITUTO IN AMBITO MEDICO LEGALE PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.5.2.1.T. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER ELABORATI MEDICO LEGALI INAPPROPRIATI NELLE RELAZIONI DIFENSIVE O CONTRODEDUTTIVE AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
REDAZIONE DEL FORMAT DI UN DOCUMENTO DI ANALISI CON MAPPATURA DELLE CRITICITÀ TERRITORIALI DA IMPLEMENTARE A CURA DEL RESPONSABILE TERRITORIALE DA TRASMETTERE ANNUALMENTE AL COORDINAMENTO GENERALE.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	1. MEDICO LEGALE DI SEDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.6.1.1.T. PALESE DEROGA DALLE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI NELLA OPERATIVITÀ GESTIONALE DELLE DIVERSE LINEE DI PRODOTTO, NON MOTIVATA DA CARENZE ORGANICHE AL FINE DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO O DI AVVANTAGGIARE TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE DI AUDIT, IN COLLABORAZIONE CON LA DCAMC, ANCHE MEDIANTE OPPORTUNI STRUMENTI DI RISK MANAGEMENT E BRIEFING PERIODICI, PER IL RILIEVO DELLE CRITICITÀ, IN TERMINI DI CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA ISTITUZIONALI, DEGLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI DELLE COMMISSIONI MEDICHE TERRITORIALI, E SUCCESSIVA DIRETTA PARTECIPAZIONE ALLE MISSIONI SUL TERRITORIO E ALLA STESURA DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO.
Indicatore: **PIANO DI AUDIT E MANUALE INTERNAL AUDIT** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
Note: **COME INDICATO DAL RESPONSABILE MEDICO UOC "AUDIT, A TITOLO DI ESEMPIO, NEL CORSO DEL 2022, NEGLI AUDIT SULL' "ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE DELLA CECITÀ" E SULL'"INVALIDITÀ CIVILE - VERBALI ONCOLOGICI CON RICONOSCIMENTO DEL 100%", GLI ACCESSI DI AUDIT PRESSO LE SEDI TERRITORIALI SONO STATI PRECEDUTI DA COMUNICAZIONI PEI DELLA DCAMC (ORA DCSOIA) CHE PREANNUNCIAVANO L'INIZIO DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO E LE SUCCESSIVE COMUNICAZIONI SONO STATE EFFETTUATE ANALOGAMENTE CON DELLE PEI NELLE QUALI È STATO ALLEGATO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO CONTENENTE PRECISE INDICAZIONI SIA AMMINISTRATIVE CHE MEDICO-LEGALI.**
2. INVIO DI COMUNICAZIONE DI SOLLECITO AI RESPONSABILI UOC O LORO DELEGATI, AL FINE DI MONITORARE PERIODICAMENTE LO STATO DI EFFETTUAZIONE, DA PARTE DEI CML TERRITORIALI, DELLE VERIFICHE STRAORDINARIE GIÀ AUTORIZZATE DALL'ISPETTORATO TECNICO MEDICO LEGALE.
Indicatore: **PIANO DI AUDIT E MANUALE INTERNAL AUDIT** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
Note: **COME INDICATO DAL RESPONSABILE MEDICO UOC "AUDIT, VENGONO INVIATE DELLE PEI DAL PORTALE 'ISPETTORATOTECNICO.MEDICOLEGALE@INPS.IT' ALL'INDIRIZZO DAI RESPONSABILI DEI CENTRI MEDICO LEGALI PER SOLLECITARE LA DEFINIZIONE DEGLI ACCERTAMENTI DI VERIFICA STRAORDINARIA A LORO DELEGATI DALL'ITML CENTRALE.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	1. MEDICO LEGALE DI SEDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.7.1.1.T. DIAGNOSI SPECIALISTICA INCONGRUA AL FINE DI ORIENTARE IMPROPRIAMENTE IL GIUDIZIO MEDICO LEGALE PER FAVORIRE UN ASSICURATO/ASSISTITO O DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI DI QUALITÀ.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. PROCEDURA INFORMATICA DOVE SARANNO INSERITE TUTTE LE VISITE SPECIALISTICHE EFFETTUATE ALL'INTERNO DEGLI AMBULATORI INPS, PER POTER VALUTARE SE SONO STATI RISPETTATI GLI INDICATORI DI QUALITÀ FORNITI E SE OGNI PROCEDURA È STATA CORRETTAMENTE OSSERVATA.
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE MESSAGGIO HERMES. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: LA PROCEDURA È STATA PROGETTATA CON LA DC TII, MA A CAUSA DI DIFFICOLTÀ TECNICHE LA SUA ATTUAZIONE DEVE ESSERE RINVIATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	2. RILEVAZIONE PROPOSITIVA DEI FABBISOGNI LOCALI DI RISORSE STRUMENTALI SPECIALISTICHE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.7.2.1.T. IRREGOLARE RICHIESTA DI PROPOSTE DI ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE RISPETTO ALLE REALI NECESSITÀ OVVERO INCOERENTI CON LE PROFESSIONALITÀ SPECIALISTICHE DISPONIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE PEI **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	1. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORIE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.1.1.T. ELUSIONE DELLE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO PER INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEL PROGETTISTA, DI SPECIFICI COMPONENTI E/O MATERIALI CHE NON TROVANO CONCORRENZA SUL MERCATO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LA REDAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL' ART. 68 DEL D.LGS. N. 50/2016 SS.MM.II.; A TAL FINE POSSONO ESSERE UTILIZZATE VOCI CONTENUTE NEI PREZZIARI O LISTINI REGIONALI OVVERO, PER LAVORAZIONI NON USUALI E/O PARTICOLARMENTE SPECIALISTICHE, OTTENUTE DALL'ANALISI NUOVI PREZZI. PROCEDERE A VERIFICA PER VALIDAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 6) DEL D.LGS N. 50/2016 E SS.MM.II. E LINEE GUIDA ANAC N. 1, QUANDO RICADE LA FATTISPECIE USARE PER LA VERIFICA IL SIGQ.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	4. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE

RISCHIO TERRITORIALE

CGTE.1.4.1.T.

IRREGOLARE ADOZIONE/GESTIONE DI PROCEDURA DI SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DEI REQUISITI NORMATIVI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 163 D.LGS. 50/2016, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. ADOZIONE DI DISPOSIZIONI INTERNE VINCOLANTI AL RISPETTO DELLA LEGGE VIGENTE COME ESCLUSIVO UTILIZZO DELLA PROCEDURA DI SOMMA URGENZA PER LA RIMOZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO A COSE E PERSONE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. MONITORAGGIO DEL NUMERO DI PROCEDURE DI SOMMA URGENZA EFFETTUATE SUL TERRITORIO E RELATIVO IMPORTO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. DIRETTORE DEI LAVORI - LAVORI NON VERIFICABILI IN FASE DI COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE.
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.2.1.1.T. PAGAMENTI INDEBITI PER CONTABILIZZAZIONE, DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DI LAVORI NON VERIFICABILI CON IL COLLAUDO FINALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONTROLLO DELLA CONTABILITÀ AI DIVERSI LIVELLI (DIRETTORE DEI LAVORI E RUP) IN CORRISPONDENZA DI OGNI STATO DI AVANZAMENTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI NON PIÙ VERIFICABILI O ISPEZIONABILI IN FASE DI COLLAUDO, OVVERO DELL'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE, GARANTENDO LA CORRETTEZZA E LA TEMPESTIVITÀ DEGLI ATTI CONTABILI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.3.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO IMMOBILIARE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE A GARANZIA DEL MUTUO DA EROGARE O DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONTROLLO/VISTO FINALE DEL COORDINATORE CENTRALE COMPETENTE IN MATERIA; IN CASI DI PALESE INCONGRUITÀ DEI VALORI ASSUNTI IN PERIZIA RISPETTO AI VALORI CORRENTI DI MERCATO IL COORDINATORE DI RIFERIMENTO RICHIEDE AL CG LA VERIFICA DELLA STIMA DA PARTE DI ALTRI CTC/CTR; ROTAZIONE DEGLI INCARICHI.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	2. PARERI DI CONGRUITÀ PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.3.2.1.T. PAGAMENTI INDEBITI PER IRREGOLARE PARERE DI CONGRUITA' DEI CANONI DA CORRISPONDERE PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILI DI USO STRUMENTALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL LOCATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. L'AFFIDAMENTO DEL CONTROLLO DI CONGRUITÀ DEI CANONI ALL'AGENZIA DEL DEMANIO.
Indicatore: • **MESSAGGIO HERMES N° 508 DEL 21/01/2015 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI SONO STATI IMPARTITI DEI CHIARIMENTI, IN MERITO AI CONTRATTI DI LOCAZIONE PASSIVA, SIA SULLA RIDUZIONE DEL 15 % DEI CANONI DI LOCAZIONE E SIA SULL'ATTIVITÀ DA PORRE IN ESSERE PRESSO L'AGENZIA DEL DEMANIO IN CASO DI RINNOVO O STIPULA DI NUOVI CONTRATTI; • **PEI PROT N. 0020.05/06/2015.0003180 SONO STATE FORNITE ULTERIORI INDICAZIONI ALLE SEDI REGIONALI INPS.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
2. INDIVIDUARE LE PROCEDURE ED I PARAMETRI DA ADOTTARE PER LA REDAZIONE DI PERIZIE PRODROMICHE AL RILASCIO DEL PARERE DI CONGRUITÀ DA PARTE DELLA AGENZIA DEL DEMANIO.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N° 508 DEL 21/01/2015 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI CON CUI SONO STATE IMPARTITE LE ISTRUZIONI, IN PARTICOLARE CON LA CIRCOLARE ADD PROT. N° 2014/16155/DGPS-PF-PA-PL, ALLEGATA AL MESSAGGIO SOPRA CITATO.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
3. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI.
Indicatore: **LA MISURA È GIÀ ATTUATA DA PARTE DEI COORDINATORI REGIONALI NEI LIMITI IMPOSTI DALLE RISORSE PROFESSIONALI CON QUALIFICHE TECNICHE DISPONIBILI IN CIASCUNA REGIONE (VEDI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 20.04.2022.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	**4. WELFARE: SOGGIORNI PER GIOVANI ALL'ESTERO, SOGGIORNI ISCRITTI E PENSIONATI, BORSE DI STUDIO**	**1. ISTRUTTORIA : 1) VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; 2) VERIFICA A CAMPIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI AUTOCERTIFICATI; 3) EVENTUALE ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE RIGETTATE DAL SISTEMA**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.4.1.1.T. **INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA VERIFICA DEI DATI PRESENTI NELLE AUTOCERTIFICAZIONI, NON RISCONTRABILI A SISTEMA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.**		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
NELL'AMBITO DELLA PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DELLE AUTOCERTIFICAZIONI RESE DALL'UTENTE CON CONTROLLI AUTOMATIZZATI SULLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO (GRADO DI DISABILITÀ) E DI AVVIO DI VERIFICHE TELEMATICHE IN CONVENZIONE CON IL MIUR, IMPLEMENTAZIONE CONTROLLI NEL CASO DI VOTI ELEVATI ATTESTANTI IL MERITO SCOLASTICO (MAGGIORE DI 9/10) CONCOMITANTI CON LA RILEVAZIONE DI ATTESTAZIONI ISEE CON VALORE INFERIORE A 8.000,00 EURO.
Indicatore: INCREMENTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE: 70% DEI VOTI = 10 E 15% DEI VOTI =>9 (CFR. PEC N. INPS.0089.25/09/2020.0003803). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: (CONTROLLO 60 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLE RELATIVE GRADUATORIE)

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. WELFARE: ASSISTENZA SANITARIA	1. ISTRUTTORIA: CONTROLLO DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL RICHIEDENTE ; VERIFICA DEI REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.5.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA PER OMESSO CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE , DEI REQUISITI E DEI DATI INSERITI DAL RICHIEDENTE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE MEDESIMO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
INCREMENTO DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI 2° LIVELLO
Indicatore: VERIFICA CAMPIONE DOMANDE NON INFERIORE AL 15% **(CFR. PEC N. INPS.0089.25/09/2020.0003803).** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA ANNUALMENTE**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	2. GESTIONE REGOLARIZZAZIONI SPONTANEE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.1.2.1.T. OMESSO RECUPERO, TOTALE O PARZIALE, DI CREDITO CONTRIBUTIVO PER CONTABILIZZAZIONE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA FITTIZIA /ALTERATA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'AZIENDA DEBITRICE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ATTUALMENTE TUTTE LE VARIAZIONI IN GESTIONE CONTRIBUTIVA SONO REGISTRATE, PERTANTO SI PUÒ RISALIRE IN OGNI MOMENTO AL LAVORATORE CHE LE HA EFFETTUATE. SI PROPONE DI INSERIRE UN ALTERT IN PROCEDURA (CON EMAIL AL RESPONSABILE) PER REGOLARIZZAZIONI E VARIAZIONI INTERNE SOPRA LA SOGLIA DEI 10.000 EURO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	2. GESTIONE RICHIESTE DI: ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE ARTIGIANI/COMMERCIANTI/PESCATORI AUTONOMI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.2.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER INSERIMENTO NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
INSERIRE L'OBBLIGATORIETÀ DELLA COMPILAZIONE DEL CAMPO NOTE IN CASO DI INTERVENTO MANUALE SU UNA DELIBERA DA FLUSSO TELEMATICO DI ISCRIZIONE O CANCELLAZIONE BLOCCATA DALLA PROCEDURA E DI ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE MEDIANTE PROCEDURA DELIBERE.
Indicatore: NEWS PER LE SEDI (INTRANET > PROCESSI > ARTIGIANI E COMMERCIANTI) HTTP://INTRANET.INPS.IT/PORT01/INTRANET/PORTALE/FRMTEMPLATE.ASPX?IDTEMPLATE=10253&HP=1&RESETPATHBAR=1 Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	3. GESTIONE RICHIESTE DI RIDUZIONE CONTRIBUTIVA L. 449/97 (50%)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.3.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI RIDUZIONE CONTRIBUTIVA, A SEGUITO DELL'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, PER AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PREVEDERE NELLA PROCEDURA DELL'ACQUISIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE (AGGIORNAMENTI ON LINE) UN NUOVO CAMPO PER INSERIRE LA CATEGORIA, IL NUMERO E LA DECORRENZA DELLA PENSIONE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE DI APPOSITA NEWS SULLA INTRANET DI ARTIGIANI E COMMERCIANTI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	4. GESTIONE DELLE RICHIESTE DI DOMICILIAZIONE RIMBORSO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.4.1.T. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI, PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
CARICAMENTO AUTOMATICO DATI DOMICILIAZIONE BANCARIA (IBAN) E VERIFICA IN FASE DI PAGAMENTO DELLA PRESENZA DI UNA DOMANDA DEL CONTRIBUENTE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLE NUOVE FUNZIONI. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: LA PROCEDURA RIMBORSI DELLE GESTIONI DEGLI ARTIGIANI E COMMERCIANTI È IN FASE DI REINGEGNERIZZAZIONE, IN RELAZIONE ALLA NECESSITÀ DI VERIFICA AUTOMATIZZATA DEI TERMINI DI PRESCRIZIONE (CIRCOLARE N. 75/2021) E DI UNA IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE CONTABILE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	1. GESTIONI DELLE AUTORIZZAZIONI AI VERSAMENTI VOLONTARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.1.1.T. IRREGOLARE IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA PER INDEBITA AUTORIZZAZIONE AL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI VOLONTARI, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CARICAMENTO AUTOMATICO DATI DOMICILIAZIONE BANCARIA (IBAN) E VERIFICA IN FASE DI PAGAMENTO DELLA PRESENZA DI UNA DOMANDA DEL CONTRIBUENTE.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 835/2021.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	3. GESTIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE, VARIAZIONI E RIMBORSO ARCHIVIO LAVORATORI DOMESTICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.3.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DELL'ARCHIVIO L.D. PER INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI ISCRIZIONI/ VARIAZIONI ALTERATE (AFFERENTI, AD ESEMPIO, DATI ANAGRAFICI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PREVEDERE CHE LE ISCRIZIONI RETROATTIVE INSERITE DA OPERATORE PRODUCANO EFFETTI CON LA VALIDAZIONE DEL RESPONSABILE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLE NUOVE FUNZIONI. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2024**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	1. ACQUISIZIONE DICHIARAZIONI TRIMESTRALI/ ANNUALI MANODOPERA, P.C.-C.F.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.1.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANNUALI DI MANODOPERA, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA AGRICOLA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA: PRESIDIARE ATTRAVERSO UNA NUOVA PROCEDURA CON APPROPRIATI CONTROLLI GLI INTERVENTI MANUALI DEGLI OPERATORI DI SEDE CHE SARANNO COMUNQUE RIDOTTI AI CASI STRETTAMENTE NECESSARI. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.17_076 - ALIMENTAZIONE DELLE POSIZIONI INERENTI LA GESTIONE AGRICOLA ATTRAVERSO VERIFICHE AUTOMATICHE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.
Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	2. GESTIONE RICHIESTE DI: ESONERO/SGRAVIO PER CALAMITA' NATURALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.2.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI ESONERI/SGRAVI PER CALAMITA' NATURALI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, A VANTAGGIO DI UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
.1 LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA INFORMATICA CHE SUPPORTA IL PROCESSO SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.01_057 - INTEGRAZIONE DELLA GESTIONE AGRICOLA NELLA PIATTAFORMA TRASVERSALE DI RECUPERO CREDITI (REALIZZAZIONE ENTRO IL 2024).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024
.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL “CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO” DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L’ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.
Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L’AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516) Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	3. DELEGHE SINDACALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.3.1.T. INDEBITA RISCOSSIONE DI QUOTE ASSOCIATIVE PER IRREGOLARE GESTIONE DELLE DELEGHE SINDACALI, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE SENZA OPPORTUNO CONFRONTO DEI DATI TELEMATICI CON QUELLI CARTACEI DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
INTRODUZIONE DELLE DELEGHE TELEMATICHE
Indicatore: CIRCOLARE N.129/2021 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	7. GESTIONE SOSPENSIONI CONTRIBUTIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.7.1.T. INDEBITA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE ORDINARIA, CONCESSA IN ASSENZA DEI REQUISITI STABILITI DALLA NORMATIVA, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA PER IMPLEMENTARE I CONTROLLI PER LA VERIFICA DEI REQUISITI UTILIZZANDO ANCHE GLI ARCHIVI DI RIFERIMENTO. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.01_057 - INTEGRAZIONE DELLA GESTIONE AGRICOLA NELLA PIATTAFORMA TRASVERSALE DI RECUPERO CREDITI (REALIZZAZIONE ENTRO IL 2024).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.
Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	3. GESTIONE DELLE DOMANDE TELEMATICHE SOSPENSIONE SU AVVISO DI ADDEBITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.3.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER CONCESSIONE INDEBITA DI SOSPENSIONE SU AVVISO DI ADDEBITO, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. POSSIBILITÀ DI ALLEGAZIONE IN PROCEDURA "GESTIONE AVA" DEL PDF DELLA DOCUMENTAZIONE SU CUI SI FONDA IL PROVVEDIMENTO ADOTTATO (CALABRIA) (...GIÀ OGGETTO DI PRECEDENTE ANALISI DEL RISCHIO E IN FASE DI RILASCIO).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 DEL 21/12/2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2.POSSIBILITÀ DI ESTRARRE IN PROCEDURA E SECONDO DIVERSI FILTRI LISTE DEI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE PER LE PERIODICHE VERIFICHE (CAMPANIA, TRENTINO-ALTO ADIGE) (...GIÀ OGGETTO DI PRECEDENTE ANALISI DEL RISCHIO E IN FASE DI SVILUPPO. LE SEDI AVRANNO A DISPOSIZIONE L'ELENCO DEI PROVVEDIMENTI EMESSI E IL RESPONSABILE RICEVERÀ UN ALERT DEL PERSISTERE DI UNA SOSPENSIONE A SCADENZE PREFISSATE.) .
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 DEL 21/12/2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. PREVISIONE, PER LE SOSPENSIONI PER SENTENZA, DELL'INCROCIO CON I DATI DELLA PROCEDURA SISCO (LOMBARDIA, PIEMONTE, PUGLIA, UMBRIA) (...GIÀ OGGETTO DI PRECEDENTE ANALISI DEL RISCHIO E IN FASE DI SVILUPPO).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 DEL 21/12/2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	5. ACQUISIZIONE MOD. COMUNICAZIONE CESSIONE CREDITI DEGLI ENTI MORALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.5.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI DM10 INSOLUTI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDUR DI CODICE DI SOSPENSIONE DELLA RISCOSSIONE AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI IN TEMA DI CESSIONI DEGLI ENTI MORALI È NECESSARIO CHE: - SIA ISTITUITO, NELLA NUOVA PROCEDURA RECUPERO CREDITI AZIENDE E NELLA PROCEDURA RECUPERO CREDITI DELLA GESTIONE SEPARATA, UN CODICE STATO LAVORAZIONE PARLANTE. - IL CODICE DEVE PREVEDERE L'INSERIMENTO DEI DATI DELL'ATTO E, SUCCESSIVAMENTE LA DATA DI ACCETTAZIONE DELLA ASL; - L'INDICAZIONE OK O KO A FINI DELLA CONSIDERAZIONE DEL CREDITO SOSPESO IN CASO DI VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA; DEFINIZIONE DEL PROCESSO DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO CHE DEVE PREVEDERE: - ENTRO QUATTRO MESI DALLA DATA DELLA CESSIONE LA VERIFICA IN ORDINE ALL'ACCETTAZIONE DELLA ASL. IN CASO DI ESITO NEGATIVO IL CREDITO DEVE ESSERE RECUPERATO IMMEDIATAMENTE CON AVVISO DI ADDEBITO; - ENTRO L'ANNO CONTABILE DALLA DATA DELLA CESSIONE LA VERIFICA DEI PAGAMENTI AFFLUITI SUI CREDITI SOSPESI. IN CASO DI RESIDUO CREDITO – ATTIVAZIONE DI ATTO DI DIFFIDA ALLA ASL PER OTTENERE IL PAGAMENTO ED IN CASO DI ESITO NEGATIVO ATTIVAZIONE DEL RECUPERO NEI CONFRONTI DELLA ASL PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO LEGALE.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES** **Tempistica di attuazione:** **ENTRO IL 31.12.2023**
Note:

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	7. INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE: NEL CASO DI CSL 0416/8416 IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CON INFORMAZIONE ALL'UFFICIO LEGALE DELL'EMISSIONE DELL'UL13
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

E.5.7.1.T.

OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA TRASMISSIONE ALL'UFFICIO LEGALE DEL MODULO CARTACEO UL13, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
SI RENDE NECESSARIO IMPLEMENTARE LA NUOVA PROCEDURA DI RECUPERO CREDITI CON L'AUTOMAZIONE DEL MOD UL13 E IL CONTESTUALE INVIO DI APPOSITA NOTIFICA ALLA CASELLA ISTITUZIONALE DELL'UFFICIO LEGALE, CON ALLEGATA LA SCANSIONE DI TUTTA LA NECESSARIA DOCUMENTAZIONE: IN TAL MODO GLI UFFICI LEGALI SARANNO SEMPRE INFORMATI DEL RECUPERO A LORO AFFIDATO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DA FORMULARE IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO LEGALE, CON CUI LE SEDI SARANNO INFORMATE DEL RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	7. GESTIONE RICORSI	2. ISTRUTTORIA RICORSI AMMINISTRATIVI: AZIENDE - ART/COM - AUT. AGRICOLI - AZ. AGRICOLE - PARASUBORDINATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.7.2.1.T. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA DI RICORSO AMMINISTRATIVO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
IMPLEMENTAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO CON GRADUALE INTRODUZIONE DI ULTERIORI PRODOTTI DA VERIFICARE E RELATIVI QUESTIONARI IN PROCEDURA CONTROLLO PROCESSO PRODUTTIVO.
Indicatore: IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CONTROLLO PROCESSO PRODUTTIVO (MESSAGGIO HERMES N. 1727/2022 AVENTE AD OGGETTO "ESITI DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER L'ANNUALITÀ 2020 EFFETTUATO NEL 2021 RELATIVAMENTE AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI ENTRATE CONTRIBUTIVE. RICHIAMO AL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI OPERATIVE INDICATE A SEGUITO DELLE NON CONFORMITÀ RILEVATE"). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	11. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PRIVATA	1. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.11.1.1.T. IRREGOLARE ACCREDITO DI CONTRIBUZIONE PER APPRENDISTI ARTIGIANI IN ASSENZA DI DOCUMENTI DA CUI RISULTINO CON CERTEZZA L'ESISTENZA E LA DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO, LA QUALIFICA DI APPRENDISTA E LA NATURA ARTIGIANA DELLA DITTA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. INSERIMENTO ALERT DI COMUNICAZIONE AL DIRETTORE DI SEDE NELL'AMBITO DEL RILASCIO DI ARPA INTRANET.
Indicatore: RILASCIO ARPA INTRANET SU SEDI PILOTA IN PRIMA APPLICAZIONE E, SUCCESSIVAMENTE, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE; DEFINIZIONE MANUALE. **Tempistica di attuazione: 31.12.2023**
2. DEFINIZIONE MANUALE DI RISCHIO CON ISTRUZIONI PER LE SEDI.
Indicatore: RILASCIO ARPA INTRANET SU SEDI PILOTA IN PRIMA APPLICAZIONE E, SUCCESSIVAMENTE, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE; DEFINIZIONE MANUALE. **Tempistica di attuazione: 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANIF. E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.1.1.1.T. IRREGOLARE MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMICITÀ (AD ES. SOVRASTIMA DELLE ORE/GIORNATE DI DOCENZA RISPETTO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ), AL FINE DI FAVORIRE DOCENTI INTERNI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. RICHIESTA DETTAGLIATA DA PARTE DELLE STRUTTURE DI RIFERIMENTO DEL FABBISOGNO FORMATIVO. RIUNIONI ED INCONTRI CON LE STRUTTURE E CON GLI RTSP DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO; 2. LIMITE 40 ORE ANNUE PER DOCENZA INTERNA ESTENSIBILE, SU AUTORIZZAZIONE, AD UN MAX DI 80 ORE ANNUE PER DOCENTE.
Indicatore: RILEVAZIONE FABBISOGNO FORMATIVO MEDIANTE ACQUISIZIONE DOCUMENTALE E, O, APPLICATIVO INFORMATICO. VERBALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE. CIRCOLARE N. 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020; PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E INPS IL 24 GIUGNO 2020. **Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANIF. E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	2. SCELTA DOCENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.1.2.1.T. IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PREDETERMINATI CRITERI DI SCELTA, AL FINE FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI DOCENZA. VERIFICA DELLE ORE DI DOCENZA EFFETTUATE DAL DOCENTE INTERNO (40 ORE ANNUE FINO AD UN MAX DI 80 ORE PREVIA ACQUISIZIONE DI PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE E SOLO IN VIA ECCEZIONALE); 2. INTRODUZIONE DI CRITERI DI SCELTA DEI DOCENTI CHE FAVORISCANO LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA E UNA CONDIVISIONE DELLE CONOSCENZE.
Indicatore: CIRCOLARE N. 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020; MESSAGGIO HERMES N. 1110/2018PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E INPS IL 24 GIUGNO 2020. **Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.2.1.1.T. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONI NELLA ELABORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, AL FINE DI FAVORIRE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ELIMINAZIONE DELLA COMPILAZIONE MANUALE DEL QUESTIONARIO/SOMMINISTRAZIONE ON LINE AD OGNI DISCENTE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 6029 /2014. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.2.2.1.T. IRREGOLARE VERIFICA DELL' EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO, PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NEL REPORT, AL FINE DI FAVORIRE/DANNEGGIARE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ATTIVITÀ DI CONFRONTO DEL REPORT ELABORATO DAL FORMATORE CON I QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI DISCENTI.
Indicatore: PRASSI DERIVANTE DALLA PROCEDURA FORMAZIONE. MESSAGGIO HERMES N. 6787/2013; MESSAGGIO HERMES N. 6029/2014. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	**1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE**	**1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DEL BONUS ASILO NIDO DI CUI ALL'ART 1, COMMA 355, L. 232/2016**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.1.1.1.T. **INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELL'IMPORTO DA PAGARE, NONCHÉ PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA ALLEGATA, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.**		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
LA PROCEDURA È STATA IMPLEMENTATA CON DEI CONTROLLI CHE HANNO DRASTICAMENTE RIDOTTO IL MARGINE DI RISCHIO DI FENOMENI CORRUTTIVI. INFATTI, L'IMPORTO MASSIMO EROGABILE AL GENITORE RICHIEDENTE, A DECORRERE DAL 2020, È DETERMINATO IN BASE ALL'ISEE MINORENNI, IN CORSO DI VALIDITÀ, RIFERITO AL MINORE PER CUI È RICHIESTA LA PRESTAZIONE. SONO PREVISTE TRE FASCE ISEE IN BASE ALLE QUALI VIENE EROGATA LA PRESTAZIONE: ISEE MINORENNI FINO A 25.000 EURO: BUDGET ANNUO 3.000 EURO (IMPORTO MASSIMO MENSILE EROGABILE 272,72 EURO). ISEE MINORENNI DA 25.001 EURO FINO A 40.000 EURO: BUDGET ANNUO 2.500 EURO (IMPORTO MASSIMO MENSILE EROGABILE 227,27 EURO). ISEE MINORENNI DA 40.001 EURO: BUDGET ANNUO 1.500 EURO (IMPORTO MASSIMO MENSILE EROGABILE 136,37 EURO). INOLTRE, IL RICHIEDENTE PER OTTENERE L'EROGAZIONE DEL BONUS DEVE ALLEGARE IN PROCEDURA I DOCUMENTI DI SPESA INDICATI ESPRESSAMENTE DALLA NORMATIVA (FATTURE, FATTURE QUIETANZATE, BONIFICI BANCARI, ECC.) E IL DOCUMENTO DI ISCRIZIONE PER GLI ASILI NIDO PUBBLICI. LA PROCEDURA SENZA LA PRESENZA DELLA SUDDETTA DOCUMENTAZIONE NON CONSENTE IL PAGAMENTO DEL BONUS.
Indicatore: HERMES.25/02/2022.0000925; ISTRUZIONI PER GLI OPERATORI DI SEDE RIPORTATI SU INTRANET NEL "PORTALE DEI PROCESSI OPERATIVI" E NEL "MANUALE DELLA PROCEDURA GESTIONALE". **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE	2. ISTRUTTORIA DOMANDE ASSEGNO DI NATALITÀ L190/2014, ART.1, COMMI DA 125-129 E L.205/2017 ART.1, COMMI 248 E 249
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.1.2.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI E DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ANALISI, IN COLLABORAZIONE CON DCIIT, PER IMPLEMENTAZIONI PROCEDURALI PER IL POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI IN PRE-ISTRUTTORIA.
Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 689/2019, 2521/2019 - PRESTAZIONI RIFERITE A SOGGETTI IRREPERIBILI E SENZA FISSA DIMORA - E MESSAGGIO HERMES N. 2833/ 2019 - INDICAZIONI OPERATIVE SU ISTRUTTORIA E VERIFICHE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE	3. ISTRUTTORIA DOMANDE PREMIO ALLA NASCITA 800 EURO L.232/2016 ART.1, COMMA 353
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.1.3.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI E DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
ANALISI, IN COLLABORAZIONE CON DCIIT, PER IMPLEMENTAZIONI PROCEDURALI PER IL POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI IN PRE-ISTRUTTORIA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1745/2019 "PREMIO DI 800 EURO PER LA NASCITA O L'ADOZIONE DI UN MINORE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 353 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232 - POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI E RILASCIO NUOVA VERSIONE DEL GESTIONALE DEL PREMIO NASCITA". IL MESSAGGIO PREVEDE, TRA L'ALTRO, UN CONTROLLO BLOCCANTE IN CASO DI INCONGRUENZA TRA LA DATA PRESUNTA DEL PARTO INDICATA IN DOMANDA DALL'UTENTE E LA DATA INDICATA NEL CERTIFICATO TELEMATICO DI GRAVIDANZA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	1. VALUTAZIONE DELLE ATTESTAZIONI ISEE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.2.1.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO; INTENSIFICARE VERIFICHE AUTOMATIZZATE ; VINCOLARE L'INSERIMENTO DI MOTIVAZIONI/DOCUMENTAZIONE
Indicatore: CON RIFERIMENTO A SFL: MESSAGGI HERMES NN. 3379/23 E 2835/23; CIRCOLARE N. 77/23 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA PER SFL, PER ADI (IN VIGORE DAL 1/1/24) VERRANNO EMANATI ULTERIORI MESSAGGI/CIRCOLARI ENTRO IL 30/6/24

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	2. DOMANDE RESPINTE O SOSPESE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.2.2.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO; INTENSIFICARE VERIFICHE AUTOMATIZZATE ; VINCOLARE L'INSERIMENTO DI MOTIVAZIONI/DOCUMENTAZIONE
Indicatore: CON RIFERIMENTO A SFL: MESSAGGI HERMES NN. 3379/23 E 2835/23; CIRCOLARE N. 77/23 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA PER SFL, PER ADI (IN VIGORE DAL 1/1/24) VERRANNO EMANATI ULTERIORI MESSAGGI/CIRCOLARI ENTRO IL 30/6/24

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	3. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.2.3.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO; VINCOLARE L'INSERIMENTO DI MOTIVAZIONI/DOCUMENTAZIONE ; MONITORAGGIO ESITI
Indicatore: CON RIFERIMENTO A SFL: MESSAGGI HERMES NN. 3379/23 E 2835/23; CIRCOLARE N. 77/23 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA PER SFL, PER ADI (IN VIGORE DAL 1/1/24) VERRANNO EMANATI ULTERIORI MESSAGGI/CIRCOLARI ENTRO IL 30/6/24

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	5. GESTIONE ESITI VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.2.5.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO;
Indicatore: CON RIFERIMENTO A SFL: MESSAGGI HERMES NN. 3379/23 E 2835/23; CIRCOLARE N. 77/23 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA PER SFL, PER ADI (IN VIGORE DAL 1/1/24) VERRANNO EMANATI ULTERIORI MESSAGGI/CIRCOLARI ENTRO IL 30/6/24

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	3. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	1. GESTIONE RICORSI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.3.1.1.T. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO LEGALE PER MANCATO INOLTRO ALL'UFFICIO LEGALE DEI RICORSI GIUDIZIARI/ SENTENZE SFAVOREVOLI NOTIFICATI ALLA SEDE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. MAGGIOR PRESIDIO DEL PROTOCOLLO DA PARTE DELLA SEDE RICEVENTE E TEMPESTIVO INVIO DEL RICORSO.
Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. VERIFICA SU SISCO DEGLI ATTI NON TRASMESSI DA PARTE DEI RESPONSABILI; PRESIDIO COSTANTE DELLE PEC E DELLA POSTA IN ARRIVO.
Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	3. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	2. GESTIONE ATTIVITA' ISTRUTTORIA RICORSI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.3.2.1.T. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO PER OMISSIONI E/O IRREGOLARITA' NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. UTILIZZO TEMPESTIVO DELLA PROCEDURA SISCO CON INSERIMENTO DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA E MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI COSTITUZIONE.
Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE INCARICATO DEL CONTENZIOSO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 4343 DEL 2017 FORMAZIONE DEI FUNZIONARI ATPO DEL TERRITORIO DIDATTICI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	3. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	3. GESTIONE DEI RICORSI E DEL CONTENZIOSO IN MATERIA D'INVALIDITÀ CIVILE ATTRAVERSO ATPO (445 BIS CPC)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.3.3.1.T. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO PER MANCATA REGISTRAZIONE IN PROCEDURA SISCO DELL'ISTANZA DI ATPO E MANCATA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI DA PARTE DEL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO PREPOSTO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (EVENTUALE ACCORDO COLLUSIVO CON I MEDICI).		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. COSTANTE MONITORAGGIO IN PROCEDURA SISCO DELLA REPORTISTICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA "LISTA PRATICHE PRIVE DI COSTITUZIONE IN GIUDIZIO".
Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. REGISTRAZIONE AUTOMATICA IN PROCEDURA SISCO DEL RICORSO NOTIFICATO ALLA SEDE COMPETENTE.
Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	4. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. CONCESSIONE PRESTAZIONI D'INVALIDITÀ CIVILE, ASSEGNO SOCIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.4.1.1.T. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DEI DATI ATTESTANTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. ESTENSIONE DEI TEMPI SOGLIA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO SOCIALE AL FINE DI GARANTIRE DA PARTE DELLA LINEA DI PRODOTTO UN'ISTRUTTORIA APPROFONDITA SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI SOCIO ECONOMICI
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2378 DEL 9/06/2017 MANUTENZIONE DI ALCUNI INDICATORI RELATIVI ALLE PENSIONI DELLE GESTIONI PRIVATE GLI ASSEGNI SOCIALI SONO STATI ESPUNTI DAGLI INDICATORI DELLE PENSIONI ORDINARIE. **MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 5/07/2017 NUOVE MODALITÀ DI MISURAZIONE DELL'ASSEGNO SOCIALE.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. FORMAZIONE CONTINUA DEI REFERENTI REGIONALI DELL'INVALIDITÀ CIVILE AL FINE DI FORNIRE LORO GLI STRUMENTI PER IL CONTROLLO DELL'OPERATO DELLE SEDI; PUBBLICAZIONE DI PACCHETTI DIDATTICI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4619 DEL 20-11-2017 INTERVENTO FORMATIVO, SVOLTO A ROMA PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE "MARCELLA LEGA" DELLA DIREZIONE GENERALE - IN VIA CIRO IL GRANDE, 21 - NEI GIORNI 23 E 24 NOVEMBRE 2017, DESTINATO AI REFERENTI REGIONALI DELL'INVALIDITÀ CIVILE SU "NOVITÀ IN MATERIA DI INVALIDITÀ CIVILE E ASSEGNO SOCIALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ASPETTI PROCEDURALI E NORMATIVI". MESSA A DISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI SUL TERRITORIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	4. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	2. ACCERTAMENTO DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E SOCIO ECONOMICI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

IIC.4.2.1.T.

LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA/ IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DELLE VARIAZIONI CONCERNENTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, O PER OMESSA REGISTRAZIONE DEL DECESSO DELLO STESSO O DELLA REVOCA DELLA PRESTAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE INVCIV 2010 E FASE CONCESSORIA AL FINE DEL COMPLETO TRASFERIMENTO ALLA PROCEDURA WEBDOM DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLA LIQUIDAZIONE DI UNA PRESTAZIONE DI INVALIDITÀ CIVILE: CODICE FASCIA (IN FUNZIONE DEL GIUDIZIO MEDICO LEGALE PRESENTE SUL VERBALE SANITARIO) E DATI SOCIO ECONOMICI (INDICATI DAGLI INTERESSATI NEL MODELLO AP70).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2788 DEL 10/07/2018 SEMPLIFICAZIONE DEL PROCESSO DI INVALIDITÀ CIVILE – IMPLEMENTAZIONE DI UN AUTOMATISMO DI COMUNICAZIONE TRA GLI APPLICATIVI DI FASE CONCESSORIA INVCIV E LA PROCEDURA WEBDOM. ISTRUZIONI OPERATIVE. IL NUOVO SISTEMA PROCEDE QUOTIDIANAMENTE E IN AUTOMATICO AD ELABORARE LE POSIZIONI COMPLETE A PARTIRE DAI MODELLI AP70 PERVENUTI DAL 1° LUGLIO 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	5. PRESTAZIONI COLLEGATE A REQUISITI CONTRIBUTIVI E SANITARI	1. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI PER TALASSEMIA MAJOR E DREPANOCITOSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.5.1.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA DI INDENNITÀ PER I LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA MAJOR, PER ACQUISIZIONE DI CERTIFICAZIONE IRREGOLARE E MANCATO CONTROLLO DEI REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. VERIFICA SANITARIA STRAORDINARIA DI TUTTE LE PRESTAZIONI "TALASSEMIA MAJOR" IN GODIMENTO AMMONTANTI A N. 1384.

Indicatore: **MESSAGGIO HERMES 5271 DEL 29.12.2016 CON CUI SONO STATE FORNITE DISPOSIZIONI ALLE SEDI.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

2. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA INOLTRATA ALL'ISTITUTO ATTRAVERSO RISCONTRO DI VERIDICITÀ CON LA STRUTTURA EMITTENTE.

Indicatore: **LE VERIFICHE SONO STATE AVVIATE CON MESSAGGIO HERMES N. 5271/2016 E SONO STATE EFFETTUATE NELL'ARCO DI TRE ANNI:**

- **CON PEC N. 7790 DEL 5.06.2020 LA DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE HA RITENUTO OPPORTUNO PROROGARE IL TERMINE AL FINE DI CONSENTIRE IL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA SU TUTTE LE STRUTTURE TERRITORIALI.**
- **CON NOTA PROT. N. 4744/2021 LA DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE HA RITENUTO OPPORTUNO PROROGARE IL TERMINE AL FINE DI CONSENTIRE IL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA SU TUTTE LE STRUTTURE TERRITORIALI, CONSIDERATA LA SITUAZIONE EMERGENZIALE VERIFICATASI A SEGUITO DELL'EPIDEMIA COVID 19.**
- **A COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA SONO STATE INDICATE CON PEI PROT. 0022675 DEL 20/09/2022 LE AZIONI DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE SEDI TERRITORIALI NEI CASI DI MANCATO RISCONTRO DA PARTE DELLE ASL**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	6. PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	1. RIESAME DELLE DOMANDE DI ASSEGNO UNICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore Centrale

RISCHIO TERRITORIALE

IIC.6.1.1.T.

INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI REQUISITI NON VERIFICATI POSITIVAMENTE DALL'ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA, NELLA FASE DI RIESAME DELLA DOMANDA DI ASSEGNO UNICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDA DI ASSEGNO UNICO RICHIEDE LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA A SUPPORTO DELLA DOMANDA MEDESIMA E NON PRESENTA MARGINI DI DISCREZIONALITÀ. AL FINE DI RIDURRE IL MARGINE DI UN EVENTUALE RISCHIO SONO STATE FORNITE LE IDONEE ISTRUZIONI OPERATIVE.
Indicatore: CIRCOLARE N. 23 DEL 9/2/22; MESSAGGI HERMES NN. 4748 DEL 31/12/21; 1297 DEL 22/3/22; 1714 DEL 20/4/22; 1755 DEL 26/4/22; 1962 DEL 9/5/22; 2038 DEL 12/5/22; 2951 DEL 25/7/22; 3518 DEL 27/9/22. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	7. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA)	1. VALUTAZIONE DELLE ATTESTAZIONI ISEE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.7.1.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA EFFETTUATA SULLA BASE DI UNA ATTESTAZIONE ISEE IRREGOLARE, IN QUANTO RECANTE OMISSIONI E/O DIFFORMITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PREVISIONE PER LE ATTESTAZIONI ISEE DI UN CONTROLLO SULLE DSU AL FINE DI VERIFICARE LA VERIDICITA' SUI NUCLEI FAMILIARI, NONCHE' DI CONTROLLI A CAMPIONE IN AMBITO AUDIT SU ALTRI ASPETTI RELATIVI ALL'ISEE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 4261/2022 DEL 25/11/2022 "CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DEI NUCLEI FAMILIARI AI FINI RDC"; INSERIMENTO IN ATTIVITA' DI AUDIT MESSAGGI NN. 3152 DEL 20/09/2021, 2951 DEL 30/08/2021 2872 DEL 19/07/2022 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA, DA MONITORARE ANNUALMENTE.**
LA SCHEDA DI RISCHIO VERRÀ MANTENUTA IN MAPPATURA SINO AL 31.12.2023 DAL MOMENTO CHE L'EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NON PROSEGUIRÀ OLTRE TALE DATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	7. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA)	2. DOMANDE RESPINTE O SOSPESE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.7.2.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA ATTRAVERSO LO SBLOCCO FORZATO IN PROCEDURA DI DOMANDE GIA' CORRETTAMENTE RESPINTE O SOSPESE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE DELLA PRESTAZIONE. IPOTESI DI SBLOCCO CON ISEE IRREGOLARE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PREVISIONE PER LE ATTESTAZIONI ISEE DI UN CONTROLLO SULLE DSU AL FINE DI VERIFICARE LA VERIDICITA' SUI NUCLEI FAMILIARI, NONCHE' DI CONTROLLI A CAMPIONE IN AMBITO AUDIT SU ALTRI ASPETTI RELATIVI ALL'ISEE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 4261/2022 DEL 25/11/2022 "CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DEI NUCLEI FAMILIARI AI FINI RDC"; INSERIMENTO IN ATTIVITA' DI AUDIT MESSAGGI HERMES N. 3152 DEL 20/09/2021, N. 2951 DEL 30/08/2021, E N.2872 DEL 19/07/2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA, DA MONITORARE ANNUALMENTE.**
LA SCHEDA DI RISCHIO VERRÀ MANTENUTA IN MAPPATURA SINO AL 31.12.2023 DAL MOMENTO CHE L'EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NON PROSEGUIRÀ OLTRE TALE DATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	7. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA)	3. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.7.3.1.T. MANCATA REVOCA DELLA LIQUIDAZIONE DI UNA PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE GESTIONE DI VERBALI ISPETTIVI O PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI ATTESTANTI LA MANCANZA DI TITOLO DEL BENEFICIARIO DELLA PRESTAZIONE MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE QUEST'ULTIMO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DEI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI DI REVOCA O DECADENZA TRAMITE IL LORO INVIO A MEZZO PEC DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI E IL LORO SUCCESSIVO INSERIMENTO DA PARTE DELLE SEDI NELL'APPOSITA PROCEDURA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.2055 DEL 14/05/2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
LA SCHEDA DI RISCHIO VERRÀ MANTENUTA IN MAPPATURA SINO AL 31.12.2023 DAL MOMENTO CHE L'EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NON PROSEGUIRÀ OLTRE TALE DATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	7. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA)	4. ATTIVAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.7.4.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELL' OMESSA ATTIVAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
A SEGUITO DELLE MODIFICHE NORMATIVE INTERVENUTE CON LA LEGGE N. 234 DEL 30/12/2021 SONO MUTATI I CONTROLLI SU RDC. INIZIALMENTE PREVISTI COME CONTROLLI EX POST SULLE AUTOCERTIFICAZIONI SONO DIVENTATI CONTROLLI PREVENTIVI ATTUATI MEDIANTE L'UTILIZZO DI BANCHE DATI DI ALTRI ENTI. A TAL FINE SONO STATE STIPULATE APPOSITE CONVENZIONI E DELINEATO UN SISTEMA DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI CHE SI SONO AFFIANCATI AI CONTROLLI ANTIFRODE.
Indicatore: CONVENZIONE CON ACI SOTTOSCRITTA IN DATA 14/01/2021 SUL POSSESSO DEL REQUISITO SUI CD. BENI DUREVOLI. SUL REQUISITO SI INDICANO I SUCCESSIVI MESSAGGI HERMES N. 499/2021 E N. 8952 DEL 20/05/2021; CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DAG E SUCCESSIVAMENTE DAP PER LA VERIFICA DELLO STATO DI DETENZIONE; SUL SISTEMA DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E ANTIFRODE SI INDICA IL MESSAGGIO HERMES N. 3181 DEL 22/09/2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
LA SCHEDA DI RISCHIO VERRÀ MANTENUTA IN MAPPATURA SINO AL 31.12.2023 DAL MOMENTO CHE L'EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NON PROSEGUIRÀ OLTRE TALE DATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	7. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA)	5. GESTIONE ESITI VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
IIC.7.5.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
L’EVOLUZIONE NORMATIVA E PROCEDURALE HA DETERMINATO L’ADEGUAMENTO DEL PIANO DEI CONTROLLI SULLE AUTOCERTIFICAZIONI DA CONTROLLI EX POST A CONTROLLI PREVENTIVI AUTOMATIZZATI
Indicatore: HERMES N. 674 IN TEMA DI EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO; N. 2055- FUNZIONALITÀ RILASCIATE ALLE SEDI; N.2292- AVVIO CONTROLLI MIG; 2372 IN MATERIA DI RECUPERO INDEBITI; N.3237 CRUSCOTTO RDC; N.3757 CONTROLLI UNDER 26. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
LA SCHEDA DI RISCHIO VERRÀ MANTENUTA IN MAPPATURA SINO AL 31.12.2023 DAL MOMENTO CHE L'EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NON PROSEGUIRÀ OLTRE TALE DATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CONCESSIONE DELLA DETASSAZIONE IN BASE ALLE CERTIFICAZIONI FISCALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.1.1.1.T. AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DETASSAZIONE A SEGUITO DI IRREGOLARE VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTANZA, IN PARTICOLARE DELLA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE LA RESIDENZA FISCALE ESTERA, AL FINE DI AGEVOLARE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. CREAZIONE DI UN NUOVO CAMPO NEL DB PENSIONI FINALIZZATO ALLA REGISTRAZIONE OBBLIGATORIA DELLA DATA DI ISCRIZIONE ALL'AIRE IN CASO DI ACCOGLIMENTO DI ISTANZA DI DETASSAZIONE DELLE PENSIONI, IN APPLICAZIONE DELLE CONVENZIONI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI, IN CONCOMITANZA CON L'EFFETTUAZIONE DELLA RICOSTITUZIONE PER ESENZIONE; L'IMPLEMENTAZIONE DEL DB PENSIONI SARÀ RICHIESTA CON APPOSITO MEMO ALLA DC ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ORA DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E SISTEMI INFORMATIVI , PREVEDENDONE LA REALIZZAZIONE ENTRO IL 2020.
Indicatore: PEC N. 2017 DEL 21.4.2021 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURA. CON RIFERIMENTO AL PUNTO 2) È STATA PIANIFICATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CUI AL MESSAGGIO N. 4083/2019) E SONO STATI EMANATI DIVERSI MESSAGGI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DI CONVENZIONI INTERNAZIONALI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI (ES. N. 4463/2020, N. 1273/2020, N. 612/2020, N. 588/2020). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. EMANAZIONE DI APPOSITO MESSAGGIO CHE, RICHIAMANDO IL CORRETTO ITER DI VERIFICA DEI REQUISITI PRESCRITTI PER POTER ACCOGLIERE LE DOMANDE DI DETASSAZIONE (VD. MSG. N. 3830/2017), FORNISCA AGGIORNAMENTI IN MATERIA, SIA DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO CHE PROCEDURALE.
Indicatore: PEC N. 2017 DEL 21.4.2021 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURA. CON RIFERIMENTO AL PUNTO 2) È STATA PIANIFICATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CUI AL MESSAGGIO N. 4083/2019) E SONO STATI EMANATI DIVERSI MESSAGGI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DI CONVENZIONI INTERNAZIONALI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI (ES. N. 4463/2020, N. 1273/2020, N. 612/2020, N. 588/2020). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
MONITORAGGIO PERIODICO PENSIONI DETASSATE PER VERIFICA PERMANENZA REQUISITO RESIDENZA ESTERA IN PAESI CONVENZIONATI (ES. LISTE PENSIONI DA VERIFICARE).
Indicatore: PEC N. 2017 DEL 21.4.2021 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURA. CON RIFERIMENTO AL PUNTO 2) È STATA PIANIFICATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CUI AL MESSAGGIO N. 4083/2019) E SONO STATI EMANATI DIVERSI MESSAGGI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DI CONVENZIONI INTERNAZIONALI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI (ES. N. 4463/2020, N. 1273/2020, N. 612/2020, N. 588/2020). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LA PROCEDURA RATE MATURATE E NON RISCOSSE E PAGAMENTI VARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.2.1.1.T. EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI M.N.R., AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
LA PROCEDURA DEI RATEI MATURATI NON RISCOSSI È STATA COMPLETAMENTE REINGEGNERIZZATA PER ASSICURARE IL PAGAMENTO PUNTUALE AGLI EREDI CHE NE FANNO RICHIESTA. E' UNA PROCEDURA CON UN FLUSSO RIGIDAMENTE PREDEFINITO PER LA QUALE È IN FASE DI TEST UNA ULTERIORE IMPLEMENTAZIONE PER LA RIEMISSIONE AL TITOLARE DI CEDOLE NON PAGATE: IL RILASCIO È PREVISTO PER IL PRIMO TRIMESTRE 2019.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 663 DEL 19/02/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	3. TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	1. PAGAMENTO DIRETTO AI LAVORATORI TFR FONDO DI TESORERIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.3.1.1.T. PAGAMENTO INDEBITO DI TFR PER IRREGOLARITA' NELLA FASI DI VERIFICA DEL DIRITTO E/O DETERMINAZIONE DELLA MISURA, AL FINE DI FAVORIRE UN LAVORATORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

EFFETTUAZIONE DI VERIFICHE SUI CONTI DI TESORERIA IN ESSERE, AI FINI DELLA CHIUSURA DEI MEDESIMI E DELLA CORRETTA ESPOSIZIONE DEI CONTI DI TESORERIA INDIVIDUALI.
Indicatore: CIRCOLARE N. 37/2018 E MESSAGGIO 3025/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	4. VERIFICA E RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE	1. SANATORIA DEGLI INDEBITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.4.1.1.T. OMESSO RECUPERO DI INDEBITI PER ILLEGITTIMA SANATORIA, CONCESSA SU IRREGOLARE VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN INDEBITO PERCETTORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PREVEDERE L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO DI AUTOTUTELA E SUCCESSIVAMENTE LA VALIDAZIONE OBBLIGATORIA IN PROCEDURA RI DELL'ABBANDONO DELL'INDEBITO DA PARTE DEL DIRETTORE O DEL RESPONSABILE, PREVIA PROPOSTA DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE PREPOSTO. PER GLI STORNI DI INDEBITI ACCERTATI NELLO STESSO ANNO DI CARICAMENTO, ANALOGAMENTE AGLI ABBANDONI, PREVEDERE LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO VERBALE, DA SOTTOPORRE AI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO, NONCHÉ L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO DI AUTOTUTELA E SUCCESSIVAMENTE LA VALIDAZIONE OBBLIGATORIA IN PROCEDURA RI DELLO STORNO DELL'INDEBITO DA PARTE DEL DIRETTORE O DEL RESPONSABILE, PREVIA PROPOSTA DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE PREPOSTO. A TAL FINE PREDISPORRE APPOSITO DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DEI REQUISITI AMMINISTRATIVI.
Indicatore: PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE CAUSE DI INESIGIBILITÀ ASSOLUTA ED INESIGIBILITÀ E DELLE PROCEDURE DI SOSPENSIONE E DI ABBANDONO DI TUTTE LE PRESTAZIONI INDEBITE ISTITUZIONALMENTE PREVISTE **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: TALI MISURE SONO STATE OGGETTO DI APPOSITA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE CAUSE DI INESIGIBILITÀ ASSOLUTA E RELATIVA DEGLI INDEBITI PENSIONISTICI, INVIATA AL DIRETTORE GENERALE IN OCCASIONE DELLA NOTA PEI N. 432458 DEL 19 DICEMBRE 2022. TALE INIZIATIVA NELLA STESURA DI CUI AL DOCUMENTO ELABORATO DEVE INTENDERSI PERÒ ATTUALMENTE SUPERATA. CIÒ TENUTO CONTO DELLA LINEA STRATEGICA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA INSERITA NEL PROGRAMMA – CREDITI 10.2, AVENTE AD OGGETTO L'AGGIORNAMENTO DEI "CRITERI STABILITI CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 210 DEL 10 FEBBRAIO 1998 PER L'ACCERTAMENTO E DECLARATORIA DI IRRECUPERABILITÀ DEI CREDITI DELL'ISTITUTO". PER TALI FINALITÀ È SORTA L'ESIGENZA DI STRUTTURARE UN REGOLAMENTO DI DISCIPLINA CHE ABBIA AD OGGETTO TUTTE LE PRESTAZIONI INDEBITE ISTITUZIONALMENTE PREVISTE E NON SOLO QUELLE PENSIONISTICHE.
2. EMANAZIONE DI APPOSITO MESSAGGIO CHE RICHIAMI IL CORRETTO ITER DI VERIFICA DEI REQUISITI PRESCRITTI E FORNISCA AGGIORNAMENTI IN MATERIA, SIA DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO CHE PROCEDURALE.
Indicatore: PEI DI COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLE MISURE **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: TALE MISURA È OVVIAMENTE SUBORDINATA ALLA PRIMA, PER CUI LE TEMPISTICHE NON SONO PREVEDIBILI. ED INFATTI LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI CUI AL PUNTO 1), SEBBENE SARÀ ATTUATA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2023, DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL PARERE FAVOREVOLE DEL MINISTERO DEL LAVORO. SOLO DOPO L'ITER PREVISTO POTRÀ ESSERE PREDISPOSTA UNA CIRCOLARE/MESSAGGIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	6. INDENNITÀ UNA TANTUM
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.6.1.T. LIQUIDAZIONE DI INDENNITA' UNA TANTUM INDEBITA PER IRREGOLARE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO AMMONTARE, EFEFTTUATA SULLA BASE DI DATI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INTENSIFICAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO; INTRODUZIONE DI UNA PROCEDURA A SUPPORTO DEL CONTROLLO DI 1° LIVELLO
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.1962 DEL 12/05/2020 E INTRODOTTO CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. ULTERIORI IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA INFORMATIVA AI FINI DELL'AUTOMATIZZAZIONE DI CASISTICHE ATTUALMENTE NON GESTITE.
Indicatore: - PER TUTTI GLI ENTI PRIVATIZZATI DAL 1.1.2020, PER EFFETTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME SULLA PRESCRIZIONE, GLI IMPONIBILI PRESENTI NELLA P.A. NON SONO MODIFICABILI DALL'OPERATORE, ESSENDO STATA INSERITA LA DATA BLOCCO 1.1.1948, IN CORSO DI ELABORAZIONE L'ANALISI AMMINISTRATIVA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI; **- ATTIVITÀ DI ANALISI AI FINI DELL'INSERIMENTO DI UN CONTROLLO SULLE RETRIBUZIONI PER I SOGGETTI DI CUI SOPRA.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA È STATO SEGUITO UNO SVILUPPO ITERATIVO-INCREMENTALE TIPICO DELL'APPROCCIO AGILE: DA UN PRODUCT BACKLOG DINAMICO, SONO STATI FISSATI DEGLI WEEKLY SCRUM, CON L'INDIVIDUAZIONE DI "SPRINT BACKLOG TO DO". QUINDI, OGNI UNA SESSIONE DI LAVORO HA PRODOTTO UN INCREMENTO OSSIA UN RISULTATO "DONE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	7. LIQUIDAZIONE RATEI DI PENSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.7.1.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI, IN ASSENZA DI EREDI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO, A SOGGETTI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE GLI STESSI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PER LA LIQUIDAZIONE DEL RATEO AD EREDI LEGITTIMI O TESTAMENTARI È NECESSARIO ALLEGARE SEMPRE ALLA DOMANDA IL TESTAMENTO E IL MOD. 240 (SUCCESSIONE). INOLTRE, GLI OPERATORI DI SEDE, SONO GIÀ TENUTI A CONTROLLARE CHE TALE DOCUMENTAZIONE SIA EFFETTIVAMENTE STATA PRESENTATA. AD OGNI BUON CONTO, SI RICORDA CHE SUGLI APPLICATIVI GESTIONE PUBBLICA, AD ECCEZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI DI IMPORTO INFERIORE A 2.500,00 € IN SIN, TUTTE LE LAVORAZIONI INSERITE DA UN OPERATORE, DEVONO ESSERE VALIDATE DA UN SOGGETTO DIVERSO.
Indicatore: NOTA PEI DELLA DC PENSIONI N. 85830 DEL 23.04.2019 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	8. PAGAMENTI UNA TANTUM
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.8.1.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI A SOGGETTI NON AVENTI TITOLO, SU PROVVEDIMENTO DI ALTRA AMMINISTRAZIONE (NEL CASO DI PENSIONI SOSPESE O DI PENSIONATI DECEDUTI NON PRESENTI IN BANCA DATI) AL FINE DI FAVORIRE GLI STESSI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PER LA LIQUIDAZIONE DEL RATEO AD EREDI LEGITTIMI O TESTAMENTARI È NECESSARIO ALLEGARE SEMPRE ALLA DOMANDA IL TESTAMENTO E IL MOD. 240 (SUCCESSIONE). INOLTRE, GLI OPERATORI DI SEDE, SONO GIÀ TENUTI A CONTROLLARE CHE TALE DOCUMENTAZIONE SIA EFFETTIVAMENTE STATA PRESENTATA. AD OGNI BUON CONTO, SI RICORDA CHE SUGLI APPLICATIVI GESTIONE PUBBLICA, AD ECCEZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI DI IMPORTO INFERIORE A 2.500,00 € IN SIN, TUTTE LE LAVORAZIONI INSERITE DA UN OPERATORE, DEVONO ESSERE VALIDATE DA UN SOGGETTO DIVERSO.
Indicatore: NOTA PEI DELLA DC PENSIONI N. 85830 DEL 23.04.2019 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	1. RICORSI AI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.7.1.1.T. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATI DI VIGILANZA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SULLE PROCEDURE STABILITE DALLA NORMATIVA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE RELATIVE AI PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE DIREZIONI PROVINCIALI NELLA LORO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DI RACCOLTA E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DEL RICORSO E PER LA PARTE CONCERNENTE IL RUOLO DELLE LINEE DI PRODOTTO/SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA PREDETTA ATTIVITÀ ISTRUTTORIA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 779 DEL 26/2/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE PER CONSENTIRE L'INCROCIO DEI DATI TRA L'APPLICATIVO DICAWEB E LA PROCEDURA DI GESTIONE DEL CONTENZIOSO CORTE DEI CONTI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 908 DEL 3.3.2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	2. RICORSI AI COMITATI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA GESTIONE PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.7.2.1.T. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMITATO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SULLE PROCEDURE STABILITE DALLA NORMATIVA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE RELATIVE AI PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE DIREZIONI PROVINCIALI NELLA LORO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DI RACCOLTA E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DEL RICORSO E PER LA PARTE CONCERNENTE IL RUOLO DELLE LINEE DI PRODOTTO/SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA PREDETTA ATTIVITÀ ISTRUTTORIA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 779/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	3. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.7.3.1.T. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DA COMITATO PROVINCIALE, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA, O PER TARDIVO INOLTRO DELLA STESSA AL COMITATO COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4958/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SULLE PROCEDURE STABILITE DALLA NORMATIVA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE RELATIVE AI PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE DIREZIONI PROVINCIALI NELLA LORO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DI RACCOLTA E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DEL RICORSO E PER LA PARTE CONCERNENTE IL RUOLO DELLE LINEE DI PRODOTTO/SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA PREDETTA ATTIVITÀ ISTRUTTORIA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 779/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	8. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.8.1.1.T. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI TFS PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI E/O NOMINATIVI DI BENEFICIARI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PER SUPERARE IL RISCHIO DI INDEBITE LIQUIDAZIONI DI TFS IL SIN TFS È STATO INTEGRATO CON UN "ULTIMO MIGLIO" TFS PER LA PARTE ECONOMICA COMPILATO DALL'AMMINISTRAZIONE, ACQUISITO AUTOMATICAMENTE DAL SISTEMA E NON MODIFICABILE DA INPS.
Indicatore: MESSAGGIO 1051/2018 AVVIO ATTIVITÀ FORMATIVA AI NUCLEI REGIONALI. ESTESA ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE ALLE SEDI PROVINCIALI/METROPOLITANE DI 9 REGIONI. **MESSAGGIO HERMES 3400 /2019 CHE ESCLUDE LA MODALITÀ DI INVIO DEI DATI IN FORMATO CARTACEO DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. L'INVIO TELEMATICO DELLA COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE NON CONSENTE ALL'OPERATORE ALCUNA MODIFICA. RIMANE UN RISCHIO RESIDUALE PER LA GESTIONE DEL TFA (TRASFERIMENTO FONDO ATTIVO – MOBILITÀ IN ENTRATA) E UN ULTERIORE RISCHIO RESIDUALE, IN ASSENZA DI UNA BANCA DATI" INTERDIREZIONALE", PER L'ESECUZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI DA PARTE DELLE SEDI.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	9. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.9.1.1.T. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI TFR PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI E/O NOMINATIVI DI BENEFICIARI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PER SUPERARE IL RISCHIO DI INDEBITE LIQUIDAZIONI DI TFR È NECESSARIO INTEGRARE IL SIN TFR CON LA POSIZIONE ASSICURATIVA, PER ACQUISIRE AUTOMATICAMENTE I DATI GIURIDICO - ECONOMICI COMUNICATI DAL DATORE DI LAVORO ATTRAVERSO FLUSSO UNIEMENS – LISTA POSPA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5060 DEL 31 DICEMBRE 2020 - CIRCOLARE N. 185 DEL 14 DICEMBRE 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO/RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	1. PAGAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.10.1.1.T. INDEBITO PAGAMENTO DI TFR/TFS PER IRREGOLARE ANTICIPAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO E/O INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DI CODICE IBAN DIVERSO DA QUELLO DEL DESTINATARIO DEL TRATTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PER QUANTO RIGUARDA I PAGAMENTI A SOGGETTI DIVERSI DAI TITOLARI DELLA PRESTAZIONE: - REALIZZAZIONE DI UN APPLICATIVO CHE PERMETTE AGLI INTERESSATI DI COMUNICARE L'IBAN DEL TITOLARE/BENEFICIARI/EREDI DELLA PRESTAZIONE, ATTIVABILE SOLO TRAMITE PIN, RENDENDO L'IBAN STESSO NON MODIFICABILE DA INPS.
Indicatore: MESSAGGI HERMES N. 773 DEL 16/02/2022 E N. 780 DEL 17/02/2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. TERMINI DI PAGAMENTO. L'AUTOMATIZZAZIONE SARÀ POSSIBILE SOLO QUANDO I SISTEMI DI CALCOLO DELLE PENSIONI E QUELLI DI TFR E TFS SARANNO INTEGRATI PER INTERO. FINO A QUEL MOMENTO, ESISTE SEMPRE UN MARGINE DI DISCREZIONALITÀ DELL'OPERATORE NELLO STABILIRE IL TERMINE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2968 DEL 01/09/2021 ALLE SEDI CON DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO SU PROCEDURE E PROFILI DI RESPONSABILITÀ). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
Note: COMPLETATO LO SVILUPPO. I TERMINI DI PAGAMENTO SONO PRESIDIATI DA UN COLLOQUIO AUTOMATICO CON I SISTEMI "PENSIONI" – RESIDUALMENTE L'OPERATORE PUÒ TUTTAVIA EFFETTUARE MODIFICHE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO/RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	2. CESSIONE "ORDINARIA" TFS/TFR EX DPR 180/1950 E ANTICIPO FINANZIARIO DI CUI AL DL 4/2019
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

P.10.2.1.T.

IRREGOLARE RICOSCIMENTO DI CESSIONE ORDINARIA DI TFS/TFR /ANTICIPO FINANZIARIO, PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DI IMPORTI NON CONFORMI RISPETTO ALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA ALL'OPERATORE DI SEDE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO O IL CESSIONARIO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
MESSAGGIO DI RIEPILOGO DELLA NORMATIVA.
Indicatore: ADOZIONE MESSAGGIO HERMES **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	11. RISCATTI TFS E TFR GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.11.1.1.T. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI RISCATTO AI FINI TFR/TFS (RIDUZIONE DELL'ONERE DI RISCATTO E/O VALUTAZIONE DI PERIODI NON RISCATTABILI) PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. PER QUANTO RIGUARDA I RISCATTI PRESENTATI DAI DIPENDENTI DELLO STATO OCCORRE RENDERE IMMODIFICABILI I DATI INVIATI DAL DATORE DI LAVORO E LE EVENTUALI MODIFICHE, DOVRANNO, ALTRESÌ, ESSERE EFFETTUATE DAL DATORE DI LAVORO MEDESIMO.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO/MESSAGGIO HERMES/CIRCOLARE RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: IN RELAZIONE A TALE MISURA, IN VISTA DELLA ULTERIORE IMPLEMENTAZIONE RELATIVA ALLA REINGEGNERIZZAZIONE DELLE NUOVE DOMANDE INPS, AL FINE DI EVITARE DI INTERVENIRE IN MANIERA DISPENDIOSA SU SERVIZI CHE ERANO IN VIA DI DISMISSIONE (ENTRO IL 1^SEMESTRE 2023), SI È DECISO, IN ACCORDO CON LA STRUTTURA TECNICA DI D.C.T.I.I., DI PROCRASTINARE L'INTERVENTO . IL COLLAUDO DELLA MISURA È PREVISTO PER FINE MAGGIO 2023, MENTRE LA MESSA IN ESERCIZIO È PREVISTA PER GIUGNO 2023

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	1. ISCRIZIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ASV
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.1.1.T. INDEBITA ISCRIZIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ASV IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA, PER AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONCORDARE CON LA DIREZIONE ENTRATE E POSIZIONE ASSICURATIVA UN'AZIONE FINALIZZATA ALLA SISTEMAZIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE AD OGGI NON PRESENTI IN NUOVA PASSWEB, SOPRATTUTTO QUELLE RELATIVE AL PERSONALE INPS, EVITANDO IN TAL MODO IL RICORSO ALLO SBLOCCO MANUALE PER POTER LAVORARE LA PRATICA.
Indicatore: RIUNIONI CON D.C. ENTRATE E MESSAGGI OPERATIVI ALLE SEDI **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
Note: LA DC COMPETENTE, CON PEC N. 2017/2021 HA COMUNICATO CHE, A SEGUITO DELL'INCIDENZA DI DIVERSI FATTORI DI IMPATTO NELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA, CONSIDERATO ANCHE IL LIVELLO DEL RISCHIO, HA RITENUTO OPPORTUNO POSTICIPARE LA DEFINIZIONE DELLA MISURA. INOLTRE NON SONO STATE SISTEMATE LE POSIZIONI ASSICURATIVE INCOMPLETE E MANCANTI DALLA DC COMPETENTE AD OGGI INSERITE MANUALMENTE. SONO IN ANALISI POSSIBILI SOLUZIONI DA REALIZZARE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	2. INSERIMENTI DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELL'ASV
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.2.1.T. INDEBITA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER ACCREDITO FITTIZIO DI CONTRIBUTI VOLONTARI NON VERSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

INVITARE LE SEDI, D'INTESA CON LA D.C. ENTRATE, AD EVITARE O LIMITARE IL RICORSO ALLE RICHIESTE DI SBLOCCO MANUALE ATTRAVERSO UNA LAVORAZIONE PIÙ ATTENTA E SCRUPOLOSA DELLE PRATICHE ED UNA CORRETTA DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE.
Indicatore: **RIUNIONI CON D.C. ENTRATE E MESSAGGI OPERATIVI ALLE SEDI** **Tempistica di attuazione:** **ENTRO IL 31.12.2024**
Note: **LA DC COMPETENTE, CON PEC N. 2017/2021 HA COMUNICATO CHE, A SEGUITO DELL'INCIDENZA DI DIVERSI FATTORI DI IMPATTO NELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA, CONSIDERATO ANCHE IL LIVELLO DEL RISCHIO, HA RITENUTO OPPORTUNO POSTICIPARE LA DEFINIZIONE DELLA MISURA. INOLTRE NON SONO STATE SISTEMATE LE POSIZIONI ASSICURATIVE INCOMPLETE E MANCANTI DALLA DC COMPETENTE AD OGGI INSERITE MANUALMENTE. SONO IN ANALISI POSSIBILI SOLUZIONI DA REALIZZARE.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.3.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE ASV INDEBITA, PER ALTERAZIONE DEGLI IMPORTI INSERITI MANUALMENTE IN PROCEDURA RELATIVI ALLA BASE DI CALCOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

STUDIARE, D'INTESA CON LA D.C. ENTRATE E LA D.C. TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE, UN SISTEMA DI ACQUISIZIONE TELEMATICO DEI DATI RETRIBUTIVI DEGLI ISCRITTI ASV IN SERVIZIO (PER I PENSIONATI I DATI VENGONO PRELEVATI DIRETTAMENTE DAL CASELLARIO) IN MODO DA ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI CONNESSI ALL'INSERIMENTO MANUALE DA PARTE DELL'OPERATORE.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEI/PEC/ECC.) RILASCIO IN PRODUZIONE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
Note: 1 FASE: ENTRO IL 2020, D.C. ENTRATE E D.C. TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE ELABORAZIONE DI UN DOCUMENTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA. 2 FASE: ENTRO IL 2021: RILASCIO IN PRODUZIONE DEL SISTEMA DI ACQUISIZIONE TELEMATICA DEI DATI RETRIBUTIVI LA DC COMPETENTE, CON PEC N. 2017/2021 HA COMUNICATO CHE, A SEGUITO DELL'INCIDENZA DI DIVERSI FATTORI DI IMPATTO NELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA, CONSIDERATO ANCHE IL LIVELLO DEL RISCHIO, HA RITENUTO OPPORTUNO POSTICIPARE LA DEFINIZIONE DELLA MISURA. INOLTRE SI RAPPRESENTA CHE E' STATO RICHIESTO LO STATO D'OPERA DI REALIZZAZIONE DELL'AUTOMATISMO DELL'ACQUISIZIONE DEI DATI RETRIBUTIVI DEGLI ISCRITTI ASV IN ATTIVITA' DI SERVIZIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	4. LIQUIDAZIONE INDENNITÀ ASSICURAZIONE SOCIALE VITA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.4.1.T. INSERIMENTO FITTIZIO DEI DATI RIGUARDANTI LA RETRIBUZIONE, BASE DI CALCOLO PER GLI ISCRITTI IN SERVIZIO, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CONTROLLO DI SEDE SULLE ATTESTAZIONI DELLE RETRIBUZIONI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2643 DEL 30.6.2020. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	5. ATTIVAZIONE DI DOMANDE CARTACEE ED INSERIMENTO DEI RELATIVI DATI MANUALMENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.5.1.T. ATTIVAZIONE DI UNA DOMANDA CARTACEA, CON UN EVENTUALE INSERIMENTO DI DATI NON CONFORME, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IL RISCHIO È MITIGATO DAL CONTROLLO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE CHE AUTORIZZA LA TRATTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA LADDOVE NON SIA STATO POSSIBILE LA CORRETTA ACQUISIZIONE DELLA DOMANDA.
Indicatore: PEI N. 170188 DEL 16.09.2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	1. CONCESSIONE RISCATTI E RICONGIUNZIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

P.13.1.1.T.

RICONOSCIMENTO IRREGOLARE DI RISCATTI E RICONGIUNZIONI IN ASSENZA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE O DEL DIRITTO, COME PREVISTO DA NORME LEGISLATIVE E NEL CASO DI FONDI SPECIALI NON CORRETTA DETERMINAZIONE DELL'ONERE A CARICO DELL'ASSICURATO , AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. ATTIVAZIONE DI UN MECCANISMO DI ALERT AL RESPONSABILE IN TUTTE LE IPOTESI NELLE QUALI L'ONERE PER RISCATTI DETERMINATO RISULTI PARI A ZERO O TROPPO BASSO RISPETTO ALLE RETRIBUZIONI CONSIDERATE ED ALL'ANZIANITÀ RICONGIUNTA O RISCATTATA. NELL'AMBITO DELLE MISURE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E AL FINE DI MITIGARE IL RISCHIO OPERATIVO SUI PROCESSI SVOLTI A LIVELLO TERRITORIALE, IN PROCEDURA NPIGPA È STATA ATTIVATA UNA FUNZIONE DI NOTIFICA AL RESPONSABILE NEL CASO VENGA DEFINITA UNA PRATICA DI RISCATTO CON ONERE INFERIORE A EURO 1.000,00. CIÒ AL FINE DI VERIFICARE LA CONGRUITÀ DELL'IMPORTO DETERMINATO RISPETTO ALLA POSIZIONE ASSICURATIVA INTERESSATA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2103/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. COLLEGAMENTO TELEMATICO CON LE UNIVERSITÀ PER LA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEL TITOLO DI STUDIO DEL QUALE SI CHIEDE IL RISCATTO DELLA LAUREA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5045/2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. FASCICOLO TELEMATICO PER PRATICHE DI RISCATTO E RICONGIUNZIONE. LA PIATTAFORMA INTEGRATA GPA È STATA AGGIORNATA CON UNA NUOVA FUNZIONALITÀ CHE PERMETTE DI ALLEGARE AD OGNI PRATICA DI RISCATTO O RICONGIUNZIONE, INSERITA IN PROCEDURA, LA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO, PRESENTATA DAGLI INTERESSATI O COMUNQUE ACQUISITA NELLE SUCCESSIVE FASI DI INTEGRAZIONE ISTRUTTORIA. L'APPLICAZIONE È DI PARTICOLARE IMPORTANZA POICHÉ PERMETTE LA CONSERVAZIONE IN FORMATO ELETTRONICO DI TUTTO IL CONTENUTO DOCUMENTALE RELATIVO AD OGNI PRATICA, CON I CONSEGUENTI BENEFICI IN TERMINI DI SICUREZZA ED INTEGRITÀ DEI DOCUMENTI, TRASPARENZA, IMMEDIATA DISPONIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI, CONTROLLO DA REMOTO DEI DOCUMENTI VALUTATI NELL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI FINALI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.3844/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	1. PROSECUZIONE VOLONTARIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.14.1.1.T. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO EFFETTUATA SULLA BASE DI DATI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ATTUALMENTE IL CONTRIBUTO DA PAGARE VIENE CALCOLATO SULLA RETRIBUZIONE MEDIA DELL'ANNO PRECEDENTE LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE CERTIFICATA DALL'ENTE DATORE DI LAVORO O QUANDO POSSIBILE REPERIBILE DALLA BANCA DATI. PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE PUBBLICA, IL RISCHIO (MEDIO9 DI OPERARE IN MODO IRREGOLARE ATTIENE MAGGIORMENTE ALLA SECONDA FASE DEL PROCESSO. INFATTI, ATTUALMENTE, I PERIODI TEMPORALI E LE RETRIBUZIONI DA ACCREDITARE IN POSIZIONE ASSICURATIVA DOPO IL PAGAMENTO DEL PREVISTO ONERE, VENGONO INSERITI MANUALMENTE TRAMITE UNA SEGNALAZIONE INFORMATICA FATTA DALLA SEDE CHE HA EMESSO IL PROVVEDIMENTO. QUESTO SERVIZIO, APPOSITAMENTE DEDICATO VIENE GESTITO DA UNA SOCIETÀ INFORMATICA ESTERNA CHE NON HA LA COMPETENZA, NÉ GLI VIENE RICHIESTA, NÉ DEVE OPERARE DELLE VERIFICHE. PERTANTO, LA FASE DI CONTROLLO DEGLI F24 PAGATI NEI TERMINI E NELLA GIUSTA MISURA RIMANE DI COMPETENZA DELLA SEDE. ALLO SCOPO DI LIMITARE INTERVENTI FRAUDOLENTI OPPURE ERRORI, QUEST'AREA DIRIGENZIALE, NEL CORSO DEL 2018, HA COLLABORATO CON DCOSI ALLO SVILUPPO DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE CONSENTIRÀ A BREVE DI ACCREDITARE IN MODALITÀ AUTOMATICA I PERIODI TEMPORALI E LE RETRIBUZIONI A SEGUITO DEL VERSAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE VOLONTARIA OPERANDO I DOVUTI CONTROLLI DA PROCEDURA. LA PROCEDURA È STATA RILASCIATA. INOLTRE, SONO PROGRAMMATI ULTERIORI INTERVENTI SUL SOFTWARE CHE ATTENGONO ALLA CORRETTA FUNZIONALITÀ DELLO STESSO, ATTUALMENTE IN FASE DI ANALISI AMMINISTRATIVA.

Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 3598 DEL 2/10/2018.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	2. INSERIMENTO DEI VERSAMENTI DEI PROISECUTORI VOLONTARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.14.2.1.T. INDEBITA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER ACCREDITO FITTIZIO DI CONTRIBUTI NON VERSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

COME MISURA DI CONTRASTO ALLA POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE IN POSIZIONE ASSICURATIVA DI VERSAMENTI VOLONTARI NON PAGATI È STATA REALIZZATA UNA PROCEDURA AUTOMATIZZATA CHE CONSENTE L'ACCREDITO AUTOMATICO IN POSIZIONE ASSICURATIVA DEI PERIODI E DELLE RETRIBUZIONI IN FUNZIONE DI QUANTO PAGATO CON VERSAMENTO TRAMITE F24 ASSOCIATO ALLE "CHIAVI DI PAGAMENTO" INDICATE NEGLI ATTI DI AUTORIZZAZIONE. INOLTRE, QUALSIASI IMPLEMENTAZIONE MANUALE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA È TRACCIATA NELLA BANCA DATI. IN COLLABORAZIONE CON LA DCOSI, A PARTIRE DAL MESE DI DICEMBRE 2019, PER OGNI ACQUISIZIONE MANUALE DI PERIODI DI CONTRIBUZIONE VOLONTARIA ANTERIORI AL 1.1.2012 - PAGATI CON BOLLETTINI IN C/C POSTALE NON GESTIBILI IN PROCEDURA - EFFETTUATA DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE, È STATO PREVISTO L'INVIO AUTOMATIZZATO DI UN MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA AL RESPONSABILE DI PROCESSO ED AL DIRIGENTE DI SEDE, UTILE A CONOSCERE L'AVVENUTO AGGIORNAMENTO MANUALE DEL CONTO ASSICURATIVO DEI PROSECUTORI VOLONTARI. IN OGNI CASO NON SONO PERMESSI INSERIMENTI MANUALI PER VERSAMENTI RELATIVI A PERIODI SUCCESSIVI AL 01.01.2012, DATA A PARTIRE DALLA QUALE È STATO INTRODOTTO IL SISTEMA DI PAGAMENTO MEDIANTE AVVISO (MAV).

Indicatore: PUBBLICAZIONE MESSAGGIO HERMES N.3598 DEL 2/10/2018 E PEI N. 155542 DEL 9/12/2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	15. TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI INVALIDITA'	1. Riconoscimento del trattamento
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.15.1.1.T. IRREGOLARE ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA DI ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SENZA IL RISPETTO DEI LIMITI TEMPORALI STABILITI DALLA NORMA, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PEI DA INVIARE A TUTTE LE SEDI PER RICORDARE LE CORRETTE PRASSI.
Indicatore: **PEI PROT. N. 0427767 DEL 7/12/2022** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
Note: **CON LA CITATA COMUNICAZIONE PEI SONO STATE RICHIAMATE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI LE ISTRUZIONI NORMATIVE FORNITE CON CIRCOLARE N.262/1984 PUNTO 6.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	15. TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI INVALIDITA'	1. Riconoscimento del trattamento
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.15.1.2.T. IRREGOLARE ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA DI ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SENZA AVER ACCERTATO LA CHIUSURA DEL RICORSO AMMINISTRATIVO INNANZI AL COMITATO PROVINCIALE PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PEI DA INVIARE A TUTTE LE SEDI PER RICORDARE LE CORRETTE PRASSI.
Indicatore: **PEI PROT. N. 0427767 DEL 7/12/2022** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
Note: **CON LA CITATA COMUNICAZIONE PEI SONO STATE RICHIAMATE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI LE ISTRUZIONI NORMATIVE FORNITE CON CIRCOLARE N.262/1984 PUNTO 6.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	16. ESONERI CONTRIBUTIVI	1. ESONERO EX ART 43 BIS DEL D.L. N. 109/2018 - PORTALE DELLE AGEVOLAZIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

P.16.1.1.T.

INDEBITO PAGAMENTO DA PARTE DELL'OPERATORE DI QUOTE DI TFR, NONOSTANTE LE QUOTE MEDESIME SIANO GIA' STATE LIQUIDATE DA DC AMMORTIZZATORI SOCIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

IN RIFERIMENTO ALL' ESONERO EX ART 43 BIS DEL D.L. N. 109/2018 E RELATIVE MODALITÀ DI PAGAMENTO CON I MESSAGGI HERMES 3920/2020 E 1400/2022 IL RISCHIO È STATO GIÀ ATTENZIONATO. E' IN CORSO DI PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA DCTII, SU PROPOSTA DEI QUESTA AREA, L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEL TFR FONDO DI TESORERIA, DI UN AVVERTIMENTO IN CASO DI PAGAMENTO GIÀ EFFETTUATO DALLA PROCEDURA TFR SU CIGS (D.C. AMMORTIZZATORI SOCIALI)
Indicatore: MESSAGGIO HERMES CON LE RELATIVE INFORMAZIONI DI IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	**2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING**	**1. RENDICONTAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA"**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.2.1.1.T. **IRREGOLARE ATTESTAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO O CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA", AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO.**		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
FISSAZIONE DI STATI DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO (KPI) CON OUTPUT OGGETTIVI INSERITI NEL PIAO. CONTROLLO DA PARTE DI DCPCG ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA GLI IMPEGNI CONTABILI EFFETTIVI IN CONTO CAPITALE E LE DELIBERE REGIONALI DI IMPEGNO DI RISORSE PER OPERAZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA (REPORT TRIMESTRALI).
Indicatore: K.P.I. E CONTROLLI **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	3. INSERIMENTO E VALIDAZIONE DEL TIMESHEET AI FINI DEL RIBALTAMENTO DEI COSTI E DELL'IMPIEGO DI RISORSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.2.3.1.T. IRREGOLARE ATTRIBUZIONE DEL TIMESHEET, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO DI UNA STRUTTURA RISPETTO AD UN'ALTRA ED OTTENERE, INOLTRE, IL CONTENIMENTO DEI COSTI DI STRUTTURA.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
MESSAGGI HERMES A CADENZA MENSILE, DI SENSIBILIZZAZIONE A TUTTE LE STRUTTURE SULLA PUNTUALE VERIFICA DEI DATI DI TIMESHEET. LA STRUTTURA RICEVENTE E' COMUNQUE IN GRADO DI MONITORARE ED EVENTUALMENTE CONTESTARE ALLA DCPCG LE ERRATE ATTRIBUZIONI DI RISORSE.
Indicatore: MESSAGGI HERMES. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA MENSILMENTE.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	3. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. ATTIVITA' DI GESTIONE DI PIANO BUDGET CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.3.1.1.T. IRREGOLARE ELABORAZIONE DEL PIANO BUDGET ATTRAVERSO LA GESTIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO, DEI DATI STATISTICI DI PRODUZIONE, PER FAVORIRE PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PROCESSO DI AUTOMAZIONE DI PIANO BUDGET ATTRAVERSO IMPLEMENTAZIONE DI "VERIFICA WEB".
Indicatore: COMPLETAMENTO PROCESSO AVVIATO CON IL MESSAGGIO HERMES N. 1645/2018. **Tempistica di attuazione: EFFETTUATO CON DECORRENZA 1 GENNAIO 2019. (RIF. PEI N. 0028/265 DEL 14.03.2019 DI TRASMISSIONE DELLA SCHEDA). MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	3. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. MISURAZIONE DELLA QUALITA' NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ATTRAVERSO IL CRUSCOTTO QUALITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.3.2.1.T. UTILIZZO, NELLA GESTONE DEI PRODOTTI, DI PRASSI ELUSIVE DELLE REGOLE FISSATE NEI SINGOLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
TUTTI GLI INDICATORI ELEMENTARI DEL CRUSCOTTO QUALITÀ SONO STATI MODIFICATI ELIMINANDO QUEGLI ELEMENTI CHE, POTENZIALMENTE, AVREBBERO POTUTO CREARE RISCHIO DI ELUSIONE (AD ES. NON NEUTRALIZZANDO PIÙ, NEL CALCOLO DEL TEMPO DI DEFINIZIONE, IL PERIODO ISTRUTTORIO).
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 9.3.22 LA DC PIANIFICAZIONE HA RAPPRESENTATO CHE "A FRONTE DELLE IMPLEMENTAZIONI ATTUATE SULLA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI IN ESSERE, NON SI RITIENE DI INDIVIDUARE ULTERIORI MISURE SPECIFICHE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	**1. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI**	**1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
RMCA.1.1.1.T. **INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E NEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALTRUI.**		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. RICHIAMARE TUTTI I DIPENDENTI ALL'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI.
Indicatore: CON I MESSAGGI N. 7186 DEL 27.11.2015 E N. 7393 DEL 11.12.2015 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. AL PRIMO ACCESSO SETTIMANALE DA PARTE DEL DIPENDENTE SULLA RETE INTRANET SI APRE UN AVVISO CHE RICHIAMA IL DIVIETO DI ACCESSI INDEBITI.
Indicatore: AVVISO SULLA RETE INTRANET **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. ANALISI DEGLI ACCESSI EFFETTUATI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO, IN PARTICOLARE DI QUELLE RELATIVE AGLI ESTRATTI CONTO/CUD/PENSIONI, AL FINE DI RILEVARE ANOMALIE SULLA NUMEROSITÀ DEGLI STESSI DA PARTE DEI SINGOLI OPERATORI.
Indicatore: INVIO DELLE SEGNALAZIONI DI ANOMALIE ALLE STRUTTURE DEPUTATE ALL'ACCERTAMENTO DEGLI ILLECITI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. PREDISPOSIZIONE CIRCOLARE AGGIORNATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N. 101/2018
Indicatore: PUBBLICAZIONE CIRCOLARE **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: L'UFFICIO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI HA PREDISPOSTO BOZZA DI CIRCOLARE, INOLTRATA ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE NELL'AGOSTO 2022. IN DATA 17 LUGLIO 2023 LA BOZZA E' STATA RESTITUITA, CON MODIFICHE, ALLA DIREZIONE CENTRALE RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE ED ANTIFRODE PER LA CONDIVISIONE DEL TESTO FINALE CON LE ALTRE DIREZIONI CENTRALI INTERESSATE. NUOVO TERMINE: 31 DICEMBRE 2023.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	**1. BUDGET DEGLI ACQUISTI**	**1. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.1.1.1.T. **IRREGOLARE ASSEGNAZIONE DEI BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI PER MANCATA COERENZA CON LE ESIGENZE DELLE STESSE, AL FINE DI FAVORIRE UNA O PIU' DIREZIONI REGIONALI.**		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
REALIZZAZIONE DEL PIANO BUDGET IN COERENZA CON LE REALI NECESSITÀ RAPPRESENTATE DALLE STRUTTURE TERRITORIALI, AVENDO RIGUARDO AI FABBISOGNI ATTUALI E NON ALL'ANDAMENTO STORICO DEI CONSUMI DI SPESA.
Indicatore: LA DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI HA GIÀ AVVIATO LA REALIZZAZIONE DI TALI MISURE PREVEDENDO UN CONTROLLO PREVENTIVO IN SEDE DI ASSEGNAZIONE DEL BUDGET E A POSTERIORE ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI. **CON RIFERIMENTO AL CONTROLLO PREVENTIVO, INTERVENTI IN TAL SENSO SONO STATI:** **• CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3656 DEL 25/09/2017, IN OCCASIONE DELLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS, È STATO RILASCIATO UN NUOVO PROGRAMMA INFORMATICO CHE PERMETTE LA TELEMATIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, PERMETTENDO DI RAZIONALIZZARE E CONGRUIRE FABBISOGNI CENTRALI E TERRITORIALI.** **• CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3697 DEL 27/09/2017 È STATA REALIZZATA UNA NUOVA FUNZIONE SULLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC PER LA FASE DI ASSEGNAZIONE BUDGET.** **• CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3337 DEL 11/09/2018, SONO STATE DATE INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS PER IL BIENNIO 2019-2020, RICHIEDENDO LA COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E DI SERVIZI, UTILIZZANDOLA PREDETTA PROCEDURA INFORMATICA.** **• CON IL MESSAGGIO HERMES N. 157 DEL 14 GENNAIO 2019, RECANTE "ASSEGNAZIONE BUDGET 2019 ALLE DIREZIONI REGIONALI E ALLE DIREZIONI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO" SI È PROVVEDUTO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PREVENTIVATE IN ESITO AL PREDETTO PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE.** **PER QUANTO CONCERNE, L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO "A POSTERIORI" DEI CONTRATTI, LA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC PERMETTE L'ESTRAPOLAZIONE DI TUTTI I CONTRATTI STIPULATI E DI TUTTI I PAGAMENTI EFFETTUATI A LIVELLO TERRITORIALI. CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4/10/2017, INFATTI, SONO STATE ESTESE A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE LE IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA SIGEC VOLTE ALLA TELEMATIZZAZIONE DEI PAGAMENTI VERSO I FORNITORI DELL'ISTITUTO.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	2. RILEVAZIONE FABBISOGNI	1. DEFINIZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.2.1.1.T. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI PER SOVRASTIMA DELLE ESIGENZE E/O INDIVIDUAZIONE DI MARCA/ MODELLO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PROCEDERE ALLA PROGRESSIVA CENTRALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DEI BENI E SERVIZI STANDARDIZZABILI.
Indicatore: • **MESSAGGIO HERMES N. 430 DEL 30 GENNAIO 2019, RECANTE "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CARICAMENTO DEI CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC - INDICAZIONI SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2069 DEL 30 MAGGIO 2019, RECANTE "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - AGGIORNAMENTO CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT ANNO 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC"** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. ESPLETAMENTO PROCEDURE IN ECONOMIA (COTTIMO FIDUCIARIO, AFFIDAMENTO DIRETTO, RICHIESTA DI OFFERTA SUL MEPA, ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SUL MEPA).
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.4.1.1.T. IRREGOLARE RICORSO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE, ATTRAVERSO L'INDEBITO FRAZIONAMENTO DELLA SPESA, A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. ACCENTRARE LE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DEGLI ACQUISTI STANDARDIZZABILI IN CAPO ALLA DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES.N. 345 DEL 24/01/2018 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI, CON IL QUALE È STATO PORTATO A CONOSCENZA DEL PERSONALE LA PREDISPOSIZIONE, ALL'INTERNO DEL PORTALE INTRANET DELLA DC RSCUA, DI CATALOGHI ELETTRONICI SU PIATTAFORMA E-PROCUREMENT. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. FORNIRE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI UN'IDONEA ATTIVITÀ INFORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO, A SUPPORTO DELLE PROCEDURE CHE PERMANGONO NELLE LORO COMPETENZE.
Indicatore: LA FORMAZIONE NELL'ISTITUTO È CONTINUA POICHÉ SEGUE L'EVOLUZIONE NORMATIVA. SI CITANO, AL RIGUARDO, I SEGUENTI MESSAGGI HERMES DEGLI ANNI 2020 E 2021 (PER I MSG. HERMES PUBBLICATI NEGLI ANNI PRECEDENTI, SI RINVIA AI PTPC ADOTTATI PRECEDENTEMENTE AL 2020): **• N. 304 DEL 29 GENNAIO 2020, RECANTE "LEGGE N. 160 DEL 27/12/2019 - PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI STRUMENTI DI ACQUISTO E NEGOZIAZIONE DI CONSIP S.P.A.";** **• N. 329 DEL 30 GENNAIO 2020, DI "AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI";** **• N. 673 DEL 21 FEBBRAIO 2020, CON CUI SONO STATI DETTATI "CRITERI PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEL SEGGIO DI GARA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO TRA GLI ARTT. 77 E 216, COMMA 12, DEL D.LGS. N. 50/2016";** **• N. 1807 DEL 30 APRILE 2020, RECANTE "AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE";** **• N. 1846 DEL 4 MAGGIO 2020, SU "AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - PROCEDURA INDETTA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DA SVOLGERSI SU PIATTAFORMA ASP;** **• N. 2275 DEL 1 GIUGNO 2020 SU "DECRETO-LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020. NOVITÀ IN MATERIA DI APPALTI";**

- **N. 2517 DEL 19 GIUGNO 2020, RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - PROCEDURA INDETTA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. C) O C-BIS), DEL D.LGS. N. 50/2016 IN MODALITÀ DEMATERIALIZZATA SU PIATTAFORMA ASP;**
- **N. 2666 DEL 1 LUGLIO 2020, RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI INDETTA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. C) O C-BIS), DEL D.LGS. N. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA)”;**
- **N.108 DEL 14 GENNAIO 2021 CHE ILLUSTRA LE PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI INTRODOTTE DAL DECRETO-LEGGE 3 DICEMBRE 2020, N. 183;**
- **N. 404 DEL 29 GENNAIO 2021 RECANTE PRECISAZIONI IN MERITO ALL’IMPOSTA DI BOLLO SULLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE A GARA. RIATTIVAZIONE CONTRIBUTO ANAC;**
- **N. 679 DEL 17 FEBBRAIO 2021 RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI;**
- **N. 1085 DEL 15 MARZO 2021 SU TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELL’ISTITUTO. QUADRO NORMATIVO E INDICAZIONI OPERATIVE:**
- **M. 1345 DEL 31 MARZO 2021 CHE ILLUSTRA LE PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI ALLA LEGGE 26 FEBBRAIO 2021, N. 21 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 31 DICEMBRE 2020, N. 183.;**
- **N. 2007 DEL 20 MAGGIO 2021 RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI;**
- **N. 2318 DEL 17 GIUGNO 2021 SULLE PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI INTRODOTTE DAL DECRETO-LEGGE N.77 DEL 31 MAGGIO 2021;**
- **N. 2398 DEL 24 GIUGNO 2021 SU ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DEL MODELLO F24 AL PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE IN RELAZIONE ALLA REGISTRAZIONE DEGLI ATTI PUBBLICI E DELLE SCRITTURE PRIVATE AUTENTICATE, IN SOSTITUZIONE DEL MODELLO F23. IMPOSTA DI BOLLO SULLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE A GARA;**
- **N. 2867 DEL 11 AGOSTO 2021 IN MERITO ALLA LEGGE 29 LUGLIO 2021, N. 108, DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2021, N. 77, ANCHE COMUNEMENTE DETTO “DECRETO SEMPLIFICAZIONI BIS”;**
- **N. 3120 DEL 16 SETTEMBRE 2021 RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI;**

• N. 4048 DEL 19 NOVEMBRE 2021 IN MERITO AL FONDO SALVA-OPERE" ISTITUITO DALL'ART. 47, COMMA 1-BIS, DEL DECRETO-LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34, CONVERTITO IN LEGGE 28 GIUGNO 2019, N. 58. ISTRUZIONI CONTABILI;

• N. 4346 DEL 06 DICEMBRE 2021 RECANTE LE ISTRUZIONI OPERATIVE IN MERITO ALL'ARTICOLO 1-SEPTIES DEL DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 23 LUGLIO 2021, N. 106 (C.D. "DECRETO SOSTEGNI-BIS");

• N. 4687 DEL 28 DICEMBRE 2021 IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DELLE NUOVE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA PER I CONTRATTI PUBBLICI. PUBBLICAZIONE DEL BANDO TIPO A.N.AC. N. 1/2021.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. MONITORARE I PROVVEDIMENTI DI AFFIDAMENTO DIRETTO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

Indicatore: COMUNICAZIONE PEI.0017.19/04/2021.0030491 DEL 19/04/2021 PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA E PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2021-2023. AVVIO ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. CON L'AVVIO DEL MONITORAGGIO DEL PTL 2021-2023 SONO STATI SVOLTI INCONTRI CON TUTTO IL TERRITORIO FORNENDO INDICAZIONI OPERATIVE SULLE ATTIVITÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE E DI REVISIONE DELLE RISORSE DEDICATE ALLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE E ORDINARIE. IN PARTICOLARE, È STATO POSTO L'ACCENTO SULL'IMPIEGO DELLO STRUMENTO DELL'ACCORDO QUADRO CON RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE EDILE E ALL'IMPIANTISTICA PER ADEGUAMENTI PER LA SICUREZZA. È STATA INOLTRE POSTA L'ATTENZIONE DI RICORRERE ALLO STRUMENTO DELL'ACCORDO QUADRO ANCHE IN PRESENZA DELLE CONDIZIONI DI IMPORTO CHE CONSENTONO L'AFFIDAMENTO DIRETTO, RICHIAMANDO LE MODALITÀ DI INTERPELLO DEL MERCATO MEDIANTE L'AVANZAMENTO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA DA MONITORARE ANNUALMENTE.

Note: CON PEC N. 5264 DEL 5 APRILE 2022 LA DC HA FATTO PRESENTE CHE È IN CORSO L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE DETERMINAZIONI DI AFFIDAMENTO DIRETTO SUL TERRITORIO, MEDIANTE L'ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE REPERIBILE IN PROCEDURA SIGEC.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RSCUA.4.2.1.T.

IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE (AD ES. IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. RICHIAMO AL RISPETTO DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE E PARITÀ DI TRATTAMENTO.
Indicatore: INDICATORE SI RICHIAMA L'ATTIVITÀ DI DIVULGATIVA E FORMATIVA SVOLTA DI CUI ALLA SCHEDA RISCHIO N. 4.1.1. PUNTO 2 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. UTILIZZO DELL'ALBO FORNITORI QUALE PRINCIPALE STRUMENTO DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI E QUALE MEZZO PER MONITORARE GLI INTERVENUTI AFFIDAMENTI
Indicatore: • **MESSAGGIO HERMES N. 128 DEL 11 GENNAIO 2019, RECANTE "RILASCIO DI ULTERIORI FUNZIONALITÀ SUL SISTEMA SIGEC - ALBO FORNITORI".** • **MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, CON OGGETTO: "INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO ED ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE".** • **MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI IN PRESENZA DI CONVENZIONE CONSIP ATTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.4.3.1.T. ILLEGITTIMA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
OBBLIGHI MOTIVAZIONALI DELLA STAZIONE APPALTANTE, IN CASO DI ACQUISTI EFFETTUATI AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, PUR ESSENDOVI DISPONIBILITÀ.
Indicatore: - CON MESSAGGIO HERMES N. 1594 DEL 11/04/2016 IL DIRETTORE GENERALE PRO TEMPORE HA INDIVIDUATO NELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI, ORA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTO E APPALTI, L'ORGANO DI VERTICE PREPOSTO ALLA PREDETTA AUTORIZZAZIONE. **- CON MESSAGGIO HERMES N. 2803 DEL 11 LUGLIO 2018, È STATA RIBADITA LA MISURA NORMATIVA.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
Note: SULL'ARGOMENTO L'ART. 1, CO 510, DELLA LEGGE N. 208/2015 PREVEDE UNO SPECIFICO ONERE MOTIVAZIONALE IN CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE PER GLI ACQUISTI EFFETTUATI IN VIA AUTONOMA, AL DI FUORI DELLE CONVENZIONI STIPULATE DA CONSIP SPA. LA NORMA, PREVEDE, INOLTRE, UNA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO EMESSA DALL'ORGANO DI VERTICE DELL'AMMINISTRAZIONE, DA TRASMETTERE ALLA CORTE DEI CONTI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RSCUA.5.1.1.T.

IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA PROPORZIONALITÀ DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI RISPETTO ALL'OGGETTO DELL'APPALTO E, OVE POSSIBILE, DELLA DIVISIONE IN LOTTI DELLE PROCEDURE DI GARA, AL FINE DI PERMETTERE LA PARTECIPAZIONE ANCHE DELLE IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI. OVE POSSIBILE IN BASE ALLE ESIGENZE DI GESTIONE DEL CONTRATTO ED ALLA TIPOLOGIA DI APPALTO, SI PROCEDERÀ ALLA SUDDIVISIONE IN LOTTI, OPPURE ALL'ATTRIBUZIONE ALLA DIREZIONI REGIONALI DELLE COMPETENZE A SVOLGERE GARE LOCALI CON IL SUPPORTO DELLA DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.
Indicatore: • **MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.** • **MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE "DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE "LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE "LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. SUDDIVISIONE DELLE COMPETENZE TRA DIVERSI UFFICI, DISTINGUENDO QUELLI PREPOSTI ALLA PREPARAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, QUELLI CHIAMATI A SVOLGERE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E QUELLI ADDETTI A SEGUIRE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IN INPS GIÀ PER NUMEROSE PROCEDURE SI HA LA COMPARTECIPAZIONE DI DIVERSE STRUTTURE ALLA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI TECNICI DI GARA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN CASO DI PROCEDURE COMPETITIVE DI VALORE SUPERIORE O INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.2.1.T. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDEBITO INSERIMENTO, NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, DI CLAUSOLE/PARAMETRI NON CONSENTITI (ES. RESTRITTIVI DELLA CONCORRENZA), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
SUDDIVISIONE DELLE COMPETENZE TRA DIVERSI UFFICI, DISTINGUENDO QUELLI PREPOSTI ALLA PREPARAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, QUELLI CHIAMATI A SVOLGERE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E QUELLI ADDETTI A SEGUIRE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IN INPS GIÀ PER NUMEROSE PROCEDURE SI HA LA COMPARTECIPAZIONE DI DIVERSE STRUTTURE ALLA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI TECNICI DI GARA. DISTINZIONE DELLE COMPETENZE TRA I DIVERSI UFFICI, CHIAMATI A VARIO TITOLO A COLLABORARE ALLA PROCEDURA DI GARA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN CASO DI PROCEDURE SELETTIVE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.4.1.T. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
CORSI DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES A TUTTO IL TERRITORIO DI DIVULGAZIONE DELL'AVVIO DI NUOVI CORSI DI AGGIORNAMENTO PER I RUP. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**
Note: TEMPISTICA POSTICIPATA ALLA LUCE DELL'IMMINENTE RIFORMA DEL CODICE DEGLI APPALTI (VEDI PEC DELLA DC RSCUA N. INPS.0030.27/02/2023.0001026).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (ES. PLICHI DI OFFERTA)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RSCUA.5.5.1.T.

IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER MANOMISSIONE O SMARRIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PARTICOLARE CURA NELLA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA. IL DISCIPLINARE DI GARA DEVE SEMPRE CONTENERE INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. UTILIZZO DELLE PROCEDURE DI GARA INFORMATIZZATE A GARANZIA DELLA TRACCIABILITÀ E SICURA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
Indicatore: DAL 18 OTTOBRE 2018, AI SENSI DELL'ART. 40, DEL CODICE DEGLI APPALTI, LE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DEVONO AVVENIRE CON COMUNICAZIONI ESCLUSIVAMENTE TELEMATICHE. CON MESSAGGIO HERMES N. 3764 DEL 11/10/2018, È STATA DATA COMUNICAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI DELL'INTERVENUTA STIPULA CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E CON CONSIP DI UN APPOSITO PROTOCOLLO DI INTESA PER L'UTILIZZO, A TITOLO GRATUITO, DEL SISTEMA INFORMATICO DI NEGOZIAZIONE DENOMINATO "ASP" DI PROPRIETÀ DE MEF. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. PREDISPOSIZIONE DI UNA NUOVA FUNZIONE NELLA PROCEDURA SIGEC, CHE PERMETTA LA CONSERVAZIONE E LA FACILE CONSULTAZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE "IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA". **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	6. VERIFICHE DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI NELLE PROCEDURE DI GARA SOPRA E SOTTO SOGLIA	1. VERIFICA DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 80 DEL D.LGS. N.50/2016 (ANCHE PER OPERATORI IN SUBAPPALTO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RSCUA.6.1.1.T.

INDEBITA AMMISSIONE A PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE VIENE EFFETTUATA, OGNI QUAL VOLTA SIA POSSIBILE, TRAMITE IL SISTEMA AVCPASS.
Indicatore: • **MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018 "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE". IL TESTO, AL PARAGRAFO 2, INDIVIDUA GLI ADEMPIMENTI DEL RUP NEI CONFRONTI DELL'AUTORITÀ ANTICORRUZIONE, TRA CUI L'ACQUISIZIONE DEL CIG E L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA AVCPASS. INOLTRE, AL FINE DI INCREMENTARNE L'UTILIZZO, VIENE SPECIFICATO CHE È POSSIBILE UTILIZZARE IL SISTEMA AVCPASS ANCHE PER LE PROCEDURE PER LE QUALI LO STESSO NON SIA PREVISTO COME OBBLIGATORIO.** • **MESSAGGIO HERMES N. 342 DEL 25 GENNAIO 2019, RECANTE "MODIFICHE ALL'ART. 80 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI - D.L. 14 DICEMBRE 2018, N. 135, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RSCUA.7.2.1.T.

INDEBITA/IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DI FATTURA PER MANCANZA DELL'ATTESTAZIONE DI COLLAUDO O PER MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI PRIORITA', AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
1. ATTRIBUZIONE A SOGGETTI DIVERSI DEGLI ADEMPIMENTI AFFERENTI ALLE FASI PROCEDIMENTALI DI CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E DI PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI DELLE RELATIVE FATTURE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE." INDICAZIONI OPERATIVE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. OBBLIGO DI ALLEGAZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE ALLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SULLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC, SEMPRE CONSULTABILE.
Indicatore: • RILASCIO DELLA PROCEDURA A TUTTO IL TERRITORIO. MESSAGGIO. HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017. **• MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE "IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.7.2.2.T. DUPLICAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: PROPOSTA DI PAGAMENTO SOTTOPOSTA A DOPPIA VERIFICA DA PARTE DEL DIRIGENTE D'AREA E DEL DIRETTORE CENTRALE, ED ULTERIORMENTE VERIFICATA DAL DIRETTORE CENTRALE BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI O SUO DELEGATO E DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RISCONTRO CONTABILE. 2. UTILIZZO, PER I PAGAMENTI, DELLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC CHE, PER LA LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE, IMPEDISCE IL DOPPIO PAGAMENTO DI UN MEDESIMO DOCUMENTO. LA PROCEDURA, INOLTRE, MANTIENE TRACCIA DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE E ASSOLVE ANCHE ALLA FUNZIONE DI CONSERVAZIONE E CONSULTAZIONE DI TUTTI I DOCUMENTI A CORREDO DEL PAGAMENTO. PERMETTE, PERTANTO, UNA MAGGIORE TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ RISPETTO AI PAGAMENTI EFFETTUATI ESCLUSIVAMENTE IN MODALITÀ CARTACEA. LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE PAGAMENTI TELEMATICI SU PROCEDURA SIGEC È STATA ESTESA A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	8. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA	1. RATIFICA LAVORI PER SOMMA URGENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.8.1.1.T. INDEBITA RATIFICA DI LAVORI PER SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DI VERIFICA DEI PRESUPPOSTI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO .		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
RICHIAMO AL RISPETTO DELLE PROCEDURE IN TEMA DI AFFIDAMENTI
Indicatore: MESSAGGI HERMES N. 3011/2020, HERMES 3426/2020, HERMES 1102/2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	2. MOBILITA' DEL PERSONALE	1. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI BANDI DI MOBILITÀ INTERREGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.2.1.1.T.

IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITA', PER AMMISSIONE DI CANDIDATI PRIVI DI REQUISITI E/O PER ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI NON CORRETTI IN SEDE DI ISTRUTTORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA **(CFR. PAR. 5.5.)**
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **(CFR. PAR. 5.7.)**
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA **(CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)**
MISURE SPECIFICHE
PUNTUALE DEFINIZIONE DI TUTTI I REQUISITI IN MATERIA DI MOBILITÀ NAZIONALE, PROPEDEUTICO ALLA REDAZIONE DEL BANDO.
Indicatore: ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA DEL 14 GIUGNO 2022 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.3.2.1.T.

ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. E' IN PROGRAMMAZIONE L'ESTENSIONE DELLA PROCEDURA INFORMATICA PREVISTA PER LA DIREZIONE GENERALE ANCHE A LIVELLO TERRITORIALE. CON L'AVVIO DELLA PROCEDURA, LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE DOVRANNO ESSERE COMPILATE IN MODALITÀ TELEMATICA, IL CANDIDATO DOVRÀ VERIFICARE I DATI GIÀ INSERITI AUTOMATICAMENTE DALLA PROCEDURA STESSA ED AGGIUNGERE SOLO QUELLI EVENTUALMENTE MANCANTI, AD ESEMPIO IL TEAM PER IL QUALE SI VUOLE CONCORRERE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4301 DEL 3 DICEMBRE 2021 E N. 4344 DEL 6 DICEMBRE 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. PROCEDURA INFORMATICA PER I RESPONSABILE DI TEAM SVILUPPO PROFESSIONALE SUL TERRITORIO NAZIONALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.4.1.1.T.

IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLA DIREZIONE CENTRALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PREDISPOSIZIONE, IN SEDE DI ACCORDO SINDACALE, DI CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI E IL PIÙ POSSIBILE OGGETTIVI, TALI DA RIDURRE L'AMBITO DI DISCREZIONALITÀ IN FASE DI STESURA DEL BANDO DI SELEZIONE
Indicatore: I BANDI PREDISPOSTI PER LE SELEZIONI PER LO SVILUPPO INTERNO ALLE AREE HANNO PREVISTO UNA DETTAGLIATA DESCRIZIONE DEI PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE IN RELAZIONE AD ANZIANITÀ, TITOLI DI STUDIO, PERFORMANCE INDIVIDUALE E TEST. TALE DESCRIZIONE È CONFORME AL VERBALE DI INTESA CON LE OO.SS., SOTTOSCRITTO IN TEMPI CONGRUI RISPETTO ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO. SI PRECISA, INOLTRE, CHE I SUDDETTI PUNTEGGI SONO CONTEGGIATI AUTOMATICAMENTE SULLA BASE DEI DATI PRESENTI NEGLI ARCHIVI DEL PERSONALE E DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. CONTEGGIO AUTOMATICO IN PROCEDURA
Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. RENDERE NOTI I CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO.
Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.4.2.1.T. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
UTILIZZO PROCEDURA INFORMATICA PER ACQUISIZIONE DOMANDE COLLEGATA ALL'ARCHIVIO GESTIONALE VEGA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE SU DICHIARAZIONE DEI CANDITATI
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI SELEZIONE E ACCESSO ON LINE ALLA PROCEDURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	3. SELEZIONE E FORMAZIONE GRADUATORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.4.3.1.T.

IRREGOLARE PROCEDURA DI SELEZIONE PER MANOMISSIONE DEGLI ELABORATI DEI CANDIDATI E/O IRREGOLARITA' NELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE IN MODALITÀ TELEMATICA, CON ESTRAZIONE RANDOMIZZATA DEI QUESITI DA UN ARCHIVIO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO. 2. UTILIZZO DI UN CODICE TOKEN OSSIA UN CODICE NUMERICO DELLA SPECIFICA SESSIONE SELETTIVA, TEMPORIZZATO, CHE NON CONSENTE IL RIUTILIZZATO IN UN'ALTRA SESSIONE D'ESAME. 3. ESITI FINALI DELLA PROVA, VISUALIZZABILI IN TEMPO REALE, A CONCLUSIONE DELLA PROVA STESSA.
Indicatore: - MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA. **- NEL VERBALE DI CIASCUNA SESSIONE D'ESAME VIENE RIPORTATO IL RISPETTIVO CODICE TOKEN.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	2. VALIDAZIONE DI DOMANDE DI SUSSIDI DIDATTICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.8.2.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INTRODUZIONE DI UN FORMAT DELLA DICHIARAZIONE RILASCIATA DAL SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO ATTESTANTE TUTTI I REQUISITI RICHIESTI
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2013 DEL 21 MAGGIO 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	3. CONCESSIONE DI MUTUI EDILIZI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.8.3.1.T.

INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. ESAME DELLA REGOLARITÀ DELLA DOMANDA DA PARTE DI FUNZIONARI DIVERSI;
Indicatore: MSG HERMES DELLA DC RISORSE UMANE N. 4556 DEL 21 DICEMBRE 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. CONTROLLO A CAMPIONE DELLE PRATICHE AD OPERA DEL SUPERIORE GERARCHICO;
Indicatore: MSG HERMES DELLA DC RISORSE UMANE N. 4556 DEL 21 DICEMBRE 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. MAIL DI COMUNICAZIONE DA PARTE DEL TECNICO ASSEGNATARIO AL COORDINATORE REGIONALE DI EFFETTUATA VALIDAZIONE.
Indicatore: MSG HERMES DELLA DC RISORSE UMANE N. 4556 DEL 21 DICEMBRE 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.9.1.1.T. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE R.S.U. NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. ROTAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA E D'ISTRUTTORIA DEI REQUISITI DA PARTE DEI FUNZIONARI PREPOSTI;
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DEL RESPONSABILE DI ADOZIONE DELL'ATTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA FUNZIONE; **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**
2. AUTOMATIZZARE IL CALCOLO DEL MONTE ORE RSU ATTRAVERSO UN'IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO (SAP TM E/O VEGA);
Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA; **2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA** **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È VERIFICATO CON LA COMPETENTE DCTII LA FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA CHE SARÀ REALIZZATA ENTRO IL 31/12/2023.
3. PREVEDERE UNA SUDDIVISIONE DEI COMPITI AFFERENTI AI PERMESSI SINDACALI TRA ALMENO DUE UNITÀ ALLO SCOPO DI EVITARE UNA GESTIONE ACCENTRATA ED ESCLUSIVA DELL'ADEMPIMENTO.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE DI ADOZIONE DELL'ATTO DI VERIFICA GESTIONALE; **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA RSU E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.9.2.1.T. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN COMPONENTE RSU.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1.ROTAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA E D'ISTRUTTORIA DEI REQUISITI DA PARTE DEI FUNZIONARI PREPOSTI;
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DEL RESPONSABILE DI ADOZIONE DELL'ATTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA FUNZIONE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
2. CONTROLLO DELLA QUALIFICA DI COMPONENTE RSU E VERIFICA DELLA CAPIENZA DEL MONTE ORE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL PERMESSO SINDACALE.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE DI ADOZIONE DELL'ATTO DI VERIFICA GESTIONALE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
3. VERIFICHE E CONTROLLI PROPEDEUTICI AI MONITORAGGI TRIMESTRALI PREVISTI PER GEDAP;
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE DI ADOZIONE DELL'ATTO DI VERIFICA GESTIONALE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
4.SUDDIVISIONE DEI COMPITI DI GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI TRA ALMENO DUE UNITÀ ALLO SCOPO DI EVITARE SITUAZIONI DI ESCLUSIVITÀ E ACCENTRAMENTO;
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DEL RESPONSABILE DI ADOZIONE DELL'ATTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA FUNZIONE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
5. VERIFICHE A CAMPIONE RELATIVE ALLE REGISTRAZIONI EFFETTUATE NELLE SEDI DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE.

Indicatore: **COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE DI ADOZIONE DELL'ATTO DI VERIFICA GESTIONALE.**

Tempistica di attuazione: **ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.9.3.1.T. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. ROTAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA E DI ISTRUTTORIA DEI REQUISITI DA PARTE DEI FUNZIONARI PREPOSTI;
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DEL RESPONSABILE DI ADOZIONE DELL'ATTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA FUNZIONE; **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
2. IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO FINALIZZATA AL CONTROLLO AUTOMATICO DELLA CAPIENZA DEL MONTE ORE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL PERMESSO RSU;
Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA; **2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA** **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È VERIFICATO CON LA COMPETENTE DCTII LA FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA CHE SARÀ REALIZZATA ENTRO IL 31/12/2023
3. CONTROLLO INCROCIATO TRA I DATI INSERITI NELLA PROCEDURA GEDAP ED IN SAP/TM;
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE DI ADOZIONE DELL'ATTO DI VERIFICA GESTIONALE; **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
4. VERIFICHE A CAMPIONE RELATIVE ALLE REGISTRAZIONI EFFETTUATE NELLE SEDI DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE DI ADOZIONE DELL'ATTO DI VERIFICA GESTIONALE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PER CIASCUNA O.S.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.10.1.1.T. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE FACILITI IL CALCOLO DEL MONTE ORE DEI PERMESSI PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO.
Indicatore: 1 FASE: MESSAGGIO HERMES 4123 DEL 24 NOVEMBRE 2021 CON IL QUALE È STATA CONCLUSA L'ANALISI AMMINISTRATIVA; **TEMPISTICA DI ATTUAZIONE: MISURA ATTUATA.** **2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA** **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: LA DC RU CON PEC N. INPS.0030.01/03/2023.0001061 HA COMUNICATO QUANTO SEGUE: "SI È COMPLETATA LA FASE DI ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ IN MERITO ALLA CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA CHE AUTOMATIZZI IL CALCOLO DEL MONTE ORE E CHE SARÀ DISPONIBILE ENTRO IL 31/12/2023".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA OO.SS. E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.10.2.1.T.

ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN RAPPRESENTANTE SINDACALE.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA GESTIONE PERMESSI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 779 DEL 17 FEBBRAIO 2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE
RU.10.3.1.T. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE

PERIODICO MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI PERMESSI IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ PREVISTO PER LEGGE.
Indicatore: **NOTA PROT. 1165 DEL 17.1.22 INVIATA ALLA RSU E NOTE PROT. 1149, 1151, 1170, 1172, 1176 E 1193 DEL 17.1.2022 INVIATE ALLE OO. SS.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	1. INSERIMENTO PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI FINI DI PREVIDENZA E DELLA QUIESCENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.11.1.1.T.

ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ATTRIBUZIONE DI CODICE NON CORRETTO/ALTERAZIONE DELLA DURATA DEL PERIODO/MANCATO INSERIMENTO DEL PERIODO), AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA **(CFR. PAR. 5.5.)**
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **(CFR. PAR. 5.7.)**
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA **(CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)**
MISURE SPECIFICHE
CONTROLLO ANNUALE A CAMPIONE, AD OPERA DEL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE DELLA DIREZIONE REGIONALE, DELLE ASSENZE INTERRUTTIVE DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO REGISTRATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO.
Indicatore: PEI PROT. 29152 DEL 21 DICEMBRE 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	2. INSERIMENTO TITOLI DI STUDIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.11.2.1.T. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI TITOLI DI STUDIO FALSI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
CONTROLLO ANNUALE A CAMPIONE, AD OPERA DEL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE DELLA DIREZIONE REGIONALE, DEI TITOLI DI STUDIO REGISTRATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO.
Indicatore: PEI PROT. 29152 DEL 21 DICEMBRE 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	3. INSERIMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.11.3.1.T.

ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER MANCATO INSERIMENTO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL DESTINATARIO DELLO STESSO.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
SEGNALAZIONE VIA E-MAIL AL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE DELLA DIREZIONE REGIONALE, DELL'AVVENUTA REGISTRAZIONE DI UNA SANZIONE DISCIPLINARE
Indicatore: PEI PROT. 29152 DEL 21 DICEMBRE 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.12.1.1.T. ALTERAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE PER IRREGOLARE INSERIMENTO/SOTTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. CUSTODIA DEI FASCICOLI IN AMBIENTI RISERVATI CON ACCESSO TRACCIATO PER IL SOLO PERSONALE FORMALMENTE AUTORIZZATO.
Indicatore: : ORDINE DI SERVIZIO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. DEL 26 LUGLIO 2021 (PEC N. 4556 DEL 28.7.2021) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. PROGRESSIVA ELIMINAZIONE DEL CARTACEO E CREAZIONE DI FASCICOLI ELETTRONICI, CON LIMITAZIONE DI ACCESSO AL SOLO PERSONALE AUTORIZZATO
Indicatore: : ORDINE DI SERVIZIO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. DEL 26 LUGLIO 2021 (PEC N. 4556 DEL 28.7.2021) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	2. ACCESSO AI DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.12.2.1.T. ILLEGITTIMO ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE CONCESSO IN VIOLAZIONE DELLA L. N.241/1990 FINALIZZATO A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
ACQUISIZIONE DI LEGITTIMA RICHIESTA DI ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE, AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90, E CONSERVAZIONE DELLA RISPETTIVA RICHIESTA E DEFINIZIONE DELL'ACCESSO NEL FASCICOLO MEDESIMO DEL DIPENDENTE.
Indicatore: : ORDINE DI SERVIZIO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. DEL 26 LUGLIO 2021 (PEC N. 4556 DEL 28.7.2021). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO ISPETTORATO	1. ISPEZIONI E INCHIESTE C/O SEDI PERIFERICHE	1. RAPPORTI CON LE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE PER LA GESTIONE DEGLI ESPOSTI A CARICO DEI DIPENDENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile dell'Ufficio centrale Ispettorato
RISCHIO TERRITORIALE		
UI.1.1.1.T. OMESSA VERIFICA DI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE SEGNALATE DA ESPOSTI, PER IRREGOLARE/MANCATO SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI PRELIMINARI IN MERITO, DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE REGIONALE, AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE SEGNALATO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PROTOCOLLAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ESPOSTO SIA ESSO FIRMATO CHE ANONIMO
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. ASSEGNAZIONE DI TUTTI GLI ESPOSTI AD UN DIRIGENTE DELLA DR/DCM PREPOSTO ALLE VERIFICHE PRELIMINARI E AL MONITORAGGIO, CHE SI AVVARRÀ DI UN COLLABORATORE ESPERTO DI SEDE REGIONALE/DCM PER I NECESSARI CONTROLLI
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. NEI CASI PIÙ COMPLESSI, COINVOLGIMENTO DEL DIRETTORE DELLA SEDE/FILIALE COMPETENTE, CHE EFFETTUERA' LE VERIFICHE AVENDO CURA DI AVVALERSI DI UNO O PIÙ COLLABORATORI ESPERTI DELLA MATERIA, DIVERSI DA QUELLI CHE HANNO LAVORATO LA PRATICA OGGETTO DI SEGNALAZIONE
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. AVALLO DEL DIRETTORE REGIONALE/ DCM SULLA EVENTUALE PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE DELL'ESPOSTO OVVERO SULL'AVVIO DI ACCERTAMENTI ISPETTIVI, ANCHE NEL CASO IN CUI L'ESPOSTO SIA PERVENUTO DIRETTAMENTE ALL'ATTENZIONE DEL DIRETTORE DI SEDE/FILIALE
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	**1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**	**2. ESERCIZIO AZIONE DISCIPLINARE DI COMPETENZA**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **RESPONSABILE DELL'UPD**
RISCHIO TERRITORIALE		
UPD.1.2.1.T. **OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.**		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. SENSIBILIZZAZIONE SULLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE ALL'UPD E SULLA PROCEDIMENTALIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE DI COMPETENZA DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DI STRUTTURA; CONSULENZA PREVENTIVA PER LA VALUTAZIONE DI EVENTUALI RILIEVI DI NATURA DISCIPLINARE DA PARTE DELL'UPD
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1387 DEL 4 APRILE 2019 PUBBLICATO SU PAGINA INTRANET UPD. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. POSSIBILITÀ DI CONSULTARE LA PROCEDURA INFORMATICA SUI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DA PARTE DEL 'RUOLO DIRETTORE' IN MERITO A PRECEDENTI DISCIPLINARI RELATIVI A PERSONALE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE REGIONALE, METROPOLITANA, PROVINCIALE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE MESSAGGIO N. 2912 DEL 22 LUGLIO 2020 AD OGGETTO: "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEI DIPENDENTI DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C, ADOTTATO CON DETERMINAZIONE DELL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 133 DEL 2 DICEMBRE 2019.CHIARIMENTI E ADEMPIMENTI A CURA DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DI STRUTTURA CENTRALE/TERRITORIALE E DEI COORDINATORI GENERALI CENTRALI E TERRITORIALI DELL'AREA PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA", CHE FORNISCE INDICAZIONI IN MERITO ALLA CONSULTAZIONE PROCEDURA "PROCEDIMENTI DISCIPLINARI". **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI MEDI TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	**1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE**	**7. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI RIESAME O DEI RICORSI AVVERSO UN PROVVEDIMENTO DI REIEZIONE DELLE DOMANDE ALAS E ISCRO**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.7.1.T. **IRREGOLARE ACCOGLIMENTO DI UN RIESAME/RICORSO DA PARTE DELL'OPERATORE, A SEGUITO DELL'ACCETTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE IRREGOLARE/INSUFFICIENTE E SUCCESSIVA "FORZATURA" IN PROCEDURA HUB, AL FINE DI FAVORIRE L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA IN PRECEDENZA RESPINTA CON LO SCOPO DI AVVANTAGGIARE UN ISTANTE.**		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		

MISURE SPECIFICHE
LA DC RITIENE SUFFICIENTI LE MISURE DI PREVENZIONE GENERALE GIA' IN ESSERE CONSIDERATO CHE ENTRAMBE LE PRESTAZIONI SONO COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATE E CHE LA PRESTAZIONE ISCRO E' TEMPORANEA. INOLTRE, LA PARTE EVIDENZIATA NEL RISCHIO NON PERMETTE ATTUALMENTE INTERVENTI ULTERIORI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.1.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. MONITORAGGIO COSTANTE DEI TEMPI CHE INTERCORRONO TRA LE RELAZIONI DEGLI UFFICI ED IL DEPOSITO DEGLI ATTI. GLI UFFICI DEVONO TRASMETTERE RELAZIONI COMPLETE ED ESAUSTIVE, CORREDATE DA DOCUMENTI UTILI E NECESSARI PER UNA CORRETTA DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO ALMENO 45 GG. PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI COSTITUZIONE.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA SISCO CONSENTONO DI POTER SOLLECITARE DIRETTAMENTE AL FUNZIONARIO RESPONSABILE LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI E DELL'ISTRUTTORIA PER CONSENTIRE LA TEMPESTIVA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. CONTROLLI A CAMPIONE DELL'ADEGUATEZZA DIFENSIVA DELLE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO E DEL RISPETTO DEI TERMINI A CURA DEL COORDINATORE
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I CONTROLLI SONO SVOLTI REGOLARMENTE DA PARTE DEI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. LA DIFESA IN GIUDIZIO DELL'ISTITUTO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. NELLE CAUSE DI MAGGIOR VALORE O DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ LA COLLEGIALITÀ VA ACCENTUATA E FORMALIZZATA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2469 DEL 01.06.2016. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.2.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COLLEGIALITÀ NELLA TRATTAZIONE DELL'AFFARE, MONITORAGGIO E CONTROLLO NELLE VARIE FASI DELLA PROCEDURA.		

Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRATTAZIONE DEGLI AFFARI È COLLEGIALE, PUR RIMANENDO CIASCUN FASCICOLO PROCESSUALE ASSEGNATO SUL DATABASE SISCO AD UN SINGOLO PROFESSIONISTA.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	3. RECUPERO CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.3.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. TRASMISSIONE TEMPESTIVA AGLI UFFICI LEGALI DEI CREDITI NON CADUTI IN PRESCRIZIONE E/O DECADENZA.		

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA NEW STARC CONSENTONO DI POTER ASSICURARE LA TRASMISSIONE TEMPESTIVA ED IL MONITORAGGIO DEI CREDITI **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.
2. MONITORAGGIO COSTANTE DELLE RICHIESTE DI ABBANDONO DA PARTE DELLE SEDI PER INESIGIBILITÀ, MANCATE INSINUAZIONI NEI FALLIMENTI, INTERVENUTE PRESCRIZIONI, ETC..
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO REGOLARMENTE DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
3. VERIFICA DEI TEMPI DI TRASFERIMENTO DAL TEAM ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO ALL'AREA LEGALE E DI QUELLI DI ADOZIONE DEGLI ATTI ESECUTIVI
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA VERIFICA È SVOLTA REGOLARMENTE DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
4. PERIODICA RICOGNIZIONE DA PARTE DEL COORDINATORE DEI CREDITI IN CARICO ALL'UFFICIO LEGALE A RISCHIO DI PRESCRIZIONE
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA RICOGNIZIONE È SVOLTA REGOLARMENTE DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	4. PARERI SU ISTANZE DI AUTOTUTELA, RIESAME E RICORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.4.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. MONITORAGGIO DELLA TEMPISTICA DELLE VARIE FASI DELLA PROCEDURA.
Indicatore: : COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. ASSEGNAZIONE DEI PARERI SECONDO CRITERI DI ROTAZIONE (CON ESCLUSIONE DEI PARERI RICHIESTI INDIVIDUALMENTE DAL SINGOLO DIRIGENTE O RESPONSABILE U.O. AL SINGOLO AVVOCATO).
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI SONO ESAMINATI IN VIA PRELIMINARE DAI COORDINATORI E POI ASSEGNATI AGLI AVVOCATI INCARICATI DELLA PREDISPOSIZIONE ANCHE TENUTO CONTO DEI CRITERI DI ROTAZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. INTRODUZIONE DI SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE E REPORT DELLE RICHIESTE DI PARERE E DELLA RELATIVA EVASIONE, ANCHE ATTRAVERSO LA CONSERVAZIONE DEL PARERE REDATTO IN CARTELLA CONDIVISA ACCESSIBILE A TUTTI GLI AVVOCATI.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI SONO CLASSIFICATI PER MATERIA ED OGGETTO E SONO ACCESSIBILI AGLI AVVOCATI DEL SETTORE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
1. CONDIVISIONE DEI PARERI E, PER LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, ANCHE LA FIRMA CONGIUNTA.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.5.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DEI PARERI E, PER LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, ANCHE LA FIRMA CONGIUNTA.		

Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
2. RISPETTO DEI TEMPI DI EVASIONE DI OGNI RICHIESTA E/O PARERE.
Indicatore: **: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
3. TRACCIABILITÀ DELLE RICHIESTE E RELATIVE EVASIONI, ANCHE ATTRAVERSO LA PROTOCOLLAZIONE.
Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ È ASSICURATA DA PROTOCOLLAZIONE E CARTEGGIO PEI E/O MAIL.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.5.2.T. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DEI PARERI E, PER LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, ANCHE LA FIRMA CONGIUNTA.		

Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
2. RISPETTO DEI TEMPI DI EVASIONE DI OGNI RICHIESTA E/O PARERE.
Indicatore: **: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
3. TRACCIABILITÀ DELLE RICHIESTE E RELATIVE EVASIONI, ANCHE ATTRAVERSO LA PROTOCOLLAZIONE.
Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ È ASSICURATA DA PROTOCOLLAZIONE E CARTEGGIO PEI E/O MAIL.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.6.1.T. PROPOSIZIONE DI SOLUZIONI NEGOZIALI VOLTE AD AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE.		

Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
2. MONITORAGGIO DEI PARERI RESI DAI SINGOLI AVVOCATI.
Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.6.2.T. OMESSA O CARENTE SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE.		

Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
2. MONITORAGGIO DEI PARERI RESI DAI SINGOLI AVVOCATI.
Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	7. PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.7.1.T. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

SVOLGIMENTO COLLEGIALE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI (MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE DEL COORDINATORE) E LA CONDIVISIONE DEL DIRETTORE REGIONALE RIGUARDO LA SOLUZIONE DA ADOTTARE
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LE PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI SONO PREDISPOSTE A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	1. ACQUISIZIONE DEI RICORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.1.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. TEMPESTIVITÀ DELL'ACQUISIZIONE DEL RICORSO		

Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I RICORSI SI ACQUISISCONO IN MODO TEMPESTIVO, ANCHE PER IL TRAMITE DELLE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI).** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
2. PROTOCOLLAZIONE DI TUTTI GLI ATTI IN ENTRATA.
Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE E DALL'AVVOCATO INTESTATARIO DEL FASCICOLO GIUDIZIARIO.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
3. CONTROLLO DELLE DATE DI NOTIFICA, DI PROTOCOLLO E DI INSERIMENTO IN SISCO DA PARTE DELL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA.
Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE E DALL'AVVOCATO INTESTATARIO DEL FASCICOLO GIUDIZIARIO.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2. COMPILAZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.2.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. AGGIORNAMENTO CONTINUO E COSTANTE DEI DATI REGISTRATI NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I RICORSI SI ACQUISISCONO IN MODO TEMPESTIVO, ANCHE PER IL TRAMITE DELLE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA COMPILAZIONE DEI DATI NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE E DALL'AVVOCATO INTESTATARIO DEL FASCICOLO GIUDIZIARIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI E VERIFICHE PERIODICHE.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.3.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI, ANCHE PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, AL FINE DI CONSENTIRE LA MESSA A DISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI NELLE EVENTUALI E SUCCESSIVE FASI DEL GIUDIZIO.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I TEMPI DI CONSERVAZIONE SONO INDICATI NEL VIGENTE MASSIMARIO DI SCARTO PREVIO PARERE DEL CGL; IL MONITORAGGIO DELLA CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI È SVOLTO DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. INSERIMENTO IN SISCO DELLA TOTALITÀ DEL FASCICOLO (DIFESE DI INPS E DI CONTROPARTE, DOCUMENTI, CORRISPONDENZA TRA UFFICI E CONTROPARTE, ECC.)
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO DEL COMPLETO INSERIMENTO IN SISCO DEI DATI E DOCUMENTI DEL FASCICOLO È SVOLTO A CAMPIONE DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.3.2.T. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. CUSTODIA DEI FASCICOLI GIUDIZIARI IN LUOGHI ACCESSIBILI SOLO AL PERSONALE AUTORIZZATO
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA CUSTODIA È ASSICURATA DAI COORDINATORI E DAI SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVATI PRESSO GLI UFFICI LEGALI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. INSERIMENTO IN SISCO DELLA TOTALITÀ DEL FASCICOLO (DIFESE DI INPS E DI CONTROPARTE, DOCUMENTI, CORRISPONDENZA TRA UFFICI E CONTROPARTE, ECC.)
Indicatore: : COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO DEL COMPLETO INSERIMENTO IN SISCO DEI DATI E DOCUMENTI DEL FASCICOLO È SVOLTO A CAMPIONE DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.4.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI E VERIFICHE PERIODICHE		

Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL CONTROLLO E MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
2. UTILIZZO DEL PROCESSO CIVILE TELEMATICO.
Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, L'OBBLIGATORIETÀ PCT È PREVISTA PER LEGGE – CONTROLLO E MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.4.2.T. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI IN ARCHIVI CHIUSI A CHIAVE.		

Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA CUSTODIA È ASSICURATA DAI COORDINATORI E DAI SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVATI PRESSO GLI UFFICI LEGALI.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
2. INSERIMENTO IN SISCO DELLA TOTALITÀ DEL FASCICOLO (DIFESE DI INPS E DI CONTROPARTE, DOCUMENTI, CORRISPONDENZA TRA UFFICI E CONTROPARTE, ECC.)
Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO DEL COMPLETO INSERIMENTO IN SISCO DEI DATI E DOCUMENTI DEL FASCICOLO SVOLTO A CAMPIONE DAI COORDINATORI.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	5. CONSULTAZIONE BANCHE DATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.5.1.T. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
TRACCIABILITÀ DEGLI ACCESSI EFFETTUATI.		

Indicatore: **COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ È GARANTITA DAI DATABASE INFORMATICI DELL'ISTITUTO E DAI SISTEMI DI SICUREZZA DCOSI- MONITORAGGIO DA PARTE DEI COORDINATORI.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	6. FORMAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.6.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI ED INFORMATICI, NONCHÉ L'IMPLEMENTAZIONE ED AGGIORNAMENTO CONTINUO E COSTANTE DEI DATI REGISTRATI NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI ED AGGIORNAMENTO DEGLI ARCHIVI INFORMATICI È ASSICURATA DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7. ADEMPIMENTI ESTERNI (NOTIFICHE - DEPOSITI - CONSULTAZIONI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.7.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ATTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ ESTERNE AD UN NUCLEO DI OPERATORI AMMINISTRATIVI COORDINATI DA UN OTTIMIZZATORE CHE DIPENDE FUNZIONALMENTE DAGLI AVVOCATI
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ESTERNE È MONITORATO DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. ATTIVITÀ DI RISCONTRO DA PARTE DELL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA, ANCHE ATTRAVERSO IL PORTALE DEI SERVIZI TELEMATICI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I CONTROLLI SONO EFFETTUATI DALL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA E DAL COORDINATORE SUL PORTALE SERVIZI TELEMATICI DEI SEGUENTI SITI: WWW.GIUSTIZIA.IT (GIUSTIZIA CIVILE), WWW.CASSAZIONE.IT (CORTE DI CASSAZIONE), WWW.GIUSTIZIA-AMMINISTRATIVA.IT (TAR E CDS) E WWW.CORTECONTI.IT (CDC). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
RISCHIO TENDENZIALMENTE IN DECREMENTO GRAZIE ALLA POSSIBILITÀ DI NOTIFICARE IN VIA TELEMATICA E DI ESTRARRE GLI ATTI DAI REGISTRI MINISTERIALI SEMPRE IN VIA TELEMATICA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	8. VERSAMENTO BOLLI E CONTRIBUTI UNIFICATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.8.1.T. USO IMPROPRIO DEL CONTANTE PER FINALITA' ILLECITE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ELIMINAZIONE DELL'UTILIZZO DEL DENARO CONTANTE E CONSEGUENTE OPERATIVITÀ DELL'ACQUISTO TELEMATICO.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È EFFETTUATO DA ECONOMI E COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	9. GESTIONE DEL FONDO CASSA DELL'AVVOCATURA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.9.1.T. USO ILLECITO PER AVVANTAGGIARE SE' STESSI O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LIMITAZIONE DELL'IMPIEGO DEL FONDO AI SOLI PAGAMENTI DI MODESTO IMPORTO, LA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA E L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI DI CASSA FREQUENTI
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È EFFETTUATO DA ECONOMI E COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	10. ESECUZIONE DELLE SENTENZE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.10.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

TRACCIABILITÀ DI TUTTE LE SENTENZE NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO, IMMEDIATA TRASMISSIONE DELLE STESSE AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E DAL MONITORAGGIO DELLA TEMPESTIVITÀ DELLE ATTIVITÀ.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ E TRASMISSIONE SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA A SUPPORTO DEL LEGALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.11.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. TRASMISSIONE TEMPESTIVA DELL'ISTRUTTORIA ALL'AVVOCATO TRAMITE SISCOM
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ, TRASMISSIONE, RILEVAZIONI E SEGNALAZIONI SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. RILEVAZIONE DI OGNI OMISSIONE, CARENZA O RITARDO DA PARTE DELL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA;
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ, TRASMISSIONE, RILEVAZIONI E SEGNALAZIONI SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. SEGNALAZIONE ALLA DIREZIONE DELLE IRREGOLARITÀ PER L'ADOZIONE DI OPPORTUNI INTERVENTI, ANCHE SANZIONATORI.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ, TRASMISSIONE, RILEVAZIONI E SEGNALAZIONI SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	12. CORRISPONDENZA E TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.12.1.T. SOTTRAZIONE O MANOMISSIONE TOTALE O PARZIALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

OBBLIGATORIETÀ NELL'UTILIZZO DI SISCOM , DELLA POSTA ELETTRONICA E DEI SISTEMI DI PROTOCOLLAZIONE INFORMATICA, NEI RESIDUI CASI DI UTILIZZO DEL CARTACEO LA TRASMISSIONE PUÒ ESSERE MONITORATA ATTRAVERSO LE DISTINTE POSTALI INTERNE E I SERVIZI DI TRACCIABILITÀ MESSI A DISPOSIZIONE DA POSTE ITALIANE.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	**3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"**	**1. VALUTAZIONE DELLE ASSENZE A CONTROLLO DOMICILIARE/AMBULATORIALE DI MALATTIA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA DI MALATTIA OVVERO DI SERVICE PER LA P.A.**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **COORDINATORE GENERALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.3.1.1.T. **CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER PARERI SUPERFICIALI O ERRONEI IN TEMA DI GIUSTIFICAZIONE/GIUSTIFICABILITA' (IN CASO D LAVORATORE PUBBLICO) AD ASSENZA A VISITE MEDICHE DI CONTROLLO DOMICILIARI E AMBULATORIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO O DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO QUALE EROGATORE DI SERVICE.**		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA **(CFR. PAR. 5.5.)**
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **(CFR. PAR. 5.7.)**
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA **(CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)**
MISURE SPECIFICHE
PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA UOC PRESTAZIONI MEDICO-LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI DI UN DOCUMENTO DI TECNICO ANALISI DELLE IMPLEMENTAZIONI DA PROPORRE ALLE COMPETENTI STRUTTURE DELLA DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE PER L'INSERIMENTO IN SIGAS DELLA FIRMA ELETTRONICA CERTIFICATA.
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE PEI **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	2. CONTROLLO AMBULATORIALE DELLA MALATTIA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA DI MALATTIA OVVERO DI SERVICE PER LA P.A.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE MEDICO LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.3.2.1.T. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER INCONGRUO PARERE MEDICO LEGALE IN TEMA DI RIPRISTINO DELLA CAPACITÀ DI LAVORO (C.D. IDONEITA'), AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
REDAZIONE LINEE GUIDA SUL CORRETTO MODUS OPERANDI NELLA REDAZIONE DI "PARERI DI GIUSTIFICAZIONE".
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	1. PRESIDIO ALLE OPERAZIONI PERITALI MEDICO LEGALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.5.1.1.T. MANCATA O INEFFICACE PARTECIPAZIONE DEL CT DI PARTE INPS ALLE OPERAZIONI PERITALI CHE GLI SONO STATE AFFIDATE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE CONTENZIOSO E AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT: 1) REDAZIONE DI UN DOCUMENTO DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DEI CARICHI DI LAVORO ED EVIDENZA DI EVENTUALI CRITICITÀ; 2) MONITORAGGIO IN PROCEDURA COGISAN DELLE VARIE ATTIVITÀ (PARTECIPAZIONE OPERAZIONI PERITALI, PARERE CONCORDI/DISCORDI, PARERI DISSENSO/ACCETTAZIONE) DA PARTE DELLE UOSFT E DEI RESPONSABILI DELLE UO TERRITORIALI E REGIONALI; 3) MONITORAGGIO SULL'ESPLETAMENTO DI OSSERVAZIONI MEDICO LEGALI SULLA BOZZA DI CTU; 4) RIMOZIONE SUBITANEA, DA PARTE DEL RESPONSABILE ASSEGNATARIO, DI EVENTUALI ASSEGNAZIONI A VISITA PERITALE A CUI NON SI POSSA PARTECIPARE, ONDE PERMETTERE L'EVENTUALE PARTECIPAZIONE ALLA VISITA DI ALTRO CTP INPS.
Indicatore: **COMUNICAZIONE MEDIANTE PEI** **Tempistica di attuazione:** **ENTRO 31.12.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	2. SCELTA DEL CONTRAENTE - AFFIDAMENTO DIRETTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.2.1.T. MANCATO OTTENIMENTO DEL PREZZO PIU' BASSO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ABUSO DELLA DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO DI AFFIDAMENTO DIRETTO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 "ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022" COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	3. INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROCEDURA NEGOZIATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.3.1.T. MANCATO OTTENIMENTO DELL'OFFERTA MIGLIORE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, PER ABUSO DI DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELL' INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO DI PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 "ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022" COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2. COLLAUDO FINE LAVORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.2.2.1.T. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE, PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE L'ESECUTORE DELL'APPALTO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LE OPERAZIONI DI VERIFICA/COLLAUDO DEVONO ESSERE EFFETTUATE SEMPRE IN CONTRADDITTORIO (DIRETTORE DEI LAVORI, RUP, IMPRESA) CON CONTESTUALE REDAZIONE DEL VERBALE DI VISITA. NEGLI APPALTI, OVE È CONSENTITA L'EMISSIONE DELL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, IN CASO DI RISERVE PRESENTATE DALL' IMPRESA, SI PROCEDE ALLA NOMINA DI UN COLLAUDATORE DA PARTE DEL CGTE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA OVVERO DI LAVORI AGGIUNTIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.2.3.1.T. PAGAMENTI INDEBITI PER ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO E/O DELLA CONGRUITA' DELLA RELATIVA SPESA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IN CASO RICORRANO LE FATTISPECIE DI MODIFICHE DEI CONTRATTI NEL CORSO DELLA LORO EFFICACIA, OLTRE ALLO SCRUPOLOSO RISPETTO DELL'ART. 106 DEL CODICE, SI RICHIAMA L'ATTENZIONE ANCHE SUI RECENTI ORIENTAMENTI DELL'ANAC DI CUI ALLA DELIBERA N.461 DEL 16 GIUGNO 2021 IN TEMA DI QUINTO D'OBBLIGO, NONCHÉ DEI CORRELATI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE. SI INVITA AD ATTENERSI ALLE EVENTUALI INDICAZIONI OPERATIVE PIÙ RESTRITTIVE EMESSE DELLA DCRSCUA E DELLE DC COMPETENTI IN MATERIA.
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. CONTENZIOSO	1. CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.4.1.1.T. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE BASATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI MAGGIORI ONERI RICHIESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
IN CASO SI RENDA NECESSARIO ATTIVARE LA PROCEDURA DI ACCORDO BONARIO AI SENSI DELL'ART. 205 DEL CODICE, LA PROPOSTA DEBITAMENTE MOTIVATA DEL RUP SARÀ INOLTRATA AL DIRETTORE CENTRALE PER LE DECISIONI DI COMPETENZA, PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE DI RIFERIMENTO, E PER CONOSCENZA SARÀ INVIATA AL COORDINATORE GENERALE.
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.5.1.1.T. INDEBITA APPROVAZIONE DI PREVENTIVI PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOVUTA ALLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI E/O DELLA CONGRUITA' DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, L'AUTORIZZAZIONE DI SPESA, IL TUTTO SOTTO L'ULTERIORE VISTO DA PARTE DEL COORDINATORE GENERALE. 2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.
Indicatore: PEI: AREA TECNICA EDILIZIA- ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 INPS.0020.14/04/2022.0001757 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

CGTE.5.2.1.T.

OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DEI LAVORI EXTRACONTRATTUALI PER MANCATO/NON CORRETTO ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DELLA CONFORMITA' DEI LAVORI ESEGUITI RISPETTO A QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

MISURE SPECIFICHE

1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, L'AUTORIZZAZIONE DI SPESA, IL TUTTO SOTTO L'ULTERIORE VISTO DA PARTE DEL COORDINATORE GENERALE. 2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.

Indicatore: PEI: AREA TECNICA EDILIZIA- ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 INPS.0020.14/04/2022.0001757

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	**1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI**	**1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SUSSISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.1.1.T. **INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.**		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. STEP DI VERIFICA DIRETTAMENTE IN PROCEDURA DA PARTE DEL SETTORE POSIZIONE ASSICURATIVA IN CASO DI INCONGRUENZE RELATIVA A QUEST'ULTIMA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
2.IN CASO DI INCONGRUENZE SUGLI STESSI DATI STIPENDIALI, SI PROPONE DI PORRE IN STAND BY LA DOMANDA E APRIRE UN'INTEGRAZIONE ISTRUTTORIA TRAMITE PEC NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE IL PRESTITO OPPURE, SE TECNICAMENTE FATTIBILE, DI FAR ESEGUIRE AUTOMATICAMENTE ALLA PROCEDURA IL CONFRONTO FRA DATI CEDOLINO COMPRESE LE TRATTENUTE E DATI DICHIARATI DALL'AMMINISTRAZIONE E PROCEDERE CON ALERT DI BLOCCO QUALORA DISCORDANTI. L'IMPLEMENTAZIONE RICHIESTA RINVIENE LA SUA "RATIO" GIUSTIFICATRICE NELLA CIRCOSTANZA CHE SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. LA SOLUZIONE TECNICA POTRÀ TENER CONTO DELLE DIVERSITÀ APPLICATIVE TRA TERZA CEDUTA AMMINISTRAZIONE MEF RISPETTO ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
3. SI CHIEDE INOLTRE DI PREVEDERE CHE LA DOMANDA TELEMATICA VENGA TRASMESSA SOLO SE SIANO STATI ALLEGATI I DOCUMENTI OBBLIGATORI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. SI CHIEDE, LADDOVE SI RITENGANO NECESSARI PARERI DEGLI UFFICI TECNICO-EDILIZI PER MOTIVAZIONI TECNICO-EDILIZIE O DELL'AREA MEDICO-LEGALE PER I CERTIFICATI MEDICI, DI INTRODURRE IN PROCEDURA UNO STEP DI VALIDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CURA DEI CITATI SETTORI.

Indicatore: **COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
Note: **È IN CORSO L'INFORMATIZZAZIONE DELLA MISURA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	2. VERIFICA CONTABILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.2.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INTRODUZIONE DI UN AVVISO BLOCCANTE NEL CASO IN CUI L'IMPEGNO DI SPESA IN SAP DIVERGA DAI DATI CONTABILI INSERITI NELL'"ELENCO PROPOSTA POSITIVA" GENERATO DAL SETTORE AMMINISTRATIVO COMPETENTE MEDIANTE UTILIZZO DELL'APPLICATIVO PRESTITI.
Indicatore: BIGLIETTO CONTABILE GENERATO AUTOMATICAMENTE **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
2. VISUALIZZAZIONE A SISTEMA SEMPRE DEL CONTENUTO DELLA NOTIFICA DEL PRESTITO, NONCHÉ IL RELATIVO ESITO, CON INSERIMENTO DI ALERT IN CASO DI MANCATA CONSEGNA.
Indicatore: MODIFICA ADEGUATIVA APPLICATIVO CREDITI AGLI ISCRITTI **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
3. INTRODUZIONE DI UN APPOSITO ALERT (EVENTUALMENTE VISUALIZZABILE IN APPOSITO ELENCO ANCHE SENZA ENTRARE IN RISCOSSIONE CREDITI) NEL CASO IN CUI IL PIANO DI AMMORTAMENTO NON SI ATTIVI NELLA MENSILITÀ PREVISTA.
Indicatore: MODIFICA ADEGUATIVA APPLICATIVO CREDITI AGLI ISCRITTI **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
4. SUL PRESUPPOSTO CHE LA NOTIFICA DEL PRESTITO AVVENGA A MEZZO PEC ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL BENEFICIARIO DEL PRESTITO CHE CURA LA PARTITA STIPENDIALE DELLO STESSO SI PROPONE DI PREVEDERE L'INVIO AUTOMATIZZATO E CALENDARIZZATO DELLA NOTIFICA SUBITO DOPO L'EMISSIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	3. EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI I PENSIONATI ISCRITTI AL FONDO CREDITO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE
CWSS.1.3.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PLURIENNALE PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORTO EROGABILE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'IBAN ECT., AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE

1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	4. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.4.1.T. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTENUTE DA EFFETTUARSI SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSENZA DI UN SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	1. VERIFICA CONTABILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INTRODUZIONE DI UN AVVISO BLOCCANTE NEL CASO IN CUI L'IMPEGNO DI SPESA IN SAP DIVERGA DAI DATI CONTABILI INSERITI NELL'"ELENCO PROPOSTA POSITIVA" GENERATO DAL SETTORE AMMINISTRATIVO COMPETENTE MEDIANTE UTILIZZO DELL'APPLICATIVO PRESTITI.
Indicatore: PEC N. 4673 DEL 2 AGOSTO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. VISUALIZZAZIONE A SISTEMA SEMPRE DEL CONTENUTO DELLA NOTIFICA DEL PRESTITO, NONCHÉ IL RELATIVO ESITO, CON INSERIMENTO DI ALERT IN CASO DI MANCATA CONSEGNA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
3. INTRODUZIONE DI UN APPOSITO ALERT (EVENTUALMENTE VISUALIZZABILE IN APPOSITO ELENCO ANCHE SENZA ENTRARE IN RISCOSSIONE CREDITI) NEL CASO IN CUI IL PIANO DI AMMORTAMENTO NON SI ATTIVI NELLA MENSILITÀ PREVISTA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
4. L'INVIO AUTOMATIZZATO E CALENDARIZZATO DELLA NOTIFICA SUBITO DOPO L'EMISSIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO. CIÒ IN CONSIDERAZIONE DEL PRESUPPOSTO CHE LA NOTIFICA DEL PRESTITO AVVENGA A MEZZO PEC ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL BENEFICIARIO DEL PRESTITO AVVENGA A MEZZO PEC ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL BENEFICIARIO DEL PRESTITO CHE CURA LA PARTITA STIPENDIALE DELLO STESSO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	2. EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI I PENSIONATI ISCRITTI AL FONDO CREDITO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

CWSS.2.2.1.T.

INDEBITA EROGAZIONE DEL PICCOLO PRESTITO PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORTO EROGABILE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'IBAN ECT., AL FINE DI AVVANTTAGGIARE IL RICHIEDENTE.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	3. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.3.1.T. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTENUTE DA EFFETTUARSI SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSENZA DI UN SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	4. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SUSSISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.4.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. STEP DI VERIFICA DIRETTAMENTE IN PROCEDURA DA PARTE DEL SETTORE POSIZIONE ASSICURATIVA IN CASO DI INCONGRUENZE RELATIVA A QUEST'ULTIMA
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (13.05.2021). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. IN CASO DI INCONGRUENZE SUGLI STESSI DATI STIPENDIALI, SI PROPONE DI PORRE IN STAND BY LA DOMANDA E APRIRE UN'INTEGRAZIONE ISTRUTTORIA TRAMITE PEC NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE IL PRESTITO OPPURE, SE TECNICAMENTE FATTIBILE, DI FAR ESEGUIRE AUTOMATICAMENTE ALLA PROCEDURA IL CONFRONTO FRA DATI CEDOLINO COMPRESE LE TRATTENUTE E DATI DICHIARATI DALL'AMMINISTRAZIONE E PROCEDERE CON ALERT DI BLOCCO QUALORA DISCORDANTI. L'IMPLEMENTAZIONE RICHIESTA RINVIENE LA SUA "RATIO" GIUSTIFICATRICE NELLA CIRCOSTANZA CHE SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. LA SOLUZIONE TECNICA POTRÀ TENER CONTO DELLE DIVERSITÀ APPLICATIVE TRA TERZA CEDUTA AMMINISTRAZIONE MEF RISPETTO ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
3. SI PROPONE DI PREVEDERE CHE LA DOMANDA TELEMATICA VENGA TRASMESSA SOLO SE SIA STATO ALLEGATO IL CEDOLINO STIPENDIALE. LA SOLUZIONE TECNICA POTRÀ TENER CONTO DELLE DIVERSITÀ APPLICATIVE TRA TERZA CEDUTA AMMINISTRAZIONE MEF RISPETTO ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (13.05.2021). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.3.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO SULLA SITUAZIONE CONTRIBUTIVA DELL'ISCRITTO (ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE ALLA GESTIONE, ESISTENZA DI UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO) AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PREVISIONE DI UN COLLEGAMENTO TELEMATICO ALLE BANCHE DATI (ARCA, PUNTO FISCO E BANCHE DATI ISTITUZIONALI). L'INTERVENTO CONSENTIRÀ ANCHE UNA PIÙ EFFICACE VERIFICA DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA, DELLA PRESENZA DI EVENTUALI INVALIDITÀ E PENSIONI. LA PROPOSTA NECESSITA DI ULTERIORE VERIFICA DI FATTIBILITÀ DA PARTE DI DC TII.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
Note: PARZIALMENTE REALIZZATA: LA PROCEDURA "MUTUI" IN FASE DI ISTRUTTORIA, PREVEDE DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI RELATIVAMENTE ALL'ISCRIZIONE ALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI ED ALLA RELATIVA ANZIANITÀ. PER QUANTO RIGUARDA INVECE LA TITOLARITÀ DI UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO, È TUTT'ORA NECESSARIO CHE L'OPERATORE ABILITATO EFFETTUI UN'INTERROGAZIONE SU ALTRA PROCEDURA. INOLTRE, IL MANCATO AGGIORNAMENTO IN TEMPO REALE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO RELATIVAMENTE ALLE CLASSIFICAZIONI DEI SOGGETTI PRESENTI IN ANAGRAFICA, RENDE NECESSARIO CHE L'OPERATORE DEBBA TALVOLTA RICHIEDERE L'ESIBIZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO E/O DEL CEDOLINO DI STIPENDIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.3.1.2.T. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO CONTROLLO SULL'ESISTENZA DI ULTERIORI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL NUCLEO FAMILIARE DEL RICHIEDENTE NEI LIMITI DI DISTANZA PREVISTI DAL REGOLAMENTO, PER AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PREVISIONE DI UN COLLEGAMENTO TELEMATICO ALLE BANCHE DATI (ARCA, PUNTO FISCO E BANCHE DATI ISTITUZIONALI). L'INTERVENTO CONSENTIRÀ ANCHE UNA PIÙ EFFICACE VERIFICA DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA, DELLA PRESENZA DI EVENTUALI INVALIDITÀ E PENSIONI. LA PROPOSTA NECESSITA DI ULTERIORE VERIFICA DI FATTIBILITÀ DA PARTE DI DC TII
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
Note: PARZIALMENTE REALIZZATA: LA PROCEDURA "MUTUI" IN FASE DI ISTRUTTORIA, PREVEDE DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI RELATIVAMENTE ALL'ISCRIZIONE ALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI ED ALLA RELATIVA ANZIANITÀ. PER QUANTO RIGUARDA INVECE LA TITOLARITÀ DI UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO, È TUTT'ORA NECESSARIO CHE L'OPERATORE ABILITATO EFFETTUI UN'INTERROGAZIONE SU ALTRA PROCEDURA
2. COLLOQUIO AUTOMATIZZATO CON SISTER. SUL PUNTO SI RITIENE DI RIVEDERE LA PRESENTE MISURA IN QUANTO IL RISCHIO, IN PAROLA, È GIÀ PRESIDIATO CON LE MISURE DI CUI AL PUNTO 1.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
Note: MISURA ATTUALMENTE NON REALIZZATA. IL COLLOQUIO CON SISTER E' DISPONIBILE PER GLI UTENTI ABILITATI E NON E' INTEGRATO CON LE PROCEDURE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	2. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'IMMOBILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.3.2.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO DELLE PERIZIE EFFETTUATE DAI PROFESSIONISTI E OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DELL'ESISTENZA DEI PESI SULL'IMMOBILE AL FINE DI AVVANTAGGIARE L' ISCRITTO RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PREVEDERE L'INFORMATIZZAZIONE DEL PROCESSO RELATIVO ALLA COMPILAZIONE DELLA PERIZIA GIURATA (NEI MUTUI) E DELLA PERIZIA TECNICO-ESTIMATIVA (NELLE SURROGHE) REDATTE DAL PERSONALE DEL RAMO TECNICO DELL'ISTITUTO ED, IN PARTICOLARE, PREVEDERE CHE IL VALORE ESTIMATIVO DETERMINATO DAL PREDETTO PERSONALE TECNICO SIA INSERITO NEL SISTEMA INFORMATICO DEDICATO ALLA PRESTAZIONE IN PAROLA, DIRETTAMENTE DAL TECNICO CHE HA EFFETTUATO LA PERIZIA IN QUESTIONE.
Indicatore: **COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DEL 13.5.21** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
2. PREVEDERE, PER OGNI DOMANDA DI MUTUO DEVE ESSERE PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI VISUALIZZARE E STAMPARE, IN FORMATO PDF, TUTTI I DOCUMENTI ACQUISITI DALLA SEDE PER L'EROGAZIONE DEL MUTUO, IVI COMPRESI QUELLI DI CARATTERE TECNICO. DETTA DOCUMENTAZIONE DEVE RISULTARE AL SISTEMA INFORMATICO DEDICATO ALLA PRESTAZIONE IN PAROLA.
Indicatore: **COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DEL 13.5.21** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
3. PREVEDERE PRESSO TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI/DIREZIONI METROPOLITANE/POLI/SEDI/FILIALI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO UN COLLEGAMENTO TELEMATICO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE, CONFERMANDO ALTRESÌ LA SUSSISTENZA DEL COLLEGAMENTO TELEMATICO CON SISTER.
Indicatore: **STIPULA DI UNA CONVENZIONE DI SCAMBIO DATI CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE** **Tempistica di attuazione:** **ENTRO IL 31/12/2024**
Note: **VINCOLATA ALLA EFFETTIVA DISPONIBILITA' DI A.D.E. E ALLE PRESCRIZIONI IN TEMA DI TUTELA DEI DATI PERSONALI**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. WELFARE-ASSISTENZA DOMICILIARE (HCP)	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; VERIFICA A CAMPIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI AUTOCERTIFICATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.6.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSO O PARZIALE CONTROLLO SULLE AUTOCERTIFICAZIONI RESE DAL RICHIEDENTE AL FINE DI FAVORIRE IL BENEFICIARIO DELLA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
SOSTITUIRE PROGRESSIVAMENTE LE AUTOCERTIFICAZIONI RILASCIATE DALL'UTENTE CON CONTROLLI AUTOMATIZZATI SULLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO
Indicatore: **CON NOTA PEC PROT. INPS.0089.06/07/2020.0002677 HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: "IL BANDO HOME CARE PREMIUM 2019 È STATO PUBBLICATO IL 29 MARZO 2019 E LA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, INIZIALMENTE FISSATA AL 30 APRILE 2019, È STATA PROROGATA ALLE ORE 23.59 DEL 6 MAGGIO 2019. OMISSIS. IL 1° APRILE SI È TENUTA UNA VDC IN COLLEGAMENTO CON LE STRUTTURE TERRITORIALI APERTA ANCHE AGLI INTERMEDIARI ABILITATI A PRESENTARE LE DOMANDE (ENTI DI PATRONATO E CONTACT CENTER) AL FINE DI ILLUSTRARE IL PROGETTO E GLI ASPETTI PARTICOLARMENTE INNOVATIVI. OMISSIS. LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE SI SVOLGE SECONDO LA LOGICA DEL "WELFARE IN UN CLICK" IN ADERENZA CON QUANTO PIANIFICATO NELLA FASE PROGETTUALE DELLA NUOVA VERSIONE DEL BANDO (DOMANDA ESTREMAMENTE SEMPLIFICATA CONSISTENTE IN UNA SEMPLICE MANIFESTAZIONE DELLA VOLONTÀ DI OTTENERE LA PRESTAZIONE); LA PROCEDURA CONSENTE L'ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA DELLE RICHIESTE NEL 98 % DEI CASI CHE, OLTRE A SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI A CARICO DEI RICHIEDENTI, HA RIDOTTO AL MINIMO LA NECESSITÀ DI INTERVENTO DEGLI OPERATORI DI SEDE E HA POSTO LE BASI PER IL COMPLETAMENTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI DELL'ISTITUTO".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. WELFARE-CONVITTI E COLLEGI (NON DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO)	1. ISTRUTTORIA DOMANDE E VERIFICA DEI REQUISITI DI MERITO E DI REDDITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.7.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. LA DOMANDA NON È PRESENTATA ALLA STRUTTURA, MA ON LINE. IL CONTROLLO DEI REQUISITI È EFFETTUATO DALLA PROCEDURA.
Indicatore: BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. LE ANOMALIE SONO CONTROLLATE DAGLI OPERATORI DI SEDE.
Indicatore: BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE-CASE ALBERGO	1. VERIFICA DEI REQUISITI DEL RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.8.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AUTOMATIZZAZIONE DELLA PROCEDURA ISTRUTTORIA DI VERIFICA DEI REQUISITI E INCROCIO DELLE BANCHE DATI.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA PROCEDURA.** **Tempistica di attuazione:** **ENTRO IL 31.12.2024**
Note: **ATTUAZIONE DELLA MISURA LEGATA ALLA VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI COSTI RISPETTO ALL'UTILIZZO**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE-CASE ALBERGO	2. ELABORAZIONE DELLE GRADUATORIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.8.2.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AUTOMATIZZAZIONE DELLA REDAZIONE DELLA GRADUATORIA SECONDO I REQUISITI PREVISTI DAL BANDO.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA PROCEDURA.** **Tempistica di attuazione:** **ENTRO 31.12.2024**
Note: **ATTUAZIONE DELLA MISURA LEGATA ALLA VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI COSTI RISPETTO ALL'UTILIZZO**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. INDIRIZZO E COORDINAMENTO NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE STRUTTURE SOCIALI	1. VERIFICA DELLA QUALITÀ, EFFICIENZA ED ADEGUATEZZA DEGLI STANDARD DELLE STRUTTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.9.1.1.T. UTILIZZO DI STRUTTUIRE INADEGUATE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA DEGLI STANDARD DI QUALITA' FISSATI DALL'ISTITUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN GESTORE ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
L'ATTIVITÀ NON AVVIENE A LIVELLO CENTRALE: LA VERIFICA DEGLI STANDARD DI QUALITÀ VIENE RIMESSA ALL'ATTIVITÀ DELLE DIREZIONI REGIONALI CHE SONO ANCHE RESPONSABILI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI GESTIONE DEI SERVIZI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SOCIALI.
Indicatore: PEI DC CWSS PROT. N. INPS.0030.04/04/2016.0000720 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. CONTRIBUTO SANITARIO EX ENAM	1. GESTIONE CONTRIBUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.10.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI E/O DELLA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. MESSAGGIO HERMES ALLE SEDI A SEGUITO CAMPAGNA AUDIT PER VERIFICHE ISTRUTTORIE E AGGIORNAMENTO F.A.Q. A DISPOSIZIONE DELLE SEDI.
Indicatore: MESSAGGIO N. 3450 DEL 20.9.2018 E PUBBLICAZIONE F.A.Q. NELLA PAGINA INTRANET DELLA DIREZIONE CENTRALE SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE ED ALTRE PRESTAZIONI - AREA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. LABORATORI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI SUL TERRITORIO
Indicatore: PEC 30192/2022 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA CHE, OLTRE AD ACCELERARE I TEMPI DI LIQUIDAZIONE, CONSENTIREBBE UNA MAGGIORE UNIFORMITÀ E TRASPARENZA NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**
Note: CON PEC 30192/2022 LA DC CWSS HA COMUNICATO DI AVER GIÀ EFFETTUATO LA RICHIESTA DI IMPLEMENTAZIONE ALLA DC TII. IL DEMAND CONTENENTE LE MODIFICHE RICHIESTE È STATO RIPROPOSTO ALLA DCTII CON COMUNICAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA DCCWSS DEL 13/07/2023.
4. PUBBLICAZIONE DI UN VADEMECUM A BENEFICIO DEGLI UTENTI E DEGLI STESSI OPERATORI.
Indicatore: PEC 30192/2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	1. GESTIONE DOMANDE DI: ISCRIZIONE, CESSAZIONE,VARIAZIONE DI INQUADRAMENTO, SOSPENSIONE ATTIVITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

E.1.1.1.T.

IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE AZIENDALE PER INSERIMENTO NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA.

AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
1.ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA DI STORICIZZAZIONE DEI DATI CONTRIBUTIVI (C.S.C. – C.A. – ATECO).
Indicatore: PROCEDURA ANAGRAFICA UNICA DEL CONTRIBUENTE, ACCESSIBILE NELL'INTRANET AZIENDALE AL PERCORSO "PROCESSI > SOGGETTO CONTRIBUENTE > ANAGRAFICA AZIENDE > ANAGRAFICA UNICA **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. SVILUPPO DI UN SISTEMA AUTOMATIZZATO DI INCROCIO CON LE BANCHE DATI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE CAMERE DI COMMERCIO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2895/2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	3. GESTIONE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.1.3.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE , ATTRAVERSO L'INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI RELATIVI CODICI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'AZIENDA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

STRUTTURAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI PROCEDURE PREORDINATO A FAVORIRE IL CONTROLLO AUTOMATIZZATO DELLE CONDIZIONI DI LEGITTIMITÀ PER IL DIRITTO ALLA FRUIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI ALL'OCCUPAZIONE AFFIDATE IN GESTIONE ALL'INPS. IL SISTEMA DOVRÀ TRA L'ALTRO: - IMPLEMENTARE I CONTROLLI PROCEDURALI AL FINE DI RILEVARE EVENTUALI INCONGRUENZE CON ALTRI DATI PRESENTI NEGLI APPLICATIVI DI GESTIONE E/O IN SISTEMI CORRELATI; - ATTUARE IL COLLEGAMENTO DEL CODICE DI AGEVOLAZIONE AL LAVORATORE CON CONSEGUENTE BLOCCO AUTOMATICO IN CASO DI INCONGRUENZE; - EFFETTUARE IL CONTROLLO INCROCIATO DELLA DECORRENZA DEI CODICI DI AUTORIZZAZIONE RISPETTO AI FLUSSI.

Indicatore: MAIL DEL 2.5.2022, CON CUI LA DC ENTRATE HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

Note: CON LA SUDDETTA MAIL IL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DELLA DC ENTRATE HA COMUNICATO CHE "LE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE PER LE QUALI IL CODICE DI AUTORIZZAZIONE VIENE INSERITO MANUALMENTE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE RISULTANO ORMAI IN NUMERO RIDOTTO, MENTRE PER LA GRAN PARTE DI QUESTE IL MECCANISMO DI FRUIZIONE È AUTOMATIZZATO, SENZA ALCUN MARGINE DI DISCREZIONALITÀ DA PARTE DELLA SEDE TERRITORIALE. LA PROCEDURA DI CONTROLLO PROSPETTATA NELLA MISURA SPECIFICA, DENOMINATA SICA (SISTEMA INTEGRATO CONTROLLO AGEVOLAZIONI), RISULTA EFFETTIVAMENTE IMPLEMENTATA ED UTILIZZATA AL FINE DI CONSENTIRE UN CONTROLLO DELLE AGEVOLAZIONI, ATTRAVERSO IL CONFRONTO INCROCIATO DI INFORMAZIONI CONTENUTE NELLE BANCHE DATI DI INTERESSE, SIA INTERNE CHE ESTERNE. L'INTERROGAZIONE DI TALE PROCEDURA CONSENTE LA VERIFICA DELLA CORRETTA FRUIZIONE DI UN'AGEVOLAZIONE CONTRIBUTIVA, IN BASE AI PRESUPPOSTI LEGITTIMANTI, LADDOVE VI SIA UNA RICHIESTA TELEMATICA PREVENTIVA DI RICONOSCIMENTO E VIENE UTILIZZATA ANCHE PER VERIFICHE EX POST (ATTIVITÀ DI VIGILANZA DOCUMENTALE). ATTESO L'UTILIZZO INTERNO DI QUESTA PIATTAFORMA DI CONTROLLO, NON DIVULGATO PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI IN QUANTO OGGETTO DI IMPLEMENTAZIONI SULLA BASE DELLO SPECIFICO CONTROLLO CHE SI INTENDE EFFETTUARE, NON SI È RITENUTA NECESSARIA LA PUBBLICAZIONE DI UNA CIRCOLARE ILLUSTRATIVA".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	1. GESTIONE DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCONGUAGLIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.1.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE VALIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCONGUAGLIO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. LA PROCEDURA ATTUALE GIÀ PREVEDE LA VISUALIZZAZIONE IN PROCEDURA DEL REDDITO COMUNICATO DA AGENZIA DELLE ENTRATE, SE PRESENTE. INSERIMENTO IN PROCEDURA DI RICHIESTA ALL'OPERATORE DI CONFERMARE LA VOLONTÀ DI VARIAZIONE DEL REDDITO CHE SI VUOLE EFFETTUARE E OBBLIGO INSERIMENTO MOTIVAZIONE IN CAMPO NOTE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3402 DEL 22 SETTEMBRE 2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. LA PROCEDURA ATTUALE GIÀ PREVEDE LA ELABORAZIONE DI LISTE SULLE POSIZIONI PER LE QUALI VI SIA UNA DISCREPANZA NEI DATI REDDITUALI RISULTANTI DA AGENZIA DELLE ENTRATE CON QUELLI INSERITI DALL'OPERATORE. PREVEDERE L'ELABORAZIONE DI LISTE DESTINATE AL SOGGETTO CON PROFILO IDM RESPONSABILE DELL'UO (IL QUALE POTRÀ VISUALIZZARLE AL MOMENTO DELL'ACCESSO IN PROCEDURA AGGIORNAMENTI ONLINE) IN PRESENZA DI LAVORAZIONE DI DICHIARAZIONI AUTO CONGUAGLIO, INSERIMENTO REDDITO O VARIAZIONE REDDITO PROVENIENTE DA COMUNICAZIONE MASSIVA DI AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA SUA VALIDAZIONE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3402 DEL 22 SETTEMBRE 2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	5. GESTIONE ARCHIVI ART/COMM
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.5.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER INSERIMENTI, DA PARTE DELL'OPERATORE, NEGLI ARCHIVI ART/COMM, DI DATI ANAGRAFICI E CONTRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PREDISPOSIZIONE E COMUNICAZIONE AL RESPONSABILE UO DI LISTE PERIODICHE DEGLI INSERIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE DISTINTE PER MATRICOLA OPERATORE, PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI IN PRESENZA DI MODIFICHE ANAGRAFICHE O CONTRIBUTIVE RISPETTO AI DATI PROVENIENTI DAL FLUSSO COMUNICA. IL RESPONSABILE/DIRIGENTE POTRÀ VISUALIZZARE LE LISTE AL MOMENTO DELL'ACCESSO IN PROCEDURA AGGIORNAMENTI ONLINE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3402 DEL 22 SETTEMBRE 2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	6. ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI REDDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.6.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI REDDITUALI ALTERATI, FINALIZZATI AD UNA IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. PER I LIBERI PROFESSIONISTI LA PROCEDURA È STATA MODIFICATA E NON PERMETTE L'INSERIMENTO DI DATI RELATIVI AL QUADRO RR IN ASSENZA DI DATI TRASFERITI DA ADE. LA PRECEDENTE VERSIONE DELLA PROCEDURA, CHE CONSENTIVA L'INSERIMENTO, NON È PIÙ STATA AGGIORNATA IN QUANTO È EMERSO UN UTILIZZO NON PUNTUALE DELL'INSERIMENTO DEI DATI E LE SEDI NON EFFETTUAVANO LE ATTIVITÀ DI CONVALIDA. ATTUALMENTE NON È PIÙ POSSIBILE INSERIRE I DATI RIFERITI AL QUADRO RR. E' IN CORSO DI SVILUPPO UNA FUNZIONE DI INSERIMENTO DEI DATI FISCALI AI FINI PREVIDENZIALI SOLO ALL'ESITO DI UN ACCERTAMENTO DI UFFICIO. L'ANALISI AMMINISTRATIVA È GIÀ STATA REALIZZATA. LO SVILUPPO DELLA PROCEDURA È IN CORSO.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO RELATIVA AL RILASCIO DELLA PROCEDURA (CIRCOLARE/MESSAGGIO HERMES/PEI) **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2024**
2. SARÀ PREVISTO UN ALERT VERSO I RESPONSABILI DELL'UO OGNI VOLTA CHE SARÀ VARIATO UN REDDITO PROVENIENTE DA COMUNICAZIONE MASSIVA DI AGENZIA DELLE ENTRATE. ANALISI AMMINISTRATIVA IN CORSO DI DEFINIZIONE. SI FA PRESENTE CHE LA PROCEDURA È STATA IMPLEMENTATA CON L'INSERIMENTO DI UN FILTRO "ACCERTAMENTO IN DIMINUZIONE REDDITO", AD USO SIA DEI REFERENTI DI SEDE SIA DEI REFERENTI REGIONALI (MAIL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DEL 6 SETTEMBRE 2020).
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO RELATIVA AL RILASCIO DELLA PROCEDURA (CIRCOLARE/MESSAGGIO HERMES/PEI). **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2024**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	7. COMMITTENTI CORREZIONE DENUNCE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.7.1.T. IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELLE SEDI DELLE CORREZIONI PERVENUTE DA PARTE DELL'AZIENDA COMMITTENTE COME FASE PROPEDEUTICA ALLA VALIDAZIONE DELLA CORREZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1.INSERIMENTO ALERT DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE. LA MANCATA VERIFICA DI TUTTI I DATI UTILI POTREBBE FAR SCATURIRE UNA INDEBITA SOMMA IN ECCEDENZA.
Indicatore: PUBBLICAZIONE IN DATA 13.1.23 DEL MANUALE AGGIORNATO "FLUSSO ELABORAZIONE DENUNCE E CORREZIONI" NELLA PROCEDURA INTERNET, IL CUI RILASCIO È STATO RESO NOTO CON APPOSITA NEWS SULLA PAGINA INTRANET. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note:
1. REVISIONE DI UN ALERT VERSO I RESPONSABILI DELL'UO OGNI VOLTA CHE SARÀ VARIATO UN DATO REDDITUALE PROVENIENTE DALLE PROCEDURE DI GESTIONE EMENS/UNIEMENS
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO RELATIVA AL RILASCIO DELLA PROCEDURA (CIRCOLARE/MESSAGGIO HERMES/PEI). **Tempistica di attuazione: 30.06.2024**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	2. RIMBORSO V.V.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.2.1.T. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI VOLONTARI, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PREVISIONE DI ALERT CON MAIL PER IL RESPONSABILE/DIRIGENTE NEI CASI IN CUI IL RIMBORSO SCATURISCA DA UNA VARIAZIONE DEI DATI DELL'AUTORIZZAZIONE (DECORRENZA, REVOCA, GESTIONE, CAUSA OSTATIVA, RETRIBUZIONE MEDIA) O DA UNA VARIAZIONE O ANNULLAMENTO DEI VERSAMENTI, CON CONSEGUENTE NECESSITÀ DI VALIDAZIONE PRIME DELLA DEFINIZIONE DEL RIMBORSO.
Indicatore: IL SERVIZIO DI ALERT NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA RIMBORSI DEI VERSAMENTI VOLONTARI È STATO RILASCIATO A FEBBRAIO 2019, CON MESSAGGIO HERMES DI RIFERIMENTO N. 583 DEL 12/02/2019. INOLTRE, CON RIFERIMENTO AGLI INSERIMENTI MANUALI DEI VERSAMENTI ANTECEDENTI **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. PREDISPOSIZIONE DI LISTE PERIODICHE DEI RIMBORSI EFFETTUATI, DISTINTE PER MATRICOLA OPERATORE, PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI DA PARTE DEL RESPONSABILE.
Indicatore: IL SERVIZIO DI ALERT NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA RIMBORSI DEI VERSAMENTI VOLONTARI È STATO RILASCIATO A FEBBRAIO 2019, CON MESSAGGIO HERMES DI RIFERIMENTO N. 583 DEL 12/02/2019. INOLTRE, CON RIFERIMENTO AGLI INSERIMENTI MANUALI DEI VERSAMENTI ANTECEDENTI **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	4. RIMBORSO L.D.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.4.1.T. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DATORE DI LAVORO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. RILASCIO NUOVA PROCEDURA DI RECUPERO CREDITI LD.
Indicatore: DIVULGAZIONE DELLA PROCEDURA DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES/CIRCOLARE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**
2. IMPLEMENTARE LE FUNZIONALITÀ DELLA PROCEDURA DI CUI AL PUNTO 1. ATTRAVERSO IL: - RILASCIO PROCEDURA RIMBORSI DA RECUPERO CREDITI IN GESTIONE LAVORATORI DOMESTICI (ATTUALMENTE SOLO EXTRA-PROCEDURA): ENTRO IL 31/12/2022 - RILASCIO FUNZIONE DI CRUSCOTTO PER MONITORAGGIO A DISPOSIZIONE DEI DIRIGENTI/DIRETTORI DELLA STATISTICA (QUANTITÀ ED IMPORTI) DEFINITI DA OPERATORE: ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022 - AVVISO AL LAVORATORE IN CASO DI VARIAZIONE/CANCELLAZIONE VERSAMENTI E/O PERIODI CONTRIBUTIVI (P.E. SMS): ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022
Indicatore: DIVULGAZIONE DELLA PROCEDURA DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES/CIRCOLARE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**
Note: L'ANALISI AMMINISTRATIVA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA È GIÀ STATA EFFETTUATA ED INVIATA A DCOSI.
3. PREDISPOSIZIONE DI LISTE AD USO DEL RESPONSABILE/DIRIGENTE, ATTINENTI ALLE VARIAZIONI DEI DATI CHE HANNO GENERATO UN RIMBORSO (RIDUZIONE NUMERO ORE/SETTIMANE LAVORATE O DELLA RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA CON CONSEGUENTE VARIAZIONE DI FASCIA CONTRIBUTIVA, ANNULLAMENTO), CON PREVISIONE DI NECESSARIA VALIDAZIONE PRIMA DELLA DEFINIZIONE DEL SINGOLO RIMBORSO
Indicatore: DIVULGAZIONE DELLA PROCEDURA DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES/CIRCOLARE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**
Note: L'ANALISI AMMINISTRATIVA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI CUI AI PUNTI 3. E 4. È GIÀ STATA EFFETTUATA ED INVIATA A DCOSI.
4. PREDISPOSIZIONE DI LISTE PERIODICHE DEI RIMBORSI EFFETTUATI, DISTINTE PER MATRICOLA OPERATORE, PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI DA PARTE DEL RESPONSABILE.
Indicatore: DIVULGAZIONE DELLA PROCEDURA DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES/CIRCOLARE. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.**
Note: L'ANALISI AMMINISTRATIVA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI CUI AI PUNTI 3. E 4. È GIÀ STATA EFFETTUATA ED INVIATA A DCOSI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	5. GESTIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DI LAVORATORI DOMESTICI E ADDETTI ALLE CURE FAMILIARI-EX MUTUALITA' PENSIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.5.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE PER INDEBITE IMPLEMENTAZIONI E/O VARIAZIONI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
PREDISPOSIZIONE DI LISTE PERIODICHE DELLE VARIAZIONI EFFETTUATE SULLE POSIZIONI ASSICURATIVE, DISTINTE PER CASISTICA E PER MATRICOLA OPERATORE, PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI DA PARTE DEL RESPONSABILE/DIRIGENTE.
Indicatore: DIVULGAZIONE DELLA PROCEDURA DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES/CIRCOLARE. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2024
Note: LE PROCEDURE INFORMATICHE CHE SUPPORTANO LE RELATIVE GESTIONI (LAVORATORI DOMESTICI E ADDETTI ALLE CURE FAMILIARI) SONO ENTRAMBE IN FASE DI REINGEGNERIZZAZIONE, ALL'ESITO DELLA QUALE VERRANNO PREVISTE ANCHE LE FUNZIONI RICHIESTE. CON MAIL DEL 10.6.2022 IL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DELLA DC ENTRATE HA RAPPRESENTATO CHE "LA DC TII NON HA ANCORA PROVVEDUTO ALLE IMPLEMENTAZIONI RICHIESTE E SOLLECITATE NEL TEMPO. SI PRECISA CHE LE STESSE SARANNO RELATIVE ALLA SOLA GESTIONE DEI LAVORATORI DOMESTICI, IN QUANTO PER GLI ADDETTI ALLE CURE FAMILIARI NON SI RAVVISANO RISCHI PARTICOLARI" CON IL RISCONTRO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL 25.9.23, SI È CONFERMATO QUANTO ESPOSTO NELLE PRECEDENTI COMUNICAZIONI.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	4. GESTIONE ACCERTAMENTI D'UFFICIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.4.1.T. INDEBITA ISCRIZIONE DI LAVORATORE AUTONOMO PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO D'UFFICO RELATIVO AL POSSESSO DEI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI, REALIZZATO ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. AMPLIARE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO ATTRAVERSO L'INTERROGAZIONE DI BANCHE DATI DI ALTRE AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: MESSAGGIO N. 1229 DEL 17/03/2016 CONVENZIONE INPS E AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (BANCA DATI SIAN). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. IMPLEMENTAZIONE DEL MODULO DELLA DENUNCIA AZIENDALE CON ULTERIORI CONTROLLI AUTOMATIZZATI. IL MODULO VERRÀ IMPLEMENTATO CON ULTERIORI CONTROLLI AUTOMATIZZATI CHE RILEVERANNO: - DUPLICAZIONE DELLE PARTICELLE CATASTALI (FONDI); - RILEVAZIONE DEI CONTRATT
Indicatore: PROGETTO RIFERITO AL PNRR **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.09.2023**
2. IMPLEMENTAZIONE DEL MODULO TELEMATICO DI ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE (MOD. CD1) PER AUTONOMI AGRICOLI (CD/IAP). AVVIO DELL'ATTIVITÀ DI REINGEGNERIZZAZIONE DELL'INTERO FLUSSO DA ATTUARSI IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DEL CANALE COMUNICA.
Indicatore: PROGETTO RIFERITO AL PNRR **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.09.2023**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	5. GESTIONE RICHIESTE DI: ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.5.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DEI DATI RELATIVI ALLA ISCRIZIONE E VARIAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'INQUADRAMENTO CONTRIBUTIVO DI DATORI DI LAVORO O DI LAVORATORI AUTONOMI CON INTERVENTI MANUALI DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA O UN LAVORATORE AUTONOMO AGRICOLO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. PRESIDIARE I RISCHI ATTRAVERSO LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DI ISCRIZIONE/VARIAZIONE DDL E LAA A CON APPROPRIATI CONTROLLI GLI INTERVENTI MANUALI DEGLI OPERATORI DI SEDE CHE SARANNO COMUNQUE RIDOTTI AI CASI STRETTAMENTE NECESSARI. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PNRR N. 70 - SEMPLIFICAZIONE DENUNCIA AZIENDALI PER AGRICOLI (PRIMO RILASCIO 30 SETTEMBRE 2023).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.09.2023**
2. PROPOSTA DI INVIO ALLA DC RMCA DI INSERIMENTO NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.
Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON MAIL DEL 24.04.2023 DAL DIRIGENTE AREA DATORI DI LAVORO AGRICOLI E COLTIVATORI DIRETTI). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	6. GESTIONE RIMBORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.6.1.T. INDEBITO RIMBORSO DISPOSTO TRAMITE IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, VOLTO AD ALTERARE LA POSIZIONE DI UN CONTRIBUENTE, AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

L'ORIENTAMENTO DELL'ISTITUTO È QUELLO DI PROCEDERE, NELL'IPOTESI IN CUI L'AZIENDA VANTI UN CREDITO NEI CONFRONTI DELLO STESSO, ALLA COMPENSAZIONE CON I CONTRIBUTI DOVUTI E, ESCLUSIVAMENTE NEI CASI IN CUI LA STESSA ABBIA CESSATO LA PROPRIA ATTIVITÀ, AL RIMBORSO DI QUANTO DOVUTO.
Indicatore: MESSAGGIO N. 4821/2016, MESSAGGIO N.4831/2016, CIRCOLARE N.41/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	8. REDAZIONE DEGLI ELENCHI PRINCIPALI/VARIAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.8.1.T. INDEBITA COSTITUZIONE DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA A SEGUITO DI INSERIMENTO DI GIORNATE LAVORATIVE NEGLI ELENCHI DEI LAVORATORI AGRICOLI PER FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

LAVORATORI SUBORDINATI: - RENDERE NOTO ALLE SEDI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI ESTRAZIONE LISTA (AGGIORNATE) DI EVIDENZE DI SCOSTAMENTO DMAG DAL FABBISOGNO AUTORIZZATO IN DA AL FINE DI UN SISTEMATICO CONTROLLO E DI UNA CONSEGUENTE CORRETTA ALIMENTAZIONE DEL CONTO ASSICURATIVO. - INDICAZIONI OPERATIVE DETTAGLIATE NELL'IPOTESI DI VARIAZIONI MANUALI DI GIORNATE AL FINE DELLA SISTEMAZIONE DEI VARI ARCHIVI COINVOLTI.
Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 23/2022 E N. 752/2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	9. VARIAZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEI LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.9.1.T. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI GIORNATE DI LAVORO AGRICOLO DIPENDENTE PER INGIUSTIFICATO INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA ARLA, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
.1 PRESIDIARE ATTRAVERSO UNA PROCEDURA CON APPROPRIATI CONTROLLI GLI INTERVENTI MANUALI DEGLI OPERATORI DI SEDE CHE SARANNO COMUNQUE RIDOTTI AI CASI STRETTAMENTE NECESSARI. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.17_076 - ALIMENTAZIONE DELLE POSIZIONI INERENTI LA GESTIONE AGRICOLA ATTRAVERSO VERIFICHE AUTOMATICHE. (REALIZZAZIONE ENTRO IL 2024).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**
.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.
Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	1. GESTIONE RIMB. CART. ESATT. - CONT.AR/CO - ECCED. MAX - CTR.NON DOV.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.1.1.T. INDEBITA AUTORIZZAZIONE DI RIMBORSO DI CARTELLA ESATTORIALE ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PREMESSO CHE LA PROCEDURA DEI “RIMBORSI SU CARTELLE ESATTORIALI” NON CONSENTE DI INSERIRE IMPORTI DIVERSI DA QUELLI PROPOSTI DALL’AGENTE DELLA RISCOSSIONE, I MAGGIORI RISCHI DI INDEBITE AUTORIZZAZIONI SONO LEGATI ALLE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL RIMBORSO OVVERO A UN NON CORRETTO PROVVEDIMENTO DI SGRAVIO/ANNULLAMENTO. PERTANTO, IN ACCORDO CON TALI PREMESSE, TRA LE SEGNALAZIONI PERVENUTE DALLE DIREZIONI REGIONALI, POSSONO ESSERE RITENUTE PERCORRIBILI LE SEGUENTI: - TRACCIABILITÀ NELLA PROCEDURA DELL’IDENTIFICATIVO DELL’OPERATORE CHE OPERA IL RIMBORSO; - IN CASO DI RIEMISSIONE DI RIMBORSO NON RISCOSSO, VISTO L’ESIGUO TERMINE CONCESSO, O IN CASO DI RIMBORSO AD EREDI, È NECESSARIO RICORRERE ALL’UTILIZZO DELLA PROCEDURA “PAGAMENTI VARI”, CHE COMPORTA UN ALTO RISCHIO DI INDEBITA AUTORIZZAZIONE. SI SUGGERISCE DI INTEGRARE LA PROCEDURA, PREVEDENDO UN LIVELLO AUTOMATIZZATO PER RIMBORSI DI QUESTO TIPO.

Indicatore: PORTARE A CONOSCENZA DELLE STRUTTURE TERRITORIALI CON MESSAGGIO DIVULGATIVO QUANTO REALIZZATO

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.

Note: LA DC ENTRATE HA RAPPRESENTATO CHE È STATA REALIZZATA ANALISI AMMINISTRATIVA E REDATTO STUDIO DI FATTIBILITÀ A NOVEMBRE 2019.AFFERENTE A ”IMPLEMENTAZIONI PROCEDURALI PER LA GESTIONE DEI RIMBORSI ESATTORIALI A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DI SGRAVIO/ANNULLAMENTO”. L’OBIETTIVO È LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA IN USO AL FINE DI CONSENTIRE LA RIEMISSIONE DEI RIMBORSI RIACCREDITATI E DEI REINTROITI DEGLI IMPORTI NELLE GESTIONI IN COMPENSAZIONE DI CREDITI IN FASE AMMINISTRATIVA”. SI RIPORTANO QUI DI SEGUITO I DUE PUNTI SPECIFICI DEL DOCUMENTO DI ANALISI RIFERITI ALLE AZIONI VOLTE A MITIGARE I RISCHI: 1. INDICAZIONE DEGLI ESTREMI DEL RIMBORSO EMESSO (NUMERO E ANNO DEL LOTTO, DATA DI SPEDIZIONE) NEL REPORT DI RIEPILOGO RIMBORSI AL CONTRIBUENTE INTEGRANDO ANCHE CON L’INDICAZIONE DELLA DATA EFFETTIVA DI PAGAMENTO O DI RIACCREDITO E DELL’OPERATORE. 2. POSSIBILITÀ, RICHIAMANDO UN LOTTO, DI VISUALIZZARE I NOMINATIVI INSERITI PER QUANTO ATTIENE AI RIMBORSI AGLI EREDI, AL FINE DI NON GESTIRLI FUORI PROCEDURA È STATO PREVISTO: • SI PROPONE DI GESTIRE LA PROPOSTA DI RIMBORSO CON POSSIBILITÀ DI REINTROITO, IN GESTIONE DI APPARTENENZA O ALTRA, O PER EVENTUALE GESTIONE DEL RIMBORSO IN CASO DI PAGAMENTO AGLI EREDI. • L’IMPORTO A DISPOSIZIONE PER IL REINTROITO, PARZIALE O TOTALE, È QUELLO PARI A QUANTO VIENE INSERITO NEL BCFC ODIERNO AL GPA 10099. • DOVRÀ ESSERE PREVISTA UNA GRIGLIA CON I CONTI DI STORNO ALLE VARIE TIPOLOGIE DI GESTIONI E AL GPA 52099 (O ALTRO CONTO) IN CASO DI PAGAMENTO AGLI EREDI (QUINDI EFFETTUARE IL RIMBORSO ATTRAVERSO I CONTI DI GESTIONE E NON EXTRA PROCEDURA). PER REPORT RIMBORSI EMESSI VEDI SOPRA AL PUNTO 1. CON MAIL DEL 4.11.22 DEL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE È STATO RAPPRESENTATO CHE GLI SVILUPPI PREVISTI SONO ANCORA IN CORSO PRESSO LA DCTII.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	2. GESTIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI DILAZIONE FASE AMM.VA - (ART/COM - AZIENDE DM - AZIENDE AGRICOLE - AUTONOMI AGRICOLI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.2.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DILAZIONE, REALIZZATA ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
NELLE MORE DELLA REALIZZAZIONE DI UNA PROCEDURA UNICA PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI RATEAZIONE DEI DEBITI CONTRIBUTIVI IN FASE AMMINISTRATIVA (PREVISTA NELL'AMBITO DI UNO SPECIFICO PROGRAMMA OPERATIVO 2017 – 2019), CHE PREVEDE L'INDICAZIONE, NELLA FASE DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA, DI TUTTE LE ESPOSIZIONI DEBITORIE RILEVATE IN AUTOMATICO NEGLI ARCHIVI DI TUTTE LE GESTIONI PREVIDENZIALI NELLE QUALI RISULTA PRESENTE UNA POSIZIONE CONTRIBUTIVA ASSOCIATA AL CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE, ED UNA PROPOSTA AUTOMATIZZATA DI ISTRUTTORIA ALLA SEDE COMPETENTE, I MAGGIORI RISCHI SI CONFIGURANO ATTUALMENTE NEI CASI IN CUI È NECESSARIO: A) UN INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE PER L'INSERIMENTO, MODIFICA, SOSPENSIONE, ANNULLAMENTO DI DATI PRELEVATI AUTOMATICAMENTE DALLA PROCEDURA DI GESTIONE DELLA RATEAZIONE IN FASE AMMINISTRATIVA; B) PROCEDERE ALLA VERIFICA DI TUTTE LE GESTIONI IN CAPO AL SOGGETTO RICHIEDENTE, VISTO IL PRINCIPIO DELL'UNICITÀ DELLA DOMANDA. PERTANTO, IN COERENZA CON TALI PREMESSE, POSSONO ESSERE ATTIVATE LE SEGUENTI MISURE VALIDE PER TUTTE LE GESTIONI: - INDICAZIONE NELLA SCHEDA ISTRUTTORIA DEGLI INSERIMENTI/MODIFICHE/VARIAZIONI/CANCELLAZIONI ESEGUITE MANUALMENTE DALL'OPERATORE (ES. INSERIMENTO DI VERSAMENTI NON ANCORA CONTABILIZZATI IN PROCEDURA, CANCELLAZIONE DI INADEMPIENZE REGISTRATE NEGLI ARCHIVI ISTITUZIONALI, ETC.) CON RELATIVA MOTIVAZIONE; - INDICAZIONE NELLA SCHEDA ISTRUTTORIA DELLA MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE DI INADEMPIENZE CON CAUSALE DI SOSPENSIONE TEMPORANEA DI RECUPERO DEL CREDITO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4267/2022 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
Note: SI FA PRESENTE CHE È GIÀ ATTIVO NELLA GESTIONE UNIEMENS E NELLA GESTIONE ARTCOM UN CAMPO NOTE IN CUI GLI OPERATORI INSERISCONO LE ATTIVITÀ COMPIUTE CHE HANNO RICHIESTO UN INTERVENTO MANUALE. LA GESTIONE AGRICOLTURA PREVEDE GIÀ L'INSERIMENTO IN AUTOMATICO DELLE ESPOSIZIONI DEBITORIE DA INSERIRE IN RATEAZIONE E, PERTANTO, UN EVENTUALE INTERVENTO DELL'OPERATORE IN DIMINUZIONE RESTA REGISTRATO IN PROCEDURA. PER LA GESTIONE UNIEMENS ESISTE INOLTRE UN CODICE DI SOSPENSIONE "PARLANTE" REALIZZATO AI FINI DURC, CHE PREVEDE L'INSERIMENTO, CONTESTUALMENTE ALL'APPOSIZIONE DEL CODICE DI SOSPENSIONE, DI UN "SI" O DI UN "NO" AI FINI DURC E TALE INDICAZIONE RENDE INTELLEGIBILE LA MOTIVAZIONE DELLA SOSPENSIONE CHE CONSENTE ANCHE L'ATTESTAZIONE DELLA REGOLARITÀ. (MAIL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DEL 6 SETTEMBRE 2020).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	4. GESTIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI RIDUZIONE SANZIONI (AZIENDE DM - ART/COM - AZIENDE AGR. - AUTONOMI AGR.)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.4.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER INDEBITA CONCESSIONE DI RIDUZIONE DI SANZIONI CIVILI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
NELLE MORE DELLO SVILUPPO DI UNA PROCEDURA AUTOMATIZZATA DELL'ISTRUTTORIA E DELLA GESTIONE DELLE DOMANDE DI RIDUZIONE DELLE SANZIONI CIVILI, LA SEGNALAZIONE CHE SI RITENGONO PIÙ UTILE AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO È: - L'INSERIMENTO NELL'AMBITO DEL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI II LIVELLO" DI UNA VERIFICA DEL 100% DELLE PRATICHE DI RIDUZIONE DELLE SANZIONI CIVILI ", IN CONSIDERAZIONE DEL NUMERO LIMITATO DELLE ISTANZE PRESENTATE E LAVORATE DALLE SEDI.
Indicatore: INSERIMENTO NEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO EXTRA PROCEDURA. MESSAGGIO HERMES N. 5015/2020 E SUCCESSIVO INVIO DI PEI ALLE STRUTTURE TERRITORIALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	6. GESTIONE RICHIESTE DI ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.6.1.T. RILASCIO DI INDEBITA ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. REALIZZARE UNA FUNZIONALITÀ CHE CONSENTA DI DISTINGUERE, NELL'AMBITO DELLE RICHIESTE VALIDATE, QUELLE CON ESITO IRREGOLARE CONFERMATO E QUELLE CON FORZATURA DELL'ESITO DI REGOLARITÀ.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 21/12/2021 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. COMPILAZIONE DEL CAMPO NOTE PER L'INSERIMENTO DELLA "CAUSA" POSTA A FONDAMENTO DELLA FORZATURA DELL'ESITO DI REGOLARITÀ
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 21/12/2021 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. PREVISIONE DI UN "ALERT" AL RESPONSABILE/VALIDATORE, NEL CASO DI UNA TERZA FORZATURA DI UN DURC PER UNO STESSO NOMINATIVO, PREORDINATO ALL'ATTIVAZIONE DI UN ACCERTAMENTO DELLE MOTIVAZIONI CHE, ALLO STATO, IMPEDISCONO LA SISTEMAZIONE DEGLI ARCHIVI DI GESTIONE. SI OTTERREBBE, IN TAL MODO, IL MIGLIORAMENTO DEL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DELLE LISTE DELLE PREDETTE FORZATURE NONCHÉ DELL'ALERT A SEGUITO DELLA MANCATA SISTEMAZIONE DEGLI ARCHIVI DI GESTIONE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 21/12/2021 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: CON MAIL DEL 3.6.2022 IL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DELLA DC ENTRATE HA RAPPRESENTATO CHE PER TALE MISURA IL "IL MEDESIMO MESSAGGIO (4581/2021) HA PREVISTO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA, SEPPUR LIMITATA ALLA CIRCOSTANZA PER LA QUALE LE SOSPENSIONI SONO AUTORIZZATE DAL PROFILO "RESPONSABILE DI SEDE" PER IMPORTI SUPERIORI A 50.000 EURO".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	6. GESTIONE DEL CREDITO - PROCEDURE OPERATIVE GESTIONI PUBBLICHE	1. GESTIONE RICHIESTE DI ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.6.1.1.T. RILASCIO DI INDEBITA ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AL MOMENTO DEL RILASCIO DEL DURC, L'OPERATORE GDP DOVRÀ ALLEGARE IL RIEPILOGO DEGLI ESTRATTO CONTO AMMINISTRAZIONE (ECA). NEL CASI DI ECA A CREDITO, GIUSTIFICARLI NEL CAMPO NOTE.
Indicatore: PEI PROT. N. 95815 DEL 27.07.2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	6. GESTIONE DEL CREDITO - PROCEDURE OPERATIVE GESTIONI PUBBLICHE	2. GESTIONE ELIMINAZIONE CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.6.2.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CREDITI CONTRIBUTIVI PER INDEBITA ELIMINAZIONE DEGLI STESSI ATTRAVERSO UNA ATTESTAZIONE FITTIZIA DI PAGAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

REALIZZAZIONE DI UNA PROCEDURA PER L'ACQUISIZIONE DEI VERSAMENTI POST VALIDAZIONE SULL'ESTRATTI CONTO AMMINISTRAZIONE (ECA), E CONSEGUENTE RIQUADRATURA IN AUTOMATICO DEGLI ECA
Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 2676 DEL 24/07/2018 E 3783 DEL 12/10/2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	7. GESTIONE RICORSI	1. INTERVENTI IN AUTOTUTELA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.7.1.1.T. INTERVENTO IN AUTOTUTELA IN MANCANZA DEI NECESSARI PRESUPPOSTI DI LEGGE E REGOLAMENTO AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA DC ENTRATE CON COMUNICAZIONE DEL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DEL 2 MAGGIO 2022 HA FATTO PRESENTE CHE SONO STATE RILASCIATO IN PRODUZIONE LA MAGGIOR PARTE DELLE IMPLEMENTAZIONI PREVISTE E IN		

PARTICOLARE: SONO STATE RESE PIÙ PUNTUALI LE VERIFICHE D'ISTRUTTORIA ATTRAVERSO L'APPOSIZIONE DI UNO SPECIFICO FLAG, RESO OBBLIGATORIO, CON QUALE L'OPERATORE DICHIARA – CON RELATIVA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ - CHE IL FASCICOLO RISULTA COMPLETO DI TUTTI GLI ELEMENTI NECESSARI ALLA DECISIONE DEL DIRETTORE; . SONO STATI INTRODOTTI APPOSITI ALERT TRAMITE INVIO DI E-MAIL RIEPILOGATIVE CHE, CON CADENZE PROGRAMMATE IN BASE AI TERMINI PROCEDIMENTALI PREVISTI DAL VIGENTE REGOLAMENTO DI AUTOTUTELA D'ISTITUTO, AVVISINO GLI OPERATORI ED IL DIRETTORE DI SEDE DELLA PENDENZA DI TUTTI I PROVVEDIMENTI DI RICHIESTA DI ANNULLAMENTO, RETTIFICA E CONVALIDA IN ATTESA DI DEFINIZIONE. AI FINI DEL COMPLETAMENTO DELLA SUDDETTA ATTIVITÀ È DA RILASCIARE IN PRODUZIONE, DA PARTE DELLA DCTII, UN'ULTIMA IMPLEMENTAZIONE PROCEDURALE CON PREVISIONE D'INVIO DI UNA E-MAIL AL DIRETTORE DI SEDE, OPERAZIONE DEMANDATA AD UN BATCH NOTTURNO, CHE LO AVVISI DELL'AVVENUTO CARICAMENTO IN PROCEDURA DICAWEB DI TUTTI I PROVVEDIMENTI DI AUTOTUTELA AVVENUTI IN GIORNATA. CON RIFERIMENTO ALLA "REGOLA ORGANIZZATIVA" SECONDO LA QUALE IL RUOLO DI "OPERATORE" - RELATIVAMENTE AI PROCESSI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI, VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA - DEBBA, NECESSARIAMENTE, ESSERE ATTRIBUITO AI RESPONSABILI DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE RICADENTI NELL'AREA, LA DCOCI HA RAPPRESENTATO CHE LA STESSA SARÀ RESA EDOTTA TRAMITE LA PUBBLICAZIONE DI UN MESSAGGIO HERMES IN QUANTO AUTOTUTELAWEB NON COLLOQUIA CON GLI APPLICATIVI DAI QUALI ATTINGERE INFORMAZIONI SUGLI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ U.O. DEL PERSONALE DIPENDENTE.

Indicatore: IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA AUTOTUTELAWEB.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	1. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.8.1.1.T. IRREGOLARE ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO PER INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ISPETTIVA, CONDIZIONATA DA INTERESSI DI PARTE, AL FINE DI FAVORIRE UNA DETERMINATE AZIENDE/DATORI DI LAVORO/LAVORATORI AUTONOMI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PER LE LISTE DI AZIENDE ELABORATE A LIVELLO CENTRALE: ADOZIONE, DI CRITERI OGGETTIVI DI ESCLUSIONE, RICONDUCIBILI AD ESEMPIO ALLE AZIENDE GIÀ ISPEZIONATE NELL'ULTIMO BIENNIO, OVVERO ALLE AZIENDE CON CODICE FISCALE CONGRUO.

Indicatore: **DI CONCERTO CON LE SEDI, È STATO PREDISPOSTO E TRASMESSO TRAMITE PEI INPS.0023.29/07/2020.0082362 UN VADEMECUM OPERATIVO CHE PREVEDE LA SEGUENTE SUCCESSIONE DI ADEMPIMENTI:**

- **TRAMITE LA PIATTAFORMA DATAWAREHOUSE, ARCHIVI ENTRATE CONTRIBUTIVE, SI ELABORANO LE LISTE AZIENDALI A LIVELLO CENTRALE;**
- **SI PROCEDE AD UN ULTERIORE INCROCIO DELLE INFORMAZIONI CON LA BANCA DATI DELLA PROCEDURA VIGUNICO, AL FINE DI DEPURARE LE SUDDETTE LISTE DA EVENTUALI ISPEZIONI GIÀ INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ULTIMO BIENNIO;**
- **SI PREDISPONE UNA CARTELLA DI LAVORO CHE CONTRADDISTINGUE L'ESTRAZIONE IN CORSO;**
- **ALL'INTERNO DI TALE CARTELLA SI INSERISCE LA MATRICE ORIGINARIA E, IN SEGUITO, L'ESTRAZIONE DEPURATA DALLE AZIENDE OGGETTO DI ISPEZIONE NELL'ULTIMO BIENNIO;**
- **SI COMPLETA LA CARTELLA DI CUI SOPRA INSERENDO, A CORREDO DEI FILE IVI CONTENUTI, TUTTE LE RICHIESTE EFFETTUATE VIA MAIL OVVERO TRAMITE LA PROCEDURA GESTIONE DOMANDA (GEDO).**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	2. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI /DENUNCE/ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.8.2.1.T. OMESSO/IRREGOLARE ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ATTI DI IMPULSO DELLA STESSA AL FINE DI AVVANTAGGIARE AZIENDE/DATORI DI LAVORO/LAVORATORI/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PROTOCOLLAZIONE DI TUTTE LE DENUNCE, SEGNALAZIONI, ECC. ENTRO IL GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO ALL'ARRIVO.
Indicatore: ODS DEL DIRETTORE CENTRALE N. 3 DEL 9.03.2018 E N. 5 DEL 26.03.2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: LA RIORGANIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEL PROTOCOLLO, FORMALIZZATA CON GLI ORDINI DI SERVIZIO INDICATI, NE HA DETERMINATO UNA MAGGIORE EFFICIENZA CHE GARANTISCE IL RISPETTO DEI TERMINI DI PROTOCOLLAZIONE E L'INOLTRO PER L'ASSEGNAZIONE.
2. DISAMINA DELLE SEGNALAZIONI E DEGLI ALTRI ATTI DI IMPULSO (OVE L'AZIONE NON RISULTI ALTRIMENTI OBBLIGATORIA, AD ESEMPIO A SEGUITO DI RICHIESTA DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA) AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE IL PERSONALE ISPETTIVO, PROVVEDENDO A TAL FINE ALL'ASSEGNAZIONE FORMALE DEGLI ATTI AI FUNZIONARI PREPOSTI (COMPATIBILMENTE CON LA FORZA LAVORO DISPONIBILE) ENTRO 5 GIORNI LAVORATIVI DALLA PROTOCOLLAZIONE.
Indicatore: ODS DEL DIRETTORE CENTRALE N. 3 DEL 9.03.2018 E N. 5 DEL 26.03.2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: LA RIORGANIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEL PROTOCOLLO, FORMALIZZATA CON GLI ORDINI DI SERVIZIO INDICATI, NE HA DETERMINATO UNA MAGGIORE EFFICIENZA CHE GARANTISCE IL RISPETTO DEI TERMINI DI PROTOCOLLAZIONE E L'INOLTRO PER L'ASSEGNAZIONE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	3. SVOGIMENTO DELL'ACCERTAMENTO ISPETTIVO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.8.3.1.T. OMESSO/IRREGOLARE ACCERTAMENTO DI INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE PER ABUSI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA, VOLTO A FAVORIRE IL SOGGETTO ISPEZIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ASSEGNAZIONE DELLE AZIENDE DA ISPEZIONARE A TEAM COMPOSTI DA UN NUMERO DI ISPETTORI NON INFERIORE A DUE, INDIVIDUATI DI VOLTA IN VOLTA DAL DIRETTORE DELLA COMPETENTE SEDE INPS, PROMUOVENDO (COMPATIBILMENTE ALLA FORZA LAVORO DISPONIBILE) LA ROTAZIONE DELLE COPPIE ANCHE CON RIGUARDO AI DIVERSI AMBITI PRODUTTIVI: RICHIAMO DELLE DISPOSIZIONI GIÀ VIGENTI.
Indicatore: CIRCOLARE N. 76 DEL 9 MAGGIO 2016, PAR. 1.2.; PEI PROT. N. 74313 DEL 6.6.2018; PEI PROT. N. 86100 DEL 4.7.2018 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA IN SEDE DI ISTRUZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	9. CONTENZIOSO	1. GESTIONE RICORSI IN MATERIA DI QUALIFICAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO (ART. 17 L.124/2004)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.9.1.1.T. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI RICORSI AVVERSO VERBALI ISPETTIVI, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. LA DCE, IN COLLABORAZIONE ED IN ACCORDO CON LA DCOCI E CON LA DCTII, HA PROSEGUITO LE ATTIVITÀ INERENTI ALLE FASI PROPEDEUTICHE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DICAWEB ED ALL'EFFETTUAZIONE DEI RELATIVI TEST. SONO INIZIATE E PORTATE AVANTI NEL 2021 INTERLOCUZIONI MIRATE CON LA COMPETENTE INL, D'INTESA ANCHE CON L'INAIL, CON RIFERIMENTO ALLA "CREAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO PER LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLE BANCHE DATI DELL'INPS- INAIL-INL RELATIVAMENTE AL CONTENZIOSO", NECESSARIO ALLE IMPLEMENTAZIONI RICHIESTE. L'ANALISI AMMINISTRATIVA DEI FABBISOGNI È STATA ULTERIORMENTE SPECIFICATA IN RAPPORTO ALLE RISPETTIVE ESIGENZE CON APPROFONDIMENTO DEI DATI INFORMATIVI E DOCUMENTALI DA CONDIVIDERE SULLA PIATTAFORMA/AMBIENTE INFORMATICO COMUNE. LA COMPLESSITÀ DELLE OPERAZIONI INFORMATICHE NECESSARIE - TENUTO CONTO DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DEI DATI ED INFORMAZIONI SOTTESI ALLA SOLUZIONE INFORMATICA COINVOLGENTE TRE ENTI - HA IMPLICATO UN MAGGIORE APPROFONDIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL COMPLETO SVILUPPO DELL'AMBIENTE INFORMATICO COMUNE CHE CONSENTA IL PRELIEVO DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE, NECESSITANDO PERTANTO ULTERIORI INTERLOCUZIONI, SOPRATTUTTO DI ORDINE TECNICO, AVENDO DEFINITO ALLO STATO GLI ASPETTI AMMINISTRATIVI.
Indicatore: MESSAGGIO CON PROPOSTA DI IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA DICA. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023
Note: FASE 1: FASI PROPEDEUTICHE ALLA IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DICAWEB, EFFETTUAZIONE DEI RELATIVI TEST E PREDISPOSIZIONE DELLA CIRCOLARE ESPLICATIVA: ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022 (COMPATIBILMENTE CON L'ADEMPIMENTO DEGLI STEP DI COMPETENZA DEGLI ALTRI ENTI COINVOLTI). FASE 2: CREAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO PER LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLE BANCHE DATI DELL'INPS- INAIL-INL RELATIVAMENTE AL CONTENZIOSO.
2. STANDARDIZZAZIONE DEI VERBALI, ELABORATA ANCHE ALLA LUCE DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO DEI RICORSI, EVITANDO IN QUESTO MODO IL PIÙ POSSIBILE DIFFORMITÀ E DANDO INVECE DIRETTAMENTE LE PRINCIPALI LINEE GUIDA NELLA LORO REDAZIONE.
Indicatore: MESSAGGI HERMES DEL 2017, N. 1502, N. 1933, N. 3557 E N. 4535. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA ATTRAVERSO IL COMPLETO RILASCIO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA DI GESTIONE DEI VERBALI ISPETTIVI VERBALIWEB FINALIZZATA A REINGEGNERIZZARE COMPLETAMENTE IL PROCESSO IN MODO DA CONTENERE AL MASSIMO ERRORI E INTERVENTI MANUALI E DA CONSENTIRE IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ NONCHÉ L'UNIFORMITÀ DI COMPORTAMENTI.

Note: LA COMPLETA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DEL C.D. VERBALE WEB ED ESTENSIONE DELLA STESSA A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, CIRCOSTANZA CHE ELIMINA IL VERIFICARSI DI POSSIBILI DISCRASIE E DIFFORMITÀ FORMALI NELLA STESURA DEI VERBALI ISPETTIVI, CONSENTENDO, INOLTRE, DI MONITORARE TUTTE LE VICENDE SUCCESSIVE ALLA NOTIFICAZIONE DEL VERBALE. CON MESSAGGIO HERMES N. 7068 DEL 20/11/2015 SONO STATE RICHIAMATE LE DIREZIONI REGIONALI ED IL PERSONALE ISPETTIVO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI EMANATE E DELLE INDICAZIONI FORNITE PER LA CORRETTA REDAZIONE DEI VERBALI ISPETTIVI IN MATERIA DI RAPPORTI DI LAVORO FITTIZI IN AGRICOLTURA. AL FINE DI UNIFORMARE I COMPORTAMENTI ED EVITARE L'INSTAURAZIONE DEI RICORSI E PRONUNCE DI ACCOGLIMENTO DEI ORGANISMI ADITI. CON CIRC. 76 DEL 9/05/2016 SONO STATE FORNITE ISTRUZIONI OPERATIVE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SUL PROCEDIMENTO ISPETTIVO, AL FINE DI GARANTIRE UNIFORMITÀ DI COMPORTAMENTO E TRASPARENZA.

3. MIGLIORE GESTIONE DEL RICORSO NELLA FASE DECISIONALE, RELAZIONANDOSI MAGGIORMENTE CON IL COMPETENTE COMITATO REGIONALE PER I RAPPORTI DI LAVORO, CURANDO IN MAGGIOR MISURA LA FASE PRE-ISTRUTTORIA.

Indicatore: MESSAGGI HERMES DEL 2017, N. 1502, N. 1933, N. 3557 E N. 4535.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA ATTRAVERSO IL COMPLETO RILASCIO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA DI GESTIONE DEI VERBALI ISPETTIVI VERBALIWEB FINALIZZATA A REINGEGNERIZZARE COMPLETAMENTE IL PROCESSO IN MODO DA CONTENERE AL MASSIMO ERRORI E INTERVENTI MANUALI E DA CONSENTIRE IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ NONCHÉ L'UNIFORMITÀ DI COMPORTAMENTI.

Note: LA COMPLETA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DEL C.D. VERBALE WEB ED ESTENSIONE DELLA STESSA A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, CIRCOSTANZA CHE ELIMINA IL VERIFICARSI DI POSSIBILI DISCRASIE E DIFFORMITÀ FORMALI NELLA STESURA DEI VERBALI ISPETTIVI, CONSENTENDO, INOLTRE, DI MONITORARE TUTTE LE VICENDE SUCCESSIVE ALLA NOTIFICAZIONE DEL VERBALE. CON MESSAGGIO HERMES N. 7068 DEL 20/11/2015 SONO STATE RICHIAMATE LE DIREZIONI REGIONALI ED IL PERSONALE ISPETTIVO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI EMANATE E DELLE INDICAZIONI FORNITE PER LA CORRETTA REDAZIONE DEI VERBALI ISPETTIVI IN MATERIA DI RAPPORTI DI LAVORO FITTIZI IN AGRICOLTURA. AL FINE DI UNIFORMARE I COMPORTAMENTI ED EVITARE L'INSTAURAZIONE DEI RICORSI E PRONUNCE DI ACCOGLIMENTO DEI ORGANISMI ADITI. CON CIRC. 76 DEL 9/05/2016 SONO STATE FORNITE ISTRUZIONI OPERATIVE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SUL PROCEDIMENTO ISPETTIVO, AL FINE DI GARANTIRE UNIFORMITÀ DI COMPORTAMENTO E TRASPARENZA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	10. OBBLIGO CONTRIBUTIVO LAVORATORI AUTONOMI	1. ANAGRAFICA E FLUSSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.10.1.1.T. IRREGOLARE ISCRIZIONE DI UN COLLABORATORE PRESSO UNA DITTA INDIVIDUALE IN ASSENZA DI DOMANDA TELEMATICA E/O IN RITARDO RISPETTO ALL'EFFETTIVA DECORRENZA DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA DITTA INDIVIDUALE O IL COLLABORATORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. REITERAZIONE DI DISPOSIZIONI VOLTE A VERIFICARE LA SUSSISTENZA DI UN RAPPORTO DI CONIUGIO, PARENTELA/AFFINITÀ ENTRO IL 3° GRADO TRA IL TITOLARE E IL COLLABORATORE, NONCHÉ SUSSISTENZA DEGLI ALTRI REQUISITI DI LEGGE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4062 DEL 10.11.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. NECESSITÀ DI APPORTARE ALCUNE MODIFICHE ALLA PROCEDURA INFORMATICA DI COMUNICAZIONE TELEMATICA DI ISCRIZIONE, FUNZIONALI ALLE ATTIVITÀ DELLE SEDI NELL'ISTRUTTORIA DELL'ISCRIZIONE DEL COADIUVANTE O COADIUTORE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4062 DEL 10.11.2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E INVALIDITA' CIVILE	**2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)**	**4. ATTIVAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **Direttore centrale**

RISCHIO TERRITORIALE

IIC.2.4.1.T.

LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO;INTENSIFICARE VERIFICHE A CAMPIONE
Indicatore: CON RIFERIMENTO A SFL: MESSAGGI HERMES NN. 3379/23 E 2835/23; CIRCOLARE N. 77/23 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA PER SFL, PER ADI (IN VIGORE DAL 1/1/24) VERRANNO EMANATI ULTERIORI MESSAGGI/CIRCOLARI ENTRO IL 30/6/24

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	2. GESTIONE FORMULARI DI COLLEGAMENTO ESTERI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.1.2.1.T. ERRONEO INSERIMENTO NELL'ARCHIVIO LAVORATORI MIGRANTI DI INFORMAZIONI CONTRIBUTIVE PERVENUTE DALLE ISTITUZIONI ESTERE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PROCEDURA DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DELLA CONTRIBUZIONE ESTERA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2352 DEL 12/06/2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	3. PAGAMENTO PENSIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.1.3.1.T. EROGAZIONE ALL'ESTERO DI PENSIONE INDEBITA PER IRREGOLARE VERIFICA DELL'ESISTENZA IN VITA DEL BENEFICIARIO, IN PARTICOLARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO, VOLTA A FAVORIRE UN EREDE O UN DELEGATO ALLA RISCOSSIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ACCERTAMENTO DELL'ESISTENZA IN VITA DEI BENEFICIARI DI PENSIONI PAGATE ALL'ESTERO DA PARTE DEL FORNITORE DEL SERVIZIO DI PAGAMENTO.

Indicatore: **L'ATTUALE FORNITORE DEL SERVIZIO DI PAGAMENTO DELLE PENSIONI ALL'ESTERO PER INPS, IN BASE AL CONTRATTO CHE DISCIPLINA IL SERVIZIO, OLTRE ALL'OBBLIGO DI ASSICURARE LA REGOLARITÀ DEI PAGAMENTI, È TENUTO AD EFFETTUARE UNA VERIFICA DELL'ESISTENZA IN VITA DEL PENSIONATO NEL MOMENTO IN CUI AVVIENE IL PRIMO PAGAMENTO DELLA PENSIONE E, ANNUALMENTE, UN CONTROLLO GENERALIZZATO DI TUTTI I TITOLARI DI PRESTAZIONI IN ESSERE. LA VERIFICA GENERALIZZATA È BASATA:**

- **SULLA RICHIESTA DA PARTE DELLA BANCA DI ATTESTAZIONI DEL PENSIONATO AVALLATE DA "TESTIMONI ATTENDIBILI", CIOÈ AUTORITÀ LEGITTIMATE A FARLO (SIA RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE ITALIANE CHE AUTORITÀ LOCALI INDIVIDUATE PER CIASCUN PAESE DI RESIDENZA DEI PENSIONATI);**
- **SULLA LOCALIZZAZIONE DI UNA O PIÙ RATE DI PENSIONE PRESSO SPORTELLI DI UN OPERATORE LOCALE ("PARTNER DI APPOGGIO") PER LA RISCOSSIONE PERSONALE DA PARTE DEL PENSIONATO: PREVALENTEMENTE IL PAGAMENTO VIENE LOCALIZZATO AGLI SPORTELLI WESTERN UNION.**

I DIVERSI SISTEMI DI ACCERTAMENTO SONO UTILIZZATI IN MANIERA COMBINATA IN MODO DA LIMITARE I DISAGI PER I PENSIONATI E GARANTIRE L'EFFICACIA DELL'ACCERTAMENTO.

INPS È COSTANTEMENTE ALLA RICERCA DI ULTERIORI STRUMENTI DI CONTROLLO. INFATTI, PER FACILITARE L'ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI DI DECESSO DA PARTE DELL'ISTITUTO, IN AGGIUNTA ALLE VERIFICHE DELLA BANCA, SONO STATE ADOTTATE ULTERIORI INIZIATIVE CHE SI FONDANO SU RAPPORTI DI PARTNERSHIP CON ISTITUZIONI PUBBLICHE E PATRONATI.

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

2. COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Indicatore: **E' STATO ATTUATO UN PROCESSO DI FORNITURA DI INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL DECESSO DEI PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO DA PARTE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, ATTRAVERSO FORNITURE BIMESTRALI DELLE NOTIZIE DI DECESSO DEI PENSIONATI CHE HANNO UNA POSIZIONE NELLE ANAGRAFI CONSOLARI. CIÒ HA CONSENTITO AD INPS DI ELIMINARE MIGLIAIA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI PER DECESSO DEI TITOLARI.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

3. COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELL'INTERNO.

Indicatore: APPOSITA CONVENZIONE È STATA SOTTOSCRITTA TRA L'ISTITUTO E IL MINISTERO DELL'INTERNO PER REGOLAMENTARE L'ACCESSO, IN TEMPO REALE ATTRAVERSO UN SISTEMA DI COOPERAZIONE APPLICATIVA, DA PARTE DELL'INPS ALLE INFORMAZIONI PRESENTI NEGLI ARCHIVI ANAGRAFICI NAZIONALI. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.
4. COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI ESTERE.
Indicatore: SONO STATI SOTTOSCRITTI DALL'INPS ACCORDI CON LE ISTITUZIONI PREVIDENZIALI DI ALTRI PAESI PER SCAMBIARE TELEMATICAMENTE DATI ATTRAVERSO TRASMISSIONE RECIPROCA DI FILE DI RICHIESTA E DI RISPOSTA. CON TALI ACCORDI TECNICO-PROCEDURALI LE ISTITUZIONI COINVOLTE SI IMPEGNANO AD ASSICURARE L'ALLINEAMENTO DEI RISPETTIVI ARCHIVI RIFERITI AI CLIENTI COMUNI E, PER EVITARE PAGAMENTI DI PRESTAZIONI NON DOVUTI A CAUSA DELL'EVENTUALE DECESSO DEGLI ASSISTITI, SI PIANIFICA LO SCAMBIO DEI DATI PERSONALI DEI TITOLARI DI PRESTAZIONI A CARICO DI ENTRAMBE LE ISTITUZIONI, AL FINE DI CONFRONTARE ED ALLINEARE I DATI DI DECESSO DISPONIBILI NEI RISPETTIVI ARCHIVI ED ADOTTARE I PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.
Note: CON ALCUNE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI SONO GIÀ STATI SOTTOSCRITTI DALL'INPS E SONO OPERATIVI ACCORDI CON GERMANIA (DRV), SVIZZERA (CCC), OLANDA (SVB E UWV), INGHILTERRA (DWP), AUSTRALIA (CENTRELINK)) E FRANCIA (CNAV) PER SCAMBIARE TELEMATICAMENTE INFORMAZIONI RELATIVE AL DECESSO DEI PENSIONATI ATTRAVERSO TRASMISSIONE RECIPROCA DI FILE DI RICHIESTA E DI RISPOSTA. SONO IN FASE DI DEFINIZIONE ANALOGHI ACCORDI CON ULTERIORI ISTITUZIONI PREVIDENZIALI INTERNAZIONALI.
5. PROCEDURA DI BLOCCO AUTOMATIZZATO DEI PAGAMENTI IN CASO DI SITUAZIONI DI RISCHIO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2365 DEL 26/05/2016, RILASCIO PROCEDURA AUTOMATIZZATA DI BLOCCO DEI PAGAMENTI (SCUP). **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.
6. ADOZIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATIVO DELLO SCAMBIO DATI SISTEMA BANCARIO POSTALE (SDSBP), GIÀ DATABASE CONDIVISO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2661 DEL 21/07/2021. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

Note: **NEL CORSO DEL 2021 CITIBANK HA ADEGUATO I PROPRI SISTEMI INFORMATICI AL PROTOCOLLO "SCAMBIO DATI SISTEMA BANCARIO POSTALE (SDSBP)", PRECEDENTEMENTE DENOMINATO DATABASE CONDIVISO (DB CONDIVISO). L'UTILIZZO DA PARTE DI CITIBANK A TALE PROTOCOLLO INFORMATICO PERMETTE DI RECEPIRE, TRAMITE UN FLUSSO AUTOMATIZZATO, I DATI DI DETTAGLIO RIFERITI AL RIACCREDITO DELLE RATE DISPOSTE IN PAGAMENTO ALL'ESTERO, O DI RENDERE NOTI LE EVENTUALI INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI CHE HANNO PERCEPITO INDEBITAMENTE RATE DI PENSIONE EROGATE SUCCESSIVAMENTE AL DECESSO DEL BENEFICIARIO.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	5. PENSIONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO)	1. GESTIONE DELLA PENSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.5.1.1.T. INDEBITA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA UNICARPE AFFINCHÉ SIA CONSENTITA LA TRATTAZIONE AUTOMATIZZATA DEL CONTO ASSICURATIVO PER GLI ISCRITTI ALLE VARIE GESTIONI NELLE FASI DI SEGUITO RIPORTATE: 1. RILASCIO ECOCERT PER ULTERIORI LE GESTIONI (PROPEDEUTICO ALLA CORRETTA TRATTAZIONE DELLE FASI DI LIQUIDAZIONE E RILIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE) 2. FLUSSO DI PRIMA LIQUIDAZIONE 3. FLUSSO DI TRASFORMAZIONE DA PROVVISORIA A DEFINITIVA E DI RICOSTITUZIONE CONTRIBUTIVA
Indicatore: ANALISI AMMINISTRAVA E INTRODUZIONE DI MODIFICHE PROCEDURALI IN COLLABORAZIONE CON DC TII. MESSAGGI HERMES RELATIVI ALLA MESSA IN ESERCIZIO. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023.
Note: LA DC PENSIONI CON PEC N. 2390/2022 HA COMUNICATO L'AVVIO DELLA FASE SPERIMENTALE DI 1^ LIQUIDAZIONE (SISTEMA UNICARPE E NUOVAIVS) DELLE PENSIONI PER SOGGETTI ISCRITTI CPDEL, CPI, CPS E CPUG SU ALCUNE SEDI. CON MESSAGGIO N. 2268 DEL 31/5/2022 È STATO COMUNICATO IL RILASCIO DEL NUOVO FLUSSO DI LIQUIDAZIONE PER GLI ISCRITTI ALLE CASSE PENSIONI DELLA GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO) CON IL SISTEMA UNICARPE E NUOVAIVS. CON MESSAGGIO N. 2806 DEL 14/7/2022 È STATO COMUNICATO IL RILASCIO DEL NUOVO FLUSSO DI LIQUIDAZIONE PER LE PENSIONI DI INABILITÀ E AI SUPERSTITI PER SOGGETTI ISCRITTI ALLA GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO) E PER LE PENSIONI INDIRETTE E DI INVALIDITÀ ORDINARIA PER GLI ISCRITTI AL FONDO EX IPOST E AL FONDO FERROVIE DELLO STATO. CON MESSAGGIO N.3129 DELL'11 AGOSTO 2022 SI È DATO CONTO DELL'AVVENUTO AGGIORNAMENTO CHE CONSENTE IL PRELIEVO E LA DEFINIZIONE NEL SISTEMA UNICARPE DEI PRODOTTI WEBDOM PREVISTI PER LE DOMANDE DI RICOSTITUZIONE CONTRIBUTIVA PER GLI ISCRITTI ALLE GESTIONI PRIVATE. CON MESSAGGIO N. 4088 DEL 14/11/2022 SONO STATI COMUNICATI GLI ULTERIORI AGGIORNAMENTI DEL SISTEMA UNICARPE-NUOVAIVS IN FASE DI PRIMA LIQUIDAZIONE, TRASFORMAZIONE E/O RICOSTITUZIONE PER ISCRITTI ALLE CASSE PENSIONI DELLA GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA LA CASSA STATO) E PER ISCRITTI AL FONDO EX IPOST E AL FONDO FERROVIE DELLO STATO CON MESSAGGIO 1727 DEL 12/5/2023 È STATO COMUNICATO IL RILASCIO SPERIMENTALE DEGLI ESTRATTI CONTO INDIVIDUALI AI SENSI DELL'ART.54 DELLA LEGGE N.88/1989 PER GLI ISCRITTI ALLA GESTIONE PUBBLICA (PROGETTO PNRR N. 62/2022). NELL'OTTICA DI PROSEGUIRE NEL PROCESSO DI AUTOMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL CONTO, DELLA VERIFICA AL DIRITTO E DEL CALCOLO DELLA PENSIONE, SONO IN CORSO LE ANALISI AMMINISTRATIVE PER LA TRATTAZIONE DI ULTERIORI CASISTICHE (SIA ECOCERT CHE LIQUIDAZIONE, TRASFORMAZIONE E RICOSTITUZIONE CONTRIBUTIVA DELLE PENSIONI) NEL FLUSSO UNICARPE NUOVA IVS (ES. ECOCERT PER ISCRITTI INPGI, PENSIONI CONTRIBUTIVE ANCHE DA OPZIONE PER ISCRITTI INPGI, ECOCERT PER ISCRITTI AL FONDO AUTOFERROTRANVIERI, ESTENSIONE SU TUTTO IL TERRITORIO DI ECOCERT PER ISCRITTI ALLA GESTIONE PUBBLICA, LIQUIDAZIONE E RICOSTITUZIONE CONTRIBUTIVA IN PRESENZA DI CONTRIBUZIONE AGRICOLA ATTUALMENTE NON GESTITA, PENSIONI CONTRIBUTIVE IN CONVENZIONE INTERNAZIONALE ANCHE DA OPZIONE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	5. PENSIONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO)	2. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.5.2.1.T. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER ALTERAZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA DI CALCOLO PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE DEI DIPENDENTI PUBBLICI.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 987 DEL 02/03/2017.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	1. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO PENSIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.1.1.T. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER MODIFICA DEI PERIODI RELATIVI ALL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E DELLE RETRIBUZIONI DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. OCCORRE INTRODURRE NELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELLA PENSIONE IL CONTROLLO CHE SEGNALI IL “SALTO” DI RETRIBUZIONE NEL CASO IN CUI LA RETRIBUZIONE DI UN ANNO INCIDE NELLA RETRIBUZIONE MEDIA DI CALCOLO RISULTI DI UNA PERCENTUALE (DA DEFINIRE) SUPERIORE A QUELLA DELL’ANNO PRECEDENTE. 2. ALERT PER PERIODI CON RETRIBUZIONE ANNUA SUPERIORE A 100.000 EURO. 3. CONTROLLO DI CONGRUITÀ TRA IMPORTI INSERITI NELL’"ULTIMO MIGLIO” (BASE PENSIONABILE PER QUOTA A DI PENSIONE) E IL DATO RETRIBUTIVO DELLA DENUNCIA.
Indicatore: DIVULGAZIONE DELLE IMPLEMENTAZIONI DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.03.2024**
Note: LA DC PENSIONI HA RAPPRESENTATO CHE "CON RIFERIMENTO ALL’APPUNTO N. 30/2016 INDIRIZZATO ALLA STRUTTURA INFORMATICA, LA MISURA DI CUI AL PUNTO 2 È STATA REALIZZATA, MENTRE LA TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PUNTI 1 E 3 PER COMPLESSITÀ DI REALIZZAZIONE SI RIMODULA ENTRO IL 31 MARZO 2024".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	2. GESTIONE DELLA PENSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.2.1.T. INDEBITA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. OCCORRE INTRODURRE NELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELLA PENSIONE IL CONTROLLO CHE SEGNALI IL “SALTO” DI RETRIBUZIONE NEL CASO IN CUI LA RETRIBUZIONE DI UN ANNO INCIDE NELLA RETRIBUZIONE MEDIA DI CALCOLO RISULTI DI UNA PERCENTUALE (DA DEFINIRE) SUPERIORE A QUELLA DELL’ANNO PRECEDENTE. 2. ALERT PER PERIODI CON RETRIBUZIONE ANNUA SUPERIORE A 100.000 EURO. 3. CONTROLLO DI CONGRUITÀ TRA IMPORTI INSERITI NELL’"ULTIMO MIGLIO” (BASE PENSIONABILE PER QUOTA A DI PENSIONE) E IL DATO RETRIBUTIVO DELLA DENUNCIA. 4. CONTROLLO BLOCCANTE IN CASO DI IMPORTO MENSILE LORDO RILIQUIDATO SUPERIORE DI ALMENO IL 30% ALLA PRECEDENTE LIQUIDAZIONE.
Indicatore: DIVULGAZIONE DELLE IMPLEMENTAZIONI DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.03.2024**
Note: LA DC PENSIONI HA RAPPRESENTATO CHE "CON RIFERIMENTO ALL’APPUNTO N. 30/2016 INDIRIZZATO ALLA STRUTTURA INFORMATICA, LA MISURA DI CUI AL PUNTO 2 È STATA REALIZZATA, MENTRE LA TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PUNTI 1 E 3 PER COMPLESSITÀ DI REALIZZAZIONE SI RIMODULA ENTRO IL 31 MARZO 2024".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	3. RISCATTO DI PERIODI O SERVIZI NON ALTRIMENTI VALORIZZABILI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.3.1.T. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE CONCESSIONE DI RISCATTO, RIFERITO A PERIODI O SERVIZI NON UTILI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INTRODUZIONE DI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL CONTO ASSICURATIVO FINALIZZATI A GENERARE LISTE DI RISCHIO E ALERT PER GRADI CRESCENTI DI RESPONSABILITÀ.
Indicatore: ANALISI AMMINISTRAVA E INTRODUZIONE DI MODIFICHE PROCEDURALI IN SIN IN COLLABORAZIONE CON DCITT. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. IMPLEMENTAZIONE DEL FASCICOLO TELEMATICO DELLA PRESTAZIONE IN MANIERA DA FACILITARE LA REPERIBILITÀ E IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE.
Indicatore: ANALISI AMMINISTRAVA E INTRODUZIONE DI MODIFICHE PROCEDURALI IN SIN IN COLLABORAZIONE CON DC ITT. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. ESTENSIONE DEL COLLEGAMENTO TELEMATICO CON LE UNIVERSITÀ AL FINE DELLA VERIFICA CAMPIONARIA DEI DATI RELATIVI AL POSSESSO E ALLA TIPOLOGIA DEL TITOLO DI STUDIO.
Indicatore: ATTIVAZIONE DELLE CONVENZIONI IN COLLABORAZIONE CON DCITT. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
PER L'ATTUAZIONE DELLE 3 MISURE È STATO SEGUITO UNO SVILUPPO ITERATIVO-INCREMENTALE TIPICO DELL'APPROCCIO AGILE: DA UN PRODUCT BACKLOG DINAMICO, SONO STATI FISSATI DEGLI WEEKLY SCRUM, CON L'INDIVIDUAZIONE DI "SPRINT BACKLOG TO DO". QUINDI, OGNI UNA SESSIONE DI LAVORO HA PRODOTTO UN INCREMENTO OSSIA UN RISULTATO "DONE".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	4. RICONOSCIMENTO AI FINI PENSIONISTICI DI PERIODI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.4.1.T. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE PROVVEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO NON ONEROSO PER L'ISCRITTO, RIFERITO A PERIODI O SERVIZI NON UTILI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

INTENSIFICAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO; INTRODUZIONE DI UNA PROCEDURA A SUPPORTO DEL CONTROLLO DI 1° LIVELLO.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N.1962 DEL 12/05/2020 E INTRODOTTO CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	5. RICONGIUNZIONI ONEROSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.5.1.T. ILLEGITTIMA RICONGIUNZIONE CONTRIBUTIVA, PER IRREGOLARE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO ONERE, EFFETTUATA CON RIFERIMENTO A IMPORTI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. INTRODUZIONE DI CONTROLLI PER LA VERIFICA DELLE VARIAZIONI IN NEGATIVO DELLE RETRIBUZIONI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'ONERE RISPETTO AI PERIODI "CONTIGUI".
Indicatore: - PER TUTTI GLI ENTI PRIVATIZZATI DAL 1.01.2020, PER EFFETTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME SULLA PRESCRIZIONE, GLI IMPONIBILI PRESENTI NELLA P.A. NON SONO MODIFICABILI DALL'OPERATORE, ESSENDO STATA INSERITA LA DATA BLOCCO 1.1.1948. **- IN CORSO DI ELABORAZIONE ANALISI AMMINISTRATIVA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ATTESA DEL CONSOLIDAMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI PRESCRIZIONE DEI CONTRIBUTI DELLE GESTIONI PUBBLICHE.** **- RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI PER INSERIMENTO CONTROLLO VARIAZIONI RETRIBUZIONI IN NEGATIVO.** **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
2. INTENSIFICAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO; INTRODUZIONE DI UNA PROCEDURA A SUPPORTO DEL CONTROLLO DI 1° LIVELLO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.1962 DEL 12/05/2020 E INTRODOTTO CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	9. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.9.1.T. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER ALTERAZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA DI CALCOLO PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE DEI DIPENDENTI PUBBLICI.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 987 DEL 2.3.2017.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	2. GESTIONE DEI PAGAMENTI R.R.R. (RISCATTI-RICONG.NI E RENDITE VIT.)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.13.2.1.T. INDEBITO AGGIORNAMENTO DI CONTO ASSICURATIVO PER IRREGOLARE RENDICONTAZIONE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI, A FAVORE DELL'ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. COME MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE, INTRODOTTO IN NPIGPA UN MECCANISMO DI ALERT AL RESPONSABILE IN TUTTE LE IPOTESI NELLE QUALI L'ONERE DI RISCATTO E RICONGIUNZIONE SIA PARI A ZERO O COMUNQUE TROPPO BASSO, IN MODO DA ATTIVARE UNA QUALCHE FORMA DI CONTROLLO.

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2103/2017.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. GESTIONE DELLE PRATICHE DI PRATICHE RISCATTO /RICONGIUNZIONE IN ESITO N, ANCHE DOPO IL DECORSO DEL TERMINE PER EFFETTUARE IL PRIMO PAGAMENTO E CHE QUINDI DOVREBBERO ESSERE CHIUSE IN Y. AZIONI INTRAPRESE: A. INVIO PEI ALLE DIREZIONI REGIONI NEL CORSO DEGLI ANNI 2017 E 2018 CON ELENCO PRATICHE PER LA VERIFICA DA PARTE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI, TRAMITE LE VARIE FUNZIONALITÀ DELLA PROCEDURA GP PAGATO, DELL'EFFETTUAZIONE DEI DOVUTI VERSAMENTI NEI TERMINI ASSEGNATI; B. INTRODUZIONE DELLA CHIUSURA BATCH CON CODICE ESITO "C" DELLE PRATICHE CON IMPORTO NOTIFICATO (COSIDDETTO CODICE ESITO "N") PRIVE DI VERSAMENTO NEI TERMINI. REALIZZATA PRIMA ELABORAZIONE SU PRATICHE CON SCADENZA PRIMO PAGAMENTO ENTRO IL 31/12/2012 CON CHIUSURA DI 34.983 PRATICHE DI RISCATTO ORA PRESENTI IN PROCEDURA CON CODICE ESITO "C" E UTENZA "CH. BATCH"; C. TRASMISSIONE DI ISTRUZIONI ED ELENCHI ALLE DIREZIONI REGIONALI E DI COORDINAMENTO METROPOLITANO PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE PRIVE DI VERSAMENTO NEI TERMINI.

Indicatore: RILASCIO ISTRUZIONI OPERATIVE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI E AGGIORNAMENTO PROCEDURA NPIGPA.

- **PUNTO "A": PEI INPS.0013.14/07/2017.0102437 E INPS.0013.16/01/2018.0008370.**
- **PUNTO "B": MESSAGGIO N.4044/2018.**
- **PUNTO "C": PEI ALLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI E DI COORDINAMENTO METROPOLITANO IN DATA 13/11/2018.**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. PRESENZA DI SC7/24 NON ABBINATI E DI VERSAMENTI ERRATI CON MANCATA ATTRIBUZIONE DEI PAGAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO. FORNITE ISTRUZIONI OPERATIVE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI D'INTESA CON DCOSI E DCBCSF

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3061/2018 PER IL RILASCIO ISTRUZIONI OPERATIVE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	3. COSTITUZIONE DI RENDITA VITALIZIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.13.3.1.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE/RILIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER IRREGOLARE ACCOGLIMENTO DI DOMANDA DI RENDITA VITALIZIA IN CARENZA DI DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL RAPPORTO DI LAVORO E/O DURATA E CONTINUITÀ DELLO STESSO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

1. PROPOSTA CIRCOLARE SU PRESCRIZIONE RENDITA VITALIZIA.
Indicatore: CIRCOLARE **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: LA CIRCOLARE SULLA PRESCRIZIONE DELLA RENDITA VITALIZIA PREDISPOSTA DALLA DC PENSIONI IN COLLABORAZIONE CON IL CGL È STATA RINVIATA AL MINISTERO DEL LAVORO PER APPROFONDIMENTI – AL 31.12.2022 NON ERA STATO RESO IL RICHIESTO PARERE DAL MINISTERO DEL LAVORO.
2. PREDISPOSIZIONE CIRCOLARE RIEPILOGATIVA SU RENDITA.
Indicatore: CIRCOLARE N. 78 IL 29 MAGGIO 2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	3. COSTITUZIONE DI RENDITA VITALIZIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.13.3.2.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE/RILIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER DETERMINAZIONE DELL'ONERE IN MISURA INFERIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

ALERT AL RESPONSABILE IN TUTTE LE IPOTESI NELLE QUALI L'ONERE DI RISCATTO E RICONGIUNZIONE SIA PARI A ZERO O COMUNQUE TROPPO BASSO, ALERT IN CASO DI DETERMINAZIONE DELL'ONERE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA NPIGPA (IN SINERGIA CON DCOSI). REALIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE.
Indicatore: A MARZO 2017 È STATA IMPLEMENTATA LA FUNZIONE DI ALERT PER ONERI INFERIORI A € 1.000 IN PROCEDURA NPIGPA. NEL CORSO DEL 2018 È STATO AGGIORNATO IL RELATIVO MANUALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	3. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.14.3.1.T. ILLEGITTIMO AGGIORNAMENTO DELL'ESTRATTO CONTO ASSICURATIVO (INCREMENTO CONTRIBUTIVO) IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI O SULLA BASE DI DOCUMENTAZIONE NON IDONEA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

IL CONTO ASSICURATIVO DALL'OTTOBRE 2012 SI IMPLEMENTA ESCLUSIVAMENTE CON I FLUSSI DI DENUNCIA INVIATI DAL DATORE DI LAVORO; I PERIODI PRECEDENTI POSSONO ESSERE IMPLEMENTATI ANCHE CON LA PROCEDURA PASSWEB, UTILIZZATA SIA DAGLI ENTI/AMMINISTRAZIONI CHE DAGLI OPERATORI DI SEDE. LE OPERAZIONI DI INSERIMENTO SONO TUTTE TRACCIATE IN PROCEDURA.
Indicatore: CIRCOLARE N. 148/2014 E MESSAGGI HERMES SUCCESSIVI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. FORNITURA DI DATI STATISTICI DA PARTE DEI CONTROLER DI SEDE	1. ATTIVITÀ DI CARICAMENTO MANUALE DEL DATO DI PRODUZIONE NELLA PROCEDURA SIMP
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.1.1.1.T. INDEBITO INSERIMENTO MANUALE DEL DATO DI PRODUZIONE (CODICE MODELLO) PER AVVANTAGGIARE PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AUTOMAZIONE DEI CODICI MODELLO.
Indicatore: MESSAGGI HERMES DI DIVULGAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AUTOMAZIONE DEI CODICI MODELLO (NN. 212/21, 2189/21, 2502/21, 2730/21, 3034/21, 3135/21, 3410/21, 3663/21, 4341/21, 4712/21). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
Note: CON PEC N. 2206/22 LA DC PIANIFICAZIONE HA FATTO PRESENTE CHE PERMANE UN ESIGUO NUMERO DI CODICI MODELLO RISPETTO AL QUALE NON È POSSIBILE INTERVENIRE PER MANCANZA DI PROCEDURE GESTIONALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	2. INSERIMENTO DATO NEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, RIPROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE (PIANO BUDGET, SAS, ECC..)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.2.2.1.T. IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE DEL DATO, NEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, RIPROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
CREAZIONE DI UN NUOVO “CRUSCOTTO” CHE ACQUISISCA DATI AUTOMATICAMENTE DA TUTTI GLI APPLICATIVI A CONSUNTIVO.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (MESSAGGIO HERMES/CIRCOLARE). **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 30.06.2024
Note: CON LA PEC INPS.0030.20/07/2023.0002475 LA DC PCG HA RAPPRESENTATO CHE "NELL’AMBITO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 14 DEL 30 GENNAIO 2023, E SPECIFICATAMENTE NELL’ALLEGATO 2 «PROSPETTIVA SVILUPPO STRUTTURE CENTRALI», È STATO INDIVIDUATO IL PROGETTO DI “INTEGRAZIONE CICLO PERFORMANCE E CICLO DI BILANCIO” AVENTE ANCHE IL COLLEGAMENTO CON LE FONTI ESTERNE DI ALIMENTAZIONE (PROGRAMMAZIONE ACQUISTI, PIANO DELL'INFORMATICA, PIANO DEI LAVORI, PIANO DELLA FORMAZIONE ECC.). LA CORRESPONSABILITÀ DEL PROGETTO È ASSEGNATA ALLA SCRIVENTE DIREZIONE, ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI E DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE. LO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE È STATO ARTICOLATO IN DIVERSE FASI, A PARTIRE DALL’ANALISI DEL DOMINIO E MODELLAZIONE DELL’APPLICATIVO PER POI PASSARE ALLA DEFINIZIONE MODELLO DATI E SVILUPPO SISTEMA, SVILUPPO SCHEDE FABBISOGNO ECONOMICO E FINANZIARIO STRUTTURE TERRITORIALI E CENTRALI. E’ PREVISTA ANCHE LA FASE DI SPERIMENTAZIONE DELLE SEDI TERRITORIALI. CON RIFERIMENTO ALLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO, AL 30/06/2023 RISULTA: - IN FASE CONCLUSIVA LA SPERIMENTAZIONE TERRITORIALE DEL MODULO RELATIVO ALLE SCHEDE DI FABBISOGNO FINANZIARIO, CHE HA VISTO IL COINVOLGIMENTO DI TRE DIREZIONI REGIONALI (PUGLIA, PIEMONTE E MOLISE). - LA DEFINIZIONE DELLE MODIFICHE DELL’APPLICATIVO, A SEGUITO DELLA SPERIMENTAZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI. - LA PRESENZA DI TUTTI I MODULI DI GESTIONE PREVISTI IN FASE DI ANALISI, AL NETTO DI QUELLI PREVISTI E CHE SARANNO RILASCIATI SECONDO LA SCHEDULAZIONE PES PER FUNZIONALITÀ RIFERITE AL “RILASCIO EVOLUZIONE APPLICATIVI DCPCG” E AL “RILASCIO EVOLUZIONE APPLICATIVI NON DCPCG”. NELL’ULTIMA PARTE DELL’ANNO SONO PREVISTI I RILASCI RIFERITI ALLE INTEGRAZIONI CON GLI APPLICATIVI GESTIONALI (SAP; PB; SAP CO; PROGRAMMAZIONE STRATEGICA). SARANNO ANCHE AVVIATI CORSI DI FORMAZIONE PER GLI UTENTI CENTRALI E TERRITORIALI. LA COMPLESSITÀ DEL SISTEMA, SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO-FINANZIARIO SIA ORGANIZZATIVO (VISTI ANCHE GLI IMPATTI SUL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ CHE NECESSITA DI AGGIORNAMENTO) NONCHÉ LA NECESSITÀ DI DARE ATTUAZIONE ALLE DISPOSIZIONI PREVISTE DALLA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 141 DEL 2 MAGGIO 2023, (“PROCESSO DI EVOLUZIONE DEI SERVIZI. APPROVAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI DEI RUOLI DI PROJECT MANAGER, PROCESS OWNER E TECHNICAL OWNER”) E DAL MESSAGGIO HERMES N.1601 (“PROCESSO PER IL GOVERNO DELL’EVOLUZIONE DEI SERVIZI. ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI PROGETTI”), HA RESO NECESSARIO UNA DIVERSA ARTICOLAZIONE DELLA TEMPISTICA DELLE FASI DI RILASCIO IN COLLAUDO DELL’INTERO SISTEMA (GIUGNO 2024)".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	**3. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALI**	**1. RINNOVO / PROROGA CONTRATTI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.3.1.1.T. **NON TEMPESTIVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI AL FINE DI FAVORIRE I FORNITORI CON CONTRATTI IN ESSERE MEDIANTE PROROGHE DEI SERVIZI/FORNITURE.**		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. PROGRAMMARE IN ANTICIPO I FABBISOGNI AL FINE DI NON TROVARSI NELLE CONDIZIONI DI PROROGARE IL CONTRATTO PER NON LASCIARE LE SEDI SENZA I SERVIZI E LE FORNITURE NECESSARIE.
Indicatore: • SONO STATE ADOTTATE INIZIATIVE PER LA TEMPESTIVITÀ NELLA PIANIFICAZIONE DEI FABBISOGNI NELLE GARE CENTRALIZZATE. L'ATTRIBUZIONE DEI BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI È INCENTRATA PER GARE DESTINATE A ESSERE SVOLTE A LIVELLO TERRITORIALE A SEGUITO DI APPOSITA ANALISI E VALIDAZIONE DEI FABBISOGNI. SI È ASSICURATO UNO STRETTO COLLEGAMENTO TRA LA FASE DI PROGRAMMAZIONE DELLE GARE E LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE, ALLEGANDO L'ELENCO DEI CONTRATTI ANNUALI E PLURIENNALI DA STIPULARE, NONCHÉ PREDISPONENDO, CONTESTUALMENTE, IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ED IL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI. AZIONE INTRAPRESA LINEE GUIDA DCRS (ORA DCRSCUA) EMAIL LUGLIO 2015. **• MESSAGGIO HERMES N. 3337 DEL 11 SETTEMBRE 2018, RECANTE "DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMI 1 E 6 DEL D.LGS. 50/2016 - RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E DI SERVIZI DA SODDISFARE MEDIANTE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA AVVIARE NEL BIENNIO 2019-2020".** **• MESSAGGIO HERMES N. 2793 DEL 22 LUGLIO 2019, RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA, (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).**
2. OBBLIGATORIETÀ DELLO SCADENZARIO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO/FORNITURA CON PREVISIONE DI APPOSITE SEGNALAZIONI DA PROCEDURA CHE CONSENTANO UN MONITORAGGIO IN AUTOMATICO DEI CONTRATTI IN SCADENZA: IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC CON ALLERT SCADENZA CONTRA
Indicatore: • LO SCADENZARIO DEI CONTRATTI È GIÀ PRESENTE NELLA PROCEDURA SIGEC. IN FASE DI PROGRAMMAZIONE, AL MOMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA "PROPOSTA DI GARA" VENGONO DEFINITE LE DATE DA RISPETTARE PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI GARA E LA TEMPISTICA DI STIPULA CONTRATTUALE. **• MESSAGGIO HERMES N. 3337 DEL 11 SETTEMBRE 2018, RECANTE "DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMI 1 E 6 DEL D.LGS. 50/2016 - RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E DI SERVIZI DA SODDISFARE MEDIANTE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA AVVIARE NEL BIENNIO 2019-2020".**

- **MESSAGGIO HERMES N. 34 DEL 7 GENNAIO 2019, RECANTE “MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DELL'ISTITUTO”.**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA, (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.3.1.T. IRREGOLARE COMPOSIZIONE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER FALSA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. ACQUISIZIONE CON CONGRUO ANTICIPO RISPETTO ALLA PRIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE DELLE DICHIARAZIONI RESE DAI COMPONENTI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).** • **NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216, COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016.** • **MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015.** • **MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).**
2. ADEGUAMENTO DEGLI ATTI PRODROMICI AGLI AFFIDAMENTI ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E CUMULO DI IMPIEGHI E INCARICHI.
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).** • **NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216, COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016.** • **MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015.**

- **MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018.**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RSCUA.7.1.1.T.

OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE/OMESSO ESPLETAMENTO DEL COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
1. PUNTUALE INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA E NEI CONTRATTI DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA SULL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI. 2. SPECIFICA CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE CLAUSOLE NEGOZIALI. 3. SEPARAZIONE DEI RUOLI DI AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO, REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA (A CURA DI SOGGETTI DIVERSI). 4. ATTRIBUZIONE INCARICO DI RUP E DI DIRETTORE DELL'ESECUZIONE A FUNZIONARI DIVERSI ANCHE NEI CASI PER I QUALI LA NORMATIVA VIGENTE CONSENTA L'UNIFICAZIONE DELL'INCARICO.
Indicatore: PEC DELLA DC RSCUA N. 31648 DEL 3 MAGGIO 2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
5. PAGAMENTO DELLE FATTURE PREVIO RILASCIO DEL COLLAUDO E DELLA REGOLARE ESECUZIONE.
Indicatore: COME INDICATO NELLA PEI N. 15860 DEL 13.10.2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
6. ESTENSIONE A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DELLE FUNZIONALITÀ DELLA PROCEDURA SIGEC VOLTA ALLA TELEMATIZZAZIONE DEI PAGAMENTI VERSO I FORNITORI DELL'ISTITUTO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 3812/2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	3. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI (SERVICE LEVEL AGREEMENT E APPLICAZIONE PENALI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RSCUA.7.3.1.T.

IRREGOLARE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PER MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, O PER MANCATA ACQUISIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.

AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. SEPARAZIONE DEI RUOLI DI AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO, REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA (A CURA DI SOGGETTI DIVERSI).
Indicatore: TALE SEPARAZIONE DOVREBBE GIÀ ESSERE POSITIVAMENTE PREVISTA E REALIZZATA DALLE STAZIONI APPALTANTI. LA PRASSI È GIÀ IN USO PRESSO LA DCRSCUA CIRCA LA VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CHE PREVEDE L'AFFIDAMENTO DELLA RELAZIONE DI COLLAUDO A STRUTTURE DIVERSE DALL'AREA DIRIGENZIALE CHE HA PROCEDUTO ALL'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO. **- LINEE GUIDA DCRS (ORA DCRSCUA) CON EMAIL LUGLIO 2015.** **- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).**
2. ATTRIBUZIONE INCARICO DI RUP E DI DIRETTORE DELL'ESECUZIONE A FUNZIONARI DIVERSI ANCHE NEI CASI PER I QUALI LA NORMATIVA VIGENTE CONSENTA L'UNIFICAZIONE DELL'INCARICO.
Indicatore: LA SEPARAZIONE DEI RUOLI RUP E DIRETTORE DI ESECUZIONE È GIÀ PREVISTA E PRATICATA PER PROCEDURE DI RILEVANTE IMPORTO, IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI VIGENTI. **- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	9. AFFIDAMENTO LAVORI	1. AFFIDAMENTO LAVORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.9.1.1.T. IRREGOLARE AFFIDAMENTO DI LAVORI PER MANCATO AVVIO DELLA PROCEDURA SIA DAL PUNTO DI VISTA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. RICHIAMO AL RISPETTO DELLE PROCEDURE IN TEMA DI AFFIDAMENTI.
Indicatore: MESSAGGI HERMES PERIODICI (VD PTPC). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. DAL 2017 È OBBLIGATORIO L'USO DELLA PROCEDURA SIGEC CHE IMPONE IL PAGAMENTO INFORMATIZZATO DELLA FATTURA ELETTRONICA IN SUBORDINE ALL'INSERIMENTO IN PROCEDURA DEI PRESUPPOSTI DELL'AFFIDAMENTO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.3812 DEL 4.10.2017. **Tempistica di attuazione: : MISURA ATTUATA, (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	1. STIPULA DELLA CONVENZIONE PER L'ASSUNZIONE DEI SOGGETTI DISABILI EX ART 11 LEGGE 68/1999
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.1.1.1.T. ILLEGITTIMA ASSUNZIONE DI SOGGETTO DISABILE PER STIPULA DI CONVENZIONE NON CONFORME ALLA CONVENZIONE QUADRO, AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
INVIO ALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE DELLE CONVENZIONI STIPULATE PER UN VISTO DI CONFORMITÀ.
Indicatore: CON PEC PROT. N. INPS.0030.01/03/2023.0001061 LA DC RISORSE UMANE HA COMUNICATO CHE: "CON PEC PROT. N. INPS.0089.07/08/2020.0003143 LA DC RISORSE UMANE HA COMUNICATO: "DALLA REDAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO ON LINE 2020 (ELABORATO SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 2 NOVEMBRE 2010), RISULTA LA COPERTURA, A LIVELLO NAZIONALE, DELLE QUOTE D'OBBLIGO PREVISTE PER LEGGE E, PERTANTO, NON È STATO NECESSARIO PROCEDERE ALLA STIPULA DELLE CONVENZIONI. NATURALMENTE LE STESSE VERRANNO PRONTAMENTE PREDISPOSTE NEL MOMENTO IN CUI, DAL PROSPETTO REDATTO ANNUALMENTE, SI DOVESSERO RILEVARE SCOPERTURE DELLE QUOTE D'OBBLIGO". IL PROSPETTO INFORMATIVO DISABILI DEVE ESSERE REDATTO ENTRO IL 31 GENNAIO DI OGNI ANNO E FAR RIFERIMENTO AL PRECEDENTE. IL 31 GENNAIO 2023 È STATO INVIATO IL PROSPETTO ON LINE RELATIVO ALL'ANNO 2022. L'ADEMPIMENTO DEVE ESSERE RIPETUTO OGNI ANNO". **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2024**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.3.1.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER INDEBITA PREVISIONE, NEI BANDI DI SELEZIONE, DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI, VOLTI A FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE DI FACSIMILE DI AVVISO DI INTERPELLO/BANDO DI SELEZIONE (CONTENENTE I REQUISITI STABILITI LIVELLO CENTRALE), DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, VERBALE E SCHEDE DI VALUTAZIONE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES INERENTE LA SINGOLA PROCEDURA DI INTERPELLO. **O.D.S. DEL 26.07.2017CHE PREDISPONE IL MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DELLE MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLE PP.OO..** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	3. SVOLGIMENTO COLLOQUIO DI VALUTAZIONE CON NUCLEO DI VALUTAZIONE REGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.3.3.1.T.

ILLEGITTIMA ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER INIQUA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, ALLO SCOPO DI SELEZIONARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. COLLEGIALITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (TRE SOGGETTI).
Indicatore: DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 55 DEL 5 GIUGNO 2017 – MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. COLLOQUIO PUBBLICO DI VALUTAZIONE.
Indicatore: DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 55 DEL 5 GIUGNO 2017 – MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	4. GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.3.4.1.T. ILLECITA DIVULGAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, VOLTA AD AVVANTAGGIARE UN CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. RICHIAMO DELL'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI RISERVATEZZA, TUTELA E CUSTODIA DEGLI ATTI DEI COLLOQUI
Indicatore: PEI N. 18937 DEL 01.08.2017 INDIRIZZATA ALLA DIREZIONI REGIONALI **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. DESIGNAZIONE FORMALE DEL FUNZIONARIO DEPUTATO ALLA GESTIONE DEGLI ATTI DEI COLLOQUI
Indicatore: PEI N. 18937 DEL 01.08.2017 INDIRIZZATA ALLA DIREZIONI REGIONALI **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	5. CAMBI DI PROFILO	1. MOBILITÀ ORIZZONTALE AI SENSI DELL'ART. 4 DELL'ACCORDO SINDACALE DEL 26 LUGLIO 2017 SULLA BASE DELLA RICHIESTA DEL DIRETTORE REGIONALE COMPETENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.5.1.1.T. IRREGOLARE INOLTRO ALLA DIREZIONE GENERALE DI PROPOSTA DI CAMBIO DI PROFILO, IN ASSENZA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE CONCRETE E CERTIFICATE ESPERIENZE DI LAVORO RIFERITE AL PROFILO DI DESTINAZIONE E/O DI EFFETTIVE ESIGENZE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO FUNZIONALE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
LA PROCEDURA DI MOBILITÀ ORIZZONTALE TRA I PROFILI È STATA MODIFICATA DALL'ACCORDO SINDACALE SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 2017. IL CITATO ACCORDO PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE ESIGENZE ORGANIZZATIVE/FUNZIONALI RILEVATE A LIVELLO NAZIONALE PER CIASCUN PROFILO PROFESSIONALE E PER CIASCUNA REGIONE, DEBBANO ESSERE INDETTE SPECIFICHE PROCEDURE SELETTIVE, AVVIATE CON APPOSITO BANDO NAZIONALE, PER LA MOBILITÀ ORIZZONTALE VERSO I PROFILI INFORMATICO, SANITARIO E GEOMETRA-PERITO INDUSTRIALE. INOLTRE È ALTRESÌ PREVISTO CHE LE RICHIESTE DEI CANDIDATI IN POSSESSO DEI REQUISITI CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE VENGANO ANALIZZATE DA UNA APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DAL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE, DAL DIRETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA CENTRALE COMPETENTE PER LE ATTIVITÀ DELLO SPECIFICO PROFILO IN ESAME
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4193 DEL 25.10.2017 CON CUI È STATO DIVULGATO L'ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LE OO.SS. DEL 26.07.2017 E SONO STATE FORNITE LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	1. LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.6.1.1.T.

INDEBITA LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE, EFFETTUATI CON RIFERIMENTO A RIMBORSI NON SPETTANTI E/O NON DOCUMENTATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. LA GESTIONE DELLE MISSIONI È EFFETTUATA TRAMITE LA PROCEDURA "GE.MI.N.I." (GESTIONE MISSIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI), CON LA QUALE È COSTANTEMENTE MONITORATO E TRACCIATO L'ITER DI LIQUIDAZIONE DEI TRATTAMENTI DI MISSIONE. L'APPLICAZIONE "GE.MI.N.I." HA UN DUPLICE OBIETTIVO: - IL MONITORAGGIO ED IL CONTROLLO DEL BUDGET RELATIVO AL CAPITOLO DI SPESA DELLE MISSIONI, SIA A LIVELLO CENTRALE DI DIREZIONE GENERALE, SIA A LIVELLO TERRITORIALE DELLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI; - LA COMPLETA GESTIONE DELLE MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ISTITUTO SI CONCRETIZZA NELLE FASI DI: ACQUISIZIONE DEI DATI DELLA MISSIONE; AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA STRUTTURA COMPETENTE IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE; EMISSIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO; GESTIONE DEGLI EVENTUALI ANTICIPI RICHIESTI DAL DIPENDENTE; GESTIONE DEI PERIODI; GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE ED EVENTUALI RILIQUIDAZIONI SUCCESSIVE; GESTIONE DEI SOLLECITI; GESTIONE DELLA REPORTISTICA; ELABORAZIONE MENSILE DEI DATI DA TRASMETTERE AL SISTEMA SAP-PAYROLL, DA ESPORRE SUL CEDOLINO DEL DIPENDENTE. L'APPLICAZIONE "GE.MI. N.I." PREVEDE CHE AGLI UTENTI AD ESSA ABILITATI POSSANO ESSERE ASSEGNATI UNO O PIÙ RUOLI. IL RICONOSCIMENTO DELL'UTENTE AVVIENE TRAMITE L'INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA IDM; OGNI UTENTE PUÒ ESSERE ASSOCIATO A PIÙ RUOLI. LE SPESE SOSTENUTE VENGONO ACQUISITE IN PROCEDURA GENERALMENTE DAL DIPENDENTE AUTORIZZATO ALLA MISSIONE, LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE POI CONSEGNATA AL LIQUIDATORE PER LA RELATIVA RATIFICA E CONSERVAZIONE. LA PROCEDURA IN FASE DI VALIDAZIONE EFFETTUA I CONTROLLI DI CONGRUITÀ. SE NON VIENE RILEVATA ALCUNA INCONGRUENZA, LE SPESE VERRANNO VALIDATE E LO STATO DELLA MISSIONE PASSERÀ NELLO STATO "DA TRASMETTERE": TUTTE LE MISSIONI IN TALE STATO SARANNO AUTOMATICAMENTE TRASMESSE A SAP PAYROLL UNA VOLTA AL MESE PER IL PASSAGGIO A CEDOLINO DELLE COMPETENZE E DELLE TRATTENUTE. LA PROCEDURA E I CONTROLLI EFFETTUATI SONO DESCRITTI IN MODO ANALITICO NELL'APPOSITO MANUALE PREDISPOSTO E DISPONIBILE SULLA INTRANET AL SEGUENTE PERCORSO: HOME -SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE - GE.MI.N.I.. GIÀ CON LA CIRCOLARE INPS N. 11/2011, IN TEMA DI MISSIONI, SONO STATI DETTATI I CRITERI GENERALI, I PROFILI AUTORIZZATIVI, LE REGOLE OPERATIVE E LE NORME SULLE SPESE E SUI RIMBORSI.

Indicatore: **PEI INPS.0003.02/04/2019.0009911**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

2. ESTRAZIONE REPORT SEMESTRALI DELLE SPESE LIQUIDATE DA TRASMETTERE AL DIRETTORE REGIONALE AL FINE DEL MONITORAGGIO DELLE SPESE SOSTENUTE. MONITORAGGIO DEI RUOLI AUTORIZZATIVI.

Indicatore: **PEI INPS.0003.02/04/2019.0009911**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	2. ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITÀ IN GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.6.2.1.T. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITA', DISPOSTA IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI OVVERO IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AGLI IMPORTI SPETTANTI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
MISURE SPECIFICHE
LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE INPS È GESTITA CON LA PROCEDURA SAP PAYROLL. TALE PROCEDURA È UTILIZZATA ESCLUSIVAMENTE DAL PERSONALE AUTORIZZATO AL QUALE SONO ATTRIBUITE DELLE CREDENZIALI DI ACCESSO. TALI CREDENZIALI SONO PERSONALI E HANNO SPECIFICI LIVELLI AUTORIZZATIVI. A LIVELLO TERRITORIALE I REFERENTI SAP PY AUTORIZZATI POSSONO IN OGNI CASO GESTIRE ESCLUSIVAMENTE IL PERSONALE ASSEGNATO ALLA REGIONE/COORDINAMENTO METROPOLITANO DI RIFERIMENTO. ALCUNE TRANSAZIONI SAP E MOVIMENTAZIONI DI VOCI RETRIBUTIVE SONO INIBITE E GESTITE ESCLUSIVAMENTE DALLA DCRU. LA GESTIONE DELLE RETRIBUZIONI È PIANIFICATA MENSILMENTE SECONDO UN "TIMING DELLE ATTIVITÀ" PREDISPOSTO DALLA DCOSI D'INTESA CON LA DCRU. L' ATTIVITÀ VOLTA A GARANTIRE UN COSTANTE MONITORAGGIO DELLE RETRIBUZIONI MENSILI A LIVELLO TERRITORIALE CONSISTE NELLA SIMULAZIONE DEL CALCOLO DELLA RETRIBUZIONE PER VISIBILITÀ DI ERRORI O ANOMALIE DA INDIVIDUARE E CORREGGERE PRIMA DEL CALCOLO EFFETTIVO (ATTIVITÀ PRECEDENTE ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA). CHIUSA LA PROCEDURA ALLE MOVIMENTAZIONI DA PARTE DELLE SEDI (CHE DEVONO CONSERVARE GLI ATTI CHE AUTORIZZANO LA CORRESPONSIONE/RECUPERO DI PARTICOLARI COMPENSI O INDENNITÀ) IL SUCCESSIVO CONTROLLO FINALE DELLE RETRIBUZIONI È EFFETTUATO DALLA DCRU ATTRAVERSO L'ESTRAZIONE DEI NETTI MENSILI IN PAGAMENTO DI CIASCUN DIPENDENTE E LA RELATIVA VERIFICA A CAMPIONE. PRIORITÀ NEI CONTROLLI ED INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE: IMPORTI IN PAGAMENTO CHE HANNO SCOSTAMENTI RILEVANTI RISPETTO ALL'IMPORTO MEDIO RELATIVO ALLA QUALIFICA CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO.
Indicatore: **PEI INPS.0003.02/04/2019.0009911.** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	1. DEFINIZIONE DEGLI "STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE" DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE SUL TERRITORIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.7.1.1.T.

IRREGOLARE DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO PER INDEBITI INCREMENTI DEI PERIODI DI ANZIANITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.

AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

TRASPARENZA (CAPITOLO 10)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
CON PEC PROT. N. 2991 DEL 29/07/2020 LA DC RISORSE UMANE HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: "A LIVELLO CENTRALE, LA DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE DELLE SEDI TERRITORIALI SI BASA SU OPERAZIONI, REGISTRAZIONI E ISTRUTTORIE SVOLTE PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DI APPARTENENZA. UNA PARTE CONSISTENTE DELLA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA DALLA SEDE TERRITORIALE PER REGISTRARE I PERIODI DI SERVIZIO E CAPITALI DI COPERTURA È DIGITALIZZATA E VERIFICABILE ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE DELLE PROCEDURE SIN, VEGA E SAP, NUOVA PROCEDURA SAP, PER OGNI PRATICA, A LIVELLO CENTRALE. TALE VERIFICA NON È AUTOMATIZZATA, MA SVOLTA DAL PERSONALE DEL TEAM COMPETENTE DI DCRU PRELEVANDO E VERIFICANDO LA REGOLARITÀ DEI DOCUMENTI DIGITALIZZATI E LA CORRISPONDENZA DEI DATI DOCUMENTALI CON LE ELABORAZIONI EFFETTUATE IN SEDE TERRITORIALE. UNA PARTE CONSISTENTE DI DOCUMENTAZIONE È SOLO CARTACEA, SOPRATTUTTO QUANDO RISALENTE A TEMPI LONTANI. IN TALI CASI, È PRESSOCHÉ IMPOSSIBILE IMPOSTARE CONTROLLI INFORMATIZZATI E PER DI PIÙ AUTOMATIZZATI. TUTTAVIA, IL TEAM COMPETENTE DI DCRU PROVVEDE A RICHIEDERE ALLA SEDE L'ESIBIZIONE DI TALI DOCUMENTI, IN TUTTI QUEI CASI IN CUI LA PRATICA DI STATO DI SERVIZIO PRESENTI DELLE INCONGRUENZE NEI DATI RICEVUTI, NON SOLO PER SUPERARE LE INCONGRUENZE, MA ANCHE PER VERIFICARE LA CORRISPONDENZA TRA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI E REGISTRAZIONI EFFETTUATE DAGLI OPERATORI DI SEDE TERRITORIALE. DI RECENTE, NEL CORSO DEL 2020, SI È PROGRAMMATO DI EFFETTUARE DEI CONTROLLI A CAMPIONE SULLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA UTILIZZATA DALLE SEDI TERRITORIALI ANCHE PER QUELLE PRATICHE CHE, TRASMESSE ALLA DCRU, APPAIONO PERFETTAMENTE COMPLETE E REGOLARI". CONSIDERATO QUANTO SOPRA RIPORTATO LA DC RU RITIENE CHE SIANO OPERATIVI DEI SISTEMI DI CONTROLLO ADEGUATI AL CASO IN ESAME ED AL LIVELLO DI RISCHIO SOTTESO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.7.2.1.T. INDEBITO / IRREGOLARE PAGAMENTO DI TFS/TFR, PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
CON PEC PROT. N. INPS.0089.10/08/2020.0003169 LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: “A LIVELLO CENTRALE, LA DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE DELLE SEDI TERRITORIALI SI BASA SU OPERAZIONI, REGISTRAZIONI E ISTRUTTORIE SVOLTE PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DI APPARTENENZA. UNA PARTE CONSISTENTE DELLA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA DALLA SEDE TERRITORIALE PER REGISTRARE I PERIODI DI SERVIZIO E I CAPITALI DI COPERTURA È DIGITALIZZATA E VERIFICABILE, PER OGNI SINGOLA PRATICA, ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE, A LIVELLO CENTRALE, DELLE PROCEDURE SIN, VEGA, SAP E NUOVA PROCEDURA SAP. TALE VERIFICA NON È AUTOMATIZZATA, MA SVOLTA DAL PERSONALE DEL COMPETENTE TEAM DELLA DCRU, PRELEVANDO LE INFORMAZIONI E VERIFICANDO LA REGOLARITÀ DEI DOCUMENTI DIGITALIZZATI E LA CORRISPONDENZA DEI DATI DOCUMENTALI CON LE ELABORAZIONI EFFETTUATE IN SEDE TERRITORIALE. UNA PARTE CONSISTENTE DI DOCUMENTAZIONE È SOLO CARTACEA, SOPRATTUTTO QUANDO MOLTO RISALENTE NEL TEMPO. IN TALI CASI, È PRESSOCHÉ IMPOSSIBILE IMPOSTARE CONTROLLI INFORMATIZZATI E PER DI PIÙ AUTOMATIZZATI. TUTTAVIA, IL COMPETENTE TEAM DELLA DCRU PROVVEDE A RICHIEDERE ALLA SEDE L'ESIBIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, IN TUTTI QUEI CASI IN CUI LA PRATICA DI STATO DI SERVIZIO PRESENTI INCONGRUENZE; CIÒ NON SOLO AL FINE DI SUPERARE LE SUDDETTE INCONGRUENZE, MA ANCHE PER VERIFICARE LA CORRISPONDENZA TRA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI E LE REGISTRAZIONI EFFETTUATE DAGLI OPERATORI DI SEDE TERRITORIALE. DI RECENTE, NEL CORSO DELL'ANNO 2020, È STATO PROGRAMMATO DI EFFETTUARE CONTROLLI A CAMPIONE SULLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA UTILIZZATA DALLE SEDI TERRITORIALI ANCHE PER LE PRATICHE TRASMESSE ALLA DCRU CHE APPAIONO REGOLARI E PERFETTAMENTE COMPLETE. PER IL PAGAMENTO DEL TFS, INOLTRE, VIENE UTILIZZATA LA PROCEDURA SAP CHE, AL SUO INTERNO, HA UNA SERIE DI CONTROLLI E VERIFICHE CREATE AD HOC PER RISPETTARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN VIGORE. IL SAP, INFATTI, CONTROLLA: - PERIODI GIURIDICI, PROPONENDO IN AUTOMATICO LE INFORMAZIONI PRESENTI IN BANCA DATI (EREDITATE DALLA PROCEDURA VEGA); - LA VERIFICA DELLA DECORRENZA DI PAGAMENTO, SEGNALANDO L'EVENTUALE INSERIMENTO ANTICIPATO DELLA POSIZIONE RISPETTO ALLE SCADENZE PREVISTE DALLA L. 122/2010 PER LE DIVERSE MOTIVAZIONE DI CESSAZIONE. LA PROCEDURA SAP, INFINE, IMPOSTA UNA RETRIBUZIONE ANNUA PER IL CALCOLO DELLA LIQUIDAZIONE, DETERMINATA IN BASE ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE CONTRATTUALI E ALLA QUALIFICA GIURIDICA DEL DIPENDENTE AL MOMENTO DEL COLLOCAMENTO A RIPOSO; SI SPECIFICA CHE TALE DATO NON È MODIFICABILE DALL'UTENTE”. PERTANTO, LA DC RU CONSIDERATO TUTTO QUANTO SOPRA, RITIENE CHE SIANO OPERATIVI DEI SISTEMI DI CONTROLLO ADEGUATI AI CASI IN ESAME ED AL LIVELLO DI RISCHIO SOTTESO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	1. VALIDAZIONE DI DOMANDE DI PRESTITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

RU.8.1.1.T.

INDEBITA CONCESSIONE DI PRESTITI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE
IMPLEMENTARE LA PROCEDURA DI ULTERIORI CONTROLLI AUTOMATICI (AL MOMENTO ALLO STUDIO) E RENDENDO “NON MODIFICABILI”, LA TOTALITÀ DI QUELLI GIÀ ATTIVI, DI SEGUITO SPECIFICATI: • ASSENZA DEI DATI GIURIDICI O ECONOMICI RELATIVI AL DIPENDENTE; • ANZIANITÀ DI SERVIZIO NEI RUOLI DELL’ISTITUTO, COMPRESA QUELLA NEGLI ENTI SOPPRESSI, INFERIORE A DUE ANNI; • CARICO DISCIPLINARE (SOSPENSIONE DELLA RETRIBUZIONE E DAL SERVIZIO PER ALMENO 10 GG NELL’ANNO PRECEDENTE); • POSIZIONE SENZA STIPENDIO NEL MESE PRECEDENTE LA DOMANDA; • PRECEDENTE PRESTITO IN AMMORTAMENTO DA MENO DI 12 MESI; • INCOMPATIBILITÀ CON RINEGOZIAZIONE PENDENTE (INCLUSO IL MESE SUCCESSIVO A QUELLO DEL CEDOLINO CON 1^ RATA RINEGOZIATA); • DEBITO RESIDUO > PERCEPIBILE; • TRATTENUTA PER PIGNORAMENTO + RATA PRESTITO > 2/5 RETRIBUZIONE; • TRATTENUTA PER MUTUO + RATA PRESTITO > 5/5 RETRIBUZIONE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE DI UNA APPOSITA SEZIONE ALLE “NEWS” DELLA PROCEDURA INFORMATICA “PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE INPS” SUL PORTALE INTRANET DELL’ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA (PEC PROT. N. INPS.0089.07/08/2020.0003143).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	13. CONTENZIOSO	1. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA DELL' AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.13.1.1.T. CARENTE DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI GIUDIZIO, PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE/DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALL'AVVOCATURA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
PREDISPOSIZIONE DI UN ITER PROCEDURALE CHE PREVEDA LA PARTECIPAZIONE OBBLIGATORIA DI SOGGETTI TERZI (DCRU – DR – DIREZIONI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO) RISPETTO AI DIRETTI REFERENTI ORGANIZZATIVI (DIREZIONI PROVINCIALI). IN PARTICOLARE: 1) LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE PROVVEDE: - ALLA VERIFICA DELL'ESATTEZZA DEI CONTEGGI EFFETTUATI NEL RICORSO; - FORNITURA DI PRECEDENTI GIUDIZIARI AGGIORNATI; - INTERPRETAZIONE NORMATIVA; - PREDISPONE RELAZIONI TIPO. 2) LA DIREZIONE REGIONALE: - PRESIDIA LA RAPPRESENTAZIONE DEI FATTI, TESTI, PROVE; - È COMPETENTE, RATIONE LOCI, ALLA TEMPESTIVA FORMALIZZAZIONE DEGLI ATTI DI COSTITUZIONE IN MORA DEI DIPENDENTI RITENUTI RESPONSABILI SIA SOTTO IL PROFILO AMMINISTRATIVO-CONTABILE (CD. ERARIALE) SIA SOTTO QUELLO PRETTAMENTE PATRIMONIALE, NONCHÉ ALLA SEGNALAZIONE DELLA NOTIZIA DI DANNO ALLA PROCURA DELLA COMPETENTE SEZIONE GIURISDIZIONALE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 (CHE SOSTITUISCE IL MESSAGGIO N. 2174 DEL 26 MARZO 2015). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	**1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**	**1. INOLTRO DELLE DENUNCE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA E/O ALLA CORTE DEI CONTI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**MEDIO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE** **RESPONSABILE DELL'UPD**
RISCHIO TERRITORIALE		
UPD.1.1.1.T. **OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA \ PROCURA CORTE DEI CONTI COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.**		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIRIGENTE SULLE IMPORTANTI INNOVAZIONI NORMATIVE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 75 DEL 25 MAGGIO 2017, CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE ED ALL'INOLTRO DELLE EVENTUALI CONNESSE DENUNCE.
Indicatore: TRAMITE I MESSAGGI HERMES N. 2483 DEL 16/6/2017 E N. 2910 DEL 12/7/2017 SONO STATE FORNITE INFORMAZIONI SULLE NOVITÀ LEGISLATIVE IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. REVISIONE DEI REGOLAMENTI DI DISCIPLINA: A. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE A-B-C; B. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA; C. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER DIRIGENTI, E NOTIFICA INDIVIDUALE AL PERSONALE INPS ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE DEI SUMMENZIONATI REGOLAMENTI
Indicatore: INDICATORE A: **- ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 2 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD.** **INDICATORI B E C :** **- ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA E AL PERSONALE DIRIGENTE CON DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 3 E 4 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

3. PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE" DI SCHEDE E MATERIALE INFORMATIVI.
Indicatore: AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE", IN PARTICOLARE DELLE SLIDE CON NOTE DI APPROFONDIMENTO PREDISPOSTE DALL'UPD IN TEMA DI "ETICA E DISCIPLINA". **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
4. MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE DI CONDANNA DELLA CORTE DEI CONTI IN CONFORMITÀ AL CODICE DI GIUSTIZIA CONTABILE EX D. LGS. N. 174 DEL 26.08.2016.
Indicatore: CIRCOLARE **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: CON IL RISCONTRO DEL 8.3.23 L'UPD HA COMUNICATO DI AVER TRASMESSO BOZZA DELLA CIRCOLARE ALLA DC BILANCI
5. EMANAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE ED OPERATIVE SULLA RESPONSABILITÀ PER DANNO ERARIALE A SEGUITO DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DAL CITATO CODICE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1472 DEL 4 APRILE 2018 DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI DI CONDANNA EMESSE DALLA CORTE DEI CONTI ARTT. N. 212- 216 D.LGS. 26 AGOSTO 2016 N.174"APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 22 DEL 8 MARZO 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
6. ATTIVAZIONE DELLE DIREZIONI REGIONALI, CON L'EVENTUALE SUPPORTO DELLE AVVOCATURE REGIONALI, PER L'EFFETTUAZIONE DI UN MONITORAGGIO SEMESTRALE, DA TRASMETTERE ALL'UPD, SUGLI SVILUPPI DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA, CON PARTICOLARE RICHIAMO A IPOTESI DI DANNO ERARIALE "DA DISSERVIZIO" NON SEGNALATO DALL'ISTITUTO MA PERSEGUITO DALLA CORTE DEI CONTI SU ALTRI INPUT (SEGNALAZIONI DEI CITTADINI/ARTICOLI DI STAMPA/RELAZIONI DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE MEF).
Indicatore: ATTRAVERSO CONTATTI CON LE DIREZIONI REGIONALI E PREDISPOSIZIONE DI MONITORAGGIO SU ESECUZIONE SENTENZE DA DANNO ERARIALE INVIATO AGLI ORGANI A LUGLIO 2018.

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO TERRITORIALE		
UPD.1.3.1.T. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATA SEGNALAZIONE ALL'UFFICIO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		

MISURE SPECIFICHE
1. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIRIGENTE SULLE IMPORTANTI INNOVAZIONI NORMATIVE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 75 DEL 25 MAGGIO 2017, CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE "OBBLIGATA".
Indicatore: TRAMITE I MESSAGGI HERMES N. 2483 DEL 16/6/2017 E N. 2910 DEL 12/7/2017 SONO STATE FORNITE INFORMAZIONI SULLE NOVITÀ LEGISLATIVE IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. REVISIONE DEI REGOLAMENTI DI DISCIPLINA: D. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE A-B-C; E. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA; F. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER DIRIGENTI, E NOTIFICA INDIVIDUALE AL PERSONALE INPS ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE DEI SUMMENZIONATI REGOLAMENTI.
Indicatore: INDICATORE A: - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 2 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD. INDICATORI B E C : - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA E AL PERSONALE DIRIGENTE CON DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 3 E 4 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE" DI SCHEDE E MATERIALE INFORMATIVI.
Indicatore: AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE", IN PARTICOLARE DELLE SLIDE CON NOTE DI APPROFONDIMENTO PREDISPOSTE DALL'UPD IN TEMA DI "ETICA E DISCIPLINA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
4. MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE DI CONDANNA DELLA CORTE DEI CONTI IN CONFORMITÀ AL CODICE DI GIUSTIZIA CONTABILE EX D. LGS. N. 174 DEL 26.08.2016.

Indicatore: CIRCOLARE **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2023
Note: CON IL RISCONTRO DEL 8.3.23 L'UPD HA COMUNICATO DI AVER TRASMESSO BOZZA DELLA CIRCOLARE ALLA DC BILANCI
5. EMANAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE ED OPERATIVE SULLA RESPONSABILITÀ PER DANNO ERARIALE A SEGUITO DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DAL CITATO CODICE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1472 DEL 4 APRILE 2018 DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI DI CONDANNA EMESSE DALLA CORTE DEI CONTI ARTT. N. 212- 216 D.LGS. 26 AGOSTO 2016 N.174" APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 22 DEL 8 MARZO 2018. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.

SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE PER I RISCHI ALTI TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ALTO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.4.2.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NASPI PER IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA UNILAV DELLA NATURA DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		

PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NASPI E DIS-COLL.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2023**
Note: IN MERITO AL RISCHIO DI CUI TRATTASI, LA DC AS HA COMUNICATO CHE LE PRESTAZIONI NASPI E DIS-COLL SARANNO OGGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE PER I PROSSIMI 2 ANNI DAL MOMENTO CHE IL PROGETTO CODICE 2022_23.1.6 - REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NASPI E DIS-COLL, LEGATO AL PNRR SCADRÀ IL 31.12.2023.

Allegato n. 3

Metodologia del sistema di gestione del rischio

Indice

1. Mappatura dei processi/attività a rischio. 2
2. Composizione Aree di rischio. 3
3. La metodologia qualitativa adottata dall'INPS per la valutazione del rischio corruzione. 7
3.1. Valutazione del rischio corruzione. 8
3.2. Modalità operative 9
4. Valutazione dei rischi: identificazione e analisi con la metodologia indicata nell'Allegato 5 del PNA 2012. 12
4.1. Procedura di determinazione dei livelli dei rischi. 13
5. Ponderazione dei rischi. 16
5.1. Ponderazione dei rischi ante 2021. 16
6. Trattamento dei rischi 17

1. Mappatura dei processi/attività a rischio.

Le procedure di gestione del rischio sono state attivate con la mappatura dei processi/attività a rischio – iniziata nel 2013 e proseguita negli anni successivi – demandata, per i rispettivi ambiti di competenza, ai Direttori centrali, ai Coordinatori generali, ed ai Dirigenti responsabili di Strutture centrali ed Uffici di supporto.

Su indicazione del RPCT, che ha avviato, coordinato e supportato le attività di rilevazione, ogni dirigente e coordinatore interessato ha segnalato, nell'ambito delle proprie competenze, singole attività operative ovvero interi processi produttivi ritenuti a rischio, aggregati per area tematica di riferimento, distinguendo tra quelli svolti a livello centrale e territoriale, ed esprimendo, sinteticamente, per ciascuno, le motivazioni della relativa esposizione al rischio. I processi/attività non segnalati sono stati ritenuti non esposti a rischio.

Sempre su indicazione del RPCT, tra i processi/attività segnalati sono stati ricompresi quelli ritenuti *ex lege* (art. 1, comma 16, L. n. 190/2012) esposti a rischio corruzione, relativi alle aree:

- autorizzazioni e concessioni;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (ora denominata contratti pubblici[1]);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale progressioni di carriera.

Ferma restando l'individuazione *ex lege* delle suddette Aree di rischio, cosiddette "*obbligatorie*", l'"*Aggiornamento 2015*" al PNA 2013 ha stabilito che la valutazione del livello di esposizione al rischio corruzione debba essere effettuata anche con riferimento ad altre Aree, e precisamente:

- alle Aree comuni ad amministrazioni ed enti, a prescindere dalla tipologia e dal comparto, deputate allo svolgimento delle attività di:
    - gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

[1] L'Aggiornamento 2015 al PNA 2013 ha ritenuto necessario "*utilizzare la più ampia definizione di "area di rischio contratti pubblici", in luogo di quella di "affidamento di lavori, servizi e forniture" indicata nel PNA, perché ciò consente un'analisi approfondita non solo della fase di affidamento ma anche di quelle successive di esecuzione del contratto. Le indicazioni attengono a fattori di particolare incidenza sulla corretta impostazione della strategia di acquisto; esse tengono, altresì, conto della principale regolazione europea, internazionale e nazionale in materia*".

- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Dette Aree, insieme a quelle "*obbligatorie*" *ex lege*, sono denominate "A*ree generali*";

- alle cosiddette "*Aree di rischio specifiche*", relative agli ambiti di attività peculiari propri di ogni singola amministrazione. Tali Aree "*non sono meno rilevanti o meno esposte al rischio di quelle generali, ma si differenziano da queste ultime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni e degli enti*" ("*Aggiornamento 2015*").

La distinzione tra Aree di rischio – "*intese come raggruppamenti di processi omogenei*" – generali e specifiche, nei termini sopra esposti, è stata richiamata anche nell'allegato 1 del PNA 2019, adottato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.

Si precisa, in proposito, che, fin dall'avvio, la mappatura dell'Istituto non è stata circoscritta alle cc.dd. "aree *obbligatorie*" indicate dalla legge n. 190/2012, ma espletata con riferimento a tutte le attività svolte dall'Istituto, comprese, quindi, quelle ricondotte alle c.d. "*aree generali*".

Si precisa che la mappatura dei rischi corruzione viene necessariamente intesa dall'Istituto come un'attività "*continua*", in ragione delle modifiche che riguardano, periodicamente, le prestazioni gestite, le procedure operative e gli assetti organizzativi.

La mappatura, inoltre, viene implementata in base alle risultanze delle attività di raffronto del sistema di gestione del rischio con i procedimenti disciplinari, illustrata nel capitolo 8.

2. Composizione Aree di rischio.

L'ANAC nel 2019 ha attivato sul proprio sito una piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT, finalizzata alla sistematica raccolta delle informazioni necessarie per le sue attività di monitoraggio e verifica dei Piani.

Al fine di ottemperare all'annuale richiesta dell'Autorità è stato necessario aggregare i processi/attività esposti a rischio corruzione, riportati nel "*Registro degli eventi rischiosi*" allegato ala Sottosezione "*rischi corruttivi e trasparenza*", nell'ambito delle già menzionate aree di rischio "*generali*" e "*specifiche*". Queste

ultime sono state individuate con riferimento alle specificità funzionali e di contesto dell'INPS, conformemente a quanto indicato nel PNA 2019.

Si riportano, di seguito, gli esiti dell'attività di aggregazione riferiti alle Aree di rischio "***generali***".

- **Area "*Acquisizione e progressione di carriera*"**

  Sono stati ricompresi in questa area i processi/attività riconducibili alle seguenti Direzioni Centrali:

  - Risorse Umane;
  - Formazione e sviluppo risorse umane.

  Sono esclusi i processi/attività delle predette Strutture afferenti a:

  - gestione del contenzioso;
  - predisposizione Regolamento di conferimento incarichi;
  - procedure di interpello;
  - provvidenze al personale.

- **Area "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato*"**

  Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Direzioni Centrali:

  - Ammortizzatori Sociali;
  - Pensioni;
  - Inclusione e invalidità civile;
  - Credito, Welfare e Strutture Sociali;
  - Servizi al territorio
  - Coordinamento Generale Medico Legale.

  Rientrano, inoltre, in tale area i processi/attività relativi alle provvidenze al personale afferenti alla DC Risorse Umane.

  Sono esclusi i processi/attività delle summenzionate Strutture afferenti a:

- gestione del contenzioso;
- gestione dei ricorsi;
- contenzioso giudiziario medico legale;
- audit;
- studi, ricerche e privacy.

❖ **Area "*Contratti Pubblici*".** Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Strutture:

- Direzione Centrale Risorse strumentali a Centrale Unica Acquisti;
- Coordinamento Generale tecnico edilizio.

Sono esclusi i processi/attività delle predette Strutture relativi al contenzioso.

❖ **Area "*Incarichi e nomine*"**. Nell'area sono stati ricompresi esclusivamente i processi/attività afferenti al conferimento degli incarichi dirigenziali e di coordinamento medico - legale e professionale delle seguenti Strutture:

- Direzione Centrale Risorse Umane;
- Direzione Centrale Supporto agli organi e Internal Audit;
- Segreteria del Direttore generale.

❖ **Area "*Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*".** Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Direzioni Centrali:

- Entrate;
- Bilanci, Contabilità e Servizi fiscali;
- Patrimonio e Investimenti.

Sono esclusi i processi/attività delle summenzionate Direzioni relativi a:

- gestione del contenzioso;
- gestione dei ricorsi;

- attività di vigilanza.

Rientra, inoltre, in tale area un processo/attività (Area Bilanci) afferente alla DC Supporto agli organi e Internal Audit.

- **Area "*Controlli verifiche, ispezioni e sanzioni*"**

  Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi a controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni delle seguenti Strutture:

  - Direzione Centrale Supporto agli organi e Internal Audit;
  - Direzione Centrale Risk Management, Compliance e Antifrode;
  - Direzione Centrale Entrate;
  - Ufficio Ispettorato;
  - Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa;
  - Coordinamento Generale Medico Legale

- **Area "*Affari legali e contenzioso*"**

  Nell'area sono ricompresi tutti i processi/attività del Coordinamento Generale Legale e tutti i processi/attività relativi alla gestione del contenzioso e dei ricorsi di competenza di tutte le Direzioni Centrali, gli Uffici Centrali e degli eventuali altri Coordinamenti generali.

Si riportano, di seguito, gli esiti dell'attività di aggregazione riferiti alle Aree di rischio "**specifiche**" dell'Istituto.

- **Area "*Performance, organizzazione e sistemi informativi* innovazione digitale"**

  Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Strutture:

  - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione;
  - Direzione Centrale Organizzazione;
  - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione;
  - Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di Amministrazione

- Segreteria del Direttore generale

❖ **Area "*Supporto agli organi*"**

Nell'area sono stati ricompresi alcuni processi/attività relativi alla Direzione centrale Supporto agli organi e Internal Audit, alla Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di Amministrazione e alla Segreteria del Direttore Generale.

❖ **Area "*Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali*"**

Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alla Direzione centrale Studi e Ricerche e al Coordinamento Generale Statistico Attuariale, nonché due processi/attività del Coordinamento Generale Medico Legale.

❖ **Area "*Comunicazione e protezione dati*"**

Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alla Direzione centrale Comunicazione, nonché un processo/attività del Coordinamento Generale Medico Legale e due della Direzione Centrale Risk Management, Compliance e Antifrode

3. La metodologia qualitativa adottata dall'INPS per la valutazione del rischio corruzione.

La metodologia di valutazione del rischio proposta dall'Istituto a partire dal 2021, si basa sulle indicazioni contenute nella norma ISO 31000 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e nelle indicazioni contenute nell'Allegato 1 del PNA 2019.

La metodologia qualitativa di valutazione del rischio, non si fonda sulla applicazione di parametri e formule per il calcolo del rischio ma pone il RPCT nelle condizioni di dover acquisire un'adeguata consapevolezza della minaccia di un evento corruttivo e del relativo impatto che questo può avere sull'Amministrazione e, di conseguenza, sugli stakeholder.

Tale metodologia viene applicata a partire dal 2021: inizialmente ai rischi di livello "*molto alto*" e "*alto*", successivamente, , in modo graduale, ai rischi di livello "*medio*" considerato l'elevato numero di quest'ultimi.

Preliminarmente, è necessario rammentare che il processo di gestione del rischio di corruzione si articola nelle seguenti fasi:

- analisi del contesto;
- valutazione del rischio;

- trattamento del rischio,

l'applicazione della metodologia qualitativa interviene nella macro-fase di valutazione del rischio.

3.1. Valutazione del rischio corruzione.

La valutazione del rischio comprende le specifiche fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio corruzione.

Come riportato nel PNA 2019 "*la valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio)*".

In particolare, all'interno dell'INPS sono mantenute le modalità già attuate relative alle fasi di identificazione del rischio, di analisi dei fattori abilitanti e di ponderazione del rischio, in quanto coerenti con il dettato del citato PNA.

Pertanto, la metodologia qualitativa viene applicata alla fase di definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi.

La fase di stima del rischio prevede la determinazione del livello di gravità del rischio sulla base del valore delle due dimensioni che lo compongono: probabilità ed impatto.

Pertanto, il valore del rischio è calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto: Rischio = Probabilità x Impatto

- **Probabilità**

La probabilità consente di valutare quanto è probabile che l'evento rischioso accada in futuro.

In particolare, la probabilità che si verifichi uno specifico evento di corruzione deve essere valutata raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi in passato, segnalazioni pervenute all'amministrazione, notizie di stampa), che di natura soggettiva, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive, nonché degli strumenti in loro possesso. Tutto ciò al fine di rappresentare la probabilità di accadimento dell'evento attraverso una scala crescente su 3 valori:

- basso;
- medio;

- alto.

➢ **Impatto**

L'impatto valuta l'effetto qualora il rischio si verifichi, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso.

In particolare, l'**impatto** – utilizzando la stessa scala di valori già indicata per la probabilità - è valutato calcolando le conseguenze che l'evento di corruzione produrrebbe:

- a. sull'amministrazione in termini di:
- (a.1) immagine;
- (a.2) conseguenze economiche;
- (a.3) organizzazione;
- (a.4) funzionalità.

Il prodotto derivante da questi due indici ha, come possibile esito, tre valori di rischio: "*basso*", "*medio*" e "*alto*", che sono tutti valori che richiedono un adeguato - seppur differenziato - trattamento in termini di mitigazione del rischio, con idonee misure preventive.

Al fine di rappresentare graficamente e in maniera leggibile – sia sotto il profilo della probabilità sia dell'impatto – l'analisi della valutazione dei rischi, è possibile ricorrere alle cosiddette "*matrici del rischio*".

IMPATTO	Alto	Medio	Alto	Molto Alto
	Medio	Basso	Medio	Alto
	Basso	Basso	Basso	Medio
PROBABILITA'		Basso	Medio	Alto

3.2. Modalità operative

La rilevazione dei dati e delle informazioni sarà effettuata, rispetto ai rischi afferenti ai processi/attività oggetto di analisi, da parte dei dirigenti e funzionari competenti per materia (c.d. *self assessment*).

I dipendenti sopra indicati dovranno motivare adeguatamente le valutazioni espresse attraverso l'indicazione di "*utili*" evidenze a supporto, fondate su dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi.

L'utilizzo di tali dati (ad es. i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari, segnalazioni, etc.), come indicato nel PNA 2019, consente una valutazione meno autoreferenziale e una stima più accurata, nonché rende più solida la motivazione del giudizio espresso.

Per ciascuno dei due indici (probabilità e impatto), sono stati individuati degli indicatori caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento.

Pertanto, nella tabella da utilizzare per la valutazione del rischio (all.1) sono stati riportati i predetti indici (probabilità e impatto) con i rispettivi indicatori:

- **Indicatori di stima del livello di rischio utili al fine della valutazione della "*probabilità*"**

1. Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità del processo/attività. Un processo decisionale discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale vincolato;

2. Condivisione operativa: focalizza il grado della partecipazione al processo/attività di più persone. Un'ampia condivisione del processo riduce il rischio;

3. Trasparenza: focalizza il livello di trasparenza del processo/attività. Più alto è il livello di trasparenza del processo, misurato attraverso le pubblicazioni e le richieste di accesso civico "*semplice*" e/o "*generalizzato*", minore è il rischio;

4. Presenza di "*eventi sentinella*" per il processo: focalizza eventuali violazioni accertate, commesse da dipendenti nello svolgimento del processo/attività, sintomatiche di una possibile vulnerabilità della procedura. Maggiore è il numero delle violazione più alto è il rischio;

5. Livello di attuazione delle misure di prevenzione specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività: focalizza i livello di rischio in relazione al grado di attuazione delle misure specifiche;

6. Rilevanza degli interessi "*esterni/interni*": focalizza il livello degli interessi, anche economici, coinvolti nel processo/attività. L'elevata entità dei benefici determina un incremento del rischio,

- **Indicatori di stima del livello di rischio utili al fine della valutazione dell'"*impatto"***

1 Impatto sull'immagine dell'Ente: inteso con riferimento al danno arrecato dal livello di rilevanza mediatica di un episodio di cattiva amministrazione;

2 Impatto economico sull'Istituto: inteso con riferimento al danno arrecato dall'attribuzione di vantaggi economico che il processo/attività è suscettibile di produrre (ad esempio esborso di somme maggiori di quelle dovute, obbligo di risarcimento verso soggetti terzi o a seguito di contenziosi interni, o anche semplicemente somme di denaro per appalti pubblici che finiscono, per fenomeni di corruzione, a società legate al malaffare);

3 Impatto organizzativo: inteso con riferimento al livello gerarchico cui è imputabile l'evento corruttivo. Più alto è il livello gerarchico responsabile dell'evento corruttivo, più elevato è l'impatto sull'organizzazione;

4 Impatto funzionale: inteso con riferimento al danno arrecato al processo operativo o alle singole fasi che lo costituiscono.

Operativamente per ciascun rischio esaminato afferente al processo/attività di riferimento, si dovrà procedere secondo le seguenti fasi:

- Misurazione del valore di ciascun indicatore proposto sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi che attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva. Quest'ultimi rilevati attraverso le valutazioni espresse dagli esperti di materia attraverso l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale articolata in Alto, Medio e Basso.

- Sintesi per ciascun rischio dei valori degli indicatori rilevati nella fase precedente attraverso l'impiego di un indice di posizione, la Moda, ovvero, il valore che si presenta con maggiore frequenza. Si precisa che nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si dovrebbe preferire il più alto fra i due.

Rischio	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore n.	Giudizio Sintetico

- Definizione del valore sintetico degli indici di probabilità e impatto attraverso l'aggregazione dei singoli indicatori applicando nuovamente la Moda al valore

modale di ognuna delle variabili di probabilità e impatto così come ottenuto nella fase precedente.

- Attribuzione di un livello di rischiosità a ciascun processo - articolato su quattro livelli: rischio molto alto, rischio alto, rischio medio e rischio basso - sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indici di probabilità e impatto, calcolato secondo le modalità di cui alla fase precedente.

Combinazioni valutazioni **Probabilità** - **Impatto**		**Livello del rischio**
Probabilità	**Impatto**	
Alto	**Alto**	**Rischio molto alto**
Alto	**Medio**	**Rischio alto**
Medio	**Alto**	
Alto	**Basso**	**Rischio medio**
Medio	**Medio**	
Basso	**Alto**	
Medio	**Basso**	**Rischio basso**
Basso	**Medio**	
Basso	**Basso**	

4. Valutazione dei rischi: identificazione e analisi con la metodologia indicata nell'Allegato 5 del PNA 2012.

La metodologia indicata in questo paragrafo è stata adotta per tutti i rischi individuati fino al 31.12.2020 in relazione al PTPCT 2021 – 2023.

Per ciascun processo/attività, rilevato con le sopra esposte modalità, sono state operate l'identificazione del rischio specifico e la determinazione del relativo livello.

A tal fine i dirigenti e funzionari competenti rispetto ai processi/attività esaminati – operando anche nell'ambito di gruppi di lavoro appositamente costituiti – sotto la guida e il coordinamento del RPCT:

- hanno condiviso il concetto di "*rischio corruzione*", inteso come possibilità prevedibile, per l'amministrazione, di non realizzare correttamente gli obiettivi istituzionali ovvero di subire un evento dannoso, esclusivamente a causa di una irregolarità intenzionalmente posta in essere da un dipendente nell'esercizio delle sue funzioni, per la realizzazione di un interesse privato. Sono stati, pertanto, esclusi dalla rilevazione i rischi provocati da agenti esterni all'amministrazione, da errori o negligenze;

- hanno identificato e descritto, per ogni processo/attività, il rischio specifico, in un'ottica strumentale alla realizzazione dei fatti di corruzione, prendendo a riferimento l'elenco esemplificativo di cui all'allegato 3 del PNA 2013. Al fine di rendere l'identificazione quanto più completa e comprensibile, nei limiti consentiti dall'estrema varietà e complessità dei processi/attività esaminati, per ciascun rischio sono stati indicati l'ipotizzata violazione strumentale alla corruzione, il presumibile conseguente evento dannoso ed il beneficiario dell'azione trasgressiva. Pertanto, i "*fattori abilitanti interni*", intesi come circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento, sono stati considerati e ricompresi nella definizione stessa del rischio;

- per ciascun rischio identificato hanno, successivamente, stimato i valori della "*probabilità*" della sua realizzazione e dell'"*impatto*", ossia delle conseguenze che lo stesso produrrebbe in danno dell'Istituto sotto il profilo economico, organizzativo e reputazionale. La stima è stata operata utilizzando gli indici forniti dalla "*Tabella valutazione del rischio*" allegata al PNA, parzialmente rielaborati in relazione alle peculiarità organizzative ed alla disponibilità di dati dell'Istituto.

Sulla base dei valori della probabilità e dell'impatto è stato determinato il livello di ciascun rischio, espresso attraverso un dato numerico, utilizzando le metodologie di calcolo fornite nel PNA e precisate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. I livelli di rischio ottenuti sono stati, quindi, ricondotti nell'ambito di quattro categorie di rischio (basso, medio, alto, molto alto). Nel successivo paragrafo si forniscono, al riguardo, ulteriori elementi di dettaglio.

4.1. Procedura di determinazione dei livelli dei rischi.

La probabilità di ciascun rischio è stata stimata in relazione ad alcuni fattori del processo/attività di riferimento quali: la discrezionalità, la rilevanza esterna, la complessità, la frazionabilità ed i controlli.

Il valore della probabilità del rischio è stato ottenuto calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite dal gruppo di lavoro ai quesiti riguardanti i suddetti fattori, arrotondata al multiplo superiore od inferiore.

Il valore è risultato ricompreso tra 1 e 5, come dalla tabella sotto riportata:

Tab. n.1

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	
1	**Improbabile**
2	**Poco probabile**

3	**Probabile**
4	**Molto probabile**
5	**Altamente probabile**

Il valore dell'impatto di ciascun rischio è stato, invece, stimato in relazione alle ipotizzate conseguenze organizzative, economiche, reputazionali ed organizzative, connesse al verificarsi dell'evento dannoso.
Analogamente alla probabilità, il valore dell'impatto del rischio è stato ottenuto calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite dal gruppo di lavoro ai quesiti riguardanti le suddette conseguenze, arrotondata al multiplo superiore od inferiore. Il valore è risultato ricompreso tra 1 e 4,5, come dalla tabella sotto riportata:

Tab. n.2

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	
1	**Marginale**
2	**Basso**
3	**Rilevante**
4,5	**Alto**

Il livello del rischio è stato, quindi, ottenuto, in termini quantitativi, moltiplicando il valore della probabilità **(P)** per il valore dell'impatto **(I)**.

L'insieme dei possibili valori del livello del rischio (**P x I**) è rappresentato nella seguente matrice:

Tab. n.3

PROBABILITA'	**Altamente probabile**	**5**	**5**	**10**	**15**	**22,5**
	Molto probabile	**4**	**4**	**8**	**12**	**18**
	Probabile	**3**	**3**	**6**	**9**	**13,5**
	Poco probabile	**2**	**2**	**4**	**6**	**9**
	Improbabile	**1**	**1**	**2**	**3**	**4,5**
IMPATTO			**marginale 1**	**basso 2**	**rilevante 3**	**alto 4,5**

La matrice evidenzia che il livello di rischio di un evento può essere rappresentato da 15 diversi valori numerici - 1, 2, 3, 4, 4,5, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13,5, 15, 18, 22,5 – ricompresi tra 1 (rischio minimo) e 22,5 (rischio massimo).

In vista della realizzazione di una congrua classificazione dei rischi, i suddetti 15 livelli di rischio sono stati ricondotti nell'ambito di 4 distinte fasce di valori, che identificano i rischi ritenuti "*bassi*", "*medi*", "*alti*" e "*molto alti*".

Come si evince dalla tabella sottostante, l'aggregazione dei livelli di rischio nelle suddette fasce è stata realizzata tenendo conto del dato numerico del livello e delle modalità in base alle quali i valori della probabilità e dell'impatto hanno interagito per determinarlo. Infatti, i rischi ritenuti "*molto alti*" sono quelli che

manifestano sia un'elevata probabilità di accadimento, sia un elevato impatto; i rischi "*medio-alti*" sono quelli che hanno un'elevata probabilità o un elevato impatto, ma non entrambe le caratteristiche; i rischi "*bassi*", invece, sono caratterizzati da una bassa probabilità di manifestazione e da un basso impatto.

Tab. n. 4

BASSO	(1 x 1), (2 x 1), (3 x 1), (1 x 2), (1 x 3)	Un fattore ha sempre valore minimo (1) e l'altro può variare ma non supera il valore medio (3)*
MEDIO	(1 x 4), (1 x 5), (2 x 2), (2 x 3), (3 x 2), (4,5 x 1)	Entrambi i fattori possono avere un valore superiore al minimo (2 x 2). Ma quando un fattore supera il valore medio (3), l'altro ha sempre un valore minimo (1)
ALTO	(2 x 4), (2 x 5), (3 x 3), (4 x 2), (3 x 4), (4,5 x 2)	Tutti i valori di P e I sono superiori a 1. Entrambi i fattori possono avere valore medio (3), ma non accade mai che entrambi superino tale valore. I valori massimi sono raggiunti, ancora, da una solo dei due fattori
MOLTO ALTO	(3 x 5), (4,5 x 3), (4,5 x 4), (4,5 x 5)	Tutti i valori di P e I sono uguali o superiori al valore medio (3). Entrambi i fattori possono anche raggiungere il valore massimo. Il rischio raggiunge valori elevati

*Sia per il valore delle frequenze che per quello dell'impatto, il valore medio è pari a 3.

Sulla base di detti criteri, è stata predisposta la seguente "*Matrice del rischio*" che indica, con i colori verde, giallo, arancione e rosso, rispettivamente, quali valori numerici individuano un livello di rischio basso, quali un livello di rischio medio, quali un livello di rischio alto e quali, infine, un livello di rischio molto alto.

Tab. n. 5

PROBABILITA'	Altamente probabile **5**	**5**	**10**	**15**	**22,5**
	Molto probabile **4**	**4**	**8**	**12**	**18**
	Probabile **3**	**3**	**6**	**9**	**13,5**
	Poco probabile **2**	**2**	**4**	**6**	**9**
	Improbabile **1**	**1**	**2**	**3**	**4,5**
IMPATTO		marginale **1**	basso **2**	rilevante **3**	alto **4,5**

In relazione a quanto fin qui esposto, a ciascuno dei rischi identificati è stato attribuito uno dei seguenti quattro livelli, rappresentati da un giudizio descrittivo e da differenti fasce cromatiche:

Tab. n.6

basso	medio	alto	molto alto
da 1 a 3	da 4 a 6	da 8 a 12	da 13,5 a 22,5

5. Ponderazione dei rischi.

Come indicato nel capitolo 3 la metodologia qualitativa viene applicata ai rischi individuati a partire dal 2021, pertanto per tali rischi sono state determinate immediatamente le misure specifiche indipendentemente dal livello di rischio.

Naturalmente, le misure sono state valutate previa valutazione dei costi stimati, dell'impatto sull'organizzazione e sulla funzionalità dell'Istituto e del grado di efficacia (cfr. cap. 6). Ciò in considerazione del fatto che l'Istituto ha individuato la totalità di misure specifiche per i 530 rischi presenti nel Registro degli eventi rischiosi.

Fermo restando quanto sopra si riporta nel paragrafo sottoindicato la metodologia seguita per la ponderazione del rischio fino al 31.12.2020.

5.1. Ponderazione dei rischi ante 2021.

L'individuazione delle priorità e dei tempi di trattamento dei singoli rischi identificati è stata effettuata tenendo conto del livello di ciascun rischio, così come sopra determinato, ponderato con riferimento alla valutazione sullo stato dei controlli del processo/attività di riferimento, espressa in sede di stima della probabilità del rischio sulla base della citata "*Tabella di valutazione del rischio*" allegata al PNA 2013, secondo la quale l'assenza o l'inefficacia dei controlli è un fattore che aumenta la probabilità degli eventi di corruzione.

A tal fine, in relazione ai punteggi associati, nella suddetta Tabella, ai vari standard di efficacia dei controlli, sono stati, preliminarmente, individuati cinque possibili livelli di controllo dei processi/attività a rischio, rappresentati nel seguente prospetto da un giudizio descrittivo e da differenti fasce cromatiche:

Tab. n. 7

	PUNTEGGIO	LIVELLO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
CONTROLLI	5	ASSENTE	No, il rischio rimane indifferente
	4	MINIMO	Sì, ma in minima parte
	3	EFFICACE	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%
	2	MOLTO EFFICACE	Sì, molto efficace
	1	ECCELLENTE	Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione

Successivamente, rapportando i livelli dei controlli ai livelli di rischio, è stata determinata, attraverso la seguente matrice, la tempistica della individuazione delle misure correttive, per la quale, ad esempio:

- per i rischi "*alti*", l'individuazione delle misure è prevista a "*breve*" termine, e solo nel caso di controllo "*eccellente*" a "*medio termine*";

- analogamente, per i rischi "*medi",* l'individuazione delle misure è prevista a "*medio*" termine, e solo nel caso di controllo "*eccellente"* a "lungo termine".

Tab. n. 8

	LIVELLO DI RISCHIO			
LIVELLO DI CONTROLLO	**1≤R≤3**	**4≤R≤6**	**8 ≤ R ≤ 12**	**R > 13,5**
ASSENTE	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine**	**Urgente individuazione delle misure di prevenzione**
MINIMO	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine**	**Urgente individuazione delle misure di prevenzione**
EFFICACE	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine**	**Urgente individuazione delle misure di prevenzione**
MOLTO EFFICACE	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine**	**Urgente individuazione delle misure di prevenzione**
ECCELLENTE	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine**

La procedura di ponderazione ha determinato l'individuazione del "*rischio residuo*" determinato in base alla relazione tra l'entità del rischio "*inerente*" (data dal rapporto tra la frequenza di realizzazione del rischio e l'impatto negativo potenziale generato dal verificarsi dell'evento) e la valutazione dei controlli che l'INPS pone in essere per la mitigazione del rischio stesso.

6. Trattamento dei rischi

Il "*trattamento del rischio*" è finalizzato alla individuazione, progettazione e monitoraggio delle misure "*specifiche"* riferite ai singoli rischi mappati.

Nell'ambito della procedura di trattamento del rischio, i Direttori Centrali ed i Responsabili di strutture centrali di livello dirigenziale generale, ed i Coordinatori Generali, coordinati dal RPCT:

- individuano, per ciascuno dei rischi dagli stessi evidenziato nelle precedenti fasi del sistema, una o più misure "specifiche", consistenti in iniziative di carattere organizzativo e/o funzionale tese a neutralizzare o quantomeno ridurre il rischio di riferimento, previa valutazione dei costi stimati, dell'impatto sull'organizzazione e sulla funzionalità dell'Istituto e del grado di efficacia. L'individuazione delle misure relative ai rischi territoriali, alti e medi, è effettuata, previa analisi di fattibilità, selezionando le proposte formulate per ciascun rischio – sempre su input del RPCT – dai Direttori Regionali;

  Le citate misure "*specifiche*", in base alle indicazioni contenute nel PNA 2019, sono riconducibili alle seguenti categorie:

  - controllo;
  - trasparenza;
  - regolamentazione;
  - formazione;
  - rotazione;
  - disciplina del conflitto di interessi;

- indicano per ciascuna misura le modalità e la tempistica di attuazione, che costituisce oggetto di monitoraggio da parte del RPCT;

- danno conto, alle prefissate scadenze, dell'attuazione delle misure specifiche, fornendo una sintetica illustrazione delle modalità di realizzazione delle misure medesime, motivando gli eventuali casi di mancata attuazione.

Per ciascun rischio "*trattato*" viene compilata una scheda nell'ambito della quale sono riportate:

- la struttura centrale di riferimento;
- l'area tematica;
- il processo/attività;
- il livello del rischio;
- le misure "*generali*" ritenute applicabili;
- le misure "*specifiche*", individuate come sopra;
- le modalità (i c.d. indicatori) e le tempistiche di attuazione di queste ultime ovvero la loro avvenuta realizzazione;
- il soggetto responsabile dell'attuazione.

MISURE GENERALI ADOTTATE IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI.

ALLEGATO. N. 4

Sommario

1. ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO 2
2. INIZIATIVE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI 4
3. PANTOUFLAGE 7
4. MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO 8
5. AFFIDAMENTI DIRETTI 8
6. MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE 9
7. FUNZIONI TECNICHE 9
8. ONERI MOTIVAZIONALI 10
9. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO 11
10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO 13
11. FORMAZIONE 14
12. INDICATORI SU PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI 2022 14
13. NOMINA RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA). 26
14. MONITORAGGIO LAVORI DI SOMMA URGENZA. 27

1. ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Tra gli obiettivi della Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti (DCRSCUA) è ricompreso quello di realizzare un percorso di prevenzione alla corruzione e di condividere regole e prassi operative adeguate a garantire correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito dei contratti di appalto.

In tal senso, l'attività della DCRSCUA si sviluppa lungo i seguenti ambiti:

- acquisti centralizzati di beni e servizi per tutto il territorio nazionale (Centrale Unica Acquisti);
- approvvigionamenti di forniture, servizi e lavori per specifiche strutture territoriali (Stazione Unica Appaltante);

L'accentramento delle procedure di acquisto può essere qualificato quale utile strumento di prevenzione alla corruzione, di riduzione della spesa pubblica, di tutela della concorrenza e di specializzazione nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici a garanzia del rispetto dei principi di economicità e trasparenza.

In qualità di Centrale Unica degli Acquisti (CUA), la DCRSCUA provvede agli approvvigionamenti di beni e servizi con caratteristiche di standardizzazione e continuità, per il soddisfacimento dei fabbisogni di tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi perseguiti in tale ambito sono da individuare in una migliore programmazione delle attività, in quanto ad una pluralità di procedure parcellizzate sul territorio si sostituisce un ristretto novero di gare; il conseguimento di maggiori risparmi di spesa, tenuto conto che ciascuna procedura, acquisendo maggiori quantitativi di beni e servizi, è in grado di scontare maggiori ribassi d'asta; un più efficace controllo di conformità delle attività rispetto alle disposizioni normative e contabili.

Nello specifico, partendo dalla ricognizione dei fabbisogni degli uffici, centrali e territoriali, vengono definiti i livelli ottimali di acquisizione, accentrando presso la Direzione generale quante più possibili procedure di gara.

Allo stato attuale, la funzione di Centrale Unica Acquisti viene esercitata per la fornitura di tutta una serie di beni/servizi per i quali l'Istituto provvede alla stipula di contratti "a catalogo" e sulla cui base, in relazione ai prezzi definiti in esito alla procedura di gara centralizzata, si procede ad ordinativi calibrati sulle effettive esigenze di consumo.

La gestione di questi contratti viene assicurata con modalità interamente informatizzata, attraverso la piattaforma *e-procurement* di INPS, dove vengono caricati i cataloghi contenenti gli articoli acquistati. L'utilizzo della piattaforma, in particolare, consente alle strutture territoriali di emettere le richieste di acquisto/consegna, in modo semplice e immediato, nonché di svolgere a livello centrale, sempre in modalità telematica, tutte le fasi amministrativo-contabili, ivi compresa la liquidazione delle fatture. Questa modalità telematica di esecuzione dei contratti, oltre a semplificare le comunicazioni tra committente e fornitore, consente il monitoraggio in tempo reale dell'andamento della spesa connessa alle forniture, nonché una tempestiva e adeguata programmazione degli acquisti basata anche sull'analisi quali-quantitativa dei consumi storici, dei volumi e degli importi effettivamente spesi.

Con la funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA), la DCRSCUA provvede, invece, ad acquisti rivolti al soddisfacimento di specifiche strutture territoriali. Sebbene riguardi procedure svolte centralmente, non si tratta di approvvigionamenti aggregati per l'intero novero degli uffici dell'Istituto, ma solo per taluni di essi.

Come noto, il processo di centralizzazione degli acquisti è stato avviato con la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 che ha ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano. Con successiva Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, sono state disciplinate le competenze in tema di approvvigionamenti, lasciando in capo alle citate strutture territoriali, nel rispetto dei limiti di budget loro assegnato, autonomi poteri solo per acquisizioni di beni, servizi e lavori di valore inferiore originariamente a € 40.000 (soglia successivamente aggiornata nel tempo in aderenza alle modifiche normative intervenute), nonché per inoltrare ordini (indipendentemente dall'importo) sulla piattaforma di *e-procurement* o su Convenzione Consip. Tutto ciò che, invece, esula dai sopracitati ambiti, viene gestito dalla Stazione Unica Appaltante.

Tale modello organizzativo è stato, poi, aggiornato con la determinazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16 gennaio 2020 e reso operativo con la circolare n. 11 del 31 gennaio 2020, con cui sono state ridefinite le funzioni manageriali presidiate dalle citate Strutture, confermandone la responsabilità complessiva della gestione anche con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito territoriale di competenza.

In particolare, nell'ambito della Funzione manageriale "Conformità, Gestione risorse e patrimonio", con specifico riferimento alla macro-attività "Gestione delle risorse strumentali", fatta salva la gestione centralizzata degli acquisti, come sopra precedentemente descritta, è stato disposto che:

- le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli (di seguito anche DCM), per lo svolgimento di tali attività abilitanti e di supporto, debbono avvalersi delle strutture organizzative e delle risorse assegnate alle corrispondenti Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania (di seguito anche DR);
- le DR assicurano alle DCM, tramite le proprie strutture organizzative e le risorse a ciò dedicate, il presidio delle citate attività in modalità di service amministrativo;
- gli uffici regionali in service amministrativo agiscono sulla base delle indicazioni fornite direttamente dalle DCM;
- le DCM sono, a tutti gli effetti, responsabili degli atti e delle attività rese dagli uffici posti in service, per i quali resta confermata la dipendenza gerarchica dalle DR di appartenenza.

Dal momento che il suddetto processo di centralizzazione ha prodotto i risultati auspicati in termini di efficientamento delle procedure amministrative e di riduzione dei costi, per effetto delle economie di scala conseguite, l'Istituto ha rilevato l'opportunità di ampliare in maniera graduale e strutturata il novero delle Direzioni coinvolte. Sono pertanto in fase di elaborazione atti organizzativi volti a realizzare un'evoluzione del processo di accentramento, estendendolo, in primo luogo, alle Direzioni Regionali Sicilia, Toscana, Piemonte e Valle D'Aosta e prevedendo una futura progressiva estensione ad ulteriori Direzioni Regionali.

Nello specifico, si prevede che, per servizi, forniture e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, le strutture interessate dall'accentramento degli acquisti potranno procedere in autonomia, previa autorizzazione alla spesa dei rispettivi Direttori, agli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del D. Lgs. n. 36/2023 (per i beni e servizi di

importo inferiore a € 140.000,00 e per lavori di importo inferiore a € 150.000,00), nonché all'utilizzo di strumenti di acquisto di CONSIP e degli altri soggetti aggregatori e alle ulteriori fattispecie analoghe nei casi consentiti dalla legge.

Relativamente agli ambiti sopra individuati, le Direzioni coinvolte dal processo di centralizzazione potranno comunque essere autorizzate dalla DCRSCUA ad espletare le relative procedure di approvvigionamento anche al di fuori dei propri ordinari poteri di spesa; mentre, le altre Direzioni Regionali svolgeranno, ciascuna in relazione al rispettivo ambito territoriale, procedure di approvvigionamento senza limiti di importo, fatta eccezione per le competenze della DCRSCUA in ordine agli acquisti di beni e servizi di carattere standardizzato, così individuati dal Messaggio Hermes n. 345/2018 e da eventuali futuri provvedimenti della DCRSCUA medesima.

La promozione delle politiche di centralizzazione così come sopra descritte, prevede, per la gestione del carico di lavoro, l'istituzione di una "Rete degli approvvigionamenti INPS", composta da *Pool* di operatori operanti presso le Direzioni regionali accentrate di volta in volta e le Direzioni di Coordinamento metropolitano, con funzione unificante e di raccordo centro/territorio, in grado di garantire supporto amministrativo e tecnico nelle attività operative, omogeneità nelle procedure di affidamento, maggiore tempestività di risposta.

I predetti "*Pool di operatori territoriali*" saranno costituiti da risorse con differenti livelli di esperienza, potendo rappresentare per il personale meno esperto nella materia dei contratti pubblici occasione per poter accrescere la propria professionalità: pertanto sarà indispensabile il coinvolgimento di una o più risorse già dotate di competenze consolidate nella materia in oggetto, anche nell'ambito di procedure complesse.

Il modello di Stazione Unica Appaltante comporta per la DCRSCUA, ancor più alla luce delle suddette implementazioni, una complessiva attività di aggregazione dei fabbisogni, al fine di ricondurre ad unità tutta una pluralità di affidamenti locali e programmare, a livello centrale, le strategie di gara ritenute più adeguate a soddisfare le esigenze rappresentate, valutandone l'impatto in termini di economie di scala e di efficienza delle procedure di acquisto.

Il governo centralizzato delle procedure di acquisto produce:

- una più efficace programmazione delle attività ed una riduzione della parcellizzazione delle procedure di affidamento, con contratti più ampi sotto il profilo quantitativo e temporale;
- una maggiore attenzione alla platea degli operatori economici ed ai criteri di scelta del contraente;
- lo sviluppo di modelli di consumo sostenibili, orientando il mercato verso comportamenti eco-virtuosi;
- una maggiore uniformità nella gestione dell'attività negoziale;
- un minor rischio corruttivo.

2. INIZIATIVE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI

La Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti garantisce la rigorosa osservanza della normativa di riferimento, peraltro in continua evoluzione, monitorando, altresì, l'incessante produzione giurisprudenziale.

A tal fine, la DCRSCUA adotta costantemente provvedimenti tesi a omogeneizzare le prassi amministrative e contabili utilizzate dagli uffici centrali e territoriali, in modo da renderle coerenti con il disposto della normativa codicistica e con i provvedimenti di volta in volta emanati da A.N.A.C.

Le iniziative trovano riscontro nei documenti di messaggistica interna e nella predisposizione di *format* documentali.

In tal senso, proprio nell'imminenza della pubblicazione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D. Lgs. n. 36/2023, la DCRSCUA, per venire incontro tempestivamente alle esigenze delle diverse stazioni appaltanti dell'INPS, con messaggio Hermes n. 1347 dell'11 aprile 2023, ha fornito una prima sintesi delle principali novità apportate dal decreto, analizzando gli istituti più importanti e mettendo in luce le differenze con la precedente normativa.

Con successivi messaggi, sono stati analizzate, più nel dettaglio, alcune disposizioni codicistiche degne di particolare attenzione, come ad esempio quella relativa all'articolo 18, comma 10, del Codice, che prevede, *inter alia*, che l'imposta di bollo deve essere assolta dall'appaltatore *una tantum* al momento della stipula del contratto (*Messaggio Hermes n. 2505 del 04/07/2023, recante: "Imposta di bollo sui contratti Pubblici: Individuazione delle modalità telematiche di versamento e istituzione dei codici tributo*").

Altro importante tema è stato quello relativo al costo della manodopera, di cui all'art. 41, comma 14, del Codice, la cui corretta interpretazione è stata fornita dal MIT con parere n. 2154 del 19 luglio 2023. Sull'argomento la DCRSCUA ha pubblicato il Messaggio Hermes n. 3594 del 13/10/2023, con il quale sono state fornite le opportune indicazioni, al fine di facilitare le operazioni di valutazione della componente economica dell'offerta.

Ulteriori messaggi pubblicati dalla DCRSCUA, tesi più in generale a omogeneizzare le prassi amministrative e contabili utilizzate dagli uffici centrali e territoriali, o che, per la materia trattata, impattano maggiormente sul tema dell'anticorruzione e trasparenza, sono i seguenti:

- Messaggio Hermes n. 3146 del 08/09/2023, recante: "Adesione alla Convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione 2" - Lotto 2 (seconda adesione), per il noleggio full service, per 48 mesi, di n. 206 fotocopiatori di rete bianco e nero, marca Canon, modello imageRUNNER 2930i, produttività fascia "A" (bassa) di cui n. 84 apparecchiature con la componente opzionale della finitura per le Strutture centrali e territoriali dell'INPS - preavviso di consegna - CIG derivato: 9986279A1F";

- Messaggio Hermes n. 2737 del 20/07/2023, recante: "Comunicazione informativa in merito alla qualificazione dell'Istituto quale "Stazione Appaltante", ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36";

- Messaggio Hermes n. 2716 del 190/07/2023, recante: "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026, Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e Piano degli interventi 2024. Ricognizione dei fabbisogni";

- Messaggio Hermes n. 2383 del 27/06/2023, recante: "Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45, D. Lgs. N. 36/2023)";

- Messaggio Hermes n. 2210 del 14/06/2023, recante: "Adesione alla Convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione 2" - Lotto 5 (prima adesione), per il noleggio full service, per 48 mesi, di n. 14 fotocopiatori di rete a colori, marca Kyocera, modello TASKalfa 2554ci, produttività trimestrale "D" (copie 1.200 b/n – 4.800 colori) per le Strutture centrali e territoriali dell'INPS - preavviso di consegna. CIG derivato: 9786527191";

- Messaggio Hermes n. 2180 del 13/06/2023, recante: "Adeguamento dei processi di acquisto elettronici utilizzati dalla Pubblica Amministrazione - MEPA e SDAPA - alle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 36/23.";

- Messaggio Hermes n. 2167 del 12/06/2023, recante: "Adesione alla Convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione 2" - Lotto 2 (prima adesione), per il noleggio full service, per 48 mesi, di n. 124 fotocopiatori di rete bianco e nero, marca Canon, modello imageRUNNER 2930i, produttività fascia "A" (bassa) di cui n. 96 apparecchiature con la componente opzionale della finitura per le Strutture centrali e territoriali dell'INPS - preavviso di consegna - CIG derivato: 9822176C0A";

- Messaggio Hermes n. 2023 del 31/05/2023, recante: "Cessione di credito e gestione dei pagamenti nei confronti dei fornitori dell'Istituto.";

- Messaggio Hermes n. 1456 del 19/04/2023, recante: "Monitoraggio dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).";

- Messaggio Hermes n. 1059 del 17/03/2023, recante: "Liquidazione compensi incentivanti del personale incaricato delle Funzioni Tecniche svolte nelle procedure di affidamento.";

- Messaggio Hermes n. 1008 del 14/03/2023, recante: "Delibera A.N.AC. n. 621/2022. Rimodulazione della contribuzione a favore dell'Autorità.";

- Messaggio Hermes n. 269 del 17/01/2023, recante: "Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio per l'anno 2023). Novità in tema di appalti pubblici";

- Messaggio Hermes n. 232 del 12/01/2023, recante: "Assegnazione budget 2023 alle Direzioni Regionali e alle Direzioni di Coordinamento Metropolitano";

Nell'ambito delle misure volte alla trasparenza e anticorruzione, continua a costituire una importante attività la standardizzazione della documentazione di gara.

Al fine di uniformare prassi e comportamenti e assicurare, quanto più possibile, *la compliance* degli atti, vengono elaborati e pubblicati sul portale istituzionale degli schemi-tipo per la redazione di tutta la documentazione di gara richiesta per ogni singola tipologia di procedura, ad uso degli uffici centrali e delle strutture territoriali dell'INPS. Tale raccolta comprende, oltre alle varie tipologie di determine, anche il disciplinare/lettera d'invito ed i principali allegati, parti integranti della *lex specialis*, quali: domanda di partecipazione, Autodichiarazione e ulteriori dichiarazioni rilevanti, modello di attestato di avvenuto sopralluogo, dichiarazione dell'impresa ausiliaria e contestuali dichiarazioni di impegno nonché lo schema-tipo di contratto.

Tale attività si è resa ancora più necessaria alla stregua della pubblicazione del Nuovo Codice dei Contratti pubblici, di cui al D.lgs. n. 36/2023. Questa Direzione, al fine di venire

incontro alle necessità di tutti gli uffici, centrali e territoriali dell'Istituto, ha provveduto ad elaborare e rendere disponibili i *format* di tutte le procedure di gara, sin dal mese di giugno, prima ancora che il decreto entrasse in vigore (01 luglio 2023).

Tutta la documentazione è, comunque, sempre oggetto di un costante aggiornamento, che recepisce oltre alle nuove disposizioni *medio tempore* emanate, anche gli orientamenti giurisprudenziali nonché le indicazioni fornite da A.N.AC. attraverso la pubblicazione delle proprie determine e bandi tipo.

Sull'argomento sono sati emanati i seguenti messaggi

- Messaggio Hermes n. 2302 del 21/06/2023, con il quale sono state rese disponibili le versioni aggiornate al nuovo Codice dei *form*at documentali per gli appalti di servizi/forniture da affidarsi a mezzo di Procedura aperta, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, Procedura negoziata senza bando, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, Procedura negoziata senza bando, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- Messaggio Hermes n. 2753 del 21/07/2023, con il quale è stato reso noto che i *format* già pubblicati sono stati aggiornati al Bando Tipo A.N.AC. *medio tempore* pubblicato e contestualmente sono state rese disponibili le versioni aggiornate al Nuovo Codice dei provvedimenti riguardanti il conferimento incarico RUP, l'incarico funzioni tecniche, la nomina del seggio di gara e della commissione giudicatrice, i provvedimenti di aggiudicazione distinti a seconda del criterio utilizzato;
- Messaggio Hermes n. 3337 del 26/09/2023, con il quale sono state rese disponibili le versioni aggiornate al nuovo Codice dei *format* documentali per gli appalti di Lavori da affidarsi a mezzo di Procedura aperta, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, Procedura negoziata senza bando, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, Procedura negoziata senza bando, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Sono, inoltre, in corso di emanazione due ulteriori messaggi, l'uno con argomento i affidamenti diretti e l'altro relativo agli avvisi di manifestazione di interesse, entrambi completi della relativa modulistica.

3. PANTOUFLAGE

Come noto, l'art. 1, comma 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-*ter*, che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano "*esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni*", di prestare, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che producono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti.

Il rischio valutato dalla norma in questione si riferisce ai comportamenti eventualmente tenuti dal dipendente pubblico che durante il periodo di servizio potrebbe artatamente precostituirsi situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Al fine di garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, la DCRSCUA nella predisposizione dei *format* pone particolare attenzione alla questione. Per tale motivo, è stata espressamente prevista, nel paragrafo del Disciplinare/Lettera di Invito dedicato ai requisiti generali, l'esclusione degli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'Istituto affidante negli ultimi tre anni.

4. MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Per favorire l'analisi e la valutazione dell'impatto in termini di risparmio della spesa e di efficienza degli approvvigionamenti, la DCRSCUA sta proseguendo l'implementazione di un cruscotto informatico per il monitoraggio dell'attività negoziale, in grado di assolvere non solo le funzioni gestionali e informative rispetto alle procedure avviate, ma anche quelle di trasparenza e valutazione delle performance realizzate.

Sotto il profilo gestionale, il programma permetterà l'informatizzazione, la visibilità della programmazione degli approvvigionamenti e la rappresentazione dello stato delle procedure in essere, in base ai diversi ambiti di aggregazione, definendo, per ciascuna di esse, una serie di elementi identificativi: oggetto, RUP, capitoli di spesa, importi, anni di riferimento della spesa, tempistica della predisposizione della documentazione di gara, della procedura di approvvigionamento e della stipula contrattuale.

Tale sistema non si limiterà ad esaminare la prospettiva economica delle diverse attività di acquisto ma ne analizzerà l'ambito complessivo in termini di continuità, tempestività, qualità. In questo modo sarà possibile avere una visione d'insieme della gestione del processo di acquisto centralizzato, monitorando la puntualità nell'esecuzione di gare, la coerenza con il budget definito, la realizzazione di risparmi e l'efficacia derivante dall'omogeneizzazione dei servizi. Ciò consentirà non solo di programmare azioni migliorative e di estendere eventuali *best practices* che si realizzano durante l'attività ma anche di gestire e valutare eventuali rischi corruttivi nonché di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito dei contratti di appalto.

5. AFFIDAMENTI DIRETTI

Gli affidamenti diretti sono disciplinati dall'art. 50, lettere a) e b) del Nuovo Codice dei Contratti pubblici, il quale prevede che le stazioni appaltanti possano procedere con tale strumento per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza la previa consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse

idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione Appaltante.

Corre l'obbligo di segnalare che, sebbene il legislatore consenta l'affidamento diretto anche senza la previa interlocuzione di più operatori economici, al fine di evitare effetti distorsivi in tema di legalità e trasparenza, questa Direzione da sempre raccomanda quale "*best practice*" il confronto di più preventivi di spesa, specificando che il numero di quelli da richiedere deve essere direttamente proporzionale all'importo dell'appalto da affidare. In tal senso, è stato più volte suggerito di acquisire almeno due preventivi, in caso di affidamenti di modico valore e fino a quattro, in caso di importi più rilevanti, sempre che siano disponibili in tale numero gli operatori economici da consultare nel mercato di riferimento.

Per tutti gli affidamenti diretti vige, inoltre, l'obbligo del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice, in virtù del quale è, di norma, vietato l'affidamento di un appalto ad un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere oppure nello stesso settore di servizi. Per espressa previsione normativa il suddetto principio può essere derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Anche in quest'ultimo caso, quale ulteriore misura di prevenzione del rischio corruttivo, la scrivente Direzione raccomanda quale "*best practice*" di evitare, ove possibile, l'affidamento al contraente uscente. Sull'argomento, è in corso di emanazione un apposito Messaggio Hermes.

6. MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Diverse indicazioni sono state fornite anche alle strutture territoriali in merito alla necessità di garantire la conformità alla normativa delle modifiche dei contratti in corso di esecuzione.

In particolare, le azioni raccomandate riguardano:

- Un'adeguata rilevazione dei fabbisogni ed una conseguente programmazione degli acquisti;
- un controllo periodico e tempestivo delle future scadenze contrattuali;
- una adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro, anche già in essere, per l'acquisizione di servizi e forniture standardizzabili;
- una appropriata progettazione delle gare, includendovi, anche in via precauzionale, l'opzione di proroga.

7. FUNZIONI TECNICHE

L' Istituto ha adottato, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 20 luglio 2022, il "*Regolamento per la costituzione del Fondo di cui all'art. 113, commi 2, 3 e 4, del D.lgs. n. 50/2016 e per la disciplina delle modalità di corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche*".

Nell'ordinamento giuridico italiano tale tipologia d'incentivazione è stata introdotta originariamente prevedendo un incentivo per il personale delle pubbliche amministrazioni

coinvolto nelle attività di progettazione interna agli enti pubblici: lo scopo era quello da un lato di valorizzare le professionalità esistenti, dall'altro ottenere un risparmio di spesa, ove l'ente avrebbe dovuto, per tali attività, ricorrere all'esterno.

Conservando la medesima *ratio* l'incentivo tecnico" ha conosciuto negli anni una sostanziale rivisitazione nei presupposti e nelle modalità applicative, da ultimo anche ad opera del D. Lgs. 36/2023, cit., quale compenso in favore dei dipendenti pubblici incaricati di svolgere determinate attività nelle procedure di affidamento, pur mantenendo la sua natura di istituto giuridico in deroga al principio di onnicomprensività della retribuzione.

La regolamentazione interna adottata da INPS disciplina tutte le fasi di attribuzione degli incentivi tecnici, dall'individuazione delle funzioni e dei funzionari incaricati, al controllo e alla verifica delle attività effettivamente svolte, sino all'approvazione da parte del Responsabile della Stazione Appaltante della misura dei compensi riconosciuti e al controllo dei massimali di retribuzione previsti dalla normativa vigente.

Attualmente lo stesso Regolamento è in fase di revisione a seguito della pubblicazione del Nuovo Codice degli appalti.

Ciò posto, al fine di gestire le modalità di corresponsione concreta degli incentivi, è stato sviluppato un apposito applicativo su SIGEC grazie al quale si può procedere in modo efficace ed efficiente alla concreta liquidazione dei compensi incentivanti, monitorando, attraverso un'analitica reportistica, gli incarichi attribuiti e gli importi corrisposti, a garanzia dell'applicazione del principio di rotazione nell'individuazione dei soggetti incaricati e, più in generale, della trasparenza.

L'utilizzo di una procedura informatizzata. permette, altresì, la tracciabilità di tutte le operazioni e assicura uniformità di applicazione dei criteri di riparto, oltre a consentire la prevenzione del rischio di errori, attraverso una serie di controlli interni, in fase di acquisizione delle informazioni, e di calcoli automatici con riferimento alle percentuali di ripartizione delle quote di risorse accantonate per l'erogazione.

È in fase di sviluppo anche la trasmissione in formato digitale del flusso informativo contenente i dati degli incentivi autorizzati alla DC RU per la concreta erogazione dei compensi.

Tale applicativo consente di gestire la corresponsione degli incentivi maturati e maturandi dalla data di adozione del Regolamento, nonché di quelli relativi al periodo pregresso, a partire dal 25 giugno 2014, nei limiti delle risorse finanziarie accantonate.

8. ONERI MOTIVAZIONALI

Al fine di garantire un operato amministrativo imparziale e trasparente e mettere le stazioni appaltanti al riparo da eventuali rilievi e rischi di contenzioso, il Legislatore ha prescritto nella documentazione di gara una puntuale e coerente motivazione, che espliciti in maniera esaustiva l'analisi dei fatti e le ragioni giuridiche che hanno determinato il processo decisionale e che conferisca forza e legittimità al provvedimento.

La DCRSCUA, con vari messaggi, ha sottolineato l'obbligo del rispetto degli oneri motivazioni contenuti nella determina di indizione gara in tutti i casi previsti dalla normativa

vigente, con particolare riferimento: alla mancata sussistenza di un interesse transfrontaliero per gli appalti sotto soglia, all'ipotesi in cui la stazione appaltante intenda riservare alcune prestazioni all'affidatario evitandone il subappalto, al mancato inserimento di clausole sociali in caso di appalti di servizi di natura diversa da quelli intellettuali, al mancato utilizzo degli strumenti negoziali messi a disposizione da Consip, alla deroga al principio di rotazione, al mancato frazionamento in lotti funzionali, alla deroga al bando-tipo. Tali aspetti sono stati opportunamente evidenziati nei *format* delle determine a contrarre, messi a disposizione delle strutture territoriali e centrali dell'Istituto.

9. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

La digitalizzazione delle procedure di acquisto mira a realizzare un sistema di appalti pubblici teso verso la massima trasparenza dei flussi informativi e l'efficace controllo del processo di spesa, assicurando, al contempo, a tutti gli attori coinvolti – pubblici e privati – accessibilità e interoperabilità di dati e servizi, oltre a prevenire rischi di corruzione e frode.

In tal senso, la DCRSCUA ha adottato diverse iniziative tra cui:

- in un'ottica di Green Public Procurement, ha sviluppato e messo a disposizione sul sistema SIGEC uno strumento di caricamento e monitoraggio delle informazioni relative all'applicazione dei CAM nelle procedure di approvvigionamento;
- evoluzione e sviluppo del processo informatizzato di rilevazione dei fabbisogni, attraverso l'implementazione a sistema del Piano gare e l'acquisizione automatica di un Codice identificativo della procedura e del Codice univoco di intervento, funzionali alla predisposizione dei Programmi triennali degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023;
- lo sviluppo di un'apposita funzionalità relativa agli incentivi per le funzioni tecniche, che consente una semplificazione delle attività di ripartizione e liquidazione degli incentivi medesimi, tracciabilità e gestione automatizzata di tutte le fasi del procedimento, individuazione dei beneficiari e delle funzioni svolte oltre alla possibilità di monitorare e generare una reportistica;
- l'implementazione della gestione informatica della documentazione, con il Fascicolo di gara sul sistema SIGEC, che permette la consultazione dei documenti relativi alle procedure di gara, in parte già presenti a sistema ed in parte alimentati, volta per volta, dal RUP;
- l'ampliamento dell'utilizzo di strumenti informatici volti al controllo dell'esecuzione contrattuale (piattaforma e-procurement con i relativi cataloghi elettronici, che permettono di effettuare telematicamente ordinativi ai fornitori, monitorando l'avanzamento del contratto);
- lo sviluppo di una funzionalità su SIGEC atta a calcolare automaticamente l'importo delle penali da comminare all'operatore economico in caso di ritardo nell'adempimento delle prestazioni;
- l'implementazione della funzionalità SIGEC relativa all'anagrafica centralizzata dei RUP, comprensiva di tutto il territorio nazionale, per agevolare i RUP e le Stazioni appaltanti negli adempimenti normativi, tra cui le disposizioni in tema di trasparenza e pubblicità.

La DCRSCUA si pone, poi, l'ulteriore ambizioso obiettivo di diventare un *benchmark* di riferimento attraverso la digitalizzazione del processo di acquisto *end to end* (dalla programmazione e pianificazione dei fabbisogni all'esecuzione dei contratti), ovvero una stazione appaltante totalmente digitalizzata, che utilizzi le tecnologie digitali non solo per gestire tutte le fasi del processo di acquisto, ma anche per dialogare con i diversi soggetti esterni coinvolti.

Per realizzare tutto questo è necessario implementare strumenti di *Workflow Management* al fine di consentire alle strutture coinvolte di gestire e tracciare direttamente a sistema tutte le attività di acquisto e prevedere passaggi approvativi che supportino il monitoraggio delle diverse fasi del processo, diminuendo così i tempi di espletamento delle procedure.

Sono in fase di realizzazione e/o perfezionamento alcune innovazioni da apportare sul Sistema di Gestione Contratti (di seguito anche "SIGEC"):

1) l'introduzione di un sistema di *alerting* in relazione alle scadenze dei contratti che prevede l'implementazione e utilizzo di un sistema di invio automatico di *alert* finalizzati a supportare i soggetti responsabili (RUP) nel monitoraggio delle scadenze contrattuali e, conseguentemente, nell'avvio tempestivo delle procedure di affidamento, al fine di garantire la continuità di lavori, forniture e servizi nel tempo;

2) lo sviluppo del sistema di registrazione dei criteri di sostenibilità inseriti come requisiti premianti negli atti di gara, che consenta il monitoraggio del numero delle procedure in cui sono inseriti i suddetti criteri;

3) l'aggiornamento dell'Albo fornitori dell'Istituto, in considerazione dell'innalzamento delle soglie per gli affidamenti diretti e per le procedure negoziate, attraverso la revisione tecnica della modulistica e del Regolamento relativo che disciplina categorie, fasce, modalità di costituzione e revisione;

4) un sistema di *Repository* documentale, il quale consentirà l'archiviazione sistematica e organizzata di particolari tipologie di documenti (es. documentazione standard di gara, pareri dell'Avvocatura, ecc.) e la loro semplice e veloce consultazione;

5) una funzione per la gestione automatizzata delle Determine, al fine di consentire ai RUP di predisporre tali documenti direttamente su SIGEC mediante la compilazione di apposite maschere;

6) una funzione per la standardizzazione e l'informatizzazione della gestione dei cespiti;

7) un'apposita funzionalità per la standardizzazione del processo di regolare esecuzione finalizzato ad uniformarne le modalità operative e gli applicativi utilizzati;

8) l'automatizzazione del processo di verifica di congruità delle proposte di gara pianificate dalle strutture centrali e territoriali mediante il coinvolgimento della Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali, per finalizzare l'automazione della fase di rilevazione dei fabbisogni;

9) l'estensione della firma digitale ad ulteriori documenti del processo di acquisto e ad altri soggetti coinvolti nel processo stesso;

10) l'implementazione di soluzioni di interscambio di documenti e informazioni mediante l'interoperabilità tra: le piattaforme esterne, attualmente utilizzate per la gestione delle procedure di approvvigionamento (A.N.AC. e Consip) e SIGEC; i sistemi interni, SIGEC e Gare on line.

10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

È nella fase di affidamento di un appalto che gli uffici della stazione appaltante sono chiamati a porre in essere misure concrete per mitigare il rischio corruttivo e prevenire conflitti di interesse, a tutela dei principi di imparzialità e indipendenza dell'azione amministrativa.

A tal fine, le *best practices* adottate dalla DCRSCUA riguardano:

- la previsione di un aggiornamento dell'albo fornitori, reso ancor più necessario dal Nuovo Codice degli Appalti, il quale prevede espressamente il ricorso ad elenchi di operatori economici o albi istituiti presso la Stazione Appaltante, quale possibile modalità operativa per individuare gli operatori economici da invitare alle procedure sottosoglia;
- la separazione delle funzioni di valutazione tecnica/economica demandate alla Commissione di gara (OEPV) e le funzioni amministrative demandate alla stazione appaltante;
- le verifiche ex artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice degli appalti pubblici, attribuite ad apposito ufficio individuato presso la DCRSCUA;
- l'individuazione di una "Check list" di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di segnalazione all'A.N.AC., ai fini dell'iscrizione al Casellario informatico dei contratti pubblici;
- la corretta conservazione dei documenti di gara e dei verbali (Dossier contrattuale);
- il rispetto di tutti obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla vigente normativa;
- l'adozione di misure adeguate ad individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interessi nell'espletamento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e lo svolgimento di un'intensa attività di verifica affinché chi versi in ipotesi di conflitto di interessi ne dia tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e si astenga dal partecipare alle procedure di gara.

Nella fase di esecuzione del contratto, le misure che vengono adottate dalla DCRSCUA al fine di verificare l'esatta corrispondenza tra ciò che l'appaltatore pone in atto per soddisfare il fabbisogno richiesto e quanto specificatamente pattuito nel contratto riguardano:

- la predisposizione di una "Check list" di verifica dei tempi di esecuzione, al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di ritardo rispetto al cronoprogramma;
- la predisposizione di "Check list" al fine di monitorare e controllare quanto effettivamente eseguito dall'appaltatore e quanto previsto dalle clausole contrattuali;
- adeguate motivazioni in ordine all'adozione di eventuali varianti e di estensioni del contratto con riguardo alla congruità dei costi e dei tempi di esecuzione aggiuntivi e delle eventuali modifiche contrattuali;
- adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto;

- adeguate verifiche atte ad accertare che le prestazioni oggetto del contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria;
- la verifica del corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione all'A.N.AC. delle varianti/modifiche contrattuali;
- la separazione delle funzioni dei soggetti addetti alla predisposizione dei pagamenti da quelli chiamati all'erogazione degli stessi, attraverso una diversa abilitazione sul sistema SIGEC.

11. FORMAZIONE

Al fine di garantire l'ottimale gestione del processo di acquisto nel rispetto dei principi fondamentali della programmazione, della trasparenza e della semplificazione e conformità della documentazione di gara alle prescrizioni di legge, viene dato un forte impulso anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, all'attività formativa in materia di processi di acquisto, volta alla definizione di un modello di *accountability* della Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti.

In tal senso, la DCRSCUA ha provveduto all'aggiornamento formativo del personale attraverso la fruizione dei seguenti corsi:

1. "Panoramica Nuovo Codice Appalti e confronto dei vari istituti tra vecchio e nuovo codice";
2. "Approfondimento sullo schema di Decreto Legislativo recante il NUOVO CODICE";
3. "Le verifiche sulla regolarità fiscale e contributiva negli appalti alla luce del Nuovo Codice";
4. "Accesso Civico E Accesso Documentale";
5. "Corso di formazione in contrattualistica pubblica".

Con apposite sessioni in videoconferenza vengono, poi, costantemente coinvolti gli operatori sul territorio, con proficua interazione su prassi ed interpretazioni normative, accompagnate dai più recenti orientamenti giurisprudenziali.

Inoltre, con l'intento di migliorare i processi di lavoro e fornire un innovativo strumento di collaborazione in ambito territoriale, viene quotidianamente implementata la *community* dedicata agli acquisti nella piattaforma Agorà, sistema di *corporate networking* strutturato in aree tematiche, che rappresenta per l'Istituto un'innovazione non solo tecnologica ma anche culturale e organizzativa integrando il tradizionale approccio apicale *Top-Down* tipico di un ente della PA con quello *Bottom-Up*, caratteristico degli ambienti Social e Web 2.0.

12. INDICATORI SU PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI 2022

- **Rapporto tra procedure negoziate (con e senza pubblicazione del bando di gara) e procedure ordinarie.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono state prese in considerazione le determinazioni di aggiudicazione di procedure negoziate (con o senza bando e Richieste di offerta MEPA) adottate nel 2022 e raffrontate con la totalità delle determinazioni di aggiudicazione adottate nel medesimo periodo, indipendentemente dalle date di avvio (determina di indizione), che prevedono la stipula di un contratto base (sono state, pertanto, escluse dal computo i provvedimenti autorizzativi di varianti su contratti già attivi, comprensivi di proroghe, rinnovi e ripetizione dei servizi analoghi).

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2022	128	273.109.326,57
Totale procedure aggiudicate nel 2022	1128	929.409.719,05
Negoziate/totale	**11,4%**	**29,4%**

È da evidenziare che i dati esposti, estratti dalla procedura SIGEC, sono aggregati a livello nazionale, includendo informazioni afferenti alla Direzione generale e alle stazioni appaltanti territoriali (Direzioni regionali e Direzioni di Coordinamento metropolitano).

Il dato relativo alle procedure 2022 è da confrontare con le rilevazioni 2019, 2020 e 2021:

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2021	101	32.412.007,18
Totale procedure aggiudicate nel 2021	1075	932.961.265,39
Negoziate/totale	**9,4%**	**3,5%**

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2020	179	178.449.707,91
Totale procedure aggiudicate nel 2020	1420	596.535.781,75
Negoziate/totale	**13%**	**30%**

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2019	276	104.835.519,75
Totale procedure aggiudicate nel 2019	1.285	574.992.060,93
Negoziate/totale	**21%**	**18%**

Al riguardo, si segnala che, rispetto all'esercizio 2021, le procedure negoziate aggiudicate nel corso del 2022 risultano numericamente aumentate sia in ordine di procedure che di importo e l'indicatore del numero delle procedure si è

incrementato dal 9,4% del 2021 al 11,4% nel corso del 2022, ma comunque con una tendenza positiva rispetto agli esercizi 2019 e 2020.

Tenuto conto che sui dati relativi all'esercizio 2022 incide in maniera particolarmente sensibile l'approvvigionamento suddiviso in n. 24 lotti relativo alle Procedure negoziate, senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, volte all'affidamento del servizio di «Pagamento delle rate di pensione in Italia per conto dell'INPS e servizi aggiuntivi», aggiudicato per un importo complessivo di circa € 200.000.000,00, possiamo definire la variazione percentuale dell'indicatore sopra menzionata poco rilevante.

Determina	Data Determina	Desc. Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
RS30-2022-00183	14.03.2022	SERVIZIO PAGAMENTO DELLE RATE DI PENSIONE IN ITALIA PER CONTO INPS - 20 LOTTI	172.678.841,46	PROCEDURA NEGOZIATA	N. 20 CIG
RS30-2022-00502	18.07.2022	SERVIZIO PAGAMENTO DELLE RATE DI PENSIONE IN ITALIA PER CONTO INPS	17.868.156,27	PROCEDURA NEGOZIATA	9156881140
RS30-2022-00579	11.08.2022	SERVIZIO PAGAMENTO DELLE RATE DI PENSIONE IN ITALIA PER CONTO INPS	8.025.300,44	PROCEDURA NEGOZIATA	9156908786
RS30-2022-00866	27.12.2022	SERVIZIO PAGAMENTO DELLE RATE DI PENSIONE IN ITALIA PER CONTO INPS	1.042.985,34	PROCEDURA NEGOZIATA	9420460983
TOTALE			**199.615.283,51**		

Tutto ciò a testimonianza che le Stazioni appaltanti hanno comunque privilegiato strumenti suggeriti dalla normativa vigente, ricorrendo a Convenzioni CONSIP, a Convenzioni in accordo quadro CONSIP e al Sistema dinamico di acquisizione SDAPA.

Si precisa, inoltre, che delle n. 128 procedure negoziate aggiudicate nel corso del 2022, n. 98 procedure sono state in ogni caso eseguite utilizzando il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione Me.PA., messo a disposizione da CONSIP.

Anche per l'esercizio finanziario 2022, gravano sull'importo complessivo, le molteplici procedure per servizi informatici aggiudicate e previste dal Piano strategico ITC dell'Istituto, volte a dotare l'Istituto dei servizi necessari ad avviare una serie di interventi e progetti di innovazione e trasformazione digitale.

Le procedure di approvvigionamento di maggior rilievo, relative ai suddetti servizi, sono riportate dettagliatamente nella tabella di seguito riportata:

Determina	Data Determina	Desc. Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
RS30-2022-00052	27.01.2022	SERVIZI DI CONDUZIONE OPERATIVA E SUPPORTO SPECIALISTICO PER IL SISTEMA INFORMATICO	89.563.115,58	ADESIONE AQ CONSIP	88089141CC
RS30-2022-00080	08.02.2022	FORNITURA DI PRODOTTI ORACLE, SUPPORTO APPARATI HARDWARE E SERVIZI PROFESSIONALI	42.499.172,58	PROCEDURA NEGOZIATA	9049028622
RS30-2022-00237	30.03.2022	SPC CLOUD - SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ PER I DATI E DI COOPERAZIONE APPLICATIVA	10.248.633,18	ADESIONE AQ CONSIP	9159050F26
RS30-2022-00300	22.04.2022	FORNITURA PER AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO INFRASTRUTTURA SERVER POWER IBM DEL CEN	3.293.668,16	SDAPA	9135321160
RS30-2022-00555	04.08.2022	SPC CLOUD - SERVIZI DI GESTIONE DELLE IDENTITÀ DIGITALI E SICUREZZA APPLICATIVA	3.140.596,32	ADESIONE AQ CONSIP	935096004F
RS30-2022-00588	17.08.2022	FORNITURA PER L'ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURA VIRTUALE E DI BACKUP DELLA SERVER FARM	28.235.651,18	SDAPA	9246773678
RS30-2022-00655	28.09.2022	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E SERVIZI DI PMO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	6.090.392,50	ADESIONE AQ CONSIP	94166365DA
RS30-2022-00670	04.10.2022	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO DEI CED PER L'UTILIZZO DELLA RETE RIFON	8.922.064,72	SDAPA	93258173A5
RS30-2022-00684	13.10.2022	SERVIZI DI DIGITAL TRASFORMATION	7.808.000,00	ADESIONE AQ CONSIP	941849217A
RS30-2022-00777	24.11.2022	SPC CLOUD PER LE ESIGENZE DEL CONTACT CENTER DELL'ISTITUTO	3.115.048,23	ADESIONE AQ CONSIP	9503696A08
RS30-2022-00863	27.12.2022	FORNITURA E MANUTENZIONE DI APPARATI STORAGE PER L'AMBIENTE SERVER FARM DEL CEN	15.009.841,71	SDAPA	9281041D4F
RS30-2022-00871	28.12.2022	SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ PER I DATI E DI COOPERAZIONE APPLICATIVA	69.966.988,72	ADESIONE AQ CONSIP	957101074E
RS30-2022-00874	29.12.2022	SPC CLOUD - CHANGE MANAGEMENT	6.742.327,56	ADESIONE AQ CONSIP	9572590F27
RS30-2022-00882	30.12.2022	SPC CLOUD - PIANO DEI FABBISOGNI WELFARE AS SERVICE	9.179.243,40	ADESIONE AQ CONSIP	957433927D
TOTALE			**303.814.743,84**		

Al riguardo si precisa che l'unica procedura espletata per Servizi informatici che non utilizza gli strumenti messi a disposizione da CONSIP ed aggiudicata nel corso dell'esercizio 2022, è stata eseguita con tale modalità in quanto, in seguito a diverse manifestazioni di interesse, si è individuato l'operatore economico Oracle Italia S.r.l. come unico proprietario delle licenze dei prodotti software e delle apparecchiature hardware oggetto della fornitura in parola.

- **Rapporto tra procedure sopra e sotto soglia comunitaria.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono state prese in considerazione le determinazioni di indizione adottate nel 2022 per tutte le tipologie di procedure comparative nonché le determinazioni di aggiudicazione di affidamenti diretti, Ordini diretti di acquisto e Trattative dirette su MEPA e le diverse Adesioni a convenzioni CONSIP adottate nel corso dell'esercizio 2022, distinguendole, in base all'oggetto dell'appalto e all'incidenza prevalente dei capitoli di spesa utilizzati, tra gare per lavori e gare per beni e servizi.
Rispetto ai valori validi nel biennio tra il 2018 e il 2019, le soglie per la "rilevanza europea" degli appalti vengono riviste al ribasso con il "Regolamento delegato (UE) 2019/1828 della Commissione del 30 ottobre 2019. La soglia di rilevanza comunitaria applicabile all'Istituto vigente nel corso del 2020 per ciascuna delle due categorie è stata ridotta per "Lavori e Concessioni" e "Beni e Servizi", rispettivamente da € 5.548.000,00 a € 5.350.000,00 e da € 221.000,00 a € 214.000,00.
Tale soglia di rilevanza comunitaria è stata confermata anche per l'anno 2021.

Con il Regolamento UE 2021/1952 le soglie per gli appalti dei settori ordinari dal 1° gennaio 2022 sono stati così modificati:

- euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- euro 215.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;

Si rileva un lieve incremento delle soglie rispetto ai valori validi nel biennio precedente.

Pertanto, relativamente all'anno 2022, sono state individuate le procedure sopra soglia e rapportate con la totalità delle gare avviate nel medesimo settore.

LAVORI

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2022	-	-

Totale procedure lavori indette nel 2022	201	36.379.317,59
Sopra soglia lavori/Totale lavori	**0%**	**0%**

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2022	201	36.379.317,59
Totale procedure lavori indette nel 2022	201	36.379.317,59
Sotto soglia lavori/Totale lavori	**100%**	**100%**

L'assenza di procedure sopra soglia evidenzia che gli approvvigionamenti afferenti ai lavori, per le caratteristiche intrinseche degli interventi sugli immobili dell'Istituto, sono altamente al di sotto della soglia comunitaria.

Infatti, le procedure del settore "Lavori" avviate nel corso del 2022, con importo a base di gara particolarmente rilevante, risultano essere:

Determina	Data Determina	Desc. Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
RS30-2022-00043	26.01.2022	LAVORI DI NATURA EDILE ED IMPIANTISTICA, PREVENZIONE INCENDI STABILE VIALE CIVILTÀ DEL LAVORO - ROMA	5.612.000,00	RDO MEPA	9041900BEA
RS30-2022-00189	17.03.2022	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA TENUTA CASTEL GIUBILEO SITA IN ROMA - VIA GROTTAZZOLINA	1.180.700,87	RDO MEPA	9065554BD0
0980-2022-D0054	12.04.2022	SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE RECINZIONE CAPANNONE SITO IN TARANTO - VIALE CANNATA	1.013.164,70	RDO MEPA	9183033E8C
RS30-2022-00376	20.05.2022	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PRESSO IMMOBILI DELLA DR CAMPANIA E DELLA DCM NAPOLI	1.350.000,00	RDO MEPA	9115919655
5580-2022-D0195	09.08.2022	SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI ESTERNI DELLA SEDE DI MESSINA - VIA VITTORIO EMANUELE II, 100	2.223.162,20	RDO MEPA	9332923BB1
5580-2022-D0236	20.10.2022	RIFACIMENTO PROSPETTI E SOSTITUZIONE INFISSI DELLA SEDE DI SIRACUSA - CORSO GELONE	4.151.066,00	RDO MEPA	9445032EF6
RS30-2022-00731	08.11.2022	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DI MONZA - VIA MORANDI, 2	1.055.816,43	RDO MEPA	9473257AF9
RS30-2022-00748	16.11.2022	LAVORI DI NATURA EDILE ED IMPIANTISTICA PRESSO "PALAZZO MAZZONI" - VIA SPINOLA, 11 - ROMA	2.196.000,00	RDO MEPA	9448054CCC
TOTALE			**18.781.910,20**		

Il dato risulta, comunque, in linea con gli anni precedenti, evidenziando una continua riduzione delle procedure adottate pur a fronte di un importo complessivo maggiore, a testimonianza del sempre più frequente impiego dello strumento dell'Accordo quadro:

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2021	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2021	274	29.669.551,20
Sopra soglia lavori/Totale lavori	**0%**	**0%**

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)

Procedure lavori sotto soglia indette 2021	274	29.669.551,20
Totale procedure lavori indette nel 2021	274	29.669.551,20
Sotto soglia lavori/Totale lavori	**100%**	**100%**

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2020	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2020	364	33.473.331,25
Sopra soglia lavori/Totale lavori	**0%**	**0%**

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2020	364	33.473.331,25
Totale procedure lavori indette nel 2020	364	33.473.331,25
Sotto soglia lavori/Totale lavori	**100%**	**100%**

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2019	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2019	393	26.889.827,46
Sopra soglia lavori/Totale lavori	**0%**	**0%**

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2019	393	26.889.827,46
Totale procedure lavori indette nel 2019	393	26.889.827,46
Sotto soglia lavori/Totale lavori	**100%**	**100%**

BENI E SERVIZI

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2022	114	473.772.468,35
Totale procedure beni-servizi indette nel 2022	863	490.722.002,30
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	**13,2%**	**96,5%**

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2022	749	16.949.533,95
Totale procedure beni-servizi indette nel 2022	863	490.722.002,30
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	**86,8%**	**3,5%**

Il dato sopra esposto evidenzia una riduzione del numero di approvvigionamenti condotti con procedure di rilevanza comunitaria rispetto all'esercizio 2021. Resta comunque una buona tendenza rispetto agli esercizi 2019 e 2020.

Anche l'importo delle procedure avviate nel corso del 2022 subisce una considerevole riduzione rispetto al 2021, dove hanno inciso in maniera particolare le seguenti procedure avviate nel 2021, alcune delle quali articolate in lotti funzionali o territoriali, che ne hanno determinato anche un aumento dal punto di vista numerico:

Determina	Data Determina	Desc. Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
RS30-2021-00766	23.12.2021	GESTIONE INTEGRATA E RECAPITO DELLA CORRISPONDENZA AUTOMATIZZATA - N. 4 LOTTI	234.988.889,91	SDAPA	871058494E
RS30-2021-00540	27.09.2021	SERVIZIO PAGAMENTO RATE DI PENSIONE IN ITALIA PER CONTO INPS - N. 24 LOTTI	199.097.899,14	PROCEDURA NEGOZIATA	891034594C
RS30-2021-00630	05.11.2021	SERVIZI CONDUZIONE OPERATIVA E SUPPORTO SPECIALISTICO SISTEMA INFORMATICO INPS	155.490.462,50	ADESIONE AQ CONSIP	88089141CC
RS30-2021-00651	16.11.2021	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD - EVOLUZIONE SERVIZI GESTIONALI IBM	52.589.105,10	ADESIONE AQ CONSIP	8973181735
RS30-2021-00649	16.11.2021	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD - PIANO FABBISOGNI FRONT END ALMAVIVA	51.553.650,31	ADESIONE AQ CONSIP	89725942CE
RS30-2021-00710	30.11.2021	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD - SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ	45.493.581,53	ADESIONE AQ CONSIP	8962347AB4
RS30-2021-00792	30.12.2021	FORNITURA DI PRODOTTI ORACLE PER IL SISTEMA INFORMATIVO	42.699.912,16	PROCEDURA NEGOZIATA	9049028622
RS30-2021-00654	16.11.2021	SERVIZI DI DIGITAL TRASFORMATION	40.936.394,84	ADESIONE AQ CONSIP	89703230B8
RS30-2021-00472	24.08.2021	SPC CLOUD - SERVIZI DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PORTALI E SERVIZI ON-LINE	33.724.853,57	ADESIONE AQ CONSIP	8856973D53
RS30-2021-00621	29.10.2021	SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI DELLA DR LAZIO E DELLA DCM ROMA	32.284.205,84	PROCEDURA APERTA	868346914F
RS30-2021-00471	24.08.2021	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E SERVIZI DI PMO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	31.423.777,90	ADESIONE AQ CONSIP	8872350ED3
RS30-2021-00757	21.12.2021	SERVIZI DI RECAPITO - GESTIONE CORRISPONDENZA NON AUTOMATIZZATA - N. 22 LOTTI	31.149.594,11	SDAPA	9002366B6D
TOTALE			**951.432.326,91**		

In ogni caso, le n. 114 procedure avviate nel corso dell'esercizio 2022, hanno cubato un importo di € 473.772.468,35, pari al 96,5% della spesa complessiva per approvvigionamenti.

Pertanto, i risultati dell'anno 2022 confermano comunque un ottimo livello di accentramento della spesa delle procedure avviate, pur a fronte di un numero rilevante di procedure sotto soglia, in ogni modo di importo poco significativo.

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2021	178	1.401.481.052,59
Totale procedure beni-servizi indette nel 2021	839	1.420.466.009,83
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	**21,2%**	**98,7%**

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2021	661	18.984.957,24
Totale procedure beni-servizi indette nel 2021	839	1.420.466.009,83
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	**78,8%**	**1,3%**

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2020	93	439.083.863,57
Totale procedure beni-servizi indette nel 2020	1022	456.555.058,28
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	**9%**	**96%**

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2020	929	17.471.194,71
Totale procedure beni-servizi indette nel 2020	1022	456.555.058,28
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	**91%**	**4%**

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2019	70	186.565.494,57
Totale procedure beni-servizi indette nel 2019	785	354.928.625,32
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	**9%**	**53%**

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2019	715	168.363.130,75
Totale procedure beni-servizi indette nel 2019	785	354.928.625,32
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	**91%**	**47%**

- **Rapporto tra procedure sotto soglia che si discostano di meno del 10% dalla soglia comunitaria ed il totale delle procedure sotto soglia.**

Ai fini del calcolo dell'indicatore sono stati presi in considerazione i valori delle soglie comunitarie stabilite in relazione alle procedure per lavori e per beni e servizi, decurtando poi detto valore del 10%. Le seguenti tabelle riportano la quantificazione, per numero e per importo, delle procedure il cui importo di indizione risulta compreso nell'intervallo tra la soglia comunitaria e il menzionato valore ridotto del 10%.

Procedure 2022 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 4.892.727,27 - € 5.382.000,00 IVA esclusa)	-	-

Procedure 2022 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 195.454,54 - € 215.000,00 IVA esclusa)	8	2.068.349,00

Il dato è da confrontare con le rilevazioni 2018, 2019, 2020 e 2021:

Procedure 2021 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)

Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	-	-

Procedure 2021 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	15	4.147.448,61

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2020 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	1	6.466.000,00

Procedure 2020 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	11	2.820.049,29

Procedure 2019 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	-	-

Procedure 2019 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	13	3.449.920,84

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2018 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	1	5.506.353,55

Procedure 2018 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)

Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	24	6.347.333,89

Nel corso dell'esercizio 2022 si evidenzia una sostanziale continuità con quanto manifestato negli anni precedenti.

Relativamente al settore dei lavori, nessuna procedura è risultata nel menzionato "range".

Relativamente al settore "beni e servizi" si passa da n. 24 procedure nel 2018 a fronte di n. 553 procedure sotto soglia (**rapporto 4,35%**), a n. 13 procedure nel 2019 (**rapporto 1,81%**), per arrivare a n. 11 procedure nel 2020 (**rapporto 1,18%**).
Nel 2021 le procedure attenzionate sono state n. 15 a fronte di n. 661 procedure sotto soglia (**rapporto 2,26%**), per attestarsi a n. 8 procedure nel 2022 a fronte di n. 749 procedure sotto soglia (**rapporto 1,1%**).

I dati in parola evidenziano nel corso dell'esercizio 2022 una considerevole riduzione percentuale rispetto agli esercizi pregressi, a testimonianza della peculiare attenzione posta dalle stazioni appaltanti nell'evitare di avviare procedure con un importo a base di gara limitrofo alla soglia comunitaria, e che possa potenzialmente indurre sospetti di elusione della stessa.

- **Rapporto tra il totale di contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono stati presi in considerazione i contratti base e le modifiche contrattuali, creati su SIGEC e riferiti a procedure aggiudicate nel corso del 2022.

Sono state considerate come modifiche contrattuali tutti gli atti aggiuntivi (comprensivi dei contratti relativi all'incremento nei limiti del cd. "quinto d'obbligo") e le proroghe e rinnovi sottoscritti nel corso dell'anno 2022.
Ciò in quanto le varianti in corso d'opera strettamente intese, tenuto conto dell'esiguità del numero complessivo, non avrebbero fornito un dato significativo da rappresentare.

Gli importi riportati in tabella sono da intendersi come valori complessivi dei contratti stipulati, sia per i contratti base che per quelli relativi a modifiche contrattuali; pertanto, in caso di contratti pluriennali, sono stati presi in considerazione anche gli importi insistenti sugli esercizi futuri. Al contrario, nel caso di contratti pluriennali stipulati in esercizi finanziari precedenti, la quota insistente sull'anno 2022 non è stata presa in esame.

Si specifica che gli atti aggiuntivi discendenti da modifiche contrattuali ("quinto d'obbligo" o varianti) e le proroghe e rinnovi creati nel 2022 potrebbero non riferirsi necessariamente a contratti base stipulati nel medesimo periodo, bensì anche a contratti pregressi.

Si evidenzia che sono stati esclusi tutti i contratti SIGEC relativi ad autorizzazioni ed integrazioni di spesa.

Tipologia contratti 2022	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1138	1.173.349.365,39
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	136	48.343.483,97
Proroghe / Rinnovi	75	42.046.334,22
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2022	1349	1.263.739.183,58
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	**15,6%**	**7,2%**

Con riferimento al numero di contratti, l'indicatore "Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati" si attesta sul 15,6% (211/1.349).

Tipologia contratti 2021	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.055	692.103.265,32
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	109	150.290.545,52
Proroghe / Rinnovi	139	225.021.493,21
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2021	1.303	1.067.415.304,05
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	**19%**	**35,1%**

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Tipologia contratti 2020	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.438	669.175.170,10
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	140	123.764.987,03
Proroghe / Rinnovi	190	77.641.682,55
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2020	1.768	870.581.839,68
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	**18,6%**	**23,1%**

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Tipologia contratti 2019	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.202	760.317.737,25
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	56	40.285.694,78
Proroghe / Rinnovi	326	203.846.378,74
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2019	1.584	1.004.449.810,77
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	**25%**	**25%**

Tipologia contratti 2018	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.134	389.392.773,62
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	171	68.813.290,63
Proroghe / Rinnovi	342	178.625.463,96
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2018	1.647	636.831.510,21
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	**31%**	**39%**

Confrontando i dati del 2022 con quelli del 2021 è possibile riscontrare una sensibile riduzione dell'incidenza delle modifiche contrattuali rispetto alla totalità dei contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio 2022, evidenziando inoltre una consistente riduzione del dato percentuale riferito all'incidenza del ricorso alle proroghe contrattuali 2022 che si attesta al 5,6% (dal 10,8% del 2020 al 10,6% del 2021, riducendo notevolmente il dato percentuale del 2019 che si era attestato al 20,6% e del 2018 certificato al 20,8%), a dimostrazione di una più puntuale e migliore pianificazione delle Stazioni appaltanti dell'Istituto.

13. NOMINA RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA).

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), ogni stazione appaltante è tenuta ad individuare il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT. L'individuazione del RASA è intesa dal PNA come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) dell'INPS è la Dott.ssa Rosalba Carbone.

L'Istituto provvede agli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che, all'articolo 1, comma 32, stabilisce che, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Stazioni appaltanti debbano pubblicare sul proprio sito web istituzionale specifiche informazioni riguardanti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, relativi all'anno precedente.

14. MONITORAGGIO LAVORI DI SOMMA URGENZA.

Nel 2017, a seguito della procedura di raffronto tra le violazioni oggetto dei procedimenti disciplinari e gli esiti delle attività di mappatura e "*trattamento*" dei rischi "*corruzione*" svolte nell'ambito del sistema di "*gestione del rischio*", è stato individuato "*d'ufficio*" il seguente rischio "*irregolare adozione/gestione di procedura di somma urgenza, in assenza dei requisiti normativi disposti ai sensi dell'art. 163 D. Lgs. 50/2016, al fine di avvantaggiare un determinato operatore economico"* (cfr. schede delle misure anticorruzione pagg. 197/478).

Il Coordinamento Generale Tecnico Edilizio, interpellato per competenza in ordine al "*trattamento*" del rischio, ha ritenuto opportuno emanare un ordine di servizio con il quale ha impartito una serie di istruzioni operative per i Coordinatori tecnici centrali e regionali per l'utilizzo della procedura di somma urgenza ex art. 163 citato. Contestualmente è stato previsto un monitoraggio annuale dei lavori di somma urgenza centrali e territoriali, le cui risultanze vengono trasmesse al RPCT.

Si riportano, di seguito, i report contenenti gli esiti di detto monitoraggio relativi al periodo 1° gennaio – 30 settembre 2023.

Report lavori di somma urgenza **01 gennaio- 30 settembre 2023**				
REGIONE	**TOTALE N° INTERVENTI**	**CITTÀ INTERVENTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO**	**IMPORTO**
FRIULI VENEZIA GIULIA	**1**	**TRIESTE**	Messa in sicurezza della COPERTURA a seguito di danni da evento meteorologico Immobile in Via Lorenzo Ghiberti 4 in Trieste. Determinazione dirigenziale n. 57 del 29/03/2023	**€ 58.750,00**
	TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA			**€ 58.750,00**

REGIONE	TOTALE N° INTERVENTI	CITTÀ INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
LOMBARDIA	**1**	**MILANO**	Messa in sicurezza dei solai della filiale di Milano in Via G. Silva 38 interessati da fenomeni di sfondellamento con pericolo imminente di distacco. Determinazione dirigenziale 98 del 10/10/2023	**€ 50.000,00**
	TOTALE LOMBARDIA			**€ 50.000,00**
TOTALE:				**€ 108.750,00**

Dai dati rilevati fin dall'inizio del presente monitoraggio è apparso evidente che il ricorso alla suddetta tipologia di affidamento è sempre stato molto limitato. Tale tendenza si conferma anche per il periodo preso in esame; infatti, complessivo su tutto il territorio nazionale degli interventi rilevati è pari a 108.750,00 euro.

L'attività proseguirà anche nell'anno 2024.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione monitoraggio dei lavori di somma urgenza centrali e territoriali	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; CGTE.	Acquisizione report trimestrali.

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
1	Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
2	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
3	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
4	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Direttore Generale Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
5	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Procedimenti Disciplinari e della Responsabilità Amministrativa Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
6	Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
7	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
8	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
9	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
10	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse Umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
11	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse Umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
12	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
13	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
14	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
15	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
16	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
17	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
18	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Curriculum vitae	Nessuno	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
19	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
20	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Cessati dall'incarico	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
21	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
22	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
23	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
24	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
25	Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
26	Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
27	Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
28	Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
29	Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
30	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Corrdinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
31	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Corrdinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
32	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Corrdinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
33	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Corrdinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
34	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Corrdinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati	
35	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Corrdinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
36	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
37	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
38	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
39	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
40	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
41	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
42	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
43	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
44	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
45	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria del Direttore Generale	La dichiarazione è pubblicata nel sito della pubblica amministrazione che ha conferito l'incarico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del d.lgs. n. 39 del 2013.
46	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria del Direttore Generale	La dichiarazione è pubblicata nel sito della pubblica amministrazione che ha conferito l'incarico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del d.lgs. n. 39 del 2013.
47	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
48	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
49	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
50	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
51	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
52	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
53	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
54	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
55	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
56	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi	Annuale	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
57	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
58	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
59	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
60	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
61	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Elenco dirigenti cessati Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
62	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Curriculum vitae	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
63	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
64	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
65	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
66	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
67	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
68	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
69	Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
70	Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Strutture territoriali	Direzione centrale Risorse umane Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
71	Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
72	Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
73	Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
74	Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
75	Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
76	Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Corrdinamenti professionali che inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
77	Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
78	Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
79	Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
80	Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
81	Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
82	Personale	OIV	Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	OIV	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
83	Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013, modficato dall'art. 1 comma 145 della legge n. 160 del 2019	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione,-nonche' i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse Umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
84	Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
85	Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
86	Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
87	Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
88	Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
89	Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
90	Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
91	Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
92	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
93	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
94	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
95	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
96	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
97	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
98	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
99	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
100	Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito della società	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
101	Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito della società	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
102	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	link al sito della società	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
103	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
104	Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2013	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
105	Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2013	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
106	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
107	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
108	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
109	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
110	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
111	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
112	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
113	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
114	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
115	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
116	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	link al sito dell'ente	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
117	Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e investimenti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
118	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
119	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
120	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
121	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
122	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
123	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
124	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
125	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
126	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
127	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
128	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
129	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
130	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	**Per i procedimenti ad istanza di parte:** 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
131	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
132	Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risk Management, compliance e antifrode	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
133	Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c.1, d. lgs. n. 33/2013; art. 43 del Regolamento di Organizzazione approvato con deliberazione del C.d.A n. 4 del 6 maggio 2020	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Mensile	Segreteria del Presidente Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Segreteria del Presidente Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
134	Provvedimenti	Provvedimenti altri organi	Art. 43 del Regolamento di Organizzazione approvato con deliberazione del C.d.A n. 4 del 6 maggio 2020	Provvedimenti del Direttore Generale	Determinazioni adottate dal Direttore Generale	Mensile	Segreteria del Direttore Generale	Segreteria del Direttore Generale
135	Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
136	Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure	Art. 37 del d.lgs. n. 33 del 2013,art. 28 commi 2 e 3 del d.lgs. n. 36 del 2023; delibera ANAC n. 264 del 2023.	Informazioni e dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazionedi cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33	1. La composizione della commissione giudicatrice, 2. i curricula dei suoi componenti, 3. i resoconti della gestione finanziaria de contratti al termine della loro esecuzione, 4. la struttura proponente, 5. l'oggetto del bando, 6. l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, 7. l'aggiudicatario, 8. l'importo di aggiudicazione, 9. i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture , 10. l'importo delle somme liquidate		Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti Strutture appaltanti territoriali Stazioni appaltanti	Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
137	Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori	Art. 37 del d.lgs. n. 33 del 2013,art. 23 comma 5 del d.lgs. n. 326 del 2023, delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023	Informazioni necessarie allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, anche ai fini del rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.	a) programmazione 1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori; 2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture b) progettazione e pubblicazione 1. gli avvisi di pre-informazione 2. i bandi e gli avvisi di gara 3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici c) affidamento 1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità 2. gli affidamenti diretti d) esecuzione 1. La stipula e l'avvio del contratto 2. gli stati di avanzamento 3. i subappalti 4. le modifiche contrattuali e le proroghe 5. le sospensioni dell'esecuzione 6. gli accordi bonari 7. le istanze di recesso 8. la conclusione del contratto 9. il collaudo finale. e) ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal codice e da successive modifiche e integrazioni.		Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti Strutture appaltanti territoriali Stazioni appaltanti	Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e Investimenti	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
138	Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio e Investimenti	Direzione centrale Comunicazione
138	Autovetture in dotazione		Art. 4 del D.P.C.M. 25.9.2014		Dotazione autovetture	Annuale	Direzione centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Collegio dei Sindaci	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Coordinamento generale legale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Coordinamento generale legale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Coordinamento generale legale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Direzione centrale Organizzazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi degli Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile della protezione dei dati	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Altri contenuti	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Responsabile della protezione dei dati	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Direzione centrale centrale Comunicazione Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Elogi e apprezzamenti ai dipendenti dell'Istituto				Trimestrale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Buone prassi				Trimestrale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Dati ulteriori	Circolari n.4/2016 e n.1/2021 Agenzia per l'Italia Digitale	Dati ulteriori	Monitoraggio dei contratti ICT	Annuale	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione